Atlantia

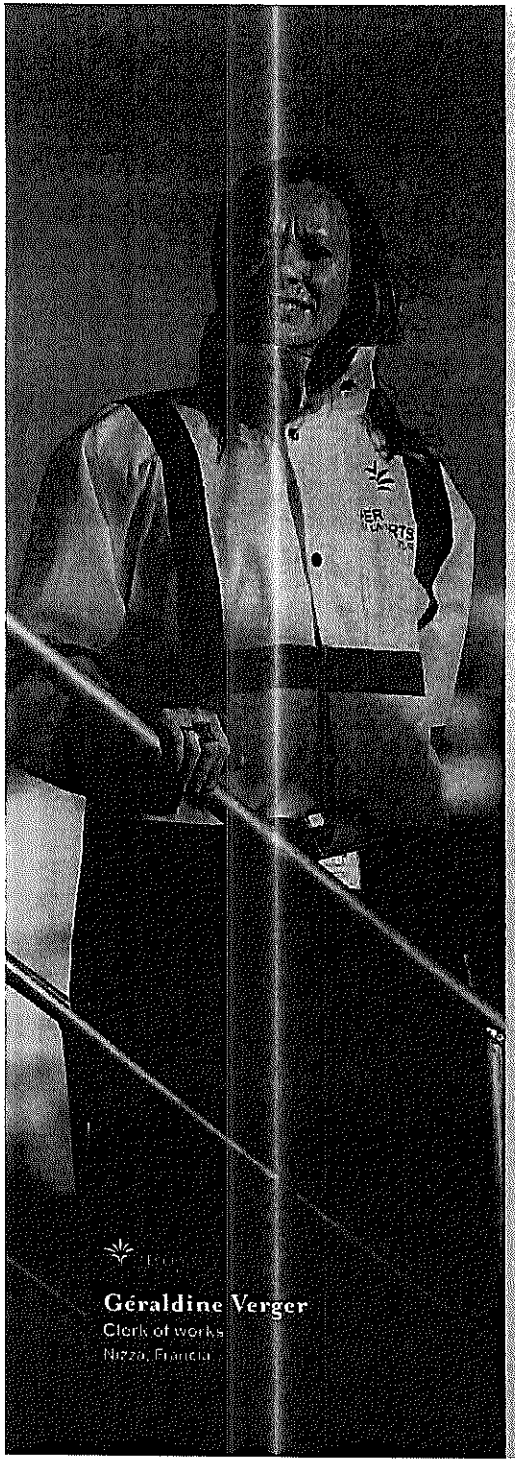
Relazione Annuale
Integrata 2021

Allegato "C" all'atto n. 18763/12577

In copertina

GRUPPO COSTANTINA

Angela Sanzana Parra
Technical Secretary
CIle



Indice

Snapshot 4

Lettera agli stakeholder 6

Relazione sulla gestione

La Relazione Annuale Integrata 2021 9

01. Anno 2021 10

1.1 Struttura azionaria e andamento titolo 12

1.2 Highlights performance finanziaria e non finanziaria 15

1.3 Milestone dell'anno 22

1.4 Eventi successivi 26

1.5 Prevedibile evoluzione della gestione 27

Business model 28

02. La nostra strategia e valori 30

2.1 I nostri stakeholder 33

2.2 I temi materiali 36

2.3 Linee e piani strategici 40

2.4 Innovazione 50

2.5 Obiettivi e creazione di valore 54

03. Business overview 62

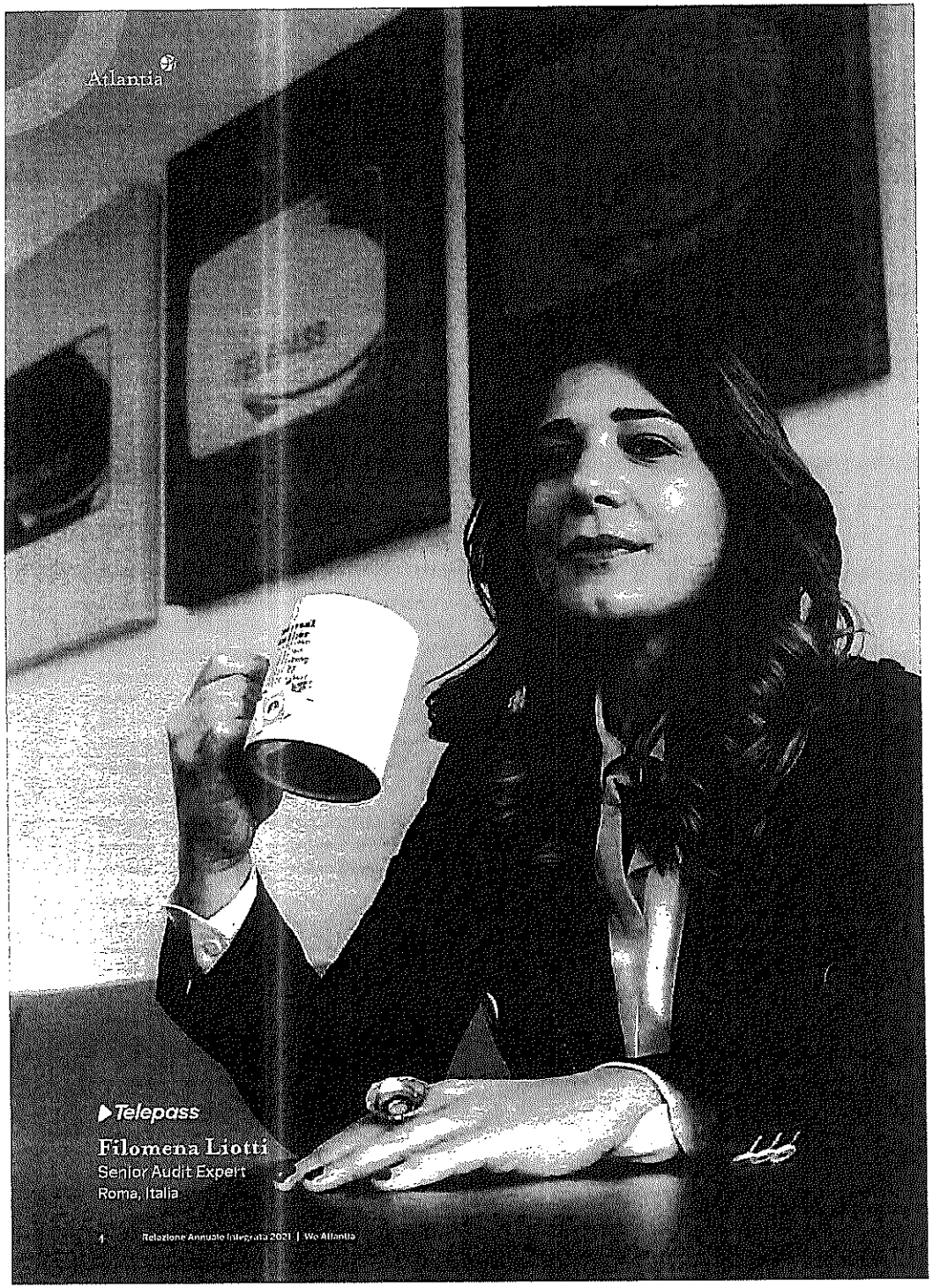
3.1 Il nostro gruppo 64

3.2 I nostri settori di business 66

Atlantia

Relazione Annuale Integrata 2021

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA



Filomena Liotti
Senior Audit Expert
Roma, Italia

04. Gestione dei rischi 74
- 4.1 Il sistema di gestione - principali evoluzioni nell'anno 76
- 4.2 Il modello Enterprise Risk Management 78
- 4.3 La mappa dei rischi ed i relativi presidi di controllo 80

05. Corporate Governance 94
- 5.1 Principi, valori e modello di funzionamento 96
- 5.2 Principali obiettivi di governance 2021 102
- 5.3 Politiche di remunerazione 106
- 5.4 Etica e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 108

Performance 114

06. Integrated Performance 2021 116
- 6.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo 118
- 6.2 Performance ESG del Gruppo 126
- 6.3 Trasparenza fiscale 148
- 6.4 Performance economico-finanziaria settori operativi 152
- 6.5 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Atlantia 165

07. Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria al 31 dicembre 2021 174
- 7.1 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 176
- 7.2 Tabelle quantitative 190
- 7.3 Tassonomia 208

08. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni 212
- 8.1 Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") 214
- 8.2 Gruppo Atlantia 216
- 8.3 Settori operativi 219
- 8.4 Atlantia S.p.A. 220
- 8.5 Altre informazioni 221

Bilanci

09. Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2021 226

10. Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021 340

11. Attestazioni 382

12. Relazioni 384

Questa versione è stata preparata in via volontaria per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamentazione ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815)

Lettera agli stakeholder

Il 2021 è stato un anno di grande trasformazione, sotto il profilo delle sfide che abbiamo attraversato e dei risultati raggiunti, ma ancor più per le importanti scelte intraprese nell'ambito di una più ampia revisione strategica delle attività e degli obiettivi di medio-lungo termine per il Gruppo.

Ad aprile si è completata l'apertura del capitale di Telepass con l'ingresso di Partners Group, che ha acquisito il 49% della società per accompagnarla nel suo percorso di sviluppo.

A giugno, tenuto anche conto del voto consultivo favorevole dell'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2021, è stata accettata l'offerta presentata da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6, per la cessione dell'intera quota detenuta in Autostrade per l'Italia, il cui perfezionamento è atteso al completo verificarsi delle previste condizioni sospensive.

Inoltre, con l'intento di razionalizzare e semplificare ulteriormente il portafoglio delle attività del Gruppo sono state anche finalizzate la cessione di una serie di partecipazioni di minoranza, fra cui l'8% in Hochtief, il 33% di Alienor e, infine, a inizio 2022 il 17% di Lusoponte.

Sulla base del nuovo perimetro del Gruppo e delle risorse rinvenienti dalle diverse cessioni, a giugno 2021 abbiamo quindi adottato e comunicato nuove linee guida strategiche di medio termine ed abbiamo altresì definito un piano di allocazione del capitale finalizzato ad individuare nuove opportunità di investimento con un focus su innovazione e mobilità.

Nello sfidante contesto di mercato, in costante evoluzione, Atlantia si propone infatti di promuovere e guidare attivamente il cambiamento con un ruolo di attore centrale nell'ecosistema di mobilità, ponendo sostenibilità e innovazione alla base della creazione di valore per tutti i propri stakeholder.

Vogliamo garantire un'integrazione efficiente, sicura e sostenibile tra i diversi livelli dell'ecosistema di mobilità, attraverso l'azione sinergica di infrastrutture fisiche, digitali e nuovi servizi a valore aggiunto, che rispondano alla crescente complessità del contesto attuale, offrendo una semplificazione nella vita quotidiana degli utenti e una sempre migliore customer experience.

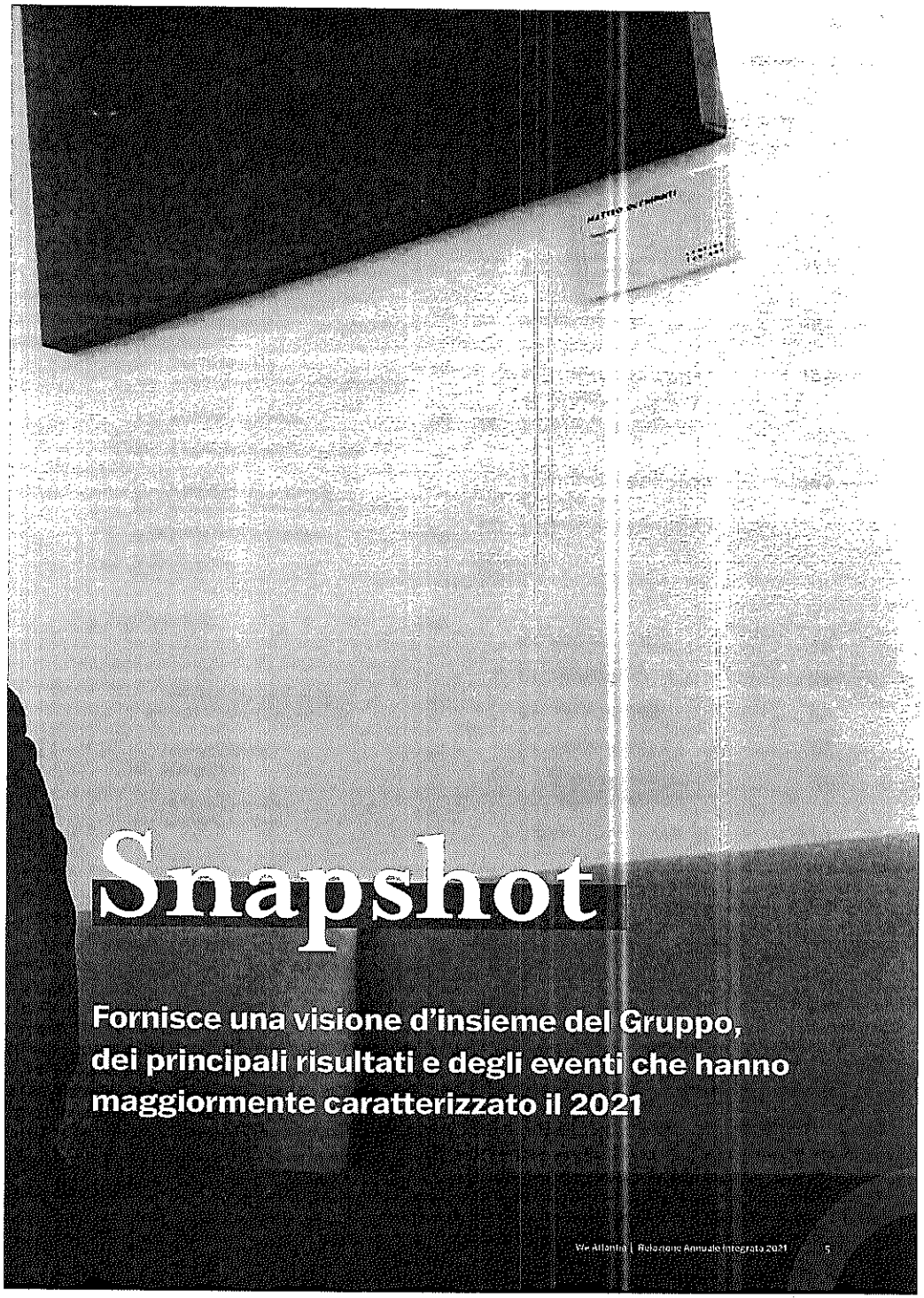
Per raggiungere questi obiettivi vogliamo far leva sull'unicità dei nostri asset e sul consolidamento della nostra leadership nella gestione delle infrastrutture di trasporto. Allo stesso tempo intendiamo anche rafforzare il nostro ruolo nell'ecosistema della mobilità estendendo il nostro posizionamento su settori adiacenti e sinergici agli attuali, arricchendo il nostro portafoglio con nuove e distintive competenze in grado di aumentarne la resilienza e accelerarne la crescita.

Una prima applicazione concreta di questa visione strategica è rappresentata dalla recente annunciata acquisizione di Yunex Traffic, che accelererà il nostro percorso di digitalizzazione e abiliterà il dialogo sinergico tra infrastrutture fisiche di trasporto, servizi per la mobilità e architetture tecnologiche: un'integrazione che ha l'obiettivo di consentire spostamenti più efficienti, sicuri e più rispondenti alle esigenze dell'intera comunità, supportando lo sviluppo di contesti urbani più sostenibili.

In linea con la nostra ambizione, accanto all'impegno che quotidianamente dedichiamo a soddisfare i bisogni attuali della collettività, manteniamo anche uno sguardo attento verso un mondo che cambia, sotto la spinta di trend innovativi e nuove esigenze.

Per questo Atlantia non intende limitarsi ad assecondare e adattarsi alle evoluzioni del contesto, ma sente anche la responsabilità, oltre che l'opportunità, di promuovere attivamente il cambiamento, adeguando le proprie infrastrutture esistenti e sostenendo e sviluppando pionieristicamente innovazioni che avranno un ruolo determinante nell'indirizzare e vincere le sfide attuali e future nel settore della mobilità.

In tal senso si inquadra l'investimento in Volocopter,



Snapshot

Fornisce una visione d'insieme del Gruppo, dei principali risultati e degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il 2021

siliare a presidio strategico dei temi di sostenibilità, è in essere un piano di sostenibilità pluriennale con obiettivi e target di medio e lungo periodo, viene pubblicato un report di sostenibilità disponibile agli stakeholder, le performance ESG sono integrate nei piani di incentivazione manageriale, accanto alle metriche economico-finanziarie e operative.

Da un punto di vista degli impatti ambientali, le emissioni dirette di C02 si sono ridotte del 14% rispetto al 2020, anche grazie all'avvio della transizione verso un maggior utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. La performance conseguita è coerente con l'obiettivo di riduzione del 50% delle emissioni dirette entro il 2030 e con l'ambizione di lungo termine di azzerarle entro il 2040. In tal senso è stato strutturato un programma pluriennale (Climate Action Plan) che articola le direttrici che porteranno le aziende controllate alla totale decarbonizzazione delle attività sotto presidio diretto e a una sostanziale progressiva riduzione delle emissioni a monte e a valle della catena del valore, con l'impegno a sviluppare un ulteriore set di azioni al fine di perseguire l'ambizione net zero anche per le emissioni indirette entro il 2050.

La sfida della decarbonizzazione richiede all'eco-sistema della mobilità una profonda trasformazione, che coinvolge una pluralità di soggetti che devono condividere obiettivi e priorità per assicurare una transizione giusta e prosperità nel lungo termine. In questa trasformazione, le infrastrutture di trasporto, le nuove forme di mobilità e la tecnologia applicata all'intero eco-sistema giocano un ruolo centrale di abilitazione. Consapevoli dei rischi e delle opportunità connesse alla trasformazione del settore in cui operiamo, pensiamo che sia importante la trasparenza e l'engagement dei nostri stakeholder. Per questa ragione, il Climate Action Plan sarà sottoposto al voto consultivo dell'Assemblea del prossimo 29 aprile, avviando così una stagione di consultazione periodica dei soci (c.d. Say on Climate) senza precedenti sul mercato italiano.

Consideriamo infatti i nostri stakeholder quali partner fondamentali con cui collaborare per indirizzare il nostro percorso di crescita in aderenza ai principi di inclusione e sostenibilità, che sono fra i nostri valori fondanti e parte integrante del nostro DNA.

Fabio Cerchiai
Presidente

Carlo Bertazzo
Amministratore Delegato

società tedesca leader nella Urban Air Mobility, operante nella progettazione e realizzazione di veicoli elettrici a decollo verticale (eVTOL) completamente sostenibili e in grado di trasportare persone e merci, senza emissioni gassose, né impatti acustici aggiuntivi. Atlantia ha inoltre promosso la nascita di Urban Blue, una newco partecipata da Aeroporti di Roma, Aéroports de la Côte d'Azur, Aeroporto di Venezia e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, per favorire e accelerare lo sviluppo di infrastrutture di mobilità aerea urbana a livello internazionale, a partire dagli aeroporti a decollo verticale.

Elettrificazione della mobilità, efficientamento della logistica, utilizzo intelligente dei dati sono altre sfide che ci attendono e su cui intendiamo presto offrire nuove risposte e sviluppare innovative e concrete opportunità di creazione di valore per l'intera comunità in cui operiamo.

Possiamo contare su un Gruppo solido che anche in anni particolarmente difficili ha saputo reagire e adeguare il proprio percorso di crescita, non ultimo nell'esercizio appena trascorso.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un rallentamento della crisi sanitaria legata alla pandemia Covid-19, grazie anche alle campagne di vaccinazione a livello globale che hanno permesso ai Paesi di contenere le restrizioni alla mobilità delle persone introdotte a partire dal 2020. Tuttavia si è registrato un recupero solamente parziale dei volumi di traffico, soprattutto nelle principali reti autostradali in concessione (dove i volumi complessivi si attestano a -4% rispetto al 2019), mentre nelle infrastrutture aeroportuali il recupero segna ancora un netto ritardo (-68% rispetto al 2019).

Complessivamente l'esercizio 2021 si chiude comunque in miglioramento rispetto al 2020, con ricavi pari a 6,4 miliardi di euro in aumento di 1,1 miliardi di euro (+22%) rispetto al 2020 e con un EBITDA pari a 4,0 miliardi di euro, in aumento di 1,0 miliardi di euro (+31%) sempre rispetto al 2020. Come nel 2020, la pandemia non ha però arrestato gli investimenti pari a circa 1,1 miliardi di euro nel 2021. Parallelamente il debito finanziario netto si è ridotto di 3,8 miliardi di euro (-11%) attestandosi a 30 miliardi di euro a fine esercizio. A tal proposito si segnala che dall'inizio del 2021 il Gruppo ha finalizzato emissioni per circa 4,5 miliardi di euro confermando la capacità di accesso al mercato anche in un periodo di grande incertezza. In evidenza, l'emissione del primo Sustainability-Linked bond collocato con successo da Aeroporti di Roma a riconoscimento della convincente strategia sostenibile del Gruppo.

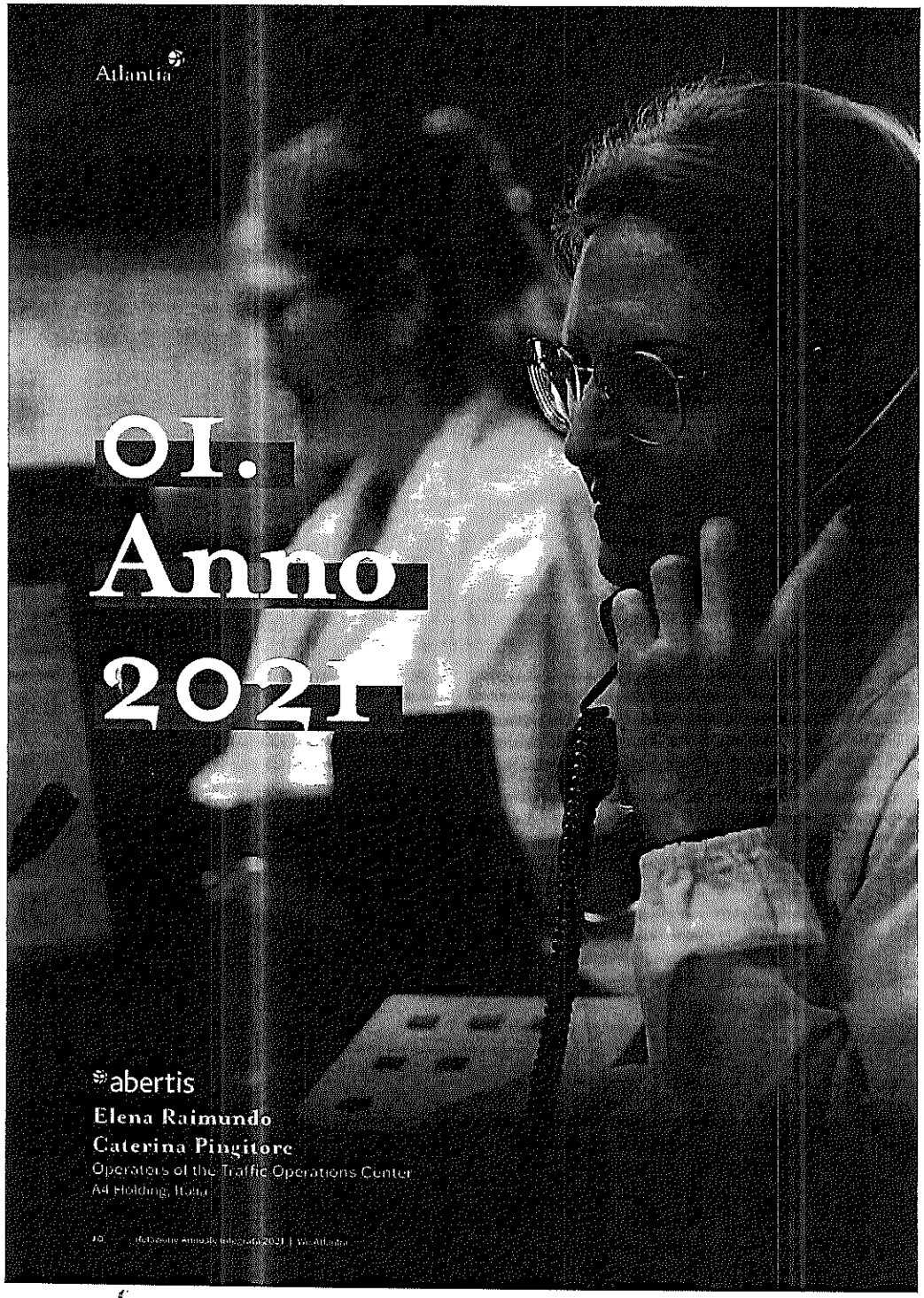
Nel rafforzato quadro economico-finanziario si inserisce la nuova dividend policy della Società, che prevede dividendi pari a circa 600 milioni di euro a valere sull'esercizio 2021 e una crescita tra il 3 e il 5% nei due anni successivi, nonché – anche a fronte della revisione strategica del Gruppo - il programma di riacquisto di azioni proprie, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 dicembre 2021, su circa il 15% del capitale sociale, per un corrispettivo massimo di 2 miliardi di euro.

Nel 2021 si è registrato anche un generale positivo avanzamento verso i target fissati per il 2023 in ambito sociale, ambientale e di governance (ESG).

Importanti gli investimenti sul capitale umano, con l'erogazione di oltre 600.000 ore di formazione, delle quali più di 40.000 in materia di sostenibilità. La formazione pro-capite è aumentata del 40% rispetto al 2020. In materia di diversità, uguaglianza e inclusione, la popolazione femminile in posizioni di middle e senior management è salita al 29%, in crescita di oltre 2 punti rispetto al 2020. A gennaio 2022, Atlantia è stata inserita nel Gender Equality Index di Bloomberg, che seleziona le circa 400 migliori aziende nel mondo per l'impegno sul fronte della parità di genere.

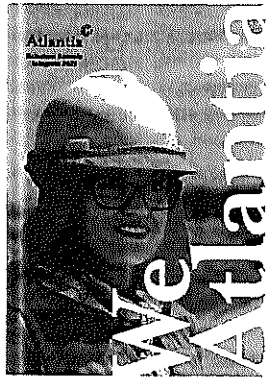
Il crescente coinvolgimento e dialogo aperto e trasparente con gli stakeholder si è tradotto in un importante recupero reputazionale , come rilevato dalla società internazionale indipendente Reptrack (+4,9 punti nel periodo aprile-dicembre 2021, collocandosi fra i top mover).

Il costante engagement con le società controllate del Gruppo in merito all'integrazione degli aspetti ESG nei processi di business ha fatto registrare un ulteriore miglioramento del quadro di governance, con l'allineamento alle "arci-policy" già adottate dalla capogruppo Atlantia. Ora in tutte le principali società del Gruppo (che assommano complessivamente l'85% dei ricavi consolidati) è istituito un comitato endocon-



La Relazione Annuale Integrata 2021

Atlantia, con l'obiettivo di migliorare la disclosure agli stakeholder, ha avviato nel corso del 2020 un percorso di integrazione tra l'informativa finanziaria e non finanziaria: il 2021 è il secondo anno in cui il Gruppo presenta la Relazione Annuale Integrata.



Il documento riprende inoltre le principali informazioni della Relazione sul Governo Societario e della Relazione sulla Remunerazione.

La Relazione Annuale Integrata è strutturata in quattro sezioni: Snapshot, Business Model, Performance e Bilanci che si contraddistinguono per un livello di approfondimento dei contenuti progressivo e guidano il lettore nell'individuazione delle informazioni più rilevanti.

Seguendo il principio di integrazione delle informazioni, la Relazione Annuale Integrata ha l'obiettivo di rappresentare a livello di Gruppo e di Atlantia, in maniera trasparente e completa, le performance integrate finanziarie e non finanziarie, le strategie adottate, i principali rischi, l'assetto di governo societario e le politiche retributive adottate.

La Relazione Annuale Integrata risponde, infine, a quanto richiesto dal D.Lgs 254/2016, in materia di informativa non finanziaria, presentando in una sezione specifica la Dichiarazione Non Finanziaria e un quadro di raccordo che consente l'individuazione, nel documento, dell'informativa di carattere non finanziario.

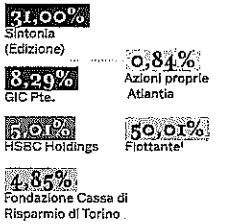
1.1 Struttura azionaria e andamento titolo

Atlantia S.p.A., quotata al mercato Euronext Milano, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è uno dei principali costituenti dell'indice FTSE MIB. Dal 2021 è anche uno dei principali costituenti del nuovo indice MIB ESG.

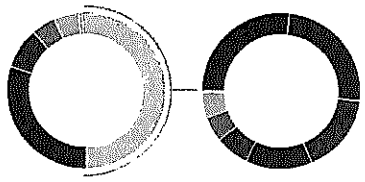
I principali azionisti sono Sintonia con una quota pari al 31% al 31 dicembre 2021 (33.10% al 2022), GIC, HSBC Holdings e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

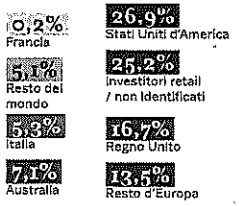
Il flottante della Società, pari al 50,01%; a fine 2021 gli investitori istituzioni internazionali detengono circa il 70% del flottante (circa 5% detenuto da investitori istituzionali italiani e il rimanente da investitori retail).

Azionariato Atlantia[1]



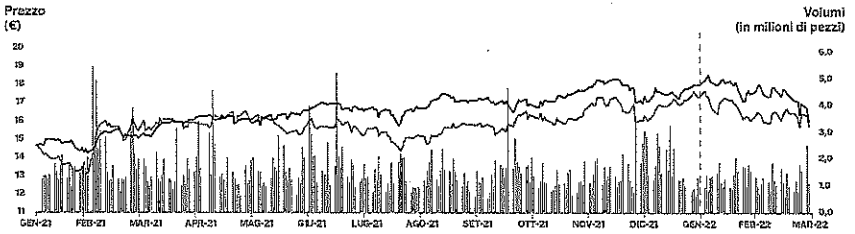
Ripartizione geografica del flottante[2]





Performance Titolo

Nel 2021 l'andamento del titolo è stato positivo a seguito di una parziale ripresa del traffico (molto debole nel 2020 a causa del COVID 19), soprattutto nel settore autostradale. La capitalizzazione di mercato a fine 2021 ha raggiunto i 14,4 miliardi di euro.

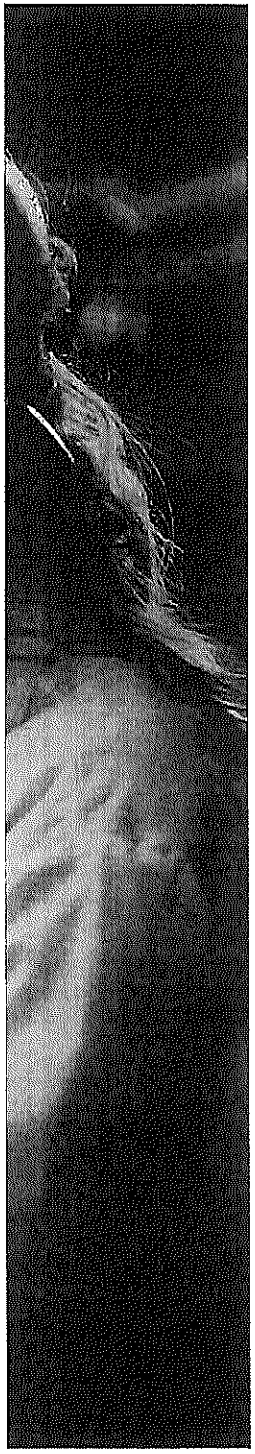


Volumi scambiati titolo Atlantia · Prezzo titolo Atlantia · FTSE/MIB ribassato

PERFORMANCE DEL TITOLO ATLANTIA	YTD[3]	2021
Prezzo di chiusura (€)	16.38	17.46[4]
Prezzo massimo (€)	17.78	17.76
Prezzo minimo (€)	16.25	13.11
Capitalizzazione di Borsa (€ milioni)[5]	13,101	14,414

1 - Fonte: Consob, dati al 31.12.2021
2 - Fonte: Nasdaq, dati al 31.12.2021
3 - Periodo dal 1°gennaio al 1° marzo 2022
4 - Prezzo di chiusura dell'esercizio 2021
5 - Per il 2021 dato relativo alla chiusura del 30 dicembre 2021, per l'YTD dato relativo alla chiusura del 1°marzo 2022

Fonte: Thomson Reuters



1.1 Struttura azionaria e andamento titolo 12

1.2 Highlights performance finanziaria e non finanziaria 15

1.3 Milestone dell'anno 22

1.4 Eventi successivi 26

1.5 Prevedibile evoluzione della gestione 27

Atlantia nel mondo

Brasile
4.321 km

Francia
1.769 km
3 aeroporti

Spagna
1.105 km

Cile
1.100 km

Messico
876 km

Italia
236 km
2 aeroporti

Argentina
175 km

India
152 km

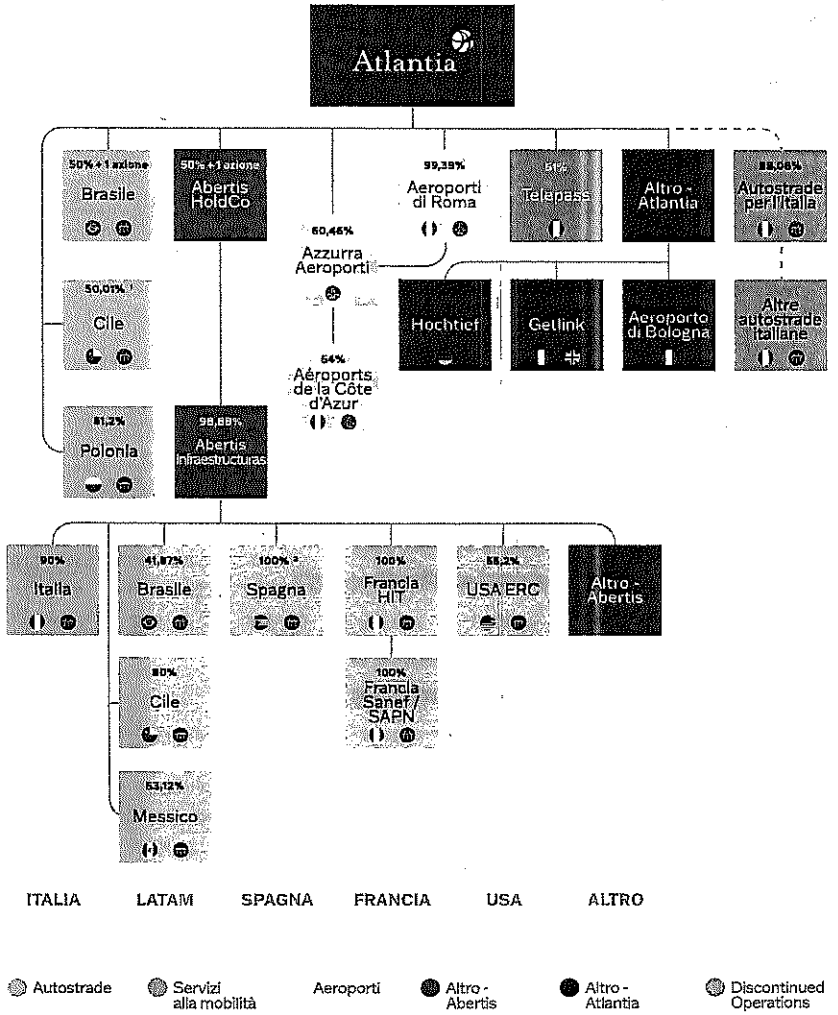
Porto Rico
90 km

Polonia
61 km

USA
12 km

- Concessioni autostradali/aeroportuali
- Concessioni autostradali/aeroportuali e servizi di pedaggio
- Servizi di pedaggio

Struttura del Gruppo Atlantia



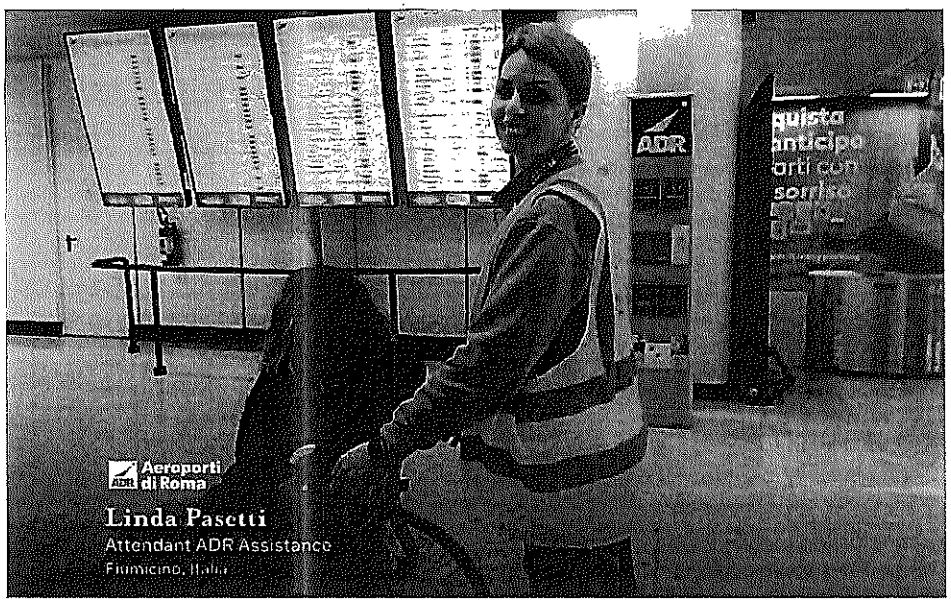
1 - Si segnala che la partecipazione detenuta nel Grupo Costanera è pari al 50,01% mentre la partecipazione detenuta in Sociedad Concesionaria de Los Lagos è pari al 100%

2 - Si segnala che la partecipazione detenuta nelle società Túnels de Barcelona i Cadí e Trados-45 è pari rispettivamente al 50,01% e al 51%

Performance settori operativi

Incidenza di ciascun segmento di business ai principali aggregati economico-patrimoniali del Gruppo al 31.12.2021 (milioni di euro)

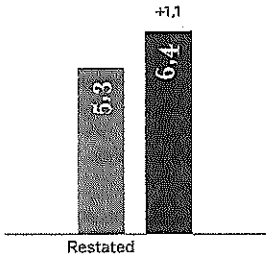
SEGMENTO DI BUSINESS	RICAVI OPERATIVI	EBITDA	FFO	INVESTIMENTI	DEBITO FINANZIARIO NETTO
Gruppo Abertis	4.854	3.350	2.096	652	23.958
Autostradali estere	569	402	386	74	191
Gruppo Aeroporti di Roma	528	262	282	175	1.672
Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	174	56	67	44	954
Gruppo Telepass	269	121	105	81	615
Atlantia, altre attività, elisioni e rettifiche di consolidamento	-3	-162	-9	40	2.575
Sub - totale segmenti di business	6.391	4.029	2.927	1.066	29.966
Discontinued operation gruppo Autostrade per l'Italia	-	-	986	1.026	8.671
Totale del Gruppo	6.391	4.029	3.913	2.092	38.637



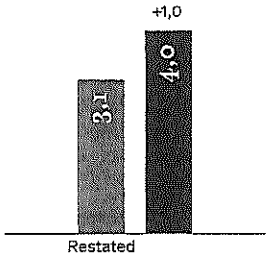
1.2 Highlights performance finanziaria e non finanziaria

Performance consolidata finanziaria

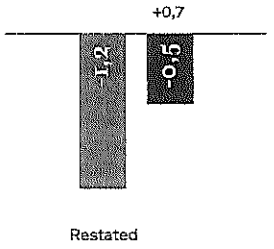
Ricavi operativi



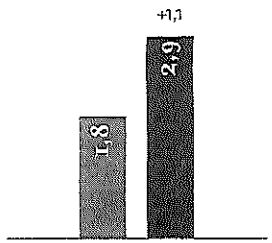
EBITDA



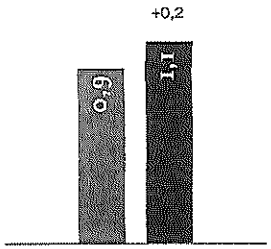
Risultato delle attività operative



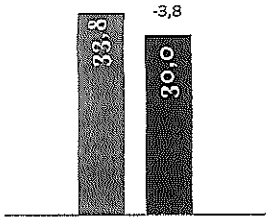
FFO



Investimenti



Debito Finanziario Netto



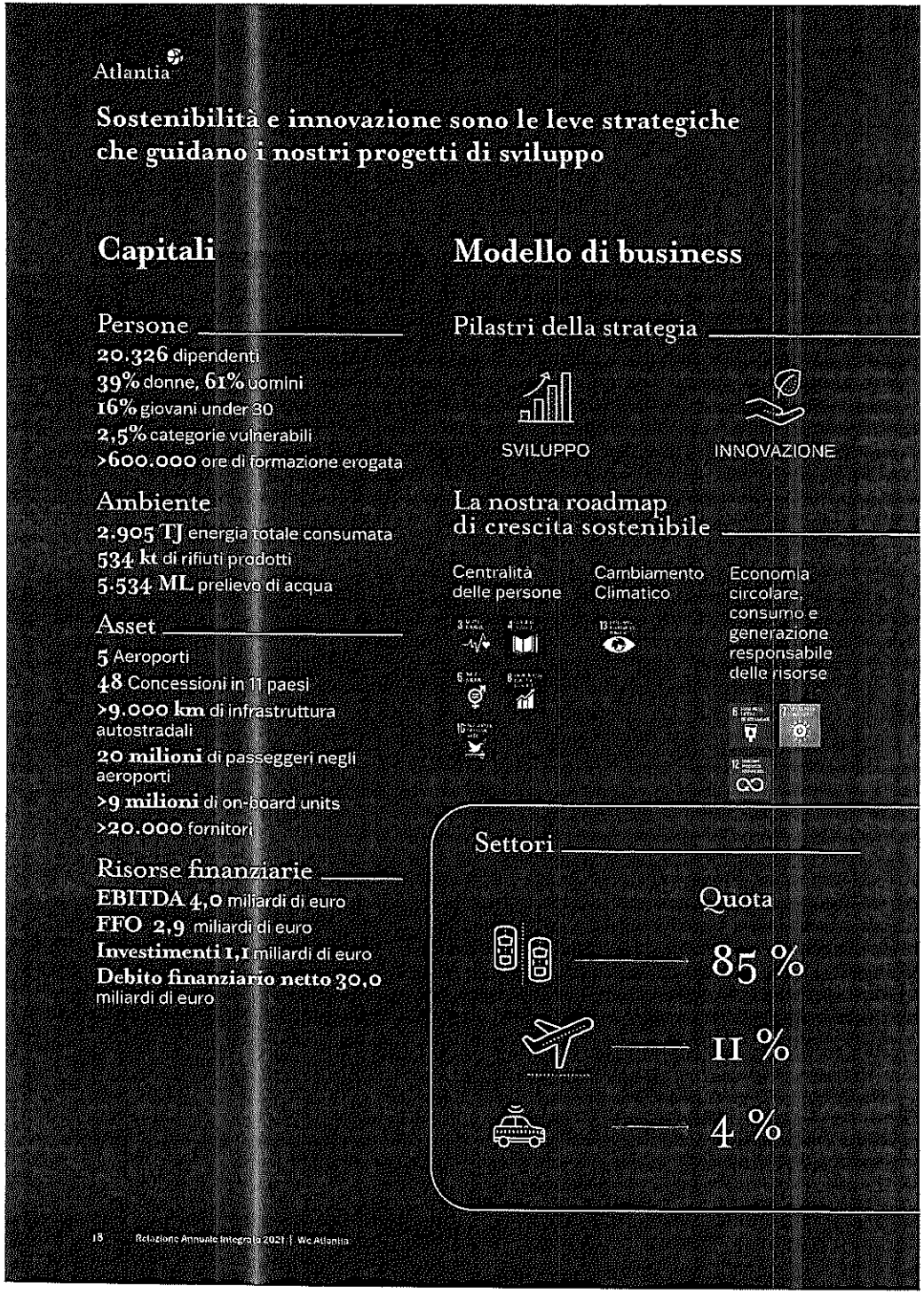
2020 2021

Importi in miliardi di euro

La performance consolidata finanziaria è presentata al netto del contributo del gruppo Autostrade per l'Italia a seguito dell'accordo per la cessione firmato a giugno 2021.

La performance 2021 (Ricavi, EBITDA, risultato e FFO) registra un significativo miglioramento rispetto il 2020 e beneficia del recupero del traffico nel comparto autostradale (+22% rispetto al 2020) e in quello aeroportuale (+28% rispetto al 2020).

Il debito finanziario netto risulta pari a 30,0 miliardi di euro in riduzione di 3,8 miliardi di euro prevalentemente per l'effetto positivo dell'FFO (2,9 miliardi di euro) e dei proventi da cessione di quote di partecipate (Telepass, Hochtief e Alienor per un totale di 1,7 miliardi di euro), al netto degli investimenti (1,1 miliardi di euro).



Performance non finanziaria

La performance non finanziaria sulle principali direttrici per la crescita sostenibile del business fa registrare importanti progressi in ambito sociale, ambientale e di governance.

Impatto sociale

L'impegno del Gruppo in materia di diversità, uguaglianza e inclusione evidenzia maggior bilanciamento nel mix di genere. Il middle e senior management è per il 29% composto da popolazione femminile, con una crescita di oltre 2 punti rispetto al 2020. Anche per il mix di genere degli organi di amministrazione e di controllo delle aziende consolidate si registra un bilanciamento nettamente migliore, con 45% di donne fra le 29 nomine effettuate nel corso dell'anno da Atlantia.

Gli infortuni sul lavoro sono in crescita a 12 eventi per milione di ore lavorate rispetto agli 8,5 registrati nel 2020. Il trend in aumento, benché non auspicabile, è coerente con la ripresa delle attività, soprattutto in ambito autostradale. L'impegno della Società su questo fronte rimane forte ed è esplicitato, oltre che nel target di riduzione degli infortuni nel periodo 2021-2023, anche nell'ambizione di lungo termine di ridurre gli infortuni sul lavoro a livelli best in class in tutti i segmenti operativi entro il 2030.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati importanti investimenti sul capitale umano, con l'erogazione di oltre 600.000 ore di formazione, ovvero 30 ore di formazione in media a dipendente. La formazione pro-capite è cresciuta del 40% rispetto al 2020. Oltre 40.000 ore sono state dedicate a formazione in materia di sostenibilità, coinvolgendo circa 6.000 dipendenti. Il top management di Atlantia e delle principali controllate ha partecipato attivamente alla prima parte del programma di executive education sull'integrazione di rischi e opportunità ESG (Environmental, Social, Governance) nella gestione del business, realizzato in partnership con una delle più prestigiose business school internazionali.

L'intensa attività di coinvolgimento e dialogo aperto e trasparente con gli stakeholder ha rafforzato in modo importante il recupero reputazionale della Società (+4,9 punti nel periodo aprile-dicembre 2021, una crescita che si colloca nella fascia alta dei best performer), misurato da una società internazionale terza ed indipendente.

Governance etica e trasparente

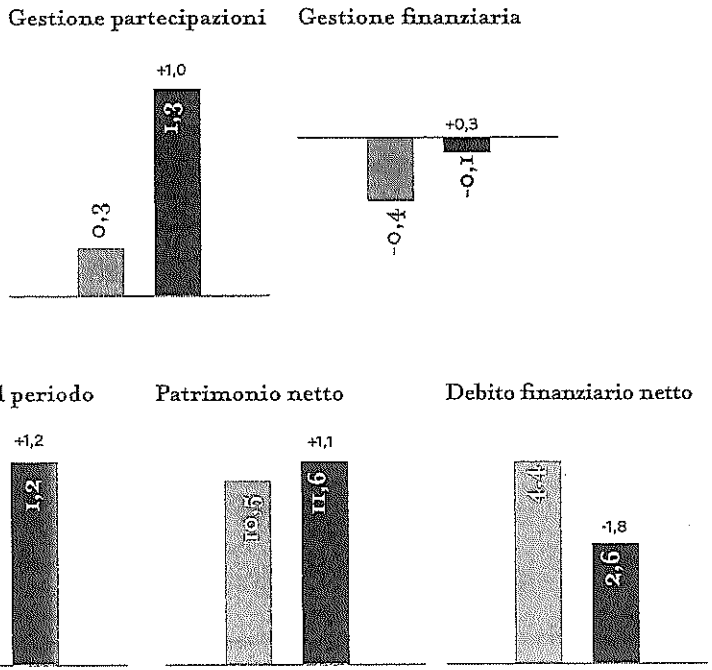
Nel corso del 2021 la Società ha svolto una costante attività di engagement delle partecipate circa l'integrazione degli aspetti ESG nei processi di business. Le principali partecipate, che rappresentano oltre 85% dei ricavi, governano la sostenibilità tramite un comitato endo consiliare. Inoltre, le principali partecipate, che rappresentano oltre il 90% dei ricavi, hanno strutturato un piano di sostenibilità pluriennale, con obiettivi e target di medio e lungo periodo, in coerenza con l'impegno alla trasparenza, due delle principali partecipate, che rappresentano l'85% dei ricavi, hanno pubblicato un bilancio di sostenibilità. La grande maggioranza delle partecipate, che costituiscono oltre il 95% dei ricavi, hanno integrato nei piani di incentivazione manageriale obiettivi ESG accanto alle tradizionali metriche economico-finanziarie e operative.

Footprint ambientale

Con la ripresa del traffico, i consumi di energia sono cresciuti del 3%, ma si attestano ancora a livelli inferiori a quelli del quadro pre-pandemia, in coerenza con una ripresa solo parziale nel segmento aeroportuale. Nonostante la crescita dei consumi energetici, le emissioni dirette di C02 (scope 1+2) si sono ridotte del 14% rispetto al 2020 come effetto di due fattori principali. Da una parte, il già evidenziato differenziale rispetto al 2019 dei volumi di passeggeri del segmento aeroportuale e, dall'altra parte, l'avvio di un percorso di transizione verso un maggior utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili che contribuisce in maniera apprezzabile alla riduzione delle emissioni dirette di CO_2. La performance conseguita è coerente con gli obiettivi di taglio del 50% delle emissioni dirette entro il 2030, anche grazie ad un progressivo maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto attiene l'economia circolare, il tasso di riciclo/riuso di rifiuti è stato pari al 65%, in miglioramento di 12 punti rispetto al 2020. In particolare, il tasso di riciclo/riuso/recupero nel settore aeroportuale raggiunge una performance di eccellenza con circa il 90 % di rifiuti avviati a processi di economia circolare.

Performance finanziaria di Atlantia S.p.A.



Importi in miliardi di euro

Nel 2021 Atlantia chiude con un risultato di 1,2 miliardi di euro principalmente per effetto della plusvalenza per la cessione del 49% di Telepass (1,0 miliardi di euro) e dei dividendi incassati per 0,4 miliardi di euro di cui circa 0,3 miliardi di euro da Abertis. Sul risultato 2021 si registrano circa 0,1 miliardi di euro di write-off relativi a rettifiche di valore su partecipazioni del settore aeroportuale.

Il patrimonio netto chiude a 11,6 miliardi di euro in aumento in 1.1 miliardi di euro.

Il debito finanziario netto chiude a 2,6 miliardi di euro in riduzione di 1,8 miliardi di euro per i proventi da cessione di quote di partecipate (Telepass e Hochtief per un totale di 1,4 miliardi di euro) e per i dividendi incassati dalle società partecipate per 0,4 miliardi di euro.

Pensiamo a infrastrutture, servizi e tecnologie per la mobilità dal primo all'ultimo miglio sempre più sostenibili, integrati, sicuri e accessibili al più ampio numero di persone. Ogni scelta strategica è ponderata rispetto alla sua sostenibilità sociale e ambientale oltre che economica.

ESPANSIONE

INVESTIMENTI

Territorio, comunità e patrimonio relazionale con gli stakeholder

Gestione etica e trasparente

Digitalizzazione e innovazione

Ricavi Operativi

76% Gruppo Abertis

9% Altre attività autostradali estere

8% Gruppo Aeroporti di Roma

3% Gruppo Aeroporte de la Côte d'Azur

4% Gruppo Telepass

Impatti

Persone

96% dipendenti a tempo indeterminato

29% donne nel management, **+ 2 punti** vs 2020

Bloomberg **GEI** employer

12 infortuni per milione di ore lavorate, vs 8,5 nel 2020

30 ore di formazione pro-capite, **+ 40%** vs 2020

>6.000 dipendenti formati su temi **ESG**

Pianeta

186.862t emissioni dirette di CO_2, **-14%** vs 2020

32% energia elettrica da fonti rinnovabili

>90% rifiuti riciclati nel segmento aeroportuale

65% rifiuti riciclati nel segmento autostradale

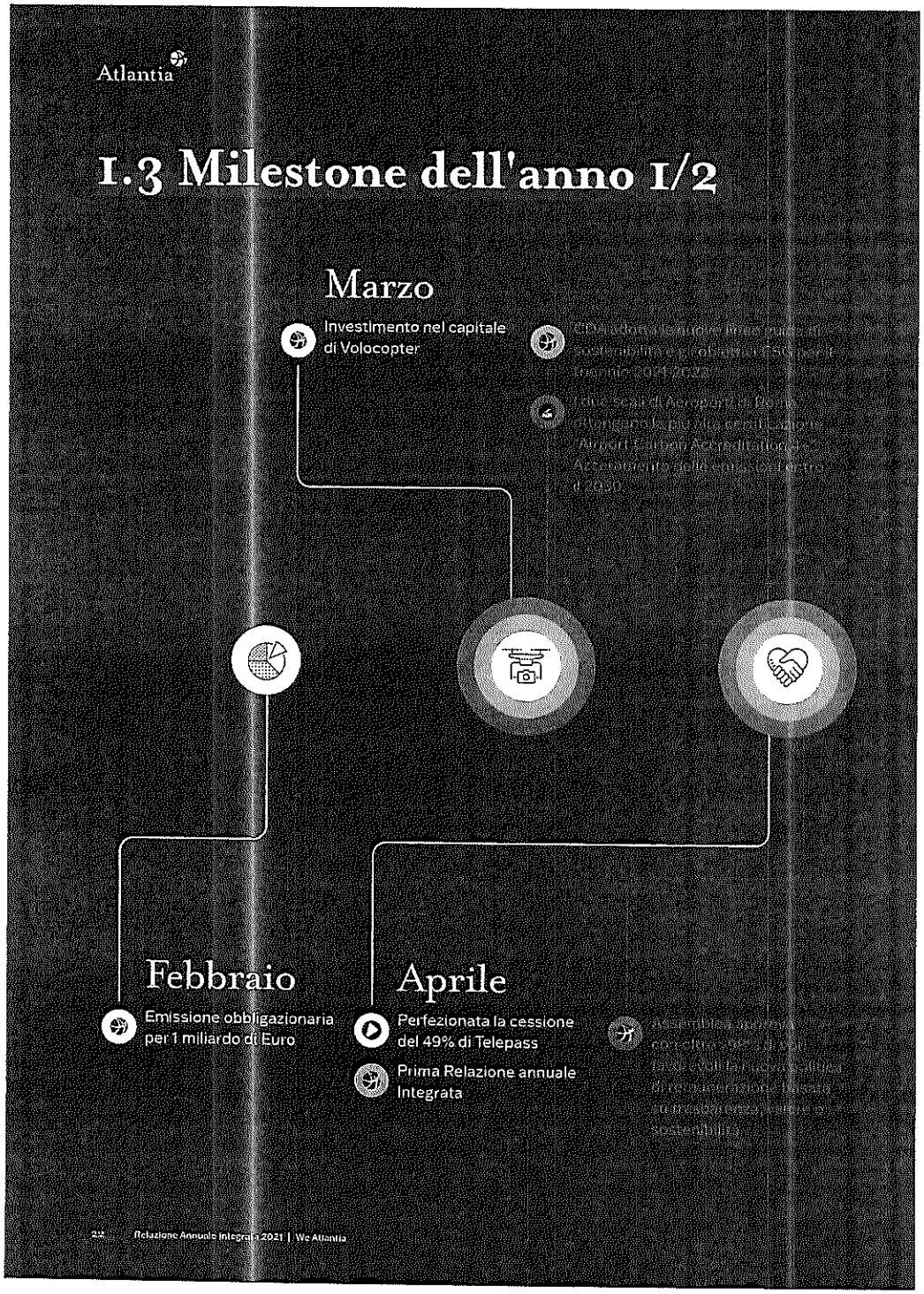
5 tra i 10 aeroporti più virtuosi al mondo, accreditati

Valore

7,4 miliardi di euro di valore economico diretto creato di cui **26%** verso indotto e territori locali

85% ricavi eleggibili per EU green taxonomy

1.3 Milestone dell'anno 1/2



Rating finanziari

Nel corso del 2021, le valutazioni delle agenzie di rating su Atlantia sono state positivamente influenzate dalla progressiva definizione dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione in ASPI. In particolare, le agenzie hanno ravvisato una progressiva riduzione dei rischi connessi ad una revoca della concessione di ASPI e ad una accelerazione del rimborso dei debiti.

In dettaglio:

- Il 4 giugno Fitch ha posto il merito di credito in "Rating Watch Positive" (da "Rating Watch Evolving");
- Il 22 giugno Standard & Poor's ha rivisto al rialzo di un notch il merito di credito portandolo a "BB" outlook "Positive" (da "BB-" outlook "Developing");
- Il 22 ottobre Moody's ha posto in "under review for upgrade" sia il merito di credito che l'outlook.

	RATING DELL'EMITTENTE	RATING DELLE OBBLIGAZIONI DI ATLANTIA (HOLDING)
	Rating e outlook	Rating e outlook
Fitch Rating	BB+ [4]	BB Rating Watch Positive
Moody's	Ba2 [5] (under review for upgrade) Positive outlook (under review for upgrade)	Ba3 (under review for upgrade) Positive outlook (under review for upgrade)
Standard & Poor's	BB Positive outlook	BB Positive outlook

Rating non finanziari

Per quanto attiene la performance non finanziaria Atlantia, a dicembre 2021 i giudizi espressi dalle principali agenzie di rating ESG sono i seguenti.

	SCALA	ATLANTIA 2021	VS. MEDIA DI SETTORE
ISS Corporate Rating	D- / A+	C	^
MSCI ESG Rating	CCC / AAA	BBB	^
FTSE Russel	0 / 5	3.8	^
CDP (Climate)	D- / A	B	^
Sustainalytics	40+ / 0 (Severe / Negl. risk)	21.1 (Medium Risk)	=
Refinitiv	D- / A+	C+	n.d.
Moody's ESG	0 / 100	59	^

La strada percorsa nel 2021 nella definizione di piani d'azione pluriennali finalizzati al miglioramento delle prestazioni sui temi ambientali, sociali e di buona governance nel portafoglio di attività del Gruppo, si è tradotta anche in un miglioramento del rating ESG della Società. Si segnala in particolare:

a) l'upgrade da BB a BBB nella valutazione da parte di MSCI ESG;

b) il miglioramento da 47 a 59 nel punteggio assegnato da parte di Moody's ESG (precedentemente Vigeo Eiris), che ha portato Atlantia ad essere inserita negli indici Euronext Eurozone 120 e MIB ESG di Borsa Italiana;

Ad inizio 2022, Sustainalytics ha modificato la valutazione di rischio sugli aspetti ESG, inizialmente pari a 21.1 (Medium risk), migliorandola a 14,7 (Low risk).

4 - "Consolidated rating" del Gruppo Atlantia
5 - "Corporate family rating" del Gruppo Atlantia

1.3 Milestone dell'anno 2/2

Agosto

- Cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI: autorizzazione della Presidenza del Consiglio (Golden Power)
- Approvazione linee guida in materia di diversità, uguaglianza e inclusione
- Tre scali di Aéroports de la Côte d'Azur ottengono la prima certificazione "Airport Carbon Accreditation" di Azzeramento delle emissioni entro il 2030

Settembre

- Ingresso nel FTSE4Good Index nell'indice globale di MSCI ESG

Ottobre

- Cessazione direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate di diritto italiano
- CDA approva la Politica di Engagement e la Politica di Investimento Responsabile
- Autopista Central firma atto aggiuntivo con il Governo Cileno per Euro 300 milioni per la realizzazione di due nuovi tunnel a Santiago del Cile
- Merito di credito in osservazione per l'upgrade da parte di Moody's. Conferma rating Ba1 di Aeroporti di Roma con Outlook positivo e rivede al rialzo il rating di ASPI a Ba2
- Ingresso nel MIB ESG Index

Maggio

- L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti approva la cessione al Consorzio CDP, Blackstone e Macquarie dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI

Luglio

- Atlantia è confermata nell'indice FTSE4Good

Giugno

- Atlantia incontra la comunità finanziaria per comunicare i propri indirizzi strategici
- Standard & Poor's rivede al rialzo i rating di Atlantia, Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma
- CDA accetta l'offerta del Consorzio CDP, Blackstone e Macquarie per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI
- Moody's modifica a Positive l'outlook sui rating di Atlantia, Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma
- Fitch pone in Rating Watch Positive i rating di Atlantia, Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma

1.4 Eventi successivi

Yunex Traffic

Il 17 gennaio 2022 Atlantia ha sottoscritto con il gruppo Siemens il contratto per l'acquisto di Yunex Traffic, uno dei più importanti operatori globali attivi nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS), per un corrispettivo di 950 milioni di euro (enterprise value). Le infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana di Yunex Traffic sono utilizzate in oltre 600 città e in 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'operazione rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione delle linee guida di sviluppo strategico in nuove aree adiacenti e sinergiche ai settori core in cui Atlantia è leader (autostrade, aeroporti, mobility digital payments).

Bloomberg Gender Equality Index

Il 26 gennaio 2022 Atlantia, a seguito dell'avviato percorso di sostenibilità e, in particolare, in tema di Diversity, Equality & Inclusion, è stata inserita, per la prima volta, nel Gender Equality Index di Bloomberg. L'indice misura le performance sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica.

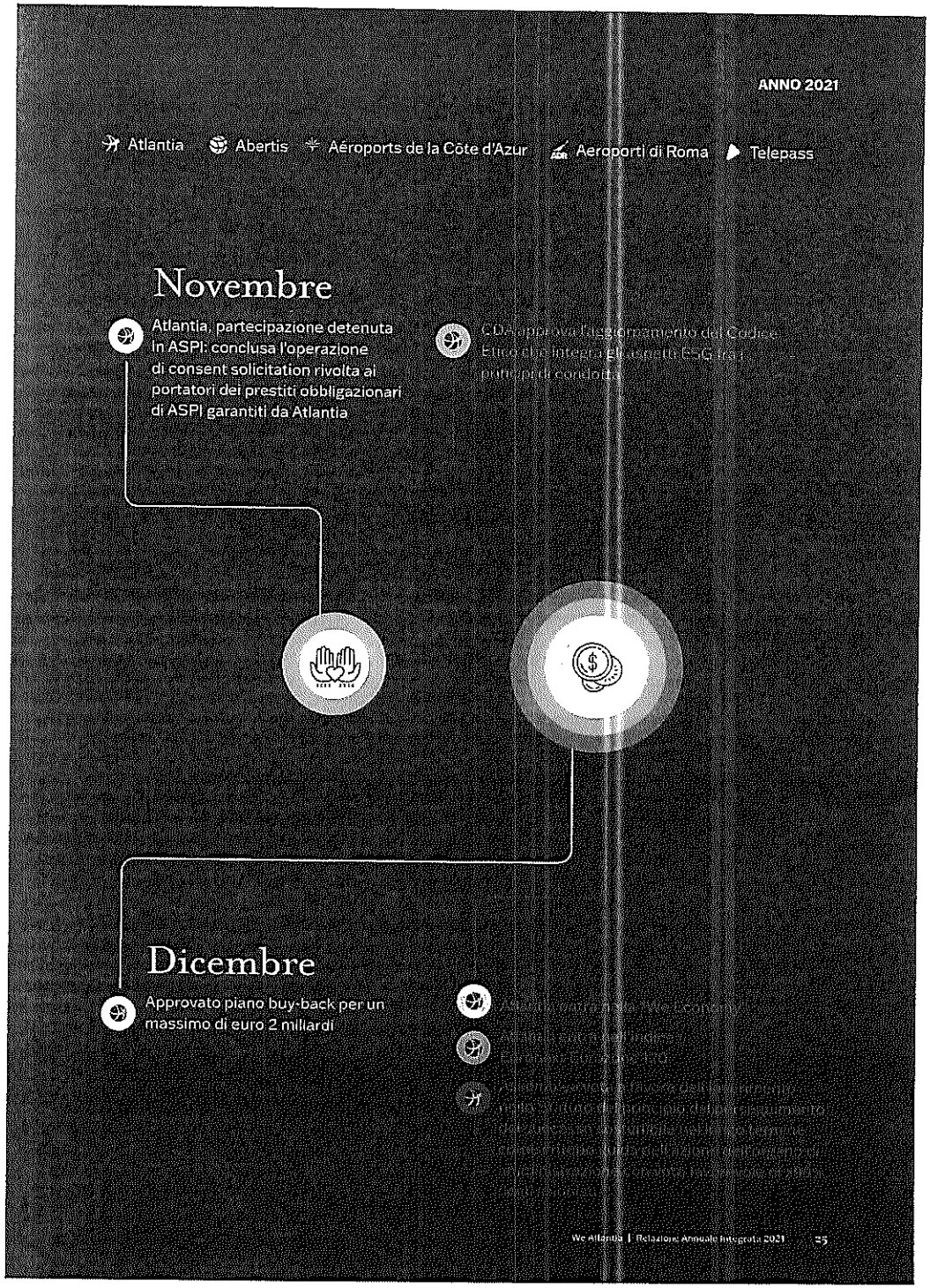
L'indice include 418 grandi aziende a livello mondiale, valutate come le più impegnate a favorire la trasparenza di trattamento e a creare un contesto di lavoro equo.

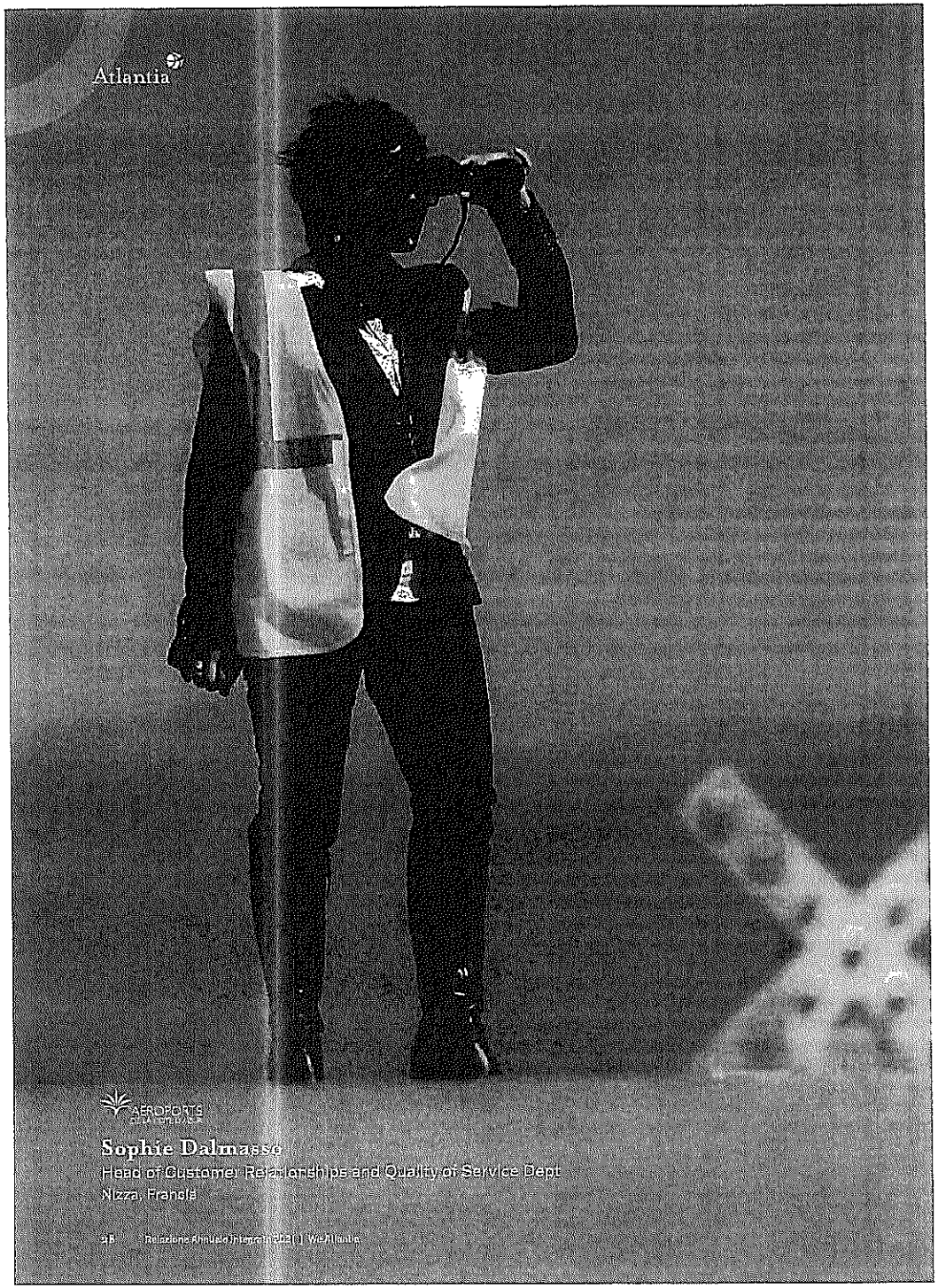
ESG Risk Rating di Sustainalytics

Il 27 gennaio 2022 Sustainalytics ha migliorato il risk rating sugli aspetti ESG di Atlantia, portandolo a 14,7 punti in area "Low risk".

Volocopter

In data 4 marzo 2022, Atlantia SpA ha preso parte a un nuovo round di finanziamento in Volocopter, società tedesca leader nella Urban Air Mobility, con un ulteriore investimento di euro 35 milioni, che segue la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Volocopter di euro 15 milioni del marzo 2021.





1.5 Prevedibile evoluzione della gestione

In considerazione dei dati di traffico dei primi due mesi del 2022 (rispetto ai valori del 2019 +2% per il comparto autostradale e -56% per il comparto aeroportuale, che continua a risentire degli impatti della pandemia da Covid-19) e assumendo che nel prosieguo dell'anno non vi siano misure restrittive di rilievo alla mobilità, rispetto al 2019 si prevedono volumi di traffico autostradale in crescita di circa il 4% e di traffico aeroportuale in diminuzione di circa il 40%.

Si evidenzia inoltre che allo stato attuale non risulta possibile prevedere gli effetti diretti e indiretti del conflitto iniziato a fine febbraio 2022 in Ucraina sui volumi di traffico nonché le implicazioni sull'economia in generale.

Per l'esercizio 2022 si prevedono ricavi consolidati pari a circa 6,6 miliardi di euro e un EBITDA pari a circa 4,1 miliardi di euro con un miglioramento atteso rispetto ai risultati 2021. Si evidenzia inoltre che l'EBITDA del 2021 ha beneficiato sia del ristoro riconosciuto ad Aeroporti di Roma per le perdite da Covid-19 (circa 220 milioni di euro), sia del contributo delle società spagnole Acesa ed Invicat le cui concessioni sono terminate ad agosto 2021 (circa 350 milioni di euro). Si prevedono inoltre un FFO di Gruppo pari a circa 2,4 miliardi di euro, investimenti per circa 1,5 miliardi di euro e un debito finanziario netto pari a circa 23 miliardi di euro in riduzione rispetto ai 30 miliardi di euro di fine 2021, anche a seguito dei proventi attesi dal perfezionamento della cessione di Autostrade per l'Italia. Le previsioni sono da considerarsi come indicative e basate sulle ipotesi sopra riportate e dovranno essere aggiornate in funzione dell'evoluzione delle stesse e, come tali, non costituiscono target del Gruppo.

Nella seconda parte del 2022, ad esito dell'ottenimento delle autorizzazioni delle competenti Autorità, è inoltre atteso il perfezionamento dell'acquisto di Yunex Traffic dal gruppo Siemens.

Nel corso dell'esercizio proseguirà l'attuazione delle linee guida di sviluppo strategico, che prevedono investimenti nei settori core in cui la società è leader (autostrade, aeroporti, mobility digital payments), così come in nuove aree adiacenti e tra loro sinergiche: Intelligent Transport Systems, Electrification/Renewables, Rail and Mobility Hubs.

Si ricorda che nel 2021 è stato definito un piano di Capital deployment dei proventi derivanti dal perfezionamento della cessione di Autostrade per l'Italia S.p.A. per una crescita organica delle società del Gruppo, con supporti finanziari mirati a cogliere opportunità di sviluppo, garantendo alle stesse equilibrio patrimoniale, l'individuazione di nuove opportunità di investimento con un focus su innovazione e sostenibilità e la remunerazione degli azionisti attraverso un programma di riacquisto di azioni proprie fino a 2 miliardi di euro.

Nel corso del 2022 proseguirà anche l'attuazione della roadmap di sostenibilità della Società, tramite la realizzazione delle attività programmate per il conseguimento di specifici target al 2023. Saranno inoltre impostati linee d'azione di più ampio respiro, che traguardano gli obiettivi e le ambizioni sociali e ambientali al 2030. In particolare, il piano di lungo termine per la decarbonizzazione (Climate Action Plan), l'accelerazione sugli impegni in materia di gap di genere, un rafforzato impegno per la sicurezza nelle attività lavorative, la promozione di un modello di cittadinanza attiva e di condivisione del valore creato con i dipendenti.

02. La nostra strategia e valori

Francesca Romana Renzetti
Legal Associate
Roma, Italia

Business Model

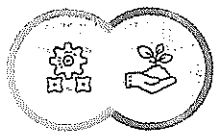
Contiene una descrizione generale delle linee strategiche, della gestione dei rischi e dei sistemi di governo e controllo dell'organizzazione.

La nostra strategia e valori

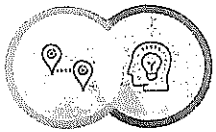
Le infrastrutture di trasporto sono essenziali per lo sviluppo e la crescita economica e sociale, in quanto abilitano la connessione di persone, merci, comunità e territori. In uno scenario in cui si innestano con crescente importanza grandi sfide globali quali il cambiamento climatico, la crescita demografica e la pressione sociale per una più equa distribuzione delle risorse, la rapida trasformazione ingenerata dalla tecnologia digitale, l'eco-sistema della mobilità sta andando incontro a una grande trasformazione. Il nostro impegno è contribuire all'affermazione di un nuovo modello di mobilità, incentrata sulle esigenze delle persone e capace di generare un impatto sociale, ambientale ed economico positivo. Il nostro obiettivo è soddisfare il bisogno primario delle persone di spostarsi, offrendo l'opportunità di farlo in maniera sempre più sostenibile, sicura, integrata e smart.

> **Innovazione, sostenibilità e semplificazione del quotidiano, sono le direttrici che guideranno lo sviluppo futuro del Gruppo nella creazione di valore. I fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG) sono quindi diventati ancora più centrali e funzionali alla realizzazione della missione stessa della Società.**
>
> Carlo Bertazzo
> Amministratore Delegato

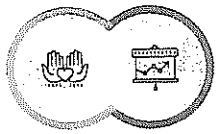
La nostra missione è quella di creare valore economico e sociale per le comunità e i territori in cui operiamo attraverso l'investimento attivo in asset all'avanguardia, in grado di offrire servizi di mobilità che rendano unica l'esperienza di viaggio e permettano una semplificazione del quotidiano. Innovazione e sostenibilità sono le direttrici che guidano la crescita della Società in un orizzonte di lungo termine, nel quadro dei valori che ispirano il nostro agire.



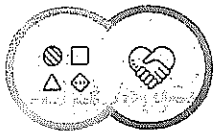
SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ



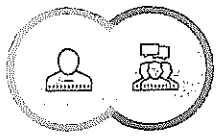
CONTINUITÀ E INNOVAZIONE



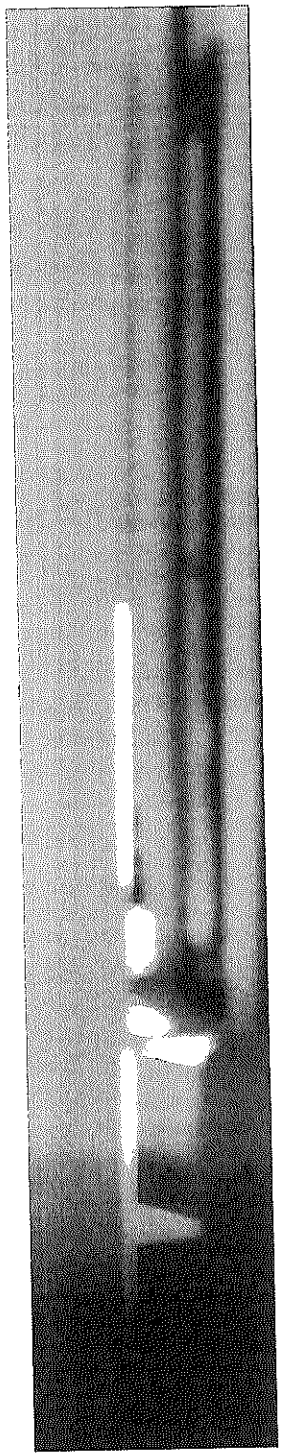
VALORE E PROGRESSO



DIVERSITÀ E INCLUSIONE



INDIVIDUALITÀ E COMUNITÀ



2.1 I nostri stakeholder 33

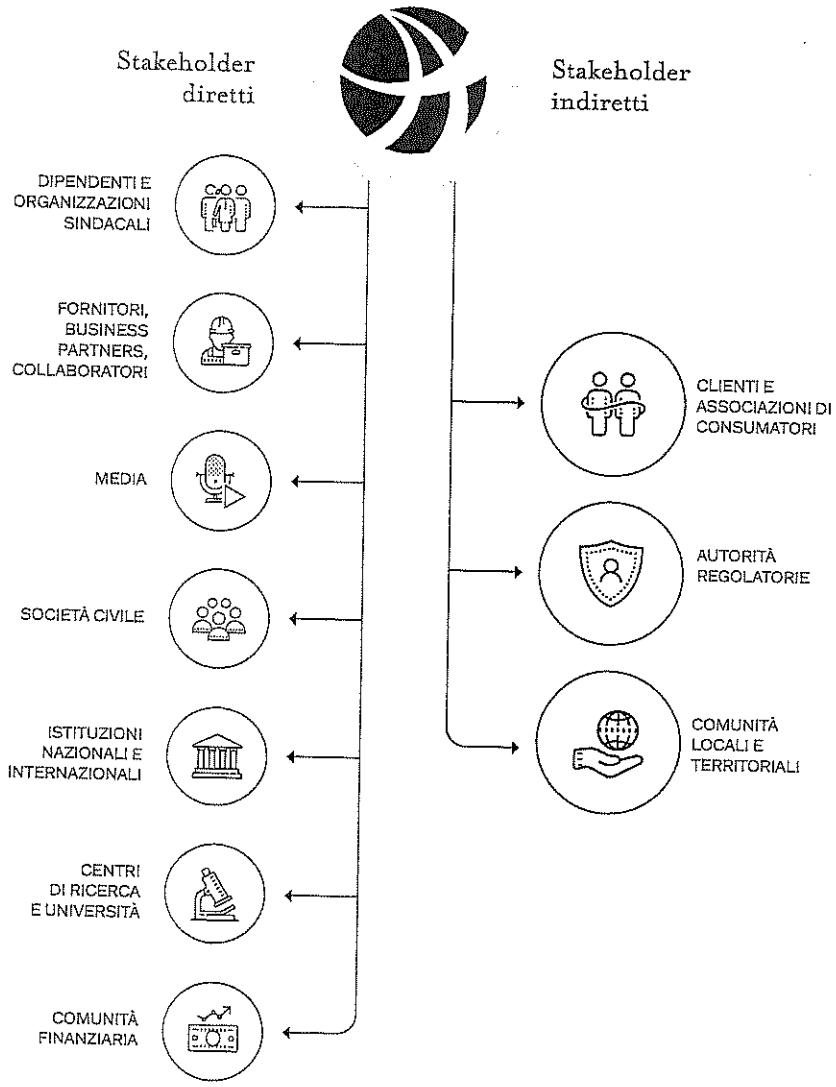
2.2 I temi Materiali 36

2.3 Linee e piani strategici 40

2.4 Innovazione 50

2.5 Obiettivi e creazione di valore 54

Mappa degli stakeholder



2.1 I nostri Stakeholder - progettare insieme il domani

La mobilità è un eco-sistema che coinvolge una pluralità di soggetti con i quali è essenziale la condivisione di obiettivi e priorità per assicurare prosperità nel lungo termine lungo tutta la catena del valore. Per questa ragione, i nostri stakeholder sono centrali nella strategia di creazione di valore.

> **"Guardiamo al futuro, raccogliendo gli stimoli che arrivano dai nostri stakeholder. Negli anni, abbiamo rafforzato i processi di ascolto e di coinvolgimento, promuovendo un approccio partecipativo e integrato. Pensiamo infatti che bilanciare e coniugare esigenze e aspettative dei portatori di interesse dell'eco-sistema della mobilità sia una condizione essenziale per una crescita duratura, inclusiva e sostenibile nel tempo per tutti."**

Crediamo che il rapporto fiduciario con gli azionisti, gli investitori e la generalità degli stakeholder sia la base essenziale per orientare la crescita in logica di capitalismo degli stakeholder che ricerca, accanto alla creazione di valore economico-finanziario, la creazione di valore sociale attraverso un impatto positivo per le persone e per l'ambiente. Atlantia è impegnata a rafforzare il rapporto fiduciario con i suoi stakeholder favorendo relazioni stabili e continuative, basate su ascolto attivo e dialogo, rispettose dei principi di correttezza e trasparenza, che contribuiscano a migliorare la comprensione delle reciproche prospettive e interessi legittimi, con l'obiettivo di favorire la creazione di valore nel lungo termine. La reputazione che la Società gode nei confronti dei suoi stakeholder è una parte importante del nostro valore intangibile e, in quanto tale, è una delle metriche con cui monitoriamo regolarmente la nostra performance.

Nel corso degli anni, Atlantia ha praticato in modo sempre più articolato l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder, ampliando e arricchendo anno dopo anno le prospettive di valutazione propedeutiche alla definizione di una allocazione più responsabile e condivisa delle risorse e la focalizzazione dell'azione manageriale sui temi più rilevanti per gli stakeholder stessi. Nel corso del 2021, con l'intento di rafforzare ulteriormente il ruolo centrale degli stakeholder, la Società ha adottato una Politica di engagement volta ad instaurare e mantenere un rapporto costante e continuativo con gli azionisti, gli investitori e i principali stakeholder. La Politica di engagement, approvata e monitorata regolarmente nella sua applicazione dal Consiglio di Amministrazione, si basa sui seguenti principi:

- Responsabilità nell'instaurare e mantenere relazioni di lungo termine basate su etica e integrità;
- Trasparenza tramite la condivisione di informazioni rilevanti, utili, veritiere, chiare e complete;
- Ascolto attivo basato su un dialogo diretto, costruttivo, rispettoso delle diversità, inclusivo e multiculturale;
- Bilanciamento delle aspettative dei portatori di interesse con la finalità di promuovere la collaborazione per il conseguimento dell'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

2.2 I temi materiali

Nel corso del 2021, è stata aggiornata l'analisi di materialità con la collaborazione di oltre 200 stakeholder diretti, bilanciati fra interni ed esterni, tramite un'attività di ascolto mirata a identificare i temi prioritari – dalla prospettiva dei vari stakeholder coinvolti – per lo sviluppo sostenibile di Atlantia. Questa attività, condotta in coerenza la Politica di engagement, è stata articolata in un processo in più fasi.

1.Analisi dei trend di mercato per identificare i temi sui quali sollecitare il punto di vista degli stakeholder; questa attività ha incluso:

- benchmarking di un campione di circa 35 aziende italiane e internazionali rappresentative dell'eco-sistema della mobilità e di società di investimento con particolare focus su investitori nel settore infrastrutture; il benchmarking ha anche interessato le principali aziende quotate del mercato italiano considerate "best in class" su temi di crescita sostenibile;
- framework internazionali di riferimento quali Global Reporting Initiative (GRI) e Sustainability Accounting Standard Board (SASB);
- piattaforma di analisi dati intelligente Datamaran che ha confrontato i temi chiave per oltre 600 aziende, basate in Europa, Nord e Sud America, operanti nel settore della mobilità e in settori adiacenti come costruzioni e ingegneria.

Dall'analisi dei trend di mercato sono emerse 21 tematiche rilevanti per lo sviluppo sostenibile del business di Atlantia.

2.Ascolto attivo degli stakeholder sulle 21 tematiche individuate. Gli stakeholder sono stati coinvolti dalle varie funzioni aziendali di Atlantia che gestiscono quotidianamente il dialogo e l'interazione con loro. Nel complesso, oltre300 stakeholder hanno fornito il proprio punto di vista tramite un questionario digitale in forma anonima che gli ha dato la possibilità di:

- esprimere la propria opinione sull'importanza dei 21 temi proposti;
- identificare ulteriori temi rilevanti che Atlantia dovrebbe considerare;
- evidenziare le prospettive legate alla mobilità del futuro;
- segnalare opportunità di confronto e coinvolgimento con Atlantia per collaborare su obiettivi comuni.

Inoltre, agli stakeholder con maggiore sensibilità finanziaria (quali il Consiglio di Amministrazione e il top management, il mercato finanziario e gli investitori), è stato chiesto di identificare i 3 temi con maggior e minor impatto finanziario sul business di Atlantia; determinando così una "doppia" lettura dell'importanza dei temi proposti (in prospettiva della c.d. doppia materialità).

I risultati di tale attività sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 20 gennaio 2022.

La Società promuove il dialogo con gli stakeholder quale strumento di creazione di valore nel lungo termine anche da parte delle società controllate. L'approccio al dialogo trasparente, aperto e costruttivo è dunque anche un punto di riferimento cui – nel rispetto della specificità delle strutture di governo societario delle singole società del Gruppo – possano ispirarsi le analoghe politiche adottate dalle società del Gruppo in relazione ai propri stakeholder. La Società è dunque impegnata in un percorso atto a favorire la progressiva adozione della Politica di engagement da parte delle aziende del gruppo, ad integrazione delle buone prassi di interazione costante con l'eco-sistema dei loro stakeholder di riferimento e delle politiche già in essere.

Il dialogo con gli stakeholder

Nel corso del 2021, la qualità e la frequenza di interazione con i nostri stakeholder è andata in crescendo:

280 incontri
con la comunità finanziaria, solo nel secondo semestre dell'anno

>200 stakeholder
coinvolti ell'individuazione dei temi chiave per lo sviluppo sostenibile di Atlantia

≈3000 stakeholder
sollecitati nel corso dell'anno sul rapporto fiduciario* con Atlantia

2x follower
sul canale Linkedin, che registra un tasso di ingaggio medio di oltre il 5% per post

+5% tempo di permanenza
sul nuovo sito istituzionale www.atlantia.com

+30%
nel numero di pagine consultate nel corso di ogni visita al sito istituzionale

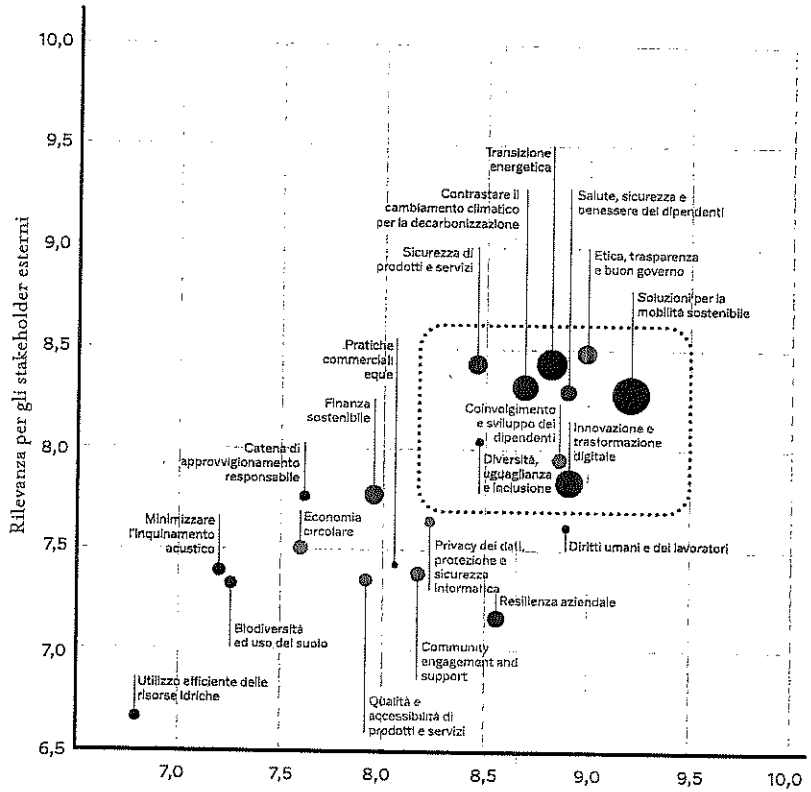
>17.000 visitatori unici
in soli due mesi dal go-live della testata Infra Journal e >30.000 pagine visitate.

(*monitoraggio della corporate reputation realizzato dalla società indipendente RepTrak)

Matrice di materialità

Materialità finanziaria ○○◯◯

Temi maggiormente rilevanti ·····



Rilevanza per Atlantia, come valutato dagli stakeholder interni

Gli stakeholder hanno evidenziato 9 temi prioritari sui quali orientare la crescita sostenibile di Atlantia che tracciano la roadmap per il successo sostenibile della Società.

	Tematica Chiave
	Soluzioni per la mobilità sostenibile
Impatti ambientali del business	Transizione energetica
	Contrastare il cambiamento climatico
	Innovazione e trasformazione digitale
Il modo in cui il business è governato	Etica, trasparenza e buon governo
	Sicurezza di prodotti e servizi
	Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti
Impatti sociali delle nostre attività	Coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti
	Diversità, uguaglianza e inclusione

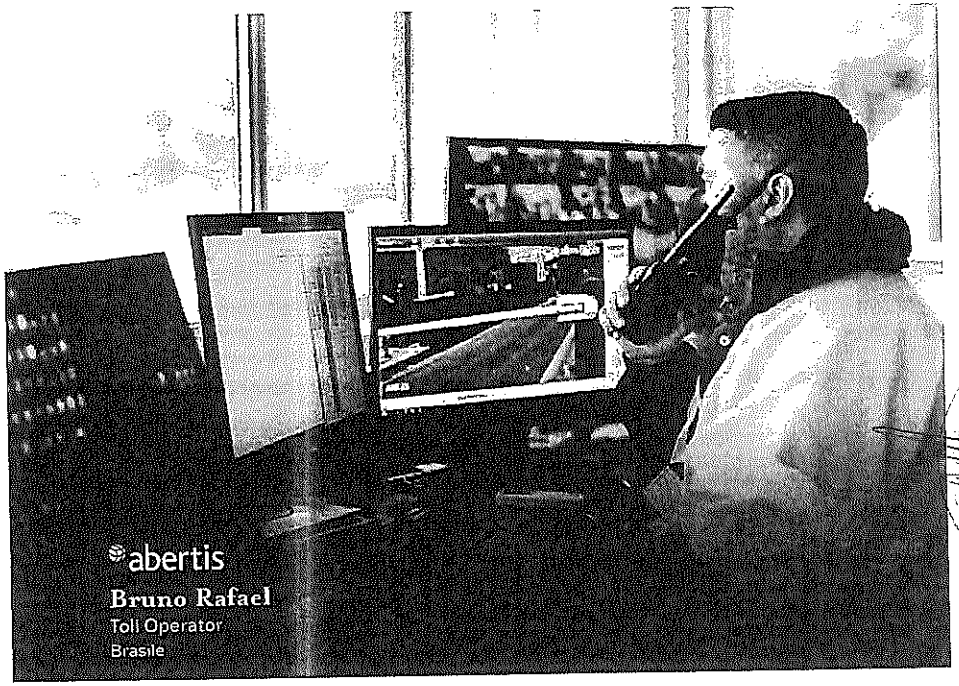
2.3 Linee e piani strategici

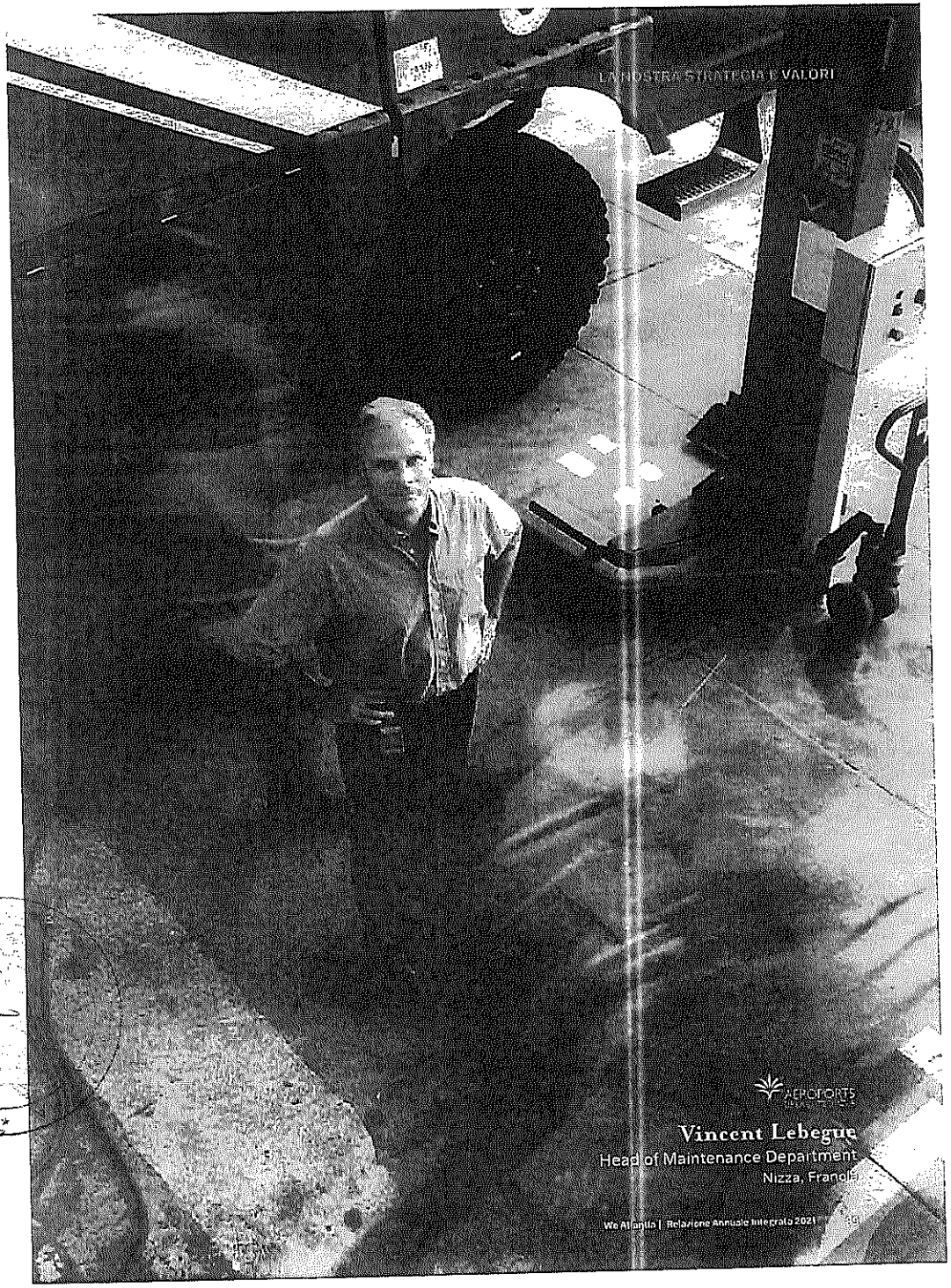
Atlantia già nel 2020 ha definito le nuove linee guida per il proprio sviluppo, orientate fra l'altro al rafforzamento del proprio posizionamento negli attuali settori di attività e ad un'espansione in settori adiacenti, secondo una logica di diversificazione sinergica e resilienza del proprio portafoglio, ponendo sostenibilità e innovazione a minimo comun denominatore della creazione di valore per tutti i propri stakeholder.

Con l'obiettivo di declinare operativamente le linee strategiche definite e costruire il proprio posizionamento futuro, Atlantia ha sviluppato la propria visione di lungo periodo sull'evoluzione della mobilità, indirizzando due fronti complementari:

- la definizione del proprio ruolo nel futuro ecosistema della mobilità, le cui logiche di domanda e offerta verranno rimesse in discussione nei prossimi anni sotto la spinta di mega-trend globali
- l'individuazione dei segmenti di mercato a maggior potenziale e in grado di generare nuove opportunità di interesse per Atlantia, in considerazione delle priorità definite e del valore aggiunto che ritiene di poter apportare

Atlantia ritiene che la sfera della mobilità nei prossimi anni sarà al centro di una crescente e profonda trasformazione determinata dagli impatti dei megatrend globali e del fervente sviluppo tecnologico:





La mobilità sarà sempre più plasmata dalla dinamica interazione fra i diversi megatrend, stimolando secondo Atlantia l'emergere di un nuovi scenari di mercato caratterizzati da:

Individualismo

- clienti alla ricerca di soluzioni di mobilità personalizzate, in grado di soddisfare i loro bisogni specifici e aspettative.

Frammentazione del business

- maggiore specializzazione degli operatori nella catena del valore della mobilità e sviluppo di nuovi attori focalizzati sulla tecnologia e gestione intelligente dei dati;
- le piattaforme digitali saranno sempre più chiave per favorire l'integrazione dei diversi servizi e attori presenti nel frammentato eco-sistema di mobilità;
- l'integrazione fisica delle diverse soluzioni di mobilità in hub multimodali sarà fondamentale per garantire al cliente un'esperienza di viaggio senza soluzione di continuità;
- i servizi on-demand si svilupperanno ulteriormente, supportando un uso più efficiente della capacità di trasporto.

Spinta alla sostenibilità

- L'impegno congiunto della società e delle istituzioni al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti a livello nazionale e internazionale.

Atlantia ritiene che questo scenario evolutivo determinerà impatti consistenti sulle tradizionali logiche di mercato, sia sul fronte della domanda sia rispetto all'offerta di mobilità:

Impatti sulla domanda di mobilità

- esigenze di mobilità maggiormente diversificate in termini di caratteristiche richieste e livelli di servizio (es. destinazione, tempo e velocità di spostamento, prezzo, comfort);
- evoluzione delle modalità di trasporto (es. elettrificazione dei veicoli su strada e crescita della mobilità ferroviaria sia per le persone sia per le merci);
- transizione da modelli di mobilità basati sulla proprietà del mezzo a modelli di condivisione (es. on-demand sharing mobility).

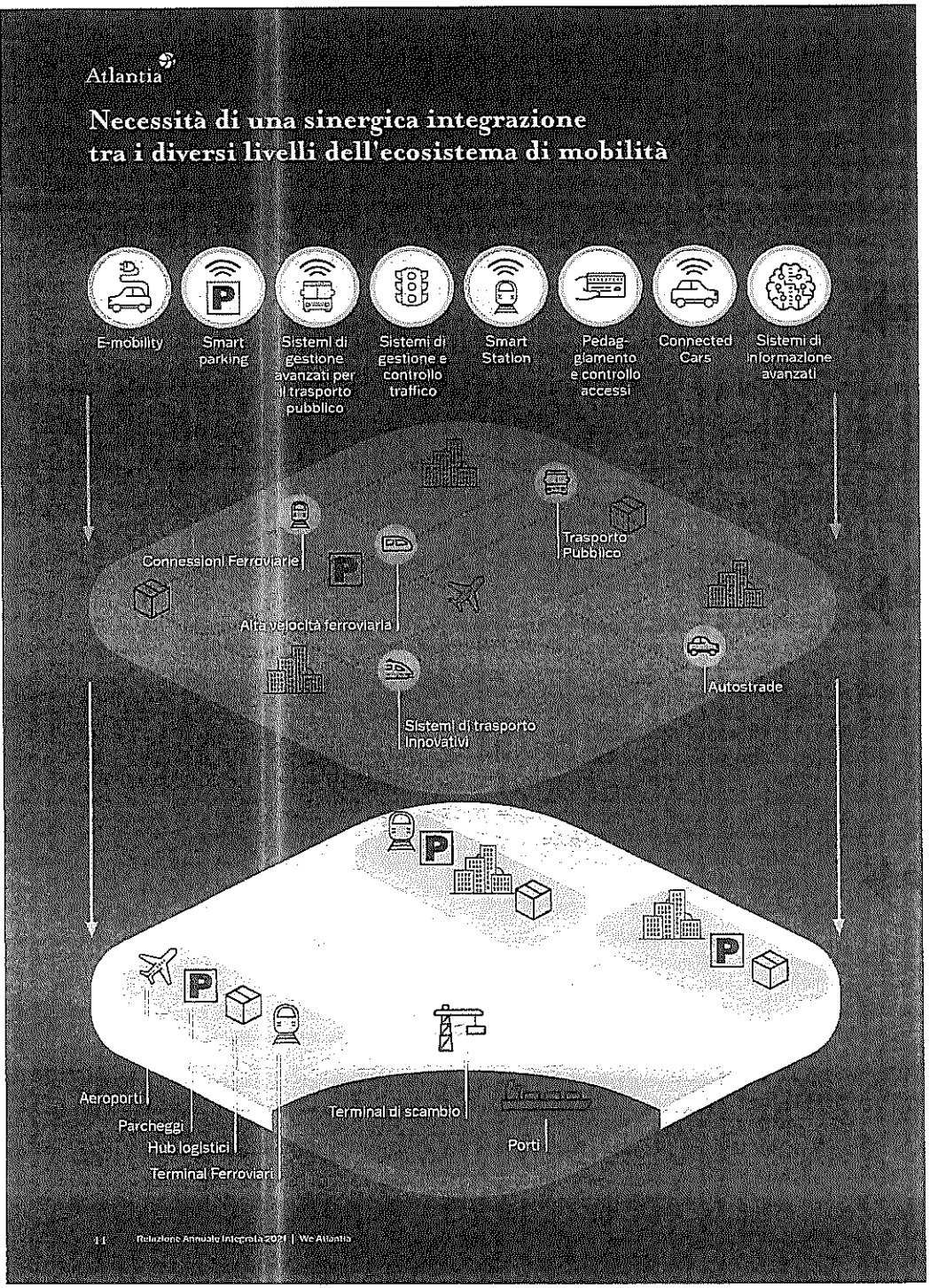
Impatti sull'offerta di mobilità

- Introduzione di nuovi servizi a valore aggiunto basati sulla tecnologia
- osviluppo delle offerte mobility-as-a-service basate su modelli subscription
- onuovi modelli di trasporto con modulazione dinamica della capacità in funzione della domanda
- osistemi intermodali di pianificazione del viaggio basati sulla condivisione dei dati
- nascita di piattaforme dell'ultimo miglio, in grado di gestire in modo integrato ritiro, trasporto e consegna delle merci, nonché di ottimizzare il carico dei mezzi attraverso la condivisione delle flotte fra operatori diversi
- evoluzione dei nodi di trasporto in hub di mobilità multimodali in grado di rispondere a molteplici esigenze (es. trasporto a breve, medio e lungo raggio), derivanti da una domanda di mercato diversificata

A fronte dello scenario descritto, caratterizzato da livelli di complessità e frammentazione sempre maggiori rispetto al contesto attuale, Atlantia vede la necessità di una sempre maggiore integrazione e interazione fra i diversi livelli dell'ecosistema di mobilità (rif. grafico di seguito riportato):

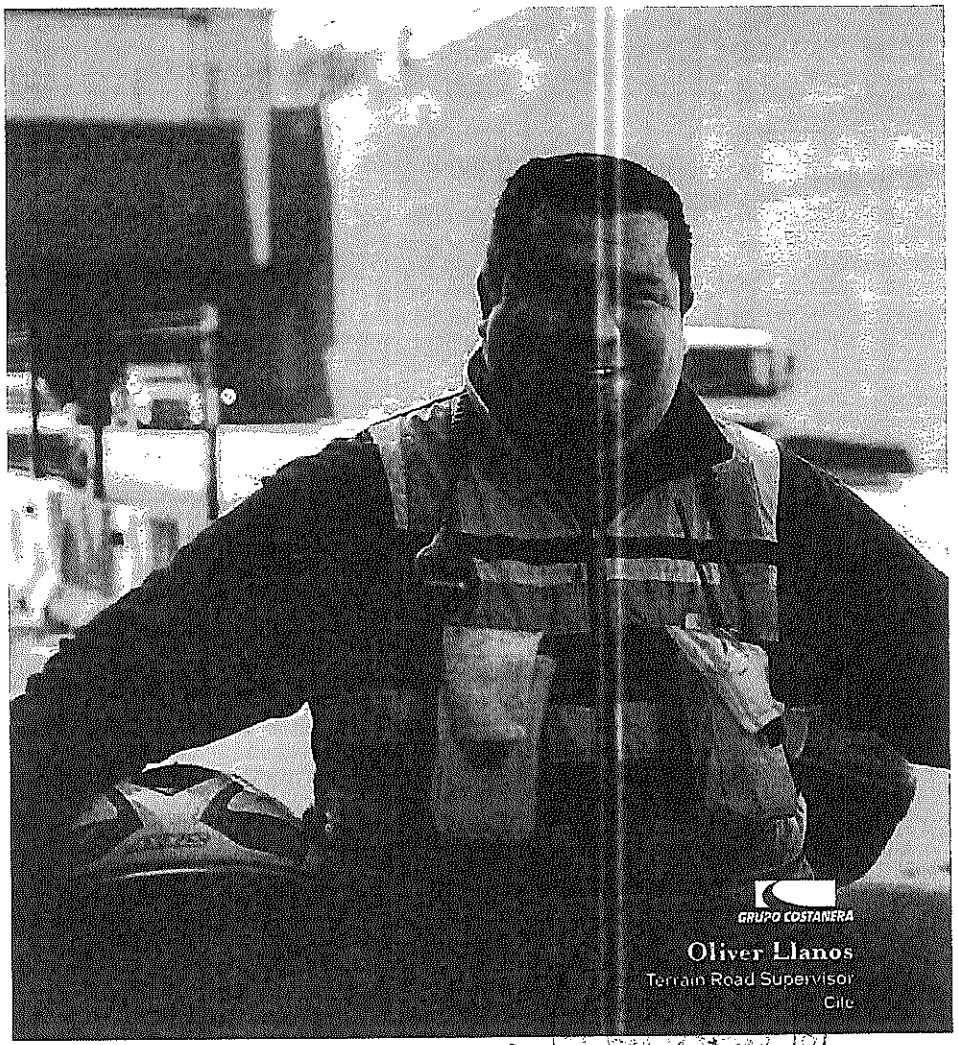
1. hub di mobilità, presso cui si raccolgono territorialmente i flussi di traffico e interscambio fra differenti modalità di trasporto (es. aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, centri logistici, strutture di parcheggio e interscambio)
2. rete di connessione fra i differenti centri e hub di mobilità distribuiti capillarmente lungo l'intera rete di trasporto (es. autostrade, linee ferroviarie e, in futuro, mobilità aerea verticale e hyperloop)
3. tecnologie e piattaforme di elaborazione intelligente dei dati, in grado di abilitare un'efficace comunicazione tra le infrastrutture di mobilità, e di modulare l'utilizzo della rete di trasporto in funzione delle effettive esigenze del cliente (es. intelligent transport systems, e-mobility, smart parking, auto connessa, sistemi avanzati di pedaggio

Megatrend	Principali impatti attesi sulla mobilità
Rapida urbanizzazione	• crescenti livelli di congestionamento sulle reti stradali urbane • nascita di nuovi modelli di trasporto non convenzionali e complementari agli attuali • incremento degli spostamenti a lunga distanza, nuovi e non sistematici
Disruption tecnologica	• nascita di nuovi servizi di mobilità abilitati dalle piattaforme digitali • elaborazione intelligente dei dati quale principale fattore critico di successo • veicoli sempre più connessi, autonomi ed elettrificati
Contrasto al cambiamento climatico	• transizione verso modelli di trasporto sostenibili, supportati anche da politiche pubbliche incentivanti • infrastrutture intelligenti, in grado di monitorare le emissioni e conseguire maggiore efficienza operativa • crescente penetrazione dei veicoli elettrici e dei modelli di mobilità condivisa
Modifica degli equilibri economici	• crescita del commercio in corridoi consolidati e nuovi • stimolo per nuovi investimenti infrastrutturali e offerta di servizi transfrontalieri • integrazione verticale degli operatori logistici
Cambiamenti socio-demografici	• evoluzione di bisogni e abitudini di consumo quale stimolo alla nascita di servizi diversificati e personalizzati • necessità di adeguare la capacità delle infrastrutture esistenti coerentemente con la crescita della popolazione e dei flussi di mobilità • riposizionamento degli operatori industriali (ad es. le case automobilistiche) in fornitori di servizi di mobilità ad ampio spettro



e controllo accessi), supportando nel contempo il contenimento degli impatti ambientali generati dai flussi di traffico e migliorando i livelli di sicurezza

In questo contesto evolutivo, Atlantia ritiene di poter svolgere il ruolo di operatore integrato e pivotale della mobilità, in grado di gestire e sviluppare in modo efficiente e sostenibile una rete complessa di infrastrutture sia fisiche sia digitali all'interno dell'ecosistema, facendo leva sull'innovazione tecnologica anche per offrire nuovi servizi a valore aggiunto.



Per traguardare il posizionamento descritto, reinvestendo le disponibilità di cassa emergenti dalla cessione della propria partecipazione in ASPI (decisione maturata nel corso del 2021 e per la quale si attende il completamento del processo autorizzativo in corso), Atlantia ha individuato nella sfera della mobilità alcuni specifici segmenti di mercato che ritiene a maggior potenziale e in grado di generare le opportunità più interessanti, in considerazione di due fattori:

- presenza di caratteristiche cui Atlantia attribuisce priorità (es. attrattività, contendibilità del mercato, posizionamento rispetto ai macro-trend, generazione di un positivo impatto ambientale, economico e sociale)
- valore aggiunto che Atlantia ritiene di poter apportare ed esprimere (es. adiacenza rispetto ai business attuali, sinergie e opportunità di sviluppo trasversale ai propri business)

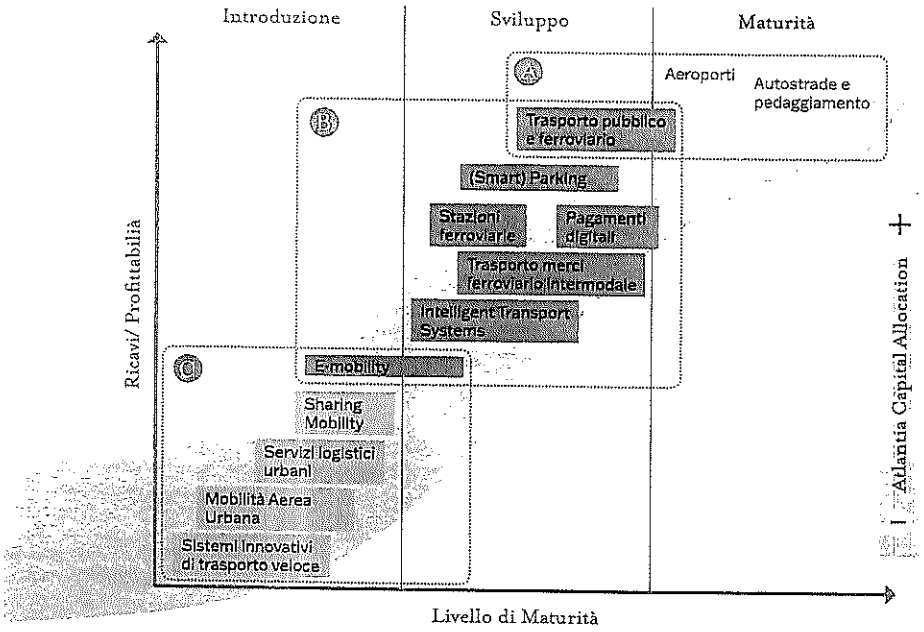
Rispetto alle aree d'opportunità individuate, caratterizzate da livelli di maturità differenti, Atlantia ha definito un approccio d'investimento diversificato e strutturato su tre obiettivi con differenti ordini di priorità (rif. grafico di seguito riportato):

A. crescita e consolidamento nei settori maturi in cui Atlantia è già posizionata con le proprie partecipate e su cui intende continuare a investire e a generare e abilitare nuovo valore, anche facendo leva su innovazione e tecnologia;

B. costruzione di nuove linee di business in settori adiacenti e sinergici agli attuali, che esprimono già oggi consistenza e mercato, incorporando un ulteriore potenziale di crescita;

C. posizionamento e costruzione di competenze in ambiti di mobilità emergenti e innovativi, in cui il mercato è ancora in fase di formazione ma con elevato potenziale di sviluppo prospettico.

Settori di interesse prioritario



Tecnologie Abilitanti

Tecnologie e piattaforme che operano attraverso nodi e collegamenti nella rete di trasporto, consentendo un uso della rete efficiente e incentrato sulle esigenze del cliente

Collegamenti Multimodali

Connessioni tra diversi hub e snodi di mobilità distribuiti lungo l'intera rete di trasporto

Hub di Mobilità

Centri di generazione del traffico e interscambio fra differenti modalità di trasporto

Atlantia ritiene di poter svolgere il ruolo di attore integrato e pivotale nell'ecosistema della mobilità, in grado di gestire e sviluppare in modo efficiente e sostenibile una rete complessa di infrastrutture sia fisiche sia digitali all'interno dell'ecosistema, facendo leva sull'innovazione tecnologica anche per offrire nuovi servizi a valore aggiunto

Fiumicino e Ciampino, la partnership AdR-FS per il lancio dell'offerta intermodale ed il potenziamento dell'accesso su ferro, lo sviluppo della Urban Air Mobility per il commuting fra aeroporto e centro città, che include l'iniziativa Urban Blue promossa da AdR e ACA per lo sviluppo di vertiporti

- un impegno allo sviluppo delle infrastrutture, ma in maniera modulare e flessibile, per accogliere il traffico futuro ottimizzando l'utilizzo delle risorse
- il consolidamento della leadership maturata nel settore, guardando anche ad opportunità di investimento, in particolare in paesi a maggior affluenza turistica o dove il traffico si è dimostrato più resiliente e con forti potenzialità di crescita per una attesa maggior propensione al volo sviluppando una piattaforma aeroportuale di gruppo che faccia leva sulla condivisione di esperienze, know-how e best practice e sull'importante track record di ADR e ACA.

Business servizi per la mobilità/pagamenti digitali (Telepass)

In uno scenario di mobilità sempre più frammentato, caratterizzato da un numero di attori crescente e da abitudini di spostamento e di consumo improntate sulla semplicità, in cui è sempre più necessario offrire una piattaforma di aggregazione di servizi multimodali attraverso la quale un utente può muoversi in assoluta libertà, e in cui la semplicità e la facilità di fruizione dei servizi attraverso in pagamento invisibile sono ingredienti essenziali, le priorità strategiche definite vertono su:

- il consolidamento della leadership nel mercato italiano, incrementando la penetrazione di Telepass nel mercato di riferimento, trasformando i canali distributivi (online e proximity channels)
- il rafforzamento della crescita in Europa nel mondo dei mezzi pesanti, capitalizzando sulla forza tecnologica di Telepass, per offrire un servizio di mobilità senza frontiere allineato allo spirito della nuova direttiva europea.
- l'ampliamento dei servizi di mobilità consumer rafforzando la value proposition di mobility-as-a-service, aumentando la capillarità nelle nascenti smart-cities italiane.
- la gestione di servizi di mobilità per le aziende mediante la creazione di una piattagorma "one step" per i clienti business, offrendo alle aziende un pannel completo di soluzioni di pagamento e mobilità.
- l'ulteriore sviluppo di servizi insurtech, ampliando l'offerta con prodotti innovativi e personalizzati in base alle esigenze e abitudini dei singoli utenti.

B. Costruzione nuove linee di business in settori adiacenti

Come anticipato, nella logica di ampliare il proprio posizionamento nell'ecosistema della mobilità, rafforzando e diversificando il proprio portafoglio anche in logica di adattamento ad un contesto di mercato in rapida evoluzione, Atlantia ha individuato nuovi ambiti d'opportunità ritenuti promettenti e collocati in segmenti di mercato adiacenti agli attuali (es. intelligent trasport systems, e-mobility, mobilità ferroviaria).

Quale primo investimento nella direzione descritta, si colloca la recente operazione di acquisizione di **Yunex Traffic**, operatore globale leader nel settore degli Intelligent Transport Systems (ITS), le cui infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana sono utilizzate in oltre 600 città e in 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'operazione si inserisce perfettamente nella visione e strategia di crescita di Atlantia già descritta ed è coerente con l'ambition di assumere il ruolo di pivot dell'ecosistema di mobilità, offrendo nel contempo importanti sinergie rispetto agli altri business di Gruppo e abilitando nuovi spazi di crescita.

Infatti, come illustrato in precedenza, i cambiamenti attuali e previsti nel settore della mobilità rendono necessaria l'implementazione di nuove piattaforme (infrastrutturali e di servizi) per abilitare una gestione efficiente e dinamica delle infrastrutture di trasporto, veicolando proattivamente i flussi di traffico, migliorando la sicurezza e controllando efficacemente le emissioni dentro e fuori i centri urbani.

Yunex Traffic si focalizza proprio su questi obiettivi, offrendo un ampio spettro di infrastrutture e servizi di mobilità per una gestione attiva del traffico su strade, autostrade e gallerie, sviluppando soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, sulla comunicazione veicolo-infrastruttura e su sistemi di pedaggio avanzati basati anche sulle emissioni.

Con questi presupposti Yunex Traffic ha definito una chiara strategia di sviluppo, focalizzata in particolare su:

- lo sviluppo di software e servizi digitali avanzati, basati sulla raccolta e l'elaborazione intelligente dei dati

Approccio di investimento differenziato

A. Crescita nel core business

- Continuare a investire nei settori attuali
- Consentire una nuova crescita attraverso nuove soluzioni tecnologiche

B. Costruire nuove linee di business

- Ampliare e diversificare il portafoglio attuale favorendone la resilienza
- Sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per evolvere gli asset attuali

C. Cogliere i trend emergenti

- Seguire attivamente i trend emergenti ed essere pronti a cogliere anticipatamente nuove opportunità di mercato

A. Strategia sugli attuali settori di business

Business autostradale (Abertis)

In un contesto di rapido recupero atteso sui livelli di traffico rispetto allo scenario pre-pandemia, i principali obiettivi e strategie di sviluppo in ambito autostradale si focalizzano su:

- il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo di leader globale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, promuovendo Abertis quale piattaforma autostradale di riferimento per il Gruppo
- la razionalizzazione, il rinnovamento e lo sviluppo del portafoglio in funzione della scadenza delle concessioni esistenti e l'adozione di un approccio selettivo per la valutazione di nuovi investimenti
- la ricerca attiva di opportunità di crescita facendo leva sugli asset in portafoglio e proponendo ai concedenti, anche attraverso partnership mirate nei singoli paesi, nuovi modelli di offerta
- l'investimento in programmi d'innovazione e digitalizzazione che supportino l'evoluzione dell'infrastruttura e l'eccellenza operativa, garantendo un'esperienza di viaggio sicura e confortevole, favorendo nel contempo la transizione verso una mobilità più sostenibile (es. infrastrutture di ricarica per EV in autostrada) e abilitando il dialogo tra l'infrastruttura e la nuova generazione di veicoli connessi-autonomi (es. smart road, V2I)
- lo sviluppo e l'applicazione della tecnologia quale fattore distintivo della propria proposition, in grado di ampliare il proprio modello di offerta (es. pedaggiamento elettronico) e abilitare ulteriori opportunità d'investimento guardando a nuovi modelli concessori ed evoluzione del contesto regolatorio, anche in ambito urbano oltre che autostradale (es. congestion charging/low emission zone)

Business aeroportuale (AdR e ACA)

A fronte dei consistenti impatti determinati dalla pandemia Covid-19 e riscontrati a livello globale da tutto il settore, l'evoluzione attesa è di un rapido recupero del traffico (in particolare quello turistico) e di un ritorno alla crescita nel medio-lungo termine. In questo contesto, le principali priorità definite per indirizzare lo sviluppo futuro sono:

- sostegno alla progressiva ripresa del traffico, in particolare sui segmenti internazionali inbound, con proposizioni tariffarie competitive e con modelli operativi e di sviluppo efficienti e proporzionati ai fabbisogni
- un forte impegno sul fronte dell'innovazione e della qualità del servizio, favorendo una semplificazione dell'esperienza di viaggio e accelerando l'introduzione di tecnologie digitali che facilitino i processi aeroportuali e la gestione dei flussi passeggeri (es. riconoscimento biometrico, smart baggage handling)
- un rinnovamento dell'esperienza retail, anche grazie a nuove iniziative digitali che possano offrire nuovi servizi personalizzati, grazie ad un utilizzo smart dei dati
- una continua spinta alle azioni orientate alla sostenibilità dell'aeroporto, proseguendo nel percorso per l'azzeramento delle proprie emissioni e favorendo l'economia circolare, promuovendo iniziative innovative volte a sostenere la decarbonizzazione del trasporto aereo, come ad esempio la partnership AdR-Eni per la messa a disposizione di biocarburanti per l'aviazione negli aeroporti di

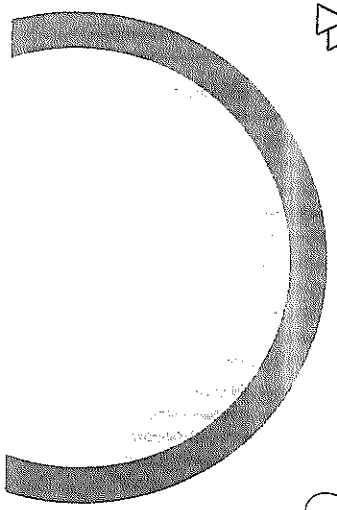
2.4 Innovazione

Le linee guida strategiche della Società sono orientate alla trasformazione di Atlantia in **un operatore integrato e pivotale della mobilità del futuro**, in grado di gestire al meglio l'impatto dei mega-trend globali in termini di sfide e opportunità. Per raggiungere tale obiettivo, Atlantia ha avviato un percorso di cambiamento trasversale dell'azienda: il suo modello di business, la sua organizzazione, i settori e le geografie in cui essere presenti, il portfolio investimenti e la loro crescita, il tutto basato su principi e linee guida di "Sostenibilità e Innovazione".

Con la **missione** di essere uno dei principali "motori" del processo di cambiamento, nel corso del 2021 è stata costituita nell'ambito della nuova organizzazione la Direzione Innovazione a cui sono state attribuite le seguenti **responsabilità:**

- coordinare i processi di innovazione interni di Gruppo favorendo lo sviluppo di un'agenda di comuni opportunità tra la Holding e le società controllate
- posizionare Atlantia all'interno di una rete globale di partnership e collaborazioni necessarie per intercettare, valutare e trasformare in opportunità di investimento le nuove frontiere della "smart & connected mobility" di persone, merci e dati
- individuare e valutare opportunità di investimento a forte connotazione innovativa (tecnologica, sociale e di business).
- Definire le caratteristiche distintive del futuro fondo di Corporate Venture Capital contribuendo allo sviluppo e crescita delle future startup a portafoglio.

Le principali iniziative avviate in materia di innovazione sono le seguenti:



Intercettare e analizzare trend per individuare rischi e opportunità derivanti da tecnologie e modelli di business emergenti

Contribuire alla selezione e valutazione di investimenti per l'espansione in nuove aree di business in settori adiacenti

Costruire una rete di player strategici per individuare rischi e opportunità derivanti da tecnologie e modelli di business emergenti

Agire da focal point sui temi di frontiera per individuare rischi e opportunità derivanti da tecnologie e modelli di business emergenti

Essere un partner di riferimento delle Asset Company per individuare rischi e opportunità derivanti da tecnologie e modelli di business emergenti

Acquisire competenze e conoscenze per costruire una leadership di pensiero sul tema della Mobilità del futuro e posizionare Atlantia come azienda a vocazione fortemente «innovatrice»

- l'espansione geografica, estendendo e rafforzando ulteriormente il proprio footprint su nuove geografie
- il miglioramento dell'efficienza operativa attraverso una focalizzazione sulle principali esigenze e priorità espresse dal mercato e in grado di restituire il maggior valore aggiunto a clienti e utenti
- il consolidamento del proprio posizionamento all'interno del settore, oggi ancora frammentato, complementando le proprie competenze e rafforzando la propria massa critica

In aggiunta a quanto descritto, l'ingresso di Yunex Traffic nel Gruppo Atlantia abiliterà un ulteriore potenziale di crescita, declinato secondo due principali direttrici:

- la reciproca opportunità di coprire nuove aree geografiche (es. ingresso di Yunex Traffic in Italia, Francia, Spagna, mercati su cui Atlantia vanta una presenza consolidata e di lungo corso) e di sviluppare sinergie commerciali (es. accreditamento degli asset Atlantia presso le città e le pubbliche amministrazioni in ambito urbano e metropolitano)
- l'opportunità di collaborazione con i diversi asset del Gruppo sul fronte dell'innovazione, favorendo la cross-fertilization di competenze tecnologiche e settoriali per evolvere in chiave sostenibile le infrastrutture di trasporto e sviluppare nuove value proposition congiunte (es. soluzioni low emission zone/congestion charging integrate con soluzioni digitali di pagamento/esazione)

C. Posizionamento in ambiti di mobilità emergenti ad alto potenziale innovativo

Accanto all'impegno costantemente profuso per indirizzare le sfide quotidiane poste dal contesto attuale, Atlantia mantiene anche uno sguardo attento verso un mondo che cambia continuamente, sotto la spinta dei trend innovativi, e che determinerà in futuro uno scenario diverso con cui confrontarsi.

Coerentemente con l'ambizione di essere attore pivotale dell'ecosistema di mobilità, Atlantia non si limita ad assecondare e adattarsi alle evoluzioni del contesto, ma sente anche la responsabilità oltre che l'opportunità di promuovere attivamente il cambiamento, sostenendo e sviluppando pionieristicamente innovazioni che ritiene possano avere un ruolo determinante nell'indirizzare e vincere le sfide attuali e future.

Con questo obiettivo Atlantia ha individuato, fra le proprie aree d'investimento prioritarie, alcuni ambiti che ad oggi si posizionano come potenziali driver della mobilità del futuro, proponendosi di sviluppare e offrire soluzioni innovative ai bisogni di mobilità più rilevanti che il mondo attualmente avverte, quali ad esempio:

- viaggiare e spostarsi nel modo più rapido possibile in sicurezza
- migliorare la sostenibilità e la qualità di vita in città destinate ad essere sempre più affollate e caotiche
- rispondere alle nuove esigenze di mobilità e nuove abitudini/preferenze di consumo con soluzioni integrate anziché con singoli prodotti/servizi in modo frammentato.

Coerentemente con questa visione, e con l'obiettivo di posizionarsi come first-mover di mercato sulle aree d'opportunità ritenute più promettenti, Atlantia continuerà ad impegnarsi sia direttamente sia tramite i propri asset in portafoglio, nonché attraverso iniziative di venture capital che Atlantia intende lanciare coinvolgendo altri partner.

Un primo esempio applicativo dell'impegno di Atlantia sui temi descritti è rappresentato dall'Urban Air Mobility, nuova forma di mobilità sostenibile in grado di rappresentare una concreta alternativa per il trasporto urbano del futuro permettendo, tramite velivoli autonomi a propulsione elettrica a decollo/atterraggio verticale, trasferimenti più rapidi e a ridotto impatto ambientale.

Dopo l'investimento effettuato da Atlantia nel 2021 in Volocopter, leader mondiale nello sviluppo di velivoli elettrici a decollo verticale per il trasporto di passeggeri e merci (in particolare nelle aree urbane), il Gruppo ha confermato il proprio impegno nell'innovativo settore con una seconda iniziativa: Urban Blue, un progetto di mobilità sostenibile avviato nel 2021 che prevede la costituzione di una società partecipata da AdR e ACA, insieme agli aeroporti di Venezia e Bologna, per lo sviluppo/realizzazione e gestione dei vertiporti, infrastrutture per il decollo/atterraggio dei velivoli elettrici a decollo verticale. L'avvio dell'iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale per collegare gli aeroporti con i centri abitati, favorendo il decongestionamento del traffico stradale urbano e la mobilità infra-city.

Innovazione in Abertis

Abertis ha impostato un modello di innovazione che prevede un programma gestito a livello centrale volto a massimizzare le capacità e le risorse di tutto il gruppo e la collaborazione trasversale con i principali players del suo ecosistema.

Il programma ha due obiettivi principali:

- gestire gli asset in modo più efficiente per garantire un'esperienza di viaggio sempre migliore in termini di qualità e sicurezza
- sviluppare competenze ed esperienze necessarie per approcciare proattivamente la gestione degli impatti dei nuovi trend tecnologici

Tra le principali iniziative innovative del 2021 possono essere riportate:

- la partecipazione di A4, Sanef and Autopistas a progetti pilota locali del programma C-ROADS, un'iniziativa congiunta degli stati membri dell'Unione Europea per facilitare l'adozione armonica e interoperabile dei veicoli autonomi e connessi nella rete autostradale Europea.
- la partecipazione di Autopistas and Sanef rispettivamente ai progetti 5GMED e 5GCroco, focalizzati sull'implementazione sostenibile del 5G per abilitare la mobilità del futuro lungo i corridoi strategici Europei.
- il completamento con successo del progetto pilota per l'utilizzo della piattaforma di Tolling, generazione e pagamento del transito, basata su tecnologia satellitare. Il progetto, realizzato in collaborazione con una delle principali società di distribuzione merci su strada, ha dimostrato la flessibilità della soluzione e la sua aderenza agli standard di sicurezza e performance richiesti dalla rete autostradale spagnola.
- l'utilizzo dei big data per una gestione personalizzata del cliente in un contesto di Tolling Free-Flow: lo sviluppo di algoritmi di intelligenza Artificiale ha permesso di ottimizzare il modello di interazione e gestione del cliente, attività molto più critica rispetto ad un contesto di esazione tradizionale che prevede barriere e caselli.
- lo sviluppo di un sistema per l'ottimizzazione delle operazioni invernali, in grado di aumentare la sicurezza stradale e la riduzione dell'impatto ambientale, basato su un Sistema di support alle decisioni che analizza e correla dati metereologici e condizioni del manto stradale per prevedere lo stato futuro del manto stesso e determinare eventuali necessità di trattamenti atti a prevenire la formazione di ghiaccio.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'ecosistema innovativo le principali iniziative sono state:

- il lancio da parte di E-Movis società tecnologica del gruppo leader nei servizi per la mobilità, del Mobility Challenge 2025: una "call for ideas" a cui hanno aderito 108 start-ups di 14 settori industriali provenienti da 44 paesi diversi.
- l'assegnazione da parte di Abertis Chairs, comitato internazionale che promuove la collaborazione tra aziende e università, dei premi per la "Gestione delle Infrastrutture di Trasporto" e la "Sicurezza Stradale" che ha visto riconosciuti progetti universitari innovativi di prestigiosi atenei della Spagna, Francia, Porto Rico, Brasile, Cile, Italia e Messico

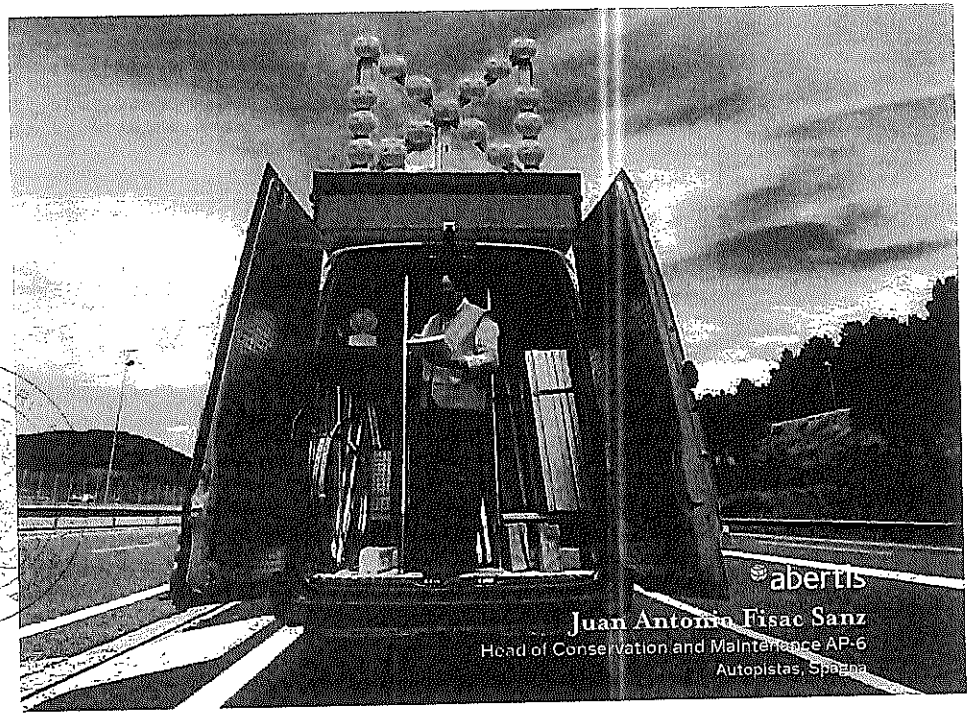
Yunex

Una delle prime iniziative in materia di sostenibilità e innovazione è stata sicuramente l'acquisizione di Yunex Traffic, operazione che consentirà di sfruttare numerose sinergie con gli attuali Asset del gruppo e di sviluppare nuovi scenari di "value creation" di medio-lungo periodo coerenti con la strategia di posizionamento di Atlantia come operatore della mobilità del futuro.

Mobius

Nel corso del 2021 SDA Bocconi ed Atlantia, in qualità di founding member, hanno costituito Mobius Lab, un laboratorio di analisi e ricerca sulla smart mobility specializzato sull'utente finale di mobilità, realtà unica a livello europeo per lo studio e la ricerca nel settore delle nuove forme di mobilità integrata.

Il laboratorio svolgerà attività di ricerca applicata allo scopo di analizzare i principali trend evolutivi del settore della mobilità a livello globale, secondo i filoni fondamentali che stanno profondamente cambiando le abitudini e i comportamenti sociali ed economici sul fronte degli spostamenti di persone e merci nel breve, medio e lungo raggio. Lo studio sistematico della mobilità a partire da questi fenomeni consentirà ai ricercatori di Mobius di analizzare i macrotrend di sviluppo del settore dei prossimi decenni, supportando così le istituzioni e il mondo dell'impresa nell'impostazione delle proprie strategie di crescita e di nuovo posizionamento.



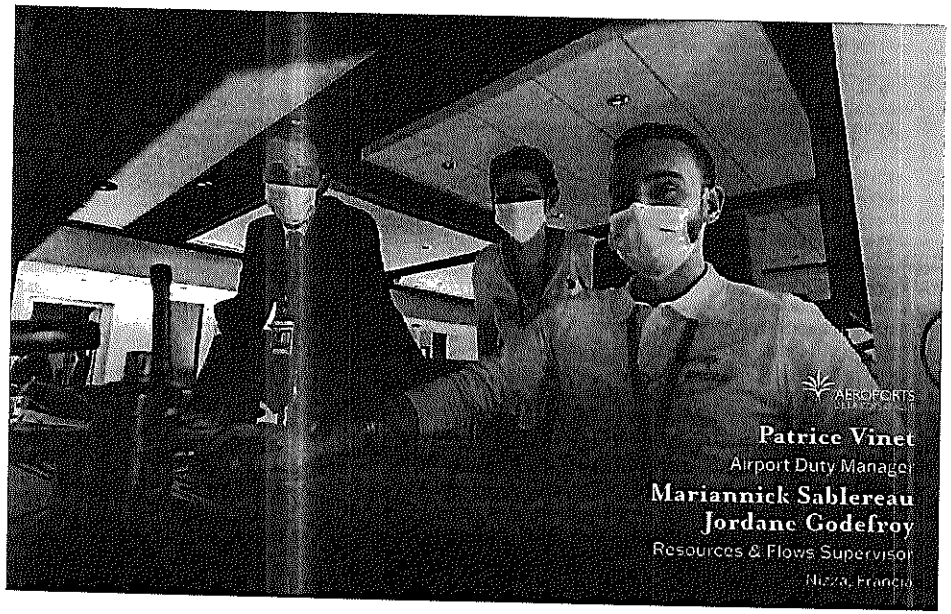
2.5 Obiettivi e creazione di valore

La sostenibilità per noi

Il nostro obiettivo è crescere contribuendo al cambiamento dell'eco-sistema della mobilità.

La mobilità ha un impatto significativo sulla vita delle persone, sulle comunità e sull'ambiente. Una mobilità più sostenibile da un punto di vista ambientale è essenziale per il futuro del pianeta, poiché il settore dei trasporti è responsabile per una quota importante delle emissioni mondiali di gas a effetto serra (Key Visualizations | Climate Watch (climatewatchdata.org)

Una mobilità accessibile è un importante fattore di inclusione sociale, poiché permette l'accesso a un numero maggiore di persone a opportunità di generazione di reddito (lavoro) e a servizi di qualità quali sanità e istruzione, non sempre disponibili capillarmente sul territorio. Una mobilità intelligente, che sfrutta dati e informazioni a favore delle persone per rendere i loro spostamenti semplici, integrati fra vari mezzi di trasporto, efficienti nei tempi, migliora la qualità della vita, la produttività e la sicurezza. Come operatore leader di mercato in questo settore strategico, vogliamo partecipare da protagonisti al suo cambiamento favorendo il progresso sociale, ambientale ed economico.



Innovazione in Aeroporti di Roma

L'innovazione è parte integrante della strategia di ADR e si sviluppa attraverso il proprio modello di Open Innovation e l'implementazione di progetti innovativi.

ADR si è dotata di un nuovo modello di innovazione volto alla gestione delle idee nel loro ciclo vitale ed è stato creato un ecosistema di Open Innovation al fine di coinvolgere start-up e PMI, università e altre corporate. In particolare, ADR ha lanciato la sua prima "Call for Ideas" che ha visto la partecipazione di 96 startups provenienti da tutto il mondo che hanno presentato 116 proposte progettuali che verranno selezionate e implementate nel primo "incubatore verticale aziendale" nel settore aeronautico italiano, che verrà realizzato presso il Terminal 1 per facilitare lo sviluppo di nuove soluzioni digitali e la collaborazione con le startups. Inoltre, ADR e AENA hanno lanciato "Airport For Innovation", un network internazionale volto a rafforzare la collaborazione tra aeroporti e il cui obiettivo primario è quello di contribuire allo sviluppo di nuove soluzioni per rendere gli aeroporti sempre più digitali. Nel corso del 2021 sono stati siglati accordi di collaborazione anche con grandi corporate quali Enel, Eni e Leonardo volti a lanciare iniziative congiunte con un forte focus su sostenibilità e innovazione.

Con riferimento ai progetti innovativi, è entrata in funzione la nuova sala AirPort Operation Center (APOC) che è dotata di modernissimi sistemi tecnologici, pensati per garantire la continuità operativa anche in caso di criticità ed eventuali attacchi alla cyber security. Inoltre, è stato completato il progetto di installazione dei 75 VDGS - Visual Docking Guidance System (Guide Ottiche) - che permettono di aumentare la safety e la performance delle operazioni nelle piazzole di sosta. Nel 2021 ADR ha partecipato insieme ad ENEL X e all'istituto di ricerca e sviluppo di Fraunhofer al programma denominato Innovation Fund dell'Unione Europea con l'aggiudicazione del progetto PIONEER sulle batterie "Second Life" che prevede la progettazione, costruzione, avviamento e gestione di un sistema di accumulo di energia composto da batterie riciclate.

Innovazione in Telepass

L'innovazione è al centro del percorso di trasformazione digitale che Telepass ha intrapreso negli ultimi anni con l'obiettivo di ampliare la propria offerta di servizi e posizionarsi come uno dei soggetti in grado di abbattere le barriere digitali che stanno nascendo con il proliferare di soluzioni di mobilità verticali.

Il processo di innovazione fa leva sullo sviluppo di iniziative sviluppate all'interno dell'organizzazione, caratterizzata dalla presenza di profili con una forte cultura digitale, oltre che sulla partecipazione e collaborazione con Osservatori, incubatori start-up ed hub di innovazione, con l'obiettivo di intercettare proattivamente i trend tecnologici e di mercato. In questo contesto si colloca l'acquisizione della startup Wise Emotions, finalizzato nel corso del 2021 con l'obiettivo di accelerare l'evoluzione digitale dei prodotti e servizi Telepass.

I filoni di innovazione attualmente attivi sono tutti orientati a facilitare le esigenze di mobilità dei clienti. Per questo motivo Telepass ha sviluppato un nuovo tipo di on-board unit in grado di interagire con l'utente tramite comandi vocali, grazie alla partnership con Google, con i quali si potranno attivare i servizi disponibili sulla piattaforma Telepass: sarà così possibile autorizzare in automatico il pagamento della sosta in un parcheggio convenzionato quando il motore viene spento, oppure attivare l'erogazione della benzina semplicemente pronunciando il numero dell'erogatore.

Alle attività sulle OBU si affiancano iniziative sulle Distributed Ledger Technology (DLT), di cui blockchain è un esempio, finalizzate ad aumentare la fidelizzazione della customer base. Questo tipo di programma potrà essere aperto ad altri attori della mobilità garantendo la neutralità nella conoscenza del cliente, proiettando così Telepass il circuito Telepass nel mondo dei futuri pagamenti nel Metaverso.

Crescere generando valore

Ogni giorno ci impegniamo per creare valore condiviso nei territori e nelle comunità in cui siamo presenti, coniugando obiettivi industriali con lo sviluppo socio-economico delle aree e comunità in cui operiamo. Pensiamo a infrastrutture, servizi e tecnologie per la mobilità dal primo all'ultimo miglio sempre più sostenibili, integrati, sicuri e accessibili al più ampio numero di persone. Ogni scelta strategica è ponderata rispetto alla sua sostenibilità sociale e ambientale, oltre che economica. I nostri impegni e le modalità con cui integriamo le valutazioni ambientali e sociali lungo tutto il ciclo di investimento e gestione delle aziende nel nostro portafoglio sono guidati da un approccio di investimento responsabile. La Politica di Investimento Responsabile è un tassello chiave per integrare la sostenibilità nella governance della società del Gruppo e ci permette di supportare concretamente l'attuazione degli indirizzi di sviluppo strategico in linea con i valori che guidano il nostro agire quotidiano. Il nostro approccio è volto a integrare rischi e opportunità inerenti i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione e valutazione delle nuove opportunità di business e nell'indirizzo strategico delle società partecipate. Il nostro impegno concreto consiste nel:

- adottare un approccio strutturato che incorpori i fattori ambientali, sociali e di buona governance lungo tutte le fasi del processo d'investimento, dallo scouting e selezione di opportunità, alla gestione attiva del portafoglio e fino all'eventuale disinvestimento;
- rispondere alle aspettative degli stakeholder con attenzione, trasparenza e concretezza, indirizzando olisticamente rischi e opportunità inerenti i temi di sostenibilità nelle scelte d'investimento, oltre che favorendo l'accesso al mercato dei capitali green;
- ingaggiare, incoraggiare e responsabilizzare le società partecipate affinché integrino i fattori ESG nella loro strategia aziendale, supportandola con obiettivi e target definiti e misurabili.

I fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG) sono connessi e funzionali alla realizzazione della missione stessa di Atlantia, ovvero quella di favorire una mobilità più sostenibile, sicura, innovativa, efficiente e rispondente ai bisogni della società nel suo insieme. La transizione verso un'economia a basso impatto ambientale, l'utilizzo consapevole delle risorse, uno sviluppo economico e sociale equo, inclusivo e diffuso, sono sfide prioritarie su scala globale che sono entrate a far parte, in modo interconnesso, nella definizione delle strategie del Gruppo.

Atlantia intende svolgere un importante ruolo di abilitatore della transizione verso una mobilità che sia più sostenibile da un punto di vista di impatto sull'ambiente, oltre che smart, sicura e integrata. Per dare concretezza di azione all'impegno, la Società ha sviluppato un ambizioso piano di azione sul clima – il Climate Action Plan - che si articola su oltre 150 azioni di decarbonizzazione che le aziende partecipate perseguiranno nei prossimi anni. . Il Piano delinea il percorso per implementare concretamente le indicazioni scientifiche atte a contenere il surriscaldamento globale in linea con l'Accordo di Parigi. Il Climate Action Plan ci impegna a tagliare le nostre emissioni dirette di gas a effetto serra del 50% entro il 2030 e ad azzerarle del tutto entro il 2040, rivendendo in chiave più sostenibile i processi e le attività operative. Inoltre, ci impegniamo a coinvolgere fornitori e utenti delle infrastrutture di trasposto per ridurre le emissioni indirette lungo tutta la catena del valore, con un taglio del 22% già entro il 2030 (riduzione per km percorso per il segmento autostradale – per passeggero per il segmento aeroportuale dei principali hotspot di emissioni di CO_2)

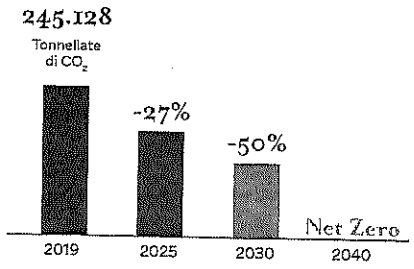
Tecnologia e sviluppo sostenibile – l'impatto sociale e ambientale dei sistemi di trasporto intelligente (ITS)

Secondo un recente studio della Commissione Europea, il trasporto in Europa costa alla società circa 1 trilione di euro(1) l'anno a causa, fra gli altri, dell'inquinamento dell'aria, delle emissioni di CO_2, della congestione del traffico, degli incidenti, del rumore generato. L'adozione di sistemi Intelligent Transport Systems (ITS), ovvero di tecnologia per ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture di trasporto, può generare un apprezzabile impatto positivo su molti di questi aspetti. Ad esempio, l'Unione Europea ha un piano sull'ITS(2) che include una serie di iniziative con impatto positivo tangibile su società e ambiente; iniziative simili sono promosse anche dal US Department of Transportation(3). Vari studi, evidenziano come l'adozione di sistemi ITS fluidifica il traffico con un saldo netto positivo per le comunità e l'ambiente:

- riduzione degli inquinanti dell'aria e delle emissioni di CO_2
- minori costi, grazie alla riduzione del consumo di carburante e della manutenzione necessaria ai veicoli
- più sicurezza, grazie alla riduzione del numero di incidenti stradali
- maggior tempo di qualità, grazie alla riduzione delle inefficienze nei tempi di spostamento
- migliore inclusione sociale, grazie a un più efficiente collegamento delle aree periferiche e suburbane economicamente e socialmente svantaggiate.

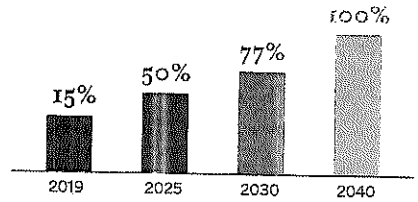
1 - Handbook on the external costs of transport - Publications Office of the EU (europa.eu)
2 - UE developments in Intelligent Transport systems (interregeurope.eu)
3 - Intelligent Transportation Systems - Joint Program Office Home Page (dot.gov)

Net zero entro 2040 - Scope 1 + 2



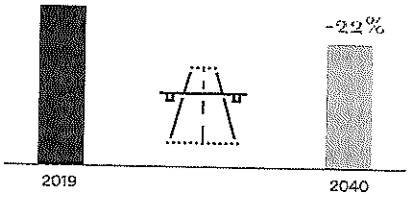
100% elettricità rinnovabile entro il 2040

% del consumo di elettricità da fonti rinnovabili

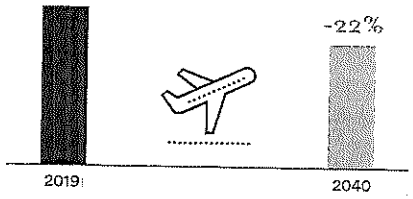


Obiettivi Scope 3 per asset: -22% entro il 2030 su specifiche categorie

Settore autostradale
Obiettivo di intensità fisica Scope 3



Settore aeroportuale
Obiettivo di intensità fisica Scope 3



Categoria: beni e servizi acquistati
Materiali per la manutenzione e l'esercizio delle infrastrutture autostradali

Categoria: trasporto downstream
Emissioni legate all'accessibilità dei passeggeri e delle merci agli aeroporti

Totale emissioni di Scope 3 (baseline 2019[1]) 1.380.625 tCO2. Le due categorie identificate rappresentano circa l'84% del totale emissioni di Scope 3 del nostro portafoglio.

2030
Obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 + 2 + 3 in linea con il protocollo SBTi

2050
Impegno a sviluppare un piano di azione Net Zero su base scientifica per lo Scope 3 su tutto il portafoglio

[1] Dati proforma 2019 - escluse le concessioni autostradali cessate; obiettivo presentato a SBTi in attesa di validazione.

Alcuni dei target del piano di sostenibilità per il triennio 2021-2023 sono stati aggiornati a valle del deconsolidamento di Autostrade per l'Italia, dando maggiore focalizzazione per segmento operativi sul tema dell'economia circolare e per elevare il livello di ambizione dei target di parità di genere. La Scorecard ESG illustra gli indirizzi strategici con cui orientiamo le aziende partecipate, le nostre aree di impegno, le ambizioni di lungo termine e i target di miglioramento al 2023.

Già nel febbraio del 2021, la Società ha adottato specifiche linee guida e impegni di miglioramento concreto da conseguire nel triennio 2021-2023 in relazione ai temi più importanti per gli stakeholder. Alla luce dell'aggiornamento dell'analisi di materialità condotta a fine 2021, la Società ha inoltre integrato nel piano di sostenibilità chiare ambizioni di lungo termine in ambito ambientale e sociale verso le quali guidare lo sviluppo sostenibile del suo portafoglio di attività al 2030 e oltre.

La nostra roadmap per una crescita sostenibile

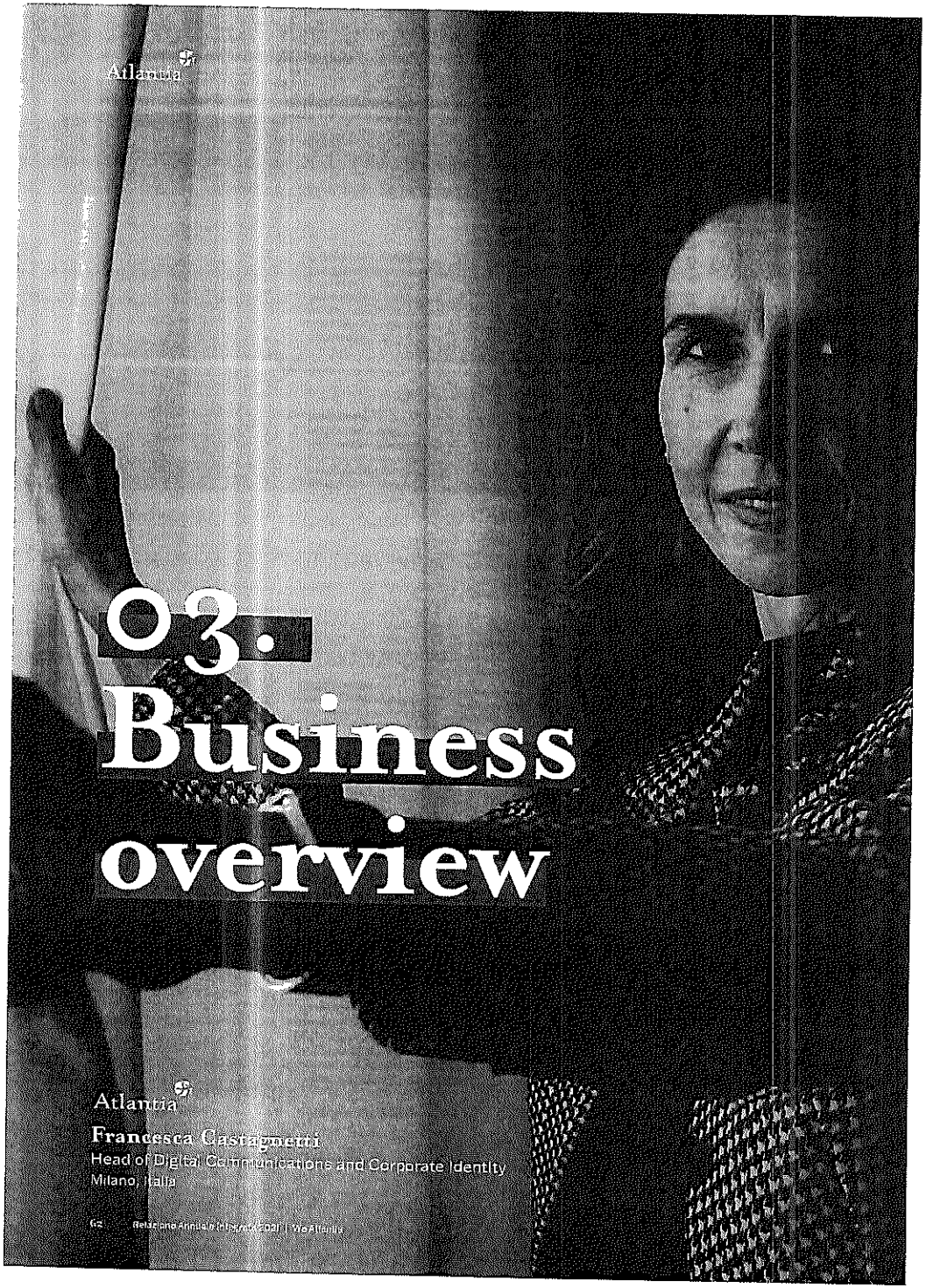
Direttrice	Indirizzo strategico	Impegni
Pianeta	Supportiamo la transizione del settore della mobilità verso un'economia low-carbon attraverso un approccio consapevole, concreto e lungimirante	Azzerare le emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG scope 1+2) entro il 2040, con un'approccio allineato alle indicazioni scientifiche per contenere il surriscaldamento globale entro 1.5° (protocollo di Science Based Target Initiative a cui la Società aderisce) Ingaggiare la catena del valore, a monte e a valle, per ridurre le emissioni indirette di GHG (scope 3)
	Preserviamo il pianeta usando meno e meglio le sue risorse attraverso la ricerca di soluzioni tecniche, tecnologiche, manageriali e organizzative finalizzate alla salvaguardia del capitale naturale	Favorire la circolarità - dare una seconda vita ai materiali, promuovendo la riduzione di utilizzo, il riciclo e il riuso Favorire l'utilizzo consapevole delle risorse naturali che servono ai nostri processi e attività. Gestire le nostre attività in modo responsabile coerentemente con i migliori management standard ambientali. Minimizzare il consumo di suolo e prendere opportune azioni per preservare e ristabilire gli eco-sistemi in cui sorgono le infrastrutture in modo da proteggere la biodiversità che è un fattore importante per lo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui operiamo.
Persone	Promuoviamo attivamente la diversità e la crescita del nostro capitale umano, garantiamo a tutti le stesse opportunità, investiamo sullo sviluppo per l'implegabilità nel lungo termine delle nostre persone	Garantire pari accesso e partecipazione delle donne al mondo del lavoro a tutti i livelli dell'organizzazione, senza disparità economiche nella remunerazione del lavoro Garantire condizioni di lavoro dignitoso, sicuro, privo di discriminazioni, equo e inclusivo per tutti – anche per i giovani e le persone con disabilità – e le parità di retribuzione per lavori di pari valore. Proteggere le libertà fondamentali e il rispetto dei diritti umani. Investire in formazione di qualità, equa e inclusiva, secondo un approccio di apprendimento per tutta la vita finalizzato a mantenere adeguate nel tempo le competenze professionali e dunque a garantire implegabilità di lungo termine. Promuovere la diffusione di una cultura di sviluppo sostenibile a tutti i livelli in azienda. Curare il benessere delle persone, garantendo l'accesso ai servizi sanitari di qualità e la protezione dei rischi finanziari e contribuendo attivi a informare, formare e sensibilizzare tutti nella catena del valore - compresi fornitori, utenti, comunità, nuove generazioni - sul tema della sicurezza
	Contribuiamo allo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità in cui operiamo nella logica di promuovere la condivisione di valore con i nostri stakeholder	Creare le condizioni per lavoro dignitoso e crescita economica lungo tutta la catena del valore. Progettare infrastrutture che abilitano sistemi di trasporto sicuri, accessibili, e sostenibili per tutti.
Prosperità	Gestiamo il nostro business con un modello di governo fondato su etica, integrità e trasparenza per assicurare che la nostra organizzazione sia efficace, responsabile e inclusiva a tutti i livelli	Agire la trasparenza, garantendo l'accesso pubblico alle informazioni rilevanti per i nostri stakeholder. Promuovere il successo sostenibile, integrando gli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale – accanto a quella economica – nei nostri processi di business. Agire con etica lungo tutta la catena del valore, con un approccio di zero tolleranza nei confronti di comportamenti non conformi al nostro Codice Etico e alle nostre politiche di buon governo come la politica anticorruzione, la politica sulla diversità, uguaglianza e inclusione, la politica di dialogo con gli stakeholder. Assicurare la protezione dei dati che processiamo e trattiamo nelle nostre attività con un approccio proattivo alla mitigazione dei rischi e opportuni sistemi di protezione.

* aggiornati a seguito del deconsolidamento del gruppo Autostrade per l'Italia

Principali direttrici per la riduzione delle emissioni

	Iniziative principali entro il 2030	Impatto
Sostituzione del parco mezzi con VE	Sostituzione delle flotte con veicoli elettrici/ibridi e installazione punti di ricarica (Europa e LatAm). Misure di transizione con l'utilizzo di biocarburanti da origine vegetale e rifiuti.	-4% con riferimento alle emissioni di Scope 1&2
Energie rinnovabili	Approvvigionamento di 100% energia elettrica certificata.	-29% con riferimento alle emissioni di Scope 1&2
Produzione di energia da impianti fotovoltaici	Installazione di impianti fotovoltaici (Europa e LatAm). Costruzione di due grandi impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nell'area aeroportuale di Fiumicino (Roma); installazione di pannelli fotovoltaici per compensare la crescita di traffico negli aeroporti francesi.	>80 Mwatt di capacità di fotovoltaico installata -11% con riferimento alle emissioni di Scope 1&2
Condizionamento	Sostituzione del sistema convenzionale di riscaldamento a combustione con riscaldamento aerotermico e degli impianti a gasolio con pompe di calore (Europa). Dismissione dell'impianto di cogenerazione alimentato a metano dell'aeroporto di Roma; realizzazione negli aeroporti della Costa Azzurra di un sistema di energia termica pulita che utilizza il principio dello scambio termico (raffreddamento da acque di falda – calorie dall'impianto di trattamento delle acque reflue municipali)	-15% con riferimento alle emissioni di Scope 1&2
Effcientamento energetico degli edifici	Le iniziative principali includono l'implementazione di sistemi di illuminazione a LED (Europa e LatAm).	-5% con riferimento alle emissioni di Scope 1&2 ~ 50mila impianti LED da installare
Efficientamento energetico degli edifici	Azioni di rinnovamento energetico come isolamento delle facciate, dei tetti e delle finestre, modifica e ammodernamento dei sistemi di riscaldamento e interventi sui sistemi di illuminazione (Europa)	-2% con riferimento alle emissioni di Scope 1&2

Autostrade Aeroporti Servizi alla mobilità



Interim target al 2023*	Performance 2021	Ambizione al 2030
-20% emissioni GHG dirette (scope 1+2) 30% dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili	-24% emissioni di CO_2 (scope 1+2) vs 2019 32% del totale consumi elettrici da fonte rinnovabile	-50% emissioni GHG dirette (scope 1+2) 77% dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili -22% emissioni GHG indirette (scope 3) sui principali hotspot nella catena del valore (materiali utilizzati per settore autostradale CO2/Km percorsi; accessibilità aeroporti CO2/pax)
Rifiuti avviati a processi di riuso/riciclo/recupero: 90% per il segmento aeroportuale 70% per il segmento autostradale >75% delle attività (ricavi) coperte da sistemi di gestione ambientale certificate (ISO 14001) Biodiversità – compensare l'utilizzo si ulteriore suolo per lo sviluppo di infrastrutture esistenti tramite rinaturalizzazione di equivalente territorio per garantire 0 impatto sulla biodiversità	90% circa dei rifiuti prodotti nei nostri hub aeroportuali e il 65% dei rifiuti autostradali sono stati destinati a processi di riuso/riciclo/recupero. Complessivamente, il un tasso di riciclo è pari a 65,3% Il 32% dei ricavi è certificato da standard ISO 14001 Nel corso del 2021 non sono stati avviati lavori di ampliamento delle infrastrutture	
30% di donne nelle posizioni di senior e middle management e fra i consiglieri e i sindaci di nomina Atlantia negli organi di amministrazione e controllo delle aziende partecipate >70% delle attività (ricavi) coperte da due diligence sul rispetto dei diritti umani (almeno su base triennale) >70% del senior management è formato in materia di sostenibilità >30% dei dipendenti sono coinvolti in progetti/iniziative inerenti gli obiettivi di sviluppo sostenibile <14 infortuni per milione di ore lavorate (forza lavoro diretta)	29% donne in posizioni di middle e senior management e 45% donne fra i consiglieri e sindaci nominati da Atlantia negli organi amministrazione e di controllo delle aziende partecipate Nel corso del 2021 è stato aggiornato il Codice Etico, esteso a tutte le società controllate, nel quale sono stati rafforzati i principi di condotta inerenti il rispetto dei diritti umani. Erogate oltre 40.000 ore di formazione a circa 6.000 dipendenti in materia di sostenibilità Circa 100 dipendenti sono stati coinvolti in progetti e attività inerenti gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il distanziamento sociale provocato dalla pandemia ha influenzato le possibilità di progredire su questo obiettivo 12 infortuni per milione di ore lavorate	Accelerare la parità di genere, soprattutto fra le posizioni di leadership manageriale e professionale Garantire parità retributiva a tutti i livelli nell'organizzazione; stessa retribuzione per ruoli di pari valore Promuovere la cittadinanza attiva a favore delle comunità dove operiamo, supportando il volontariato dei dipendenti anche attraverso tempo retribuito Continuare a migliorare i livelli di sicurezza sul lavoro portandoci a livello best in class (infortuni e mortalità)
Miglioramento della corporate reputation presso l'opinione pubblica, come rilevato da terza parte indipendente (RepTrak)	+4,9 punti nella corporate reputation (aprile-dicembre 2021), una crescita che si colloca nella fascia alta dei best performer (rilevazione RepTrak)	
100% delle aziende in portafoglio: • Pubblicano un report di sostenibilità, disponibile ai loro stakeholder • Adottano sistemi di incentivazione del senior management legati a performance ESG, oltre che alle performance economico-finanziarie e operative • Verificano i fornitori critici tramite audit in materia ESG (almeno su base triennale) • Adottano una politica di sicurezza informatica e cybersecurity	Bilancio di sostenibilità: pubblicato da controllate che rappresentano l'85% dei ricavi; Piano di sostenibilità pluriennale: adottato da controllate che rappresentano >90% dei ricavi Criteri ESG nei piani di incentivazione manageriale adottati da controllate che rappresentano >95% dei ricavi; 11% dei fornitori critici attivi nel 2021 soggetti a audit su aspetti ESG e 22% valutati secondo aspetti ESG 89% dei ricavi consolidati coperti da una strategia di cybersecurity; 24% dei ricavi consolidati adottano una politica di cybersecurity; 82% dei ricavi consolidati hanno in essere programmi di business continuity / contingency plans e incident response	Condividere il valore creato con i dipendenti, promuovendo l'adozione di meccanismi di condivisione degli utili/risultati economici

3.1 Il nostro Gruppo

Storia del Gruppo

Il nome di Atlantia, che si ispira al mito di Atlante, colui che secondo la mitologia greca era stato comandato da Zeus a sorreggere il peso della volta celeste, richiama i caratteri di globalità, forza, solidità e responsabilità che contraddistinguono l'operato del Gruppo.

1950 La storia del Gruppo nasce nel 1950, quando per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), nasce la Società Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. Nel 1956 viene firmata la Convenzione tra ANAS e Autostrade, in base alla quale quest'ultima si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli, inaugurata nel 1964. Tra il 1962 e nel 1968 alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali.

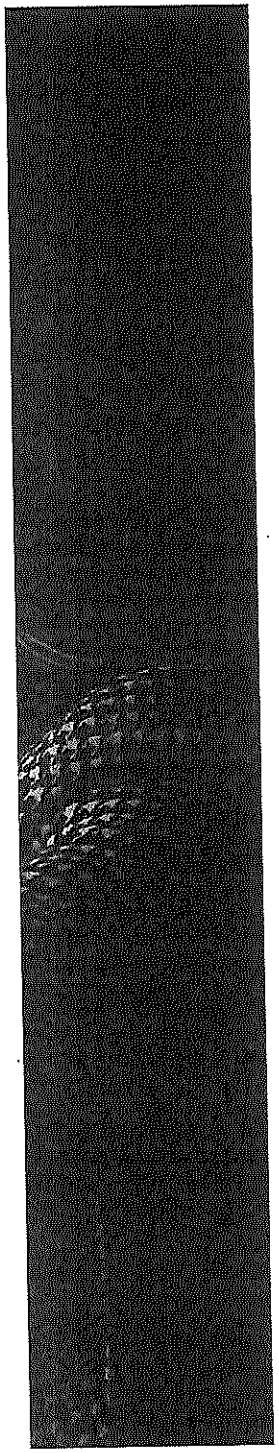
1999 Nel 1999 Autostrade viene privatizzata. Subentra all'IRI un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione (controllata dalla famiglia Benetton).

2003 Nel 2003 le attività in concessione vengono separate dalle attività non autostradali e nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata attualmente all'88,06% da Atlantia S.p.A. (allora Autostrade S.p.A.), Holding strategica di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

2005 A partire dal 2005, Atlantia ha iniziato un processo di diversificazione geografica acquisendo la gestione di circa 2.000 km di autostrade a pedaggio in Brasile, Cile, India e Polonia.

2008 Nel 2008 è stata costituita Telepass SpA per la gestione del pagamento elettronico delle autostrade italiane

2013 Nel 2013 Atlantia si fonde con Gemina S.p.A. ed entra così nel settore aeroportuale acquisendo il controllo di AdR che gestisce i due scali di Roma di Fiumicino e Ciampino. La presenza nel settore aeroportuale si è consolidata nel 2016, con l'acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur, la società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez.



3.1 Il nostro gruppo 64

3.2 I nostri settori di business 66

3.2 I nostri settori di business

Business per segmento

A seguito dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione in Autostrade per l'Italia definito da Atlantia con il Consorzio CDP a giugno 2021, il gruppo Autostrade per l'Italia è classificato quale *discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5 nella situazione consolidata al 31 dicembre 2021. Pertanto, a differenza di quanto rappresentato nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2020, i settori operativi oggetto di analisi nel presente documento non comprendono più il Gruppo Autostrade per l'Italia.

Attività autostradali

Gruppo Abertis

Il gruppo Abertis gestisce 34 concessioni per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture autostradali a pedaggio, per circa 7.800 Km in Europa (Francia, Spagna, Italia), America (Cile, Messico, Brasile, Stati Uniti, Porto Rico, Argentina) e India.

Le concessioni hanno scadenza tra il 2022 ed il 2070. In particolare, nel corso del 2021 sono scadute le concessioni di Acesa e Invicat (Spagna) per un totale di 545 Km.

In aggiunta, la controllata Abertis Mobility Services fornisce soluzioni di pagamento elettronico del pedaggio a barriera e free flow attraverso le società Emovis ed Eurotoll.

Il settore include inoltre il contributo della Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo in Abertis e della quale Atlantia possiede il 50%+1 azione (restanti azioni in capo al gruppo Actividades de Construcción y Servicios - ACS e al gruppo Hochtief).

Attività autostradali estere

Il settore include 12 società titolari di concessioni per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di autostrade a pedaggio operanti in Brasile, Cile e Polonia, con un'estensione complessiva di circa 1.500 Km.

Le concessioni hanno scadenza tra il 2022 ed il 2048.

Nel 2022 è prevista la scadenza della concessione di Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile) 442 Km, per la quale sono in corso negoziazioni per possibili estensioni derivanti da crediti regolatori.

Si segnala infine che, risultano in corso di valutazione possibili opzioni strategiche per la controllata polacca Stalexport Autostrady, tra cui il processo per la vendita, parziale o totale, della propria partecipazione detenuta nella società.

Nel settore sono inoltre inclusi i contributi delle Holding finanziarie del Gruppo Atlantia tramite le quali sono detenute le dette società concessionarie estere. In particolare, le attività brasiliane in concessione sono detenute da Atlantia in una percentuale pari al 50%+1 azione (restanti azioni in capo al gruppo brasiliano Bertin), le attività cilene in concessione relative a Grupo Costanera e controllate sono detenute da Atlantia in una percentuale pari al 50,01% (restante capitale in capo al fondo CPP Investments), mentre il gruppo polacco Stalexport Autostrady è quotato alla Borsa di Varsavia ed Atlantia detiene il 61,20% del capitale.

Attività aeroportuali

Gruppo Aeroporti di Roma

Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovan Battista Pastine" sito in Ciampino.

AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (ante pandemia da Covid-19, il sistema aeroportuale romano ha accolto quasi 50 milioni di passeggeri nell'intero anno 2019) ed il settimo operatore aeroportuale in Europa.

AdR gestisce il sistema aeroportuale di Roma in virtù di una concessione con scadenza il 30 giugno 2046.

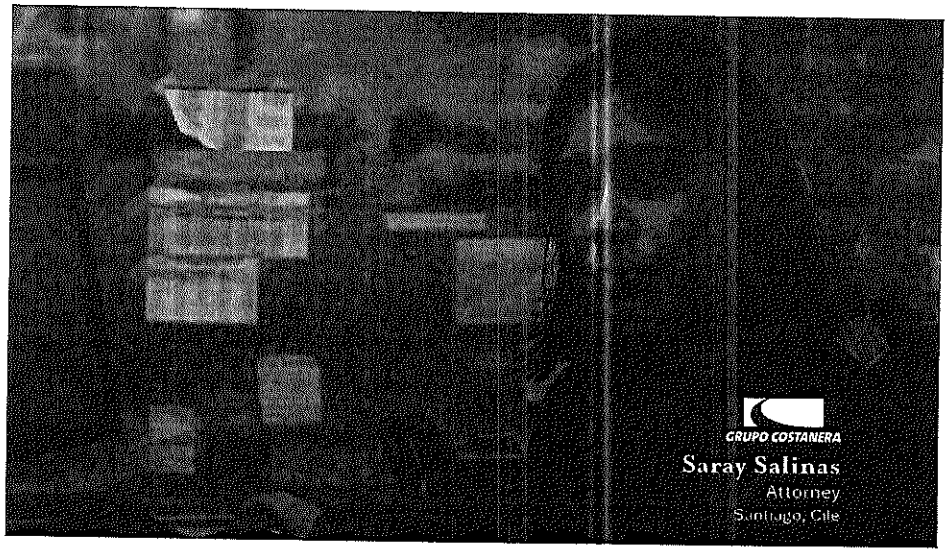
2018 Con l'acquisizione di Abertis, per una quota del 50% più un'azione, perfezionata a ottobre 2018, Atlantia si consolida come leader mondiale nelle infrastrutture di trasporto e nei sistemi di pagamento per la mobilità fino a gestire 15.000 km di autostrade in concessione nel mondo. Sempre nel 2018 Atlantia acquisisce inoltre il 15,5% di Getlink, la società che gestisce l'Eurotunnel che attraversa il canale della Manica.

2020 Nel 2020 attraverso Abertis Infraestructuras acquisisce il 53,1% di Red de Carreteras de Occidente in Messico e il 55,2% di Elizabeth River Crossings negli Stati Uniti.

2021 A testimonianza del profondo ripensamento strategico che Atlantia ha intrapreso, il 2021 è stato segnato da iniziative significative che sono rappresentative della sua trasformazione. Il 3 marzo 2021, Atlantia, ha partecipato a un private placement della società tedesca Volocopter, leader mondiale nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili di mobilità aerea urbana. Il 24 giugno 2021, Atlantia ha lanciato in collaborazione con SDA Bocconi "Mobius", il primo Smart Mobility Lab in Europa per studiare e ricercare nuove tendenze e forme di mobilità integrata.

Il 12 giugno 2021 è stato firmato l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in ASPI a favore del Consorzio CDP, Blackstone e Macquarie.

2022 Nel 2022 A gennaio è stato sottoscritto con il Gruppo Siemens il contratto per l'acquisto della società Yunex Traffic con closing atteso entro settembre, ad esito dell'ottenimento dei riscontri delle competenti Autorità Antitrust.



Le concessioni gestite dal Gruppo

DESCRIZIONE		INTERESSENZA DEL GRUPPO ATLANTIA	SCADENZA CONCESSIONE
Rete autostradale	**Rete in gestione (km)**	**(%)**	**(anno)**
Gruppo Abertis	8.381		
Brasile	3.200		
ViaPaulista	721	20,80%	2047
Autopista Fernão Dias	570	20,80%	2033
Autopista Planalto Sul	413	20,80%	2033
Autopista Litoral Sul	406	20,80%	2033
Autopista Régis Bittencourt	390	20,80%	2033
Concesionaria de Rodovias do Interior Paulista (Intervias)	380	20,80%	2028
Autopista Fluminense	320	20,80%	2033
Francia	1.769		
Société des Autoroutes du Nord-Est de la France, S.A (Sanef)	1.396	49,57%	2031
Sociétés des Autoroutes Paris Normandie, S.A.(Sapn)	373	49,55%	2033
Spagna	1.105		
Autopistas Concesionaria Española (Acesa)	479	49,57%	2021
Autopistas Vasco-Aragonesa (Avasa)	294	49,57%	2026
Iberbistas (Iberpistas-Castellana)	120	49,57%	2029
Infraestructuras Viàries de Catalunya (Invicat)	66	49,57%	2021
Autopistes de Catalunya (Aucat)	47	49,57%	2039
Túneis de Barcelona i Cadí concesionaria de la generalitat de Catalunya (Túneis)	46	24,79%	2037
Autopistas de León (Aulesa)	38	49,57%	2055
Trados-45	15	25,28%	2029

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: l'aeroporto di Nice - Côte d'Azur (ANCA), l'aeroporto di Cannes - Mandelieu (ACM) e l'aeroporto di Saint-Tropez – La Môle (AGST). Il Gruppo ACA, che nel 2019 ha accolto 14,6 milioni di passeggeri, è il secondo polo aeroportuale in Francia dopo il sistema aeroportuale di Parigi.

Gli aeroporti di Nizza e Cannes sono gestiti nell'ambito di una concessione rilasciata dallo Stato francese nel 2008 con scadenza 31 dicembre 2044 (Concessione ANCA-ACM).

Al di fuori del perimetro della concessione, il Gruppo ACA è proprietario dell'infrastruttura aeroportuale di Saint-Tropez e opera servizi di ground handling su 26 siti tramite Sky Valet.

Il settore include inoltre il contributo della Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo al 64% in ACA e della quale il gruppo Atlantia possiede a sua volta il 60,4% (restante capitale in capo a EDF Invest e Principato di Monaco).

Gruppo Telepass

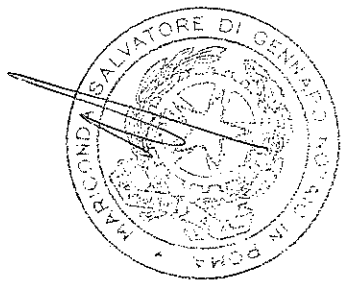
Il gruppo fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile. Nello specifico, Telepass gestisce sistemi di pedaggiamento elettronico in Italia ed in 13 Paesi europei e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, sistemi di localizzazione dei veicoli, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass conta circa 9,4 milioni di on board unit, mentre il numero di clienti di Telepass Pay è di circa 650 mila.

Ad aprile 2021 si è perfezionato l'ingresso nel capitale di Telepass del fondo svizzero Partners Group, cui Atlantia ha ceduto il 49% del capitale sociale della società.

Atlantia e altre attività

Oltre ai settori operativi sopra commentati, contribuiscono ai risultati del Gruppo la capogruppo Atlantia e SPEA Engineering. In particolare, si evidenzia che nel corso del 2021 sono state completate le seguenti operazioni di riorganizzazione interne al Gruppo:

1. In data 1° marzo 2021 SPEA Engineering ha siglato il contratto di affitto del ramo di azienda aeroportuale con AdR Ingegneria (controllata di Aeroporti di Roma);
2. rispettivamente nei mesi di gennaio e di aprile 2021, Atlantia e Aeroporti di Roma hanno ceduto ad Autostrade per l'Italia la propria partecipazione in Pavimental che, pertanto, risulta inclusa nel gruppo Autostrade per l'Italia.



DESCRIZIONE		INTERESSENZA DEL GRUPPO ATLANTIA	SCADENZA CONCESSIONE
Attività autostradali estere	1.509		
Brasile	1.121		
Triangulo do Sol Auto Estradas	442	50,00%	2022
Concessionária da Rodovia MG050	372	50,00%	2032
Rodovias das Colinas	307	50,00%	2028
Cile	327		
Sociedad Concesionaria Litoral Central	81	50,01%	2031
Sociedad Concesionaria Costanera Norte	44	50,01%	2033
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	24	50,01%	2032
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente[2]	21	50,01%	2044
Sociedad Concesionaria AMB[2]	10	50,01%	2025
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 - 68[2]	9	50,01%	2042
Sociedad Concesionaria America Vespucio Oriente II[2]	5	50,01%	2048
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	133	100%	2023
Polonia	61		
Stalexport Autostrada Malopolska	61	61,20%	2027
Gruppo Autostrade per l'Italia (IFRS 5)	3.019		
Autostrade per l'Italia	2.855	88,06%	2038
Società Autostrada Tirrenica[1]	55	88,06%	2028
Autostrade Meridionali[2]	51	51,94%	2012
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	21,54%	2032
Tangenziale di Napoli	20	88,06%	2037
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	44,91%	2050
Aeroporti	**Scali (#)**	**(%)**	**(anno)**
Gruppo Aeroporti di Roma	2		
Aeroporti di Roma	2	99,38%	2046
Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	3		
Aéroports de la Côte d'Azur	3	38,66%	2044

1 - Scadenza adeguata per recepire quanto previsto dalla legge n. 8/2020 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe 2020, che ha introdotto una disposizione che prevede la gestione da parte della SAT fino al 31 ottobre 2028 delle tratte autostradali dell'A12 già aperte al traffico (Livorno-Grosseto-Civitavecchia).

2 - In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta. In data 4 febbraio 2022 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello promosso da Autostrade Meridionali avverso l'aggiudicazione della gara per la concessione della A3 Napoli Salerno da parte del Consorzio SIS. Nei prossimi mesi - all'esito delle negoziazioni ancora in corso con il Concedente per la definizione del valore di subentro - è atteso il subentro del nuovo concessionario.

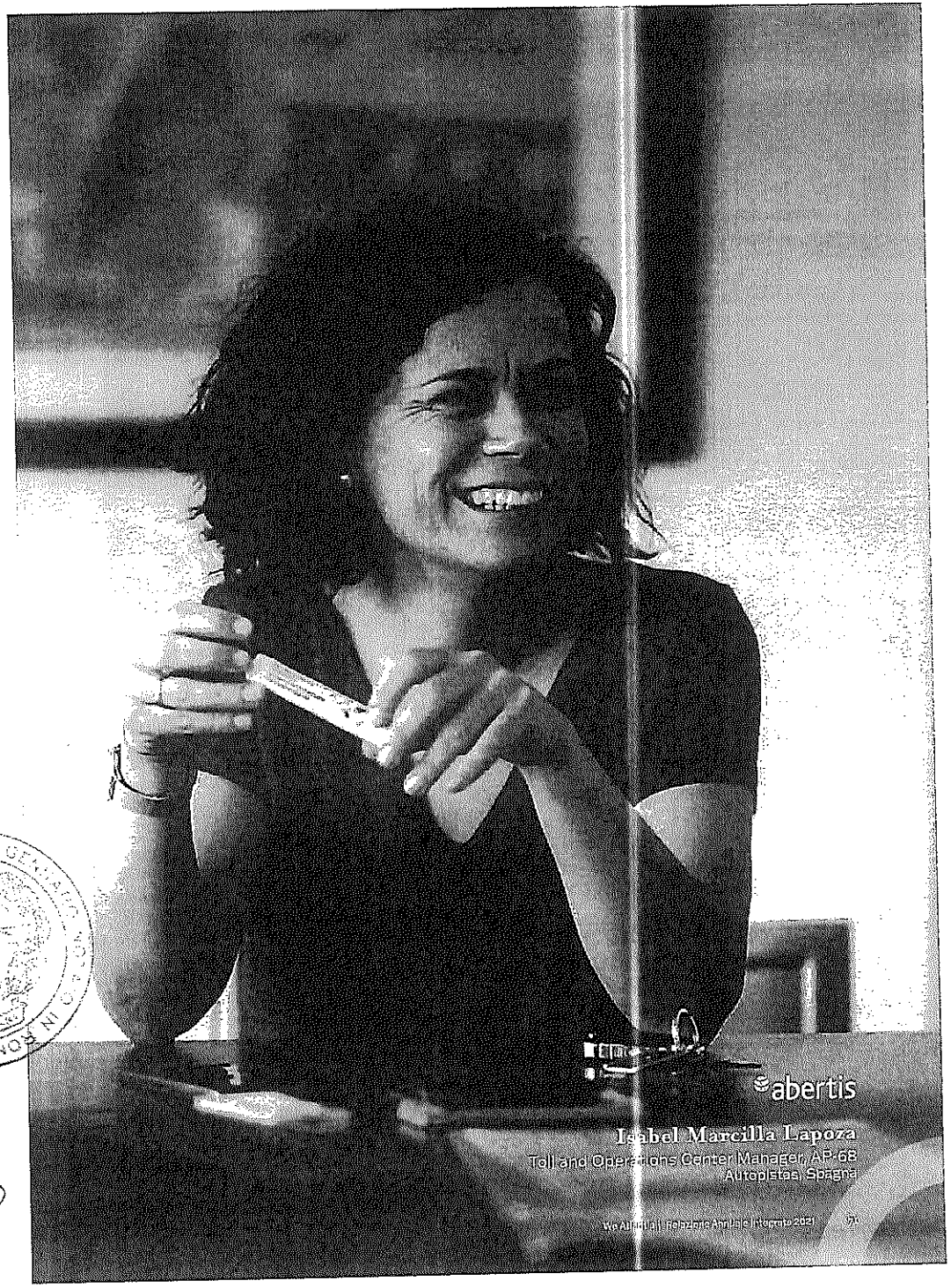
3 - Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso contrattuale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione e comunque non oltre la data prevista dal relativo contratto concessorio.

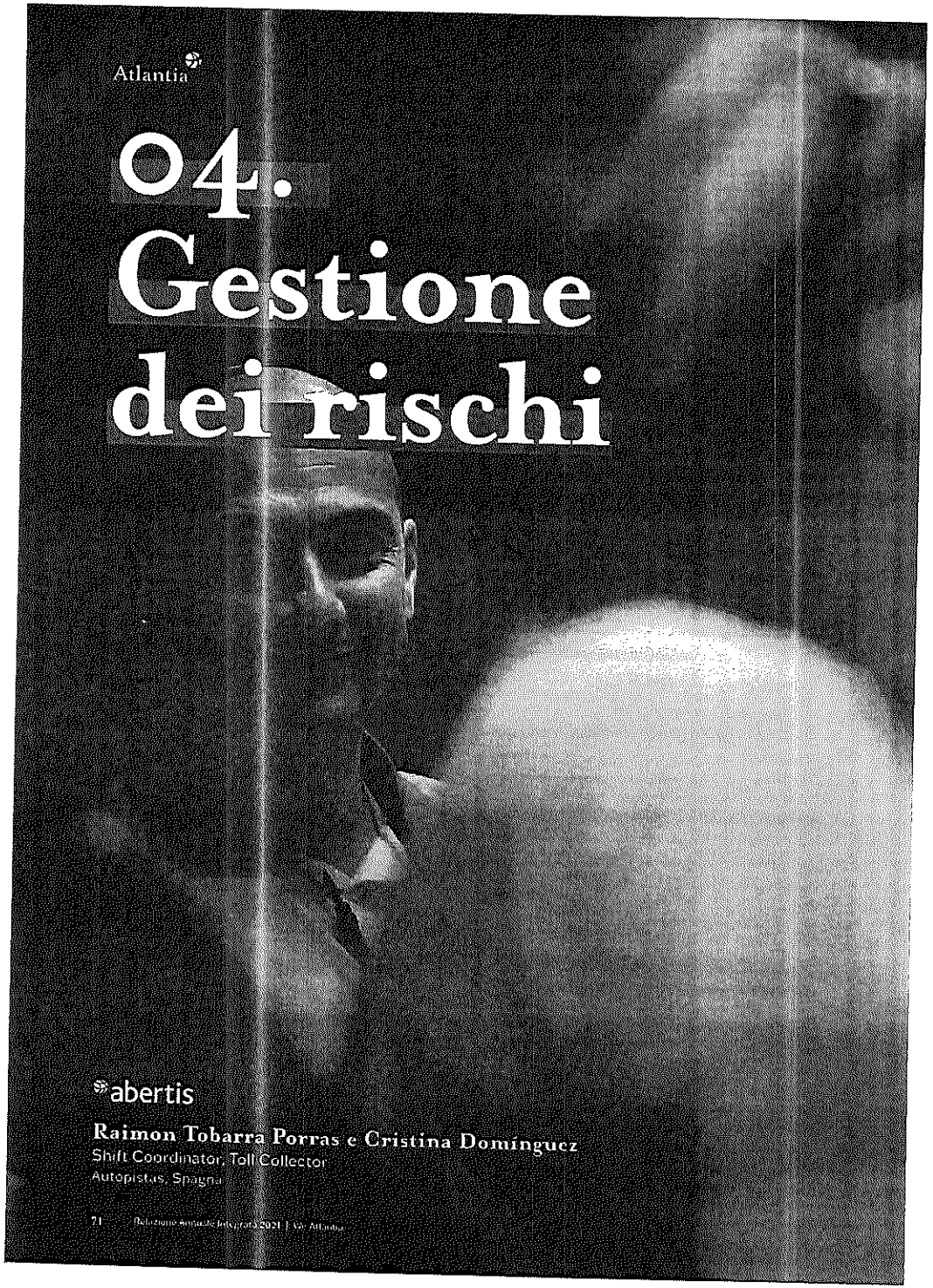
DESCRIZIONE		INTERESSENZA DEL GRUPPO ATLANTIA	SCADENZA CONCESSIONE
Messico	876		
Red de Carreteras de Occidente SAB de CV (RCO - FARAC I)	664	26,33%	2048
Concesionaria de Vías Irapuato Querétaro SA de CV (COVIQSA)	93	26,33%	2026
Concesionaria Irapuato La Piedad SA de CV (CONIPSA)	74	26,33%	2025
Concesionaria Tepic San Blas S de R.L. de CV (COTESA)	31	26,33%	2046
Autovías de Michoacan SA de CV (AUTOVIM)	14	26,33%	2039
Cile	773		
Sociedad Concesionaria del Elqui	229	39,66%	2022
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacifico[3]	141	39,66%	2025
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol	133	39,66%	2022
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores	116	39,66%	2026
Sociedad Concesionaria Autpista de los Andes	92	39,66%	2036
Sociedad Concesionaria Autopista Central	62	39,66%	2034
Italia	236		
Autostrade BS VR VI PD	236	44,63%	2026
Argentina	175		
Autopistas del Sol (Ausol)	119	15,66%	2030
Grupo Concesionario del Oeste (Gco)	56	21,25%	2030
India	152		
Trichy Tollway Private Limited (Jepl)	94	49,57%	2026
Jadcherla Espressways Private Limited (Jepl)	58	49,57%	2026
Porto Rico	90		
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico (Metropistas)	88	25,28%	2061
Autopistas de Puerto Rico y Compania (APR)	2	49,57%	2044
USA	12		
Elizabeth River Crossings	12	27,36%	2070

I Sistemi tariffari

Di seguito si riporta una sintesi dei modelli tariffari delle concessioni in portafoglio.

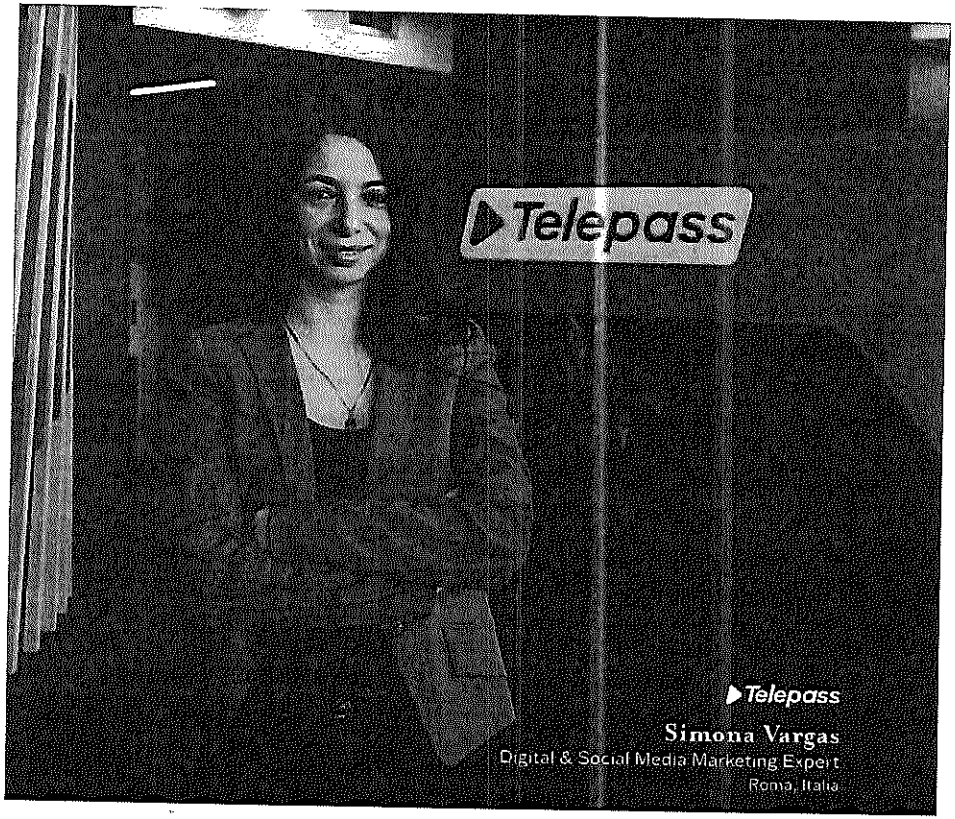
PAESE	AGGIORNAMENTO TARIFFE	FATTORI RILEVANTI
Concessioni autostradali		
Italia	Annuale	Inflazione + eventuale riequilibrio attivo regolatorio e altri costi ammessi + remunerazione investimenti
Francia	Annuale	Inflazione
Spagna	Annuale	Inflazione + eventuale remunerazione investimenti
Polonia	Annuale	Inflazione + % Prodotto Interno Lordo
Brasile	Annuale	Inflazione + eventuali riequilibri
Cile	Annuale	Inflazione + eventuali aumenti reali / sicurezza
India	Annuale	Inflazione
Porto Rico	Annuale	Inflazione + aumenti reali
Argentina	Semestrale	Inflazione + remunerazione attivo regolatorio
Messico	Annuale	Inflazione + eventuale remunerazione investimenti
USA	Annuale	Max 3,5% o inflazione





PAESE	AGGIORNAMENTO TARIFFE	FATTORI RILEVANTI
Concessioni aeroportuali		
Italia	Annuale	Riequilibrio ricavi regolati e costi ammessi (inclusi ammortamenti) + remunerazione RAB al WACC regolatorio
Francia	Annuale	Riequilibrio ricavi regolati e costi ammessi (inclusi ammortamenti) + remunerazione RAB al WACC regolatorio

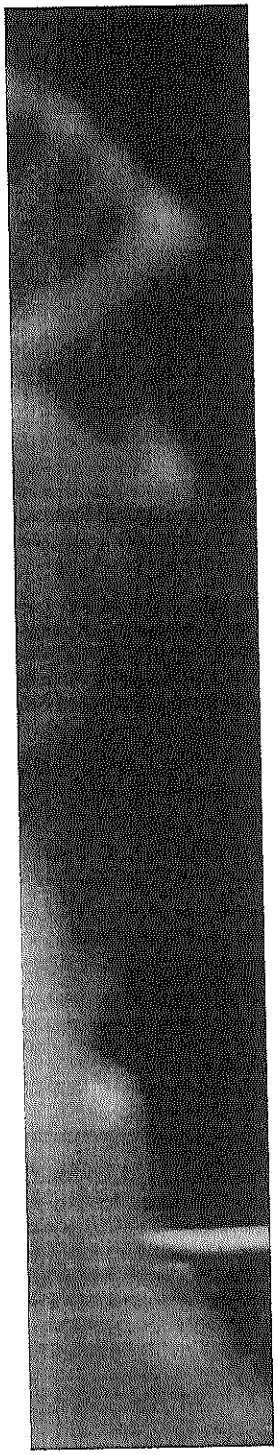
Gli adeguamenti tariffari applicati nel 2021, oltre quelli riconosciuti per il periodo successivo al 31 dicembre 2021 e già in vigore alla data di approvazione del presente documento, sono riportati nell'ambito della sezione di commento della performance economico-finanziaria dei settori operativi del Gruppo Atlantia.



4.1 Il sistema di gestione - principali evoluzioni nell'anno 76

4.2 Il modello Enterprise Risk Management 78

4.3 La mappa dei rischi ed i relativi presidi di controllo 80



4.1 Il sistema di gestione - principali evoluzioni dell'anno

La cultura del rischio continua ad assumere importanza sempre più centrale nell'organizzazione e nei processi decisionali del Gruppo.

Nel corso del 2021 i temi ambientali, sociali e di governance ("ESG") sono stati sempre più integrati nella gestione dei rischi di impresa ed è stata posta particolare attenzione sui rischi connessi al cambiamento climatico, attraverso la definizione di un framework ad ampio spettro sviluppato da Atlantia e poi condiviso con le principali Società del Gruppo, al fine di avviare un percorso di valutazione dei rischi fisici e di transizione e per la definizione di appropriate azioni di mitigazione.

In Atlantia è stato inoltre intrapreso un percorso di maggiore integrazione del modello di gestione dei rischi con i processi di pianificazione pluriennale (EBITDA@risk) e di allineamento rispetto alle attività di pianificazione strategica, sia attraverso un focus specifico su fattori di rischio che potrebbero rallentare o impedire il raggiungimento degli obiettivi (contesto di mercato, innovazione e sviluppo tecnologico, resilienza dei sistemi da attacchi informatici esterni, sviluppo delle risorse), sia attraverso l'introduzione di tool che permettano un costante monitoraggio del rischio paese e di strumenti metodologici per la quantificazione del rischio reputazionale.

Tale percorso di rinnovamento è stato inoltre supportato dall'emissione di nuove policy e procedure, tra cui:

- la Policy d'Investimento Responsabile, pubblicata sul sito istituzionale di Atlantia, al fine di ingaggiare e incoraggiare le principali Società del Gruppo nell'integrazione dei fattori ESG all'interno della strategia aziendale, supportandola con obiettivi e target definiti e misurabili;
- la Policy di Gestione dei Rischi Finanziari, al fine di supportare il processo decisionale e di creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa;
- l'aggiornamento delle Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Atlantia e del Codice Etico i cui principi generali sono applicati a livello di Gruppo.

Inoltre, con l'obiettivo di rendere più efficaci le attività di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, nonché maggiormente allineate e integrate rispetto all'intero sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'organizzazione, il processo di valutazione e gestione dei rischi è stato digitalizzato grazie all'implementazione di una piattaforma GRC in Atlantia. Strumenti simili sono già utilizzati da Abertis.

Nel 2021 si sono tenuti 16 incontri del Comitato Controllo Rischi di Atlantia per condividere, inter alia, gli esiti delle attività svolte in relazione alla gestione dei rischi, i risultati dei monitoraggi sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione identificate, gli aggiornamenti sulle linee guida metodologiche anche in materia di *climate change* (quest'ultimo argomento è stato altresì presentato al Comitato di Sostenibilità). Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia si è riunito 22 volte al fine di, inter alia, esaminare i principali rischi aziendali identificati anche tramite il processo di Enterprise Risk Management, definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società (Risk Appetite Statement) e prendere visione dei risultati dei monitoraggi sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione identificate.

4.2 Il modello Enterprise Risk Management

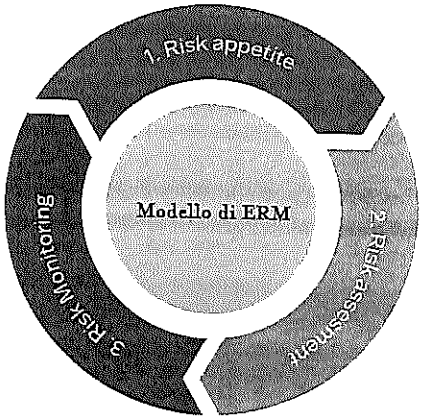
A. Governance

Nel giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato le nuove linee guida e la Policy ERM, poi recepite dalle principali Società del Gruppo e periodicamente aggiornate da Atlantia in linea con le *best practice* di riferimento (COSO ERM framework), le leggi e i regolamenti (ad es. Codice di Corporate Governance emesso dal Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana).

All'interno di ciascuna delle principali Società del Gruppo, il modello ERM prevede, in particolare:

- il ruolo centrale dei **CdA societari** per assicurare che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati e costantemente monitorati, al fine di verificarne l'allineamento alla propensione al rischio definita sulla base del Risk Appetite Statement (RAS);
- il **Comitato Controllo Rischi**, ove presente, che esamina i risultati delle diverse fasi del processo di ERM prima della loro approvazione da parte del CdA;
- la figura del **Risk Officer**, che presidia il processo di ERM, secondo le linee guida di Atlantia, e supporta i vari Risk Owner nell'applicazione della metodologia, agevolando il conseguimento di un modello di presidio dei rischi il più possibile vicino al settore di business in cui opera ciascuna Società.

B. Le fasi del processo di gestione dell'ERM

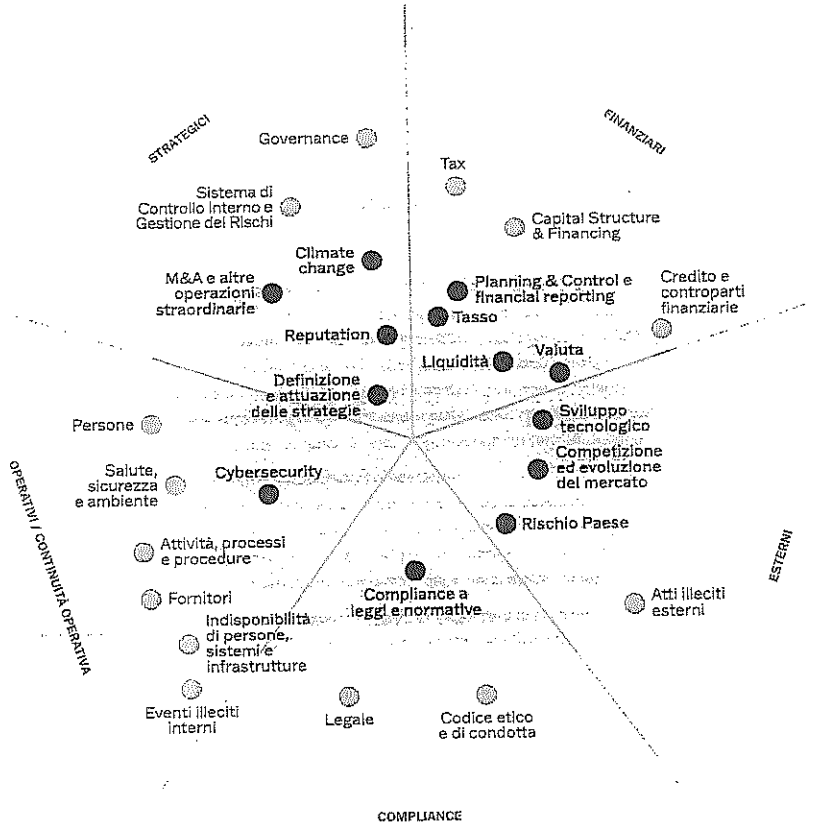


4.3 La mappa dei rischi e i relativi presidi di controllo

Risk assessment di Atlantia S.p.A

Mappa dei rischi della Capogruppo

All'interno dell'area azzurra sono indicati i principali rischi di Atlantia.



1. Risk Appetite Statement (RAS)

Al fine di garantire una gestione sempre più efficace del rischio, Atlantia e le principali Società del Gruppo adottano e periodicamente aggiornano uno schema di definizione del Risk Appetite Statement (RAS) o propensione al rischio. Il RAS rappresenta un elemento cruciale che permette la prioritizzazione dei rischi in fase di risk assessment e supporta il processo decisionale dell'organizzazione.

Il CdA di Atlantia ha approvato il Risk Appetite Statement di Atlantia S.p.A. come di seguito illustrato.

Area di Rischio	Descrizione	Risk Appetite
Strategici	Rischi che possono influire negativamente sul raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici, sulla percezione della reputazione dell'organizzazione e sulle strategie di contrasto al cambiamento climatico	Medio Basso
Operativi	Rischi derivanti dall'inadeguatezza della definizione e/o svolgimento dei processi di business e di supporto dell'organizzazione, ivi incluse le tematiche di cybersecurity	Basso Minimo
Finanziari	Rischi relativi alla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'organizzazione	Medio Basso
Compliance	Rischi relativi ad aspetti legali e di compliance alla normativa applicabile interna (policy e procedure) ed esterna (leggi e regolamenti)	Basso Minimo
Continuità Operativa	Rischi derivanti dalla compromissione della continuità del business e dall'indisponibilità di persone, asset infrastrutturali e/o tecnologici aziendali	Basso
Esterni	Rischi di natura esogena all'organizzazione, relativi al contesto esterno e alle caratteristiche del settore nel quale l'organizzazione opera (ad es. rischio paese, variazioni del contesto regolatorio, evoluzione del contesto competitivo e delle innovazioni tecnologiche)	Medio Basso

Rischi strategici

- **Definizione e attuazione delle strategie** - Incertezze del contesto esterno possono esporre Atlantia a potenziali impatti negativi rispetto agli obiettivi strategici e di mercato definiti e alla capacità di generare e mantenere il valore dei propri asset. In tale ambito, il 2021 è stato caratterizzato dalla firma, in data 12 giugno 2021, del contratto di cessione della partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia S.p.A (ASPI) a favore del consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructures Fund 6. L'operazione, il cui Closing è soggetto al soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive contenute nell'accordo, ha garantito l'eliminazione del rischio di revoca della concessione di Autostrade per l'Italia e dei conseguenti rischi finanziari per Autostrade per l'Italia e Atlantia. L'operazione ha anche comportato la necessità di effettuare un'analisi dei rischi di allocazione del capitale derivante dalla cessione e dall'altro l'opportunità di aggiornare le linee guida di sviluppo strategico, tenendo conto dei megatrend economici, sociali e tecnologici del settore della mobilità. Le linee guida di sviluppo strategico hanno l'obiettivo, inter alia, di porre la sostenibilità e l'innovazione sempre più al centro delle priorità strategiche di Atlantia, aumentare la resilienza del portafoglio e ridurre il rischio di concentrazione geografica o di mercato, attraverso la possibilità di investire nei settori di business attualmente presidiati e/o in settori adiacenti.

Covid-19

Atlantia e le controllate conducono costanti attività di monitoraggio del traffico aeroportuale e autostradale con l'obiettivo di valutare ex ante eventuali impatti sui risultati consolidati delle principali Società del Gruppo. Sebbene nel corso del 2021 il comparto autostradale presenti un decremento del 4% rispetto al 2019, i dati relativi all'andamento del traffico sulle reti autostradali mostrano un recupero verso il 2020 del 26,7% in Spagna, 18,8% in Francia, 38,6% in Cile, 8,6% in Brasile e 17,0% in Messico.

Il traffico aeroportuale mostra ancora un decremento (-68%) rispetto al 2019, ma registra un aumento del 22,2% per Aeroporti di Roma e del 42,8% per Aéroports de la Côte d'Azur rispetto al 2020.
Atlantia e le controllate sono impegnate in attività volte al riconoscimento dei contributi di ristoro Covid. Aeroporti di Roma, a fronte delle perdite di traffico conseguenti la pandemia dal 1 marzo al 30 giugno 2020, ha registrato 219 milioni di euro quale sussidio pubblico a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021).

- **M&A e altre operazioni straordinarie** – I rischi legati alla gestione delle attività di due diligence e di istruttoria relative a nuove iniziative di investimento vengono gestiti da Atlantia tramite un processo che vede il coinvolgimento delle diverse direzioni competenti. Con l'emissione della Policy di investimento Responsabile, Atlantia si è impegnata ad adottare un approccio integrato sempre più volto all'identificazione di rischi e opportunità anche inerenti ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle fasi di selezione e valutazione delle nuove opportunità di business e nell'indirizzo strategico delle società partecipate, con il fine di creare valore sostenibile nel lungo termine. Inoltre, a fronte della firma del contratto di cessione di ASPI, Atlantia ha avuto l'opportunità di aggiornare le linee guida di sviluppo strategico che includono, inter alia, un attivo e diligente approccio alle operazioni di M&A per rafforzare la crescita nel lungo termine.
- **Reputazione** – Rischi attuali o prospettici derivanti dalla percezione negativa della reputazione, anche a seguito di situazioni di crisi, possono compromettere le relazioni con gli stakeholders e generare perdite finanziarie dirette (ad es. penali / litigation cost) o indirette (ad es. riduzione di opportunità di investimento, difficoltà di accesso ai mercati dei capitali, maggiori costi di finanziamento). Il rischio reputazionale è oggetto di una gestione organica e di un monitoraggio costante.
- **Climate Change** – I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (ad es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull'accesso ai mercati finanziari, sui costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio). Atlantia ha previsto l'implementazione di una strategia che si sviluppa su più direttrici, tra cui l'adesione a piattaforme e progetti di collaborazione di contrasto del cambiamento climatico, il monitoraggio delle performance relative alle emissioni dirette e indirette al fine di traguardare i target stabiliti e la definizione di una metodologia trasmessa alle principali Società del Gruppo e volta ad identificare i rischi a lungo termine associati al cambiamento climatico.

Valutazione dei rischi climatici in linea con le raccomandazioni del Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD)

Nel corso del 2021 Atlantia ha condotto una mappatura dei principali rischi fisici e di transizione (Top-Down) a cui è esposto il Gruppo e ne ha definito un criterio di prioritizzazione sulla base del rispettivo risk appetite. Gli esiti di tale mappatura verranno corroborati ed integrati dalle successive analisi che saranno svolte dalle principali Società del Gruppo (Bottom-Up). Per ogni rischio riconosciuto come materiale anche alla luce delle analisi Bottom-Up, è identificato un piano per la mitigazione.

- **Ambito:** principali asset del Gruppo
- **Metodologia (Top-Down):** è stata effettuata una mappatura dei principali rischi prendendo in considerazione la letteratura rilevante, data tool e informazioni fornite dalle principali Società del Gruppo attraverso specifiche interviste.

Rischi finanziari

Nel corso del 2021 è stato aggiornato e rafforzato il set di policy, procedure e linee guida di Gruppo per la gestione dei rischi finanziari. Coerentemente con quanto previsto per la Policy di Enterprise Risk Management, le stesse sono state trasmesse alle principali Società del Gruppo per informazione e implementazione.

- Liquidità – Al fine di garantire la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari (ad es. necessità operative, nuovi investimenti, rifinanziamento del debito) e di rispettare covenant e altri impegni contrattuali, Atlantia effettua un monitoraggio continuo delle riserve di liquidità, delle linee di credito disponibili, dei covenant finanziari e delle situazioni di rischio. Nello specifico:
  - sono adottate politiche allineate alle *best practice* per il mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata;
  - i fabbisogni sono pianificati, finanziati e/o rifinanziati con congruo anticipo, mediante accesso al mercato bancario e obbligazionario;
  - si prediligono linee di finanziamento non a revoca per indirizzare i fabbisogni finanziari imprevisti.

A fronte dell'attesa cessione di ASPI e del conseguente incasso di circa 8 miliardi di euro, Atlantia ha tempestivamente definito un Capital Deployment Plan che prevede:

- un piano di buy-back per un massimo di 2 miliardi di euro (già approvato dall'Assemblea dei Soci di Atlantia del 3 dicembre 2021);
- nuova politica sui dividendi per gli esercizi 2021-2023 che verrà sottoposta agli azionisti nel 2022 e che prevede la distribuzione di circa 600 milioni di euro nel primo esercizio e una crescita annua stimata tra il 3% e il 5% in quelli successivi;
- nuovi investimenti (come da linee guida di sviluppo strategico del 15 giugno 2021);
- supporto finanziario verso le società del gruppo al fine di favorire le opportunità di crescita preservando la resilienza economica, finanziaria e patrimoniale delle stesse.

- Tasso – Al fine di limitare l'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse connessi ad attività o passività finanziarie (anche derivate) e alla profittabilità dell'azienda e di contenere gli oneri finanziari relativi all'indebitamento e/o rifinanziamento del debito, il mercato finanziario viene continuamente monitorato al fine di limitare la volatilità dei flussi finanziari nel medio e lungo periodo valutando adeguate operazioni di copertura.
- Valuta - Un andamento avverso nelle dinamiche dei tassi di cambio potrebbe comportare impatti economici e finanziari, con effetti potenzialmente significativi sulla variazione del valore di attività e passività (anche derivate) iscritte in portafoglio. Sono applicati specifici principi e regole per la gestione finanziaria, orientati a perseguire, ove possibile, il match valute (natural hedge) tra fonti di finanziamento e cash flow operativo o, in alternativa, valutando adeguate operazioni di copertura. Per una trattazione più specifica dei rischi finanziari si rimanda alla nota 9.2 del bilancio consolidato.
- Planning & Control e Financial Reporting- La non tempestiva identificazione e risposta alle numerose variabili interne ed esterne (ad es. andamento del traffico) che possono incidere sulle attività del Gruppo, può comportare potenziali impatti sulla sostenibilità aziendale e sulle performance economiche, finanziarie e patrimoniali. Sono definiti specifici principi e regole di pianificazione, controllo e revisione periodica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale (anche con riferimento a potenziali rischi e upside) e viene effettuato un monitoraggio costante dell'evoluzione degli indicatori chiave (EBITDA@risk), individuando idonei piani di mitigazione. Inoltre, il contesto macro-economico, finanziario e regolatorio dei paesi in cui operano le principali Società del Gruppo, influenza fortemente le stime e le ipotesi alla base della valorizzazione degli asset iscritti in Bilancio (impairment test). Atlantia adotta policy e procedure allineate alle *best practice* internazionali in materia di accounting e reporting, volte a garantire la corretta rilevazione e rappresentazione dei risultati aziendali.

- **Esiti della mappatura e della prioritizzazione svolte da Atlantia:**

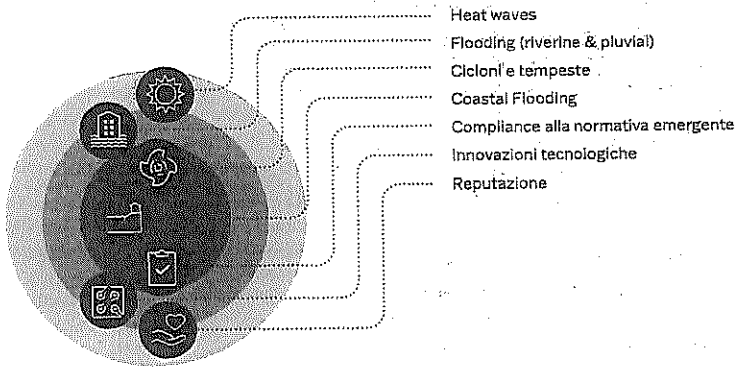
Rischi Fisici

Negli orizzonti temporali considerati di medio termine (2030) e lungo termine (2040) l'analisi ha evidenziato i seguenti rischi rilevanti: rischi acuti di coastal flooding (ivi incluso il rischio cronico di innalzamento del livello del mare) e eventi estremi come cicloni e tempeste, flooding (riverine e pluvial) e legati alle heat waves.

Rischi di transizione

Negli orizzonti temporali considerati di breve termine (2025) e lungo termine (2040) tra i fattori di rischio più rilevanti emergono le modifiche nelle leggi e nei regolamenti con possibili impatti reputazionali e/o implicazioni finanziarie e i cambiamenti tecnologici che potrebbero comportare da un lato maggiori costi in ricerca e sviluppo e maggiore allocazione del capitale su nuove tecnologie o sull'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, dall'altro la possibilità di cogliere le opportunità che potranno generarsi (creazione di valore e generazione di sinergie), alla luce dei megatrend sociali, economici e tecnologici che stanno investendo il settore della mobilità.

Un'ulteriore area di attenzione è legata al rischio reputazionale nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi comunicati.

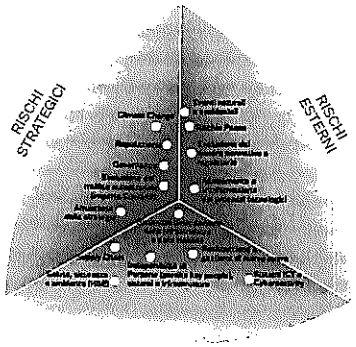


- **Piani d'azione:** i rischi di climate change sono mitigati attraverso piani di investimento dedicati all'incremento della resilienza degli assets, all'ammodernamento delle infrastrutture e allo sviluppo tecnologico. I rischi fisici e la conseguente *business interruption* che ne potrebbe derivare sono trasferiti sul mercato assicurativo (polizze All Risks Property). Si segnalano inoltre un continuo monitoraggio del framework normativo di riferimento e azioni di engagement responsabile verso le Istituzioni.

Rischi delle società partecipate

Sono di seguito rappresentati i principali rischi e le relative risk response delle principali Società del Gruppo con una vista per settore di business (autostradale, aeroportuale, servizi per la mobilità). Per quanto riguarda i rischi di compliance alla normativa applicabile e i rischi finanziari sono previste le medesime attività di monitoraggio continuo e gestione adottate da Atlantia.

Settore autostradale



AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO		PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
RISCHI STRATEGICI	Rischi reputazionali legati all'inadeguata gestione delle emergenze o all'attuazione di strategie intempestive nella gestione delle crisi con impatti significativi sulla continuità del servizio	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi strutturati al fine di gestire i rischi reputazionali legati all'inadeguata/non tempestiva gestione delle emergenze/crisi. • Protocollo di Crisis Management e piano di Business Continuity.
	Rischi connessi ai cambiamenti climatici che espongono a eventuali danni gli asset e le Infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata interruzione o inefficienza delle attività operative	ESG	• Presenza di Comitati dedicati ai temi ESG e di specifici piani e iniziative. • Risk assessment specifici sui rischi di cambiamento climatico • Avviamento di programmi pluriennali per migliorare la resilienza dell'infrastruttura rispetto ai possibili impatti derivanti dal cambiamento climatico. Autostrade per l'Italia si è impegnata a migliorare la resilienza dell'infrastruttura attraverso un esteso piano di investimenti e ammodernamento (21,5 miliardi di euro), nonchè attraverso programmi di assessment delle opere e specifici per la gestione dei rischi idrogeologici, con l'individuazione delle aree suscettibili a frane sulla base di 1.450 siti già monitorati. • Presenza di un sistema di gestione delle previsioni metereologiche, per garantire la tempestività di intervento in caso di eventi climatici eccezionali e gli opportuni meccanismi di Crisis Management. • Implementazione di polizze assicurative Property All Risks per la copertura dei danni fisici diretti e indiretti (*business interruption*), applicabile nei limiti delle condizioni contrattuali sugli asset aziendali.

Rischi esterni

- Contesto paese - Atlantia monitora costantemente l'evoluzione degli scenari e dei rischi (politico, normativo e regolatorio, economico-finanziario etc.) legati ai paesi in cui opera, che potrebbero potenzialmente determinare, ad esempio, la revisione del sistema tariffario e/o maggiori costi per l'adeguamento al contesto di riferimento. Al fine di garantire un tempestivo monitoraggio sia del rischio paese riferito agli assets attualmente in portafoglio sia per valutare preventivamente eventuali fattori di rischio o incertezza legati a nuove opportunità di business, Atlantia si è dotata di un processo e di un tool che permette un costante monitoraggio di questi temi.
- Sviluppo tecnologico, competizione ed evoluzione del mercato - L'innovazione tecnologica è monitorata attraverso un'attività di intelligence (da realizzarsi anche per il tramite del futuro fondo di Corporate Venture Capital) focalizzata sull'identificazione dei principali trend che potrebbero avere impatti di medio/lungo periodo sul business del Gruppo. Inoltre, vengono costantemente analizzati i trend e i settori di interesse al fine di bilanciare i relativi profili di rischio/opportunità e di diversificare il business, in linea con le strategie aziendali.

Rischi operativi / di continuità operativa

- Sistemi ICT – Atlantia, è esposta a rischi legati alla sicurezza dei sistemi informativi aziendali (cyber security) e/o alla indisponibilità prolungata dei sistemi informativi (business continuity). Tali rischi potrebbero comportare l'insorgere di maggiori costi e la necessità di effettuare investimenti per ripristinare la continuità aziendale, con potenziale impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, danni reputazionali e potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali. Alla luce della pandemia Covid-19, che ha richiesto un ricorso più esteso e prolungato al lavoro da remoto, Atlantia ha accelerato il processo di digitalizzazione ed efficientamento dei sistemi adottati, effettuando diversi investimenti volti a garantire la continuità operativa e la protezione da eventuali attacchi esterni. Oltre all'attivazione di specifici meccanismi di trasferimento del rischio sul mercato assicurativo, ulteriori presidi di protezione sono stati potenziati attraverso la definizione di una strategia di cybersecurity che ha previsto:
  - l'adozione di una politica di cybersecurity approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 16 dicembre 2021;
  - partnership strategiche con primari operatori;
  - l'attivazione di un servizio di SOC (Security Operations Center) e di CTI (Cyber Threat Intelligence);
  - l'introduzione di tecnologie per proteggere i dispositivi degli utenti e gli accessi da remoto;
  - lanci periodici di cyber *awarness campaign* per i dipendenti;
  - il rilascio del sistema di gestione dell'identità digitale e del Single sign-on;
  - la definizione e creazione del SGSI (Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Informazione) che prevede l'emissione di diverse cyber policy e procedure interne allineate alla best practice di settore (ISO 27001 e NIST Cybersecurity Framework).

Tale roadmap, che include un'attività di mappatura dei rischi cyber sulla base di una metodologia allineata a quella di ERM per favorirne la progressiva integrazione, è oggetto di continui sviluppi e prevede altresì un percorso di formazione dei dipendenti relativo alle tematiche cyber e un processo di monitoraggio continuo attraverso l'analisi di specifici KPIs.

Rischi di compliance

- Compliance a leggi e normative - Con l'obiettivo di diffondere una cultura di compliance e garantire comportamenti sempre ispirati a criteri di integrità, correttezza e collaborazione, Atlantia ha adottato, e periodicamente aggiorna, il modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 231/01), anticorruzione, gestione della privacy e regole etiche di condotta che fungono altresì da riferimento nella definizione dei rapporti con i propri partner. Tale modello è altresì rafforzato dal Tax Control Framework che rappresenta un ulteriore strumento di prevenzione degli illeciti da cui possano derivare la responsabilità amministrativa e penale. Atlantia inoltre offre programmi di formazione ai propri dipendenti al fine di garantire la promozione di comportamenti etici e consapevoli richiamati anche all'interno del proprio Codice Etico.

AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO		PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
	Rischi connessi alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (Health, Safety and Environment)	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi HSE strutturati in conformità agli standard ISO14001 e ISO45001. • Sistema di monitoraggio di tutte le componenti ambientali nella gestione degli impatti connessi alla realizzazione delle grandi opere. • Ispezioni sulla sicurezza del lavoro, valutazioni igieniche ed ergonomiche, campagne specifiche di OHS e training, e la promozione di squadre di prevenzione.
	Rischi connessi all'inadeguata gestione del ricambio del Management e del Middle Management, al mancato allineamento di adeguate competenze per ruoli chiave, alla perdita di talenti, che potrebbero compromettere gli obiettivi societari	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e di un Piano di "HR transformation" per l'attuazione, inter alia, di strumenti e processi orientati alla retention, all'accrescimento delle competenze e alla definizione di apposite strategie di backup risorse chiave.
RISCHI OPERATIVI/DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischio di potenziali attacchi cyber e relativi rischi di esfiltrazione, alterazione o danneggiamento di informazioni critiche e/o di dati personali contenuti all'interno delle banche dati aziendali e compromissione/indisponibilità di alcuni servizi essenziali per la gestione della viabilità e la tutela della sicurezza della circolazione autostradale	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi volti alla definizione e implementazione della strategia di Cyber Security e il modello di Cyber Security Incident management, in accordo con i principali standard in materia in conformità agli standard ISO/IEC 27001. • Nomina di un Data Protection Officer per la conduzione di un compliance program in conformità con il GDPR.
	Rischi legati alla catena di fornitura dovuti a criticità relative ai fornitori e ai mercati di materie prime	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi di gestione e monitoraggio della supply chain per prevenire eventuali criticità o contenerne tempestivamente i possibili effetti sulla continuità delle operations. • Sistema normativo interno (policy, procedure, Codice Etico, modello 231, etc). Si segnala che nel corso del 2021 il gruppo Abertis ha aggiornato la Corporate Procurement Policy al fine di incorporare le nuove procedure di valutazione e di audit dei fornitori basate sulle dimensioni ESG. • Inclusione di fattori ambientali e/o sociali nelle gare di appalto e approccio local for local in materia di approvvigionamenti locali.

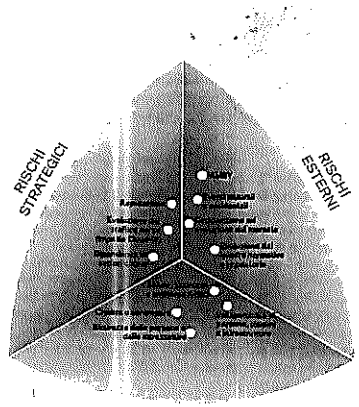
AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO		PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
RISCHI ESTERNI	Rischi di natura esogena legati, inter alia, alle modifiche al quadro normativo e regolatorio con impatti sulle condizioni del contratto di concessione che potrebbero determinare effetti negativi sull'andamento della gestione, sui risultati e sulla continuità aziendale		• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi strutturati per la gestione dei rapporti e comunicazioni con il Concedente e per il monitoraggio del mercato di riferimento.
	Rischi derivanti dall'accadimento di eventi esogeni di natura accidentale o naturale, che espongono a eventuali danni gli asset e le infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata interruzione o inefficienza delle attività operative	ESG	• Stipula di apposite coperture assicurative sugli asset e presenza di specifici presidi in termini di Business Continuity e Crisis Management, nonché processi e attività di ripristino delle attività in caso di eventi accidentali.
	Rischi legati alla corretta manutenzione e qualità delle infrastrutture, esposte a eventi, sia di natura esogena che endogena che possono incidere sulla sicurezza delle opere	ESG	• Svolgimento di audit sui fornitori con formazione per l'onboarding. • Svolgimento di audit periodici sugli asset, anche avvalendosi di fonti esterne indipendenti e riconosciute a livello internazionale. • Formazione continua dei dipendenti con riferimento alla sicurezza degli asset. • Procedure di risposta alle emergenze regolarmente testate per garantire la sicurezza degli asset. • Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi strutturati per lo svolgimento delle attività di ispezione, manutenzione e gestione anche avvalendosi di soggetti esterni qualificati e attraverso progetti che combinano innovazione e tecnologia. Si segnala in Autostrade per l'Italia un piano di manutenzione pluriennale da 7 miliardi di euro entro il 2038.
RISCHI OPERATIVI/DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischi legati alla sicurezza della circolazione e alla gestione della viabilità che espongono a potenziali impatti sulla sicurezza di persone e mezzi nell'ambito del regolare esercizio autostradale	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi strutturati in conformità con la norma ISO 39001 "Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale", specifici protocolli operativi di coordinamento con Prefettura, Polizia della Strada, VVF e Servizio di Emergenza Sanitaria. • Abertis ha sviluppato programmi di sicurezza della circolazione stradale in tutti i paesi in cui opera tramite investimenti in ingegneria e tecnologia. Si segnalano alcune iniziative attivate nel 2021: ad es. in Spagna, organizzazione di comitati per la sicurezza stradale, rinnovo della segnaletica orizzontale, costruzione di nuove barriere per la sicurezza e installazione di attenuatori di impatto alle uscite; in Cile, Stati Uniti e India sono state installate barriere all'ingresso di gallerie e protezioni in calcestruzzo alle uscite, sono stati ampliati i sistemi di contenimento delle pendenze, sono state adottate misure per ridurre la quantità di acqua accumulata sul manto stradale e dislocate segnaletiche specifiche, migliorando al contempo anche l'illuminazione stradale.
	Rischi connessi alla carenza nella gestione delle commesse di costruzione di nuove opere e/o di interventi evolutivi/ammodernamento che possono esporre a ritardi rispetto agli obiettivi di piano	ESG	• Presenza di specifici presidi organizzativi e operativi e processi strutturati in ambito ingegneria e realizzazione e apposite attività di Risk Management di commessa.

AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO		PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
	Rischi derivanti da mutamenti sfavorevoli del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale, con danni patrimoniali ed economici potenzialmente dovuti, ad esempio, alla revisione del sistema tariffario e/o ai maggiori costi per l'adeguamento alle evoluzioni del contesto di riferimento		• Azioni di mitigazione degli impatti attraverso il monitoraggio del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale ed internazionale, attività di benchmarking giuridico / economico e valutazione quantitativa di eventuali modifiche alla dinamica tariffaria.
RISCHI ESTERNI	Rischio legato a pressioni dei residenti o di ONG per limitare l'attività delle piattaforme, ridurre gli investimenti necessari, chiudere l'aeroporto di notte	ESG	• Attività di stakeholders engagement (ad es. nei confronti delle comunità locali). • Piani di sostenibilità con un commitment "net zero" entro il 2030.
	Rischi derivanti da eventi meteorologici estremi e disastri naturali con potenziali danni a infrastrutture, persone, mezzi e potenziale interruzione dei servizi	ESG	• Procedure, protocolli e piani di emergenza nel rispetto dei requisiti normativi e/o regolatori di riferimento. • Attività di cooperazione con gli stakeholder (es. enti locali e proprietari terrieri) relativamente ai rischi che il territorio può generare e che possono compromettere le operazioni degli aeromobili.

	Rischi per la sicurezza di persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali (di terra/airside) con possibili danni a persone, mezzi e infrastrutture	ESG	• Organizzazione sistemi e procedure di safety e security di cui a titolo esemplificativo:
			  • safety management system;
			  • formazione del personale;
			  • piani di emergenza aeroportuale;
			  • monitoraggio del rispetto degli standard di safety e security.

	Rischi di perdita, furto, modifica, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati dell'azienda (cybersecurity)	ESG	• Strumenti e procedure di cybersecurity e piani di Business Continuity e Disaster Recovery per i sistemi ICT.
RISCHI OPERATIVI/DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischi legati alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (ad es. inquinamento acustico) con possibili sanzioni economiche, penali e amministrative, nonché impatti sulla reputazione aziendale	ESG	• Monitoraggio continuo del contesto normativo di riferimento. • Rispetto degli adempimenti e continuo miglioramento / allineamento alle best practice in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente. • Adozione e certificazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro (ISO 45001). • Continua attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico. • Piani per la mitigazione acustica degli impatti legati alle operazioni aeroportuali, in coordinamento con gli stakeholder di riferimento (ad es. con riferimento ad Aeroporti di Roma si segnala la riduzione dei voli e l'isolamento acustico degli edifici scolastici, mentre per Aéroports de la Côte d'Azur si segnalano la traiettorie volte alla riduzione del rumore per i residenti locali massimizzando il sorvolo marittimo, limitazione delle operazioni notturne sulla base del livello di rumore certificato degli aeromobili, l'isolamento acustico degli edifici delle aree impattate, etc).

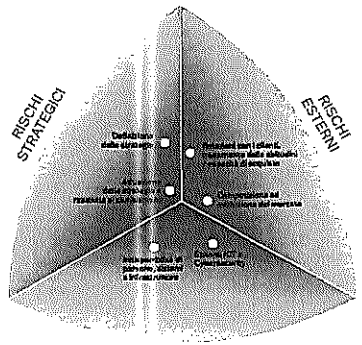
Settore aeroportuale



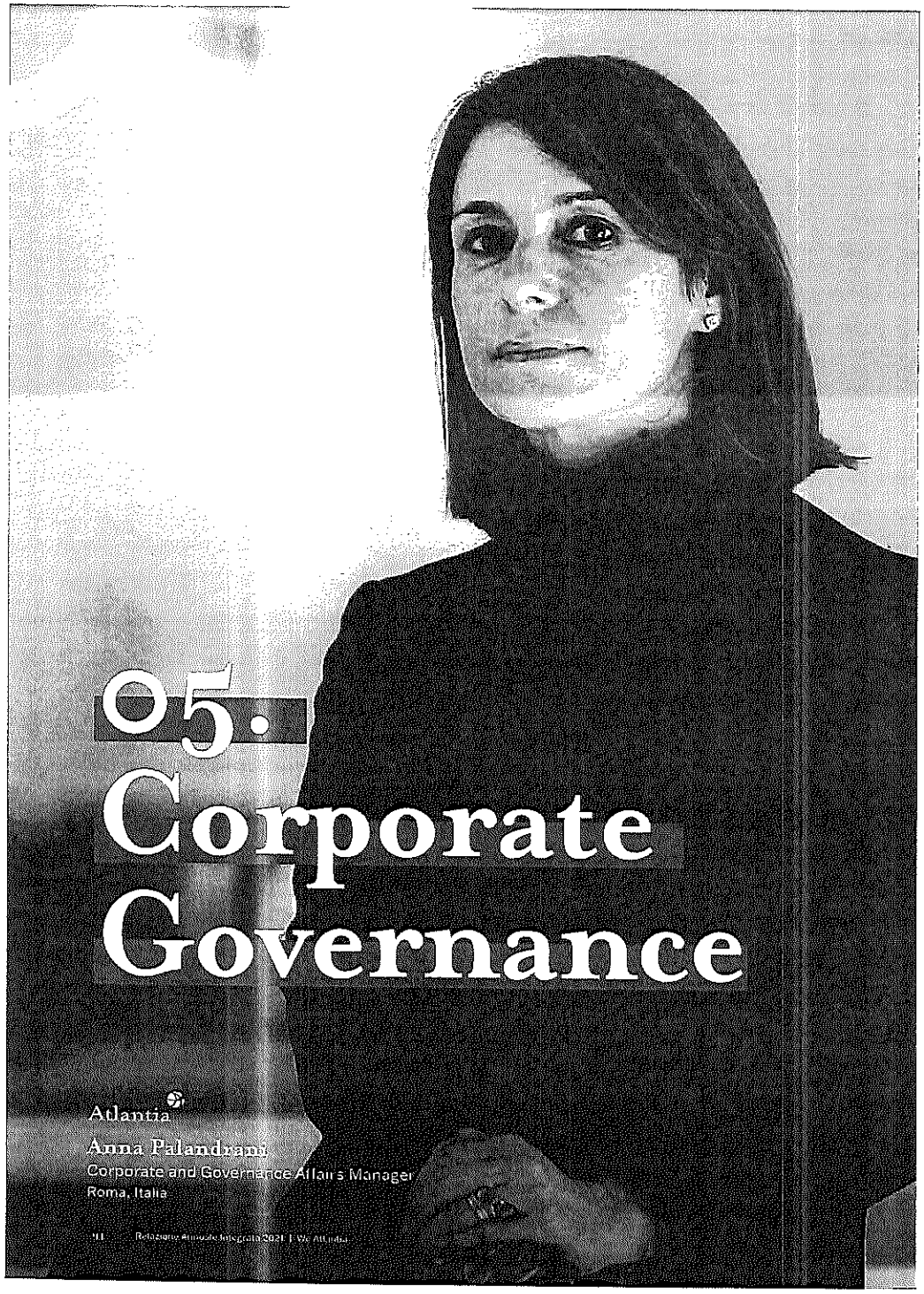
AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO		PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
	Rischi legati all'eccessiva dipendenza da vettori chiave e all'evoluzione del mercato del trasporto aereo anche in considerazione della congiuntura economica e/o delle emergenze sanitarie (ad es. pandemia da Covid-19) con effetti negativi di breve e di lungo periodo sulle performance economico-finanziarie e sulle politiche di sviluppo		• Monitoraggio dinamiche macroeconomiche e socio-politiche dei mercati e scenario analysis (volumi di traffico, profilo passeggero). • Attrattività degli aeroporti (ad es. marketing vettori, competitività tariffe, marketing territoriale, miglioramento livelli di sicurezza, qualità e affidabilità dei servizi offerti). • Diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati.
RISCHI STRATEGICI	Rischi derivanti dalla percezione negativa dell'immagine dell'organizzazione da parte di stakeholder interni o esterni rilevanti (rapporti con enti, istituzioni e media, qualità del servizio, gestione reclami)	ESG	• Sistemi di monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi. • Piano di sostenibilità aziendale. • Coerenza tra gli investimenti e le esigenze pubbliche. • Processo di comunicazione efficace per la salvaguardia ed il miglioramento dell'immagine e del brand, anche attraverso specifiche attività di monitoraggio e controllo.
	Rischi connessi al cambiamento climatico e alla carbon footprint dell'organizzazione, dei suoi asset e del trasporto aereo, con possibili danni reputazionali, svalutazione degli asset e minore redditività (ad es. aumento dei costi operativi e riduzione dei ricavi per penalizzazioni/ limitazioni allo sviluppo del traffico aereo)	ESG	• Impegno a raggiungere l'Obiettivo Net Zero Carbon nel 2030 per le emissioni sulle quali gli assets aeroportuali hanno un controllo diretto. • Sistema di misurazione delle emissioni certificato (certificazione ACA 4+). • Azioni volte a ridurre le emissioni di terzi operanti in aeroporto, quali utilizzo di Sustainable Aviation Fuel e diffusione ricariche mezzi elettrici. • Investimenti per massimizzare la resilienza delle infrastrutture agli eventi metereologici estremi e ai rischi connessi all'innalzamento dei livelli del mare.

AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
	Rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle dinamiche evolutive del contesto competitivo nel quale opera l'organizzazione con possibili impatti sul posizionamento sul mercato	• Garantire il monitoraggio continuo delle caratteristiche e delle dinamiche evolutive del contesto competitivo nel quale opera l'organizzazione. • Definire piani e scenari alternativi ipotizzando le strategie da porre in essere in caso di dinamiche evolutive del contesto competitivo.
RISCHI ESTERNI	Rischio derivante dal rapporto/relazione con i clienti, dal mutamento delle abitudini di acquisto o di viaggio dei clienti/cittadini/utenti e della capacità di spesa dei medesimi, nonché da comportamenti verso le politiche commerciali della società che non riscontrano interesse/gradimento/soddisfazione dei clienti	• Adottare sistemi di monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi prestati in linea rispetto agli standard qualitativi richiesti dalla clientela.
	Rischi di cyber security	ESG • Adottare policy e procedure costantemente aggiornate alle *best practice* internazionali al fine di garantire ed esecuzione di test di vulnerabilità ad attacchi esterni.
RISCHI OPERATIVI/DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Malfunzionamento o guasto tecnico di un sistema aziendale con possibili disservizi o interruzioni della continuità aziendale nell'erogazione dei servizi	• Garantire piani di sicurezza, controllo e test prima del rilascio di nuove applicazioni e un piano di Disaster Recovery e Business Continuity. • Pianificazione di attività di manutenzione sugli assets infrastrutturali e tecnologici. • Procedure e test volti alla verifica dei piani di continuità.
RISCHI OPERATIVI/DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischi legati all'indisponibilità di persone, infrastrutture e/o sistemi (ad es. malfunzionamento di un impianto o sistema informatico critico) con effetti sull'erogazione dei servizi e sulle attività di business	• Pianificazione ed esecuzione delle attività di manutenzione preventiva e programmata su tutte le tipologie di infrastrutture e impianti. • Presidio diretto sulla manutenzione degli impianti strategici. • Miglioramento continuo di sistemi, infrastrutture e procedure per garantire la continuità delle operazioni di scalo. • Sistema delle relazioni industriali e delle politiche sindacali • Piani di Business Continuity e Disaster Recovery per i sistemi ICT.

Servizi per la mobilità



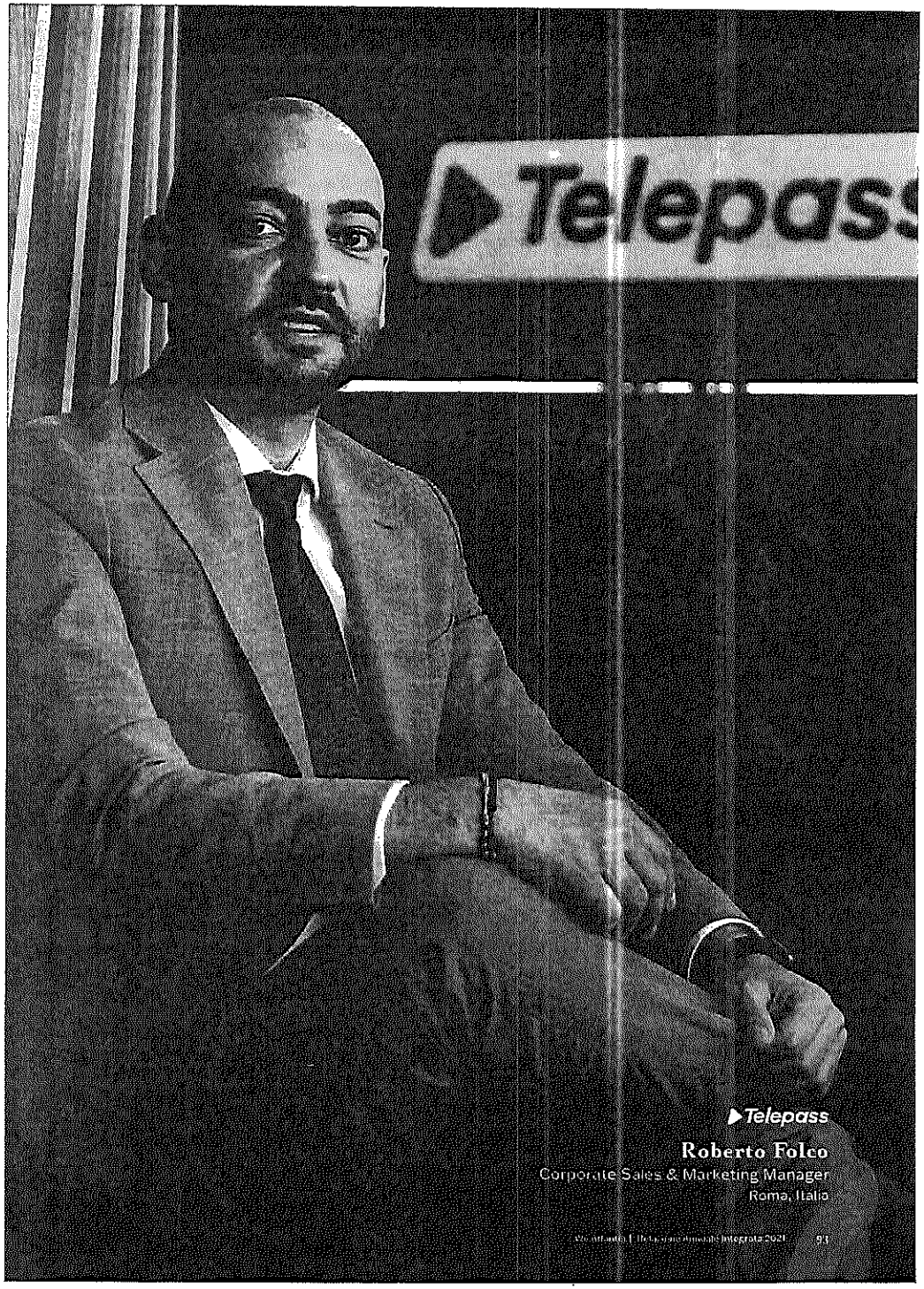
AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	PRINCIPALI RISPOSTE AL RISCHIO
RISCHI STRATEGICI	Rischi derivanti dalla difficoltà nell'attuazione delle strategie definite e/o dalla mancanza di reattività ai cambiamenti del contesto esterno di riferimento in cui opera l'organizzazione e/o da un uso inadeguato del capitale disponibile o inadeguatezza di mezzi, risorse, strumenti o azioni definiti ex ante per il perseguimento degli obiettivi	• Monitoraggio continuo del contesto esterno in cui opera l'organizzazione, valutazione economica/finanziaria dei diversi scenari ed individuazione delle relative azioni da attuare. • Eseguire controlli preventivi prima del lancio di nuovi servizi, controlli continuativi e periodici mantenendo un equilibrio tra costi e benefici. • Garantire il monitoraggio nel continuo delle situazioni di rischio (ad es. cambiamento nel contesto esterno, disponibilità di capitale). • Attuare sistemi di monitoraggio della qualità dei servizi prestati in linea agli standard attesi dalla clientela.
	Rischio di incoerenza fra obiettivi strategici e *mission/vision* aziendali, e/o rischio di definire obiettivi strategici/di business sulla base di *assumption* parziali, incomplete o inadeguate da parte del management e/o rischio di pianificazione non adeguata degli investimenti	• Monitorare e valutare tutte le iniziative che di volta in volta si presentano al fine di cogliere le opportunità in linea con le strategie della Società che consentano di diversificare, in termini di mercato, settore e tecnologia. • Garantire il monitoraggio nel continuo dell'andamento di settore al fine di individuare prontamente eventuali circostanze che richiedano la revisione delle strategie aziendali.



05. Corporate Governance

Atlantia

Anna Palandrani
Corporate and Governance Affairs Manager
Roma, Italia



Telepass

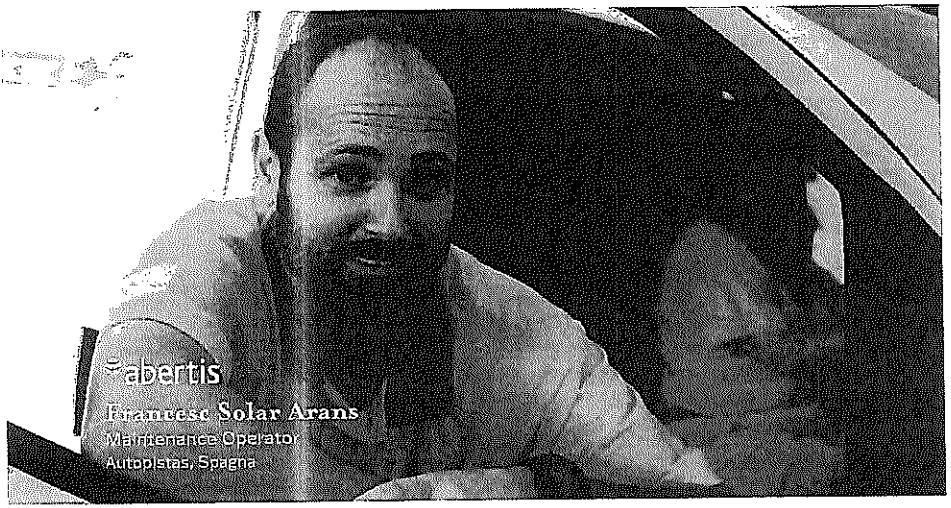
Roberto Folco
Corporate Sales & Marketing Manager
Roma, Italia

Nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile, il nostro modello di Corporate Governance è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholders, al monitoraggio costante dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, ed è volto ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

5.1 Principi, valori e modello di funzionamento

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia abbiamo adottato un sistema di amministrazione di tipo tradizionale, che permette di distinguere in maniera chiara ruoli e responsabilità.

La gestione del business è affidata al Consiglio di Amministrazione, che guida la Società perseguendone il successo sostenibile nel lungo termine. Il Consiglio ha istituito quattro Comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance, il Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano, il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e da ultimo il Comitato Sostenibilità, istituito il 18 febbraio 2021 al fine di rafforzare l'impegno della Società sulle tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale. Le funzioni di controllo sono attribuite al Collegio Sindacale, che ha il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e alla Società di revisione legale dei conti alla quale è affidato il controllo contabile.



5.1 Principi, valori e modello di funzionamento 96

5.2 Principali obiettivi di governance 2021 102

5.3 Politiche di remunerazione 106

5.4 Etica e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 108

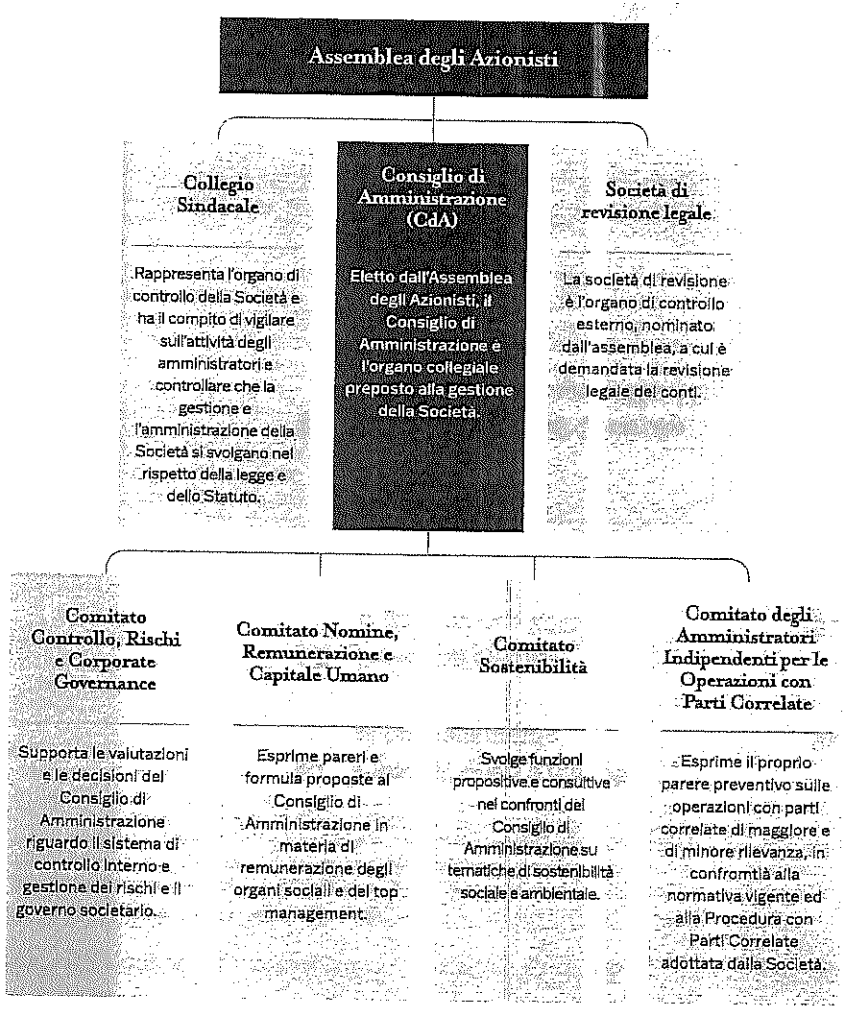
Consiglio di Amministrazione - in carica per gli esercizi 2019-2021

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente		Fabio Cerchiai
Amministratore Delegato		Carlo Bertazzo[1]
Consigliere	■	Andrea Boitani
Consigliere	■	Riccardo Bruno
Consigliere	■	Cristina De Benetti
Consigliere	■	Dario Frigerio
Consigliere	■	Gioia Ghezzi
Consigliere	■	Giuseppe Guizzi
Consigliere	■	Anna Chiara Invernizzi
Consigliere	■	Carlo Malacarne
Consigliere		Valentina Martinelli
Consigliere	■	Lucia Morselli
Consigliere	■	Ferdinando Nelli Feroci
Consigliere	■	Licia Soncini
Consigliere	■	Nicola Verdicchio[2]
Segretario		Claudia Ricchetti

■ Indipendenti

1 - Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2020 e dal 1° marzo 2020 ha assunto anche la carica di Direttore Generale.

2 - Nominato in data 28 aprile 2021 dall'Assemblea degli azionisti in sostituzione della Consigliera Sabrina Benetton che ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 13 marzo 2021.



Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente	■	Dario Frigerio
Componente	■	Riccardo Bruno
Componente	■	Carlo Malacarne

Collegio Sindacale - in carica per gli esercizi 2021-2023

CARICA	NOME
Presidente	Roberto Ruggero Capone*
Sindaco effettivo	Angelo Rocco Bonissoni
Sindaco effettivo	Maura Campra
Sindaco effettivo	Sonia Ferrero*
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio
Sindaco supplente	Mario Civetta
Sindaco supplente	Francesca Fallacara*

* - Eletti fra i candidati della lista di minoranza

Organismo di Vigilanza [5] - in carica dal 1°luglio 2021 al 30 giugno 2024

CARICA	ESTERNI	NOME
Coordinatore	▨	Attilio Befera
Componente		Claudia Ricchetti
Componente		Sonia Ferrero

▨ Esterni

Società di revisione - per gli esercizi 2021-2029 [6]

KPMG S.p.A.

5 - Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021.
6 - Incarico di revisione legale deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 29 maggio 2020.

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente	■	Cristina De Benetti
Componente	■	Andrea Boitani
Componente	■	Dario Frigerio
Componente	■	Lucia Morselli

Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano [3]

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente	■	Riccardo Bruno
Componente	■	Giuseppe Guizzi
Componente	■	Anna Chiara Invernizzi
Componente	■	Andrea Boitani
Componente	■	Carlo Malacarne

Comitato Sostenibilità [4]

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente	■	Gioia Ghezzi
Componente	■	Ferdinando Nelli Feroci
Componente	■	Lucia Morselli
Componente	■	Licia Soncini

■ Indipendenti

3 - In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha revisionato le competenze dei Comitati endoconsiliari preesistenti attribuendo ad un unico Comitato le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.
4 - Istituito dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021.

5.2 Principali obiettivi di governance 2021

Nel dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un action plan per monitorare e garantire il recepimento nel proprio sistema di governo societario dei principi e delle raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui ha deliberato di aderire.

Tutte le milestone previste nell'Action Plan sono state efficacemente raggiunte

2020 → 2021

Dicembre

- Adozione del Nuovo Codice di Corporate Governance e dell'action plan per il relativo recepimento

Febbraio

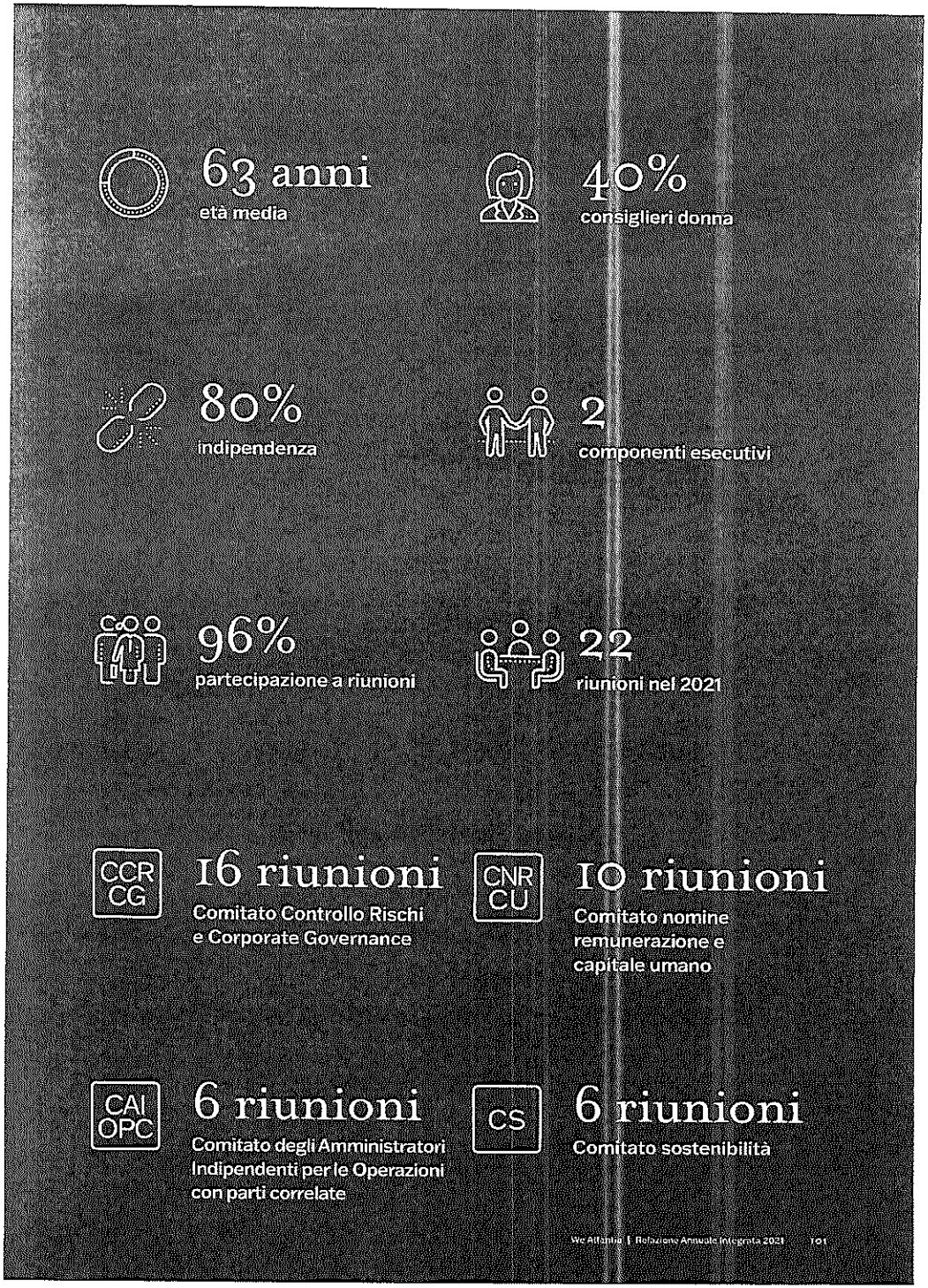
- Adozione del primo regolamento del CDA che recepisce le previsioni del Codice di Corporate Governance
- Istituzione del Comitato Sostenibilità
- Ridefinizione dei compiti dei Comitati endoconsiliari preesitenti
- Adozione dei nuovi regolamenti dei Comitati

Marzo

- Approvazione della prima Relazione Annuale Integrata
- Approvazione della Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti in conformità alla SHRD II che include KPI ESG

Giugno

- Adozione della nuova Procedura OPC in attuazione del nuovo Regolamento Consob in materia
- Revisione del Regolamento del Comitato OPC
- Rinnovo composizione ODV in conformità al Codice di Corporate Governance



Secondo le migliori prassi, la Politica individua le aree/argomenti di engagement di seguito riportati:

- trasparenza e comunicazione societaria nei confronti del mercato;
- sistema di governo societario e ad altri argomenti di governance, quali ad esempio: la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in termini di dimensione, requisiti di professionalità, indipendenza e diversity; l'istituzione, la composizione e le attribuzioni dei Comitati consiliari;
- piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali Amministratori esecutivi;
- politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- generale andamento della gestione, bilancio e altri risultati di periodo;
- piano industriale, strategie della Società e perseguimento del successo sostenibile;
- operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società nonché ad eventuali operazioni con parti correlate;
- performance del titolo;
- politica sui dividendi;
- eventuali programmi di buy-back;
- performance ed iniziative in ambito sociale ed ambientale;
- sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La Politica prevede, oltre alle modalità per la formulazione di Richieste di Engagement da parte degli investitori, anche la possibilità per la Società di attivare forme di dialogo per raccogliere la visione del mercato in merito a questioni rilevanti o comunque di interesse per Atlantia attraverso la formulazione di Inviti di Engagement.

Gli engagement possono svolgersi in modalità one-way o two-ways e possono essere unilaterali (incontri 1to1) o multilaterali se dedicati a una pluralità di azionisti o stakeholders.

Ad oggi la Società ha formulato 2 richieste di engagement:

- la prima sull'analisi di materialità richiedendo ai propri stakeholders di individuare i temi di maggiore rilevanza in un'ottica di sviluppo sostenibile della Società. A tal fine è stato inviato un questionario ad oltre 250 stakeholders che ha visto una percentuale di risposta del 73%;
- la seconda sempre in materia di sostenibilità, per raccogliere l'opinione dei propri investitori sul piano predisposto per la riduzione delle emissioni (scope 1,2 e 3).

Nella Politica sono stati inoltre richiamati i principi di responsible lobbying cui la Società si ispira nella gestione dei rapporti con le istituzioni nazionali ed internazionali.

I responsabili del dialogo, in funzione delle materie oggetto di engagement, sono il Presidente e l'Amministratore Delegato.

La politica di investimento responsabile

Atlantia, in linea con l'obiettivo primario di generare valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder, ha scelto di adottare un approccio strutturato che guidi l'attività di impiego delle risorse e gestione del portafoglio, coniugando al ritorno sugli investimenti un positivo impatto sociale e ambientale.

Per rendere concreto tale impegno il Consiglio di Amministrazione del 14/10/2021 ha adottato la Politica di Investimento Responsabile, attraverso la quale Società intende rafforzare la propria strategia di investimento tramite un ruolo attivo nell'implementazione dei principi di finanza sostenibile definiti a livello euro-unitario.

Nel recepimento di tali principi, la Politica intende:

- tradurre gli impegni di crescita sostenibile in un approccio strutturato che incorpori i fattori ambientali, sociali e di buona governance lungo tutte le fasi del processo d'investimento, dallo scouting e selezione di opportunità, alla gestione attiva del portafoglio e fino all'eventuale disinvestimento con il fine di creare valore sostenibile nel lungo termine;
- rispondere alle aspettative degli stakeholder con attenzione, trasparenza e concretezza, indirizzando

La Politica di Engagement

Atlantia ha sempre attribuito grande importanza alla comunicazione continuativa e trasparente con la generalità degli Azionisti, degli investitori e degli altri Stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 ottobre 2021, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Comitato Sostenibilità, ha approvato la prima Politica di Engagement della Società volta ad instaurare una comunicazione trasparente e mantenere un rapporto costante e continuativo con gli azionisti, gli investitori e i principali stakeholders della Società.

La Politica si fonda sui seguenti principi per un dialogo efficace:

- Responsabilità nell'instaurare e mantenere relazioni di lungo termine basate su etica e integrità;
- Trasparenza tramite la condivisione di informazioni rilevanti, utili, veritiere, chiare e complete;
- Ascolto attivo basato su un dialogo diretto, costruttivo, rispettoso delle diversità, inclusivo e multiculturale;
- Bilanciamento delle aspettative dei portatori di interesse con la finalità di promuovere la collaborazione per il conseguimento dell'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

2022

Agosto

- Adozione Policy DE&I
- Adozione Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi

Ottobre

- Adozione della Politica di Engagement
- Adozione della politica di Investimento Responsabile
- Cessazione dell'attività di Direzione e Coordinamento sulle controllate operative di diritto italiano
- Adozione del Contingency Plan per la successione del CEO
- Aggiornamento Modello 231

Dicembre

- Approvazione modifiche statutarie
- Revisione del Regolamento Assembleare

Gennaio

- Approvazione parere di orientamento agli azionisti sulla composizione quali-quantitative del nuovo Consiglio di Amministrazione in vista del rinnovo per gli esercizi 2022-2024

MARIGNOLA SALVATORE NOTAIO IN ROMA

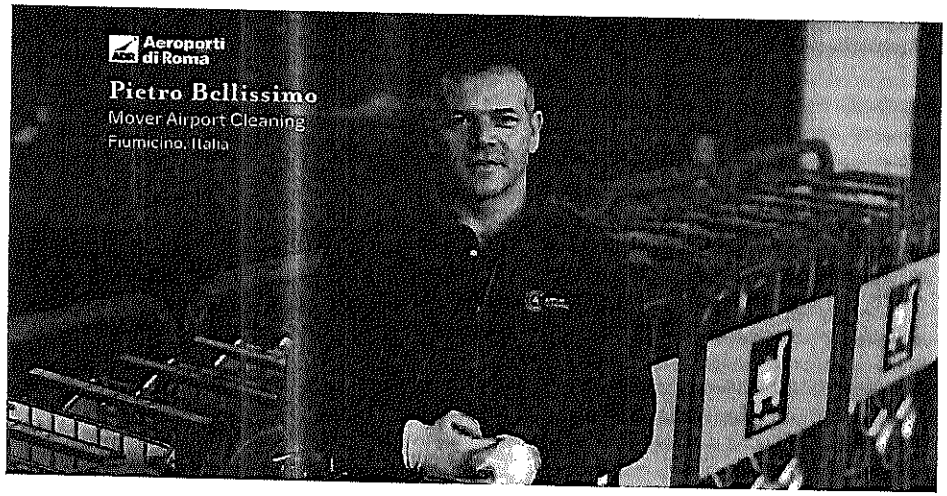
5.3 Politiche di remunerazione

La nostra Politica di Remunerazione si fonda su Trasparenza, Valore e Sostenibilità.

Trasparenza - Offrire agli stakeholder una lettura chiara dei sistemi di remunerazione, promuovere il dialogo agendo costruttivamente sul dissenso espresso sui sistemi di remunerazione, monitorare regolarmente le best practice di mercato al fine di migliorare costantemente, garantire un elevato livello di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Valore - Orientare, tramite i sistemi di incentivazione, verso la creazione di valore nel lungo termine. I piani di remunerazione variabile sono collegati a metriche di breve e medio termine che sottendono la crescita di valore economico, sociale e ambientale. La componente di lungo termine dei piani di remunerazione variabile ha un peso superiore rispetto alla componente di breve termine, è a base azionaria e prevede il mantenimento del 50% delle azioni derivanti dai piani di incentivazione per un periodo di due anni successivi alla loro maturazione. Atlantia favorisce la condivisione dei risultati conseguiti con il management e, più in generale, con i suoi dipendenti, privilegiando un'ottica di lungo termine. In tal senso, la Società promuove la partecipazione azionaria dei dipendenti.

Sostenibilità - Promuovere un modello di sviluppo sostenibile per gli azionisti e gli altri stakeholder. Il nostro impegno di creare valore economico e sociale per le comunità e i territori in cui operiamo è declinata nella Politica di remunerazione attraverso l'ancoraggio dei piani di incentivazione a obiettivi coerenti con le nostre linee guida per lo sviluppo sostenibile del business, con particolare riferimento al contrasto al cambiamento climatico, al rapporto fiduciario con gli stakeholder, alla parità di genere e alla sicurezza, salute e benessere dei dipendenti.



olisticamente rischi e opportunità inerenti i temi di sostenibilità nelle scelte d'investimento, oltre che favorendo l'accesso al mercato dei capitali green;

- ingaggiare, incoraggiare e responsabilizzare le società partecipate affinché integrino i fattori ESG nella loro strategia aziendale, supportandola con obiettivi e target definiti e misurabili.

Modifiche statutarie e modifiche al regolamento assembleare

In linea con il processo di continuo miglioramento della governance della Società, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2021, alcune proposte di modifiche statutarie nell'intento di elevare ulteriormente i propri standard di governo societario. Le modifiche hanno riguardato:

i) l'inserimento in Statuto del principio del perseguimento del successo sostenibile nel lungo termine come criterio guida dell'azione dell'organo di amministrazione. La modifica integra in modo sistematico la sostenibilità nella governance societaria confermando l'impegno di Atlantia verso la realizzazione degli obiettivi di successo sostenibile mediante la creazione di valore condiviso nel lungo periodo per tutti i suoi azionisti e stakeholders rilevanti. La proposta di modifica ha ottenuto il voto favorevole del 99,18% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

ii) La modifica della composizione del Collegio Sindacale - con efficacia a partire dal primo rinnovo dell'organo di controllo - riducendo a tre il numero dei sindaci effettivi, dagli attuali cinque, in linea con il mutato assetto organizzativo di Atlantia quale holding strategica di partecipazioni. La proposta di modifica ha ottenuto il voto favorevole del 99,69% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

Ulteriore modifica ha riguardato il Regolamento Assembleare per renderlo un documento autonomo ed indipendente rispetto allo Statuto sociale e pertanto uno strumento maggiormente flessibile per disciplinare le procedure assembleari nonché per allineare alcune disposizioni alle concrete modalità di svolgimento delle Assemblee, alla luce dell'esperienza maturata dalla Società e del progresso tecnologico intercorso dall'adozione del vigente Regolamento Assembleare in materia, tra l'altro, di espressione del diritto di voto. Le modifiche al Regolamento Assembleare hanno ottenuto il voto favorevole del 100% del capitale rappresentato in assemblea.

Parere di orientamento agli azionisti per il rinnovo del cda per triennio 2022-2024

Il Consiglio di Amministrazione in linea con la raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance – recepita nel proprio Regolamento – ha elaborato, con il parere favorevole del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale umano, il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa del futuro organo amministrativo.

Il Parere è stato predisposto con il supporto dell'advisor Egon Zehnder Italia sulla base degli esiti della Board Review nel cui questionario era inclusa una specifica parte «forward looking».

Il Parere contiene la raccomandazione in merito ai profili manageriali e professionali e alle competenze dei futuri componenti del consiglio, individuati in base al settore nel quale la Società opera, alla dimensione ed alla complessità della stessa, nonché agli obiettivi di business e strategici già comunicati al mercato. Tale insieme di esperienze, conoscenze e competenze sono state classificate in una board skill matrix indicativa della diffusione e del bilanciamento ideale delle esperienze individuali all'interno dell'organo amministrativo nel suo insieme.

Nel parere sono state inoltre evidenziate le «soft skills» considerate di rilevanza strategica per il futuro consiglio.

Infine, in considerazione della rilevanza di alcuni ruoli all'interno del CdA, sono state indicate le principali caratteristiche - specifiche ed ulteriori rispetto a quelle rilevanti per tutti i Consiglieri - che il Presidente e l'Amministratore Delegato dovrebbero possedere.

Per ulteriori approfondimenti sulle tematiche di governance si rinvia alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021

5.4 Etica e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di Atlantia è l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi al fine di contribuire al successo sostenibile della società in coerenza con le strategie definite. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati ed è coerente con i modelli di riferimento e le best practice nazionali e internazionali in materia[1].

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare:

i) la salvaguardia del patrimonio aziendale,

ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali,

iii) l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato;

iv) il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni.

In particolare, il SCIGR:

- coinvolge gli organi e le risorse a tutti i livelli dell'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione fino al Management, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e aree di competenza;
- favorisce il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- è definito in base alle caratteristiche della società, in relazione al quadro normativo applicabile, alla dimensione, al settore, alla complessità e al profilo di rischio dell'impresa.

Attraverso tale documento, il CdA ha delineato i diversi elementi del SCIGR di Atlantia e in particolare:

- l'architettura del sistema basato su un modello a tre livelli di controllo;
- i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti ai diversi livelli;
- le modalità di coordinamento e collaborazione tra gli attori nonché i flussi informativi.

Nell'ambito delle attività finalizzate al continuo rafforzamento del SCIGR di Atlantia il 4 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia Spa ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, le nuove Linee di Indirizzo SCIGR al fine di allinearle ai nuovi requisiti del Codice di Corporate Governance, al nuovo assetto organizzativo, nonché alle best practice nazionali e internazionali di riferimento.

5 - Es. CoSO "Internal Control - Integrated Framework"

We-Economy - il nostro modello di partecipazione alla condivisione di valore

Nel dicembre 2021, Atlantia S.p.A. ha raggiunto un importante accordo con tutte le organizzazioni sindacali (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisal, Ugl Viabilità) che introduce dal 2022 un nuovo modello retributivo finalizzato ad accrescere le opportunità retributive e premiali per tutti i dipendenti, rendendoli sempre più protagonisti attivi e incisivi del progetto generale di trasformazione della Società. Il modello We Economy è finalizzato a creare un'organizzazione connotata dall'ampia condivisione delle responsabilità ed estende a tutti i dipendenti della Società i sistemi di incentivazione variabile storicamente offerti solo al management, sia quelli in denaro sia quelli in azioni.

La retribuzione di ogni dipendente sarà strutturalmente formata da 4 elementi ordinari: lo stipendio, la remunerazione variabile (legata ad obiettivi economico-finanziari, ambientali e sociali), i piani azionari e i piani di welfare integrativi.

Nel rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione OIL ("Organizzazione Internazionale del Lavoro", agenzia dell'ONU nel campo delle norme internazionali sul lavoro) n. 190 del 2019 e dalla Strategia UE per la Parità di genere 2020-2025, la Società e le organizzazioni sindacali si sono inoltre impegnate a rendere strutturale la tutela e la valorizzazione di ogni diversità attraverso l'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'assoluta parità salariale, in particolare, tra i generi. L'accordo sancisce - subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea del prossimo 29 aprile 2022 - l'attivazione di un piano di azionariato che prevede l'attribuzione gratuita di 250 azioni della Società su base annuale, quale componente strutturale del pacchetto retributivo per lo staff, ovvero per i dipendenti con qualifiche impiegatizie. Il piano di azionariato diffuso si affianca, per le posizioni di senior e middle management (dirigenti e quadri), al piano di stock grant, approvato dall'Assemblea a Aprile 2021 con oltre 99% di voti favorevoli, che prevede che il management sia remunerato per una quota parte in azioni a fronte del conseguimento in un periodo pluriennale di obiettivi di creazione di valore economico, ambientale e sociale.

La Società, con il contributo delle organizzazioni sindacali, ha inoltre riprogettato il Piano Welfare integrativo aziendale, ampliando ulteriormente le categorie dei beni e servizi fruibili dai dipendenti e dai loro familiari (ad esempio, l'istruzione per i figli, l'assistenza per gli anziani, gli interessi sui mutui, la cultura e la pratica sportiva). Tutti i lavoratori potranno usufruire anche di una polizza sanitaria, estendibile ai familiari, e di una polizza vita. Tra le numerose iniziative promosse a favore della mobilità sostenibile, è stato garantito l'abbonamento annuale dei mezzi pubblici utilizzati per raggiungere le sedi di lavoro.

Per attrarre le migliori risorse dal mondo universitario e riconoscere la partecipazione attiva dei più giovani alla vita organizzativa aziendale, Atlantia ha, infine, concordato di incrementare l'indennità mensile degli stage a 1.200 euro. Una misura concreta, il cui auspicio è di rappresentare simbolicamente un primo passo verso la riduzione del gap esistente tra l'Italia ed altri paesi dell'Unione Europea, diventati naturale destinazione di molti nostri giovani talenti.

In coerenza con la finalità primaria di orientare l'azione manageriale verso la creazione di valore sostenibile nel lungo termine, la Politica di remunerazione proposta per l'anno 2022 e soggetta al voto vincolante dell'assemblea del prossimo 29 aprile, prevede inoltre l'adozione di specifiche linee guida affinché l'Amministratore Delegato e il top management della Società si impegnino a detenere costantemente un investimento nel capitale azionario di Atlantia per un importo pari ad almeno un multiplo della retribuzione fissa: 2x per l'Amministratore Delegato e 0.5x per ciascun manager della prima linea di riporto.

La struttura del nuovo Modello si compone di: (i) una Parte Generale, che descrive gli elementi essenziali del Modello stesso, in termini di principi ispiratori e modalità operative adottate per il suo sviluppo e aggiornamento; i requisiti e i tratti distintivi dell'organismo preposto alla vigilanza sul suo funzionamento e sulla sua osservanza; il sistema disciplinare definito dalla Società nonché le modalità di diffusione del Modello; (ii) le Parti Speciali, declinate per processi aziendali, contengono i "Protocolli", vale a dire l'insieme dei principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare i processi e attività per i quali è stato rilevato un potenziale rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001; (iii) gli Allegati con l'elenco dei reati e gli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e delle procedure aziendali che regolano i processi e le attività a rischio 231.

Attività di Internal Auditing

L'Internal Audit opera come terzo livello di controllo svolgendo un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale.

In particolare, l'Internal Audit ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit di Atlantia dipende gerarchicamente dal Consiglio e per esso dal Presidente, non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati all'assolvimento dei propri compiti.

Le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Internal Audit di Atlantia, in conformità agli standard internazionali della professione di internal audit, sono definiti nell'Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 ottobre 2020.

Nell'ambito del Gruppo, oltre alla Direzione Internal Audit di Atlantia, operano le Funzioni di Internal Audit istituite presso le principali società operative, che sono dotate di idonee risorse per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli Organi di Amministrazione e Controllo delle rispettive società. In tale contesto, la Direzione Internal Audit di Atlantia svolge attività di supporto metodologico al fine di assicurare l'adozione di processi, metodologie e strumenti

Organismo di Vigilanza

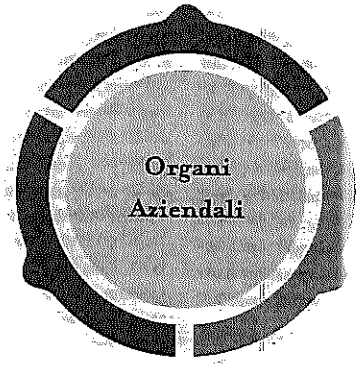
La Società applica dal 1° gennaio 2021 il Codice di Corporate Governance approvato da Borsa Italiana S.p.A. In aderenza alla Raccomandazione n. 33 del Codice e al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 giugno 2021 ha nominato, per il triennio 1 luglio 2021 – 30 giugno 2023, un Organismo di Vigilanza composto da tre membri, di cui: un componente interno titolare delle funzioni legali (General Counsel), un componente del Collegio Sindacale, e un componente esterno cui sono assegnate le funzioni di Coordinatore.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021 si è riunito 9 volte affrontando le problematiche relative all'aggiornamento del Modello ed ha attuato il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha, inoltre, riferito periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello che in merito alle attività di monitoraggio.

I LIVELLO DI CONTROLLO

Funzioni di linea (Risk Owner)

Identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento.



III LIVELLO DI CONTROLLO

Funzione di Internal Audit

Fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

II LIVELLO DI CONTROLLO

Funzioni di controllo dei rischi

Monitorano i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi. Forniscono, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei principali rischi e dei relativi controlli.

D.Lgs. 231/2001

Il 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/01 (il Modello). La nuova versione del Modello, le cui Parti Speciali non sono più articolate in funzione delle famiglie dei reati ma per processi aziendali, è stata redatta secondo i modelli di riferimento e le best practice di settore, e recepisce alcune delle indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida emanate da Confindustria nel 2021, fra le quali si richiamano quelle volte alla costruzione di un sistema integrato di gestione dei rischi, all'efficientamento delle attività di compliance, nonché all'ottimizzazione dei flussi informativi tra i soggetti deputati al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

In particolare, la nuova versione del Modello:

- individua i processi e le attività nel cui ambito è teoricamente ipotizzabile la commissione degli illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001, e riflette la rinnovata organizzazione della Società richiamando gli strumenti di governance e gli specifici principi di controllo e di comportamento adottati da Atlantia per prevenire la commissione di reati o di illeciti amministrativi;
- recepisce alcune modifiche di carattere normativo, con l'integrazione dell'elenco dei reati presupposto 231 mediante l'inserimento delle fattispecie da ultimo introdotte dal legislatore fra le quali si richiamano, a titolo esemplificativo, quelle introdotte dalla direttiva (UE) 2017/1371 ("PIF") per il contrasto alle frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- recepisce e integra i presidi previsti dal Modello stesso con gli strumenti di governance adottati dalla Società per la prevenzione di ogni comportamento illecito, fra i quali si richiamano in particolare: (i) il Codice Etico (ii) la Policy Anticorruzione; (iii) le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR); (iv) il Tax Control Framework ("TCF").

Il Codice si rivolge ai membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, ai dirigenti e ai dipendenti di Atlantia e delle società controllate, alle terze parti/business partner (quali, ad esempio, fornitori, consulenti, rappresentanti, partner commerciali, etc.), che collaborino o lavorino in nome o per conto e/o nell'interesse (di seguito anche "destinatari" del Codice Etico) di Atlantia e delle Società controllate.

Attraverso il nuovo Codice Etico Atlantia promuove una cultura volta a una conduzione sana, corretta e consapevole delle attività di business e si impegna attivamente in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e di lotta alla corruzione in linea con i 10 principi del "Global Compact" a cui aderisce. Con riferimento alla tutela dei diritti umani, come parte integrante del proprio sistema valoriale e dell'agire quotidiano, Atlantia ha definito principi e regole di condotta specifici volti a diffondere una cultura del rispetto di tali diritti universalmente riconosciuti, in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU nonchè la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO). L'impegno di Atlantia al rispetto diritti umani è un elemento centrale della nuova missione aziendale, ispirata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 che Atlantia persegue in tutte le sue attività nonché nelle scelte di sviluppo nel lungo periodo.

Nello specifico Atlantia opera nella convinzione che il rispetto e la tutela dei diritti umani siano principi irrinunciabili:

- favorendo e promuovendo una cultura della diversità, valore fondativo del concetto di uguaglianza e inclusione, che sostiene nel suo modello di fare impresa;
- garantendo a ciascun dipendente uguali condizioni e opportunità, senza distinzioni di razza, nazionalità, lingua, età, sesso/genere e identità di genere, orientamento sessuale, etnia/cultura, religione, condizione fisica e disabilità, condizione economica, opinione politico-sindacale e altro, promuovendo infatti un ambiente di lavoro inclusivo e che tutela la salute psico fisica e la sicurezza delle persone;
- contrastando gli abusi in termini di discriminazione e molestie, lo sfruttamento del lavoro forzato, obbligato o minorile, il traffico di esseri umani e le violazioni delle libertà associative;
- considerando, nelle sue attività, anche gli impatti potenziali e reali sui diritti umani derivanti dai propri business partner e richiedendo che questi ultimi facciano altrettanto con riferimento alle attività assegnate o svolte in collaborazione con il Gruppo;
- migliorando le procedure per individuare e contrastare le violazioni dei diritti umani nella sua catena di fornitura;
- non tollerando alcuna forma di violazione dei diritti umani e impegnandosi a garantire i diritti delle persone in ogni attività svolta dalle società del Gruppo, al fine di creare valore economico e sociale per le comunità e nei territori in cui opera.

Con riferimento ai fornitori Atlantia:

- pone in essere processi di qualifica e valutazioni trasparenti, tracciabili e imparziali, volti alla promozione della libera concorrenza e alla parità di trattamento delle parti. Nella selezione dei fornitori, infatti, Atlantia tiene conto della qualità, dell'idoneità tecnico-professionale, dell'integrità, delle condizioni economiche e delle modalità di fornitura del bene o servizio, nonché della loro capacità di far fronte agli obblighi di trasparenza e di riservatezza, legati alla natura del servizio;
- chiedere che operino in linea con la normativa applicabile nonché con i principi del Gruppo sul rispetto dei diritti umani, di tutela dell'ambiente e di tutela della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro, nonché di sostenibilità.
- Atlantia al fine di rafforzare ulteriormente il processo di gestione e monitoraggio dei rischi relativi al rispetto dei diritti umani ha avviato un progetto di identificazione e valutazione dei potenziali impatti di tali rischi trasversale ai diversi business di operatività del Gruppo in linea con l'obiettivo che Atlantia si è posta ossia ricavi consolidati soggetti a verifica sul rispetto dei diritti umani superiore al 70%.

omogenei e in linea con gli standard internazionali della professione di Internal Audit, seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole Funzioni.

Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni

Atlantia, in linea con le best practice internazionali e nel pieno rispetto delle normative applicabili, ha implementato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing).

In particolare, il processo è definito dalla Procedura di Gestione delle Segnalazioni, pubblicata sul sito internet della Società, applicabile ad Atlantia S.p.A e recepita dalle società controllate, tenuto conto delle peculiarità richieste dal contesto normativo di riferimento e delle necessità di adattamento rispetto al proprio assetto organizzativo.

La procedura prevede un Comitato Segnalazioni multidisciplinare in ciascuna società del Gruppo responsabile del processo di gestione delle segnalazioni.

Il Comitato Segnalazioni di Atlantia, istituito nel 2020 dall'Amministratore Delegato, è composto dal Direttore Internal Audit in qualità di Coordinatore, dal General Counsel, dal Direttore Human Capital & Organization e dal Chief Financial Officer.

Atlantia ha messo a disposizione una pluralità di canali che consentono a chiunque (dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto) di inviare segnalazioni (anche in forma anonima) sia con modalità informatiche (casella e-mail e piattaforma informatica) sia cartacea.

Policy Anticorruzione

Il Gruppo è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività. Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, il Gruppo Atlantia ha adottato il Codice Etico in stretta integrazione con i Modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/01 e con i Compliance Programme (attuati dalle Controllate estere).

A conferma dell'impegno nella prevenzione e nel contrasto di comportamenti illeciti, Atlantia ha adottato nell'ottobre 2017 una specifica Policy Anticorruzione di Gruppo.

In data 8 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato l'aggiornamento della Policy Anticorruzione, che è stata trasmessa, per la sua diffusione, a tutte le Società del Gruppo, italiane ed estere.

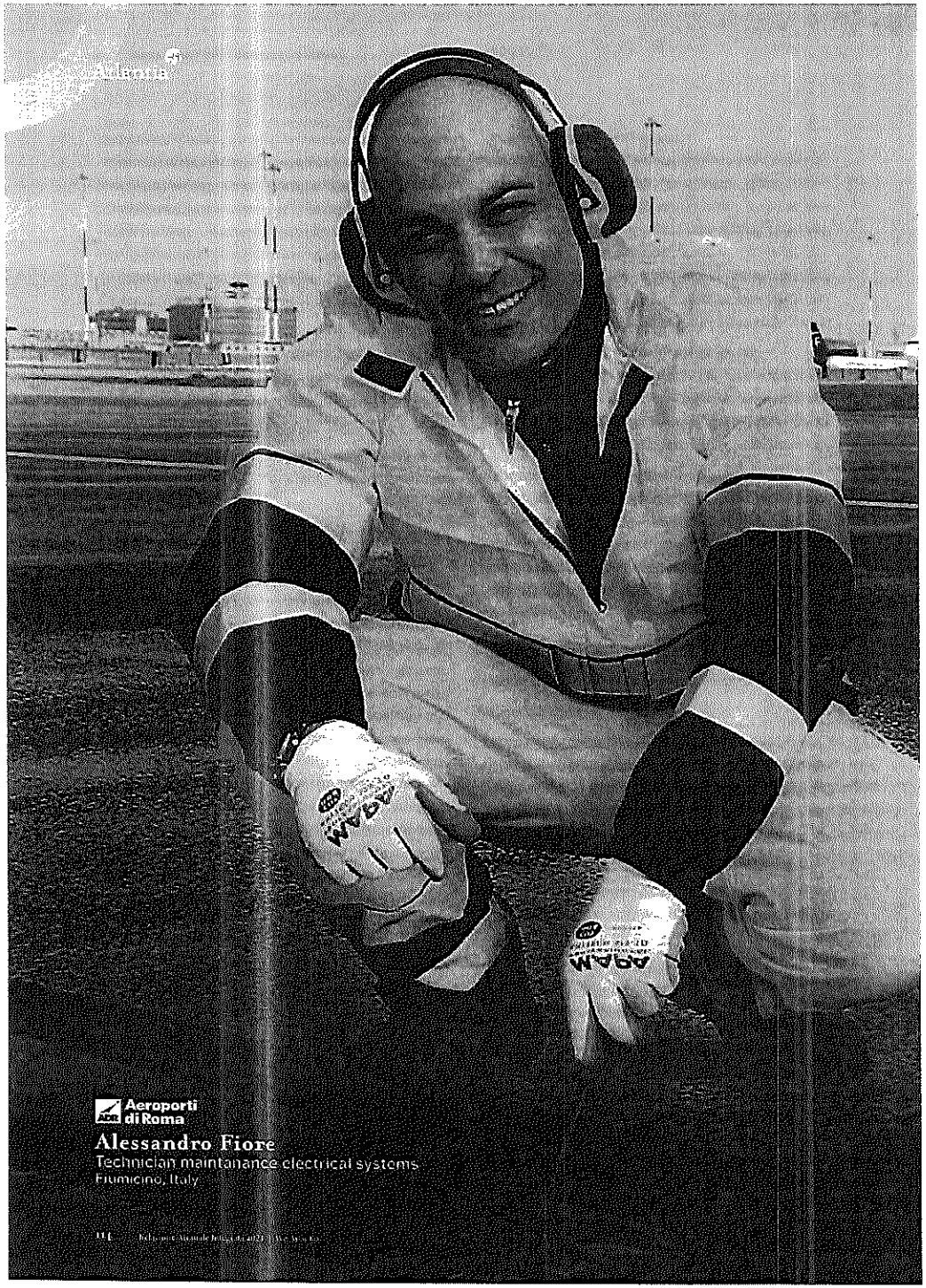
In particolare, la nuova versione della Policy:

- recepisce le novità organizzative intervenute nel contesto del Gruppo, ridefinendo ruoli e responsabilità nell'ambito della governance del Sistema Anticorruzione;
- recepisce l'aggiornamento della normativa in merito al Whistleblowing, attraverso la costituzione di appositi Team Segnalazioni multidisciplinari;
- integra, sulla base di benchmark e best pratice di riferimento, i principi di comportamento da adottare nelle aree di attività più sensibili al rischio corruzione;
- introduce, in linea con i requisiti dello standard ISO 37001, i principi comuni ai fini dell'esecuzione del Risk Assessment Anticorruzione e prevede la possibilità, in caso di sospetti atti corruttivi/violazioni della Policy, di svolgere approfondimenti/indagini interne ad hoc

Codice Etico e Tutela dei diritti umani

Atlantia agisce secondo principi ambientali, sociali, etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali svolgendo le proprie attività con integrità etico-professionale e correttezza, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui opera.

Nel 2021, nell'ambito delle attività finalizzate al continuo rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), Atlantia ha aggiornato il proprio Codice Etico diffondendolo anche alle società del Gruppo, al fine di tener conto delle evoluzioni del contesto interno ed esterno di riferimento nonché delle leading practice



Cessazione attività di Direzione e Coordinamento

Il 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato la formale cessazione dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate operative Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI"), Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), Telepass S.p.A ("Telepass") e Spea Engineering S.p.A. ("SPEA"), con contestuale revoca del Regolamento in materia di direzione e coordinamento nei confronti delle stesse nonché dei correlati atti di direzione e coordinamento emanati.

La delibera è stata assunta a valle del complesso ridisegno dell'assetto organizzativo, funzionale e manageriale che ha portato Atlantia a focalizzarsi nelle attività core di portfolio management, strategy, risk, talent, partnership, innovation and sustainability, nonché a valle di una ridefinizione dei rapporti con le società controllate operative a cui è riservata piena autonomia gestionale.

Nell'ambito del percorso che ha condotto alla delibera:

- Atlantia ha proceduto all'abrogazione delle Policy e delle procedure di Gruppo non compatibili con la cessazione della direzione e coordinamento con contestuale emissione di nuove procedure con ambito di applicazione limitato alla sola Atlantia S.p.A., per normare i processi precedentemente disciplinati dai documenti di Gruppo; Atlantia ha, quindi, attuato una rivisitazione delle policy e linee guida di Gruppo, non in contrasto con la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento, a presidio di principi etici e di buon governo nonché delle aree di rischio che possono avere un impatto per la Società e per il Gruppo;
- le strutture organizzative e manageriale delle controllate è stata da quest'ultima rivista, ampliata e rinnovata, con funzioni, risorse e processi tali da consentire alle stesse, ancor più che in passato, di disporre di un'organizzazione "integrata e compiuta" in grado di gestire autonomamente circuiti informativi, decisionali ed operativi con l'eliminazione, da tempo, della sovrapposizione di incarichi e ruoli operativi tra il management di Atlantia e quello delle controllate;
- la nuova struttura organizzativa di Atlantia, infatti, prevede che le direzioni destinate agli investimenti si occupino esclusivamente di individuare opportunità di investimento per Atlantia e monitorare la redditività degli investimenti già effettuati, senza alcun ruolo gestorio o di coordinamento sulle partecipate.

Atlantia continua, pertanto, a svolgere il proprio ruolo di holding strategica di partecipazioni con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli azionisti e stakeholders rilevanti mediante la gestione efficace ed efficiente degli asset in portafoglio, favorendo sinergie e fornendo supporto nei rispettivi percorsi di crescita.

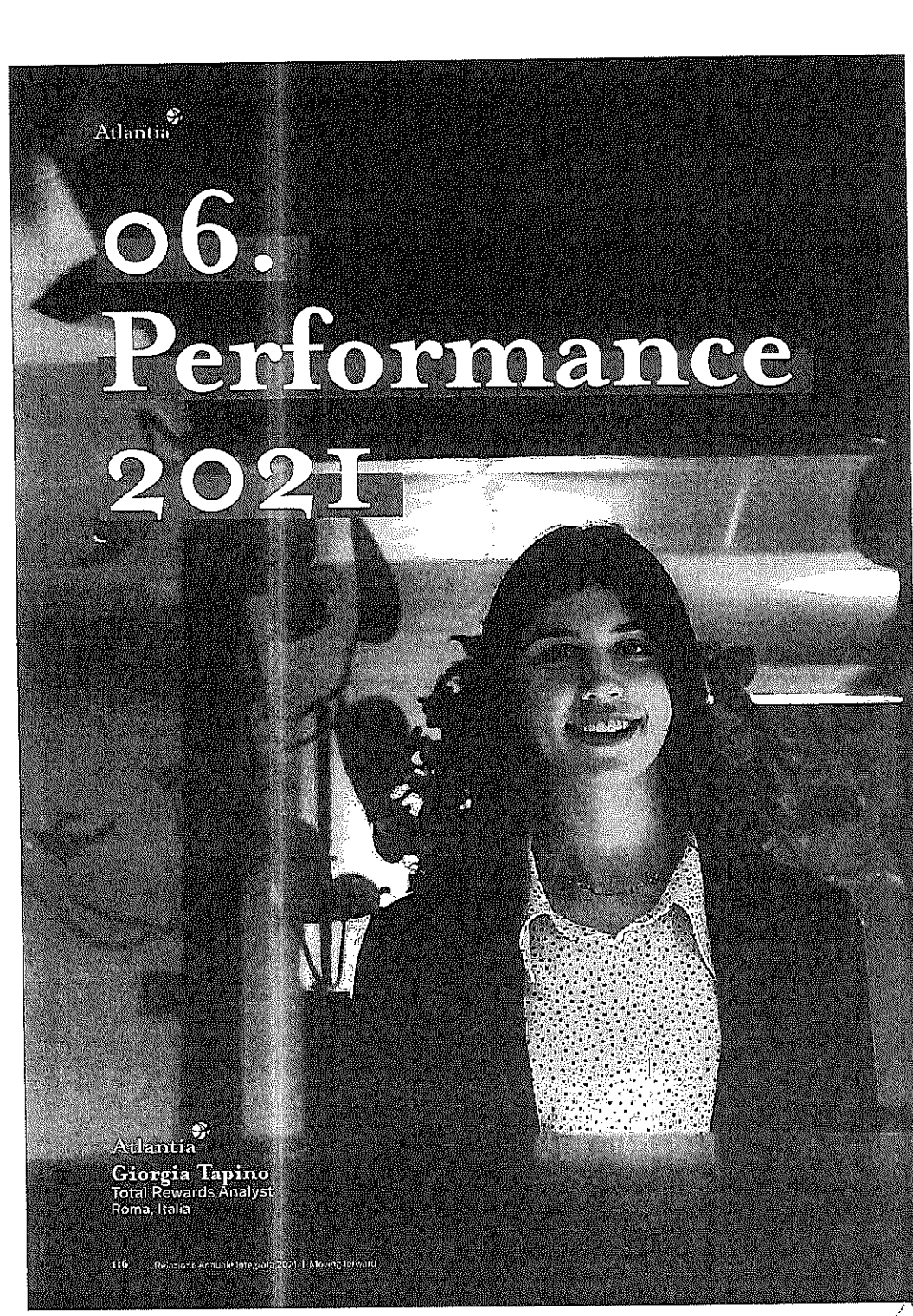
Consapevole dell'importanza di operare secondo principi ambientali, sociali, etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali, Atlantia, in virtù del proprio ruolo di azionista di controllo, promuove il dialogo continuo con le società partecipate – italiane ed estere –garantendo, attraverso attività di engagement e stewardship, ed emissione di Linee Guida e Policy, il presidio costante a livello di gruppo dei principi etici e di buon governo.

Per proprio conto, le società controllate sono responsabili, nei confronti di Atlantia, dei flussi informativi necessari a garantire l'adempimento degli obblighi cui Atlantia è soggetta in forza di legge, anche per la sua natura di holding quotata. Atlantia ha comunicato la delibera ad ASPI, ADR, Telepass e SPEA che ne hanno preso atto, provvedendo agli adempimenti pubblicitari richiesti dalla normativa vigente.

Si ricorda che la normativa in materia di direzione e coordinamento si applica solo alle società italiane e non anche alle società di diritto estero che rappresentano una percentuale significativa del portafoglio azionario della Società e per le quali nulla è mutato ai fini di quanto in oggetto.

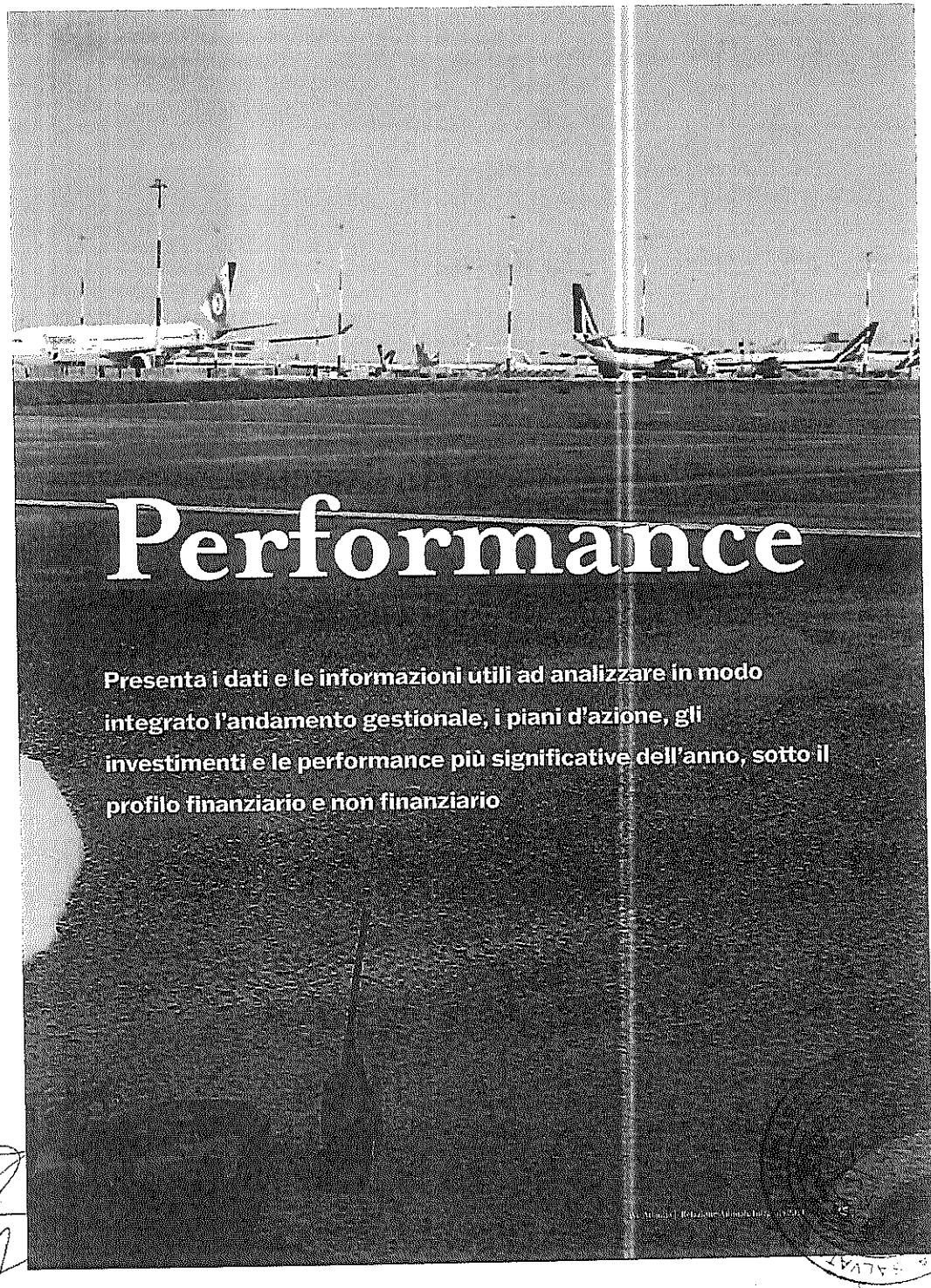
Atlantia

06. Performance 2021



Atlantia

Giorgia Tapino
Total Rewards Analyst
Roma, Italia



Performance

Presenta i dati e le informazioni utili ad analizzare in modo integrato l'andamento gestionale, i piani d'azione, gli investimenti e le performance più significative dell'anno, sotto il profilo finanziario e non finanziario

6. Integrated Performance 2021

6.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha in proposito esaminato il Piano Pluriennale 2022-2025 che prevede nel corso del 2022 il sostanziale miglioramento dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali di Atlantia e delle principali società partecipate. Sono state anche aggiornate le valutazioni sui fattori di rischio e di incertezza descritti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ed in particolare quelle derivanti dalla situazione di Autostrade per l'Italia per la quale, prendendo atto dell'avanzamento positivo delle condizioni sospensive, come ampiamente descritto nella nota 6.1 del bilancio consolidato, si prevede il perfezionamento della cessione.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di cessione, il contributo ai valori consolidati di Autostrade per l'Italia, nonché delle sue controllate (nel seguito anche "gruppo ASPI") è classificato come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

In particolare:

a) i valori patrimoniali del gruppo ASPI in essere al 31 dicembre 2021 sono classificati nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate", con la distinzione tra le voci finanziarie e non finanziarie;

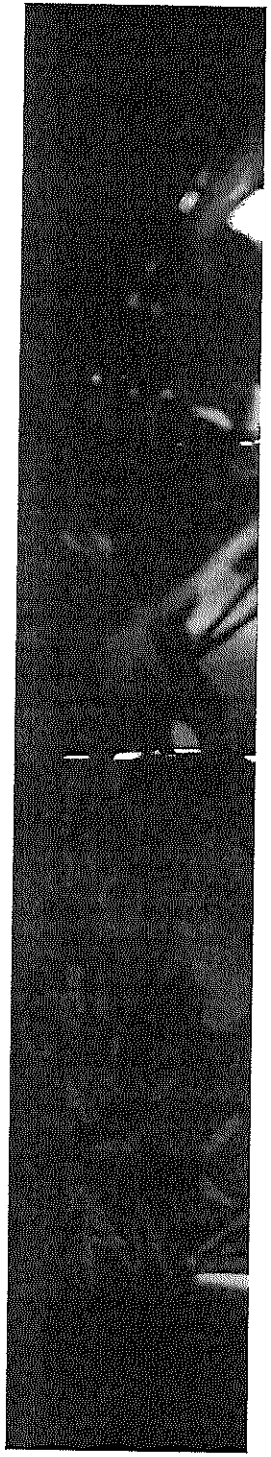
b) i valori economici del gruppo ASPI, dei due esercizi a confronto, sono presentati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate".

In relazione ai principali indicatori alternativi di performance presentati, si segnala che, coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 5:

a) ricavi operativi ed EBITDA non includono il contributo del gruppo ASPI;

b) FFO, investimenti e debito finanziario netto sono invece presentati con evidenza del contributo del gruppo ASPI.

Si segnala infine che i dati del 2021 riflettono degli effetti delle acquisizioni da parte di Abertis Infraestructuras, alla fine del primo semestre e a dicembre 2020 rispettivamente di Red de Carreteras de Occidente (RCO) ed Elizabeth River Crossing (ERC), nonché della scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat in Spagna ad agosto 2021.



6.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo 118

6.2 Performance ESG del Gruppo 126

6.3 Trasparenza fiscale 148

6.4 Performance economico-finanziaria settori operativi 152

6.5 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Atlantia 165

Performance economica

Conto economico riclassificato consolidato

Milioni di euro	2021	2020 restated	Variazione Assoluta	%
Ricavi da pedaggio autostradale	4.959	4.079	880	22%
Ricavi per servizi aeronautici	294	244	50	20%
Altri ricavi operativi	1.138	937	201	21%
Ricavi operativi	**6.391**	**5.260**	**1.131**	**22%**
Costi esterni gestionali	-1.416	-1.368	-48	4%
Oneri concessori	-95	-81	-14	17%
Costo del lavoro	-769	-746	-23	3%
Variazione operativa dei fondi	-82	7	-89	n.s
Costi operativi	**-2.362**	**-2.188**	**-174**	**8%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**4.029**	**3.072**	**957**	**31%**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-4.269	-3.499	-770	22%
Margine operativo (EBIT)	**-240**	**-427**	**187**	**-44%**
Oneri finanziari netti	-736	-1.127	391	-35%
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-42	-16	-26	n.s
Risultato prima delle imposte (EBT)	**-1.018**	**-1.570**	**552**	**-35%**
Proventi fiscali	474	390	84	22%
Risultato delle attività operative in funzionamento	**-544**	**-1.180**	**636**	**-54%**
Proventi / (Oneri) netti di attività operative cessate	926	-461	1.387	n.s
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**382**	**-1.641**	**2.023**	**n.s**
Perdita dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-244	-464	220	-47%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**626**	**-1.177**	**1.803**	**n.s.**

I "Ricavi operativi" del 2021 sono pari a 6.391 milioni di euro e si incrementano di 1.131 milioni di euro (+22%) rispetto al 2020 (5.260 milioni di euro).

I "Ricavi da pedaggio autostradali" sono pari a 4.959 milioni di euro con un incremento di 880 milioni di euro rispetto al 2020 (4.079 milioni di euro), principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del gruppo Abertis (+607 milioni di euro), e delle altre attività autostradali estere (+101 milioni di euro).

Si segnala che il gruppo Abertis nel 2021 beneficia inoltre delle variazioni di perimetro (+172 milioni di euro) connesse al contributo per l'intero esercizio 2021 del gruppo messicano Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings (+291 milioni di euro), parzialmente compensati dalla scadenza delle concessioni di Centrovias in Brasile (giugno 2020) e di Acesa e Invicat in Spagna (agosto 2021), (119 milioni di euro).

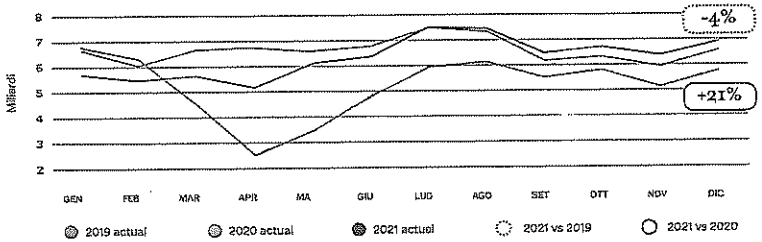
Informativa sugli impatti della pandemia Covid-19 sui risultati del Gruppo

Le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi, a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia Covid-19, hanno generato a partire dalla fine di febbraio 2020 una rilevante riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al Gruppo. Anche le performance del 2021, così come quelle del 2020, risultano pertanto significativamente influenzate dalla prosecuzione delle restrizioni legate all'andamento della pandemia.

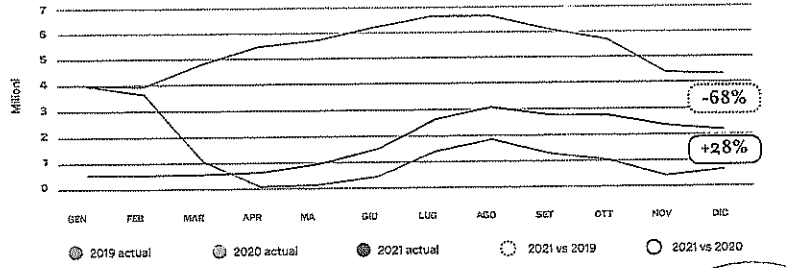
Tuttavia, a partire dalla stagione estiva, il 2021 presenta un incremento del traffico autostradale rispetto al 2020 (+21%), fino ad arrivare nell'ultima parte dell'anno ad un pieno recupero dei livelli di traffico del 2019 (ultimo anno prima della diffusione della pandemia).

Il comparto aeroportuale invece, pur mostrando segnali di ripresa nella seconda parte del 2021 (con un incremento dei passeggeri del +28% rispetto al 2020), presenta ancora volumi significativamente ridotti rispetto ai livelli al 2019 (-68%).

Comparto autostradale (escluso gruppo ASPI)



Comparto aeroportuale



volto alla chiusura della procedura di grave inadempimento in relazione all'evento Polcevera, oltre alla ripresa del traffico autostradale nel 2021 sulla rete del gruppo ASPI (+23,1%).

L'"Utile dell'esercizio" è pari 382 milioni di euro, rispetto alla perdita del 2020 pari a 1.641 milioni di euro.

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 626 milioni di euro rispetto alla perdita di 1.177 milioni di euro del 2020.

Il risultato netto di pertinenza di terzi registra una perdita pari a 244 milioni di euro (perdita di 464 milioni di euro nel 2020).

Performance patrimoniale – finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020 Restated	Variazione
Diritti concessori immateriali	35.127	49.266	-14.139
Avviamento	8.441	12.797	-4.356
Attività materiali e altre attività immateriali	1.094	1.257	-163
Partecipazioni	1.929	2.841	-912
Capitale circolante (netto fondi correnti)	888	284	604
Fondi accantonamenti e impegni	-2.372	-8.789	6.417
Imposte differite nette	-4.842	-3.888	-954
Altre attività e passività nette non correnti	-225	-260	35
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	11.308	23	11.285
CAPITALE INVESTITO NETTO	**51.349**	**53.531**	**-2.183**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.140	6.190	1.950
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	7.930	8.065	-135
Patrimonio netto	**16.070**	**14.255**	**1.815**
Prestiti obbligazionari	24.318	31.673	-7.355
Finanziamenti a medio-lungo termine	11.178	18.728	-7.550
Altre passività finanziarie	1.693	3.283	-1.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-6.053	-8.385	2.332
Altre attività finanziarie	-1.653	-2.531	878
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	9.154	-8	9.162
Debito finanziario netto	**38.637**	**42.760**	**-4.123**
Diritti concessori finanziari	-3.359	-3.484	125
Indebitamento finanziario netto	**35.278**	**39.276**	**-3.998**
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	**51.348**	**53.531**	**-2.183**

I **"Ricavi per servizi aeronautici"** sono pari a 294 milioni di euro con un incremento di 50 milioni di euro rispetto al 2020 (+20%) correlato all'incremento dei volumi di traffico di Aeroporti di Roma (+22,1%) e Aeroports de la Cote d'Azur (+42,8%).

Gli **"Altri ricavi operativi"** sono complessivamente pari a 1.138 milioni di euro e presentano un incremento di 201 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 (+21%) principalmente riconducibile ai 219 milioni di euro di contributo pubblico, spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti la pandemia, di cui 110 milioni di euro incassati a marzo 2022.

I **"Costi operativi"** sono pari a 2.362 milioni di euro, in aumento di 174 milioni di euro rispetto al 2020 (2.188 milioni di euro) principalmente per le citate variazioni di perimetro relative al gruppo Abertis.

Gli **"Oneri concessori"** ammontano complessivamente a 95 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (81 milioni di euro) in relazione all'aumento del traffico delle concessionarie del Gruppo.

Il **"Costo del lavoro"** è pari a 769 milioni di euro e si incrementa di 23 milioni di euro rispetto al 2020 principalmente in relazione alle variazioni di perimetro del gruppo Abertis.

La **"Variazione operativa dei fondi"** nel 2021 è negativa per 82 milioni di euro essenzialmente per effetto di accantonamenti per complessivi 77 milioni di euro per rischi legati ad obbligazioni contrattuali e legali.

Il **"Margine operativo lordo" (EBITDA)** è pari a 4.029 milioni di euro con un incremento di 957 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (3.072 milioni di euro, +31%) per il citato miglioramento dei volumi di traffico autostradale ed aeroportuale rispetto al 2020.

Gli **"Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti"** sono pari a 4.269 milioni di euro e si incrementano di 770 milioni rispetto al 2020 (3.499 milioni di euro) principalmente per:

a) le svalutazioni di attività immateriali per 1.107 milioni di euro essenzialmente a seguito dei test di impairment, dei diritti concessori immateriali della concessionaria brasiliana Arteris (723 milioni di euro) e di Aéroports de la Côte d'Azur (384 milioni di euro). Nel 2020 le svalutazioni derivanti da impairment test ammontavano a complessivi 520 milioni di euro;
b) la svalutazione per 134 milioni di euro del credito di Aeroporti di Roma nei confronti di Alitalia SAI in amministrazione straordinaria, a seguito degli aggiornamenti delle valutazioni della probabilità di recupero.

Il **"Margine operativo (EBIT)"** è negativo per 240 milioni di euro, con un incremento di 187 milioni di euro rispetto al 2020 (negativo per 427 milioni di euro).

Gli **"Oneri finanziari netti"** sono pari a 736 milioni di euro con una riduzione di 391 milioni di euro rispetto al 2020 (1.127 milioni di euro) essenzialmente riferibile a:

a) minori oneri da valutazione su strumenti finanziari derivati per 265 milioni di euro prevalentemente di Atlantia (190 milioni di euro) e Azzurra Aeroporti (46 milioni di euro) a seguito dell'incremento dei tassi di interesse nel corso del 2021;
b) i minori oneri sostenuti da Abertis Infraestructuras a seguito del riacquisto dei bond avvenuta a dicembre 2020 (56 milioni di euro);
c) minori interessi passivi di Atlantia (32 milioni di euro) a seguito dei rimborsi delle linee bancarie a novembre 2020 e nel corso del 2021 (71 milioni di euro) al netto dei maggiori oneri per costo ammortizzato legati al rimborsi stessi e ai maggiori interessi per l'emissione obbligazionaria avvenuta a febbraio 2021 (36 milioni di euro).

Nel 2021 si evidenziano inoltre minori svalutazioni di attività finanziarie e partecipazioni rispetto al 2020 per complessivi 193 milioni di euro e maggiori oneri finanziari netti connessi alle citate variazioni di perimetro per 123 milioni di euro.

Il **"Risultato prima delle imposte – EBT"** risulta pertanto negativo per 1.018 milioni di euro nel 2021 (1.570 milioni di euro nel 2020) determinando l'iscrizione di proventi fiscali per 474 milioni di euro (390 milioni di euro nel 2020.

I **"Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate"** nel 2021 sono pari a 926 milioni di euro (negativi per 461 milioni di euro nel 2020) e includono il contributo del gruppo ASPI. La variazione della voce, pari a 1.387 milioni di euro, è riconducibile essenzialmente agli accantonamenti straordinari, rilevati nel 2020, connessi all'accordo con il MIT

a) la distribuzione di riserve di dividendi ai Terzi per 413 milioni di euro prevalentemente relativa ad Abertis (327 milioni di euro);

b) il risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi, negativo per 187 milioni di euro;

c) l'incremento per 370 milioni di euro, dovuto alla citata emissione di un prestito obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance;

d) l'incremento del patrimonio netto di Terzi del 49% del contributo di Telepass e delle sue controllate a seguito della cessione (71 milioni di euro).

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2021 del Gruppo Atlantia presenta un **"Debito finanziario netto"** pari a 38.637 milioni di euro, in diminuzione di 4.123 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 42.760 milioni di euro), essenzialmente per l'incasso derivante dalla cessione a Partners Group della partecipazione del 49% in Telepass per 1.045 milioni di euro, l'emissione da parte di Abertis Infraestructuras Finance di Hybrid bond per 734 milioni di euro, la chiusura del Funded Collar nell'ambito del rimborso del collar Financing con un incasso netto di 413 milioni di euro e per l'apporto del FFO-cash flow operativo (3.913 milioni di euro), al netto degli investimenti del periodo (2.092 milioni di euro) per complessivi 1.821 milioni di euro.

Si segnala che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 include il contributo del gruppo ASPI classificato nella voce "Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita" per 9.154 milioni di euro e nella voce "Diritti concessori finanziari" per 419 milioni di euro.

La riduzione dei prestiti obbligazionari pari a 7.355 milioni di euro è attribuibile essenzialmente alla citata riclassifica del contributo del gruppo ASPI per 8.086 milioni di euro parzialmente compensata dal saldo netto (449 milioni di euro) tra le emissioni pari a 3.664 milioni di euro e i rimborsi pari a 3.215 milioni di euro.

La riduzione dei finanziamenti a medio-lungo termine pari a 7.550 milioni di euro è attribuibile essenzialmente alla riclassifica dei saldi relativi al gruppo ASPI per 2.114 milioni di euro, ai rimborsi dell'esercizio per complessivi 6.532 milioni di euro e all'erogazione di nuovi finanziamenti per 913 milioni di euro.

La riduzione delle altre passività finanziarie per 1.590 milioni di euro è attribuibile prevalentemente alla riclassifica per 773 milioni di euro dei saldi del gruppo ASPI, nonché alla riduzione del fair value dei derivati passivi (947 milioni di euro) correlata essenzialmente all'incremento dei tassi di interesse rispetto al 31 dicembre 2020.

La diminuzione delle altre attività finanziarie per 878 milioni di euro è riconducibile alla riclassifica di 480 milioni di euro del contributo del gruppo ASPI nonché alla chiusura da parte di Atlantia del derivato Funded Collar, nell'ambito dell'operazione di rimborso del Collar Financing, per 339 milioni di euro.

Escludendo il contributo del gruppo Autostrade per l'Italia:

a) la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 è pari a cinque anni e otto mesi (cinque anni e sette mesi al 31 dicembre 2020);

b) l'indebitamento finanziario è espresso per 76,5% a tasso fisso e tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso, tale rapporto è pari al 79,7% del totale;

c) il rapporto tra gli oneri finanziari del 2021, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 3,6%.

Al 31 dicembre 2021, le società del Gruppo (escludendo il gruppo ASPI), dispongono di una riserva di liquidità pari a 12.370 milioni di euro, composta da:

a) 6.053 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale entro il breve termine, di cui 654 milioni di euro di Atlantia;

b) 6.317 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi.

Nel corso del 2021, le valutazioni delle agenzie di rating su Atlantia sono state positivamente influenzate dalla progressiva definizione dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione in ASPI. In dettaglio: (i) il 4 giugno Fitch ha posto il merito di credito in "Rating Watch Positive" (da "Rating Watch Evolving"); (ii) il 22 giugno Standard & Poor's ha rivisto al rialzo di un notch il merito di credito portandolo a "BB" outlook "Positive" (da "BB-" outlook "Developing"); (iii) il 22 ottobre Moody's ha posto in "under review for upgrade" sia il merito di credito che l'outlook

Il **"Capitale investito netto"** è pari a 51.348 milioni di euro (53.531 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riduce di 2.183 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 i **"Diritti concessori immateriali"** sono pari a 35.127 milioni di euro e si decrementano di 14.139 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (49.266 milioni di euro) principalmente in relazione a:

a) le riclassifiche per complessivi 12.045 milioni di euro dei diritti concessori immateriali del gruppo Autostrade per l'Italia nella voce "Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita";

b) la rilevazione di ammortamenti e svalutazioni per complessivi 4.023 milioni di euro;

c) gli investimenti per opere realizzate pari a 1.599 milioni di euro.

La voce **"Avviamento"** è pari a 8.441 milioni di euro e si decrementa di 4.356 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (12.797 milioni di euro), principalmente per la citata riclassifica del contributo del gruppo ASPI, complessivamente pari a 4.383 milioni di euro.

Le **"Attività materiali e altre attività immateriali"** sono pari a 1.094 milioni di euro e si riducono di 163 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.257 milioni di euro), prevalentemente per la riclassifica del contributo del gruppo ASPI (296 milioni di euro), gli ammortamenti di 276 milioni di euro e gli investimenti dell'esercizio (414 milioni di euro).

Le **"Partecipazioni"** sono pari a 1.929 milioni di euro e registrano una riduzione di 912 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (2.841 milioni di euro). La variazione è ascrivibile alla riduzione del valore della partecipazione detenuta in Hochtief, per complessivi 543 milioni di euro, a seguito della parziale cessione dell'8% e della riduzione del valore di borsa delle azioni della società nel 2021 (da 79,55 euro per azione al 31 dicembre 2020 a 71 euro per azione al 31 dicembre 2021), alla cessione di Alienor (180 milioni di euro) nonché alla riclassifica per 105 milioni di euro delle partecipazioni detenute dalle società del gruppo ASPI tra le "Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita".

Il **"Capitale circolante (netto fondi correnti)"** è pari 888 milioni di euro con un incremento pari a 604 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (284 milioni di euro), essenzialmente per la riclassifica del contributo delle società del gruppo ASPI tra le attività e le passività correnti detenute per la vendita (600 milioni di euro).

I **"Fondi accantonamenti e impegni"** ammontano a 2.372 milioni di euro con un decremento di 6.417 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (8.789 milioni di euro), attribuibile principalmente alla riclassifica del contributo del gruppo ASPI nelle "Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita" per 5.884 milioni di euro.

Il **"Patrimonio netto"** ammonta a 16.070 milioni di euro (14.255 milioni di euro al 31 dicembre 2020) ed è comprensivo del risultato economico complessivo dell'esercizio, positivo per 444 milioni di euro (perdita di 2.819 milioni di euro nel 2020).

Il miglioramento del risultato economico complessivo di 3.263 milioni di euro è dovuto all'utile dell'esercizio pari a 382 milioni di euro, rispetto alla perdita di 1.641 milioni di euro del 2020, e alle altre componenti del conto economico complessivo, positive per 62 milioni di euro nel 2021, negative per 1.178 milioni di euro nel 2020, su cui incidono essenzialmente:

a) la variazione del fair value positivo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, pari a 173 milioni di euro, prevalentemente per l'incremento della curva dei tassi di interesse nel 2021 (-166 milioni di euro nel 2020)

a) la variazione negativa della riserva da differenze cambio per 26 milioni di euro, principalmente per il deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro (-742 milioni di euro nel 2020, che risentiva del sensibile deprezzamento delle valute sudamericane);

c) la variazione negativa del fair value della partecipazione in Hochtief per 148 milioni di euro (-588 milioni di euro nel 2020).

Il **"Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo"**,pari a 8.140 milioni di euro, presenta un incremento di 1.950 milioni di euro rispetto 31 dicembre 2020 (6.190 milioni di euro) essenzialmente per la plusvalenza derivante dalla cessione del 49% della partecipazione in Telepass, (964 milioni di euro), l'emissione di un prestito obbligazionario ibrido (364 milioni di euro) da parte di Abertis Infraestructuras Finance, nonché per l'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 631 milioni di euro.

Il **"Patrimonio netto di pertinenza di Terzi"** è pari a 7.930 milioni di euro e presenta un decremento pari a 135 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (8.065 milioni di euro) essenzialmente per:

Il "Flusso finanziario netto da attività di esercizio" è pari a 4.082 milioni di euro (2.435 milioni di euro nel 2020) con un aumento di 1.647 milioni di euro attribuibile all'incremento dell'FFO (1.645 milioni di euro) che beneficia essenzialmente della migliore performance operativa delle concessionarie del Gruppo.

Il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" è pari a 1.332 milioni di euro (5.858 milioni di euro nel 2020) con un decremento di 4.526 milioni di euro, derivante principalmente delle acquisizioni del 2020 di RCO e ERC (per 4.633 milioni di euro). Si segnalano inoltre nel 2021 realizzi da disinvestimenti per 650 milioni di euro connessi prevalentemente alle cessioni dell'8% di azioni detenute in Hochtief per 413 milioni di euro e di partecipazioni non consolidate da parte di Abertis Infraestructuras per 217 milioni di euro.

Il "Flusso finanziario netto da capitale proprio" è pari a 1.324 milioni di euro e include essenzialmente l'incasso derivante dalla citata cessione del 49% della partecipazione in Telepass per 1.045 milioni di euro e l'emissione nel 2021 da parte di Abertis Infraestructuras Finance di strumenti ibridi rappresentativi di capitale per 734 milioni di euro, parzialmente compensati dai dividendi a terzi per 413 milioni di euro.

I flussi finanziari sopra commentati determinano una riduzione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 pari a 3.997 milioni di euro, mentre nel 2020 si registrava un incremento pari a 2.553 milioni di euro.

6.2 Performance ESG del Gruppo

Questo capitolo presenta l'andamento delle performance ambientali, sociali e di buon governo conseguite nel corso del 2021, con particolare riferimento ai temi materiali per i nostri stakeholder e ai nostri obiettivi al 2023.

Climate change e transizione energetica

Anche il 2021 è stato un anno caratterizzato da importanti eventi meteorologici che hanno causato perdite ingenti, migliaia di vite umane e un danno economico stimabile in oltre 170 miliardi di dollari[1]. Il rapporto 2021 dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) dell'ONU, il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici, fornisce un'ulteriore conferma dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, evidenziandone su base scientifica il collegamento con l'incremento delle temperature globali che sono la causa della maggiore frequenza e intensità di questi fenomeni naturali distruttivi.

Per mitigarne gli effetti e invertire il trend nel lungo termine, è fondamentale che non si superi il livello di 1,5°C di incremento della temperatura media globale rispetto al periodo pre-industriale (soglia scientifica di riferimento per evitare danni catastrofici). A tal fine, è necessario intraprendere tempestivamente la strada della decarbonizzazione dell'economia, che passa dalla transizione energetica di tutti i settori, promuovendo la sostituzione delle tecnologie basate sull'utilizzo di combustibili fossili a quelle che utilizzano fonti rinnovabili di energia.

Il nostro contributo all'obiettivo delle Nazioni Unite sul contrasto al cambiamento climatico (SDG13) ci vede impegnati su due fronti: da un lato la decarbonizzazione dei nostri processi e delle nostre attività, dall'altro lo sviluppo di infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici e che rendano possibile la transizione verso una mobilità a basse emissioni di CO_2.

L'11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Comitato Sostenibilità, ha approvato un ambizioso piano per la riduzione delle emissioni, fissando obiettivi basati sulla scienza per il 2030 al fine di traguardare l'obiettivo zero emissioni dirette al 2040.

Gli obiettivi di decarbonizzazione fissati sono stati costruiti in coerenza con il protocollo di Science Based Target (SBTi), a cui Atlantia aderisce. Gli obiettivi di decarbonizzazione sono attualmente in fase di revisione e approvazione da parte di SBTi.

Il piano di decarbonizzazione prevede traguardi a breve, medio e lungo termine utilizzando il 2019 come anno di riferimento (anno che riflette i livelli di traffico autostradale e aeroportuale della situazione pre-pandemica).

Entro il 2030 miriamo a ridurre del 50% le nostre emissioni dirette da Scope 1 e Scope 2 che nel 2019, anno

[1] *Rapporto Counting the cost 2021 - ONG Christian AID*

Performance finanziaria

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

Milioni di euro		2021	2020 Restated
Utile/(Perdita) dell'esercizio		382	-1.641
Rettificato da:			
Ammortamenti		3.202	3.581
Variazione operativa dei fondi		-314	424
Dividendi e quota di (utile) perdita di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		60	19
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		1.409	807
Plusvalenze da realizzo di partecipazioni e altre attività non correnti		-35	-29
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-499	-838
Altri proventi non monetari		-292	-55
FFO-Cash Flow Operativo		3.913	2.268
	di cui discontinued operations	986	517
Variazione del capitale operativo		-82	123
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie		251	44
Flusso netto da attività di esercizio (A)		4.082	2.435
	di cui discontinued operations	1.410	327
Investimenti		-2.092	-1.493
(Disinvestimenti) Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto		39	-4.626
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		650	167
Variazione netta delle altre attività non correnti		71	94
Flusso netto per investimenti in attività non finanziarie (B)		-1.332	-5.858
	di cui discontinued operations	-1.062	-603
Dividendi, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi		-413	-536
Apporti di terzi		24	-
Operazioni con azionisti di minoranza		1.038	-53
Emissione di strumenti di capitale		734	1.242
Interessi maturati su strumenti di capitale		-59	-5
Flusso netto da capitale proprio (C)		1.324	648
	di cui discontinued operations	-26	-40
Flusso netto generato / (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)		4.074	-2.775
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura		181	52
Rilascio di fair value su passività finanziarie e altre variazioni		-45	-19
Effetto variazione cambi su indebitamento		-213	189
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)		-77	222
(Incremento)/Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)		3.997	-2.553
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio		39.275	36.722
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio		35.278	39.275

operatori aeroportuali per l'approvvigionamento di energia verde certificata e l'utilizzo di veicoli ibridi/elettrici con politiche di incentivazione.

Propedeutiche e determinanti ai fini dell'attuazione del piano di azione climatica saranno lo sviluppo di partnership tecnologiche e di filiera e il coinvolgimento di diversi stakeholder, dal mondo regolatorio ed istituzionale, ai fornitori e agli utenti.

Da quest'anno Atlantia pubblica un report volontario sulla strategia climatica redatto secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Il report arricchisce l'informativa disponibile in materia di contrasto al cambiamento climatico già contenuta in questa Relazione Annuale Integrata ed è consultabile ed è consultabile nella sezione Sostenibilità- Trasparenza del sito web di Atlantia.

Strategia e governo del cambiamento climatico

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia è l'organo decisionale e di controllo più importante in materia di cambiamento climatico, coadiuvato in questa attività principalmente dal Comitato di Sostenibilità[2] e dal Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, quest'ultimo in particolare per gli aspetti di gestione dei rischi collegati al cambiamento climatico.

La Società riferisce ai suddetti comitati e al Consiglio sull'avanzamento dei programmi e sull'andamento rispetto ai target, così come sui principali rischi e opportunità anche derivanti dalla transizione a un'economia a basse emissioni.

Il raccordo con l'Amministratore Delegato e il Consiglio avviene principalmente attraverso la funzione Sostenibilità, presieduta dal Chief Sustainability Officer, che ha il compito di fornire l'indirizzo strategico e di coordinare l'agenda ESG e il piano di transizione climatica, anche attraverso un'attività di supporto alle società partecipate nella definizione di specifici programmi di miglioramento sugli aspetti ESG. L'unità è responsabile della definizione degli obiettivi, dei target e della predisposizione dell'informativa non finanziaria, nonché del dialogo costante con gli stakeholder su questi aspetti, in linea con la politica di stakeholder engagement della Società.

Gli aspetti legati al cambiamento climatico sono pienamente integrati nella strategia aziendale, connessi ai sistemi di incentivazione manageriale di breve e lungo termine e incorporati nei processi decisionali di Atlantia e delle società operative partecipate.

L'implementazione della roadmap di decarbonizzazione è una delle metriche con cui viene misurata la performance ESG del management e il conseguimento dei target di decarbonizzazione è collegato ai sistemi di incentivazione. La Politica di remunerazione di Atlantia prevede che per l'Amministratore Delegato e il top team a suo riporto, la performance ESG determina il 20% dell'incentivo annuale e il 30% dell'incentivo di lungo termine. Anche il management delle principali aziende controllate ha incentivi collegati a metriche di riduzione delle emissioni coerenti con le specifiche roadmap di decarbonizzazione delle varie società.

In linea con le raccomandazioni del TCFD, identifichiamo, analizziamo e valutiamo i principali rischi e le opportunità collegati ai cambiamenti climatici, tenendo conto di diversi orizzonti temporali e considerando diversi scenari climatici. Tale valutazione è stata incorporata nel sistema di gestione e controllo dei rischi aziendali (ERM) ed è integrata con un'analisi specifica svolta da ciascuna società controllata che qualifica e quantifica, anche in termini economici, gli impatti.

I rischi considerati sono quelli cosiddetti di transizione, cioè associati al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e che includono variabili politiche, regolatorie, tecnologiche, reputazionali e di mercato, e quelli fisici, che invece sono connessi al verificarsi di eventi estremi acuti o a cambiamenti a lungo termine dei pattern climatici.

Tali rischi possono rappresentare una minaccia per l'operatività aziendale, comportare un aumento dei costi operativi o avere ricadute sui ricavi, richiedere un incremento delle coperture assicurative degli asset gestiti ed investimenti straordinari per il loro ammodernamento o per la ricostruzione di strutture danneggiate; possono inoltre impattare direttamente oltre l'80% del totale Scope 3 di Gruppo (circa 1.380.000 tonnellate di CO_2e nel 2019). Per entrambi gli ambiti abbiamo definito un obiettivo di riduzione del 22% al 2030 su base relativa, rapportando le emissioni al chilometri totali percorsi per il primo hotspot, che trova applicazione principalmente per il segmento operativo autostradale, e al traffico passeggeri per il secondo hotspot, che trova applicazione per il segmento operativo aeroportuale.

Il nostro piano di azione climatica, sviluppato con il coinvolgimento delle società del Gruppo, prevede investimenti mirati alla riduzione dell'impronta di carbonio attraverso:

- la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la progressiva elettrificazione delle flotte aziendali e realizzazione di infrastrutture di ricarica;
- l'utilizzo di carburanti alternativi a basso impatto;
- lo sviluppo di progetti per l'ottimizzazione dei consumi energetici, quali il miglioramento degli impianti di condizionamento e di illuminazione ambientale interna ed esterna, con utilizzo di tecnologia LED su ampia scala;
- lo sviluppo di progetti per l'immagazzinamento di energia.

Sono previsti anche investimenti per la riduzione delle emissioni indirette lungo la catena del valore:

- la riduzione dei consumi di materiali e prodotti impiegati nelle opere di manutenzione e costruzione anche attraverso pratiche di recupero;
- l'approvvigionamento di beni e servizi a più basse emissioni sul ciclo di vita;
- l'installazione presso l'aeroporti di Fiumicino di circa 500 punti di ricarica per veicoli elettrici entro il 2025 per favorire la mobilità elettrica (circa 100 air side e 400 land side);
- il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria al terminal aeroportuale, con un aumento del numero di treni e diminuzione delle tariffe;
- il miglioramento dell'accessibilità degli autobus e collegamenti ciclabili;
- lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione degli

base di riferimento, contavano circa 245 mila tonnellate di CO_2, di cui il 57% collegato al consumo di combustibili fossili e il 43% al consumo di elettricità e energia termica. Questo obiettivo di riduzione assoluta segue una traiettoria coerente allo scenario scientifico di contenimento dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C e coerente con il nostro impegno di raggiungere il livello di emissioni nette zero entro il 2040.

Nella definizione del target al 2030, e del relativo piano di azioni di decarbonizzazione, non sono stati considerate attività di off-setting. Ciononostante, le società aeroportuali del Gruppo che aderiscono al programma di certificazione globale Airport Carbon Accreditation con il massimo livello di applicazione (6° livello: transition), investono già da diversi anni in progetti di compensazione, ottenendo certificati di alta qualità al fine di neutralizzare il proprio apporto annuale di emissioni di GHG, come già previsto dal livello 4 del suddetto protocollo (4° livello: neutrality).

Un traguardo fondamentale per raggiungere la riduzione delle emissioni dirette è rappresentato dall'energia rinnovabile. Siamo consapevoli che alcune attività attualmente alimentate da combustibili fossili dovranno migrare verso l'energia elettrica con conseguente aumento del fabbisogno di elettricità. Per questo il Gruppo ha pianificato iniziative volte ad aumentare l'efficienza energetica dei propri processi e degli assets per ridurre la domanda di energia, comprendendo in questi progetti anche l'installazione di impianti di autogenerazione da fonti rinnovabili. In parallelo, è stata avviata la transizione verso contratti di approvvigionamento elettrico da fonte rinnovabile, con un aumento progressivo della quota di energia rinnovabile certificata con un obiettivo di medio periodo del 100%.

Per quanto riguarda le emissioni indirette, cosiddette da Scope 3, nella roadmap di decarbonizzazione ci concentriamo su due principali hotspot a monte e a valle della nostra catena del valore:

- Hotspot 1: emissioni relative all'acquisto di materiali e prodotti necessari per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture.
- Hotspot 2: emissioni relative all'accessibilità di merci e passeggeri agli aeroporti.

Questi due hotspot rappresentano complessiva-

[2] *Comitati endoconsiliari: https://www.atlantia.com/it/governance/comitati-endoconsiliari*

L'intensità di carbonio, con la netta ripresa del traffico autostradale e della relativa componente dei ricavi, si attesta sul valore 2019 di 29 grammi di CO_2 per euro di ricavo.

Nel corso dell'anno è stato svolto un progetto di aggiornamento degli inventari di emissione di Gruppo[4], con un approfondimento in particolare sulle emissioni indirette da Scope 3[5] suddivise in emissioni a monte dell'organizzazione (upstream), e a valle (downstream). Come detto in precedenza, le principali voci che influiscono su queste categorie sono quelle relative all'acquisto di materiali e prodotti per lo svolgimento di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in ambito autostradale (circa il 78% delle emissioni upstream) e quelle relative all'accessibilità di merci e passeggeri agli hub aeroportuali (82% delle emissioni downstream).

Le prime trovano una flessione sostanziale rispetto al 2020 (-33%), un anno caratterizzato da un maggiore volume di lavori sulla rete autostradale in Italia e in Brasile. Le emissioni connesse all'accesso agli aeroporti aumentano del 40% ma restano al di sotto dei valori registrati pre-pandemia.

Non fanno parte del footprint le emissioni downstream relative all'utilizzo delle infrastrutture di trasporto, ovvero le emissioni del traffico autostradale e le emissioni aeronautiche (caratterizzate quest'ultime dai consumi degli aeromobili nelle fasi di decollo, atterraggio, avvicinamento, salita e crociera dall'origine del viaggio alla destinazione) in quanto rientrano in quella categoria emissioni collegate ad un uso indiretto del servizio su cui Atlantia non ha, o ha un limitato potere di influenza. Tuttavia, Atlantia ritiene di poter svolgere un ruolo abilitante verso la transizione a una mobilità a basse emissioni, attraverso l'adeguamento delle proprie infrastrutture affinché possano agevolare il transito di mezzi di trasporto a emissioni zero, con l'innovazione tecnologica e con lo sviluppo di nuovi servizi di mobilità come descritto nella sezione 1.3 e 1.4 e nel successivo paragrafo "Soluzioni per la mobilità sostenibile".

La tabella seguente presenta l'avanzamento nel 2021 rispetto l'obiettivo del piano di sostenibilità di Atlantia al 2023 relativo al tema del cambiamento climatico.

Target al 2023	Performance 2021
20% di riduzione di Scope 1+2 vs 2019	Le emissioni da Scope 1+2 nel 2021 fanno registrare una riduzione del 24% rispetto al 2019.
30% di consumo elettrico proveniente da fonti rinnovabili	Si è fatto ricorso ad energia da fonte rinnovabile per il 32% del totale consumi elettrici nell'anno.

[4] Gli inventari di emissione, già sottoposti a "limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised nell'ambito dell'attività di revisione delle informazioni non finanziarie, saranno soggetti a certificazione ai sensi della ISO14064 nel corso del primo semestre 2022.

[5] Per le emissioni da scope 3 si è fatto riferimento allo standard GHG protocol "Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard" che individua 15 categorie di emissioni indirette, a monte e valle dell'organizzazione lungo la catena del valore. Per un maggior dettaglio delle fonti monitorate si rimanda alla nota metodologica e ai dati analitici della sezione DNF. Nel 2021 Abertis ha rilevato per il primo anno nell'ambito dello Scope 3 le emissioni risultanti da perdite legate al trasporto e distribuzione di energia, nonché le emissioni risultanti dal consumo di carburante da parte dei subappaltatori, contabilizzate in precedenza in Scope 1. Non è stato possibile rideterminare con precisione le emissioni degli anni precedenti, che saranno tuttavia oggetto di ulteriore approfondimento nel processo di certificazione.

te la reputazione aziendale. Allo stesso modo possono generare nuove opportunità di mercato e di sviluppo commerciale che derivano dalla transizione del settore dei trasporti verso una mobilità a basse emissioni di carbonio. Maggiori informazioni sul posizionamento strategico di Atlantia nell'eco-sistema della mobilità nel medio termine sono riportate alla sezione 1.3 e 1.4 di questo documento.

Carbon footprint

Nell'ambito della propria carbon footprint, Atlantia calcola le proprie emissioni derivanti dal consumo di combustibili (scope 1), dal consumo di energia elettrica e termica (scope 2) e altre emissioni indirette conseguenti dalle proprie attività che non sono sotto il suo diretto controllo e originano a monte e a valle della catena del valore (scope 3).

Emissioni Scope 1 & 2 (Ton CO_2e)	2020	2021	Var % 21-20
Fonti stazionarie	69.819	67.430	-3%
Fonti mobili	58.934	44.982	-24%
Gas refrigeranti	1.829	2.774	52%
Totale emissioni Scope 1	130.581	115.186	-12%
Emissioni da Scope 2 (location based approach - LB)	63.757	74.501	17%
Emissioni da Scope 2 (market based approach - MB)	85.532	71.676	-16%
Totale emissioni Scope 1 + 2(LB)	194.338	189.687	-2%
Totale emissioni Scope 1 + 2(MB)	216.113	186.862	-14%
Carbon intensity (CO_2e/fatturato) [1]	41,1	29,2	-29%

Emissioni Scope 3 (Ton CO_2e)	2020	2021	Var % 21-20
Attività upstream	1.006.966	734.437	-27%
Attività downstream	200.295	269.723	35%
Totale emissioni Scope 3	1.207.261	1.004.160	-17%

[1] Calcolato considerando le emissioni da Scope 2 market based in tonnellate di CO_2 e per mln di euro.

Nel 2021 il Gruppo ha prodotto complessivamente circa 1.191.000 tonnellate di anidride carbonica equivalente (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3), in riduzione del 16% rispetto al 2020.

Le emissioni di Scope 1 e 2 sono diminuite del 14% attestandosi a circa 187 mila tonnellate. Le emissioni in ambito aeroportuale continuano a registrare valori inferiori rispetto alle tendenze storiche per il perdurare degli effetti della pandemia da Covid-19, che anche nel 2021 ha impattato sui livelli di traffico di passeggeri e merci. Ciononostante, gli assets aeroportuali anche nel 2021 hanno proseguito il programma di investimenti per i progetti che li porteranno alla decarbonizzazione delle emissioni dirette già al 2030. Aeroporti di Roma[2], ad esempio, ha gestito nell'ambito del proprio sistema di controllo dell'efficienza energetica, circa 230 segnalazioni, che hanno consentito di ottimizzare il funzionamento degli impianti con conseguenti risparmi energetici. Ha, inoltre, avviato la progettazione e l'iter autorizzativo per la realizzazione della prima solar farm di 25 MW di potenza che sarà realizzata entro il 2025.

Un contributo positivo alle emissioni di Scope 2 è stato dato dalle azioni di efficientamento messe in atto e soprattutto dal maggiore utilizzo di energia elettrica rinnovabile, che passa dal 13% al 32% del totale consumi elettrici.

[2] L'aeroporto di Fiumicino è stato il primo aeroporto al mondo ad aver aderito all'iniziativa EP100 di The Climate Group, con l'ambizioso obiettivo di incrementare la produttività dell'energia del 150% entro il 2026, rispetto all'anno 2006.

per interpretare i macro-trend che impatto il settore e catturare opportunità in aree innovative sperimentando nuove forme di mobilità. In quest'ottica, nel corso del 2021 abbiamo acquisito una partecipazione nella società tedesca Volocopter, che sviluppa veicoli a decollo verticale, denominati e-VTOL (electric vertical take off and landing), in grado di trasportare merci e persone avvalendosi di motori elettrici che permettono una mobilità a zero emissioni. Questo investimento attesta il nostro interesse nel settore rivoluzionario della "Urban Air Mobility", che ad oggi rappresenta una soluzione di mobilità urbana per spostamenti più rapidi, a basso impatto ambientali, che contribuiranno al decongestionamento dei centri urbani. Recentemente, tramite le nostre controllate nel segmento aeroportuale, abbiamo preso parte all'iniziativa Urban Blue, un progetto che raggruppa vari aeroporti in Italia e Francia, per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di nuove infrastrutture denominate "vertiporti" che sono indispensabili per il decollo e l'atterraggio di velivoli elettrici a decollo verticale.

Infine, la recente aggiudicazione da parte di Atlantia, in un processo competitivo promosso da Siemens, di Yunex Traffic ci permetterà di entrare in un nuovo segmento di business e di sfruttare le sinergie fra la tecnologia dell'Intelligent Transport System (ITS) con gli asset fisici di trasporto già in portafoglio (maggiori informazioni nella sezione 1.4).

Il nostro impegno per una gestione responsabile delle risorse: economia circolare e biodiversità.

Nell'ambito delle attività di sviluppo, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture, utilizziamo acqua e materie prime, semilavorati e prodotti. È per questo che il nostro impegno per l'ambiente si concentra anche sulla gestione responsabile delle risorse naturali, attraverso la ricerca di soluzioni tecniche, tecnologiche, manageriali e organizzative volte alla salvaguardia del capitale naturale e alla circolarità. Ci impegniamo a mitigare gli effetti negativi attuali e potenziali delle nostre attività facendo leva sull'innovazione e la tecnologia per accelerare e massimizzare l'impatto positivo. La tutela e la salvaguardia dell'ambiente è uno dei principi di condotta del nostro Codice Etico (https://www.atlantia.com/it/governance/etica-e-legalita/codice-etico).

Per questa ragione, ci siamo posti l'obiettivo sfidante di destinare, entro il 2023, il 90% dei rifiuti generati a processi di riuso e riciclo entro nel segmento aeroportuale e il 70% nel segmento autostradale.

Target al 2023	Performance 2021
Tasso di rifiuti generati destinato a processi di riuso o riciclo: - 90% per il business aeroportuale - 70% per il business autostradale	Il 90% dei rifiuti prodotti nei nostri hub aeroportuali e il 65% dei rifiuti autostradali sono stati destinati a processi di riuso e/o riciclo. Il nostro Gruppo registra, dunque, complessivamente un tasso di riciclo pari a 65,3% nel 2021 con una crescita di 12 punti rispetto al 2020.

Riteniamo di fondamentale importanza operare nel rispetto e nella salvaguardia del territorio che ci circonda impegnandoci nella tutela dell'ambiente nel suo complesso preservandone l'integrità dagli effetti prodotti dall'essere umano. Miriamo a coniugare la crescita economia e la salvaguardia del patrimonio naturale in tutte le fasi di attività, nei processi decisionali strategici, nella costituzione di partnership e nelle valutazioni di investimento e di sviluppo del nostro business. I nostri obiettivi ESG al 2023 prevedono un obiettivo specifico mirato a minimizzare l'utilizzo di nuovo territorio per l'ampliamento di infrastrutture e, parallelamente, compensarlo attraverso attività di rinaturalizzazione di equivalente territorio per garantire il mantenimento della biodiversità e l'equilibrio degli ecosistemi in cui operiamo.

Soluzioni per la mobilità sostenibile

In Atlantia perseguiamo l'obiettivo di favorire una mobilità sempre più sostenibile, consapevoli dell'impatto che il trasporto genera sull'ambiente e del ruolo centrale delle infrastrutture quali abilitatori della transizione verso una mobilità a basso impatto ambientale.

"Il piano di sviluppo strategico di Atlantia punta sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità come strumenti fondamentali per l'espansione del nostro business. Guardiamo con grande interesse alle nuove forme di mobilità integrata e ai nuovi modelli e servizi logistici resi possibili dalle tecnologie digitali e da un approccio sempre più strategico all'ambiente" – Carlo Bertazzo CEO

Sia sul fronte del trasporto su strada che del trasporto aeroportuale, nel corso del 2021 sono state intraprese varie iniziative da parte delle aziende del Gruppo per rendere le infrastrutture più sostenibili e in grado di supportare la transizione energetica dei trasporti. Inoltre, Atlantia ha definito il suo posizionamento strategico nel settore della mobilità al 2030 nel quale si affacciano molti elementi di trasformazione (fare riferimento alla sezione 1.3 e 1.4 per maggiori informazioni).

Segmento aeroportuale

Il trasporto aereo è uno dei più complessi in ottica di decarbonizzazione ed è alla costante ricerca di soluzioni che ne garantiscano una maggiore sostenibilità ambientale, a condizioni economiche e di sicurezza adeguate.

Fra le varie iniziative avviate nel 2021, particolare importanza rivestono quelle per studiare e rendere disponibili per l'aviazione e il settore aeroportuale i carburanti di transizione a ridotto impatto di CO_2 (Sustainable Aviation Fuel - SAF). Sia negli scali aeroportuali italiani sia in quelli francesi del nostro Gruppo, nel corso del 2021 sono decollati i primi voli riforniti con quote di SAF. L'impegno dei nostri asset aeroportuali è di contribuire con gli altri attori della filiera (aziende energetiche e compagnie aeree in primis) a rendere il SAF disponibile in maniera efficiente, a basso costo e basso impatto ambientale, anche per garantire una transizione giusta ed accessibile.

Nel corso dell'anno sono inoltre state avviate collaborazioni con aziende del settore energia per l'utilizzo di biocarburanti per la movimentazione a terra dei mezzi aeroportuali. Questi carburanti, che non sono in competizione con la catena alimentare, hanno il potenziale di ridurre le emissioni prodotte dai mezzi aeroportuali di terra del 60-90%. Tuttavia, i costi sono ancora elevati e la disponibilità lato supply ancora limitata. Riteniamo che la partnership e la collaborazione con gli stakeholder dell'eco-sistema per condividere obiettivi e priorità sia la strada giusta da perseguire per giocare il ruolo di abilitatori che gli hub aeroportuali possono avere nella transizione ecologica del settore. I nostri aeroporti partecipano, inoltre, ad iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di gestione del traffico aereo, il consumo di carburante, il tempo di volo e le conseguenti emissioni di CO_2. Tra queste, il programma europeo SESAR (Single European Sky Air Traffic Management Research), che contribuisce agli obiettivi dell'Iniziativa Cielo unico europeo ("SES") per ridurre l'impatto ambientale del trasporto aereo attraverso lo sviluppo di servizi e tecnologia che migliorano la gestione del traffico aereo e di terra

Segmento autostradale

Sul fronte autostradale, la transizione verso veicoli elettrici a zero emissioni richiede investimenti per rendere la rete dei punti di ricarica sulle arterie autostradali adeguata. In questa direzione è stato avviato un piano di investimenti in Francia per dotare i 1800 Km di rete autostradale, gestiste dalle concessionarie SANEF e SAPN, di punti di ricarica veloci per i veicoli elettrici in tutte le 72 aree di servizio entro il 2023. È inoltre prevista l'implementazione della tecnologia "free flow", che eliminando barriere e caselli permette una maggiore fluidificazione del traffico e, di conseguenza, una riduzione delle emissioni di CO_2. In questo senso, i servizi alla mobilità della controllata Telepass tramite pedaggiamento elettronico contribuiscono già da anni alla fluidificazione del traffico negli snodi critici dei caselli autostradali, con apprezzabile riduzione, tra gli altri, di carburante e delle emissioni di CO_2 connesse.

Nuove forme di mobilità

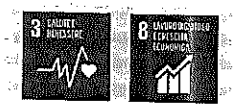
Promuovere una mobilità sostenibile vuol dire anche fare dell'innovazione e della tecnologia leve strategiche

po, sono state concertate con le parti sociali e hanno previsto sia il trasferimento del personale addetto a lavori di operatività e manutenzione dell'infrastruttura stradale al subentrante, sia un piano sociale per il resto del personale, come quello addetto ai servizi di pedaggiamento, che in virtù della liberalizzazione della tratta autostradale era in esubero.

In Italia, l'affitto di un ramo di azienda di una delle società controllate ha interessato il trasferimento di circa 550 lavoratori, senza impatti occupazionali. In Cile sono state esternalizzate alcune attività che hanno comportato l'uscita di dipendenti ai quali il fornitore delle attività esternalizzate ha offerto un'opzione di mantenimento del rapporto di lavoro. Sempre in riferimento al Cile, ci sono stati esuberi di personale al quale sono stati offerti servizi di outplacement per la ricollocazione nel mercato del lavoro. Infine, è entrata nel perimetro di consolidamento la società Elizabeth River Crossing, acquisita alla fine del 2020 da Abertis.

Salute, sicurezza e benessere

Offrire luoghi di lavoro sicuri, attenti al benessere e alla salute delle persone è un impegno di Atlantia ed è sancito fra i principi fondamentali del nostro Codice Etico che ispira le politiche gestionali e guida l'agire quotidiano delle persone che lavorano nel nostro Gruppo.



3.2 Salvaguardiamo la salute e sicurezza delle persone

Salvaguardiamo la salute e sicurezza delle persone rispettando, per ogni attività che svolgiamo, i più alti standard internazionali in materia, le specifiche normative e i regolamenti applicabili al fine di assicurare una gestione basata sui principi di precauzione, prevenzione, protezione e gestione del rischio.

Come agiamo a tutela della sicurezza, della salute e del benessere delle nostre persone

Come holding che detiene partecipazioni strategiche, richiediamo alle aziende controllate di aderire e operare nel rispetto di alcuni principi fondamentali:

- Adottiamo misure e idonei strumenti di prevenzione e di protezione da ogni comportamento doloso o colposo, anche di terzi, che potrebbe provocare danni diretti e/o indiretti ai dipendenti e/o ai business partner e/o beni del nostro Gruppo, aggiornando periodicamente le metodologie di lavoro in tema di prevenzione e utilizzando le migliori tecnologie e pratiche di protezione disponibili.
- Costruiamo e manteniamo ambienti di lavoro inclusivi e motivanti, finalizzati al benessere psico fisico delle persone e in cui è garantita la salute e l'incolumità dei nostri dipendenti e dei nostri business partner, anche attraverso un monitoraggio continuo e la possibilità di segnalare eventuali situazioni di pericolo.
- Organizziamo periodicamente formazione specifica per tutti i dipendenti che, in funzione del proprio ruolo, sono chiamati a valutare e a gestire i rischi legati alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e a garantire l'incolumità dei propri colleghi e collaboratori.
- Informiamo in modo chiaro e trasparente i nostri dipendenti e i nostri business partner sulle necessarie misure preventive e protettive da attuare, per eliminare o mitigare i rischi e le criticità dei processi e delle attività in cui sono coinvolti.
- Riconosciamo e tuteliamo il diritto al riposo e al tempo libero del personale rispettando le leggi e i contratti collettivi applicabili, le Convenzioni dell'International Labour Organization (cd. ILO) di riferimento e permettendo a tutti i nostri dipendenti e collaboratori di soddisfare sia le esigenze aziendali che personali.

Il nostro l'impegno è teso al coinvolgimento attivo e alla sensibilizzazione del personale e delle terze parti sul tema della sicurezza, anche attraverso attività di monitoraggio e segnalazione di situazioni di pericolo, affinché la sicurezza diventi uno stile di vita. Da qui l'adozione di idonee metodologie di valutazione del rischio di incidenti,

Target al 2023	Performance 2021
Utilizzo di nuovo territorio per ampliamento di infrastrutture assistenti compensato da interventi di rinaturalizzazione di equivalente territorio	Nel corso del 2021 non abbiamo avviato lavori di ampliamento delle nostre infrastrutture. Tuttavia, la nostra controllata cilena Grupo Costanera ha raggiunto un nuovo accordo con il Ministero dei Lavori Pubblici del Governo per un'importante attività di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale di 63.200 mq di paesaggio, spazio urbano e aree green presso Santiago del Cile (https://www.atlantia.com/it/chi-siamo/esplora-atlantia). Il nostro impegno verso la biodiversità si concretizza anche in interventi come: • Opere di riforestazione promosse dalle nostre società, come quella da parte di Aéroports de la Côte d'Azur (https://www.nice.aeroport.fr/en/news/aeroports-de-la-cote-d-azur-is-initiating-an-unprecedented-forest-reforestation-program) • Promozione di iniziative globali, come la "Dichiarazione di Castellet" da parte della Fondazione Abertis insieme all'UNESCO e al Ministero spagnolo per la Transizione Energetica (https://www.abertis.com/en/the-group/about-abertis/latest-news/1023). • Attività di volontariato da parte dei nostri dipendenti.

Per assicurare l'efficacia dei sistemi di gestione ambientale ed energetici promuoviamo l'adozione di modelli di gestione ambientale (ISO 14001) da parte delle società controllate.

Target al 2023	Performance 2021
Attività (ricavi) soggetti a verifica con modelli di gestione ambientale (standard ISO 14001) >75%.	Il 32% dei ricavi è stato certificato da standard ISO 14001, in crescita rispetto al 27% nel 2020.

Le nostre Persone

Le persone sono i protagonisti della nostra capacità di creare valore, in quanto sono il motore che permette ogni giorno una mobilità sicura e sostenibile che collega luoghi, culture e comunità. Atlantia, attraverso le società in cui investe, conta sul talento e sulla competenza di oltre 20.000 dipendenti che, con passione e responsabilità, garantiscono la gestione operativa delle infrastrutture e dei servizi di mobilità, facendo la differenza nella qualità della vita di milioni di persone nel mondo.

"Atlantia sta vivendo una fase di marcato cambiamento organizzativo e culturale. Nel giro di pochi mesi, siamo diventati la società quotata con più donne in posizioni di massima responsabilità. Inoltre, circa un terzo dei nostri professionals e middle managers nella holding company è costituito da giovani che hanno meno di trent'anni. È nostra intenzione continuare a sperimentare nuove forme e opportunità di inclusione e collaborazione, poiché siamo convinti che il coinvolgimento sempre più attivo e incisivo dei nostri dipendenti, a ogni livello dell'organizzazione, sia fondamentale per dare ulteriore forza e passione al nostro processo di trasformazione e di sviluppo." Carlo Bertazzo CEO

Le nostre persone – fatti chiave

- >20.000 dipendenti, 54% in America Latina, 43% in Europa
- 96% dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato
- 39% donne – 61% uomini
- 16% entro i 30 anni, 24% oltre 50 anni, 60% fra 30 e 50 anni
- 2,5% appartenenti a categorie vulnerabili

Al 31.12.2021 il personale del Gruppo è pari a 20.326[6], in decremento rispetto all'anno precedente di 1.561 dipendenti. La variazione dell'organico è intervenuta principalmente in Spagna, Italia e Cile. In Spagna, la variazione di organico è dovuta essenzialmente al termine di due concessioni autostradali che il governo locale ha deciso di liberalizzare. Le ricadute occupazionali connesse alla decisione del concedente, note da tem-

[6] *Il Personale isoperimetro al 31.12.2020 era pari a 21.887 persone. Come illustrato in nota metodologica, è stata esclusa Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited dal perimetro di reporting (3 persone nel 2020) e, per la società Abertis Mobility Services, sono state integrate nel reporting 2021 di Abertis esclusivamente le società EMOVIS S.A.S, EUROTOLL, EMOVIS LEEDS UK (433 persone su 582). Inoltre, i dati 2021 ricomprendono il perimetro di SPEA solamente per gli indicatori organico complessivo e organico medio.*

Forza lavoro indiretta

Con riferimento ai lavoratori indiretti, e in particolare per le imprese della catena di fornitura che lavorano in ambienti/siti su cui le società del Gruppo esercitano un controllo o di cui sono responsabili, nel corso dell'anno si sono verificati complessivamente 220 infortuni sul lavoro, in aumento rispetto ai 168 infortuni dell'anno precedente.

Gli infortuni senza prognosi, ovvero quelli che non hanno richiesto neppure un giorno di assenza, sono stati 73, quindi il numero di infortuni che hanno comportato assenza dal lavoro sono 147, con un indice di frequenza (LTIFR) pari a 5,2 infortuni per milione di ore lavorate.

Analizzando gli infortuni che hanno comportato almeno un giorno di assenza dal lavoro, la gran parte consiste in infortuni con esiti non gravi e prognosi compresa fra 1 e 3 giorni (90%). Gli infortuni gravi con prognosi superiore a sei mesi sono stati 6 con un indice di frequenza degli infortuni gravi pari a 0,3.

Gli infortuni con esito fatale sono stati 5, in aumento rispetto ai 3 eventi fatali registrati nel 2020. Gli eventi con esito fatale si sono verificati in Cile (1), Porto Rico (1) e Brasile (3). In tutti i casi, gli eventi fatali sono stati causati da comportamenti di guida scorretti, con invasione di cantieri di lavoro segnalati. In alcuni casi, velocità elevate e abuso di alcol di chi stava alla guida sono state le cause accertate di tali comportamenti di guida scorretti. Sono state prese misure per il rafforzamento dei sistemi di segnalazione dei cantieri e revisione di procedure operative in tal senso. In Brasile, nello specifico, è stata istituita una task force per analizzare e prevenire questi eventi.

Complessivamente gli infortuni con esito fatale nel 2021, fra forza lavoro diretta e indiretta, sono scesi da 8 del 2020 a 7 nel 2021, ma restano comunque drammaticamente elevati. L'impegno della Società è di minimizzare tutti i rischi sui luoghi di lavoro, tanto più quelli che possono esporre a eventi fatali. Nel corso del 2022 l'impegno della Società in questo senso verrà ulteriormente rafforzato con opportune azioni di engagement e responsabilizzazione delle aziende in portafoglio.

Sviluppo del capitale umano e coinvolgimento dei dipendenti

Crediamo nelle nostre persone, nel loro valore e potenziale e nel diritto di poterli esprimere diversamente gli uni dagli altri: valorizzarle al meglio è un principio fondamentale del nostro Codice Etico.

Come agiamo per coinvolgere e sviluppare le nostre persone

Come holding che detiene partecipazioni strategiche, richiediamo alle aziende controllate di aderire e operare nel rispetto di alcuni principi fondamentali:

- Ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro sereno, aperto al dialogo, volto a valorizzare le diversità e i talenti, a promuovere l'eccellenza, la crescita personale e professionale di ciascun individuo, nonché a stimolare l'innovazione e il cambiamento, assicurando a tutti condizioni di lavoro dignitose.
- Organizziamo e promuoviamo programmi di formazione per le nostre persone, tenendo anche conto delle necessità e delle aspirazioni presenti all'interno del Gruppo.
- Richiediamo che i rapporti interpersonali vengano tenuti secondo principi di integrità e rispetto reciproco, condannando qualunque tipo di discriminazione, molestia o atteggiamento ingiurioso o diffamatorio perchè crediamo che il rispetto della libertà e della dignità di ciascuno sia fondamentale.

3.3 Valorizziamo le nostre persone

Crediamo nelle nostre persone come elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo futuro e il successo del Gruppo e per questo ne valorizziamo le capacità e le competenze, in modo che ognuno sia nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio potenziale.

di attività di sensibilizzazione e di misure di prevenzione e protezione rivolte sia ai propri dipendenti che a quelli delle imprese della catena di fornitura, in particolar modo quelle maggiormente esposte in quanto impegnate nei cantieri di manutenzione e realizzazione delle infrastrutture. Sull'elemento fondamentale della prevenzione, gioca da sempre un ruolo di primo piano l'attività di formazione del personale sulle quali le società operative si impegnano in programmi continuativi di formazione sulla sicurezza, anche oltre gli obblighi di legge, finalizzati alla prevenzione dei rischi sul lavoro e alla tutela della salute psico-fisica.

Il 27% dei dipendenti del Gruppo opera nel rispetto di un sistema di gestione sulla salute e sicurezza, certificati OHSAS 18001 o ISO 45001.

Nel corso del 2021, la Società ha implementato una modalità di monitoraggio degli infortuni più puntuale che mira a meglio indentificare le tipologie di infortuni in base alla loro prognosi.

Forza lavoro diretta

Il numero totale di infortuni per i dipendenti diretti, compresi gli infortuni che non hanno comportato alcuna prognosi, è stato pari a 646, in aumento rispetto ai 497 eventi del 2020. L'aumento degli eventi infortunistici è in parte legato alla ripresa dei volumi di traffico e delle normali attività lavorative, soprattutto in ambito autostradale. Dei 646 infortuni registrati, 189 (il 29% del totale) non hanno avuto alcuna prognosi, trattandosi quindi di micro-infortuni senza conseguenze. 457 infortuni hanno avuto una prognosi di almeno 1 giorno successivo all'evento accaduto.

La Società ha uno specifico target al 2023 in relazione agli infortuni sul lavoro del personale diretto descritto di seguito.

Target al 2023	Performance 2021
Tasso di frequenza infortuni (Lost Time Injury Frequency Rate[7]) <14 infortuni per milione di ore lavorate.	12 infortuni per milione di ore lavorate, in aumento rispetto agli 8,5 infortuni per milione di ore lavorate del 2020. La performance registrata nel 2021 è coerente con il target della Società di contenere, anche a fronte di un'auspicata piena ripresa dei livelli di traffico, il tasso di infortuni al di sotto di 14 eventi per milione di ore lavorate.

[7] *Numero di infortuni che hanno avuto una prognosi di almeno 1 giorno successivo all'evento accaduto per milioni di ore lavorate.*

L'analisi della tipologia di infortuni fa registrare un quadro di eventi infortunistici prevalentemente non gravi.

Gli infortuni brevi, con prognosi da 1 a 3 giorni, sono stati la gran parte e pari a 340 (74% del totale infortuni con prognosi). Gli infortuni con prognosi superiore a 3 giorni[7] sono stati 110, pari al 24% del totale infortuni con prognosi. Gli infortuni gravi, con prognosi superiore a 6 mesi sono stati 7 (2% del totale infortuni con prognosi). L'indice di frequenza degli infortuni gravi è di 0,25[8].

Gli infortuni con esito fatale sono stati 2 in calo rispetto ai 5 eventi fatali registrati nel 2020. Entrambi gli infortuni, uno avvenuto in Messico e uno in Brasile, sono stati causati dal comportamento di guida non corretto di utenti stradali che hanno investito dipendenti al lavoro sull'infrastruttura stradale. Sono quindi state prese ulteriori misure di prevenzione, nel dettaglio:

- A valle delle attività ispettive relative all'incidente in Brasile, causato da un camion nell'area di pedaggiamento, sono stati rafforzati i sistemi di segnalazione e installiati radar di monitoraggio della velocità.
- A valle delle attività ispettive relative all'incidente in Messico, causato dall'invasione di un mezzo stradale in un cantiere di lavoro, sono stati rafforzati i sistemi di segnalazione.

In entrambi i casi, è stato offerto supporto alle famiglie delle vittime, sia da un punto di vista economico che pratico.

[7] *Il dato degli infortuni del gruppo Abertis nel 2021 è disponibile solamente per il numero di infortuni con prognosi di almeno 1 giorno.*

[8] *Tasso calcolato come rapporto tra il numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi e ore lavorate, per un milione. L'indicatore ha subito un leggero scostamento rispetto al 2020, dove l'indice di frequenza era pari a 0,1.*

Diversità, uguaglianza e inclusione

L'impegno di Atlantia per favorire e promuovere la cultura della diversità, valore fondativo del concetto di uguaglianza e inclusione, è sancito oltre che nel Codice Etico anche in apposite Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 (Atlantia-LineeGuida-DE&I.pdf).

"Crediamo fortemente nel fatto che la concreta attuazione di politiche eguaglianza e inclusione possa generare valore condiviso per la società, i suoi lavoratori, i suoi azionisti e, più in generale, per tutti i nostri stakeholder. Abbiamo un'agenda di DE&I ricca di obiettivi sfidanti, impegni approvati dal nostro Consiglio di Amministrazione che segnano la strada da percorrere. Lavoriamo con la consapevolezza di aver intrapreso una direzione chiara, attraverso la quale guidare i nostri business e interpretare il nostro modo di stare sul mercato"

Maria Sole Aliotta - Responsabile Employer Branding, Capability Acquisition & Development, Diversity, Equality & Inclusion

3.1 Rispettiamo i diritti umani

Operiamo nella convinzione che il rispetto e la tutela dei diritti umani siano i principi irrinunciabili per ogni ambito di attività

Focus on - Di cosa parliamo

Per diritti umani si intendono quei diritti universali e inalienabili riconosciuti a tutte le persone senza distinzione di razza, nazionalità, lingua, età, sesso/genere, identità di genere, orientamento sessuale, etnia/cultura, religione, condizione fisica e disabilità, condizione economica, opinione politico-sindacale e altro.

Come agiamo per promuovere diversità, uguaglianza e inclusione

Come holding che detiene partecipazioni strategiche, richiediamo alle aziende controllate di aderire e operare nel rispetto di alcuni principi fondamentali:

- Favoriamo e promuoviamo una cultura della diversità, valore fondativo del concetto di uguaglianza e inclusione, che sosteniamo nel nostro modello di fare impresa.
- Garantiamo a ciascun dipendente uguali condizioni e opportunità, , senza distinzioni di razza, nazionalità, lingua, età, sesso/genere e identità di genere, orientamento sessuale, etnia/cultura, religione, condizione fisica e disabilità, condizione economica, opinione politico-sindacale e altro, promuoviamo infatti un ambiente di lavoro inclusivo e che tutela la salute psico fisica e la sicurezza delle persone.
- Contrastiamo gli abusi in termini di discriminazione e molestie, lo sfruttamento del lavoro forzato, obbligato o minorile, il traffico di esseri umani e le violazioni delle libertà associative.
- Svolgiamo le nostre attività nel rispetto dei diritti umani, considerando anche gli impatti potenziali e reali sui diritti umani derivanti dalle attività dei nostri business partner e ci attendiamo che questi ultimi facciano altrettanto con riferimento alle attività assegnate o svolte in collaborazione con il nostro Gruppo. Miglioriamo le nostre procedure per individuare e contrastare le violazioni dei diritti umani nella nostra catena di fornitura. Non tolleriamo alcuna forma di violazione dei diritti umani e ci impegniamo a garantire i diritti delle persone in ogni attività svolta dalle società del Gruppo, al fine di creare valore economico e sociale per le comunità e nei territori in cui operiamo.

Nel corso del 2021, sono stati investiti oltre 3,3 milioni di euro per la formazione del capitale umano:

- 600.788 ore di formazione erogate, in crescita del 34% rispetto al 2020
- > 20.000 dipendenti coinvolti in programmi di formazione
- 30 ore di formazione erogate, in media, a ogni dipendente - senza differenze in base al genere - +40% nella formazione media pro-capite

Atlantia ha specifici obiettivi al 2023 in relazione alla crescita di una diffusa cultura della sostenibilità che mirano a rafforzare la conoscenza e la cultura dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli, attraverso formazione del personale e partecipazione attiva.

Target al 2023	Performance 2021
Formare almeno il 70% del management sui temi di sviluppo sostenibile	Circa 100 dipendenti sono stati coinvolti in progetti e sono state erogate oltre 40.300 ore di formazione a circa 6.000 dipendenti in materia di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha partecipato a due sessioni di induction specifiche su temi di sostenibilità Il 55% del management di Atlantia e il top management* delle principali società controllate ha partecipato alle prime 4 giornate di formazione sui temi ESG chiave per lo sviluppo sostenibile del business, erogate in partnership con SDA Bocconi tramite il programma tailor-made Sustainability Learning Hub che continuerà nel corso del 2022. (*) Amministratore Delegato e prima linea in ruoli chiave per abilitare lo sviluppo sostenibile di Abertis, ACA, Aeroporti di Roma e Telepass
Coinvolgere almeno il 30% dei dipendenti in progetti e attività con finalità o impatto afferente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle nazioni unite (nel triennio 21-23)	Circa 100 dipendenti sono stati coinvolti in progetti e attività inerenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. La pandemia che è proseguita nel corso dell'anno 2021, con le relative restrizioni poste dal distanziamento sociale, ha influenzato le possibilità di progredire su questo obiettivo. Atlantia ha avviato per i dipendenti del corporate office di holding, il progetto di cittadinanza attiva #10DAYSFORYOU che permette ai dipendenti di dedicare fino a 10 giorni retribuiti ogni anno a favore di progetti e attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Sempre in tema di investimento nella crescita delle competenze del capitale umano, nel corso del 2021:

- Oltre 3.000 dipendenti sono stati formati in materia di digitalizzazione e cybersecurity, per rafforzare le competenze inerenti un driver di innovazione quale la digitalizzazione che presenta opportunità per il business ma fa emergere anche rischi cyber-sicurezza.
- In coerenza con l'impegno a promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro, in media, sono state erogate 7 ore di formazione specifica in materia Health & Safety per dipendente.
- A supporto di una cultura di etica e integrità nella gestione del business, il 45% dei dipendenti è stato formato sul Codice Etico e/o in materia di anticorruzione (rispettivamente 10% e 35% dei dipendenti).
- Nel corso del 2021, il 65% dei dipendenti ha partecipato ad un programma di valutazione della propria performance individuale (es. performance management, 360° feedback, peer to peer comparison, management by objective). L'impegno alla valutazione della performance come modalità non solo per indirizzare quali risultati raggiungere ma anche per attivare percorsi di sviluppo è in netta crescita rispetto all'anno precedente.

Focus on: Atlantia entra nel Gender Equality Index 2022 di Bloomberg

Atlantia ha compiuto un altro passo in avanti nell'attuazione del proprio percorso di sostenibilità e, in particolare, sul fronte Diversity, Equality & Inclusion. La Società è infatti stata inserita a gennaio 2022, per la prima volta, nel Gender Equality Index di Bloomberg. Si tratta di un indice che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica, sulla base di alcuni pilastri trasversali, tra cui: leadership femminile e percorsi di talento interno, parità di retribuzione tra i generi, cultura inclusiva, politiche contro la discriminazione. L'indice include 418 grandi aziende a livello mondiale, valutate come le più impegnate a favorire la trasparenza di trattamento e a creare un contesto di lavoro equo. Queste società operano in 45 Paesi e regioni diverse, in oltre 10 distinte tipologie di settore, e rappresentano un valore totale sul mercato di più di 15 trilliardi di dollari. Per essere ammesse nel Gender Equality Index, le aziende sono tenute a fornire informazioni in modo massimamente trasparente circa la promozione della presenza femminile nei luoghi di lavoro, così come nella filiera e nelle comunità in cui operano. A gennaio 2022, il 45% dei dipendenti del corporate office della holding, il 42% del top management e il 40% dei membri del Consiglio di Amministrazione è composto da donne. Grazie a questo impegno sul fronte del gender equality, Atlantia rientra tra le più grandi società quotate italiane ed europee con maggiore presenza femminile in ruoli manageriali chiave.

Atlantia, fra le ambizioni al 2030 in ambito sociale, è impegnata a guidare il suo portafoglio di attività verso l'azzeramento di ogni pay gap di genere, secondo un criterio di pari remunerazione per pari o equivalenti responsabilità di ruolo.

Nel 2021, il pay gap di genere registrato complessivamente per il perimetro di consolidamento è pari a 12% (donne vs uomini) ed è composto come descritto di seguito.

Pay gap	Senior Management	Middle Management	Altri dipendenti
Retribuzione fissa	15%	7%	12%
Retribuzione totale	22%	10%	12%

Focus on: Rispecchiare al nostro interno la diversità dei mercati, comunità e stakeholder con cui operiamo

- Il 39% delle nostre persone sono donne, in crescita di oltre 1 punto percentuale rispetto al 2020
- Il 16% dei dipendenti hanno un'età inferiore a 30 anni, dato stabile rispetto al 2020
- Il 24% dei dipendenti hanno oltre 50 anni, in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2020
- Il 60% dei dipendenti hanno un'età compresa fra 30 e 50 anni, in diminuzione di 3 punti rispetto al 2020
- Il 54% dei dipendenti sono basati in America Latina e sono prevalentemente di nazionalità brasiliana, cilena, argentina e messicana
- Il 43% dei dipendenti sono basati in Europa e sono prevalentemente di nazionalità francese, italiana e spagnola
- Il 2,5% dei dipendenti appartengono a categorie vulnerabili

I nostri impegni prevedono specifici target di miglioramento per quanto attiene le pari opportunità di genere, con particolare riferimento al mix di genere nelle funzioni chiave dell'organizzazione.

Target al 2023	Performance 2021
Incrementare la presenza femminile nelle posizioni di middle e senior management al 30%	29% donne in posizioni di middle e senior management, in crescita rispetto a 27% nel 2020
Incrementare la presenza femminile negli organi di governo e controllo delle aziende in cui investiamo: 30% donne dei consiglieri e sindaci di nomina di Atlantia.	45% donne fra i consiglieri e sindaci nominati da Atlantia negli organi amministrazione e di controllo delle aziende partecipate (29 nomine nel corso del 2021, 13 donne e 16 uomini).

La rappresentanza di popolazione femminile cresce nel 2021 sia fra le posizioni di senior management a 23% (19% nel 2020) sia nelle posizioni di middle management a 31% (28% nel 2020). Nel corso del 2021, 419 dipendenti hanno usufruito di congedi parentali (circa 2% della forza lavoro) e, a testimonianza di una cultura inclusiva, il tasso di rientro al lavoro dopo un congedo parentale si attesta all'89%.

Sicurezza di dipendenti e terze parti

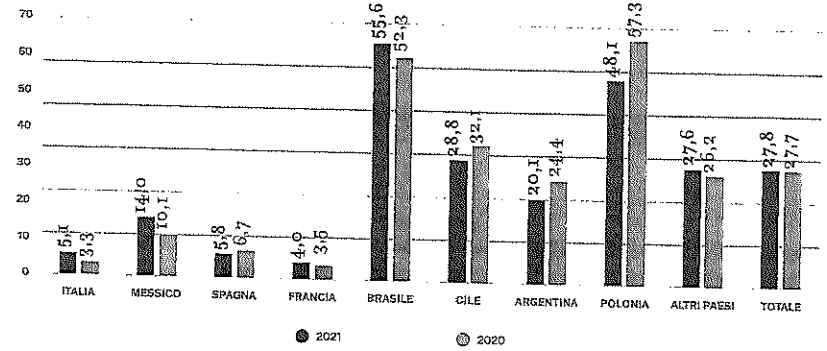
Attuata attraverso un'adeguata strutturazione e segnaletica dei cantieri stradali, procedure e utilizzo di mezzi di protezione, formazione continua sui corretti comportamenti per garantire l'operatività in sicurezza, comprensione delle cause di incidenti sul lavoro e azioni di mitigazione finalizzate al miglioramento continuo degli standard di sicurezza.

Sulla rete autostradale gestita dalle aziende nel portafoglio di Atlantia, nel corso del 2021 i tassi[9] di incidentalità e mortalità sono rimasti pressoché invariati.

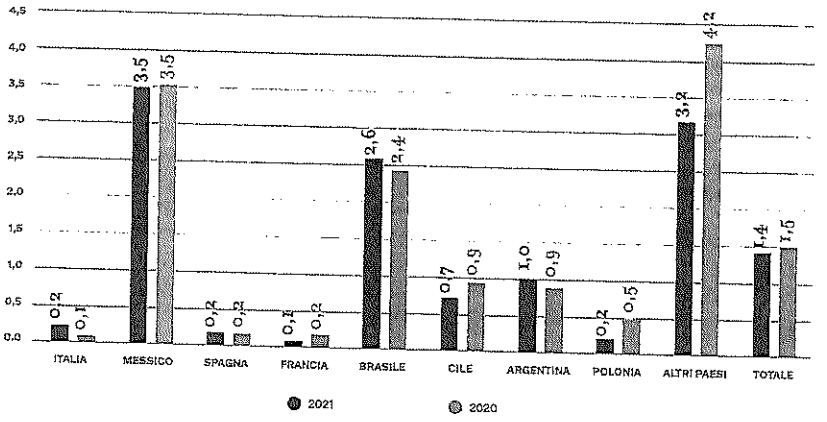
La tecnologia applicata alle infrastrutture di trasporto stradale gioca un ruolo sempre più importante anche in

[9] *Numero di eventi verificati per 100 milioni di km percorsi*

Tasso di Incidentalità



Tasso di Mortalità



In relazione al rispetto dei diritti umani, Atlantia ha l'obiettivo entro il 2023 di aver coperto oltre due terzi del portafoglio di attività oggetto di consolidamento da attività di verifica e audit nel triennio 2021-2023

Target al 2023	Performance 2021
	Nel corso del 2021 è stato aggiornato il Codice Etico, esteso a tutte le società controllate, nel quale sono stati rafforzati i principi di condotta inerenti il rispetto dei diritti umani
Diritti fondamentali - estensione di processi di verifica e audit del rispetto dei diritti umani estesi ad una più ampia parte nostre attività (attività che rappresentano almeno il 70% dei ricavi consolidati)	Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un progetto che coinvolgerà nel 2022 le aziende del perimetro di consolidamento con l'obiettivo di impostare un processo strutturato e ricorrente di verifica del rispetto dei diritti umani sia per quanto attiene i dipendenti diretti sia per quanto attiene la catena di fornitura attraverso il quale contiamo di coprire almeno due terzi del perimetro di consolidamento entro il 2023.
	Il 77% dei dipendenti è coperto da forme di contrattazione collettiva dei termini e condizioni di lavoro.

Sicurezza di infrastrutture e servizi

Offrire una mobilità sicura per gli utenti delle infrastrutture di trasporto è una priorità per Atlantia e per le aziende nel suo portafoglio.

"Abbiamo il chiaro desiderio di mettere la sicurezza del pubblico e dei viaggiatori al centro di ogni decisione o processo aziendale" - Carlo Bertazzo, CEO

In ambito autostradale, il presidio, il monitoraggio e gli investimenti per la sicurezza si articolano su tre grandi direttrici descritte di seguito.

Sicurezza delle infrastrutture fisiche

Si attua principalmente attraverso il costante monitoraggio, anche con il crescente ausilio di tecnologia digitale, della rete autostradale; la regolare manutenzione pianificata anche grazie a tecniche predittive; la realizzazione di investimenti atti ad aumentare la resilienza degli asset fisici (anche, per esempio, in relazione agli effetti del cambiamento climatico sull'infrastruttura fisica); altre attività e investimenti funzionali alle conservazione in efficienza delle infrastrutture e al loro miglioramento.

Sicurezza degli utenti

La sicurezza degli utenti delle infrastrutture stradali richiede la concertazione di vari stakeholder. Si attua principalmente attraverso l'utilizzo di soluzioni finalizzate a ridurre i rischi di incidenti (es. asfalto drenante, migliore illuminazione) o gli effetti di incidenti (es. installazione di barriere ad alta capacità di contenimento). In questo senso riveste un ruolo importante l'informazione efficace degli utenti (es. segnaletica, pannelli a messaggio variabile, pavimentazioni speciali, noise band strips); la sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale affinché diventi una cultura pervasiva nelle comunità territoriali e fra gli utenti della strada (es. le campagne di comunicazione per sensibilizzare i viaggiatori a comportamenti di guida corretti, la formazione nelle scuole a bambini e ragazzi); la gestione efficace delle emergenze generate da fenomeni quali eventi naturali (precipitazioni nevose, allagamenti, frane e smottamenti) e eventi accidentali (incendi e incidenti).

Contribuire allo sviluppo economico e sociale

Attraverso la propria attività, il Gruppo contribuisce a generare benefici per gli stakeholder e i territori in cui opera in termini di valore economico, occupazionale e benefici per le comunità locali. Nel 2021 il Gruppo ha generato 7.392 milioni di valore economico[10], (19% in aumento rispetto al 2020, anno caratterizzato da significativi impatti per la pandemia da Covid-19).

[10] *Ottenuto dalla somma dei ricavi operativi e altri proventi (es. Proventi finanziari)*

Composizione del valore economico creato	2020	2021	Var.%
VALORE ECONOMICO CREATO (€/000)	€ 6.234.140	€ 7.392.711	19%
Ricavi netti da pedaggio	€ 4.078.687	€ 4.958.823	22%
Ricavi per servizi aeronautici	€ 243.717	€ 294.218	21%
Lavori su ordinazione	€ 53.478	€ 12.803	-76%
Altri ricavi operativi	€ 883.697	€ 1.125.178	27%
Altri ricavi e proventi (inclusi proventi finanziari)	€ 974.561	€ 1.001.689	17%

Il valore economico risulta così distribuito:

- Circa il 26% (circa 1.915 milioni di euro) è rappresentato dai costi operativi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi di cui beneficiano le imprese appartenenti all'indotto e dei territori di riferimento per il Gruppo;
- il 29% (circa 2.140 milioni di euro) in favore dei fornitori di capitale di rischio e finanziamenti a titolo di dividendi e remunerazione dei prestiti contratti;
- l'11% (circa 804 milioni di euro) in favore dei dipendenti (salari, stipendi, benefit), per i compensi degli amministratori, oneri sociali e altri costi;
- circa il 7% (circa 492 milioni di euro) in favore dello Stato come imposte dirette, indirette, e oneri concessori.

A valle della distribuzione risultano 2.041 milioni di euro di valore economico trattenuto[11].

Contribuiamo al benessere delle nostre comunità in cui operiamo anche attraverso donazioni e investimenti nella comunità. Nel corso del 2021 abbiamo erogato:

- 3,5 milioni di euro in donazioni comprendenti anche donazioni filantropiche, contributi alle fondazioni, costi associati alle attività di volontariato dei dipendenti durante le ore lavorative, prodotti e servizi.
- 2,1 milioni di euro in iniziative commerciali che comprendono donazioni per sponsorizzazioni di manifestazioni sportive (come nel caso di Telepass come presenting sponsor dei Campionati del Mondo di sci alpino Cortina 2021), scientifiche e sociali.
- 1,2 milioni di euro per investimenti nella comunità comprendenti campagne di informazione e sensibilizzazione, contributi ad associazioni e organizzazioni, iniziative di compensazione per il territorio, contributi ad associazioni industriali.

Il 99% di queste contribuzioni è stato erogato sottoforma di donazioni in contributi monetari.

Il rapporto fiduciario e la reputazione di cui la Società gode è un asset intangibile a cui attribuiamo molta importanza. Per questa ragione siamo impegnati a promuovere il coinvolgimento e il dialogo aperto e trasparente con gli stakeholder come leva per accrescere fiducia e reputazione. Questa è una delle milestone dei nostri impegni ESG al 2023.

[11] *In linea con quanto previsto dall'indicatore 201.1 dei GRI standards, il dato è al lordo di ammortamenti, costi e oneri capitalizzati, imposte differite e accantonamenti. Sono stati esclusi dal valore economico creato i proventi/oneri da attività cessate o in cessione, la cui voce di conto annovera per il 2021 i proventi connessi al closing di Autostrade per l'Italia.*

termini di aumento dei livelli di sicurezza. Tecnologie e piattaforme di elaborazione intelligente dei dati, in grado di abilitare un'efficace comunicazione tra le infrastrutture di mobilità e di modulare l'utilizzo della rete di trasporto in funzione delle effettive esigenze del momento, favoriscono allo stesso tempo sia il contenimento degli impatti ambientali generati dai flussi di traffico, sia il miglioramento dei livelli di sicurezza con riduzione degli incidenti per gli utenti dell'infrastruttura stradale.

In ambito aeroportuale, la sicurezza è gestita con l'obiettivo di assicurare la conformità alle specifiche disposizioni di legge e per migliorare continuamente gli standard prestazionali in tutte le operazioni aeroportuali, anche attraverso una costante interazione con gli stakeholder (enti di regolazione e controllo, altri scali internazionali, gli operatori, ecc.). In ciascuno scalo aeroportuale è istituito un Emergency Response Committee con delega sulla gestione delle emergenze, delle prove/simulazioni, della definizione e dell'aggiornamento delle procedure operative. Lato airside, la sicurezza delle operazioni è garantita attraverso l'adeguamento ad un complesso sistema di norme di riferimento, affidandosi alla migliore tecnologia disponibile e rappresentando nei tavoli internazionali le migliori best practices applicate presso gli scali. È in essere un monitoraggio continuo dei livelli di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi di sistemi per la raccolta e la gestione delle segnalazioni relativo agli eventi aeronautici occorsi durante le operazioni aeroportuali. Anche la valutazione dei rischi di tutti i cambiamenti è considerata una delle attività strategiche ed è finalizzata ad analizzare l'impatto che modifiche infrastrutturali, procedurali e organizzative possono generano sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili presso gli scali.

Anche nel 2021, la grande priorità in materia di sicurezza aeroportuale lato passeggeri ha riguardato la pandemia di Covid-19.

Focus on: Gestione dell'emergenza Covid-19

Dal 2020 gli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino sono certificati per la qualità e la conformità del Sistema di Gestione della Prevenzione e Controllo delle Infezioni negli scali aeroportuali che è finalizzato a minimizzare il rischio di contrarre patologie, correlate agli agenti patogeni individuati e potenzialmente connessi a all'erogazione dei servizi aeroportuali, alla conduzione e manutenzione di impianti ed infrastrutture, alla gestione dei sistemi ICT, alle subconcessioni commerciali e immobiliari, al coordinamento delle attività di ingegneria, approvvigionamento e supervisione della realizzazione di opere infrastrutturali aeroportuali, delle attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, dei controlli di sicurezza, delle attività di pulizia, sanificazione e manutenzione del verde, dei servizi di mobilità e parcheggi. Aeroporti di Roma ha inoltre adottato protocolli che sono diventati il riferimento del settore per il contenimento contagi da Covid-19 nella gestione dei passeggeri adottando, ad esempio, fra i primi al mondo i voli "Covid-tested".

Da febbraio 2021 Aeroporti di Roma, in collaborazione con le autorità amministrative e sanitarie, ha organizzato e cura la gestione di uno dei più grandi hub vaccinali italiano, con capacità di oltre 3.000 somministrazioni al giorno.

Gestione sostenibile delle catene di fornitura

Coerentemente con gli impegni ESG al 2023 e in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i principi del Global Compact, instauriamo con i nostri fornitori relazioni di collaborazione ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, nel rispetto delle leggi dei Paesi in cui operiamo.

Tutti i nostri partner commerciali sono informati sulle politiche di sostenibilità adottate da Atlantia e dalle società del Gruppo e sono tenuti ad osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico di Gruppo, impegnandosi a rispettarne i principi, le prescrizioni relative alla tutela dei diritti umani, dell'ambiente e della salute, della sicurezza e del benessere del personale e dei luoghi di lavoro. L'impegno si estende ed eventuali subappaltatori autorizzati.

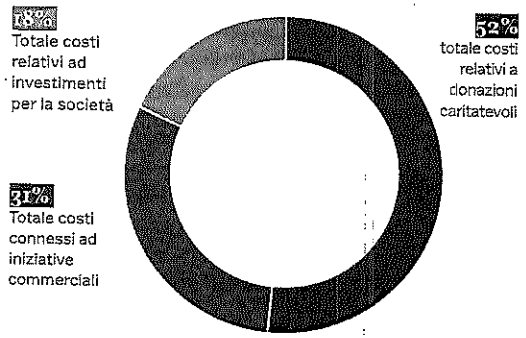
Il processo di selezione dei fornitori di beni, servizi e lavori si sostanzia attraverso processi di qualifica e valutazione trasparenti, tracciabili e imparziali, volti alla promozione della libera concorrenza e alla parità di trattamento delle parti.

Tutte le società del Gruppo dispongono di strutture interne deputate alla gestione della catena di fornitura e del processo di procurement, nonché di procedure che definiscono competenze, responsabilità e iter di approvazione e formalizzazione del processo di approvvigionamento. I fornitori sono infatti individuati tramite l'albo fornitori delle singole società o attraverso gara pubblica e già nella fase di qualifica sono valutati secondo aspetti tecnico-economici ed ESG.

Nel corso del 2021, il Gruppo ha mantenuto attivi oltre 20.100 fornitori nel mondo (in aumento del 18% per le nuove società entrate nel perimetro di consolidamento) anche in funzione alla progressiva ripresa delle attività che si rallentate durante la pandemia da Covid-19, insieme alla necessità di trovare nuovi fornitori per soddisfare la difficoltà di approvvigionamento di alcuni materiali. La spesa complessiva è stata di oltre 2,5 miliardi di euro di cui circa il 19% verso 704 fornitori critici (3,5 % del totale fornitori). Su 82 di questi sono state svolte attività di audit finalizzati alla verifica delle performance in ambito sociale, ambientale e di buon governo.

Target al 2023	Performance 2021
100% dei fornitori critici sottoposti a processi di audit ESG entro 3 anni	L'11% dei fornitori critici è stato sottoposto ad un processo di audit secondo aspetti sociali, ambientali e di buon governo. Nel corso dell'anno è stato avviato un progetto specifico volto a sviluppare linee di indirizzo e strumenti operativi per estendere verifiche e audit ESG sulla catena di fornitura.

Valore speso per progetti sociali e per la comunità



Target al 2023	Performance 2021
Rafforzare la fiducia degli stakeholder e la reputazione di cui atlantia gode nei confronti degli stakeholder	+4,9 punti nella corporate reputation misurata da terza parte indipendente presso l'opinione pubblica nel periodo aprile-dicembre 2021. Questa crescita si colloca nella fascia alta del best performer (rilevazione RepTrak)

Pensiamo che anche i nostri dipendenti possano rappresentare una risorsa capace di restituire valore alle comunità e territori in cui operiamo. Per questa ragione, promuoviamo forme di cittadinanza attiva, supportando il volontariato dei dipendenti anche attraverso tempo retribuito a favore della comunità.

Focus on: #10daysforyou – apprendere restituendo alla comunità

A ottobre 2021, Atlantia S.p.A. ha sottoscritto un accordo con tutte le principali rappresentanze sindacali del settore (FilTCgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sia-Cisal, Ugl Viabilità) per creare, attraverso l'azione concreta dei propri dipendenti, un'opportunità permanente di vicinanza e integrazione tra Atlantia, la società civile e le comunità in cui essa è presente e opera. L'accordo interessa i dipendenti della holding company che intendano offrire il loro impegno nell'ambito del terzo settore possono usufruire, in aggiunta a quanto previsto dalla legge e dagli accordi collettivi vigenti, fino ad ulteriori 10 giorni retribuiti per collaborare con associazioni, enti e istituti che svolgono attività benefiche caritatevoli, assistenziali, sociali, religiose, artistiche, culturali, sportive e ambientali. L'iniziativa si configura come un'occasione per arricchire i dipendenti di sensibilità e attitudini proprie del mondo non profit, divenute ormai sempre più preziose e importanti, oltre che di grande rilevanza sociale: tenacia e concretezza, identità e diversità, apertura e inclusione, relazione e solidarietà, vicinanza e reciprocità, individualità e comunità. Si tratta della prima iniziativa di "cittadinanza attiva" di questo genere e di questa rilevanza promossa da una società italiana. L'accordo rappresenta la risposta concreta a un'aspettativa dichiarata dai dipendenti di favorire con maggiore forza la missione anche sociale di Atlantia, attraverso un'offerta valoriale all'altezza delle loro sensibilità, ed in particolare dei giovani recentemente entrati nell'organizzazione.

6.3 Trasparenza Fiscale

Il Gruppo Atlantia, già a partire dal 2018, attribuisce un ruolo di particolare importanza ai principi e ai valori contenuti nella propria Tax Strategy, i quali guidano non soltanto le scelte fiscali ma anche quelle legate agli investimenti e al core business del Gruppo nel suo complesso. Infatti:

non vengono messe in atto, tanto in ambito domestico quanto in quello internazionale, operazioni di pianificazione fiscale aggressiva, né si ricorre all'utilizzo di paradisi fiscali o comunque a costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi dei vantaggi fiscali indebiti;

le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono l'attività economica effettiva loro propria e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione, non essendo né la prima né la seconda guidate da valutazioni fiscali;

il management non è remunerato in funzione di obiettivi di riduzione indebita del carico fiscale;

le transazioni intercompany sono regolate nel pieno rispetto del principio di libera concorrenza (arm's length principle) e sono puntualmente rilevate nella documentazione annualmente redatta in conformità alle prescrizioni dell'OCSE sul transfer pricing (Master file, Local file, Country-by-Country report).

Sulla base del contenuto della Strategia Fiscale, il Gruppo, in tutte le giurisdizioni in cui è presente, opera secondo i valori dell'onestà e dell'integrità, perseguendo un orientamento volto al rispetto della normativa fiscale e alla trasparenza nei confronti delle Autorità Fiscali.

Atlantia si impegna altresì nel promuove l'adesione ai regimi di co-operative compliance, in tutti i Paesi in cui opera, laddove siano state introdotte forme di relazione rafforzata tra i contribuenti di maggiori dimensioni e le Autorità fiscali. Con tale obiettivo, è stato avviato un processo di implementazione che prevede progressivamente l'adozione dei principi cardine della Tax Strategy ai Consigli di amministrazione delle principali entità del Gruppo, operanti sia all'estero sia in Italia (i.e. gruppo Abertis, Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Azzurra Aeroporti S.p.A.). In particolare, Atlantia e le principali società controllate (Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A.) sono già in adempimento collaborativo ed alimentano periodicamente il dialogo trasparente con l'Agenzia delle Entrate, così da ottenere certezza preventiva sulle posizioni fiscali di particolare complessità. In Spagna, invece, il gruppo Abertis fa parte del regime del Código de Buenas Prácticas Tributarias, che assicura un meccanismo di raccomandazioni concordate tra le Autorità fiscali spagnole e il Forum delle grandi imprese nell'ambito della gestione fiscale.

Tax risk management

Per garantire il controllo del rischio fiscale, il Gruppo Atlantia ha implementato un apposito sistema di presidio e monitoraggio della conformità alla disciplina tributaria (Tax Control Framework – di seguito anche TCF), ispirato alle migliori pratiche internazionali, integrato nel sistema di controllo interno aziendale e, in particolare, nel sistema dei controlli ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Il TCF assicura il presidio della corretta definizione della variabile fiscale sotto la duplice specie di rischio:

del corretto adempimento, presidiato nelle mappe rischi/controlli, ove i rischi fiscali sono opportunamente associati ai processi aziendali ed alle attività a mitigazione degli stessi rischi, con relativa valorizzazione quantitativa; nella definizione dei presidi dei rischi di compliance, Atlantia ha investito sulla tecnologia, adottando soluzioni di digitalizzazione dei processi fiscali, tanto nel calcolo delle imposte, quanto nella predisposizione di adempimenti chiave come l'applicazione della CFC rule e l'elaborazione del Country by Country report, così da ottenere una maggior assurance circa la correttezza dei dati rilevanti per la compliance fiscale;

della fondata interpretazione della normativa tributaria, la cui tempestiva rilevazione, corretta misurazione e controllo sono garantiti da una specifica procedura interna che assicura, in funzione della magnitudine dei rischi, un processo di detection delle fattispecie di incertezza fiscale, di escalation decisionale interna nella relativa assunzione, di confronto preventivo con l'Amministrazione finanziaria e di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di intercettare, misurare e gestire l'incertezza

Etica, trasparenza e buona governance

Nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile, Atlantia adotta un modello di corporate governance orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholders, al monitoraggio costante dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, ed è volto ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali. Il nostro modello di corporate governance è descritto al capitolo 4 di questo documento.

Promuovere una buona governance anche nelle società controllate, è uno degli obiettivi del nostro approccio allo sviluppo sostenibile che si sostanzia anche in specifici target da conseguire al 2023.

Target al 2023	Performance 2021
100% delle società controllate: Pubblicano un report di sostenibilità, disponibile ai loro stakeholder	Hanno pubblicato un bilancio di sostenibilità partecipate che rappresentano 85% dei ricavi; hanno adottato un piano di sostenibilità pluriennale partecipate che rappresentano >90% dei ricavi
Adottano sistemi di incentivazione del senior management legati a performance ESG, oltre che alle performance economico-finanziarie e operative	La grande maggioranza delle partecipate, che costituiscono oltre il 95% dei ricavi, hanno integrato nei piani di incentivazione manageriale a breve e/o lungo termine obiettivi ESG accanto alle metriche economico-finanziarie e operative
Verificano i fornitori critici tramite audit in materia ESG (almeno su base triennale)	11% dei fornitori critici attivi nel 2021 soggetti a audit su aspetti ESG e 22% valutati secondo aspetti ESG
Adottano una politica di sicurezza informatica e cybersecurity	89% dei ricavi consolidati hanno definito una strategia di cybersecurity; 24% dei ricavi consolidati adottano una politica di cybersecurity estesa a tutti i dipendenti; 82% dei ricavi consolidati hanno in essere programmi di business continuity / contingency plans e incident response

Nell'ottica di promuovere la condivisione del valore creato anche con i dipendenti, Atlantia avvierà nel corso del 2022, previa approvazione da parte dell'assemblea, un programma di azionariato diffuso che mira a favorire la creazione di una base stabile di dipendenti-azionisti che possano beneficiare del valore creato nel lungo termine. Atlantia promuove la condivisione di valore con i dipendenti anche fra le aziende partecipate tramite l'adozione di meccanismi di condivisione degli utili e/o dei risultati economici.

Atlantia a livello di holding company, si è dotata di un proprio framework strategico sulla cybersecurity, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori informazioni fare riferimento al capitolo 3 sulla gestione dei rischi.

In quest'ottica, la ferma convinzione di operare in modo eticamente orientato e l'attenzione alla puntuale gestione della fiscalità ed al controllo del rischio, nonché l'impegno alla trasparenza con l'Autorità fiscale, hanno consentito ad Atlantia di avviare il processo per l'ottenimento della certificazione internazionale di Fair Tax, che costituirà, per tutti gli stakeholders, un indicatore consistente di sostenibilità di Atlantia, declinata in chiave fiscale. In questa stessa linea, inoltre, Atlantia sta lavorando alla predisposizione di un processo di misurazione dei fattori ESG direttamente correlati alla fiscalità, nella definizione dei criteri che guideranno gli investimenti sostenibili di Atlantia.

Country by Country reporting

Sempre in logica ESG, nella ferma convinzione che le imposte rappresentano un elemento di contribuzione cardine per le economie delle giurisdizioni in cui opera, Atlantia intende fornire una disclosure puntuale e completa dell'allocazione delle imposte pagate e degli altri valori rilevanti per il periodo di imposta 2021, come riportato nelle tabelle di seguito illustrate, nella rappresentazione Country by Country prevista dallo standard GRI 207-4.

Giurisdizione Fiscale (euro, unità)	Numero dei dipendenti	Ricavi da operazioni con terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Utile (Perdita) ante imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite
Albania	-	-	-	15.000	-	-	-
Argentina	1.864	267.092.448	-	25.720.485	15.448.523	3.286.992	3.025.306
Armenia	-	-	-	61.000	-	-	-
Brasile	6.125	1.057.494.142	-	167.115.654	34.214.921	44.826.989	60.384.823
Canada	7	857.458	406.260	67.073	8.510	16.818	(585)
Cile	1.660	1.170.393.330	147.422	488.169.053	32.715.827	58.661.399	78.185.694
Croazia	51	1.103.991	1.677.637	458.624	533.557	54.287	84.473
Francia	2.795	2.266.813.651	22.838.525	773.573.655	228.528.467	153.940.434	176.007.390
Georgia	-	-	-	(48.000)	-	-	-
Germania	1	-	19.000	1.000	-	-	-
India	56	32.393.329	1.315.672	9.999.542	956.608	145.963	956.807
Irlanda	85	14.622.992	76.529	958.644	-	324.295	119.856
Italia	12.819	7.030.200.876	26.903.000	1.791.920.198	835.230.799	28.285.126	108.927.438
Lussemburgo	-	-	-	(166.904)	-	-	(5.000)
Messico	1.458	514.540.062	-	106.860.646	7.018.495	9.292.700	12.455.324
Moldavia	-	-	-	(3.000)	-	-	-
Olanda	1	5.163.000	77.825.000	608.000	-	23.870	127.000
Polonia	277	86.158.860	3.773.000	29.445.304	10.708.379	9.154.000	8.051.001
Porto Rico	84	164.531.151	41.083	36.770.020	31.832.139	-	4.186.683
Portogallo	28	2.352.000	-	9.000	226.000	(8.000)	5.000
Qatar	5	7.610.631	-	416.739	860	214.000	64.749

fiscale, Atlantia si è, in particolare, dotata di un processo di tracking and tracing delle scelte fiscali rilevanti, che consente di valutare il grado di sindacabilità delle stesse e di misurarne la materialità in termini di delta tax, quale differenziale tra il carico impositivo della soluzione interpretativa che la Società intende perseguire e quello che potrebbe risultare in esito al controllo dell'Amministrazione finanziaria. La procedura di gestione del rischio interpretativo, per le scelte fiscali rilevanti assunte nell'anno di compliance 2021 (periodo di imposta 2020), ha consentito di identificare 8 posizioni prive di incertezza fiscale e 3 posizioni su cui è stata tempestivamente attivata l'interlocuzione preventiva con l'Agenzia delle Entrate, al fine di pervenire ad una comune valutazione delle stesse, così da rimuovere i possibili profili di incertezza e di delta tax.

Nel contesto italiano, il TCF è stato ulteriormente arricchito dei presidi a mitigazione del rischio di frode fiscale, valorizzando le interconnessioni con il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini della responsabilità delle entità per i reati tributari, sancita dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il TCF è disegnato secondo il modello delle tre linee di difesa: ai presidi di primo livello, affidati al risk owner, si affianca l'attività di aggiornamento e monitoraggio periodico, nella responsabilità di una specifica funzione di controllo di secondo livello. Nel corso dell'anno 2021 è stato svolto il primo controllo di terzo livello, ad opera della Direzione Audit, con giudizio sul sistema di controllo come pienamente effective .

Annualmente, viene predisposta una relazione per il Consiglio di Amministrazione, sugli esiti di monitoraggio del TCF e sulla gestione del rischio fiscale, in conformità alle prescrizioni contenute nella Strategia fiscale. Nel contesto degli impegni conseguenti all'adesione di Atlantia all'adempimento collaborativo, la relazione annuale è di seguito inviata all'Agenzia delle entrate.

Al fine di tutelare gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità, anche fiscali, di cui siano venuti a conoscenza, nell'ambito del rapporto di lavoro, di collaborazione o anche in quanto terzi (c.d. Whistleblowing), Atlantia ha adottato, nel Codice Etico, un canale dedicato alla segnalazione delle violazioni, garantendo la riservatezza sull'identità del segnalante.

Tax Transparency & Certainty

Atlantia sta proseguendo il suo impegno nelle attività legate alla valorizzazione della trasparenza fiscale, nell'ambito più ampio delle tematiche ESG. Mediante una complessa attività di raccolta e analisi dei dati che provengono dalle controllate italiane ed estere e attraverso la pubblicazione volontaria dei risultati ottenuti, il Gruppo si pone le seguenti finalità:

soddisfare la crescente aspettativa da parte degli investitori e, più in generale, di tutti gli stakeholder;

comprendere le modalità con cui la strategia fiscale viene applicata e i risultati fattuali che ne derivano;

fornire maggiori dettagli sulle imposte pagate, sulla qualità dei profitti, sui rischi legati alla gestione fiscale;

enfatizzare lo stretto legame esistente tra le imposte e il concetto di sostenibilità che si concretizza nella gestione del comportamento fiscale.

Tutto ciò ha consentito e consentirà di creare una base dati che, in base alle singole giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo opera, darà l'opportunità di effettuare analisi, anche di tipo comparativo, utili sia agli stakeholder, sia ad Atlantia stessa.

In questo senso, in particolare, Atlantia ha avviato un progetto per una più compiuta rappresentazione del proprio contributo fiscale nei Paesi dove il Gruppo è presente, muovendosi verso l'adozione della metodologia della Total Tax Contribution (TTC). In questo modello di reportistica, che sarà a regime dal periodo di imposta 2022, verranno integrate le informazioni relative, non solo all'imposta sul reddito, bensì anche alle imposte sul lavoro, sui prodotti e servizi, alle imposte ambientali ed a quelle fondiarie. La TTC darà inoltre conto sia del prelievo che rappresenta un costo per Atlantia (tax borne), sia delle imposte raccolte per conto delle Amministrazioni finanziarie (tax collected).

Inoltre, rientrando a pieno titolo nel fattore della governance del trinomio ESG, la gestione della fiscalità rappresenta uno dei componenti cardine della prossima evoluzione legata alla social taxonomy dell'Unione europea, nel cui contesto la trasparenza fiscale e la pianificazione fiscale non aggressiva sono compresi tra le garanzie minime di salvaguardia che un'impresa deve attestare per essere considerata sostenibile.

6.4 Performance economico-finanziaria settori operativi

Gruppo Abertis

Abertis gestisce oltre 7.800 chilometri di autostrade attraverso 34 concessioni in 10 Paesi.

Nella tabella sono riportate le concessioni in vigore al 31 dicembre 2021. Si segnala che il 31 agosto 2021 sono scadute le concessioni di Acesa e Invicat in Spagna per un totale di 545 chilometri.

Paese	Numero concessioni	Chilometri gestiti
Brasile	7	3.200
Francia	2	1.769
Messico	5	875
Cile	6	773
Spagna	6	561
Italia	1	236
Argentina	2	175
India	2	152
Porto Rico	2	90
USA	1	12
Totale	34	7.843

Nel 2021 il traffico del gruppo Abertis presenta un incremento del 21,2% rispetto al 2020, dettagliato per Paese nella tabella seguente:

Paese	Traffico (milioni di km percorsi) 2021	2020	Var. %
Brasile	18.860	17.364	8,6%
Francia	14.793	12.452	18,8%
Cile	7.873	5.609	40,4%
Spagna	6.837	5.398	26,7%
Italia	5.054	4.081	23,8%
Messico	4.922	4.206	17,0%
Argentina	4.866	3.142	54,9%
Porto Rico	2.257	1.814	24,4%
India	1.351	1.055	28,1%
USA	149	129	15,5%
Totale	66.962	55.250	21,2%

Nota: confronti di traffico omogenei (Spagna include Acesa e Invicat per i primi 8 mesi del periodo a confronto, Brasile non include Centrovias scaduta a giugno 2020; Messico e USA includono invece il traffico per l'intero anno 2020, ancorché consolidate in corso d'anno)

Giurisdizione Fiscale (euro, unità)	Numero dei dipendenti [1]	Ricavi da operazioni con terze parti [3]	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali [3]	Utile (Perdita) ante imposte [4]	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti [4]	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa [5]	Imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite [6]
Regno Unito	311	43.776.491	1.483.296	4.077.034	2.078.565	1.060.972	923.086
Romania	-	-	-	136.000	-	-	-
Spagna	1.305	1.213.169.063	43.012.155	(1.143.090.813)	81.748.810	(107.086.634)	98.766.473
Svizzera	7	79.000	823.000	(239.000)	-	-	-
Tunisia	-	-	-	(2.000)	-	-	-
Ungheria	11	419.909	441.429	10.411	206.705	32.722	35.193
USA	201	96.987.141	4.424.370	(22.725.976)	1.538.373	2.447	6.394
Totale Rendicontazione Paese per Paese [6]	29.151	13.975.759.725	185.207.378	2.270.117.387	1.282.995.539	202.230.379	552.307.105

1. *La Tabella include le informazioni relative alle entità del Gruppo incluse nel bilancio consolidato di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021 (di seguito anche "Bilancio Consolidato") secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale. In merito ai nomi delle entità, alle attività principali e alla giurisdizione fiscale in cui le entità sono residenti, si rinvia all'Allegato 1. Perimetro di Consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 Dicembre 2021 della Relazione Finanziaria Annuale 2021.*
2. *Il Numero dei dipendenti è calcolato sulla base della metodologia del Full Time Equivalent (FTE).*
3. *I Ricavi da operazioni con terze parti e i Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali includono, oltre ai componenti positivi relativi alla gestione caratteristico, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.*
4. *In linea con quanto previsto dai principi OCSE in tema di Rendicontazione Paese per Paese, il l'Utile (Perdita) ante imposte e le Attività materiali vengono rappresentate su base aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento.*
5. *L'Utile (Perdita) ante imposte non include gli importi dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.*
6. *In linea con quanto previsto dai principi OCSE in tema di Rendicontazione Paese per Paese, le imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa i) includono le imposte versate da ciascuna entità del Gruppo nel periodo oggetto di rendicontazione - sia alla propria giurisdizione di residenza sia alle altre giurisdizioni (ad esempio, le ritenute alla fonte subite in altre giurisdizioni fiscali) - al netto di eventuali rimborsi di imposte sul reddito incassati durante il medesimo periodo, indipendentemente dal periodo fiscale di competenza a cui tali imposte e rimborsi si riferiscono, ii) non includono le imposte versate sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. Al riguardo, è opportuno evidenziare che le imposte sul reddito versate in Spagna risultano negative per effetto di un rimborso ottenuto nel 2021 dal sottogruppo Abertis in relazione principalmente a eccedenze di imposte sul reddito versate nel 2019 e 2020.*
7. *In linea con quanto previsto dai principi OCSE in tema di Rendicontazione Paese per Paese, le imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite non includono le imposte maturate sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. In merito ad eventuali differenze tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta (GRI 207-4-b-x), si rinvia alla nota 6.12 - Oneri fiscali della Relazione Finanziaria Annuale 2021, in cui viene riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello sostenuto a conto economico nell'esercizio al quale la presente rendicontazione si riferisce. Per quanto di interesse in questa sede, occorre precisare che le imposte sul reddito maturate e versate in Italia risentono dell'applicazione di regole fiscali quali, in particolare: i) esenzione delle plusvalenze finanziarie (regime di Participation exemption) incluse nell'utile ante imposte contabile; ii) utilizzo da parte delle società aderenti al Consolidato fiscale di Atlantia S.p.A. di perdite fiscali e ACE d'esercizio e pregresse, secondo i meccanismi della tassazione di gruppo; iii) esenzione dei proventi per contributi Covid-19 contabilizzati nel 2021 da parte di Aeroporti di Roma S.p.A..*
8. *Nel valutare i dati della suddetta Tabella si consideri quanto segue:*
   - *La differenza tra la voce Ricavi da operazioni con terze parti della presente sezione e la voce Totali Ricavi del Bilancio Consolidato è dovuta principalmente a i) ricavi del sottogruppo ASPI per 4.447 milioni di euro, riclassificato ai fini del Bilancio Consolidato come attività destinata alla vendita ai sensi dell'IFRS 5, ii) plusvalenza contabile inclusa ai fini della presente sezione tra i Ricavi di Atlantia S.p.A. per 1.042 milioni di euro e derivante dalla cessione da parte di Atlantia S.p.A. del 49% della partecipazione in Telepass, laddove la plusvalenza derivante da tale operazione, ai fini del Bilancio Consolidato, non risulta iscritta tra le voci del conto economico in quanto direttamente imputata a patrimonio netto, iii) proventi finanziari per 1.024 milioni di euro e utili su cambi al lordo delle perdite per 166 milioni di euro, iv) utilizzo fondo per impegni da convenzioni per 31 milioni di euro, v) plusvalenze da dismissione di attività materiali per 3 milioni di euro.*
   - *la differenza tra la voce Utile (Perdita) ante imposte della presente sezione è la voce Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento riportata nel Bilancio Consolidato è dovuta principalmente i) all'Utile ante imposte realizzato dal sottogruppo ASPI per 1.226 milioni di euro, riclassificato ai fini del Bilancio Consolidato come attività destinata alla vendita ai sensi dell'IFRS 5, ii) alle scritture di consolidamento effettuate ai fini del Bilancio Consolidato in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo.*
   - *La differenza tra la voce Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti della presente sezione e la voce Attività materiali del Bilancio consolidato si riferisce principalmente a i) le attività materiali riconducibili al sottogruppo ASPI per 641 milioni di euro, riclassificato ai fini del Bilancio Consolidato come attività destinata alla vendita ai sensi dell'IFRS 5, ii) rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione rispettivamente per 23 milioni di euro ed 2 milioni di euro, iii) rettifiche di consolidamento relative a rapporti infragruppo, effettuate ai fini del Bilancio Consolidato in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo.*
   - *La differenza tra la voce Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite della presente sezione e la voce Imposte correnti sul reddito del Bilancio Consolidato si riferisce principalmente alle imposte maturate delle attività operative del sottogruppo ASPI per 203 milioni di euro, riclassificato ai fini del Bilancio Consolidato come attività destinata alla vendita ai sensi dell'IFRS 5.*

Si precisa che, a seguito degli accordi di fine 2019 con il Ministero delle Opere Pubbliche ("MOP"), Autopista Central non ha applicato l'incremento tariffario reale del 3,5% iscrivendo la corrispondente quota di ricavo non percepita quale credito nei confronti della stessa Autorità.

Si evidenzia che, a fronte delle richieste di Grupo Concesionario del Oeste (GCO) e Ausol relative agli adeguamenti tariffari per gli anni 2020, 2021 e 2022 come previsti dagli accordi di concessione vigenti, l'Autorità argentina ha concesso dal 1° luglio 2021 alle due società un adeguamento del 9,9% e dal 17 febbraio 2022 un ulteriore adeguamento del 26,4%, comunque in misura significativamente inferiore alle richieste avanzate. Le Concessionarie continueranno a perseguire i propri diritti per il riconoscimento degli accordi in essere.

Gruppo Abertis	2021	2020	variazione	variazione %
Traffico *(Km percorsi, milioni)*	66.962	55.250	11.712	21,2%
Cambi medi (valuta/€)				
Real brasiliano	6,38	5,89	-	8%
Peso cileno	898,39	903,14	-	1%
Peso messicano	23,99	24,52	-	2%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	4.854	4.054	800	20%
EBITDA	3.350	2.627	723	28%
FFO	2.096	1.608	488	30%
Investimenti	652	510	142	28%
	31.12.2021	31.12.2020	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	23.958	25.858	-1.900	-7%

Nel 2021 i **ricavi operativi** ammontano complessivamente a 4.854 milioni di euro e si incrementano di 800 milioni di euro (+20%) rispetto al 2020, prevalentemente per la ripresa dei volumi traffico e le variazioni di perimetro che contribuiscono per circa 170 milioni di euro. In particolare, rilevano il consolidamento per l'intero esercizio 2021 del gruppo messicano Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings (per complessivi 300 milioni di euro), che compensano parzialmente la scadenza delle concessioni di Centrovias in Brasile (giugno 2020) e di Acesa e Invicat in Spagna (agosto 2021), per complessivi 134 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2021, oltre quelli riconosciuti per il periodo successivo al 31 dicembre 2021 e già in vigore alla data di approvazione del presente documento.

		2021		2022	
		entrata in vigore	variazione %	entrata in vigore	variazione %
Francia	Sanef	*01-feb-21*	+0,3 %	*01-feb-22*	+1,9 %
	Sapn	*01-feb-21*	+0,3 %	*01-feb-22*	+2,1 %
Spagna	Avasa				
	Aulesa	*01-gen-21*	-0,1%	*01-gen-22*	+2,0 %
	Acesa			*concessionaria*	*scaduta*
	Castellana	*01-gen-21*	+0,9 %	*01-gen-22*	+2,8%
	Aucat				
	Tunels	*01-gen-21*	-0,7%	*01-gen-22*	+5,4 %
	Invicat			*concessionaria*	*scaduta*
Brasile	Planalto Sul	*16-apr-21*	+0,9%	*20-feb-22*	+11,5 %
	Fernão Dias	*30-apr-21*	+0,5 %	-	-
	Intervias	*01-lug-21*	+8,1 %	-	-
	Régis Bittencourt	*01-lug-21*	+1,4 %	*20-feb-22*	+10,4 %
	Litoral Sul	*10-lug-21*	+6,0 %	-	-
	Fluminense	*07-nov-21*	+1,8%	-	-
	Via Paulista	*23-nov-21*	+10,3 %	-	-
Cile	Autopista Central	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+6,7 %
	Rutas del Pacífico	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+6,5 %
	Rutas del Elqui	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+6,7 %
	Andes	*01-gen-21*	+6,2 %	*01-gen-22*	+10,2 %
Messico	Libertadores	*01-feb-21*	+3,0 %	*01-feb-22*	+6,6 %
	Coviqsa	*01-gen-21*	+3,2 %	*01-gen-22*	+7,4 %
	Conipsa	*01-gen-21*	+3,2 %	*01-gen-22*	+6,8 %
	RCO-FARAC	*01-feb-21*	+4,1 %	*15-feb-22*	+8,1 %
	Autovim	*01-feb-21*	+0,0 %	*15-feb-22*	+7,4 %
	Cotesa	*01-feb-21*	+5,9 %	*15-feb-22*	+10,5 %
Argentina	Ausol				
	GCO	*01-lug-21*	+9,9 %	*17-feb-22*	+26,4%
India	JEPL	*01-set-21*	+7,0%	-	-
	TTPL	*01-set-21*	+5,2%	-	-
Portorico	APR	*01-gen-21*	+1,2 %	*01-gen-22*	+1,2%
	Metropistas	*01-gen-21*	+3,8 %	*01-gen-22*	+2,9%
USA	ERC	-	-	*01-gen-22*	+5,6 %

Si evidenzia che Abertis ha rilevato nel 2021 una rettifica in riduzione del valore dei diritti concessori delle attività brasiliane (477 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) per la revisione delle proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali. Inoltre, per le due concessionarie spagnole la cui concessione è terminata nel corso del 2021, è stato rivisto in riduzione il valore dei crediti regolatori di Invicat nei confronti del Concedente per 202 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale ed è stato rivisto in aumento il valore dei crediti regolatori di Acesa per 277 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale.

Il Cash Flow Operativo ("FFO") del gruppo Abertis nel 2021 è pari a 2.096 milioni di euro e si incrementa di 488 milioni di euro (+30%) rispetto al 2020. Tale aumento dipende dal miglioramento della performance operativa (EBITDA), in parte compensato da maggiori oneri finanziari netti, anche conseguenti l'acquisizione del controllo del gruppo Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings, e da maggiori oneri fiscali correnti.

Gli investimenti del gruppo Abertis nel 2021 ammontano complessivamente a 652 milioni di euro (510 milioni di euro nel 2020) e sono principalmente relativi al Brasile (Contorno di Florianopolis, duplicazioni di Via Paulista e interventi di risanamento profondo della pavimentazione), Francia (in particolare Plan de Relance e Plan Investissement Autoroutier) e Italia.

Milioni di euro Paese	Investimenti 2021	2020
Brasile	284	193
Francia	229	169
Italia	75	24
Spagna	19	18
Cile	17	36
Messico	15	26
Altre attività	13	44
Totale	652	510

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 23.958 milioni di euro, in diminuzione di 1.900 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (25.858 milioni di euro) principalmente per l'effetto combinato di:

- l'FFO al netto degli investimenti pari a 1.444 milioni di euro nel 2021;
- l'incasso della cessione di partecipazioni non di controllo (A'lienor e Sanef Aquitaine in Francia e Road Management Group in Gran Bretagna) per circa 260 milioni di euro;
- la distribuzione di dividendi agli azionisti da parte di Abertis HoldCo per 594 milioni di euro;
- le emissioni obbligazionarie ibride effettuate a gennaio 2021 da Abertis Infraestructuras Finance per complessivi 750 milioni di euro di valore nominale.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021, il gruppo Abertis vanta crediti regolatori verso i vari Enti concedenti per 1.872 milioni di euro (2.015 milioni di euro al 31 dicembre 2020) principalmente riferibili a misure di compensazione di specifici investimenti in particolare di Acesa e Invicat. Tali società, a seguito della scadenza delle rispettive concessioni in data 31 agosto 2021, hanno provveduto a richiedere formalmente agli enti concedenti la liquidazione degli importi sia a compensazione degli investimenti che della garanzia di traffico.

Alla data del presente comunicato stampa gli Enti concedenti hanno corrisposto 1.136 milioni di euro in relazione alla compensazione degli investimenti (1.070 milioni di euro per Acesa e 66 milioni di euro per Invicat), come più ampiamente descritto nel paragrafo Eventi concessori, regolatori e legali rilevanti.

Al 31 dicembre 2021 il gruppo Abertis presenta una riserva di liquidità di 8.541 milioni di euro, composta da:

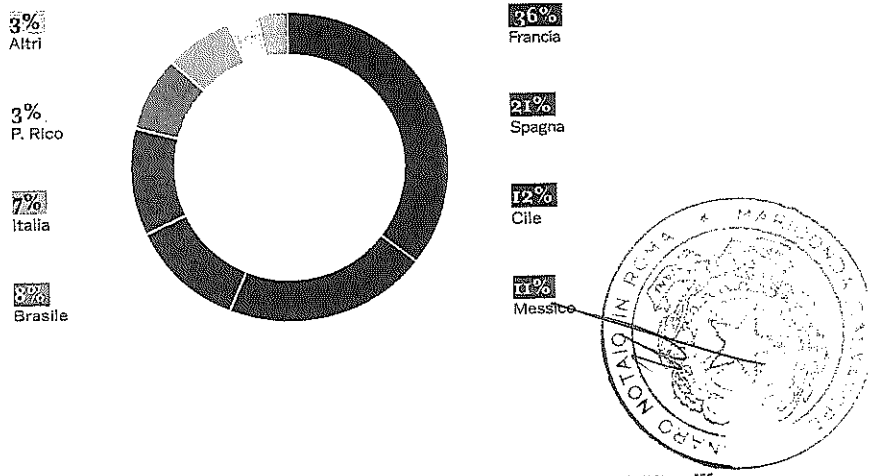
1. 3.817 milioni di euro disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
2. 4.724 milioni di euro linee committed.

Nel 2021 l'EBITDA è pari a 3.350 milioni di euro e si incrementa di 723 milioni di euro (+28%) rispetto al 2020, riflettendo principalmente la commentata ripresa del traffico e gli effetti delle variazioni del perimetro del gruppo.

Milioni di euro Paese	EBITDA 2021	2020	Var.%
Francia	1.195	972	23%
Spagna	721	703	3%
Cile	394	281	39%
Messico[1]	365	183	n.s.
Brasile	257	234	10%
Italia	209	150	39%
Porto Rico	117	85	38%
USA[1]	42	-6	n.s.
India	22	17	29%
Argentina	22	15	47%
Altre attività	6	-7	n.s.
Totale	3.350	2.627	28%

1. *Il gruppo messicano RCO contribuisce ai risultati 2020 per 8 mesi a partire da maggio; ERC (USA) è consolidata da fine 2020*

Ripartizione EBITDA 2021 per area geografica



Come per Autopista Central, a seguito degli accordi con il MOP di fine 2019, anche Costanera Norte e Vespucio Sur non hanno applicato l'incremento tariffario reale del 3,5% iscrivendo la corrispondente quota dei relativi mancati ricavi come credito nei confronti dell'Autorità (23 milioni di euro al 31.12.2021).

Altre attività autostradali estere	2021	2020	variazione	variazione %
Traffico *(Km percorsi, milioni)*	8.961	7.517	1.444	*19,2%*
Cambi medi (valuta/€)				
Real brasiliano	6,38	5,89		*-8%*
Peso cileno	898,39	903,14		*1%*
Zloty polacco	4,57	4,44		*-3%*
Milioni di euro				
Ricavi operativi	569	471	98	*21%*
EBITDA	402	326	76	*23%*
FFO	386	302	84	*28%*
Investimenti	74	104	-30	*-29%*
	31.12.2021	**31.12.2020**	**variazione**	**variazione %**
Debito finanziario netto	191	422	231	n.s.

I ricavi operativi del 2021 ammontano complessivamente a 569 milioni di euro e si incrementano di 98 milioni di euro (+21%) rispetto al 2020, principalmente per il traffico e per gli incrementi tariffari riconosciuti, parzialmente compensati dall'effetto negativo della svalutazione del real brasiliano.

L'EBITDA risulta pari a complessivi 402 milioni di euro e aumenta di 76 milioni di euro (+23%) rispetto al 2020 essenzialmente per la performance delle società concessionarie cilene (+73 milioni di euro), in relazione alla ripresa dei volumi di traffico e agli incrementi tariffari ottenuti.

Milioni di euro	EBITDA		
Paese	2021	2020	Var. %
Cile	232	159	46%
Brasile	126	132	-5%
Polonia	44	35	26%
Totale	402	326	23%

Alla data di redazione del presente comunicato, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento delle società del gruppo Abertis risultano rispettati.

Attività autostradali estere

Atlantia gestisce direttamente circa 1.500 chilometri attraverso 12 concessioni in Brasile, Cile e Polonia.

Paese	Numero concessioni	Chilometri gestiti
Brasile	3	1.121
Cile	8	327
Polonia	1	61
Totale	**12**	**1.509**

Si segnala che la concessione di Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile), la cui scadenza originaria era fissata a settembre 2021, è stata estesa fino al 3 aprile 2022 quale misura di riequilibrio prevista contrattualmente.

Nel 2021 il traffico delle attività autostradali estere è aumentato complessivamente del 19,2% rispetto al 2020, in particolare in Cile, che ha registrato un incremento del 34,6% come indicato nella tabella seguente.

Paese	Traffico (milioni di km percorsi)		
	2021	2020	Var.%
Brasile	4.223	3.893	8,5%
Cile	3.786	2.812	34,6%
Polonia	953	813	17,2%
Totale	8.961	7.517	19,2%

Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2021, oltre quelli riconosciuti per il periodo successivo al 31 dicembre 2021 e già in vigore alla data di approvazione del presente documento.

		2021		2022	
		entrata in vigore	variazione %	entrata in vigore	variazione %
Brasile	Triangulo do Sol Auto Estradas	*01-lug-21*	+8,1 %	-	-
	Rodovias das Colinas	*01-lug-21*	+8,1 %	-	-
	Rodovia MG050	*12-ago-21*	+6,8 %	-	-
Cile	Costanera Norte	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+6,7 %
	Vespucio Sur	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+6,7 %
	Nororiente	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+10,4 %
	AMB	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+8,3 %
	Los Lagos	*01-gen-21*	+2,7 %	*01-gen-22*	+6,7 %
	Litoral Central	*10-gen-21*	+2,7 %	*10-gen-22*	+6,7 %
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	*01-ott-21*	+10,0 %	-	-
		solo pesanti		-	-

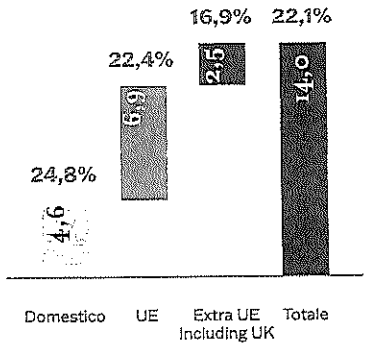
Gruppo Aeroporti di Roma (ADR)

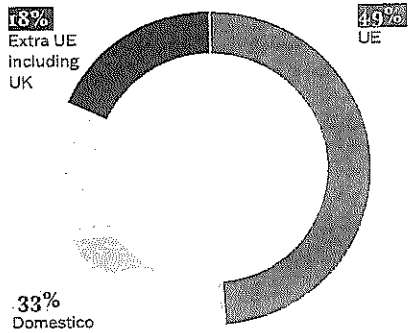
Gruppo Aeroporti di Roma	2021	2020	variazione	variazione %
Traffico *(Passeggeri, milioni)*	14,0	11,5	2,5	22,1%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	528	272	256	94%
di cui Ricavi Aviation	*198*	*171*	*27*	*16%*
di cui Riconoscimento perdita Covid	*219*	*0*	*219*	*n.s.*
EBITDA	262	28	234	n.s.
FFO	282	-4	286	n.s.
Investimenti	175	152	23	15%
	31.12.2021	**31.12.2020**	**variazione**	**variazione %**
Debito finanziario netto	1.672	1.426	246	17%

Nel 2021, il sistema aeroportuale romano ha registrato 14,0 milioni di passeggeri, con un incremento pari al 22,1% rispetto al 2020, pur rimanendo ancora inferiore ai livelli pre-crisi pandemica (-71,7% verso il 2019). La contrazione del traffico nella prima parte dell'anno, penalizzata dal confronto con un 2020 solo parzialmente condizionato dalla pandemia, è stata più che compensata dalla ripresa dei volumi nei mesi estivi. Tale ripresa è stata maggiormente trainata dai segmenti domestico e UE, con crescite rispettivamente del 24,8% e del 22,4%, mentre risulta più graduale il recupero del segmento Extra UE (+16,9%).

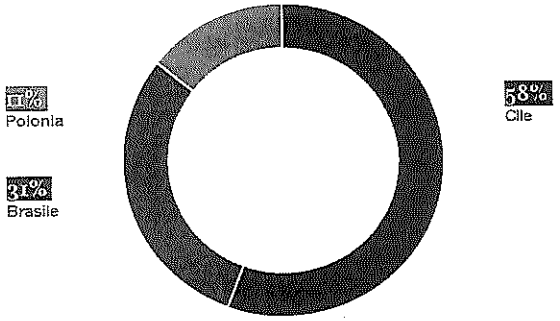
Si evidenzia inoltre che i corrispettivi unitari medi di Fiumicino e Ciampino si sono ridotti per entrambi gli scali del 4,1% rispetto al 2020 a decorrere dal 1° marzo 2021, riflettendo, oltre ai parametri già determinati per il quinquennio 2017-2021, l'indice di inflazione pari al -0,2%, la riprogrammazione a causa della pandemia degli investimenti pervisti per il 2020, nonché il differimento dell'applicazione del premio qualità/ambiente.

Composizione del traffico 2021 per il sistema aeroportuale romano
(milioni di passeggeri e variazione 2021/2020)





Ripartizione EBITDA per area geografica



Il Cash Flow Operativo ("FFO") nel 2020 è pari a 386 milioni di euro e si incrementa di 84 milioni di euro (+28%) rispetto al 2020, principalmente per la migliore performance operativa.

Gli investimenti nel 2021 ammontano a 74 milioni di euro (104 milioni di euro nel 2020), di cui 50 milioni di euro in Cile, e sono relativi in particolare ai costi per gli espropri propedeutici all'avvio dei lavori delle concessionarie Americo Vespucio Oriente II e Conexión Vial Ruta 78 Hasta Ruta 68, secondo quanto disposto dai rispettivi contratti di concessione.

Milioni di euro Paese	Investimenti 2021	 2020
Cile	50	70
Brasile	14	25
Polonia	10	9
Totale	74	104

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2021 è di 191 milioni di euro, in riduzione di 231 milioni di euro rispetto al 2020 (422 milioni di euro al 31 dicembre 2020), principalmente per l'FFO generato al netto degli investimenti di 309 milioni di euro, in parte utilizzato per la restituzione ad Atlantia del finanziamento infragruppo concesso ad Autostrade dell'Atlantico (79 milioni di euro) e per il pagamento dei dividendi di Stalexport (quota minoranze pari a 15 milioni di euro).

Si evidenzia infine che le concessionarie cilene presentano al 31 dicembre 2021 crediti regolatori iscritti in base agli accordi concessori per 1.068 milioni di euro, in linea con il dato dell'esercizio precedente (1.059 milioni di euro).

Alla data di redazione del presente comunicato, i covenant finanziari previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Gruppo Aéroports de la Côte D'Azur (ACA)

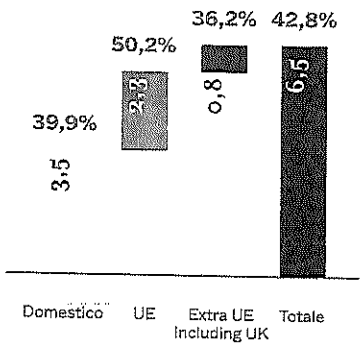
Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	2021	2020	variazione	variazione %
Traffico *(Passeggeri, milioni)*	6,5	4,6	1,9	42,8%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	174	134	40	30%
di cui Ricavi Aviation	96	73	23	32%
EBITDA	56	20	36	n.s.
FFO	67	-17	84	n.s.
Investimenti	44	41	3	7%
	31.12.2021	31.12.2020	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	954	976	-22	-2%

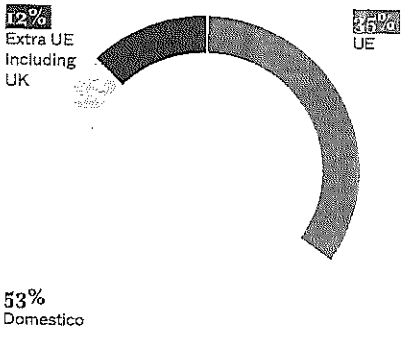
Nel 2021, il sistema aeroportuale della Costa Azzurra ha accolto 6,5 milioni di passeggeri registrando una crescita del traffico del 42,8% rispetto al 2020, pur rimanendo ancora inferiore ai livelli pre-crisi pandemica (-54,8% verso il 2019). La crescita del traffico risulta trainata sia dal settore domestico (+39,9%) che da quello EU (+50,2%), in particolare per effetto del recupero dei flussi turistici a partire dalla stagione estiva e a seguito del progressivo rilascio delle restrizioni alla mobilità.

Si evidenzia inoltre che sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari a fine 2020 e 2021 pari a +3,0% e +3,2% rispettivamente.

Composizione del traffico 2021 per l'aeroporto di Nizza

(milioni di passeggeri e variazione 2021/2020)





I **ricavi operativi** sono pari a 528 milioni di euro e si incrementano di 256 milioni di euro (+94%) rispetto al 2020, principalmente per il contributo pubblico (219 milioni di euro), spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020) a fronte delle perdite conseguenti la pandemia nel periodo marzo-giugno 2020 conseguenti la pandemia, di cui il 50% incassato l'8 marzo 2022.

Al netto di tale partita, i ricavi operativi ammontano a 309 milioni di euro (+37 milioni di euro, +14% rispetto al 2020) e sono così composti:

1. i ricavi per servizi aeronautici sono pari a 198 milioni di euro, con un aumento di 27 milioni di euro (+16%) in relazione alla ripresa dei volumi di traffico e al miglioramento del load factor;
2. gli altri ricavi operativi ammontano a 111 milioni di euro, con un incremento di 10 milioni di euro (10%) principalmente per maggiori proventi da attività commerciali e parcheggi per effetto del citato incremento dei passeggeri e per il contributo apportato dal consolidamento della nuova.

L'**EBITDA**risulta positivo per 262 milioni di euro ed in crescita di 234 milioni di euro rispetto al 2020 principalmente per effetto del citato contributo a fronte delle perdite Covid. Al netto di tale partita, l'EBITDA risulta in crescita di 15 milioni di euro per l'aumento dei ricavi operativi, parzialmente compensato dall'incremento degli oneri di gestione aeroportuale sia per l'aumento dei costi di energia elettrica sia per la riapertura del terminal T1 nel mese di agosto 2021. Si rileva inoltre un aumento del costo del personale a fronte dei maggiori volumi di attività gestiti e del minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto al 2020.

Aeroporti di Roma ha svalutato nel 2021 crediti per 134 milioni di euro vantati nei confronti di Alitalia SAI in amministrazione straordinaria, a seguito dell'aggiornamento delle valutazioni di rischio che, in relazione agli accadimenti più recenti, incidono sulle condizioni di recuperabilità del credito inizialmente previste.

Il **Cash Flow Operativo** ("FFO") è positivo per 262 milioni di euro (negativo per 4 milioni nel 2020), riflettendo il contributo a fronte delle perdite Covid e il miglioramento dei risultati operativi.

Gli **investimenti** realizzati ammontano a 175 milioni di euro (152 milioni di euro nel 2020) e sono relativi ai lavori di espansione del Terminal 1. Sono stati inoltre avviati i lavori di ristrutturazione del Terminal 3.

Il **Debito finanziario netto** al 31 dicembre 2021 è pari a 1.672 milioni di euro, in aumento di 246 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.426 milioni di euro) in relazione principalmente per gli investimenti dell'anno.

Si evidenzia che, ad aprile 2021 Aeroporti di Roma ha collocato sul mercato, sotto programma EMTN, un nuovo prestito obbligazionario "Sustainability-Linked" (primo aeroporto al mondo) per un importo nominale pari a 500 milioni di euro e cedola a tasso fisso dell'1,75%, con scadenza 2031, soggetta all'applicazione di uno step-up fino ad un massimo di 25 bps, a partire dal 2028 e fino a scadenza, in caso di mancato conseguimento di uno o più Sustainability Performance Target come descritti nel Sustainability-Linked Financing Framework pubblicato dalla società.

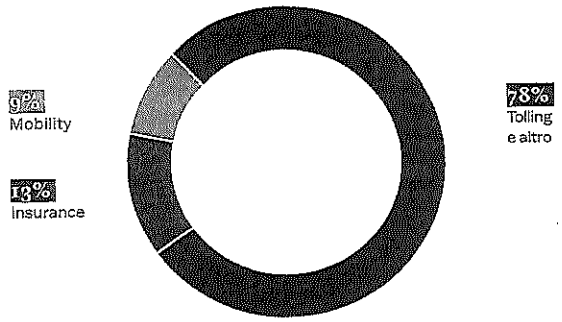
In data 30 giugno 2021 Aeroporti di Roma ha rimborsato anticipatamente il prestito bancario garantito dalla SACE per un importo pari a 200 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 il gruppo Aeroporti di Roma dispone di una riserva di liquidità pari a 912 milioni di euro, composta da:

1. 662 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
2. 250 milioni di euro riconducibili a una linea finanziaria committed di tipo revolving che presenta un periodo di utilizzo residuo medio di circa un anno e tre mesi.

Si sottolinea infine che, stante il perdurare della crisi pandemica, la deroga alle conseguenze derivanti dal superamento dei limiti imposti dai covenant finanziari inclusi nei contratti di finanziamento bancari è stata da ultimo estesa, da tutte le controparti, fino al 30 giugno 2022 incluso.

Ripartizione ricavi operativi per business



L'EBITDA del gruppo Telepass è pari a 121 milioni di euro, con un incremento di 3 milioni di euro (+3%) rispetto al 2020 in quanto l'incremento dei ricavi operativi è quasi interamente compensato dai costi per i maggiori volumi realizzati (costi di distribuzione e commercializzazione) e dai maggiori costi dei sistemi tecnologici e della struttura organizzativa (principalmente IT e incremento organici), nonché dalla sanzione della AGCM (2 milioni di euro).

Il Cash Flow Operativo ("FFO") è positivo per 105 milioni di euro e si incrementa di 5 milioni di euro (+5%) rispetto al 2020.

Gli investimenti realizzati sono pari a 81 milioni di euro (87 milioni di euro nel 2020), relativi principalmente alla realizzazione di progetti strategici (incluso il progetto di Digital Transformation), acquisto di licenze software, acquisizione di apparati di telepedaggiamento e realizzazione nuove sedi di Roma e Firenze.

Il debito finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 616 milioni di euro (di cui 546 milioni di euro verso il gruppo Autostrade per l'Italia), in aumento di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (557 milioni di euro), a seguito del pagamento dei dividendi per 105 milioni di euro, parzialmente compensato dall'FFO al netto degli investimenti (24 milioni di euro) e dalla variazione positiva del capitale di esercizio (29 milioni di euro).

I ricavi operativi sono pari a 174 milioni di euro e si incrementano di 40 milioni di euro (+30%) rispetto al 2020, per effetto della ripresa del traffico e, in misura minore, per gli incrementi tariffari riconosciuti a fine 2020 e 2021.

L'EBITDA, pari a 56 milioni di euro, aumenta di 36 milioni di euro rispetto al 2020, riflettendo l'incremento dei ricavi e il contenimento dei costi operativi tramite un utilizzo parziale dell'infrastruttura aeroportuale.

Il Cash Flow Operativo ("FFO") è positivo per 67 milioni di euro con un incremento di 84 milioni di euro rispetto al 2020 principalmente per la migliore performance operativa.

Gli investimenti rrealizzati sono pari a 44 milioni di euro (41 milioni di euro nel 2020) e principalmente relativi agli interventi essenziali per la sicurezza, la continuità operativa e l'adempimento agli obblighi normativi, oltre che per aumentare la sostenibilità dell'aeroporto.

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 954 milioni di euro, in decremento di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (976 milioni di euro), per effetto dell'FFO al netto degli investimenti dell'esercizio (23 milioni di euro) e degli strumenti finanziari derivati di Azzurra Aeroporti (20 milioni di euro), compensata dalla variazione negativa del capitale d'esercizio di ACA (22 milioni di euro).

Nel 2021, Aéroports de la Côte d'Azur ha formalizzato l'estensione di 12 mesi della scadenza dei finanziamenti bilaterali per complessivi 67 milioni di euro con garanzia di BPI France, originariamente prevista entro luglio 2021.

Si sottolinea che, la deroga alle conseguenze derivanti dal previsto superamento dei limiti imposti dai covenant finanziari inclusi nei contratti di finanziamento bancari è stata estesa, da tutte le controparti, fino al 31 dicembre 2021 incluso, e fino al 30 giugno 2022 per i finanziamenti con BEI.

Si segnala inoltre che Aéroports de la Côte d'Azur ha collocato a luglio 2021 due prestiti obbligazionari con scadenza 12 e 15 anni per complessivi 90 milioni di euro. Inoltre, sono stati firmati e non ancora erogati prestiti bancari per un totale di 60 milioni di euro.

Gruppo Telepass

Gruppo Telepass	2021	2020	variazione	variazione %
Apparati Telepass *(Milioni)*	9,4	9,0	0,4	4%
Numero sottoscrittori Telepass Pay (Migliaia)	647	549	98	18%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	268	234	34	15%
EBITDA	121	118	3	3%
FFO	105	100	5	5%
Investimenti	81	87	-6	-7%
	31.12.2021	31.12.2020	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	616	557	59	11%

Nel 2021 è continuata la crescita della base clienti con riferimento sia agli apparati attivi Telepass (+4%) sia alle sottoscrizioni di Telepass Pay (+18%).

Nel 2021 il gruppo Telepass ha generato ricavi operativi per 268 milioni di euro (composti da 206 milioni di euro per servizi di telepedaggio, 35 milioni di euro per servizi di assistenza, soccorso stradale e distribuzione di polizze assicurative e 24 milioni di euro per servizi di mobilità) con un aumento di 34 milioni di euro (+15%) rispetto al 2020, per l'espansione generale dei volumi delle linee di business del gruppo.

6.5 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Atlantia

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha in proposito esaminato il Piano Pluriennale 2022-2025 che prevede nel corso del 2022 il sostanziale miglioramento dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali di Atlantia e delle principali società partecipate. Sono state anche aggiornate le valutazioni sui fattori di rischio e di incertezza descritti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ed in particolare quelle derivanti dalla situazione di Autostrade per l'Italia per la quale, prendendo atto dell'avanzamento positivo delle condizioni sospensive, come ampiamente descritto nel seguito, si prevede il perfezionamento della cessione.

Accordo per la cessione di Autostrade per l'Italia S.p.A.

In data 12 giugno 2021 Atlantia ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo societario costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp (nel seguito "il Consorzio"), l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) detenuta in Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "Accordo").

Il prezzo fissato dall'Accordo è pari a 8.014 milioni di euro e prevede, inoltre, una "*ticking fee*" a favore di Atlantia pari al 2% annuo del prezzo a partire dal 1°gennaio 2021 fino alla data di closing, oltre all'eventuale ristoro derivante dai mancati ricavi per impatti Covid per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia Covid-19 nel periodo compreso tra il 1°luglio e la prima tra (i) il 31 dicembre 2021 e (ii) la data del Closing, in misura non superiore a 264 milioni di euro.

Alla data odierna il perfezionamento dell'Accordo risulta ancora subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

1. efficacia dell'accordo transattivo tra Autostrade per l'Italia e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") per la definizione della Procedura di Contestazione avviata con Atto del MIMS del 16 agosto 2018 nonché dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica e del Piano Economico Finanziario ("PEF").
2. autorizzazione da parte di BEI al cambio di controllo sui finanziamenti in essere con la stessa per circa 1,2 miliardi di euro.

In relazione alla condizione sospensiva sub a), sono in ogni caso intervenuti i seguenti fatti di rilievo: (i) il 14 ottobre 2021 ASPI e il MIMS hanno sottoscritto l'accordo transattivo per la definizione della Procedura di Contestazione che recepisce il contenuto dell'intesa raggiunta tra Autostrade per l'Italia e le autorità locali liguri, rimanendo tuttavia invariato l'importo di euro 3,4 miliardi di euro di risorse compensative a carico di Autostrade per l'Italia originariamente previsto ("Atto Transattivo"); (ii) Autostrade per l'Italia ha provveduto all'aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo e del PEF, come richiesto dal MIMS con nota del 26 ottobre 2021, al fine di recepire i contenuti dell'intesa raggiunta con le autorità liguri e gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le indicazioni dell'ART per l'intero settore autostradale e altre richieste del MIMS; (iii) il 22 dicembre il CIPESS ha espresso parere favorevole sulle bozze aggiornate dell'Atto Aggiuntivo e del PEF, con talune prescrizioni che sono state ritenute tutte accoglibili da parte di Autostrade per l'Italia e del Consorzio.

La delibera del CIPESS è in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti. L'Atto Aggiuntivo e il PEF dovranno poi essere approvati con un Decreto interministeriale MIMS/MEF, anch'esso sottoposto a registrazione da parte della Corte dei Conti. Parimenti è ancora in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti l'Atto Transattivo.

In merito al punto sub b), si segnala che Autostrade per l'Italia ha ricevuto dalla Banca Europea per gli Investimenti la comunicazione di consenso al cambio di controllo a favore del Consorzio formato da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp (il "Consorzio") e la conseguente liberazione delle garanzie prestate da Atlantia ("waiver and/or consent"). La formalizzazione delle variazioni ai contratti di finanziamento avverrà nelle prossime settimane.

La Long Stop Date per l'avveramento di tutte le condizioni sospensive è il 31 marzo 2022, fermo restando che qualora le condizioni sospensive non si fossero avverate o non fossero state rinunciate, la Long Stop Date potrà essere posticipata, su richiesta di una delle parti, fino al 30 giugno 2022. Ai fini del perfezionamento del closing, si ricorda che le concessioni del gruppo Autostrade per l'Italia dovranno essere valide ed efficaci. L'Accordo prevede degli obblighi di indennizzo in capo ad Atlantia e a favore del Consorzio in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

a) i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo ad obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore massimo indennizzabile di 459 milioni di euro);

b) il procedimento penale di natura ambientale, con richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico di Atlantia nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile pari a 459 milioni di euro, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi tra compratore e venditore con una quota a carico di Atlantia pari al 75%.

Altri eventi di rilievo

Gestione delle partecipazioni

Nell'ambito delle attività di M&A si segnala:

1. la cessione del 49% di Telepass per 1.056 milioni di euro al gestore di investimenti globale Partners Group;
2. la razionalizzazione del portafoglio con la riduzione dal 23,9% al 15,9% della quota detenuta in Hochtief (fair value pari a 430 milioni di euro), la cessione del 59,4% di Pavimental ad Autostrade per l'Italia (11 milioni di euro), nonché dell'87,14% di Fiumicino Energia ad Aeroporti di Roma per 10 milioni di euro;
3. l'investimento nell'1,66% di Volocopter (15 milioni di euro), operante nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana;
4. la sottoscrizione a gennaio 2022 del contratto per l'acquisizione del 100% di Yunex Traffic, uno dei più importanti operatori globali attivi nel settore dell'Intelligent Transport Systems e delle Smart Mobility, per 950 milioni di euro, il cui closing è previsto entro settembre 2022.

Gestione finanziaria

Si segnala, nel corso del 2021, la definizione di un piano di *Capital deployment* per (i) una crescita organica delle società del Gruppo, con supporti finanziari mirati a cogliere opportunità di sviluppo, garantendo alle stesse equilibrio patrimoniale, (ii) l'individuazione di nuove opportunità di investimento con un focus su innovazione e mobilità, e (iii) la remunerazione degli azionisti.

La nuova politica di remunerazione degli azionisti comunicata al mercato lo scorso 16 giugno 2021 prevede:

1. la distribuzione di circa 600 milioni di euro per l'esercizio 2021, con una crescita annua per gli esercizi 2022 e 2023 stimata tra il 3% e il 5%;
2. un programma di riacquisto di azioni proprie, già approvato da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2021, su un numero massimo di 125.000.000 azioni, corrispondente a circa il 15% del capitale sociale, per un corrispettivo massimo di 2 miliardi di euro, e contestuale annullamento, senza riduzione del capitale sociale.

Per le attività 2021 di liability management si rinvia ai commenti sul debito finanziario netto nel seguito riportati.

La performance della gestione finanziaria è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Prestiti obbligazionari	-51	-33	-18
Linee term loan	-21	-39	18
Linee revolving credit facility	-4	-58	54
Collar financing e altri proventi/(oneri) finanziari netti	-18	3	-21
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari (A)	-94	-127	33
Proventi/(Oneri) da valutazione su strumenti finanziari derivati	92	-98	190
Oneri realizzati su strumenti finanziari derivati	-30	-41	11
Riclassifica a conto economico riserva di cash flow hedge	-67	-92	25
Proventi / (Oneri) netti su strumenti finanziari derivati (B)	-5	-231	226
Gestione finanziaria (A+B)	-99	-358	259

La variazione positiva per 259 milioni di euro rispetto al 2020 è originata essenzialmente da:

1. minori oneri da valutazione su strumenti finanziari derivati di non hedge accounting (190 milioni di euro), riconducibili alla variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse nel 2021 e dell'opposto andamento nel 2020;
2. minori interessi passivi sulle linee revolving (54 milioni di euro), non utilizzate a partire da gennaio 2021;
3. minori oneri (25 milioni di euro) per il rilascio della riserva negativa di Cash Flow Hedge, principalmente a fronte di emissioni prima previste nel 2020 e nel 2021 poi considerate non più necessarie alla luce delle mutate previsioni finanziarie della Società;
4. maggiori altri oneri finanziari per costi relativi all'estinzione anticipata volontaria del contratto di collar financing (22 milioni di euro);
5. maggiori oneri per prestiti obbligazionari a seguito dell'emissione a febbraio 2021 da 1.000 milioni di euro, cedola annuale pari al 1,875%, compensati dai minori oneri su linee term loan a seguito dei rimborsi per complessivi 2.500 milioni di euro dell'esercizio.

La gestione operativa è negativa per 137 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 50 milioni di euro del 2020.

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	-20	-22	2
Incentivazione del personale	-11	4	-15
Costo del lavoro (A)	-31	-18	-13
Costi per gestione corrente	-15	-14	-1
Progetti e altri costi straordinari	-14	-18	4
Altri costi operativi netti (B)	-29	-32	3
Accantonamenti a fondi (C)	-77	-	-77
Gestione operativa (A+B+C)	-137	-50	-87

Performance economica

Conto economico riclassificato

Milioni di euro		2021	2020	Variazione
Dividendi		419	502	-83
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione		1.032	-4	1.036
Rettifiche di valore		-104	-219	115
Gestione partecipazioni	(A)	1.347	279	1.068
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari netti		-94	-127	33
Proventi/(Oneri) netti su strumenti finanziari derivati		-5	-231	226
Gestione finanziaria	(B)	-99	-358	259
Costo del lavoro		-31	-18	-13
Altri costi operativi netti		-29	-32	3
Accantonamenti a fondi		-77	-	-77
Gestione operativa	(C)	-137	-50	-87
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(D)	-1	-2	1
Risultato prima delle imposte	(E=A+B+C+D)	1.110	-131	1.241
Proventi/(Oneri) fiscali	(F)	59	102	-43
Utile/(Perdita) del periodo	(E+F)	1.169	-29	1.198

La gestione partecipazioni recepisce principalmente la plusvalenza dalla cessione del 49% di Telepass (1.030 milioni di euro, al netto delle success fee), oltre ai dividendi da partecipate riepilogati nella seguente tabella.

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Abertis HoldCo	297	432	-135
Telepass	53	-	53
Hochtief	44	69	-25
Stalexport Autostrady	21	1	20
Aero 1 Global (Getlink)	4	-	4
Dividendi da società partecipate	419	502	-83

Nel 2021, come nel 2020, non si rilevano dividendi deliberati e distribuiti da società partecipate del settore aeroportuale.

Infine, la gestione delle partecipazioni rileva le svalutazioni di Azzurra Aeroporti per 87 milioni di euro, a seguito dei test di impairment per gli aggiornamenti delle proiezioni economico-finanziarie delle concessionarie aeroportuali conseguenti alla pandemia da Covid-19, e Aeroporto di Siena per 17 milioni di euro (il cui valore residuo è allineato al valore di borsa al 31 dicembre 2021).

Performance patrimoniale-finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni	8.730	14.708	-5.978
Attività materiali e altre attività immateriali	29	12	17
Capitale circolante	5.410	55	5.355
di cui partecipazioni destinate alla vendita e cessate	*5.338*	*24*	*5.314*
Fondi per accantonamenti	-79	-2	-77
Imposte anticipate nette	93	127	-34
Altre passività netta non correnti	2	-7	9
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.185	14.893	-708
Patrimonio netto	11.562	10.458	1.104
Debito finanziario netto	2.623	4.435	-1.812
Prestiti obbligazionari	2.728	1.738	990
Finanziamenti a medio-lungo termine	765	5.234	-4.469
Altre passività finanziarie	165	409	-244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-806	-2.261	1.455
Altre attività finanziarie	-229	-685	456
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	14.185	14.893	-708

Le **Partecipazioni**, pari a 8.730 milioni di euro, si decrementano di 5.978 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (14.708 milioni di euro) principalmente per:

- la riclassifica tra le attività destinate alla vendita di Autostrade per l'Italia (5.338 milioni di euro);
- la cessione dell'8% di Hochtief oltre alla riduzione nel valore di mercato della stessa partecipazione (complessivi 543 milioni di euro);
- le svalutazioni di Azzurra Aeroporti e Aeroporto di Bologna per 104 milioni di euro.

La variazione è originata principalmente dagli accantonamenti a fondi rischi del 2021 pari a 77 milioni di euro e dal maggior costo del lavoro (13 milioni di euro) determinato dalla componente variabile della remunerazione, che nel 2020 beneficiava del rilascio di accantonamenti di esercizi precedenti per obiettivi non raggiunti. Il costo per la remunerazione ordinaria si riduce di 2 milioni di euro per la minore forza media impiegata nel 2021.

I **proventi fiscali** ammontano a 59 milioni di euro (102 milioni di euro nel 2020) in relazione al risultato fiscale negativo del 2021, tenuto conto della rilevanza fiscale dei dividendi e delle plusvalenze da cessione partecipazioni.

L'**utile** del 2021 risulta pari a 1.169 milioni di euro (perdita di 29 milioni di euro nel 2020).

Conto economico complessivo

Milioni di euro	2021	2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	1.169	-29
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	-113	-576
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	6	169
Effetti fiscali	-6	10
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico (B)	-113	-397
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo nel conto economico (C)	47	65
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (D=B+C)	-66	-332
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+D)	1.103	-361

Il **risultato economico complessivo** del 2021 è positivo per 1.103 milioni di euro per:

1. l'utile del 2021;
2. la variazione negativa del fair value della partecipazione in Hochtief (113 milioni di euro), essenzialmente per la riduzione della quotazione del titolo (nel 2021 da 79,55 a 71,00 euro per azione);
3. il rilascio parziale a conto economico della riserva negativa di cash flow hedge (+67 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-20 milioni di euro).

Il Debito finanziario netto, pari a 2.623 milioni di euro, si decrementa di 1.812 milioni di euro (4.435 milioni di euro nel 2020) per gli effetti di seguito riepilogati:

Milioni di euro	2021	2020
Debito finanziario netto a inizio esercizio	**4.435**	**4.801**
Dividendi da partecipate	-419	-502
Disinvestimenti di quote in partecipate	-1.064	-
Investimenti in partecipazioni, attività materiali e immateriali	22	1
Variazione fair value funded collar Hochtief	-6	-169
Estinzione del collar financing e del funded collar su azioni Hochtief	-413	-
Gestione finanziaria, al netto del rilascio della riserva di cash flow hedge	32	266
Circolante e altre variazioni	36	38
Debito finanziario netto a fine esercizio	**2.623**	**4.435**

Si segnala inoltre:

1. il rimborso anticipato volontario di finanziamenti a medio-lungo termine per 3.750 milioni di euro, di cui 2.500 milioni di euro a valere sui term loan (residuo di 750 milioni di euro con scadenza settembre 2023) e 1.250 milioni di euro a valere sulla linea revolving con scadenza luglio 2023 (disponibile fino a giugno 2023);
2. l'emissione a febbraio 2021 di un prestito obbligazionario con scadenza 2028 per 1.000 milioni di euro;
3. l'estinzione parziale dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting (nozionale di 1.150 milioni di euro con riconoscimento del fair value negativo alla controparte di 148 milioni di euro) a seguito dell'emissione obbligazionaria citata in precedenza. L'intero portafoglio di Interest Rate Swap della Società (nozionale di 1.850 milioni di euro), ad oggi qualificato di non hedge accounting, risulta oggetto di cash collateral (saldo al 31 dicembre 2021 pari a 127 milioni di euro);
4. il rimborso parziale del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico (79 milioni di euro) con saldo residuo pari a 50 milioni di euro al 31 dicembre 2021 e l'estensione della sua scadenza al 10 gennaio 2023.

A seguito delle attività sopra descritte, la vita media ponderata residua del debito finanziario complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a circa 4 anni e 4 mesi (3 anni e 4 mesi al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario:

1. è espresso per il 78,6% a tasso di interesse fisso;
2. tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse è interamente espresso a tasso fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario (debito a tasso fisso >70%).

Nel 2021, il rapporto tra gli oneri finanziari, inclusi i differenziali dei derivati, e il valore medio del debito finanziario a medio-lungo termine è pari al 2,92%, 2,62% prima degli oneri accessori rilasciati a conto economico per il rimborso anticipato dei term loan e del collar financing.

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di una riserva di liquidità pari a 2.056 milioni di euro, composta da:

1. 806 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale entro il breve termine;
2. 1.250 milioni di euro di linee finanziarie committed, utilizzabili fino a giugno 2023 e con scadenza luglio 2023.

Milioni di euro	%	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Autostrade per l'Italia	88%	-	5.338	-5.338
Abertis HoldCo	50% +1	2.952	2.952	-
Autostrade dell'Atlantico	100%	755	755	-
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Altre		16	16	-
Settore autostradale		3.828	9.166	-5.338
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Azzurra Aeroporti	53%	62	149	-87
Aeroporto di Bologna	29%	94	111	-17
Settore aeroportuale		3.071	3.175	-104
Telepass	51%	14	14	-
Servizi per la mobilità		14	14	-
Aero 1 (Getlink)	100%	1.000	1.000	-
Hochtief	16%	798	1.341	-543
Volocopter	2%	15	-	15
Fiumicino Energia	(87%)	-	8	-8
Altre		4	4	-
Altre partecipazioni		1.817	2.353	-536
Partecipazioni		8.730	14.708	-5.978
Autostrade per l'Italia	88%	5.338	-	5.338
Telepass	(49%)	-	14	-14
Pavimental	(59%)	-	10	-10
Partecipazioni destinate alla vendita e cessate		5.338	24	5.314

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha ritenuto di non esercitare la prelazione sui diritti di opzione dell'aumento di capitale di Cellnex di aprile 2021 (rinvenienti dal mancato esercizio di Connect Due), e ha in seguito deliberato di non esercitare il diritto di co-investimento sul residuo 3,4%, in scadenza il 12 luglio 2021, non ritenendolo coerente con le linee di indirizzo strategico di medio lungo termine della Società.

Restano esercitabili fino al 12 luglio 2025 (i) i diritti di prima offerta e di prelazione ("Right to Match") sul 5,7% di Cellnex e (ii) la prelazione sui diritti di opzione (non esercitati da Connect Due) rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex.

Il Capitale circolante, positivo per 5.410 milioni di euro, si incrementa di 5.355 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2020 (55 milioni di euro), essenzialmente per la riclassifica tra le attività destinate alla vendita della partecipazione in Autostrade per l'Italia (5.338 milioni di euro).

Il Patrimonio netto ammonta a 11.562 milioni di euro e si incrementa di 1.104 milioni di euro (10.458 milioni di euro nel 2020) per il risultato economico complessivo del 2021 (1.103 milioni di euro).

In relazione alle linee finanziarie committed si segnala, inoltre, che:

1. in data 22 febbraio 2021 è stata cancellata anticipatamente e volontariamente la linea revolving credit facility da 2.000 milioni di euro con scadenza maggio 2021, già rimborsata il 5 novembre 2020;
2. ad esito dell'emissione obbligazionaria di Autostrade per l'Italia del 12 gennaio 2021 per 1.000 milioni di euro, si è anticipatamente estinto, rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2022, l'impegno al supporto per 900 milioni di euro rilasciato a dicembre 2020 a favore della controllata.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere garanzie nell'interesse di Autostrade per l'Italia per 4.550 milioni di euro (5.353 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e a favore:

1. dei portatori dei prestiti obbligazionari (importo massimo garantito 3.166 milioni di euro al 31 dicembre 2021, pari al 120% del debito sottostante) a seguito dell'operazione di issuer substitution con Atlantia di dicembre 2016;
2. della Banca Europea per gli Investimenti (1.384 milioni di euro al 31 dicembre 2021, pari al 120% del debito sottostante), a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata.

Con riferimento alle garanzie prestate da Atlantia sui prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia, si rimanda a quanto commentato nella nota 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" del bilancio di esercizio.

7 Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria di Atlantia S.p.A.al 31 dicembre 2021

7,1Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del DLgs. 254/2016

Nota metodologica

Atlantia S.p.A., Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR), assolve agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016 predisponendo una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) che, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, fornisce un'informativa circa i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva considerati rilevanti sulla base delle attività e delle caratteristiche dell'impresa. A partire dall'anno fiscale 2020, la DNF viene inclusa all'interno della Relazione Annuale Integrata di Gruppo (RAI), come esposto nella tabella di raccordo tra i contenuti della Relazione, la DNF e il D.Lgs. 254/2016.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la corretta valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo, i dati vengono rappresentati a consuntivo principalmente su base biennale, ovvero, salvo dove espressamente indicato, su periodi temporali maggiori.

La Relazione Annuale Integrata 2021 rappresenta la decima rendicontazione integrata di Atlantia, predisposta considerando i principi di riferimento contenuti nel framework <IR> codificato dall'International Integrated Reporting Council (www.theiirc.org/international-ir-framework/). La DNF, inclusa nella RAI, è invece redatta in conformità con i GRI Sustainability Reporting Standards del GRI – Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "in accordance core".

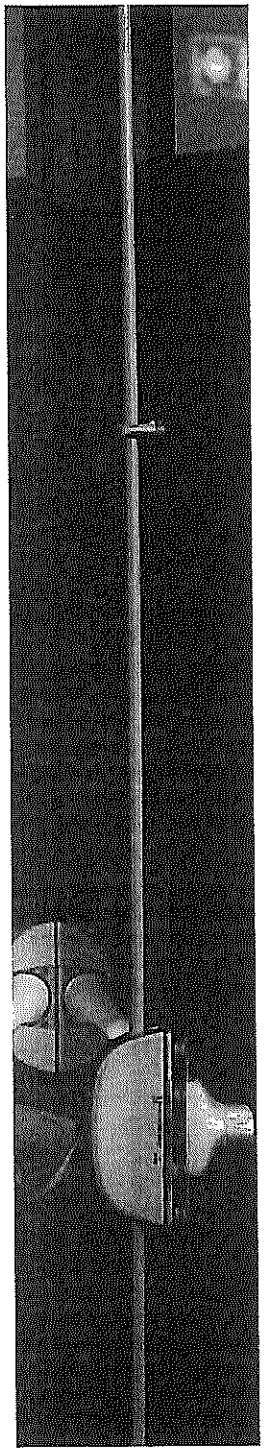
La selezione degli argomenti e degli indicatori di prestazione riportati all'interno della DNF è avvenuta sulla base delle risultanze del processo di aggiornamento della matrice di materialità del Gruppo svolto nel corso del 2021, così come dettagliato nel capitolo di riferimento "1.2 Materialità". Il processo di aggiornamento ha avuto l'obiettivo di individuare i temi maggiormente rilevanti per Atlantia sulla base del loro impatto sul business, sulla base dell'importanza degli stessi per gli stakeholder, nonché sulla probabilità e magnitudo dei rischi/opportunità ad essi connessi.Inoltre, l'anno di rendicontazione 2021 comprende anche la definizione di un'ulteriore matrice, garantendo in questo modo la costruzione di una matrice di doppia materialità, volta a sottolineare anche l'importanza delle tematiche rilevanti anche dal punto di vista degli impatti finanziari.

Unitamente all'identificazione delle attività economiche considerabili come "Ecosostenibili" ai sensi della cosiddetta Tassonomia Europea, il consolidamento di una matrice di doppia materialità enfatizza ulteriormente la rilevanza di un report integrato, dove le informazioni finanziarie e quelle ESG sono presentate in maniera sempre più correlata.

Nel presente capitolo sono inoltre riportate una tabella che raccorda le tematiche materiali individuate alle informative GRI e agli ambiti di rendicontazione richiamati nel D.Lgs. 254/2016, e il GRI Content Index, che esplicita, per ognuna delle informative riportate nel documento, la corretta ubicazione, oltre ad eventuali note a completamento della disclosure fornita..

L'integrazione dell'informativa non finanziaria all'interno della presente Relazione, è stata realizzata tramite un processo trasversale coordinato dalla direzione Chief Sustainability Office (CSO) in stretto raccordo con la direzione CFO e il coinvolgimento di tutte le direzioni di Atlantia. La direzione CSO ha curato in particolare il processo di raccolta dati, anche mediante il sistema informativo CIR (Corporate Integrated Reporting) per la gestione dei dati/informazioni di sostenibilità e di collaborative disclosure management.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario 2021, si segnala l'esclusione del Gruppo Autostrade per l'Italia come conseguenza dell'accordo per la cessione siglato nel giugno 2021 e maggiormente descritto al capitolo 5 della Relazione. Ai fini di garantire una maggiore comparabilità ed intellegibilità della performance del Gruppo Atlantia nel tempo nonostante la variazione significativa nel perimetro di consolidamento, si segnala che i



7.1 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del DLgs. 254/2016 176

7.2 Tabelle quantitative 190

7.3 Tassonomia 208

Indice dei contenuti GRI

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
Informativa generale				
Profilo dell'organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione	pp. 13	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	pp. 64-70	
	102-3	Luogo della sede principale	"Roma: Piazza di San Silvestro 8 - sede legale; Milano: Piazza Armando Diaz 2"	
	102-4	Luogo delle attività	pp. 13-14	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	p. 12	
	102-6	Mercati serviti	pp. 14; 64-70	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	pp. 13; 64-70	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	pp. 133; 195-197	
	102-9	Catena di fornitura	pp. 146; 204-205	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	pp. 176-177	
	102-11	Principio di precauzione	pp. 76-92	
	102-12	Iniziative esterne	UN Global Compact; Carbon Disclosure Project; The Climate Pledge	
	102-13	Adesione ad associazioni	pp 34-35	
Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	pp. 6-8; 32	
	102-15	Impatti chiave, rischi, opportunità	pp. 40-49; 76-92	
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	pp. 32; 76; 111-112; 141; 147	
	102-18	Struttura della Governance	pp. 96-97	
	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	pp. 33-38	
	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	pp. 97-100; Per ulteriori informazioni relative all'informativa si rimanda alla Relazione sul governo societario	
Governance	102-38	Tasso della retribuzione totale annua	Il Rapporto tra la retribuzione dell'Amministratore Delegato e Direttore generale e la retribuzione media dei dipendenti nel perimetro di consolidamento è pari a 57,6. Per le informazioni di dettaglio si rimanda alla Relazione sui compensi corrisposti 2021.	
	102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	Tale rapporto è aumentato rispetto al 2020 (nel 2020 il rapporto a parità di perimetro era pari a 17,7) in quanto l'Amministratore Delegato e Direttore generale nel corso del 2020, in risposta alla pandemia di Covid-19 che ha influenzato largamente l'andamento dei risultati aziendali, non ha ricevuto bonus variabili e ha ridotto del 25% il suo compenso fisso per il periodo maggio-dicembre 2020. Inoltre, anche la retribuzione media dei dipendenti è variata nel 2021 rispetto al 2020, in misura largamente dipendente da cambiamenti nel perimetro di consolidamento. Maggiori dettagli circa gli effetti sul calcolo della remunerazione media dei dipendenti del cambio di perimetro di consolidamento sono disponibili nella Relazione sui compensi corrisposti 2021.	
Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 34	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Nel corso del 2021, il 77% dei dipendenti è coperto da forme di contrattazione collettiva. Paragrafo "Diversità, uguaglianza ed inclusione"	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	pp. 33-35; 103-104	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	pp. 33-35	
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	pp. 36-38	

dati relativi alle performance 2020 sono stati rivisitati, rispetto a quanto pubblicato all'interno della Relazione Integrata 2020, e sono quindi presentati al netto del contributo di Autostrade per l'Italia. All'interno del paragrafo 7. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sono comunque stati riportati, in maniera deconsolidata, alcuni specifici KPI: GRI 102-8, GRI 302-1, GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 405-1 e GRI 403-9 per i quali è stata fornita una disclosure dei dati del gruppo Autostrade per l'Italia. Si segnala, che nell'ambito degli indicatori sociali la società Spea Engineering è stata inclusa solamente nelle metriche di organico complessivo e medio. Inoltre, sono state escluse dal perimetro di reporting 2021 Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited e alcune società inerenti ad Abertis Mobility Services.

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro sono espressamente indicate nel testo e non compromettono la piena comprensione dell'attività d'impresa come richiesto dall'art 3 c.1 del D.Lgs. 254/2016. Nel caso di ricorso a stime, esse sono opportunamente identificate ed è fornita la modalità di calcolo adottata. All'interno del testo sono state riportate note esplicative in caso di eventuali dati mancanti (difficoltà o impossibilità di reperimento, affidabilità del dato non soddisfacente), variazioni delle metodiche di calcolo/stima, variazioni di perimetro, etc..

La Relazione Annuale Integrata, unitamente ai suoi contenuti che costituiscono la DNF riferita all'esercizio chiuso al 31.12.2021, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in data 10 marzo 2022. Ad eccezione dell'informativa riportata nelle seguenti tabelle di raccordo con i principi Global Compact, gli indicatori del framework SASB, e il paragrafo specifico sulla Tassonomia UE, la DNF è stata sottoposta ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione KPMG S.p.A., ed è pubblicata in italiano e in inglese sul sito internet di Atlantia (www.atlantia.com).

Nell'ambito degli inventari di emissione di gas ad effetto serra da Scope 1, 2 e 3, nel corso dell'anno è stato svolto un progetto di approfondimento metodologico. Per le emissioni da scope 3, in particolare, si è fatto riferimento allo standard GHG protocol "Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard" che individua 15 categorie di emissioni indirette a monte e valle dell'organizzazione lungo la catena del valore. Nell'ambito dell'inventario dello Scope 3 gestito, nelle attività a monte (upstream) in particolare ricadono le emissioni da acquisto di beni e servizi, gestione dei rifiuti prodotti, viaggi di lavoro e spostamenti casa-lavoro, emissioni collegate all'acquisto e la distribuzione di energia e combustibili (non incluse nello Scope 1 e nello Scope 2). Nelle attività a valle (downstream) in particolare ricadono quelle del trasporto di merci e persone a valle dell'organizzazione, che per il segmento aeroportuale si identificano come l'accessibilità all'infrastruttura, gli investimenti e gli assets in locazione. Dalle emissioni downstream sono state escluse quelle relative all'utilizzo di beni e servizi offerti, e nella specificità del business di Atlantia si intende in particolare le emissioni del traffico autostradale e le emissioni dalle fonti aircraft, in quanto rientrano in quella categoria di emissioni collegate ad un uso indiretto del servizio su cui l'organizzazione non ha, o ha limitato potere di influenza.

Le emissioni da Scope 3 relative alla categoria "acquisto di altri beni e servizi" dell'ambito "upstream", introdotte per la prima volta nella presente Relazione, vengono determinate mediante applicazione di un modello di input-output economico con l'utilizzo di uno specifico software e partendo dal valore totale di spesa suddiviso per differenti categorie merceologiche. I valori 2020 e 2021 sono stati stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della DNF. Gli Amministratori ritengono che non si registreranno variazioni significative rispetto al dato stimato.

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 60-61, 133-134, 136-137	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 60-61, 133-134, 136-137	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 60-61, 133-134, 136-137	
	GRI 401: Occupazione (2016)			
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	pp. 198-200	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	p. 204	
	401-3	Congedo parentale	pp. 139, 200	Il dato viene rappresentato senza la suddivisione per genere
	GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management			
Coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo di preavviso minimo per il lavoratore in caso di cambiamenti di natura organizzativa è disciplinato dai singoli contratti di lavoro e varia tra i Paesi in cui Atlantia opera. Ad esempio, relativamente alle società di Abertis, il periodo minimo di preavviso è di 30 giorni in tutti i Paesi ad eccezione di alcuni (e.g. Francia, 60 giorni; Portorico, 7 giorni).	
	GRI 404: Formazione e istruzione			
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 202-203	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	pp. 135-137	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	pp. 137, 203	
	GRI 407: libertà di associazione e contrattazione collettiva -2016			
	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	p. 141	Non sono state individuate situazioni di rischio.
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-38; 60-61; 79-83; 126-130	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-38; 60-61; 79-83; 126-130	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-38; 60-61; 79-83; 126-130	
Contrasto al cambiamento climatico	GRI 305: Emissioni (2016)			
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 129-130; 193-194	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pp. 129-130; 193-194	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	pp. 129-130; 193-194	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	pp. 129-130	
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	pp. 129-130	

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	pp. 176-177	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri temi	pp. 176-177	
	102-47	Elenco dei temi materiali	pp. 37-38	
	102-48	Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni rispetto ai dati pubblicati nel precedente report sono opportunamente segnalate e giustificate all'interno del documento.	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	pp. 176-177	
Pratiche di rendicontazione	102-50	Periodo di rendicontazione	Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	
	102-51	Data del report più recente	Relazione Annuale Integrata 2020 pubblicata il 29 aprile 2021	
	102-52	Periodicità della rendicontazione	pp. 176-177	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	investor.relations@atlantia.com	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	pp. 176-177	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	p. 178	
	102-56	Assurance esterna	Cap 11. Relazioni	
Standard specifici				
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 146	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 146, 204-205	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 146, 204-205	
	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	p. 204	
	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori			
Catena di approvvigionamento responsabile	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	pp. 146, 204-205	Nel Corso del 2021, il 2,3% dei fornitori è stato valutato secondo criteri ambientali. Si segnala che il dato non include il perimetro del Gruppo Abertis.
	GRI 408: Lavoro minorile			
	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	pp. 146, 204-205	Non si segnalano casi
	GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio			
	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	pp. 146, 204-205	Non si segnalano casi
	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori			
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	pp. 146, 204-205	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	pp. 87, 88, 112, 146	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 56; 60-61; 144-145	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 56; 60-61; 144-145	
Coinvolgimento e sostegno della comunità	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 56; 60-61; 144-145	
	GRI 413: Comunità locali (2016)			
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 144-145	
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	pp. 144-145	

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-38; 79-80; 85; 108-113; 147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-38; 79-80; 85; 108-113; 147	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-38; 79-80; 85; 108-113; 147	
	GRI 205: Anticorruzione (2016)			
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	L'attività di risk assessment in materia di anticorruzione è svolta sull'intero perimetro di Gruppo	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 111; 202-203; 205	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non sono stati segnalati casi di corruzione.	
	GRI 207: Imposte (2019)			
	207-1	Approccio alla fiscalità	pp. 148-151	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	pp. 148-151	
Etica, trasparenza e buon governo	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pp. 148-151	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	pp. 148-151	
	GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	"Nel 2021 si segnalano 31 casi di non compliance in materia ambientale. Di questi, 28 sono riferiti alla società brasiliana AB Concessoes e riguardano sanzioni amministrative comminate dal Ministero dell'Ambiente e altre agenzie governative. Il valore monetario totale è pari a 410.461 euro. 2 casi riguardanti le Società del Gruppo ADR, risolti nel corso dell'anno senza alcuna sanzione. 1 caso di non compliance è stato registrato da parte di Abertis relativamente alla violazione di alcuni parametri di qualità delle acque in Brasile."	
	GRI 415: Politica pubblica (2016)			
	415-1	Contributi pubblici	Non risultano contributi erogati a favore di partiti politici	
	GRI 419: Compliance socioeconomico (2016)			
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	"Durante il 2021 si sono registrati 11 casi di non conformità in materia giuslavoristica relativamente alla società AB Concessoes per un valore monetario non significativo (< euro 2.000). Per il Gruppo Costanera si segnalano 5 casi di non conformità con assenza di sanzioni monetarie significative."	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37; 104-105	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37; 104-105	
Finanza sostenibile	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37; 104-105	
	GRI 201: Performance economiche (2016)			
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 144-145	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al Cambiamento climatico	pp. 80-83	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Nel corso del 2021 sono stati ricevuti circa 56 milioni di euro in contributi.	

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-38; 60-61; 111-112; 138-141	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-38; 60-61; 111-112; 138-141	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-38; 60-61; 111-112; 138-141	
Diritti umani e lavoratori	GRI 410: Pratiche per la sicurezza (2016)			
	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	Il 52% del personale addetto alla sicurezza ha ricevuto formazione sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	
	GRI 411: Diritti dei popoli indigeni (2016)			
	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-38; 60-61; 138-140	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-38; 60-61; 138-140	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-38; 60-61; 138-140	
Diversità, uguaglianza e inclusione	GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 101; 138-140; 195-200	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pp. 140; 203	
	GRI 406: Non discriminazione (2016)			
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2021 non si sono stati segnalati casi di discriminazione	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37; 60-61; 132	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37; 60-61; 132	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37; 60-61; 132	
	GRI 301: Materiali (2016)			
Economia circolare	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	pp. 190	
	GRI 306: Rifiuti (2020)			
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 132; 194	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 132; 194	
	306-3	Rifiuti prodotti	pp. 194	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	pp. 194	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	pp. 194	

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 141-142, 205	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 141-142, 205	
Sicurezza di prodotti e servizi	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 141-142, 205	
	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)			
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	pp. 78-92, 141-142	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Si rimanda alla sezione 10.6 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio"	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 60-61, 126-130, 190-191	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 60-61, 126-130, 190-191	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 60-61, 126-130, 190-191	
Transizione energetica	GRI 302: Energia (2016)			
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 126-130, 190-191	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	pp. 126-130, 190-191	
	302-3	Intensità energetica	pp. 126-130, 190-191	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	pp. 126-130, 190-191	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 191-192	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 191-192	
Utilizzo efficiente delle risorse idriche	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 191-192	
	GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2016)			
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pp. 191-192	
	303-3	Prelievo idrico	pp. 191-192	
Tematiche specifiche per settori di rilevanza				
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
Biodiversità e uso del suolo	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 60-61, 132-133	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 60-61, 132-133	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 60-61, 132-133	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
Innovazione e trasformazione digitale	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 50-53, 131-132	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 50-53, 131-132	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 50-53, 131-132	

Informativa GRI		Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 96	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 96	
Pratiche commerciali eque	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 96	
	GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel 2021 si segnala una multa per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche relativo alla società Telepass pari a 2.000.000 euro.	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 60-61, 79-80, 85, 88, 90, 92, 137, 147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 60-61, 79-80, 85, 88, 90, 92, 137, 147	
Privacy dei dati, protezione e sicurezza informatica	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 60-61, 79-80, 85, 88, 90, 92, 137, 147	
	GRI 418: Privacy dei clienti (2016)			
	418-1	Denunce comprovate riguardanti la violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel 2021 non si segnalano casi di denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 32, 36-37, 40-51, 56-58, 81-85	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 32, 36-37, 40-51, 56-58, 81-85	
Resilienza aziendale	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 32, 36-37, 40-51, 56-58, 81-85	
	GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	pp. 46-51, 56-58, 81-85	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	pp. 144-145	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 60-61, 134-137, 141, 201-202, 204	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 60-61, 134-137, 141, 201-202, 204	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 36-37, 60-61, 134-137, 141, 201-202, 204	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)			
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 134-137, 141	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pp. 86, 134-137, 141	
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	403-3	Servizi di medicina del lavoro	pp. 204	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 134-137, 141	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 88, 134-137, 141, 202-203	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 88, 134-137, 141, 202-203	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp. 88, 134-137, 141, 202-203	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 135, 205	
	403-9	Infortuni sul lavoro	pp. 134-137, 201-202	

Tabella di raccordo D.Lgs. 254/16 - Temi Materiali - GRI

Ambiti del D.lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Standard GRI			Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
Ambientali	Transizione energetica	Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Atlantia, Società controllate	Istituzioni, Comunità e ambiente	Diretto – causato da Atlantia
			302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione			
			302-3	Intensità energetica			
			302-4	Riduzione del consumo di energia			
Ambientali	Contrastare il cambiamento climatico	Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Atlantia, Società controllate	Istituzioni, Comunità e ambiente	Diretto – causato da Atlantia e Indiretto – connesso alle attività di Atlantia
			305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)			
			305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)			
			305-4	Intensità delle emissioni di GHG			
			305-5	Riduzione delle emissioni di GHG			
Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale	Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Atlantia, Società controllate	Fornitori, Business partner, Collaboratori	Diretto – causato da Atlantia
			403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			
			403-3	Servizi di medicina del lavoro			
			403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
			403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
			403-6	Promozione della salute dei lavoratori			
			403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
			403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
			403-9	Infortuni sul lavoro			
Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale *Rispetto dei Diritti Umani*	Diversità, uguaglianza e inclusione	Informativa generale (2016)	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Atlantia	Dipendenti	Diretto – causato da Atlantia
		Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti			
		Non discriminazione (2016)	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini			
			406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate			
Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale	Coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti	Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Atlantia	Dipendenti	Diretto – causato da Atlantia
			401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
			401-3	Congedo parentale			
		Relazioni tra lavoratori e management (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi			
		Formazione e istruzione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente			
			404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione			
			404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale			
		Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio			

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37 Tale tematica viene gestita a livello operativo. Pertanto, si rimanda all'apposita documentazione delle singole società operative presenti nel nostro portafoglio.	
Minimizzare l'inquinamento acustico	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37 Tale tematica viene gestita a livello operativo. Pertanto, si rimanda all'apposita documentazione delle singole società operative presenti nel nostro portafoglio.	
	103-3 Valutazione della modalità di gestione	pp. 36-37 Tale tematica viene gestita a livello operativo. Pertanto, si rimanda all'apposita documentazione delle singole società operative presenti nel nostro portafoglio.	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
Qualità e accessibilità di prodotti e servizi	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 47-52, 141-145	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 47-52, 141-145	
	103-3 Valutazione della modalità di gestione	pp. 36-37, 47-52, 141-145	
	GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
Soluzioni per la mobilità sostenibile	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 36-37, 50-53, 131-132	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 36-37, 50-53, 131-133	
	103-3 Valutazione della modalità di gestione	pp. 36-37, 50-53, 131-134	

Principi Global Compact – Indicatori GRI Standards

Categoria	Principio Global Compact	GRI Disclosures
Diritti Umani	Principio 1: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	405-1, 405-2, 406-1, 410-1, 411-1, 412-1, 413-1, 413-2, 418-1
	Principio 2: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici nell'abuso dei diritti umani	414-1, 414-2
Lavoro	Principio 3: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	102-41, 402-1, 407-1
	Principio 4: Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	409-1
	Principio 5: Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	408-1
	Principio 6: Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	102-8, 401-3, 404-1, 404-2, 404-3, 405-1, 405-2
Ambiente	Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	102-11, 201-2, 301-1, 302-4, 303-1, 305-4, 306-1, 307-1, 308-1, 308-2, 305-5
	Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	301-1, 302-4, 303-1, 305-4, 306-1, 307-1, 308-1, 308-2
	Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	302-4, 302-5
Lotta alla corruzione	Principio 10: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	102-16, 102-17, 205-1, 205-2, 205-3, 415-1

Ambiti del D.lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Standard GRI			Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale	Sicurezza di prodotti e servizi	Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Società controllate	Comunità e ambiente	Diretto – causato da Atlantia e Indiretto – connesso alle attività di Atlantia
			416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi			
Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale	Innovazione e trasformazione digitale	Modalità di gestione (2016)	103	Modalità di gestione	Atlantia	Clienti, Comunità e ambiente	Diretto – causato da Atlantia
Aspetti sociali	Catena di approvvigionamento responsabile	Pratiche di approvvigionamento	204				
Rispetto dei Diritti Umani	Diritti umani e lavoratori	Pratiche per la sicurezza (2016)	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	Atlantia, Società controllate	Dipendenti, Comunità e Ambiente	Diretto – causato da Atlantia e Indiretto – connesso alle attività di Atlantia
		Diritti dei popoli indigeni (2016)	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni			
		Valutazione del rispetto dei diritti umani (2016)	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto			
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Etica, trasparenza e buon governo	Performance economiche (2016)	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Atlantia	Dipendenti, Comunità e ambiente, Istituzioni, Investitori e Comunità Finanziaria, Fornitori, Business partner, collaboratori, Clienti	Diretto – causato da Atlantia
		Anticorruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione			
			205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione			
			205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese			
		Comportamento anticoncorrenziale (2016)	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			
		Imposta (2019)	207-1	Approccio alla fiscalità			
			207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			
			207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			
			207-4	Rendicontazione Paese per Paese			
		Compliance ambientale (2016)	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale			
		Politica pubblica (2016)	415-1	Contributi politici			
		Compliance socioeconomica (2016)	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica			

7.2 Tabelle quantitative

Environmental performance

Materiali utlizzati

Principali materiali in entrata	UdM	2021	2020
Materiali da cava	t	1.302.328	5.577.466
Conglomerato bituminoso e bitumi	t	1.652.908	1.651.927
Cemento/calcestruzzo	t	322.007	889.708
Sali, cloruri e prodotti de/anti-icing	t	63.050	4.244
Ferro, acciaio ed altri metalli	t	24.729	40.864
Altri materiali2	t	10.265	17.683
Totale dei materiali utilizzati	t	**3.375.287**	**8.181.891**

Nel 2021 il Gruppo ha acquistato oltre 3,3 milioni di tonnellate di materiale per le proprie attività, in diminuzione rispetto al dato 2020. Tale scostamento è dovuto principalmente alla forte decrescita degli approvvigionamenti relativi ai materiali da cava, per il completamento di lavori in Brasile.

Consumi energetici suddivisi per tipologia

Tipologia di consumo	UdM	2021	2020	% 21 vs 20
Energia elettrica				
Energia elettrica acquistata	TJ	1.102	1.043	6%
di cui da fonte rinnovabile	TJ	357	138	160%
Energia termica acquistata	TJ	7	-	-
di cui da fonte rinnovabile	TJ	-	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	TJ	6	8	-26%
Carburanti				
Gas Naturale / Metano	TJ	1.137	1.033	10%
Gasolio	TJ	465	600	-23%
GPL	TJ	3	3	0%
Benzina	TJ	128	77	66%
Olio combustibile	TJ	37	2	ns
Etanolo	TJ	22	56	-61%
Biodiesel	TJ	4	-	-
Totale	TJ	**2.905**	**2.814**	**3%**
Costo dell'energia	Euro/000	70.712	80.812	-12%
% sul totale dei costi operativi netti	%	3,2%	3,4%	-6%

Sustainability Accounting Standards Board (SASB)

TOPIC	ACCOUNTING METRICS	SASB CODE	REFERENCE/DIRECT ANSWER
Environmental Impacts of Project Development	Number of incidents of non-compliance with environmental permits, standards, and regulations	IF-EN-160a.1	Si rimanda alla sezione "Indice dei contenuti GRI".
	Discussion of processes to assess and manage environmental risks associated with project design, siting, and construction	IF-EN-160a.2	Si rimanda alla sezione "4.3 La mappa dei rischi e i relativi presidi di controllo".
Structural Integrity & Safety	Amount of defect-and safety-related rework costs	IF-EN-250a.1	Si rimanda alla sezione "10.6 Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio".
	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with defect-and safety-related incidents	IF-EN-250a.2	Si rimanda alla sezione "10.6 Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio".
Workforce Health & Safety	(1) Total recordable incident rate (TRIR) and (2) fatality rate for (a) direct employees and (b) contract employees	IF-EN-320a.1	Si rimanda alla sezione "Le nostre Persone".
Lifecycle Impacts of Buildings & Infrastructure	Number of (1) commissioned projects certified to a third-party multi-attribute sustainability standard and (2) active projects seeking such certification	IF-EN-410a.1	Si rimanda alle documentazioni di dettaglio delle nostre società operative.
	Discussion of process to incorporate operational-phase energy and water efficiency considerations into project planning and design	IF-EN-410a.2	Si rimanda alla sezione "Il nostro impegno per una gestione responsabile delle risorse: economia circolare e biodiversità" e al "Codice Etico", capitolo 4 "Tuteliamo l'ambiente" (https://www.atlantia.com/documents/37344/116906/Atlantia-CodiceEtico_0.pdf).
Climate Impacts of Business Mix	Amount of backlog for (1) hydrocarbon related projects and (2) renewable energy projects	IF-EN-410b.1	A partire dal 2021 abbiamo implementato un sistema di raccolta dati che richiede informazioni inerenti a tale indicatore. Per quest'anno non risultano evidenze.
	Amount of backlog cancellations associated with hydrocarbon-related projects	IF-EN-410b.2	A partire dal 2021 abbiamo implementato un sistema di raccolta dati che richiede informazioni inerenti a tale indicatore. Per quest'anno non risultano evidenze.
	Amount of backlog for non-energy projects associated with climate change mitigation	IF-EN-410b.3	A partire dal 2021 abbiamo implementato un sistema di raccolta dati che richiede informazioni inerenti a tale indicatore. Per quest'anno non risultano evidenze.
Business Ethics	(1) Number of active projects and (2) backlog in countries that have the 20 lowest rankings in Transparency International's Corruption Perception Index	IF-EN-510a.1	Il Gruppo non sviluppa progetti in nessuno dei 20 Paesi che occupano le posizioni più basse nella classifica di Transparency International sul Corruption Perception Index, come indicato nella linea guida SASB. Atlantia è infatti presente nei mondo nei seguenti Paesi: - USA; Porto Rico; Messico; Brasile; Cile; Argentina; Italia; Spagna; Francia; Polonia; India. L'indicatore non è quindi applicabile. Per maggiori dettagli sugli ultimi 20 paesi del CPI (https://www.transparency.org/en/cpi/2020).
	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with charges of (1) bribery or corruption and (2) anticompetitive practices	IF-EN-510a.2	Si rimanda alla sezione "Indice dei contenuti GRI".
	Description of policies and practices for prevention of (1) bribery and corruption, and (2) anti-competitive behavior in the project bidding processes	IF-EN-510a.3	Si rimanda alle sezioni "5.4 Etica e gestione della Compliance" e "Indice dei contenuti GRI", inoltre si rimanda anche alla "Policy anticorruzione del gruppo Atlantia" (https://www.atlantia.com/documents/37344/344007/Atlantia_Policy+Anticorruzione+-approvatadal+CdA+del+%278.07.2021+.pdf).

Prelievi Idrici

	UdM	2021	2020
Acque superficiali	Ml	1.054	1.284
Acqua dolce [1]	Ml	1.025	1.123
Altra acqua [2]	Ml	39	161
Acque sotterranee	Ml	1.436	1.504
Acqua dolce	Ml	691	339
Altra acqua	Ml	745	1.165
Acque di processo	Ml	37	0
Acqua dolce	Ml	37	0
Altra acqua	Ml	0	0
Acqua di parti terze	Ml	2.996	2.927
Acqua dolce	Ml	2.398	2.899
Altra acqua	Ml	598	28
Totale prelievo d'acqua	Ml	5.534	5.715
di cui da acqua dolce	*Ml*	*4.151*	*4.361*
di cui da aree a stress idrico	*Ml*	*5.403*	*5.584*

[1] ≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali

[2] > 1000 mg/L solidi disciolti totali

Prelievi idrici in aree a stress idrico per Paese (Atlas – WRI)

Paese	Prelievi (Ml)	Livello di stress idrico
Italia	1.819	Alto
Spagna	32	Alto
Francia	1.575	Medio alto
Messico	115	Alto
Brasile	93	Basso
Cile	1.863	Alto
USA	1	Medio basso
Portorico	11	No data
Argentina	15	Medio basso
Polonia	10	Medio basso

Nota: in tabella sono riportati unicamente i Paesi con prelievi superiori a 1 megalitro annuo.

Fonte dati: World resource institute - Aqueduct Country and River Basin Rankings

Consumi energetici suddivisi per paese

Paese	UdM		2020	%21vs20
Francia	TJ	503	501	0%
Spagna	TJ	155	196	-21%
Argentina	TJ	159	158	1%
Brasile	TJ	420	506	-17%
Cile	TJ	254	214	19%
Italia	TJ	1.289	1.145	13%
Messico	TJ	30	39	-24%
Polonia	TJ	31	23	35%
USA	TJ	32	-	0%
Altri paesi	TJ	31	32	-2%
Totale	TJ	2.905	2.814	3%

Operando in alcuni Paesi sottoposti a elevato stress idrico[1], quali Spagna, Italia, Cile, Messico ed India, Atlantia monitora attentamente i presidi e la gestione della risorsa idrica attraverso le società controllate. Il Gruppo persegue obiettivi condivisi volti all'ottimizzazione dei consumi d'acqua, alla massimizzazione del riciclo e del riutilizzo della risorsa e al monitoraggio costante degli scarichi. Per raggiungere tale scopo le società controllate da Atlantia si sono dotate di politiche volte alla protezione delle risorse idriche maggiormente vulnerabili e a interventi volti all'efficienza, al contenimento e alla riduzione di eventuali perdite. Inoltre, sono state intraprese ulteriori iniziative volte al risparmio dell'uso dell'acqua potabile e dell'acqua industriale. Tali azioni, che hanno previsto il potenziamento dei sistemi di monitoraggio delle reti, permettono un controllo e un governo delle reti e degli impianti idrici in grado di poter intervenire con azioni mirate qualora si presentino situazioni critiche. A titolo di esempio, la Società SANEF S.A., appartenente al Gruppo Abertis, nel solco di un piano pluriennale di miglioramento delle proprie performance ambientali, ha intrapreso una serie di interventi all'interno dei propri siti operativi maggiormente significativi per la creazione di bacini di contenimento e trattamento delle acque per circa 27 milioni di euro. Un ulteriore esempio virtuoso è rappresentato dagli interventi effettuati dalla Società Aeroporti di Roma all'interno del sedime aeroportuale di Fiumicino con oltre 1 milione di euro investito per potenziare il processo di trattamento delle acque industriali, con l'obiettivo di riutilizzarla per scopi tecnici, antincendio o irrigazione. Per l'anno 2021, a livello aggregato si è registrata un generale diminuzione nel prelievo idrico del 4%, con una quota di riciclo pari al 21% del totale dei volumi prelevati.

1 Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica, così come alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua.

Emissioni 2021 totali per paese

Paese	UdM	Scope 1	Scope 2 MB	Scope 2 LB	Scope 3
Francia	tCO_2	14.238	3.033	3.964	90.805
Spagna	tCO_2	2.901	6.306	8.235	32.643
Argentina	tCO_2	3.236	17.751	12.292	32.582
Puerto Rico	tCO_2	396	3.740	3.740	3.567
Brasile	tCO_2	20.859	17.352	4.717	364.215
Cile	tCO_2	6.719	11.469	18.063	37.115
Italia	tCO_2	64.625	463	12.248	391.614
India	tCO_2	73	2.504	1.929	10.041
Messico	tCO_2	652	800	2.567	5.357
USA	tCO_2	512	4.376	2.812	907
Polonia	tCO_2	861	3.761	3.853	35.176
Altri paesi	tCO_2	114	122	81	139
Totale emissioni	tCO^1	115.186	71.676	74.501	1.004.160

Produzione di rifiuti

Principali categorie di rifiuto prodotte	UdM	2021		
		Rifiuti riciclati e recuperati	Rifiuti inviati a discarica	Altra destinazione
Rifiuti pericolosi				
Rifiuti che contengono oli	t	10	0	57
Imballaggi contenti sostanze residue o contaminati da sostanze pericolose	t	12	2	75
Altri rifiuti pericolosi	t	73	215	381
Totale rifiuti pericolosi	t	95	218	512
Rifiuti non pericolosi				
Imballaggi in carta e cartone	t	13.774	13	13
Miscele di calcestruzzo, mattoni, piastrelle e ceramica	t	27.277	34	6.956
Rifiuti misti di costruzione e demolizione	t	269.950	115.691	5.320
Rifiuti misti urbani	t	3.797	22.957	134
Fango della fossa settica	t	2.724	7	5.025
Altri rifiuti non pericolosi	t	31.669	13.778	14.506
Totale rifiuti non pericolosi	t	349.190	152.480	31.954
Totale rifiuti prodotti	t	349.285	152.698	32.466

[1] Incluso recupero energetico

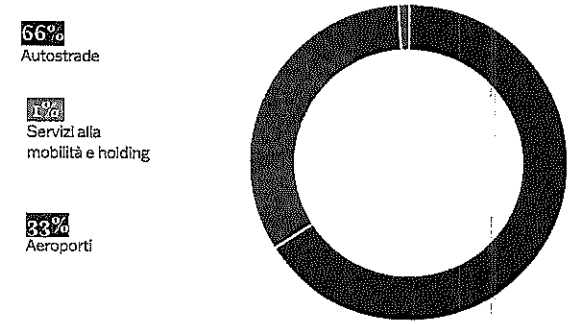
Nel 2021 il totale di rifiuti prodotti è pari a 534.450 tonnellate in diminuzione significativa del 43,3% rispetto al 2020 (942 mila tonnellate) per effetto del completamento di lavori, principalmente in Brasile, con una percentuale di riciclo/riuso/recupero pari a 65,3% (52,9% nel 2020).

Emissioni di gas a effetto serra - Scope 1&2

Anno	Scope 1 (tCO_2e)	Scope 2	
		Market based (tCO_2e)	Location based (tCO_2)
2020	130.581	85.532	63.757
2021	115.186	71.676	74.501

Totale	Scope 1+Scope 2 (Market based)	Scope 1+Scope 2 (Location based)
2020	216.113	194.338
2021	186.862	189.687

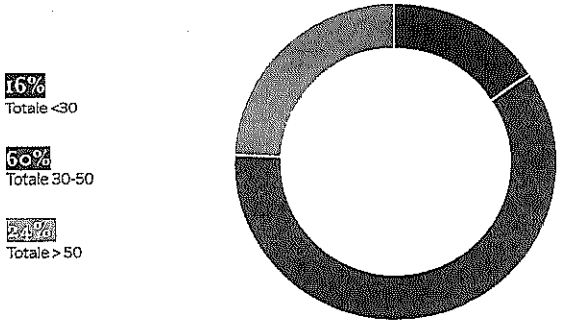
Emissioni di CO_2 di Scope 1&2 per settore



Emissioni di gas a effetto serra - Scope 3

	UdM	2021	2020
Acquisto di materiali per attività di manutenzione	tCO_2	572.884	854.658
Acquisto di beni e servizi	tCO_2	76.093	85.225
Attività collegate Fuel&Energy (non incluse in scope 1&2)	tCO_2	26.438	7.249
Gestione dei rifiuti	tCO_2	28.060	30.236
Viaggi di lavoro	tCO_2	15.124	16.253
Accessibilità aeroportuale	tCO_2	221.100	157.879
Asset locati e fonti fisse e mobili di operatori terzi in ambito apt	tCO_2	37.412	31.058
Altro (investimenti, commuting)	tCO_2	27.049	24.703
Totale emissioni (Scope 3)	tCO_2	1.004.160	1.207.261

Organico per età



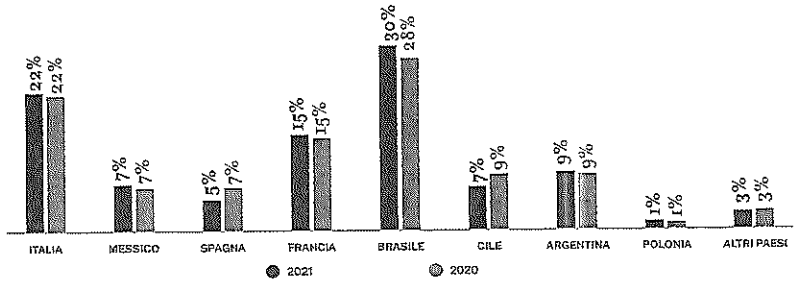
Dipendenti per genere, età e categoria professionale

	Totale	Senior management			Middle management			Altri dipendenti		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Uomo	12.446	-	109	118	24	606	338	1.626	6.582	3.043
Donna	7.880	-	36	31	9	316	104	1.606	4.562	1.216
	20.326	-	145	149	33	922	442	3.232	11.144	4.259
Tot.			294			1.397			18.635	

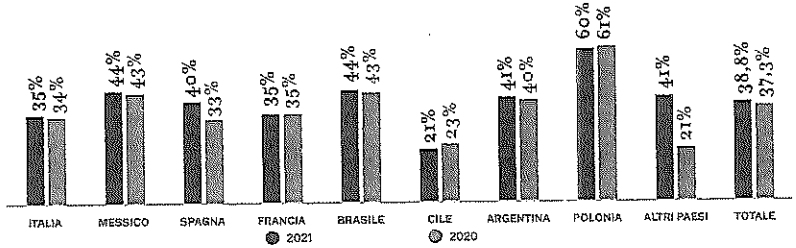
Social performance

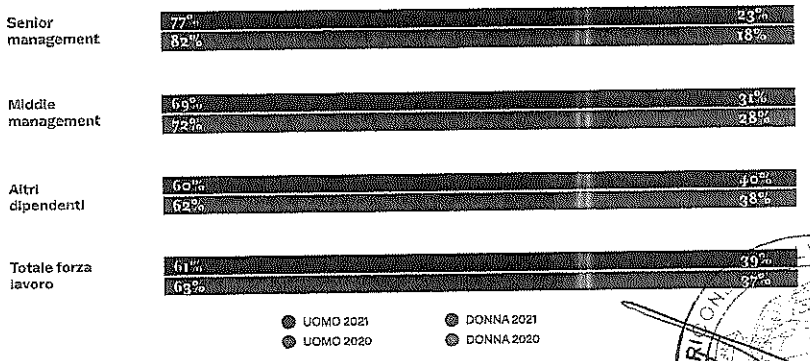
Distribuzione dell'organico per Paese e per genere[1]

Distribuzione dell'organico totale per Paese



Presenza femminile in organico per Paese





[1] In "Altri Paesi" sono presenti le risorse di Abertis Mobility Service (AMS) in Ungheria e Regno Unito, oltre alle società di gruppo operative in Porto Rico, India e USA.

Turnover

Nuove assunzioni e turnover

	2021				2020			
	ENTRATE	%	USCITE	%	ENTRATE	%	USCITE	%
Uomini	1.474	60%	2.230	63%	1.620	66%	1.712	61%
Donne	973	40%	1.316	37%	835	34%	1.093	39%
Tot	2.447		3.546		2.455		2.805	
<30	944	39%	1.165	33%	933	38%	863	31%
30-50	1.323	54%	1.702	48%	1.337	54%	1.389	50%
>50	180	7%	679	19%	185	8%	553	20%
Tot	2.447		3.546		2.455		2.805	
ITALIA	190	8%	269	8%	143	6%	128	4%
MESSICO	185	8%	598	17%	237	10%	420	12%
SPAGNA	26	1%	51	1%	49	2%	228	6%
FRANCIA	192	8%	195	5%	118	5%	179	5%
BRASILE	1596	65%	1485	42%	1389	57%	1320	37%
CILE	145	6%	649	18%	481	20%	489	14%
ARGENTINA	14	1%	100	3%	0	0%	18	1%
POLONIA	1	0%	13	0%	31	1%	13	0%
ALTRI PAESI	98	4%	186	5%	7	0%	10	0%
Tot	2.447		3.546		2.455		2.805	

	Fino a 30 anni		da 31 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale			
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale	Share
Assunzioni	504	440	849	474	121	59	1.474	973	2.447	100%
Dal mercato esterno	495	434	840	470	116	58	1.451	962	2.413	99%
Conferme da contratti a tempo determinato[1]	9	6	9	4	5	1	23	11	34	1%

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Area geografica	Categoria contrattuale	UdM	2021			2020		
			Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
ITALIA	Tempo indeterminato	n.	2.817	1.477	4.294	3.068	1.602	4.670
	Tempo determinato	n.	76	100	176	37	16	53
MESSICO	Tempo indeterminato	n.	752	486	1.238	829	636	1.465
	Tempo determinato	n.	63	151	214	-	-	-
SPAGNA	Tempo indeterminato	n.	520	349	869	993	497	1.490
	Tempo determinato	n.	34	20	54	-	-	-
FRANCIA	Tempo indeterminato	n.	1.927	1.047	2.974	2.061	1.121	3.182
	Tempo determinato	n.	82	35	117	1	2	3
BRASILE	Tempo indeterminato	n.	3.431	2.685	6.116	3.479	2.628	6.107
	Tempo determinato	n.	-	-	-	1	-	1
CILE	Tempo indeterminato	n.	1.096	274	1.370	1.419	378	1.797
	Tempo determinato	n.	26	19	45	56	51	107
ARGENTINA	Tempo indeterminato	n.	1.084	728	1.812	1.180	800	1.980
	Tempo determinato	n.	41	68	109	-	-	-
POLONIA	Tempo indeterminato	n.	108	147	255	108	145	253
	Tempo determinato	n.	12	34	46	11	41	52
ALTRI PAESI	Tempo indeterminato	n.	353	244	597	99	26	125
	Tempo determinato	n.	24	16	40	-	-	-
TOTALE senza AMS 2020	Tempo indeterminato	n.	12.088	7.437	19.525	13.236	7.633	21.069
	Tempo determinato	n.	358	443	801	106	110	216
TOTALE con AMS 2020	Tempo indeterminato	n.	12.088	7.437	19.525			21.203
	Tempo determinato	n.	358	443	801			684
Totale		n.	12.446	7.880	20.326			21.887
TOTALE senza AMS	Full-time	n.	11.692	6.560	18.252	12.635	6.689	19.324
	Part-time	n.	754	1.320	2.074	710	1.251	1.961
	% Full-time	%			90%			88%

Per il dettaglio sulla composizione e diversità negli organi di governo di Atlantia SpA, si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance 2021 (https://www.atlantia.com/it/download-center/governance/relazione-di-governance)

Turnover: cause di conclusione del rapporto di lavoro

		2021					
	Unità	Dimissioni	Licenziamenti	Pensionamenti	Morti sul lavoro	Altro[1]	Totale
ITALIA	Tot	123	10	125	-	11	269
	%	46%	4%	46%	0%	4%	
MESSICO	Tot	513	77	8	-	-	598
	%	86%	13%	1%	0%	0%	
SPAGNA	Tot	17	23	11	-	-	51
	%	33%	45%	22%	0%	0%	
FRANCIA	Tot	61	42	92	-	-	195
	%	31%	22%	47%	0%	0%	
BRASILE	Tot	506	960	17	2	-	1.485
	%	34%	65%	1%	0%	0%	
CILE	Tot	149	498	-	-	2	649
	%	23%	77%	0%	0%	0%	
ARGENTINA	Tot	35	53	12	-	-	100
	%	35%	53%	12%	0%	0%	
POLONIA	Tot	12	1	-	-	-	13
	%	92%	8%	0%	0%	0%	
ALTRI PAESI	Tot	147	34	5	-	-	186
	%	79%	18%	3%	0%	0%	
Totale	Tot	1.563	1.698	270	2	13	3.546
	%	44%	48%	8%	0%	0%	100%

[1] Tale dato non considera il perimetro di ABC, ACA, Abertis, Telepass

Tassi di turnover

	UdM	2021
Nuove assunzioni dall'esterno full-time	n.	2.413
Di cui, in posizioni manageriali coperte da donne	%	37%

Congedo Parentale

Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	UdM	2021	2020
Nel corso dell'anno	n.	419	413
Tasso di rientro al lavoro nell'anno	%	89%	77%
Tasso di retention	%	99%[1]	91%

[1] Tale indicatore non include il perimetro di Abertis

Entrate per genere (n. e %)	UdM	2021	%	2020	%
Uomini	n.	1.474	60%	1.620	66%
Donne	n.	973	40%	835	34%
Totale	n.	2.447	100%	2.455	100%

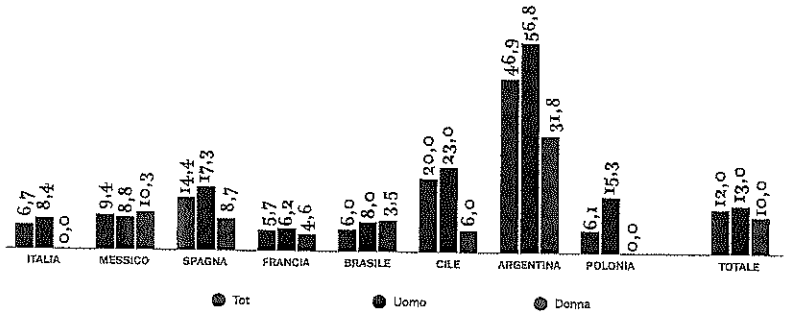
	Fino a 30 anni		da 31 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale		
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
MOBILITÀ INTERNA[2]	14	5	41	20	16	8	71	33	104
% donne									32%

	Fino a 30 anni		da 31 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale			
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale	Share
CESSAZIONI	630	535	1083	619	517	162	2.230	1.316	3.546	100%
Dimissioni	332	332	453	304	92	50	877	686	1.563	44,1%
Licenziamenti	297	202	623	313	215	48	1.135	563	1.698	47,9%
Pensionamenti	-	1	2	-	205	62	207	63	270	7,6%
Decessi sul lavoro	-	-	-	-	1	1	1	1	2	0,1%
Altro[3]	1	-	5	2	4	1	10	3	13	0,4%

Cessazioni per genere (n. e %)	UdM	2021	%	2020	%
Uomini	n.	2.230	63%	1.712	60%
Donne	n.	1.316	37%	1.093	40%
Totale	n.	3.546	100%	2.805	100%

[1] Il dato relativo alle conferme da contratto a tempo determinato non include il perimetro del Gruppo Abertis
[2] Tale valore non comprende il perimetro del Gruppo Abertis
[3] Risoluzioni consensuali e decessi non sul lavoro

LTIFR (prognosi >= 1 giorno) per Paese



Formazione per categoria professionale ed età

2021	UdM	Senior Management		Middle Management		Altri dipendenti		Totale		
		Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Ore di formazione complessiva fruita	n.	4.732	1.929	38.871	15.556	342.940	196.761	386.543	214.245	600.788
Ore medie di formazione per dipendente[1]	n.	21	29	40	36	31	27	31	27	30
Totale spesa per formazione	000/ EUR									3.352,9

2020	UdM	Senior Management		Middle Management		Altri dipendenti		Totale		
		Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Ore di formazione complessiva fruita	n.	3.598	870	31.286	13.151	289.893	110.384	324.777	124.405	449.182
di cui in materia di salute e sicurezza	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	109.113
Ore medie di formazione per dipendente	n.	16	18	27	29	24	15	24	16	21
Totale spesa per formazione	000/ EURO									3.088

[1] Il dato è calcolato sul totale dei dipendenti al 31.12

Salute e sicurezza sul lavoro: indici infortunistici dipendenti

Dipendenti diretti		UdM	2021			2020
Infortuni sul lavoro			Uomo	Donna	Totale	Totale
	Infortuni registrabili	n.	480	166	646	497
	Infortuni con >=1 giorno di assenza da lavoro	n.	329	128	457	300
di cui:	Infortuni con >=3 giorni di assenza dal lavoro[1]	n.	88	43	131	102
	Infortuni gravi, con >=6 mesi di assenza da lavoro	n.	4	3	7	3
	Decessi sul lavoro	n.	1	1	2	5
Ore lavorate dai dipendenti (mln)		n.	25,2	12,8	38	35,2
Indici infortunistici GRI	Rapporto totale infortuni registrabili/milioni di ore lavorate	%	19	13	17	14,1
	Rapporto infortuni con >=1 giorno/milioni di ore lavorate (LTIFR)	%	13	10	12	8,5
	Rapporto infortuni con >=3 giorni/milioni di ore lavorate[1]	%	3,5	3,4	3,5	2,9
	Infortuni gravi/milioni di ore lavorate	%	0,2	0,2	0,2	0,1
	Infortuni fatali/milioni di ore lavorate	%	0,04	0,1	0,1	0,1

Dipendenti indiretti		UdM	2021			2020
Infortuni sul lavoro			Uomo	Donna	Totale	Totale
	Infortuni registrabili	n.	198	22	220	168
	Infortuni con >=1 giorno di assenza da lavoro	n.	131	16	147	-
di cui:	Infortuni con >=3 giorni di assenza dal lavoro[1]	n.	2	4	6	-
	Infortuni gravi, con >=6 mesi di assenza da lavoro	n.	8	1	9	2
	Decessi sul lavoro	n.	5	-	5	3
Ore lavorate dai dipendenti (mln)		n.	25,2	3,0	28,2	28,3
Indici infortunistici GRI	Rapporto totale infortuni registrabili/milioni di ore lavorate	%	7,9	7,3	7,8	5,9
	Rapporto infortuni con >=1 giorno/milioni di ore lavorate (LTIFR)	%	5,2	5,3	5,2	-
	Rapporto infortuni con >=3 giorni/milioni di ore lavorate[1]	%	0,1	1,3	0,2	-
	Infortuni gravi/milioni di ore lavorate	%	0,3	0,3	0,3	0,1
	Infortuni fatali/milioni di ore lavorate	%	0,2	-	0,2	0,1

[1] Tale indicatore non include il perimetro di Abertis

Welfare and Life balance

Welfare and Life balance	UdM	2021
Percentuale beneficiari di flexible working hours	%	17%[1]
Percentuale beneficiari di working from home arrangements	%	20%[2]
Costo sostenuto per iniziative di welfare	000/EUR	5.701,7 [3]

[1] *Tale valore comprende il perimetro AB Concessoes, Abertis, Atlantia, Grupo Costanera, Aeroporti di Roma, Telepass*
[2] *Tale valore comprende il perimetro AB Concessoes, Aeroports de la Cote d'Azur, Atlantia, Grupo Costanera, Aeroporti di Roma, Stalexport, Telepass*
[3] *Tale valore non comprende il perimetro di Abertis, Atlantia SpA e Grupo Costanera*

Iniziative dirette al sostegno del benessere delle persone

Atlantia fornisce ai suoi dipendenti strumenti di welfare che possano intercettare i bisogni reali anche delle proprie famiglie. In particolare, sono previsti per tutti i dipendenti della holding company welfare benefits quali: polizze sanitarie integrative, polizza vita/invalidità e infortuni professionali ed extraprofessionali, check up sanitari, fondo di previdenza integrativa, welfare spending account con servizi personalizzabili, abbonamento ai mezzi pubblici, smart working policy, congedi parentali, 10 giorni retribuiti all'anno da utilizzare per iniziative di volontariato.

Per quanto riguarda le iniziative adottate dalle aziende nel perimetro di consolidamento di Atlantia, esse sono adattate ai contesti locali ove le società operano, tenendo in considerazione le caratteristiche di mercato e la normativa applicabile. I servizi di welfare possono includere: polizze sanitarie, polizze infortuni e vita integrative, congedi parentali, previdenza, convenzioni aziendali e strumenti di sostengo al reddito, iniziative di engagement e di partecipazione attiva sui temi della promozione sociale, del volontariato e del benessere.

Rispetto alla partecipazione azionaria, si segnala che nel corso del 2020 è stata effettuata l'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti del perimetro italiano, come illustrato nella Relazione Annuale Integrata 2020 e nel 2022, previa approvazione dell'assemblea dei soci, verrà avviato uno schema di azionariato diffuso per i dipendenti (maggiori informazioni alla sezione Governance).

Catena di fornitura

Fornitori e valore della spesa

	2021		2020	
	Numero fornitori attivi	Totale spesa annua (€)	Numero fornitori attivi	Totale spesa annua (€)
Italia	1.653	391.077.127	1.246	420.690.781
Spagna	3.116	167.644.108	3.204	161.890.631
Francia	3.991	914.479.941	3.761	348.678.689
Brasile	4.509	315.797.553	3.986	551.366.921
Cile	2.344	127.226.236	2.274	95.940.697
Argentina	724	56.252.712	710	38.119.327
Polonia	815	26.645.120	787	21.567.612
Porto Rico	239	36.650.138	297	32.732.954
Messico	2.046	443.343.427	746	613.409.228
Altri paesi	748	28.094.945	93	1.474.042
Totale	**20.187**	**2.507.211.306**	**17.104**	**2.285.870.882**
Fornitori critici	704	465.201.282	886	693.377.352
% della spesa sul totale		**19%**		**30%**
% della spesa verso fornitori locali 2021				88%

Delle 600 mila ore di formazione fruita nel 2021, 146.451 ore corrispondono a formazione in materia di Salute e Sicurezza (circa 2.800 persone formate)[2], 40.308 ore corrispondono a formazione in materia di sostenibilità (circa 6.000 persone formate), 1.687 ore sono relative a formazione sul Codice Etico [3](2.094 persone formate), 3.774 ore corrispondono a formazione su tematiche di digitalizzazione e cybersicurezza (3.045 persone formate).

203 ore sono state inoltre fruite in materia di diversità e inclusione (116 persone formate) e 7.132 persone (612 senior e middle managers, 6.520 altri dipendenti) sono state formate su tematiche di anticorruzione, formazione estesa anche a 38 membri dei Consigli di Amministrazione[4].

2 *Per quanto riguarda i dipendenti formati in Salute e Sicurezza, il dato non include il perimetro di Abertis*
3 *Per quanto riguarda il Codice Etico, il dato relativo alle ore non include il perimetro di Abertis*

4 Nel corso dell'anno, i Consiglieri di Atlantia spa hanno discusso e approvato la nuova politica di anticorruzione per la società.

Performance management

Categoria professionale	UdM	2021 Uomini	2021 Donne	2021 Totale
Senior Management	%	89%	96%	91%
Middle Management	%	93%	96%	94%
Altri dipendenti	%	54%	58%	56%
Totale	%	58%	60%	65%[1]
Percentuale di dipendenti inclusi nel Management by Objectives (MBO)	%	45%	48%	46%

[1] La percentuale considera anche il perimetro di AB Concessoes, per il quale non è disponibile il dettaglio per genere e categoria professionale

Livello salariale

Rapporto remunerazione donna/uomo	2021		
Genere	UdM	Stipendio Base	Remunerazione Totale
Senior Manager	%	85%	78%
Middle Manager	%	93%	90%
Altri dipendenti	%	88%	88%
Totale pesato su FTE	%		88%

Pay gap di genere	2021		
Genere	UdM	Stipendio Base	Remunerazione Totale
Senior Manager	%	15%	22%
Middle Manager	%	7%	10%
Altri dipendenti	%	12%	12%
Totale pesato su FTE	%		12%

Altri indicatori utili

	UdM	2021	2020
Percentuale di donne in revenue-generating functions in posizioni manageriali	%	29,3%	

Focus discontinued operations: Gruppo Autostrade per l'Italia

Si riportano di seguito informazioni specifiche del Gruppo Autostrade per l'Italia su alcuni indicatori chiave, al fine di fornire una visione completa della situazione al 31.12.2021 ed elementi di comparazione tra il perimetro di consolidamento dei dati al 31.12.2020 presentati nella Relazione Annuale Integrata 2020 e il perimetro considerato nel presente documento.

A seguito dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione in Autostrade per l'Italia definito da Atlantia con il Consorzio CDP a giugno 2021, il gruppo ASPI è classificato quale discontinued operations nella situazione consolidata al 31 dicembre 2021.

Si segnala che Autostrade per l'Italia S.p.A. redige una propria Dichiarazione non Finanziaria consolidata ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 254/2016 alla quale si rimanda per una completa rappresentazione delle politiche, dei rischi, e dei risultati e degli obiettivi ESG che il Gruppo si è dato.

Nel corso del 2021 si è registrato un sostanziale calo delle emissioni dovuto alla scelta aziendale di avvalersi di fonti energetiche green e sono stati consumati un totale di 1.087 Tjoule con una riduzione pari a 0,5% rispetto all'anno precedente.

In ambito sociale si registra un aumento della forza lavoro diretta di oltre 2.000 unità rispetto al 2020, in quanto nel 2021 è stato consolidato il gruppo Pavimental (nel 2020 circa 1.630 dipendenti). L'85% dell'organico ha contratto a tempo indeterminato. Per quanto attiene la composizione del Consiglio di Amministrazione, si segnala una prevalenza del genere maschile, pari al 90% del totale.

Infine, con riferimento alle performance in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, nel corso del 2021 si registrano 172 infortuni per i dipendenti diretti e un indice di frequenza infortuni pari a 10,7 in decremento rispetto al 2020.

Consumi energetici suddivisi per tipologia

	UdM	2021	2020	% 21 vs 20
Benzina	TJ	3	2	43%
GPL	TJ	37	12	208%
Gasolio/Diesel	TJ	410	298	37%
Energia elettrica	TJ	624	707	-16%
Gas naturale/metano	TJ	93	74	26%
Olio combustibile	TJ	78		
Totale	TJ	1.446	1.092	32%

Emissioni di gas a effetto serra

	UdM	2021	2020
Emissioni dirette	tCO_2e	44.726	26.985
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica (market based)	tCO_2e	7.617	61.452

Nel corso dell'anno le società del gruppo hanno effettuato assessment secondo criteri ESG a circa 1950 fornitori, di cui 96 fornitori critici.

Le imprese della supply chain valutate ad alto rischio sostenibilità sono nel 2021 pari a 127 di cui l'84% è stato auditato secondo criteri ESG.

Governance performance

Nel corso del 2021, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di informazioni e competenze, Atlantia ha proseguito la propria attività di comunicazione in merito alle politiche e alle procedure in ambito di governance. In Atlantia S.p.A. tutti i dipendenti hanno accesso attraverso la intranet aziendale alla documentazione organizzativa (Modello 231, Policy Anticorruzione e Codice Etico), mentre dal giugno 2021 è attiva una newsletter mensile dedicata agli aggiornamenti normativi, compresi gli aspetti relativi ad anticorruzione e antiriciclaggio sui quali è stata erogata anche formazione specifica a circa il 34% della forza lavoro. Nel corso del 2021 anche il CdA della Holding è stato direttamente informato su tematiche collegate alla policy anticorruzione di Atlantia, portata all'attenzione del Consiglio stesso in data 08/07/2021. A livello esterno, sono stati 2.757 i fornitori a cui sono state comunicate le specifiche politiche a presidio del tema e 3.523 quelli con i quali è stato condiviso il Codice Etico di Gruppo.

Incidentalità stradale

Customer Safety

	UdM	2021	2020
Incidenti sulla rete autostradale	n.	21.577	18.381
Morti sulla rete stradale	n.	1.106	991
Tasso di incidenti stradali	%	27,8	27,7
Tasso di mortalità stradale	%	1,42	1,49

Certificazioni

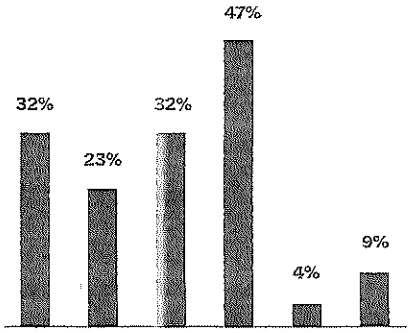
I grafici sottostanti riportano il livello di copertura delle attività con sistemi di gestione certificati in percentuale rispetto al fatturato. Le principali certificazioni in possesso da parte delle società del Gruppo sono:

- ISO14001:2015 per i sistemi di gestione ambientale;
- ISO 50001:2018 per i sistemi di gestione dell'energia;
- ISO 45001:2018 per i sistemi di gestione di salute e sicurezza sul lavoro;
- ISO 27001:2013 per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni;
- ISO 37001:2016 per i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Oltre alle certificazioni ricomprese nel grafico, con specifico riferimento al comparto autostradale, si segnala il possesso della certificazione ISO 39001 per la sicurezza stradale da parte di Abertis autopistas españa s.a., Autopistas Concesionaria Española S.A., Autopistas De León S.A.C.E., Autopistas Vasco-Aragonesa C.E.S.A., Autopistes De Catalunya S.A., Castellana De Autopistas S.A.C.E., Iberpistas S.A., Infraestructures Viàries De Catalunya S.A., Grupo Concesionario Del Oeste S.A., Operavias S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A., Sociedad Concesionaria Autopista De Los Andes S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Del Sol S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Los Libertadores S.A., Sociedad Concesionaria Del Elqui S.A. (Elqui), Sociedad Concesionaria Rutas Del Pacifico S.A., Gestora De Autopistas S.P.A. (Gesa), Vias Chile S.A.. I ricavi aggregati delle società sopracitate coprono il 19% dei ricavi totali del Gruppo, e il 23% dei ricavi del comparto autostradale.

Certificazioni 2021

(percentuale di ricavi coperti da certificazione)



7.3 Tassonomia

Introduzione

Il Regolamento 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020[5] ha introdotto il sistema di classificazione e rendicontazione della Tassonomia Europea per indirizzare gli investimenti verso attività definite ecosostenibili, agevolando così la transazione verso un'economia a zero impatto di emissioni, più resiliente agli effetti del cambiamento climatico e attenta all'utilizzo delle risorse.

Ai fini di tale normativa è definita come "ecosostenibile" un'attività che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei 6 obiettivi ambientali senza produrre un danno significativo a nessuno degli altri. Tali obiettivi si sostanziano in:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
- **Adattamento ai cambiamenti climatici**
- **Uso sostenibile e protezione delle acque**
- **Transizione verso un'economia circolare**
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**
- **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

Il 4 giugno 2021 è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139[6], che attraverso gli Allegati I e II fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di specificare a quali condizioni un'attività economica contribuisce rispettivamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici senza ledere agli altri. Attualmente, essendo la normativa ancora in fase di completamento, non sono stati ancora emanati i rispettivi Regolamenti Delegati per dettagliare ulteriormente le attività economiche considerabili come ecosostenibili introducendo i relativi criteri di vaglio tecnico.

Ai sensi dell'articolo 8 paragrafo 1 del Regolamento 2020/852 è obbligatorio per le imprese soggette all'articolo 19 bis o 29 bis della direttiva 2013/34/UE comunicare la quota di attività economiche ecosostenibili e le relative informazioni finanziarie ("KPI") di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEX) delle loro attività ecosostenibili. Il Regolamento Delegato 2021/2178[7]del 6 luglio 2021 specifica il contenuto, la presentazione e metodologia da seguire per comunicazione delle suddette informazioni, precisando che per il 2021 dovranno essere attinenti solo alle attività eleggibili per Tassonomia limitatamente ai primi due obiettivi ambientali, rimandando all'anno successivo la pubblicazione delle informazioni relative all'allineamento di tali attività

Un'attività economica è definita eleggibile se è inclusa tra quelle elencate negli Allegati I e II di cui sopra, indipendentemente dal fatto che soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti dagli stessi. Viceversa, un 'attività non è considerata eleggibile se non è contenuta al loro interno.

[5] *REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.*

[6] *Commissione Europea, REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 DELLA COMMISSIONE*

[7] *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178 DELLA COMMISSIONE del 6 luglio 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa*

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

		2021			2020		
Categoria contrattuale	UdM	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tempo indeterminato	n.	6.637	1.922	8.559	5.235	1.612	6.847
Tempo determinato	n.	473	188	661	162	129	291
Totale	n.	7.110	2.110	9.220	5.397	1.741	7.138
Full-time	n.	6.545	1.320	7.865	4737	934	5671
Part-time	n.	565	790	1.355	660	807	1.467

Dipendenti per genere, età e categoria professionale

	Totale	Senior management			Middle management			Altri dipendenti		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Uomo	7.110	0	71	54	0	143	214	469	2.577	3.582
Donna	2.110	0	13	5	0	42	60	169	993	828
Tot	9.220	0	84	59	0	185	274	638	3.570	4.410
		143			459			8618		

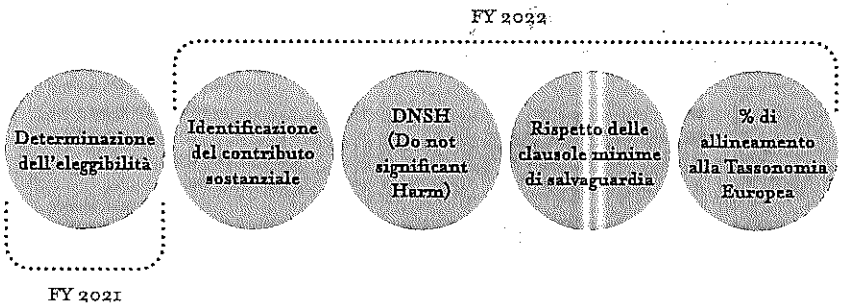
Consiglio di Amministrazione per genere e fasce d'età - 2021

	% Donne	% Uomini	% Totale
30-50	10%	10%	20%
>50	-	80%	80%

Infortuni

Dipendenti diretti	UdM	2021	2020
Infortuni sul lavoro	n.	172	113
Di cui infortuni gravi [20]	n.	-	1
Di cui infortuni mortali	n.	-	-
Milioni di ore lavorate	n.	16,0	10,7
Indice di frequenza infortuni [21]	%	10,7	11,0
Indice di frequenza infortuni gravi	%	-	0,1
Indice di mortalità sul lavoro	%	-	-
DIPENDENTI INDIRETTI	**UdM**	**2021**	**2020**
Infortuni sul lavoro	n.	124	140
Di cui infortuni gravi [22]	n.	-	1
Di cui infortuni mortali	n.	5,0	3
Milioni di ore lavorate	n.	8,0	6,2
Indice di frequenza infortuni [23]	%	15,5	22
Indice di frequenza infortuni gravi	%	-	0,2
Indice di mortalità sul lavoro	%	0,6	0,5

20 - Infortuni rispetto ai quali si prevede che la persona non torni al lavoro prima di 6 mesi.
21 - I tassi infortunistici sono calcolati moltiplicando il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate per 1.000.000.
22 - Infortuni rispetto ai quali si prevede che la persona non torni al lavoro prima di 6 mesi.
23 - I tassi infortunistici sono calcolati moltiplicando il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate per 1.000.000



L'Approccio di Atlantia

In linea con quanto richiesto dalla normativa, per determinare la proporzione di attività economiche eleggibili presenti all'interno del nostro portafoglio, ci siamo basati sulla "Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea"[8] e sulle descrizioni delle attività elencate all'interno degli Allegati I e II del suddetto Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, coinvolgendo e collaborando con le nostre società controllate.

Secondo i dati della Commissione Europea, il settore dei trasporti contribuisce per circa il 23% alle emissioni di gas a effetto serra. Infrastrutture di trasporto più sostenibili e soluzioni tecnologiche applicate alla mobilità saranno dunque fondamentali per abilitare la transizione energetica del settore verso forme di mobilità a ridotta impronta ambientale, così come verso nuove modalità di intendere la mobilità. In questo scenario, le nostre attività sono eleggibili, sia in relazione all'obiettivo di mitigazione che all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, secondo gli Allegati I e II, Punto 6 – Trasporti relativamente alle attività specificate alle voci:

- 6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio.
- 6.17 Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio.

Per le nostre attività attinenti al settore dei servizi alla mobilità non è attualmente riscontrabile alcuna corrispondenza con quanto indicato in Tassonomia. Pertanto, ai fini dell'applicazione della normativa e in attesa di ulteriori sviluppi della stessa, sono state considerate non eleggibili.

Su questa base, sono state predisposte le opportune analisi per rilevare le informazioni finanziarie richieste dalla Tassonomia e produrre i KPI economici dei ricavi, delle spese in conto capitale e di quelle operative, di seguito riportati.

Modalità di calcolo e risultati per KPI

La metodologia seguita per il calcolo dei KPI finanziari richiesti dalla Tassonomia segue l'approccio indicato dalla normativa, per cui:

1. Calcolo della percentuale di ricavi eleggibili

$$\text{KPI Fatturato (\%)} = \frac{\text{Fatturato relativo ad attività ammissibili}}{\text{Fatturato totale di Atlantia}}$$

- Numeratore: parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti e servizi, associati alle attività economiche indicate dalla Tassonomia, che possono essere considerate come eleggibili.
- Denominatore: totale dei ricavi netti, così come presente in nota "8. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni".

[8] *Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006.*

2. Calcolo della percentuale di Capex eleggibili

$$\text{KPI Capex (\%)} = \frac{\text{Capex di attività ammissibili}}{\text{Capex totale di Atlantia}}$$

- Numeratore: corrisponde alla parte di spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche indicate dalla tassonomia, che possono essere considerate eleggibili.
- Denominatore: comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed esclude le variazioni del fair value. Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali (nota "9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato"). Inoltre, dal momento che Atlantia applica i principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS, International Financial Reporting Standards), le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base di quanto indicato dalla normativa (Regolamento Delegato 2021/2178).

3.Calcolo della percentuale di Opex eleggibili

$$\text{KPI Opex (\%)} = \frac{\text{Opex di attività ammissibili}}{\text{Opex totale di Atlantia}}$$

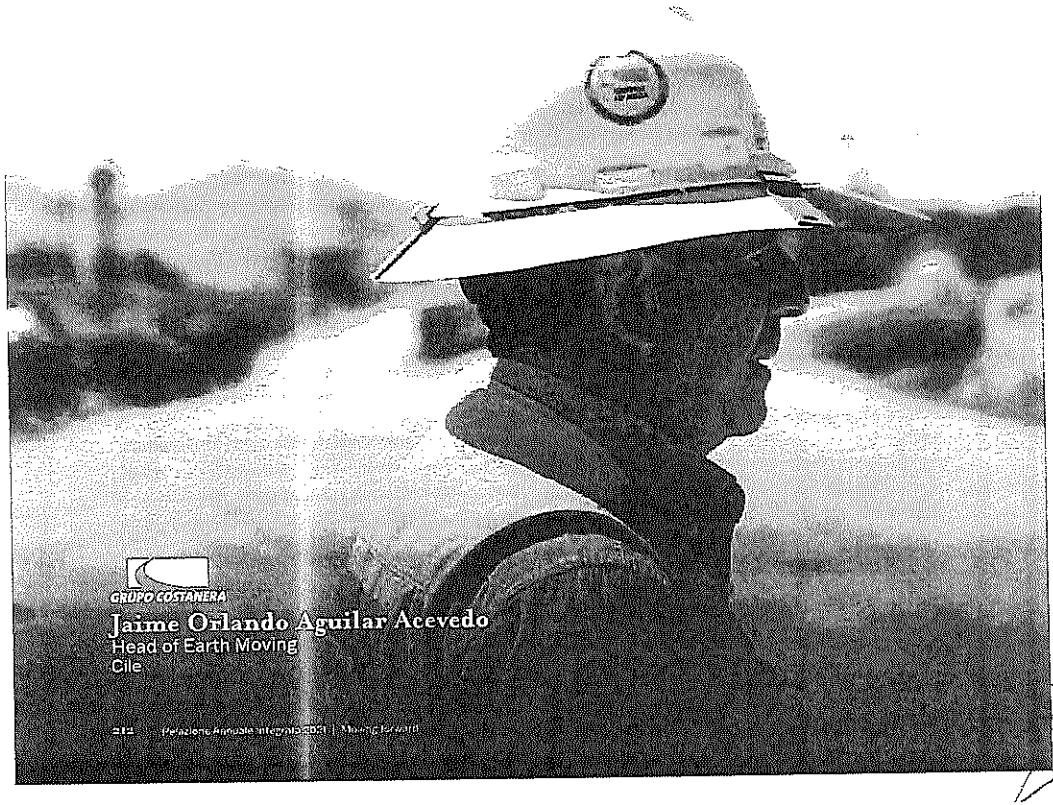
- Numeratore: corrisponde alla parte di spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche indicati dalla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo.
- Denominatore: comprende i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

A valle di quanto descritto sopra, i dati richiesti dalla menzionata normativa sono stati elaborati sulla base della migliore comprensione e interpretazione della normativa stessa sulla base delle informazioni ad oggi disponibili in un quadro normativo ed interpretativo ancora in evoluzione che potrà eventualmente comportare variazioni in futuro. Si riportano di seguito i valori dei KPI[9] relativi ai Ricavi, CapEx, OpEx, riferiti alle attività eleggibili ai sensi della Tassonomia Europea:

	% Eleggibile	% Non eleggibile
Ricavi	85%	15%
CapEx	86%	14%
OpEx	92%	8%

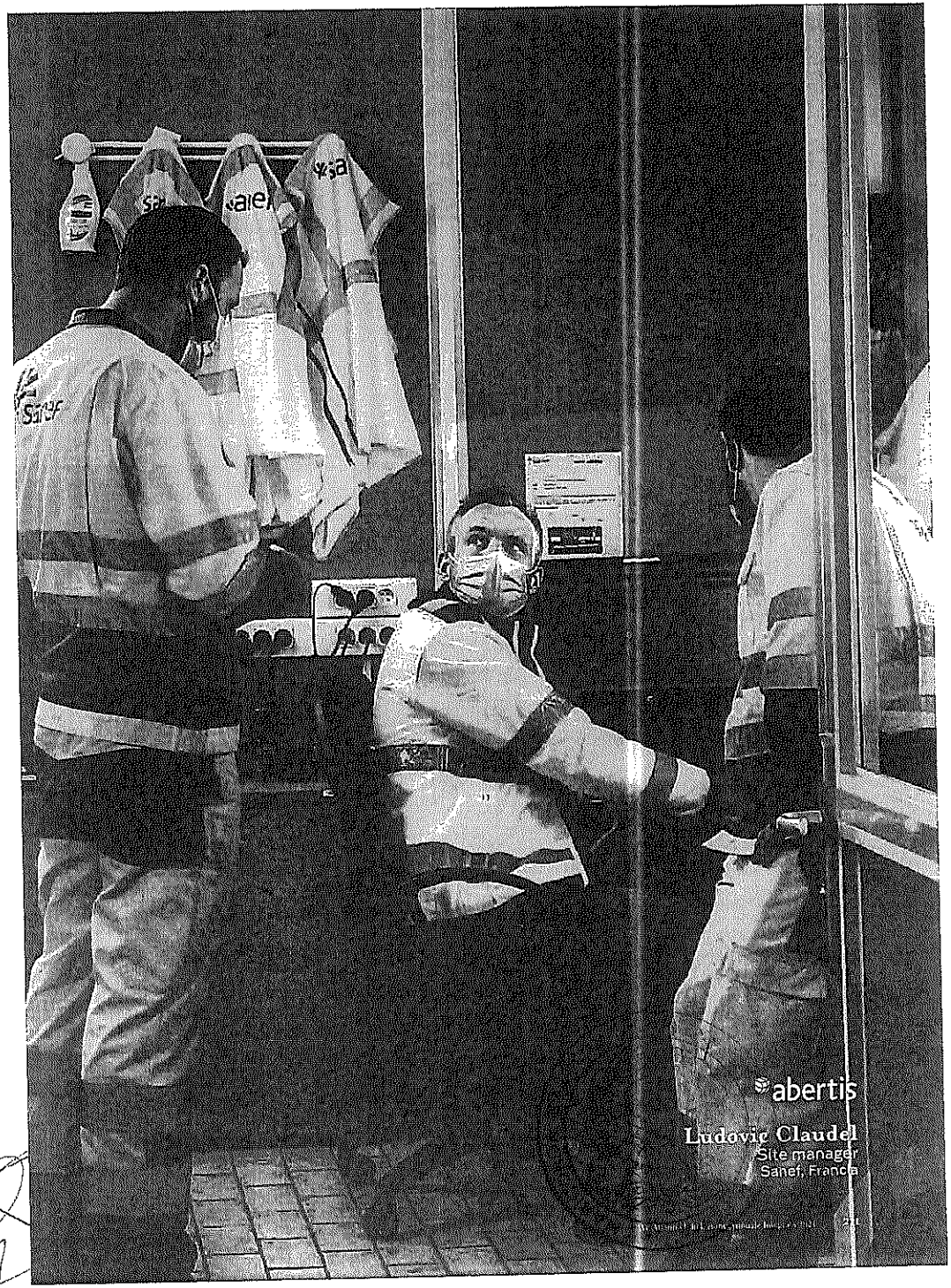
[9] *Dall'elaborazione degli indicatori è stato escluso il contributo di Aeroport de la Cote d'Azur al numeratore per il quale sono in corso ulteriori approfondimenti e quello di Aeroporti di Roma per la sola voce relativa alle spese operative.*

08. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni



GRUPO COSTANERA

Jaime Orlando Aguilar Acevedo
Head of Earth Moving
Cile



abertis

Ludovic Claudel
Site manager
Sanef, Francia

8. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni

8.1 Indicatori Alternativi di Performance ("IAP")

Si evidenzia che all'interno dei capitoli "Performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Atlantia" e "Performance economica, patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A.", sono presentati prospetti contabili riclassificati diversi dai prospetti contabili ufficiali. Tali prospetti riclassificati includono pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali elaborate e presentate in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili quindi come IAP.

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti emessi dall'ESMA, nel seguito si descrivono i criteri utilizzati nell'elaborazione dei principali Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") pubblicati dal Gruppo Atlantia e da Atlantia S.p.A.

Gli IAP esposti nella presente Relazione Annuale Integrata sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo e della Società nel suo complesso, dei settori operativi e delle singole società consolidate.

Nello specifico, gli IAP sono un ulteriore importante parametro utilizzato dal management per la valutazione della performance del Gruppo e della Società, assicurano una migliore comparabilità nel tempo dei risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS applicati dal Gruppo e dalla Società e descritti nel "Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2021" e nel "Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021" (di seguito anche "dati ufficiali").

Gli IAP riportati nella presente Relazione Annuale Integrata non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020 ad eccezione del "Debito Finanziario Netto" come dettagliato nel paragrafo successivo.

Nel seguito sono elencati i principali IAP, una sintetica descrizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

a) **"Ricavi operativi"**: includono i ricavi da pedaggio, i ricavi per servizi aeronautici e gli altri ricavi operativi e si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico ufficiale consolidato in quanto escludono i ricavi per servizi di costruzione, rilevati ai sensi dell'IFRIC 12 che sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari;

b) **"Margine operativo lordo (EBITDA)"**: è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione;

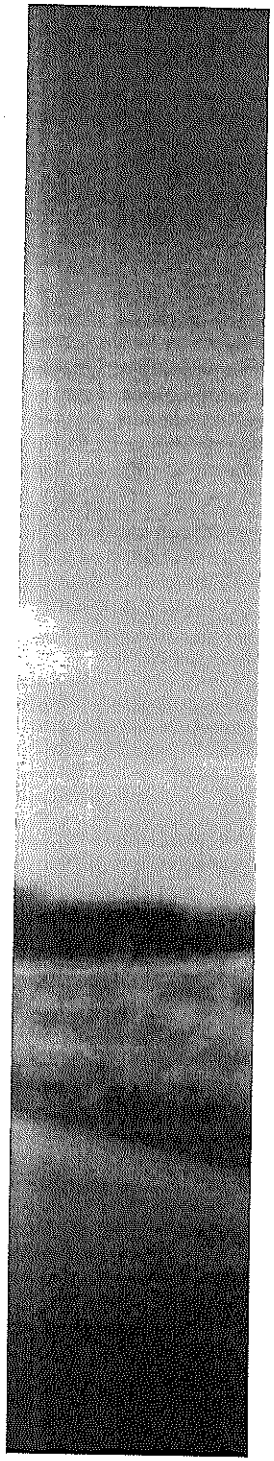
c) **"Margine operativo (EBIT)"**: è calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione e gli altri stanziamenti rettificativi;

d) **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;

e) **"Indebitamento finanziario netto"**: comprende le "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";

f) **"Debito finanziario netto"**: l'indicatore è stato ridefinito escludendo dall'indebitamento finanziario netto il valore delle attività finanziarie collegate ai diritti concessori finanziari a breve e medio-lungo termine. Si segnala che per Atlantia S.p.A. il Debito finanziario netto coincide con l'indebitamento finanziario netto in quanto non si rilevano diritti concessori finanziari;

g) **"Investimenti"**: rappresenta l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo del business del Gruppo Atlantia e della Società, escludendo gli investimenti in partecipazioni; Si segnala che, rispetto all'esercizio precedente, è stata esclusa l'iscrizione dei diritti d'uso IFRS 16; conseguentemente, i dati comparativi sono stati rideterminati;



8.1 Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") 214

8.2 Gruppo Atlantia 216

8.3 Settori operativi 219

8.4 Atlantia S.p.A. 220

8.5 Altre informazioni 221

8.2 Gruppo Atlantia

Riconciliazione dei principali indicatori inclusi nel Conto Economico riclassificato consolidato

Milioni di euro

Totale ricavi operativi	Rif	2021	2020 restated
RICAVI		7.116	5.860
Ricavi per servizi di costruzione		-725	-600
Ricavi operativi		6.391	5.260

Totale costi operativi	Rif	2021	2020 restated
COSTI		-7.327	-6.270
Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni	(c)	670	557
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(c)	26	26
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	88	68
Ammortamenti		2.950	2.912
(Svalutazioni) Ripristini di valore		1.231	519
Costi operativi		-2.362	-2.188

EBITDA/EBIT	Rif	2021	2020 restated
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)		382	-1.641
Proventi/ (Oneri) netti di attività operative cessate		926	-461
Proventi fiscali sul reddito		474	390
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		-42	-16
Oneri finanziari netti	(a)	-736	-1.127
Totale differenze (B)		622	-1.214
Margine operativo (EBIT) (A-B)		-240	-427
Ammortamenti		-2.950	-2.912
(Svalutazioni) Ripristini di valore		-1.231	-519
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	-88	-68
Totale differenze (C)		-4.269	-3.499
Margine operativo lordo (EBITDA) (A-B-C)		4.029	3.072

Note:
(a) gli oneri finanziari netti per il 2021 includono 29 milioni di oneri finanziari capitalizzati connessi a Ricavi per servizi di costruzione (17 milioni nel 2020)
(b) per la riconciliazione della voce Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione si veda il paragrafo 7.17 delle note illustrative.
(c) per la riconciliazione delle voci Ricavi per servizi di costruzione – contributi e costi esterni e Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi si veda il paragrafo 8.3 delle note illustrative.

h) **"FFO-Cash Flow Operativo"**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi – rilasci per eccedenze e utilizzi di fondi operativi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate nel conto economico.

Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2020 restated
Flusso netto da attività di esercizio	**4.082**	**2.455**
Flusso netto per investimenti in attività non finanziarie (A)	**-1.332**	**-5.858**
(Disinvestimenti) Investimenti in società consolidate	17	2.862
Variazione netta delle altre attività	162	-140
Differenze relative a flussi delle attività di investimento (B)	**179**	**2.722**
Flusso netto per attività di investimento (C=A+B)	**-1.153**	**-3.136**
Flusso netto da / (per) capitale proprio (D)	**1.324**	**648**
Dividendi deliberati al netto dei dividendi corrisposti da società del Gruppo a soci Terzi	-25	32
Interessi maturati e non corrisposti su strumenti rappresentativi di capitale	44	5
Emissione di prestiti obbligazionari	3.664	4.970
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-3.215	-2.889
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	861	6.314
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	-6.478	-5.525
Rimborsi di debiti per leasing	-38	-35
Variazione netta delle altre passività finanziarie	-13	352
Differenze relative a flussi delle attività finanziaria (E)	**-5.200**	**3.224**
Flusso netto da / (per) attività finanziaria (F=D+E)	**-3.876**	**3.872**
(Incremento)/Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio	**3.997**	**-2.553**
Differenze relative a flussi delle attività di investimento (B)	179	2.722
Differenze relative a flussi delle attività finanziaria (E)	-5.200	3.224
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	77	-222
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	-14	-55
Incremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio	**-961**	**3.116**

Riconciliazione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

Milioni di euro	Rif.		31.12.2021		31.12.2020 restated
Diritti concessori immateriali			35.127		49.266
Avviamento			8.441		12.797
Attività materiali e altre attività immateriali			1.094		1.257
Immobili, impianti e macchinari		648		774	
Altre attività immateriali		446		483	
Partecipazioni			1.929		2.841
Partecipazioni contabilizzate al fair value		842		1.442	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		1.087		1.399	
Capitale circolante (netto fondi correnti)			888		284
Attività commerciali		1.768		2.438	
Attività per imposte sul reddito correnti		219		404	
Altre attività correnti		790		668	
Passività commerciali		-875		-2.160	
Passività per imposte sul reddito correnti		-170		-89	
Altre passività correnti		-838		-977	
Fondi accantonamenti e impegni			-2.372		-8.789
Fondi non correnti	(a)	-1.896		-5.011	
Fondi correnti	(b)	-476		-3.778	
Imposte differite nette			-4.842		-3.888
Attività per imposte anticipate		838		2.469	
Passività per imposte differite		-5.680		-6.357	
Altre attività e passività nette non correnti			-225		-260
Altre attività non correnti		10		38	
Altre passività non correnti		-235		-298	
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	(c)		11.308		23
CAPITALE INVESTITO NETTO			**51.348**		**53.531**
Totale patrimonio netto			**16.070**		**14.255**
Prestiti obbligazionari	(d)		24.318		31.673
Prestiti obbligazionari		23.957		28.454	
Prestiti obbligazionari - quota corrente		361		3.219	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(d)		11.178		18.728
Finanziamenti a medio-lungo termine		10.183		15.915	
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente		995		2.813	
Altre passività finanziarie			1.693		3.283
Derivati non correnti con fair value negativo		433		1.134	
Altre passività finanziarie non correnti		787		744	
Derivati correnti con fair value negativo		44		315	
Altre passività finanziarie correnti		429		1.090	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-6.053		-8.385
Altre attività finanziarie			-1.653		-2.531
Derivati non correnti con fair value positivo		-48		-431	
Altre attività finanziarie non correnti		-1.133		-1.387	
Derivati non correnti con fair value positivo - quota corrente		-62		-117	
Altre attività finanziarie correnti		-410		-596	
Indebitamento finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	(c)		9.154		-8
Debito finanziario netto			**38.637**		**42.760**
Diritti concessori finanziari	(e)		-3.359		-3.484
Diritti concessori finanziari non correnti		-1.697		-2.931	
Diritti concessori finanziari correnti *		-1.662		-553	
Indebitamento finanziario netto			**35.278**		**39.276**
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO			**51.348**		**53.531**

** Include il diritto di subentro di Autostrade Meridionali pari ad euro 419 milioni, inclusa tra le attività destinate alla vendita per l'esercizio 2021.*

Note:
(a) per la riconduzione dei fondi per impegni da convenzioni si veda il paragrafo 7.17 delle note illustrative
(b) per la riconduzione dei fondi per accantonamenti si veda il paragrafo 7.17 delle note illustrative
(c) per la riconduzione delle attività e passività non finanziarie destinate alla vendita e dell'indebitamento finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita si veda il paragrafo 7.15 delle note illustrative
(d) per la riconduzione dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine si vedano i paragrafi 7.18 e 7.19 delle note illustrative
(e) per la riconduzione delle voci diritti concessori finanziari si veda il paragrafo 7.7 delle note illustrative

8.4 Atlantia S.p.A.

Riconciliazione dei principali indicatori del Conto economico riclassificato

Milioni di euro

	Rif.	2021	2020
Risultato operativo		-150	-52
Ammortamenti		1	2
Costi di transazione per cessione partecipazioni	(a)	12	-
Gestione operativa		-137	-50

	Rif.	2021	2020
Proventi / (Oneri) da partecipazioni		1.359	282
Costi di transazione per cessione partecipazioni	(a)	-12	-
Plusvalenza da cessione partecipazioni destinate alla vendita		-	-3
Gestione partecipazioni		1.347	279

Note:
(a) L'importo è relativo ai costi di transazione sostenuti per la cessione del 49% di Telepass

Riconciliazione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Milioni di euro

	Rif.	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni		8.730	14.708
Attività materiali e altre attività immateriali		29	12
Attività materiali		25	12
Altre attività immateriali		4	-
Capitale circolante		5.410	55
Attività commerciali		5	8
Attività per imposte sul reddito correnti		216	79
Altre attività correnti		13	15
Attività possedute per la vendita e attività operative cessate		5.341	24
Passività commerciali		-17	-14
Passività per imposte sul reddito correnti		-115	-40
Altre passività correnti		-33	-17
Fondi accantonamenti e impegni		-79	-2
Fondi non correnti per accantonamenti		-75	-
Fondi correnti per accantonamenti		-4	-2
Attività per imposte anticipate nette		93	127
Altre attività e passività nette non correnti		2	-7
Altre attività non correnti		2	-
Altre passività non correnti		-	-7
CAPITALE INVESTITO NETTO		14.185	14.893
Totale patrimonio netto		11.562	10.456
Prestiti obbligazionari	(a)	2.728	1.738
Finanziamenti a medio-lungo termine	(a)	765	5.234
Altre passività finanziarie	(a)	165	409
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-806	-2.261
Altre attività finanziarie	(b)	-229	-685
Debito finanziario netto		2.623	4.435
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO		14.185	14.893

Note:
(a) per la riconduzione delle attività finanziarie si veda il paragrafo 5.3 delle note illustrative
(b) per la riconduzione delle passività finanziarie si veda il paragrafo 5.10 delle note illustrative

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del Bilancio consolidato

	Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato dell'esercizio 2021	Risultato dell'esercizio 2020
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	11.562	10.458	1.169	-29
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	16.289	16.643	418	-1.259
Iscrizione degli avviamenti e relative svalutazioni	12.806	12.770	-	-102
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-4.362	-4.361	-	-14
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-22.171	-22.699	-	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	1.674	1.396	267	1.222
Operazioni con azionisti di minoranza (plusvalenza netta Telepass)	-	-	-1.022	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-	-600	-1.426
Valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	-96	-71	-48	-19
Altre rettifiche di consolidamento	368	128	198	-14
Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	-7.931	-8.074	244	464
Valori di Bilancio consolidato (quota del Gruppo)	8.140	6.190	626	-1.177

8.3 Settori operativi

I settori operativi sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati dello stesso.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia, il contributo ai valori consolidati del gruppo Autostrade per l'Italia è presentato come discontinued operations e quindi escluso dai settori operativi del Gruppo. Pertanto, il contributo del gruppo ASPI è incluso esclusivamente nell'FFO, Investimenti e Debito finanziario netto.

Di seguito si riportano gli indicatori per ciascun settore operativo dei ricavi operativi, EBITDA, EBIT, FFO, investimenti e Debito finanziario netto.

Milioni di euro	Gruppo Abertis		Altre attività Autostradali Estere		Gruppo Aeroporti di Roma		Gruppo Aeroports de la Cote d'Azur		Gruppo Telepass		Atlantia e altre attività		Discontinued operation Gruppo Autostrade per l'Italia		Elisioni e rettifiche di consolidato		Totale Gruppo Atlantia	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
DATI REPORTED																		
Ricavi operativi verso terzi	4.854	4.054	569	470	528	271	174	134	268	224	8	107	-	-	-10	-	6.391	5.260
Ricavi operativi intersettoriali	-	-	-	1	-	1	-	-	1	10	2	8	-	-	-3	-20	-	-
Totale ricavi operativi	4.854	4.054	569	471	528	272	174	134	269	234	10	115	-	-	-13	-20	6.391	5.260
EBITDA	3.350	2.627	402	328	252	28	86	20	121	118	-158	-38	-	-	-5	-5	4.049	3.078
EBIT*	249	-61	145	183	-153	-240	-390	-298	72	57	-159	-42	-	-	-4	-3	-240	-327
FFO-Cash Flow Operativo	2.096	1.608	388	302	282	-4	57	-17	105	100	-18	-220	-	-	-12	-3	3.978	2.269
Investimenti	652	510	74	104	175	182	44	41	81	87	7	22	-	-	10	-1	1.043	1.492
Debito finanziario netto	23.558	25.838	191	422	1.672	1.424	954	976	810	557	2.625	4.012	-	-	50	89	30.031	42.760

**Si segnala che il dato include le rettifiche relative a ripristini e svalutazioni connessi alle Purchase Price Allocation derivanti dalle acquisizioni del Gruppo.*

Rapporti con parti correlate

In relazione ai rapporti con parti correlate, si rinvia alle note "Rapporti con parti correlate" n. 10.4 del Bilancio consolidato e 8.2 del Bilancio d'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle note n. 5.3 "Attività finanziarie", n. 5.10 "Passività finanziarie" e 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio di esercizio.

8.5 Altre informazioni

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006, si segnala che nei due esercizi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Si evidenzia che ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Atlantia e del Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. del 2021 sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2021.

Per operazioni atipiche o inusuali si intendono le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza. Quanto alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza si rinvia ai documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob 17221/2010 s.m.i consultabili sul sito internet di Atlantia all'indirizzo http://www.atlantia.com/it/corporate-governance/informazioni-regolamentate.html.

Al 31 dicembre 2021 Atlantia S.p.A. detiene n. 6.959.693 azioni proprie, pari allo 0,84% del capitale sociale, prive del valore nominale. Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'anno, relativamente ai piani di compensi basati su azioni riservati ad alcuni manager del Gruppo, non sono state esercitate phantom stock option e non sono state convertite phantom stock grant. Per altre informazioni circa i piani di incentivazione in essere si rimanda alla Relazione sulla Politica di Remunerazione 2022 e su compensi corrisposti 2021 pubblicato sul sito internet della società.

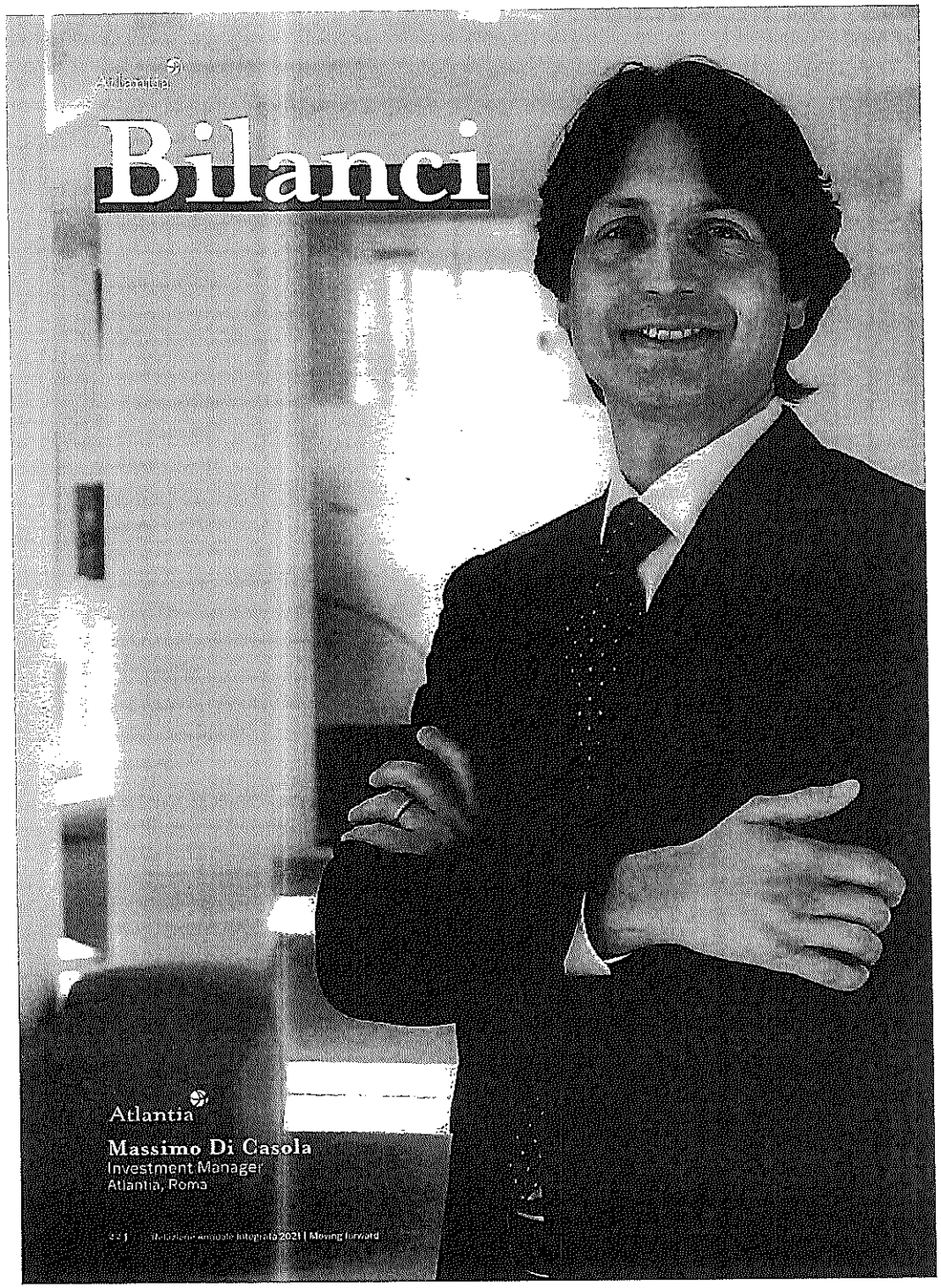
Atlantia ha sede legale a Roma, trasferita nel 2021 da Via Nibby 20 a Piazza di San Silvestro 8, e non dispone di sedi secondarie. Gli uffici amministrativi si trovano in Piazza San Silvestro, 8 - 00187 Roma e in Piazza Diaz, 2 -20123 Milano.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del Bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota 10.6 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato.

Dal 2013 la Società aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni

Situazioni contabili delle società ExtraUE (ex. art. 15 del Regolamento Mercati di Consob)

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'art.15 del Regolamento Mercati di Consob, recante condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, si segnala che, ricorrendone i presupposti sono state adottate procedure atte ad assicurare l'osservanza della predetta normativa. In particolare alla data del 31 dicembre 2021 le prescrizioni regolamentari si applicano alle seguenti società controllate: Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A., Grupo Costanera S.p.A., Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A., Vías Chile S.A., Rodovias das Colinas S.A., AB Concessões S.A., Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A., Arteris S.A., Autopista Litoral Sul S.A., Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico LLC, Red de Carreteras de Occidente, S.A.B. de C.V., Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V., AB Concessões S.A., Autopista Régis Bittencourt S.A., Autopista Fluminense S.A., Viapaulista S.A., Elisabeth River Crossings Opco LLC. Come previsto dalla regolamentazione in materia, le informazioni relative alle predette società sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Capogruppo Atlantia in Piazza San Silvestro, 8, Roma.



SALVATORE DI GENNARO
REPUBBLICA ITALIANA

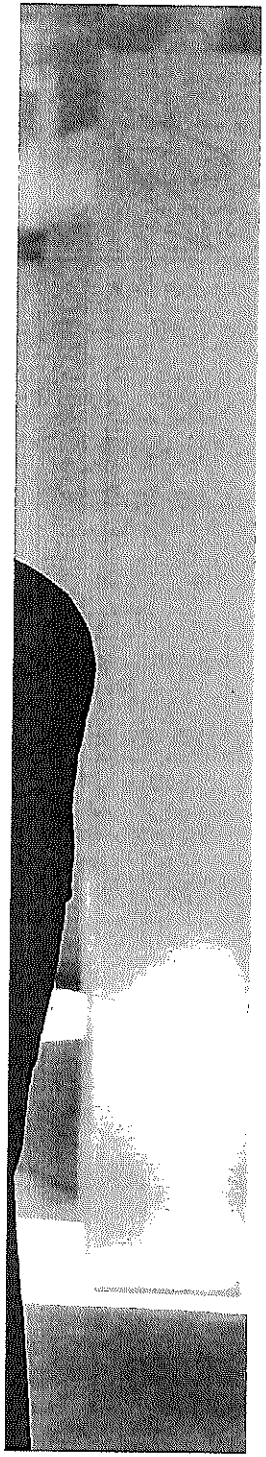
09. Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2021

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2021	Di cui parti correlate	31.12.2020 restated[1]	Di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobili, impianti e macchinari	7.1	648		774	
Diritti concessori immateriali	7.2	35.127		49.266	
Avviamento	7.3	8.441		12.797	
Altre attività immateriali	7.4	446		483	
Partecipazioni contabilizzate al fair value	7.5	842		1.442	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.6	1.087		1.399	
Diritti concessori finanziari non correnti	7.7	1.697		2.931	
Derivati non correnti con fair value positivo	7.8	48		431	
Altre attività finanziarie non correnti	7.9	1.133	1	1.387	19
Attività per imposte anticipate	7.10	838		2.469	
Altre attività non correnti		10		38	
ATTIVITÀ NON CORRENTI		50.317		73.417	
Attività commerciali	7.11	1.768	13	2.438	29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.12	6.053		8.385	
Diritti concessori finanziari correnti	7.7	1.243		553	
Derivati non correnti con fair value positivo - quota corrente	7.8	62		117	
Altre attività finanziarie correnti	7.9	410		596	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.13	213	-	404	8
Altre attività correnti	7.14	790		668	
		10.539		13.161	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	7.15	19.009	42	31	-
ATTIVITÀ CORRENTI		29.548		13.192	
ATTIVITÀ		79.865		86.609	

[1] *Le informazioni comparative sono state rideterminate, come indicato nella nota n. 6.2 cui si rinvia*



Bilanci

09. Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2021 226

10. Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021 340

11. Attestazioni 382

12. Relazioni 384

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2021	Di cui parti correlate	2020 restated[1]	Di cui parti correlate
Ricavi da pedaggio	8.1	4.959		4.079	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	294		244	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	725		600	
Altri ricavi	8.4	1.138	29	937	15
RICAVI		7.116		5.860	
Materie prime e materiali	8.5	-108		-108	
Costi per servizi	8.6	-1.745		-1.576	
Costo per il personale	8.7	-799	-13	-784	-13
Altri oneri	8.8	-391		-360	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	-103		-11	
Ammortamenti	7.1, 7.2, 7.4	-2.950		-2.912	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.10	-1.231		-519	
COSTI		-7.327		-6.270	
RISULTATO OPERATIVO		-211		-410	
Proventi finanziari		1.024		1.005	
Oneri finanziari		-1.741		-2.158	
Utili su cambi		-48		9	
ONERI FINANZIARI	8.11	-765		-1.144	
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		-42		-16	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-1.018		-1.570	
Proventi fiscali sul reddito	8.12	474		390	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-544		-1.180	
Proventi/ (Oneri) netti di attività operative cessate	8.13	926	27	-461	10
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		382		-1.641	
di cui:					
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		626		-1.177	
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		-244		-464	

[1] *Le informazioni comparative sono state rideterminate, come indicato nella nota n. 2 cui si rinvia*

Euro	Note	2021	2020 restated	Variazione
Utile/(Perdita) base per azione di pertinenza del Gruppo	8.14	0,76	-1,44	2,20
di cui:				
- da attività operative in funzionamento		-0,21	-0,94	0,73
- da attività operative cessate		0,97	-0,50	1,47
Utile/(Perdita) diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.14	0,76	-1,44	2,20
di cui:				
- da attività operative in funzionamento		-0,21	-0,94	0,73
- da attività operative cessate		0,97	-0,50	1,47

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2021	Di cui parti correlate	31.12.2020 restated[1]	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale emesso		826		826	
Riserve e utili portati a nuovo		6.838		6.691	
Azioni proprie		-150		-150	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		626		-1.177	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		**8.140**		**6.190**	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		**7.930**		**8.065**	
PATRIMONIO NETTO	7.16	16.070		14.255	
Fondi non correnti	7.17	1.896		5.011	
Prestiti obbligazionari	7.18	23.957		28.454	
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	10.183	-	15.915	8
Derivati non correnti con fair value negativo	7.20	433		1.134	
Altre passività finanziarie non correnti	7.21	787		744	
Passività per imposte differite	7.10	5.680		6.357	
Altre passività non correnti	7.22	235		298	
PASSIVITÀ NON CORRENTI		43.171		57.913	
Passività commerciali	7.23	875	-	2.160	7
Fondi correnti	7.17	476		3.778	
Prestiti obbligazionari - quota corrente	7.18	361		3.219	
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	7.19	995		2.813	
Derivati correnti con fair value negativo	7.20	44		315	
Altre passività finanziarie correnti	7.21	429		1.090	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.13	170		89	
Altre passività correnti	7.24	838	7	977	11
		4.188		14.441	
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	7.15	16.436	11	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI		20.624		14.441	
PASSIVITÀ		63.795		72.354	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		79.865		86.609	

[1] *Le informazioni comparative sono state rideterminate, come indicato nella nota n. 6.2 cui si rinvia*

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo										Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto consolidato
	Riserve e utili portati a nuovo												
	Capitale emesso	Azioni proprie	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva da conversione di bilanci in valute estere	Riserva per valutazione strumenti di capitale al fair value	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto di Gruppo				
Saldo all'1/1/2020	826	-166	-436	-28	-572	-489	8.137	136	7.408	7.495	14.903
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	19	18	-248	-574	139	-1.177	-1.823	-996	-2.819
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	136	-136	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-90	-90
Variazioni per strumenti rappresentativi di capitale emessi	-	-	-	-	-	-	612	-	612	626	1.238
Piani di compensi basati su azioni	-	16	-	-	-	-	-27	-	-11	1	-10
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	8	-	8	35	43
Distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-447	-447
Variazioni di perimetro di consolidamento	-	-	-	-	6	-	4	-	10	1.419	1.429
Riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	8	-21	-	-14	22	8
Saldo al 31.12.2020 restated (*)	826	-150	-417	-10	-814	-1.055	8.986	-1.177	6.190	8.065	14.255
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	162	-	-58	-140	41	626	631	-187	444
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-1.177	1.177	-	-	-
Dividendi e distribuzione di riserve a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-413	-413
Variazioni per strumenti rappresentativi di capitale emessi	-	-	-	-	-	-	342	-	342	348	690
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	7	-	7	32	39
Operazione con azionisti di minoranza per cessione 49% Telepass	-	-	-	-	-	-	964	-	964	71	1.035
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	5	-	-1	372	-371	-	5	14	19
Saldo al 31.12.2021	826	-150	-250	-10	-873	-823	8.794	626	8.140	7.930	16.070

(*) *Le informazioni comparative al 31.12.2020 sono state rideterminate come indicato nella nota n. 6.2 cui si rinvia*

Conto economico complessivo consolidato

Milioni di euro		2021	2020 restated (*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(A)	382	-1.641
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		173	-166
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		2	49
Perdite da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-26	-742
Altre componenti del conto economico complessivo di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		13	-44
Effetti fiscali		-36	32
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	126	-871
Utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-5	-2
Perdite da valutazione al fair value di partecipazioni		-148	-588
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		6	169
Effetti fiscali		-4	12
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-151	-409
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	126	128
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-39	-26
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	62	-1.178
di cui relative ad attività operative cessate		63	42
Risultato economico complessivo dell'esercizio		444	-2.819
Di cui di pertinenza di Gruppo		*631*	*-1.823*
Di cui di pertinenza di Terzi		*-187*	*-996*

(*) *Le informazioni comparative sono state rideterminate, come indicato nella nota n. 2 cui si rinvia*

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	2021	2020
Imposte sul reddito corrisposte / (rimborsate)	198	-238
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	140	172
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	1.568	1.640
Dividendi incassati	80	70
Utili su cambi incassati	44	8
Perdite su cambi corrisposte	31	9

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

Milioni di euro	2021	2020
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	8.318	5.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.385	5.232
Scoperti di conto corrente	-67	-30
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	7.357	8.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.053	8.385
Scoperti di conto corrente	-	-67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	1.304	-

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2021	*Di cui parti correlate*	2020 restated(*)	*Di cui parti correlate*
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**382**		**1.641**	
Rettificato da:					
Ammortamenti		3.202		3.581	
Variazione operativa dei fondi (*)		-314		424	
Dividendi e (utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		60		19	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		1.409		807	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di partecipazioni e altre attività non correnti		-35		-29	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-499		-838	
Altri oneri (proventi) non monetari		-292		-55	
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		169	-16	167	-10
Flusso netto da attività di esercizio [a]	9.1	**4.082**		**2.435**	
di cui discontinued operations		*1.410*		*327*	
Investimenti in attività in concessione		-1.754		-1.235	
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-338		-258	
Investimenti in partecipazioni		-16		-	
Disinvestimenti (Investimenti) in società consolidate, incluse le disponibilità liquide nette		56		-1.764	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		650		167	
Variazione netta delle altre attività		249		-46	
Flusso netto per attività di investimento [b]	9.1	**-1.153**		**-3.136**	
di cui discontinued operations		*-1.074*		*-585*	
Dividendi corrisposti, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi		-438		-504	
Apporti di terzi		24		-	
Operazioni con azionisti di minoranza		1.038		-53	
Emissione di strumenti di capitale		734		1.242	
Interessi corrisposti su strumenti di capitale		-15		-	
Emissione di prestiti obbligazionari		3.664		4.970	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-3.215		-2.889	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		861		6.314	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		-6.478	-6	-5.525	-
Rimborsi di debiti per leasing		-38		-35	
Variazione netta delle altre passività finanziarie		-13		352	
Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]	9.1	**-3.876**		**3.872**	
di cui discontinued operations		*-457*		*714*	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-14		-55	
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]		**-961**		**3.116**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		**8.318**		**5.202**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		**7.357**		**8.318**	

(*) *Le informazioni comparative sono state rideterminate, come indicato nella nota n. 2 cui si rinvia*

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo Atlantia (nel seguito anche Gruppo) opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e pagamenti.

La Capogruppo è Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia o Società o Capogruppo), holding strategica di partecipazioni, le cui azioni sono quotate all'Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto sottoposta alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (nel seguito anche Consob).

La sede legale è in Roma, trasferita a novembre 2021 da Via Antonio Nibby, 20 a Piazza di San Silvestro, 8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Atlantia non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento: Sintonia S.p.A. (nel seguito anche "Azionista di riferimento", controllata a sua volta da Edizione S.p.A.) è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

Si segnala che in data 14 ottobre 2021 il Consiglio di amministrazione di Atlantia ha deliberato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A. e Spea Engineering S.p.A. a seguito della ridefinizione dell'assetto interno organizzativo, funzionale e manageriale nonché dei rapporti con le controllate operative a cui è riservata piena autonomia gestionale.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 10 marzo 2022, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione, ed è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha in proposito esaminato il Piano Pluriennale 2022-2025 che prevede nel corso del 2022 il sostanziale miglioramento dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali di Atlantia e delle principali società partecipate. Sono state anche aggiornate le valutazioni sui fattori di rischio e di incertezza descritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ed in particolare quelle derivanti dalla situazione di Autostrade per l'Italia per la quale, prendendo atto dell'avanzamento positivo delle condizioni sospensive, come ampiamente descritto nella nota 6.1, si prevede il perfezionamento della cessione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

a) è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF) e successive modifiche;

b) è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS"); e

c) tiene conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in materia di schemi di bilancio, in attuazione dell'articolo 9, comma 3, del D. Lgs. n. 38/2005;

d) è predisposto ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/815 che integra la Direttiva 2004/109/CE, recante l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato elettronico unico europeo di comunicazione, circoscritto per l'esercizio 2021 ai prospetti contabili consolidati.

Il bilancio consolidato, in conformità allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", è costituito dai seguenti prospetti contabili:

a) situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;

b) conto economico in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;

c) conto economico complessivo;

d) prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

e) rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto; e

f) dalle note illustrative.

Nella redazione del bilancio consolidato è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono il fair value, come indicato nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati".

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, richiede l'inserimento nei prospetti contabili, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS, al fine di evidenziare distintamente: (i) gli ammontari di posizioni e transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) le componenti positive e/o negative di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

A tal proposito si precisa che:

a) a seguito della sottoscrizione dell'accordo con il Consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 per la cessione della partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "ASPI"), il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 recepisce l'applicazione dell'IFRS 5 sulla presentazione dei valori di ASPI e delle sue controllate (di seguito anche "gruppo ASPI");

b) nel corso del 2021, non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con parti correlate aventi impatti significativi sui dati economico-finanziari del Gruppo. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano solo i saldi principali dei rapporti intercorsi con parti correlate.

Le presenti note illustrative sono state integrate con la descrizione degli impatti, attuali e attesi, derivanti dalla pandemia Covid-19 sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sulla performance economica e sui flussi finanziari del Gruppo, come richiesto dal Public Statement del 29 ottobre 2021 della European Securities and Markets Authority (ESMA), nonché dai Richiami di attenzione n. 1 e n. 4 emanati dalla Consob il 16 febbraio e il 15 marzo 2021.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate e quella di presentazione del bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo. Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 per il gruppo ASPI si evidenzia che:

a) nel conto economico del 2021 e, ai fini comparativi, del 2020, i saldi riferibili al gruppo ASPI sono rispettivamente presentati o riclassificati nei "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate";

b) nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, le attività e le passività riferibili al gruppo ASPI sono presentate, rispettivamente, nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate", senza riclassifica dei valori comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2020;

c) nel rendiconto finanziario del 2021, e ai fini comparativi del 2020, i flussi di cassa netti generati/assorbiti dal gruppo ASPI contribuiscono alle singole voci e sono anche presentati in forma aggregata nelle sottovoci dei flussi di cassa netti di Discontinued Operations: (i) da attività di esercizio, (ii) da attività di investimento e (iii) da attività finanziaria.

Di seguito si fornisce una tabella di raccordo del conto economico consolidato tra i valori pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e quelli ora presentati, per il medesimo esercizio, ai fini comparativi.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e criteri di valutazione rilevanti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente ad eccezione delle modifiche introdotte dai nuovi IFRS in vigore, che tuttavia non hanno comportato impatti e per i cui dettagli si rinvia ai paragrafi successivi.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2021, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Fabbricati in locazione	durata contrattuale
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 40%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I diritti d'uso su beni materiali detenuti con contratto di leasing sono rilevati come attività materiali in contropartita del relativo debito, al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto tra rimborso del capitale e onere finanziario, iscritti rispettivamente a riduzione del debito finanziario e a conto economico.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività". Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è : (i) riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo quando: (i) l'attribuzione all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Nei "diritti concessori" il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'uso delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato

Milioni di euro	2020 pubblicato	Effetti applicazione IFRS 5	2020 restated
Ricavi da pedaggio autostradali	6.870	-2.791	4.079
Ricavi per servizi aeronautici	244	-	244
Ricavi per servizi di costruzione	769	-169	600
Altri ricavi	1.168	-231	937
RICAVI	9.051	-3.191	5.860
Materie prime e materiali	-336	228	-108
Costi per servizi	-2.846	1.270	-1.576
Costo per il personale	-1.393	609	-784
Altri oneri	-403	43	-360
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	-429	418	-11
Ammortamenti	-3.581	669	-2.912
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-522	3	-519
COSTI	-9.510	3.240	-6.270
RISULTATO OPERATIVO	-459	-49	-410
Proventi finanziari	1.018	-13	1.005
Oneri finanziari	-2.714	557	-2.157
Utili (Perdite) su cambi	8	1	9
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-1.688	545	-1.143
Utile (Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-19	2	-17
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	-2.166	596	-1.570
Proventi (Oneri) fiscali	524	-134	390
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	-1.642	462	-1.180
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	1	-462	-461
PERDITA DELL'ESERCIZIO	-1.641	-	-1.641
di cui:			
Perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-1.177	-	-1.177
Perdita dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-464	-	-464

Si segnala inoltre che, rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, per una migliore rappresentazione, nel prospetto di rendiconto finanziario consolidato i flussi finanziari connessi a contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16 sono stati classificati dalla voce "investimenti in attività materiali", unitamente alla corrispondente voce "Accensione di debiti per leasing", alla voce "Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti" per un importo pari a 41 milioni di euro.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

a) la sommatoria di:

   i. costo dell'acquisizione;

   ii. fair value, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;

   iii. valore delle quote non di controllo di terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore delle attività nette identificabili dell'acquisita;

b) il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato al raggruppamento di queste.

L'eventuale differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle stesse.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ma ridotto da eventuali perdite di valore accumulate, determinate come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (Impairment test)".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico i risultati dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e nel conto economico complessivo di Gruppo gli effetti relativi ad altre variazioni, diverse dalle operazioni con gli azionisti, del patrimonio netto della partecipata. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevati, nella misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, nonché l'eventuale avviamento, determinati al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite. La valutazione in base al metodo del patrimonio netto (inclusiva di eventuali rettifiche ai plusvalori impliciti rilevati alla data di acquisizione ai sensi dell'IFRS 3) delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle stesse. In caso di indisponibilità del bilancio di fine esercizio, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione e rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate non detenute per finalità strategiche ed in altre imprese, classificabili ai sensi dell'IFRS 9 nella categoria degli strumenti finanziari di capitale, sono iscritte:

- al costo alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili;
- successivamente al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, sia stata esercitata, al momento di acquisizione, la facoltà di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo.

nel paragrafo "Ricavi"), al netto di eventuali attività finanziarie costituite da: (i) le quote rappresentative di contributi; (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano i diritti maturati a fronte di:

   i. servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura);

   ii. specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione, ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto di eventuali contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale–finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione periodica, del fair value dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla chiusura dell'esercizio;

b) i diritti concessori acquisiti dal Concedente, oltre che da terzi in caso di acquisizione del controllo di una società titolare di concessione.

I diritti concessori sono ammortizzati lungo la durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, ove significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Per i diritti concessori relativi a servizi di costruzione e/o miglioria per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, l'ammortamento decorre dall'applicazione del relativo incremento tariffario, ovvero con l'apertura dell'infrastruttura agli utenti (nel caso in cui il beneficio economico aggiuntivo sia rappresentato da significativi incrementi attesi del numero degli utenti).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel 2021, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquote di ammortamento
Diritti concessori	in base alla durata della concessione (ove significative incluse variazioni attese di traffico)
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile dell'attività ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate con l'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi storiche.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono stimate in base alle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività, anche prospettiche e altamente probabili, oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è imputata a conto economico. Le variazioni cumulate di fair value rilevate nella riserva di cash flow hedge nell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dello strumento finanziario a copertura del rischio di variazione del fair value di una attività le cui variazioni di fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dell'IFRS 9 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle medesime gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value rilevate nella riserva di net investment hedge al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni qualificanti per gli strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione di quelle per le quali viene esercitata l'opzione irrevocabile, al momento di iscrizione, per la valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per le quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate. Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (che per l'IFRS 9 includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

a) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;

b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;

c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Nel corso del 2021 non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Svalutazione delle attività finanziarie

La recuperabilità delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è stimata con le "expected credit losses" (ECL), in base al valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti,

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte per le attività finanziarie o il proprio rischio credito per le passività finanziarie.

Fondi

Il **"Fondo per impegni da convenzioni"** accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente al fair value dei futuri servizi di costruzione (pari al valore attuale degli stessi, al netto dei relativi contributi, escludendo eventuali oneri finanziari nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da realizzare, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite da cambiamenti di stima per gli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, nonché da variazioni nei tassi di attualizzazione o nelle stime dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I costi sostenuti nell'esercizio, in relazione ai servizi di ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali senza benefici economici aggiuntivi effettivamente realizzati, sono iscritti in base alla loro natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio; a fronte degli stessi, nella voce del conto economico consolidato "utilizzo fondo per impegni da convenzioni" è rappresentato l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, ad indiretta rettifica dei costi sostenuti.

I **"Fondi per rischi e oneri"** sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Il **"Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali"** accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione. I costi per manutenzione ordinaria, invece, sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo.

Il fondo, riferendosi ad interventi ciclici di manutenzione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione a conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) in cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

a) identificazione della "unit of account", ossia del livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per la rilevazione;

b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;

c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;

d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value massimizzando il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;

e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;

f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative sulle specifiche voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base al quale classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance previsto dall'IFRS 13.

sa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono:

a) iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte;

b) sono determinate sulla base di ipotesi attuariali; e

c) rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è iscritto nel conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate/ Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività; o

c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il fair value ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, ne, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale). Per ciascuna categoria, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere tecnico, delle conoscenze disponibili, della situazione attuale del traffico autostradale, dei materiali e della tecnologia in essere:

a) è stimata la durata del ciclo dell'intervento di ripristino o sostituzione;

b) è valutato lo stato di conservazione delle opere, raggruppando gli interventi in classi omogenee in relazione al grado di usura dell'infrastruttura e al numero di anni residui fino all'intervento previsto;

c) sono determinati i costi per ciascuna classe omogenea, sulla base degli elementi documentati verificabili alla data e degli interventi comparabili;

d) è determinato il valore complessivo degli interventi con riferimento al relativo ciclo;

e) è calcolato il fondo alla data di riferimento del bilancio, ripartendo gli oneri nel conto economico in relazione agli anni residui fino alla data prevista di intervento, coerentemente con la classe omogenea di usura dell'infrastruttura, attualizzando il valore così ottenuto alla data di valutazione sulla base di un tasso di interesse con "duration" coerente con quella dei flussi finanziari previsti.

Gli effetti, come sopra determinati, sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

a) "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti", relativamente agli effetti dell'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico (ammontare degli interventi da realizzare e tempistica prevista degli stessi) e della variazione del tasso di attualizzazione utilizzato rispetto a quello dell'esercizio precedente;

b) "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi", con riferimento all'effetto del trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle singole voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

Il "Fondo rinnovo beni in concessione", coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo per l'esecuzione di specifici interventi di manutenzione straordinaria, rinnovo e sostituzione dei beni in concessione necessari per l'adempimento dell'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione, stabilito dai relativi contratti di concessione. Tali oneri, infatti, non potendo essere iscritti ad incremento del valore dei beni nel momento in cui vengono di volta in volta effettivamente sostenuti, in assenza del necessario requisito contabile (attività immateriali) sono accantonati in un fondo in base allo IAS 37 in funzione del grado di utilizzo dell'infrastruttura. Trattandosi di interventi ciclici, il valore del fondo riflette la stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati, tenendo conto dei necessari fattori di attualizzazione, analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, supportata dalle funzioni tecniche si basa su una valutazione dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel Piano di investimenti approvato. L'attualizzazione è effettuata, qualora significativa, ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento ai rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione.
Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

La stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa

quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel paragrafo "Ricavi".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima degli oneri fiscali da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle singole società controllate cui sono riferibili tali differenze) e sono iscritte:

a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;

b) le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, coerenti a tale presentazione.

Anche per l'esercizio 2021 Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita la verifica della recuperabilità del valore contabile è effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto fino al valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico.

Quando una perdita di valore viene successivamente meno, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fossero state rilevate perdite di valore. Il ripristino di valore è rilevato nel conto economico.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi, in misura che riflette l'importo che l'entità si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi, secondo un modello a cinque fasi:

1) identificazione del contratto con il cliente;
2) identificazione delle obbligazioni contrattuali;
3) determinazione del prezzo della transazione;
4) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali;
5) rilevazione dei ricavi quando l'entità adempie alle proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;

b) i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;

c) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;

d) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Le suddette fattispecie sono classificate nella voce "Altri ricavi".

La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti;

e) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi includono quelli delle subconcessioni a terzi di aree commerciali ed uffici all'interno delle infrastrutture aeroportuali e autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dall'IFRS 16. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario e quindi, il loro ammontare varia nel tempo;

f) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;

g) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti ai contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (principalmente costi per materiali e servizi esterni, costi per i dipendenti dedicati a tali attività, oneri finanziari attribuibili a servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (i) saranno ricevuti e (ii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Attività in paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di una controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

A tal fine, si provvede all'esame delle caratteristiche del contesto economico del Paese in cui opera la controllata, facendo anche riferimento alla presenza di uno o più elementi rilevanti, rappresentati essenzialmente dalla modalità di detenzione dei risparmi da parte della popolazione, dall'eventuale legame dei prezzi dei beni, dei salari e dei tassi di interesse ad un indice dei prezzi, nonché dalla presenza di un tasso di inflazione cumulato degli ultimi 3 anni superiore al 100%.

Nel caso in cui si concluda che l'impresa operi in una economia iperinflazionata, le attività e le passività non monetarie (come definite dallo IAS 29, rappresentate essenzialmente dalle attività e passività non correnti che non sono legate contrattualmente alle variazioni dei prezzi) espresse nella relativa valuta funzionale sono rivalutate sulla base del tasso rappresentativo del livello generale di inflazione del Paese e gli effetti derivanti da tale rivalutazione sono rilevati nel conto economico. Le attività e le passività monetarie sono invece mantenute al relativo valore storico.

Successivamente a tale rivalutazione, il reporting package della controllata è convertito in euro applicando la metodologia già illustrata nel paragrafo "conversione delle partite in valuta".

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2021

I nuovi principi e interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 2021, di seguito illustrati, non hanno comportato impatti sui valori del bilancio consolidato, non verificandosi fattispecie applicabili di rilievo.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2021	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase 2)	1° gennaio 2021	Gennaio 2021
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase 2) estensione oltre giugno 2021	1° aprile 2021	Agosto 2021

materiali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o del raggruppamento di CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Nel determinare il valore d'uso, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate/CGU, con orizzonte temporale pari alla durata delle rispettive concessioni. Tale metodologia risulta maggiormente appropriata rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

Qualora il valore contabile risulti superiore al valore d'uso, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate coerentemente alla natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (incluse le attività finanziarie), dei fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera.

rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità ed il prestatorore.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio – Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Con il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" lo IASB ha chiarito i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti nel determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" indica i criteri da seguire nell'informativa in bilancio sui principi contabili ed in particolare:

(i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;

(ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Con il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" lo IASB chiarisce quanto segue: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) si effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti; (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Con il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" lo IASB ha chiarito che nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista dallo IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo Atlantia a livello internazionale è rappresentato dalla gestione delle concessioni autostradali e aeroportuali di cui sono titolari le imprese controllate.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali per i contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo, mentre si rimanda alla nota n. 10.6 per una descrizione dei principali eventi regolatori intercorsi nell'esercizio 2021.

Infine, in conformità al Richiamo di attenzione n. 5 emanato dalla Consob il 29 aprile 2021, è stata definita la nuova modalità di determinazione dell'indebitamento finanziario netto di cui agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati il 4 marzo 2021 da ESMA: in particolare rispetto alla precedente raccomandazione, nella determinazione dell'indebitamento finanziario netto sono incluse specifiche categorie di derivati.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2) – estensione oltre giugno 2021

Per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da IBOR (Interbank Offered Rates) il documento: (i) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) introduce disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Inoltre, le novità (incentivi per Covid-19 con riduzione dei pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021) introdotto dal 1° giugno 2020 dal documento "Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions", sono state prorogate al 30 giugno 2022.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

La Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall' applicazione futura dei nuovi principi e interpretazioni contabili, non ancora in vigore al 31 dicembre 2021, che potrebbero trovare applicazione in futuro nei bilanci della Società.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2022	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018-2020	1° gennaio 2022	Luglio 2021
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività entro ed oltre l'esercizio	1° gennaio 2023	Non omologato
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili	1° gennaio 2023	Non omologato
Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili	1° gennaio 2023	Non omologato
Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione	1° gennaio 2023	Non omologato

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018–2020

Con il documento "Amendments to IFRS 3 Business Combinations" lo IASB ha aggiornato il riferimento al Conceptual Framework.

Attraverso "Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment" lo IASB ha precisato che non è consentito dedurre dal costo del cespite l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita, e i relativi costi, devono pertanto essere rilevati a conto economico.

Nel documento "Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" lo IASB ha chiarito le voci di costo da considerare per valutare se un contratto si configuri, o meno, come contratto oneroso.

Infine con il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020", sono state apportate variazioni all'IFRS 9 Financial Instruments, chiarendo che, quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate ad una passività finanziaria siano

Settore autostradale								
Paese	Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio 2021	Quadro regolatorio: Tariffe	Quadro regolatorio: Altre clausole	Modello contabile
	Jadcherla Expressways Private Limited	58	2026	15	B		Attività immateriale
	Trichy Tollway Private Limited	94	2026	17	B		Attività immateriale
INDIA		152		32			
	Metropistas	88	2061	132	C		Attività immateriale
	Autopistas de Puerto Rico	2	2044	22	B		Attività immateriale
PORTO RICO		90		154			
POLONIA	Stalexport	61	2027	78	F		Attività immateriale
STATI UNITI	Elizabeth River Crossings	12	2070	86	G		Attività immateriale
Discontinued operations							
	Autostrade per l'Italia	2.855	2038	(a)	H		Attività immateriale
	Autostrade Meridionali	51	2012 (3)	(4)	H	M	Attività immateriale
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	2032	(5)	H		Attività immateriale
	Tangenziale di Napoli	20	2037	(5)	H		Attività immateriale
	Società Autostrada Tirrenica	55	2028 (4)	(4)	H		Attività immateriale
	Traforo del Monte Bianco	6	2050	(5)	H		Attività immateriale
DISCONTINUED OPERATIONS (1)		3.019					

Settore aeroportuale							
Paese	Concessionaria	Aeroporto	Scadenza	Ricavi per servizi aeronautici 2021	Quadro regolatorio: Tariffe	Quadro regolatorio: Altre clausole	Modello contabile
ITALIA	Aeroporti di Roma		2046	198			
		Leonardo da Vinci di Fiumicino			D	M, N	Attività immateriale
		"G.B. Pastine" di Ciampino			D	M, N	Attività immateriale
FRANCIA	Aéroport de la Côte d'Azur			96			
		Aéroport Nice Côte d'Azur	2044		D	N	Attività immateriale
		Aéroport Cannes Mandelieu	2044		D	N	Attività immateriale
		Aéroport Golfe Saint-Tropez	n.a.		D	O	Attività immateriale

(a) Inflazione inclusiva di eventuali componenti di riequilibrio
(b) Tariffa su base inflazione
(c) Inflazione ed eventuali integrazioni: incremento reale, premio di sicurezza/qualità, modulazione dinamica (basata su traffico) per classe tratta ed eventuale limite massimo
(d) Modello RAB - "Regulatory Asset Based": riequilibrio ricavi regolati e costi ammessi (inclusi ammortamenti) + remunerazione RAB al WAAC regolatorio
(e) Aggiornamento semestrale su base inflazione e remunerazione attivo regolatorio
(f) Inflazione e % Prodotto Interno Lordo con meccanismo di "Profit sharing" con il Concedente
(g) Incremento minimo di tariffa garantito (3,5%) se inferiore a inflazione
(h) Inflazione, remunerazione investimenti, eventuale riequilibrio attivo regolatorio e altri costi ammessi
(i) Shadow Toll - pedaggio ricevuto dall'ente concedente in funzione dei volumi di traffico dell'infrastruttura
(l) Livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente
(m) Diritto di subentro
(n) Modello Dual Till: talune attività in concessione non sono soggette a regolamentazione tariffaria
(o) Soggetto solo a regolamentazione aeronautica, in quanto non trattasi di attività in concessione
(1) Concessioni scadute ad agosto 2021
(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso contrattuale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione comunque non oltre la data prevista dal relativo contratto di concessione
(3) In data 4 febbraio 2022 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello promosso da Autostrade Meridionali (già rigettato anche dal TAR Campania in data 21 ottobre 2020), avverso l'aggiudicazione della gara per la concessione della A3 Napoli Salerno da parte del Consorzio SIS. Con la registrazione senza osservazioni avvenuta l'8 febbraio 2022 del Decreto Interministeriale relativo alla Convenzione tra MIMS e Consorzio SIS sottoscritta il 29 luglio 2021, nei prossimi mesi è atteso il subentro del nuovo concessionario.
(4) Scadenza adeguata per recepire quanto previsto dalla legge n. 8/2020 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe 2020
(5) Concessioni relative al gruppo ASPI, i cui ricavi sono esposti nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", in accordo con quanto previsto all'IFRS 5

Settore autostradale							
Paese	Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio 2021	Quadro regolatorio: Tariffe	Quadro regolatorio: Altre clausole	Modello contabile
	Triangulo do Sol	442	2022	86	A		Attività immateriale
	Rodovias das Colinas	307	2028	89	A		Attività immateriale
	Rodovia MG050	372	2032	23	A		Attività immateriale
	ViaPaulista	721	2047	70	A		Attività immateriale
	Intervias	380	2028	72	A		Attività immateriale
	Fluminense	320	2033	37	A		Attività immateriale
	Fernão Dias	570	2033	55	A		Attività immateriale
	Régis Bittencourt	390	2033	76	A		Attività immateriale
	Litoral Sul	406	2033	82	A		Attività immateriale
	Planalto Sul	413	2033	28	A		Attività immateriale
BRASILE		4.321		618			
	Sanef	1.396	2031	1.198	B		Attività immateriale
	Sapn	373	2033	398	B		Attività immateriale
FRANCIA		1.769		1.596			
	Acesa	479	2021 (1)	330	B		Attività immateriale
	Invicat	66	2021 (1)	54	B		Attività immateriale
	Aucat	47	2039	82	B		Attività immateriale
	Castellana	120	2029	109	B		Attività immateriale
	Aulesa	38	2055	7	B		Attività immateriale
	Avasa	294	2026	147	B		Attività immateriale
	Túneis	46	2037	51	B		Attività immateriale
	Trados 45	15	2029	38	B	I	Attività immateriale
SPAGNA		1.105		813			
	Los Lagos	133	2023	26	C	L	Misto
	Litoral Central	81	2031	4	B	L	Misto
	Vespucio Sur	24	2032	97	C		Misto
	Costanera Norte	44	2033	104	C	L	Misto
	Nororiente	21	2044 (2)	13	C	L	Misto
	AMB	10	2025 (2)	5	C		Misto
	Vial Ruta 78 - 68	9	2042 (2)	0	C	L	Attività finanziaria
	Vespucio Oriente II	5	2048 (2)	0	C	L	Attività finanziaria
	Autopista Central	62	2034	210	C		Attività immateriale
	Rutas del Pacífico	141	2025 (2)	92	C		Attività immateriale
	Elqui	229	2022	18	C	L	Misto
	Autopista los Libertadores	116	2026	14	C	L	Misto
	Autopista del Sol	133	2022	72	B		Attività immateriale
	Autpista de los Andes	92	2036	30	C		Attività immateriale
CILE		1.100		685			
	RCO	664	2048	383	C		Attività immateriale
	COVIQSA	93	2026	38	B	I	Misto
	CONIPSA	74	2025	3	B	I	Misto
	COTESA	31	2046	3	C		Attività immateriale
	AUTOVIM	13	2039	1	B		Attività immateriale
MESSICO		875		428			
	Brescia - Padova	236	2026	359	D	M	Misto
ITALIA		236		359			
	GCO	56	2030	47	E		Attività finanziaria
	Ausol	119	2030	63	E		Attività finanziaria
ARGENTINA		175		110			

5. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1. Sono escluse dal consolidamento alcune società, elencate nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Atlantia, tenuto conto della dinamica operativa non significativa delle stesse.

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Atlantia ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Atlantia ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, effettuato sulla base di "reporting package" predisposti da ciascuna società controllata con riferimento alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e del conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di interessenza complessiva da parte del Gruppo;

b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento;

c) eliminazione dei dividendi infragruppo, con relativa attribuzione dei valori elisi alle riserve iniziali di patrimonio netto;

d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti dalle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto delle successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con i soci e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio netto di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;

e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia illustrata nei paragrafi "Conversione delle partite in valuta" e "Attività in paesi con iperinflazione", descritti nella nota n. 3.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021 non ha subito variazioni di rilievo rispetto a quello del 31 dicembre 2020, tuttavia si segnalano le seguenti operazioni:

a) acquisizione da parte di Movyon (già Autostrade Tech) in data 25 marzo 2021 del 90% del capitale sociale di Infomobility;

b) acquisizione da parte di Telepass in data 1° aprile del 100% del capitale della società Wise Emotion di cui è stata contestualmente approvata la fusione per incorporazione nella società acquirente;

c) liquidazione in data 21 luglio 2021 della Tolling Operations Puerto Rico, società interamente controllata da Emovis;

d) cessione in data 5 novembre 2021 di Abertis Motorways UK, società detenuta al 100% da Abertis Infraestructuras, nonché della sua controllata Road Management Group (RMG);

e) liquidazione in data 15 dicembre 2021 di Autostrade Concessioni e Costruzioni, detenuta al 100% da Atlantia;

f) cessione in data 23 dicembre 2021 di Sanef Aquitaine, interamente controllata da Sanef.

Si segnala inoltre la costituzione delle seguenti società: (i) Free To X, società interamente controllata da Autostrade per l'Italia; (ii) Abertis Gestión Viaria, società interamente controllata da Abertis Autopistas España; (iii) Emovis Operations Chile, società interamente controllata da Emovis; (iv) Hub & Park, società interamente controllata da Eurotoll, a sua volta controllata da Aber-

tis Mobility Services; (v) AMS Mobility Services Spain, società interamente controllata da Abertis Mobility Services; (vi) Wash Out France, società interamente controllata da Wash Out.

Infine, pur non avendo impatto sul perimetro di consolidamento si evidenziano le seguenti operazioni relative a partecipazioni:

a) perfezionamento in data 1° aprile 2021 dell'acquisizione dell'1,66% di Volocopter, che opera nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana;

b) cessione in data 14 aprile 2021 del 49% di Telepass al gestore di investimenti globale Partners Group;

c) cessione del 79,4% di Pavimental ad Autostrade per l'Italia da parte di Atlantia (59,4%) e Aeroporti di Roma (20%).

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2021		2020	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio
Euro/Real brasiliano	6,310	6,378	6,374	5,894
Euro/Peso cileno	964,350	898,390	872,520	903,140
Euro/Peso messicano	23,144	23,985	24,416	25,2045[1]
Euro/Peso argentino[2]	116,362	116,362	103,249	103,249
Euro/Dollaro USA	1,133	1,183	1,227	1,142
Euro/Zloty polacco	4,597	4,565	4,560	4,443
Euro/Franco svizzero	1,033	1,081	1,080	1,071
Euro/Rupia indiana	84,229	87,439	89,661	84,639
Euro/Dollaro canadese	1,439	1,483	1,563	1,530
Euro/Peso colombiano	4.598,680	4.429,480	4.202,340	4.217,060
Euro/Forint ungherese	369,190	358,516	363,890	351,249
Euro/Sterlina britannica	0,840	0,860	0,899	0,890
Euro/Kuna croata	7,516	7,528	7,552	7,538

[1] *Tasso di cambio medio dalla data di consolidamento di Red de Carreteras de Occidente (RCO).*
[2] *Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino è quello puntuale, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria che per la conversione dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.*

Per l'indicizzazione del peso argentino, richiesta dallo IAS 29, è stato utilizzato l'"Indice de precios al consumidor con cobertura nacional" pari a 50,94% nel 2021 (36,14% nel 2020).

6. Operazioni societarie

6.1 Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

Premessa

In data 12 giugno 2021 Atlantia ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo societario costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp (nel seguito "il Consorzio"), l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) detenuta in Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "Accordo").

Il prezzo fissato dall'Accordo è pari a 8.014 milioni di euro e prevede, inoltre, una "ticking fee" a favore di Atlantia pari al 2% annuo del prezzo a partire dal 1° gen-

tostrade Tirrenica, Società Italiana per il Traforo Monte Bianco, Tecne, Pavimental, Pavimental Polska, Free To X e Infomobility, è presentato come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5 sulla base dei principali elementi di seguito riportati:

a) la sottoscrizione con il Consorzio dell'accordo di cessione della partecipazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia e lo stato di avanzamento delle condizioni sospensive, rende l'operazione altamente probabile;

b) ASPI risulta disponibile per l'immediata vendita nelle condizioni correnti, soggetta a condizioni sospensive usuali per tipologia e significatività dell'operazione;

c) il gruppo ASPI rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività (settore).

I valori patrimoniali del gruppo ASPI al 31 dicembre 2021 sono presentati nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate", mentre i valori economici del gruppo ASPI, sia per quanto riguarda il 2021, sia per l'esercizio comparativo, sono riclassificati nel "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate".

Con riferimento alla rappresentazione delle transazioni infragruppo tra Continuing e Discontinued Operations, è stato adottato il seguente approccio:

a) le voci di conto economico relative alle Continuing Operations sono state esposte senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo verso il gruppo ASPI, mentre le poste economiche riferite alle Discontinued Operations includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti infragruppo con il gruppo ASPI;

b) le singole voci della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle attività operative in esercizio e alle attività operative cessate sono esposte entrambe al netto delle elisioni relative alle transazioni infragruppo da e verso il gruppo ASPI.

Nel seguito è riportato il contributo del gruppo Autostrade per l'Italia (discontinued operations) al risultato netto per il 2021 in confronto con il 2020, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo.

Milioni di euro	2021	2020
Ricavi	4.803	3.192
Elisioni verso continuing operations	-31	-51
Ricavi verso terzi	4.772	3.141
Costi	-2.957	-3.240
Elisioni verso continuing operations	31	51
Costi verso terzi	-2.926	-3.189
RISULTATO OPERATIVO	1.846	-48
Proventi finanziari	136	13
Elisioni verso continuing operations	-4	-16
Proventi finanziari verso terzi	132	-3
Oneri finanziari	-508	-557
Elisioni verso continuing operations	4	16
Oneri finanziari verso terzi	-504	-541
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-372	-544
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-1	-3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.473	-595
Proventi (Oneri) fiscali	-547	134
PROVENTI (ONERI) NETTI DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	926	-461

naio 2021 fino alla data di closing, oltre all'eventuale ristoro derivante dai mancati ricavi per impatti Covid, per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia Covid-19 nel periodo compreso tra il 1°luglio e la prima tra (i) il 31 dicembre 2021 e (ii) la data del Closing, in misura non superiore a 264 milioni di euro.

Alla data odierna il perfezionamento dell'Accordo risulta ancora subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

a) efficacia dell'accordo transattivo tra Autostrade per l'Italia e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") per la definizione della Procedura di Contestazione avviata con Atto del MIMS del 16 agosto 2018 nonché dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica e del Piano Economico Finanziario ("PEF");

b) autorizzazione da parte di BEI al cambio di controllo sui finanziamenti in essere con la stessa per circa 1,2 miliardi di euro (per ulteriori dettagli in merito si rinvia alla nota 9.2).

In relazione alla condizione sospensiva sub a), sono in ogni caso intervenuti i seguenti fatti di rilievo: (i) il 14 ottobre 2021 Autostrade per l'Italia e il MIMS hanno sottoscritto l'accordo transattivo per la definizione della Procedura di Contestazione che recepisce il contenuto dell'intesa raggiunta tra Autostrade per l'Italia e le autorità locali liguri, rimanendo tuttavia invariato l'importo di 3,4 miliardi di euro di risorse compensative a carico della stessa originariamente previsto ("Atto Transattivo"); (ii) Autostrade per l'Italia ha provveduto all'aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo e del PEF, come richiesto dal MIMS con nota del 26 ottobre 2021, al fine di recepire i contenuti dell'intesa raggiunta con le autorità liguri e gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le indicazioni dell'ART per l'intero settore autostradale e altre richieste del MIMS; (iii) il 22 dicembre il CIPESS ha espresso parere favorevole sulle bozze aggiornate dell'Atto Aggiuntivo e del PEF, con talune prescrizioni che sono state ritenute tutte accoglibili da parte di Autostrade per l'Italia e del Consorzio.

La delibera del CIPESS è in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti. L'Atto Aggiuntivo e il PEF dovranno poi essere approvati con un Decreto Interministeriale MIMS/MEF, anch'esso sottoposto a registrazione da parte della Corte dei Conti. Parimenti è ancora in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti l'Atto Transattivo.

In merito al punto sub b), si segnala che Autostrade per l'Italia ha ricevuto da BEI la comunicazione di consenso al cambio di controllo a favore del Consorzio e la conseguente liberazione delle garanzie prestate da Atlantia ("waiver and/or consent"). La formalizzazione delle variazioni ai contratti di finanziamento avverrà nelle prossime settimane.

La Long Stop Date per l'avveramento di tutte le condizioni sospensive è il 31 marzo 2022, fermo restando che qualora le condizioni sospensive non si fossero avverate o non fossero state rinunciate, la Long Stop Date potrà essere posticipata, su richiesta di una delle parti, fino al 30 giugno 2022.

Ai fini del perfezionamento del closing, si ricorda che le concessioni del gruppo Autostrade per l'Italia dovranno essere valide ed efficaci.

L'Accordo prevede degli obblighi di indennizzo in capo ad Atlantia e a favore del Consorzio in relazione a due tipologie di contenziosi ("*Special Indemnities*"):

a) i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo ad obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili tutti elencati nell'Accordo (per un valore massimo indennizzabile di 459 milioni di euro);

b) il procedimento penale di natura ambientale, con richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico di Atlantia nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile pari a 459 milioni di euro, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi tra compratore e venditore con una quota a carico di Atlantia pari al 75%.

Informazioni relative all'applicazione dell'IFRS 5 al gruppo Autostrade per l'Italia

Come già esposto nella nota n. 2, al 31 dicembre 2021 il contributo ai valori consolidati del gruppo ASPI, che include, oltre alla capogruppo Autostrade per l'Italia, anche le controllate AD Moving, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Giove Clear, Autostrade Meridionali, Essediesse, Tangenziale di Napoli, Movyon, Società Au-

Procedimento penale dinanzi al Tribunale di Genova a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Con riferimento al procedimento penale incardinato innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, in data 15 ottobre 2021 si è aperta l'udienza preliminare durante la quale i legali delle persone offese hanno depositato diverse costituzioni di parte civile. Più in particolare, rispetto alle 357 persone offese di cui alla richiesta di rinvio a giudizio (la maggior parte delle quali già risarcite), sono state depositate in udienza circa 400 ulteriori richieste di costituzione di parte civile.

All'udienza dell'8 novembre 2021 i legali incaricati per il "procedimento 231" di ASPI hanno chiesto l'esclusione di tutte le parti civili che si sono costituite nei confronti della società mentre i legali delle persone fisiche hanno sollevato eccezioni nei confronti di alcune associazioni/sindacati per la genericità dello statuto e/o per assenza di prova sullo svolgimento concreto e continuativo di attività nel territorio ligure.

All'udienza del 24 novembre 2021 il GUP ha dichiarato l'inammissibilità delle costituzioni di parte civile formulate nei confronti di Autostrade per l'Italia e Spea Engineering in quanto enti incolpati ex D. Lgs. 231/2001, e ha escluso tutte le costituzioni dei sindacati nonché la maggior parte delle associazioni, "passanti/spettatori", forze dell'ordine e altre categorie.

Per quanto riguarda, invece, i responsabili civili, sono circa 270 le parti civili che hanno richiesto le citazioni di Autostrade per l'Italia, Spea Engineering, MIMS ed ANAS e, più nello specifico:

a) la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIMS hanno chiesto la citazione come responsabile civile esclusivamente di SPEA;

b) il Comune di Genova ha depositato richiesta di citazione di Autostrade per l'Italia, Spea Engineering, MIMS e ANAS. Si fa presente che la citazione di ANAS come responsabile civile deriva dalla circostanza che 4 degli odierni imputati, al momento della presunta commissione dei reati loro contestati, erano suoi dipendenti.

A seguito di tale richiesta il GUP ha disposto con ordinanza la citazione di Anas, del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di Autostrade per l'Italia e di Spea Engineering. Tuttavia, a seguito della costituzione avvenuta nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2021, e a fronte di alcune eccezioni formulate dagli stessi responsabili civili di non aver preso parte agli incidenti probatori, Anas e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono stati estromessi dal procedimento.

Avuto riguardo, infine, all'istanza di ricusazione del GUP (per avere lo stesso manifestato, nell'ambito di un procedimento collegato, il proprio convincimento sui fatti oggetto dell'imputazione) avanzata da alcuni imputati, la stessa è stata definitivamente respinta dalla Corte di cassazione in esito all'udienza fissata per il giorno 21 gennaio 2022.

Dal 28 gennaio 2022 hanno, quindi, preso avvio le discussioni delle parti, a partire dal Pubblico Ministero, per poi proseguire con i responsabili civili, le parti civili e, in ultimo, gli imputati persone fisiche e poi giuridiche.

Si segnala, infine, che in relazione al tragico evento del crollo del Viadotto Polcevera sono stati avviati nei confronti di Autostrade per l'Italia alcuni contenziosi civili per il risarcimento dei danni indiretti, in relazione ai quali a norma e nei limiti del richiamato Accordo sussiste l'obbligo di indennizzo specifico di Atlantia.

Indagine della Procura di Genova relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

In data 10 dicembre 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di Genova e di Roma di Autostrade per l'Italia e di alcune società del Gruppo, tra cui Spea Engineering, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Il filone di inchiesta, che trae origine da due incidenti avvenuti in data 6 novembre 2016 e 17 gennaio 2017 per il cedimento delle predette barriere posizionate rispettivamente sui viadotti Rio Rezza e Rio Castagna in A12, vede coinvolti, in qualità di indagati, ex manager e manager/dipendenti con competenze tecniche in servizio di Aspi. Le indagini sono ancora in corso.

Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna - Taranto

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre

Nel 2021 l'utile netto complessivo delle Discontinued Operations è di 926 milioni di euro, e beneficia di ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 12 giugno, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo del gruppo Autostrade per l'Italia.

Nel seguito sono riportati i valori patrimoniali del gruppo Autostrade per l'Italia, iscritti al minore tra il valore di carico e quello di vendita al netto dei relativi costi, riclassificati nella attività e passività operative cessate al 31 dicembre 2021, nonché i flussi finanziari sintetici del 2021 in confronto con il 2020.

Milioni di euro	31 dicembre 2021
Partecipazioni	71
Attività materiali	209
Attività immateriali	13.922
Altre attività non correnti	1
Attività per imposte anticipate	1.616
Attività commerciali	759
Attività per imposte correnti	3
Altre attività correnti	129
Attività finanziarie non correnti	332
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.353
Altre attività finanziarie correnti	561
ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**16.956**
Fondi per accantonamenti non correnti	2.281
Passività per imposte differite	138
Altre passività non correnti	30
Fondi per accantonamenti correnti	1.092
Passività commerciali	1.484
Passività per imposte correnti	29
Altre passività correnti	395
Passività finanziarie non correnti	8.159
Scoperti di conto corrente	49
Altre passività finanziarie correnti	2.779
PASSIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**16.436**
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NETTE DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**2.520**

Milioni di euro	2021	2020
Flusso netto da attività di esercizio di attività operative cessate (A)	1.410	327
Flusso netto per attività di investimento di attività operative cessate (B)	-1.074	-585
Flusso netto da / (per) attività finanziaria di attività operative cessate (C)	-457	714
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (A+B+C)	**-121**	**456**

Eventi significativi in ambito legale e concessorio connessi al gruppo Autostrade per l'Italia

Si riporta a seguire lo stato dei principali contenziosi (penali o civili) in relazione ai quali l'Accordo contiene taluni impegni di indennizzo a carico di Atlantia.

pugnazione della sentenza n. 120/2019, il Giudice ha rinviato al 15 giugno 2021 per consentire a Patanè di presentare una nuova querela di falso contro i documenti depositati dalle società. A tale udienza Patanè ha presentato la querela di falso.

La Corte ha concesso un doppio termine per note sino al 30 luglio e al 20 settembre 2021, rinviando per discussione all'udienza del 5 ottobre 2021. I citati documenti sono oggetto di una seconda querela di falso proposta nel giudizio promosso da Patané contro ANAS. Proprio per l'identità delle questioni, Autostrade per l'Italia ha chiesto la sospensione del giudizio ANAS in attesa della definizione di quello tra Autostrade per l'Italia e Patané.

Con provvedimento pubblicato in data 10 novembre 2021 la Corte ha dichiarato inammissibile la querela ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 10 maggio 2022.

Procedimento dinanzi alla Corte di Cassazione – Autostrade per l'Italia contro CRAFT

Nel giudizio riassunto da ASPI dinanzi alla Corte di Appello di Roma a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione con la sentenza 21405/2019, la Corte, in data 13 aprile 2021, ha pubblicato la sentenza n.2658 con la quale ha respinto integralmente l'appello promosso da CRAFT avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 10887/2009, sancendo la diversità tra i dispositivi di rilevamento dei veicoli, ai fini del calcolo della velocità media, di CRAFT e di Autostrade per l'Italia.

CRAFT ha promosso ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 2658/2021 della Corte di Appello e Autostrade per l'Italia si è costituita nel giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Patanè/ANAS, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa Autostrade per l'Italia e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza dei giudizi in Corte di Appello di Roma sia con Patanè, riguardo la titolarità del software, sia con CRAFT, riguardo alla contraffazione.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di Autostrade per l'Italia e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione sia del giudizio con Patanè pendente in Corte di Appello di Roma sia di quello con CRAFT pendente dinanzi alla Cassazione per la contraffazione.

Autorità di Regolazione dei Trasporti – quantificazione dei ristori Covid-19

Sulla base di una specifica richiesta di AISCAT, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione dell'entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite subite derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

ASPI ha incluso all'interno del PEF, attualmente in corso di approvazione, il ristoro per il periodo di lockdown marzo-giugno 2020. Inoltre, è previsto che l'entità del recupero degli effetti economici progressivi al 31 dicembre 2021, attribuibili all'evento pandemico - determinata secondo i criteri dettati dalle note metodologiche ART e oggetto di asseverazione da parte di una società di revisione – sarà recuperata mediante utilizzo della componente specifica per oneri integrativi in occasione dell'aggiornamento periodico del PEF.

Ai sensi del contratto di cessione della partecipazione ASPI concluso tra Atlantia ed il Consorzio, quest'ultimo dovrà riconoscere ad Atlantia, nel limite massimo di 264 milioni di euro e in proporzione alla percentuale di possesso detenuta nella partecipata, il 50% del detto ristoro spettante ad Autostrade per l'Italia, in relazione al periodo dal 1° luglio 2020 sino alla prima delle seguenti due date: (i) 31 dicembre 2021 e (ii) la data del Closing e sempre che detto importo sia riconosciuto in via definitiva ad ASPI dal Concedente entro il 31 dicembre 2022.

****

In considerazione dei fatti sopra commentati, le "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate" includono gli altri fondi per rischi e oneri stanziati dal gruppo ASPI che riflettono in base alle informazioni alla data disponibili la migliore stima del rischio di soccombenza e degli oneri connessi alle controversie sopra descritte.

operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stato incardinato un procedimento penale per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo". Inoltre, Autostrade per l'Italia risulta indagata ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001 per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro".

In data 7 ottobre 2019 il GIP ha emesso il decreto di archiviazione per 4 dirigenti di Autostrade per l'Italia, per cui il procedimento penale in esame è quindi proseguito a carico esclusivamente di tre dipendenti di Autostrade per l'Italia e della società.

All'udienza preliminare del 15 ottobre 2020 il GUP, accogliendo la richiesta del PM, ha rinviato a giudizio tutti gli imputati, sia persone fisiche che giuridiche.

La prima udienza dibattimentale, inizialmente calendarizzata il 21 settembre 2021, non si è celebrata per astensione del Giudice con rinvio a quella del 2 novembre 2021 davanti ad altro Giudice, per la trattazione delle questioni preliminari e la formulazione delle richieste istruttorie.

All'udienza del 2 novembre il Giudice ha accolto la richiesta di legittimo impedimento di uno dei legali ed ha rinviato l'udienza al 26 novembre 2021 per riunire il procedimento principale con quello avente ad oggetto le sole contravvenzioni antinfortunistiche pendente nei confronti delle persone fisiche e per la trattazione delle eventuali questioni preliminari.

L'udienza del 26 novembre 2021 non si è poi celebrata con successivo rinvio de plano a quella del 21 gennaio 2022 e successivamente al 1° marzo 2022. All'udienza del 1° marzo il Giudice ha riunito i due procedimenti e ha rigettato alcune questioni preliminari sollevate dai difensori degli imputati. L'udienza è stata così rinviata al 7 giugno 2022 per i) l'esame delle questioni relative alle costituzioni di parti civili; ii) la dichiarazione di apertura del dibattimento e iii) richieste di prove.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione.

Ad esito dell'udienza del 19 gennaio 2021, la Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso per saltum, ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze per un nuovo giudizio.

In data 15 marzo 2021 sono state depositate le motivazioni della sentenza di Cassazione relativa al procedimento penale incardinato avanti al Tribunale di Firenze per presunta violazione della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

La Corte d'Appello di Firenze dovrà quindi esaminare tutti gli accertamenti tecnici complessi eseguiti sui materiali di scavo dall'ARPAT (Agenzia Regionale per la protezione ambientale) ma non utilizzati dal Tribunale nel primo grado di giudizio che, comunque, non risultano dissimili, quanto al contenuto tecnico/scientifico, da quelli riversati nel fascicolo dibattimentale e sulla cui base il Tribunale ha chiarito che "il fatto non sussiste" perché non sono superati i parametri di legge. La Corte d'Appello dovrà, inoltre, verificare che l'utilizzo delle terre e rocce da scavo/sottoprodotti da parte di ASPI sia avvenuto in modo conforme alle autorizzazioni ricevute, nonché l'assenza di ipotesi di contaminazione e di danno ambientale.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza presso la Corte di Appello competente.

Procedimenti Gruppo Autostrade per l'Italia contro Craft e Alessandro Patané

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Nel giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'im-

7. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

7.1 Immobili impianti e macchinari

Milioni di euro	31.12.2021			31.12.2020		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	2.519	-1.871	648	2.997	-2.223	774

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2020	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Riclassifiche in attività operative cessate	Valore netto al 31.12.2021
Terreni	34	-	-	-	-7	27
Fabbricati	169	63	-17	-16	-51	148
Impianti e macchinari	111	15	-28	-	-44	54
Attrezzature industriali e commerciali	88	21	-23	9	-39	56
Mobili e arredi	175	39	-50	22	-2	184
Altri beni	144	48	-47	8	-25	128
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	53	37	-	-23	-16	51
Immobili, impianti e macchinari	774	223	-165	-	-184	648

Nel 2021 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata degli immobili impianti e macchinari detenuti dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 gli immobili impianti e macchinari risultano gravati da privilegi, ipoteche e altre garanzie reali complessivamente per 66 milioni di euro, riferibili essenzialmente ad Autopistas Metropolitanas De Puerto Rico (52 milioni di euro) e A4 Trading (13 milioni di euro).

7.2 Diritti concessori immateriali

Milioni di euro	31.12.2021				31.12.2020			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	62.336	-25.658	-1.551	35.127	82.317	-32.472	-579	49.266

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2020	Incrementi per opere realizzate acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni/ ripristini	Differenze cambio netto	Riclassifiche in attività operative cessate e altre variazioni	Valore netto al 31.12.2021
Diritti acquisiti	34.375	-	-2.437	-1.087	140	169	31.160
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	7.486	-	-25	-	19	-7.148	332
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	7.301	1.599	-461	-	-44	-4.760	3.635
Diritti per investimenti in opere a carico del subconcessionari	104	-	-2	-	-	-102	-
Diritti concessori immateriali	49.266	1.599	-2.925	-1.087	115	-11.841	35.127

6.2 Completamento dell'allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings (ERC)

Il 30 dicembre 2020 la controllata Abertis Infraestructuras, in partnership con Manulife Investment Management, ha perfezionato l'acquisizione del 100% di ERC, società titolare della concessione dei tunnel Elizabeth River Crossings in Virginia, per un controvalore complessivo di circa 1 miliardo di euro.

In particolare, Abertis Infraestructuras ha acquisito il 55,2% del capitale di ERC per un corrispettivo di 584,8 milioni di euro, mentre Manulife Investment Management ha acquisito il restante 44,8% del capitale di ERC.

Nella tabella seguente, in applicazione dell'acquisition method previsto dall'IFRS 3, sono riportati i valori contabili definitivi delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché il corrispondenti valori definitivi dei relativi fair value identificati.

Milioni di euro	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Diritti concessori ed altre attività immateriali	918	1.065	1.983
Attività finanziarie [1]	85	-	85
Attività commerciali e altre attività	7	-	7
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	-	-20	-20
Fondi per accantonamenti	-51	-	-51
Passività finanziarie	-910	-37	-947
Passività commerciali e altre passività	-17	-	-17
Totale attività nette acquisite	32	1.008	1.040
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			466
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			574
Avviamento			11
Corrispettivo totale/esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			585

[1] *Include depositi vincolati per 84 milioni di euro*

L'allocazione del costo dell'acquisizione ha comportato aggiustamenti al fair value delle attività nette acquisite per 1.008 milioni di euro, a fronte:

a) del maggior valore delle attività immateriali (prevalentemente diritti concessori per 1.054 milioni di euro);

b) del maggior valore delle passività finanziarie, di 37 milioni di euro;

c) degli effetti di fiscalità differita connessi ai punti precedenti, circoscritti a 20 milioni di euro, per rilevanza fiscale quasi integrale dei predetti aggiustamenti.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (cosiddetto "partial goodwill method"). Al netto della quota di pertinenza degli azionisti di minoranza, il fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo ammonta a 574 milioni di euro, a fronte di un costo dell'acquisizione di 585 milioni di euro, con la rilevazione di un avviamento (solo per la quota di pertinenza del Gruppo) pari a 11 milioni di euro.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospetticamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020.

lordo della fiscalità differita pari a 246 milioni di euro.

CGU Autostrada A4

Per la CGU, oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti, la stima del valore d'uso, basato sulle proiezioni economiche, finanziari e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua della concessione e un tasso di attualizzazione pari al 4,3%, ha evidenziato un parziale ripristino di valore dei diritti concessori immateriali per 20 milioni di euro, al lordo della fiscalità differita pari a 7 milioni di euro.

CGU Aéroports de la Côte d'Azur

Il valore d'uso è basato sulle proiezioni economiche, finanziari e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua della concessione che include la stima del riequilibrio-economico finanziario previsto a compensazione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid, su cui la società ha avviato discussioni con il Concedente. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,9%.

Il risultato del test di impairment ha rilevato una svalutazione dei diritti concessori immateriali per 384 milioni di euro, al lordo della fiscalità differita pari a 99 milioni di euro.

7.3 Avviamento

La voce Avviamento è riferita essenzialmente all'allocazione dei corrispettivi per le seguenti acquisizioni:

a) gruppo Abertis Infraestructuras (2018) per 7.869 milioni di euro, quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole CGU ma al raggruppamento di CGU;

b) gruppo messicano RCO (2020) per 475 milioni di euro;

c) Autopistas Trados 45 (2019) per 59 milioni di euro;

d) gruppo statunitense ERC (2020) per 11 milioni di euro.

7.4 Altre attività immateriali

Milioni di euro	31.12.2021			31.12.2020		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Altre attività immateriali	1.238	-792	446	1.491	-1.008	483

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2020	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Riclassifiche e altre variazioni	Riclassifiche in attività operative cessate	Valore netto al 31.12.2021
Relazioni commerciali contrattuali	167	-	-28	-	-	139
Costi di sviluppo	59	90	-45	11	-46	69
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23	42	-	1	-51	15
Concessioni e licenze	65	25	-22	9	-1	76
Altre	138	12	-16	-7	-3	124
Attività immateriali in corso e acconti	31	18	-	-17	-9	23
Altre attività immateriali	**483**	**187**	**-111**	**-3**	**-110**	**446**

Nel 2021 i diritti concessori si riducono di 14.139 milioni di euro, essenzialmente per:

a) la riclassifica del contributo del gruppo Autostrade per l'Italia nella voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" nonché la riclassifica del fondo impegni di Autostrade per l'Italia a riduzione dei diritti concessori immateriali senza benefici economici aggiuntivi, con riclassifica del saldo residuo nei diritti concessori immateriali con benefici economici aggiuntivi;

b) gli ammortamenti pari a 2.925 milioni di euro, relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;

c) le svalutazioni dei diritti concessori immateriali, per cui si rinvia a quanto nel seguito riportato.

Al 31 dicembre 2021, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle CGU:

a) cui è stato allocato un avviamento o che includono altre attività immateriali a vita utile indefinita, o

b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore.

In linea generale ogni società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalla infrastruttura autostradale o aeroportuale assegnata in gestione sono indipendenti da quelli di altre CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU.

Al 31 dicembre 2021 al fine di verificare la recuperabilità degli avviamenti e/o delle altre attività immateriali e materiali riferibili alle CGU, sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle CGU o del raggruppamento di CGU:

a) cui è stato allocato un avviamento o che includono altre attività immateriali a vita utile indefinita (i.e. raggruppamento di CGU facenti capo al Gruppo Abertis ("CGU Abertis") e CGU Aéroport Golfe de Saint-Tropez), o

b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite o ripristino di valore (i.e. gruppo Arteris ("CGU Arteris"), CGU Aéroports de la Côte d'Azur e CGU Autostrada A4).

Per tali CGU, i test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sono stati elaborati in base allo IAS 36, in linea generale mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow e stimando il tasso di attualizzazione per ogni CGU. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni (presentate nella nota n. 4). In tali stime si è fatto anche ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili.

I risultati dei test di impairment hanno evidenziato una svalutazione di complessivi 1.021 milioni di euro, rilevati nella voce "(Svalutazioni)/Ripristini di valore" del conto economico consolidato.

CGU Abertis

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalle società sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché il valore terminale che include un tasso di crescita di lungo termine del 2%. I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

a) per i flussi del periodo di proiezione esplicita la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno atteso in ciascun Paese) dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo, pari al 5,2%;

b) per il valore terminale il suddetto tasso medio è stato maggiorato del 2%, quindi un tasso pari al 7,2%.

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità dell'avviamento pari a 8.414 milioni di euro; le analisi di sensitività (incrementando dello 0,5% il tasso di attualizzazione indicato, nonché riducendo dello 0,5% il fattore di crescita di lungo periodo, cosiddetto "g rate") non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

CGU Arteris

La stima del valore d'uso, basato sulle proiezioni economiche, finanziari e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua delle relative concessioni e su un tasso di attualizzazione pari all'8,5% in valuta locale, dell'8,5%, ha rilevato una svalutazione dei diritti concessori immateriali pari a 459 milioni di euro, al

I principali dati economico-patrimoniali richiesti dall'IFRS 12 per Getlink, collegata individualmente rilevante, sono riportati nella seguente tabella:

Milioni di euro	Getlink
Attivo non corrente	15.279
di cui plusvalore allocato ex IFRS3	*7.969*
Attivo corrente	841
Passivo non corrente	9.813
di cui plusvalore allocato ex IFRS3	*3.349*
Passivo corrente	378
Patrimonio netto	5.938
di cui plusvalore allocato ex IFRS3	*4.619*
Ricavi	774
EBITDA	297
Utile (perdita) dell'esercizio (reported)	-229
Utile (perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3 [*]	-265
Altre componenti del conto economico complessivo	174
Totale conto economico complessivo	-91
% partecipazione	15,49%
quota Atlantia utile	-41
quota Atlantia utile complessivo	-14
valore di carico	920
dividendi ricevuti	4

[*] *L' "Utile (perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3" accoglie il rilascio a conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, dei maggior valori impliciti rilevati al momento dell'acquisizione della partecipazione secondo quanto previsto dall'IFRS 3.*

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, sulla base della metodologia riportata alla nota n. 7.2, è emersa la presenza di indicatori di impairment per Aeroporto di Bologna e si è provveduto ad una rettifica del valore di carico della stessa di 14 milioni di euro, determinata in base al fair value risultante dalla quotazione di borsa al 31 dicembre 2021.

Non sono state riscontrate indicazioni di possibili ripristini di valore relativamente alle partecipazioni oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti.

7.5 Partecipazioni contabilizzate al fair value

Al 31 dicembre 2021 la voce registra un decremento di 600 milioni di euro, principalmente per:

a) la riduzione del valore di carico di Hochtief a seguito della cessione dell'8% (controvalore pari a 430 milioni di euro) e dell'evoluzione del valore di mercato per 113 milioni di euro (quotazione del titolo da 79,55 euro a 71,00 euro per azione);

b) la riduzione del valore di carico di Autostrade del Brennero per 25 milioni di euro;

c) investimento nell'1,66% di Volocopter per un corrispettivo pari a 15 milioni di euro.

Milioni di euro	31.12.2020 Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio: Acquisizioni e apporti di capitale	Rivalutazioni (svalutazioni)	Cessioni e rimborsi di capitale	Riclassifiche in attività destinate alla vendita	Valutazione al fair value	31.12.2021 Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al fair value	**1.442**	**15**	**-25**	**-431**	**-46**	**-113**	**842**
Hochtief	1.341	-	-	-430	-	-113	798
Altre partecipazioni	101	15	-25	-1	-46	-	44

7.6 Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 la voce registra un decremento di 312 milioni di euro, principalmente per:

a) la cessione della partecipazione (35% del capitale) nella concessionaria francese A'lienor (180 milioni di euro);

b) la rilevazione pro-quota del risultato negativo del conto economico di Getlink (41 milioni di euro);

c) la riclassifica delle partecipazioni del gruppo Autostrade per l'Italia per complessivi 59 milioni di euro, essenzialmente riferibili a Tangenziali Esterne di Milano.

Milioni di euro	31.12.2020 Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio: Dividendi	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto: Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Riclassifiche in attività destinate alla vendita	Altre variazioni	31.12.2021 Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:									
- società collegate e controllate non consolidate	**1.396**	**-16**	**-185**	**-46**	**15**	**-14**	**-58**	**-9**	**1.084**
Getlink	*933*	*-4*	*-*	*-41*	*28*	*-*	*-*	*4*	*920*
Aeroporto di Bologna	*111*	*-*	*-*	*-3*	*-*	*-14*	*-*	*-*	*94*
Altre partecipazioni	*352*	*-12*	*-185*	*-2*	*-12*	*-*	*-58*	*-13*	*70*
- joint venture	**3**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-1**	**-**	**3**

d) l'attualizzazione finanziaria dei diritti concessori finanziari delle concessionarie spagnole, cilene e argentine, che ha determinato un incremento pari a 305 milioni di euro.

7.8 Derivati con fair value positivo

I derivati con fair value positivo pari a complessivi 110 milioni di euro (548 milioni di euro al 31 dicembre 2020) includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. La variazione negativa di 438 milioni di euro è dovuta prevalentemente alla chiusura del derivato funded collar (339 milioni di euro) associato alla partecipazione in Hochtief e dei derivati di net investment hedge (72 milioni di euro).

7.9 Altre attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie per contributi su opere	18	18	-	233	58	175
Depositi vincolati	494	286	208	640	391	249
Altre	1.031	106	925	1.110	147	963
Altre attività finanziarie	1.543	410	1.133	1.983	596	1.387

La voce registra una riduzione di 440 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in prevalenza per la riclassifica delle altre attività finanziarie del gruppo Autostrade per l'Italia (407 milioni di euro).

Le altre attività finanziarie includono principalmente il credito di 338 milioni di euro della controllata AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società del gruppo Bertin, azionista tramite Huaolimau, del 50% meno un'azione nella stessa AB Concessões) e altri depositi cauzionali per 198 milioni di euro.

7.10 Attività per imposte anticipate

Passività per imposte differite

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	2.194	3.775
Passività per imposte differite compensabili	-1.356	-1.306
Attività per imposte anticipate nette	838	2.469
Passività per imposte differite	-5.680	-6.357
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-4.842	-3.888

7.7 Diritti concessori finanziari

Milioni di euro	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	-	-	-	411	411	-
Minimo garantito	561	85	476	622	101	521
Altri diritti concessori	2.379	1.158	1.221	2.451	41	2.410
Diritti concessori finanziari [1]	2.940	1.243	1.697	3.484	553	2.931

[1] *Classificati ai fini IFRS 9 tra le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

Milioni di euro	31.12.2020	Incrementi da attualizzazione	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per incassi	Differenze cambio	Riclassifiche e altre variazioni	Riclassifiche in attività finanziarie cessate	31.12.2021
Diritti di subentro	411	-	-	-	-	8	-419	-
Minimo garantito	622	46	-	-128	-20	41	-	561
Altri diritti concessori	2.451	259	49	-21	8	-367	-	2.379
Diritti concessori finanziari	3.484	305	49	-149	-12	-318	-419	2.940

I diritti concessori finanziari, pari a 2.940 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a:

a) i crediti verso gli enti concedenti per 1.872 milioni di euro, principalmente per la remunerazione degli investimenti delle concessionarie spagnole (di cui 1.299 milioni di euro per Acesa, in base al Decreto Reale n. 457/2006) non inclusivi delle compensazioni in contestazione per perdita di traffico (per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 10.6), oltre ai crediti di Castellana, Invicat e Aucat rispettivamente pari a 189, 74 e 27 milioni di euro. Il 31 agosto 2021 le concessioni di Acesa e Invicat sono scadute e rilasciate al concedente;

b) gli altri diritti concessori finanziari della concessionaria cilena Costanera Norte per 550 milioni di euro, relativi agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito "CC7");

c) i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente, come previsto dagli accordi sottoscritti con talune concessionarie cilene per 500 milioni di euro.

Per i diritti concessori, che hanno evidenziato nel 2021 una variazione significativa nel rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò, sono state effettuate le seguenti rettifiche:

a) per Acesa è emerso un ripristino di valore stimato in 369 milioni di euro a seguito della quantificazione della compensazione per perdita di traffico come precisato nella nota 10.6;

b) per Invicat è emersa una perdita attesa stimata in 269 milioni di euro, a seguito di alcune contestazioni sollevate dal Concedente come precisato nella nota 10.6, mentre per GCO e Ausol è emersa una perdita attesa stimata in 78 milioni di euro.

I diritti concessori finanziari si riducono di 544 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per i seguenti effetti:

a) la riclassifica di 419 milioni tra le "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" del diritto di subentro di Autostrade Meridionali;

b) la riclassifica dei diritti concessori di Aucat a diritti concessori immateriali per 253 milioni di euro a seguito di un aggiornamento degli accordi concessori in vigore dal 1° settembre 2021;

c) la liquidazione da parte degli enti concedenti di 149 milioni di euro di diritti concessori finanziari per Aucat e per le società cilene del Gruppo Costanera e Los Lagos;

7.11 Attività commerciali

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti commerciali verso clienti autostradali	1.922	2.070	-148
Crediti commerciali verso clienti aeroportuali	367	305	62
Crediti commerciali verso subconcessionari delle aree di servizio autostradali	20	65	-45
Crediti commerciali verso clienti diversi	360	446	-86
Crediti commerciali (saldo lordo)	2.669	2.886	-217
Fondo svalutazione crediti commerciali	-973	-758	-215
Altre attività commerciali	47	148	-101
Crediti commerciali (saldo netto)	1.743	2.276	-533
Rimanenze di magazzino	23	114	-91
Attività per lavori in corso su ordinazione	2	48	-46
Attività commerciali	1.768	2.438	-670

I crediti commerciali al lordo del relativo fondo ammontano a 2.669 milioni di euro, in diminuzione di 217 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (2.886 milioni di euro). L'incremento del fondo svalutazione crediti per 215 milioni di euro è principalmente imputabile alla svalutazione per 134 milioni di euro dei crediti per servizi regolamentati di Aeroporti di Roma verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria. Tali crediti, assoggettabili ai meccanismi di riequilibrio economico-finanziario di Convenzione, hanno visto incrementato il rischio di inesigibilità in considerazione degli esiti della procedura di cessione del ramo "aviation" ad ITA eseguita nell'ottobre 2021 (prezzo di cessione pari a 1 Euro), anche in relazione alle recenti determinazioni della Commissione Europea e del Governo circa il recupero dei prestiti statali erogati alla Amministrazione, oltreché in ragione delle recenti evoluzioni rilevate nel contesto regolatorio e di mercato.

Milioni di euro	Totale saldo crediti al 31.12.2021	Saldo a scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a 1 anno
Crediti commerciali	2.669	1.275	172	212	1.010

I crediti commerciali scaduti oltre un anno, pari a 1.010 milioni di euro, sono riferibili prevalentemente ai pedaggi derivanti dai rapporti con clienti autostradali non incassati e a crediti verso vettori aeroportuali di Aeroporti di Roma. Tali crediti risultano sostanzialmente coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato.

7.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine, pari a 6.053 milioni di euro, si decrementano di 2.332 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2020. La variazione risente, oltre ai flussi finanziari operativi dell'esercizio, principalmente della riclassifica tra le attività operative cessate delle disponibilità liquide del gruppo Autostrade per l'Italia per 1.353 milioni di euro, nonché per il rimborso anticipato volontario di Term Loan e linea revolving di Atlantia per 3.250 milioni di euro, effetti parzialmente compensati dall'incasso per la cessione del 49% della partecipazione in Telepass (1.056 milioni di euro), nonché dalle emissioni obbligazionarie.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente:

Milioni di euro	31.12.2020	Variazioni dell'esercizio: Incrementi (decrementi) con rilevazione a conto economico	Incrementi (decrementi) di altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stima e di esercizi precedenti	Riclassifiche in attività comprese ad attività operative cessate	Altre variazioni	31.12.2021
Attività per imposte anticipate su:							
Perdite fiscalmente riportabili	563	-83	-	1	-	92	573
Fondi per accantonamenti	1.672	-184	-	-25	-1.109	3	357
Riallineamento IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	348	-20	-	-22	-306	-	-
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	210	220	2	-	-11	126	547
Rettifiche negative IFRS 3 per acquisizioni	222	-27	-	-	-	-	195
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	282	-63	-51	-	-37	-9	122
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	139	170	-	-	-6	-15	288
Altre differenze temporanee	339	-8	5	-	-147	-82	112
Totale	3.775	10	-44	-46	-1.616	-115	2.194
Passività per imposte differite su:							
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-6.405	687	-	-	-	-54	-5.772
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-327	13	-	-		13	-301
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-283	29	-	-	20	3	-231
Plusvalenze a tassazione differita	-213	-48	-	-		20	-241
Altre differenze temporanee	-435	-150	-6	-	118	-18	-491
Totale	-7.663	531	-6	-	138	-36	-7.036
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-3.888	541	-50	-46	-1.478	79	-4.842

Il saldo al 31 dicembre 2021 delle imposte anticipate, pari a 2.194 milioni di euro, si decrementa di 1.581 milioni di euro essenzialmente per la riclassifica tra le attività operative cessate del contributo del gruppo ASPI (1.616 milioni di euro).

Le imposte differite, al 31 dicembre 2021 pari a 7.036 milioni di euro, si decrementano per 627 milioni di euro, principalmente per i rilasci connessi all'ammortamento dei plusvalori iscritti in applicazione dell'IFRS 3 a seguito delle acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti.

Sulla base dei piani pluriennali aggiornati elaborati dalle controllate, le attività per imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali sono ritenute recuperabili.

7.13 Attività per imposte sul reddito correnti

Passività per imposte sul reddito correnti

Milioni di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
IRES	64	81	11	-
IRAP	1	20	3	1
Imposte sul reddito delle società estere	148	303	156	88
Totale	213	404	170	89

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito correnti pari a 43 milioni di euro (315 milioni di euro al 31 dicembre 2020) con una riduzione pari a 272 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, prevalentemente per l'incasso dei crediti fiscali di Abertis HoldCo relativi alle imposte sul reddito del 2019.

7.14 Altre attività correnti

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	139	123	16
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	343	388	-45
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	-	15	-15
Anticipi a fornitori e altre attività correnti	334	172	162
Altre attività correnti (saldo lordo)	816	698	118
Fondo svalutazione	-26	-30	4
Altre attività correnti	790	668	122

L'incremento della voce per 122 milioni di euro è attribuibile principalmente al contributo pubblico (219 milioni di euro), spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti la pandemia, di cui 110 milioni di euro incassati a marzo 2022, parzialmente compensato dalla riclassifica tra le attività destinate alla vendita del contributo del gruppo Autostrade per l'Italia pari a 122 milioni di euro.

In dettaglio, il saldo al 31 dicembre 2021 è composto principalmente da:

a) depositi bancari e valori in cassa per 4.024 milioni di euro;

b) mezzi equivalenti per 2.029 milioni di euro (principalmente gruppo Abertis e Atlantia rispettivamente per 1.427 milioni di euro e 335 milioni di euro) riferiti essenzialmente a investimenti a breve termine della liquidità.

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non:

Milioni di euro Società beneficiaria	Scadenza media del periodo di utilizzo (anni)	31.12.2021		
		Importo accordato	Di cui utilizzate	Di cui non utilizzate
Abertis Infraestructuras	0,95	100	40	60
Aeroports de la Cote D'Azur	0,83	60	-	60
A4 Holding	0,77	25	-	25
Totale anno 2022		185	40	145
Atlantia	1,42	1.250	-	1.250
Abertis Infraestructuras	1,44	1.250	-	1.250
Aeroporti di Roma	1,28	250	-	250
HIT	1,58	200	-	200
A4 Holding	1,25	10		10
Totale anno 2023		1.710	-	1.710
Abertis Infraestructuras	2,34	1.475	-	1.475
HIT	2,59	600	-	600
Sociedad Concesionaria De Los Lagos	2,37	62	29	33
Autostrada Bs Vr Vi Pd SpA	2,50	50	-	50
Totale anno 2024		2.187	29	2.158
Abertis Infraestructuras	3,11	200	-	200
HIT	4,08	200	-	200
Sanef	4,50	100	-	100
Totale anno 2026		500	-	500
Arteris Via Paulista	6,00	569	151	418
RCO	5,45	86	-	86
Totale anno 2027		655	151	504
RCO	11,95	86	36	50
Totale anno 2033		86	36	50
Linee di credito	2,36	5.323	256	5.067

7.15 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate

Le "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate", pari a 19.009 milioni di euro al 31 dicembre 2021, accolgono principalmente:

a) le attività del gruppo Autostrade per l'Italia per un importo pari a 18.956 milioni di euro, così come illustrate nella nota 6.1;

b) la partecipazione detenuta nella concessionaria portoghese Lusoponte nonché i crediti per dividendi verso la stessa partecipata, per complessivi 54 milioni di euro, classificati come disponibili per la vendita a seguito della sottoscrizione il 25 giugno 2021 del contratto per la cessione dell'intera quota pari al 17,21% del capitale, perfezionata a febbraio 2022 in favore di Lineas Concessões De Transportes e VINCI Highways per 54 milioni di euro.

Le "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate", pari a 16.436 milioni di euro al 31 dicembre 2021, accolgono le passività del gruppo Autostrade per l'Italia.

7.16 Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 8.140 milioni di euro ed è costituito da:

a) il capitale sociale di Atlantia di 826 milioni di euro;

b) le azioni proprie di Atlantia (150 milioni di euro);

c) le altre riserve e gli utili portati a nuovo (positive per 8.795 milioni di euro);

d) la riserva da conversione di bilanci in valute estere (negativa per 873 milioni di euro);

e) la riserva per valutazione di strumenti di capitale al fair value (negativa per 823 milioni di euro), che accoglie principalmente le variazioni del fair value della partecipazione in Hochtief;

f) la riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge (negativa per 250 milioni di euro);

La voce si incrementa di 1.950 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per:

a) la plusvalenza di 964 milioni di euro derivante dalla cessione della quota non di controllo del 49% di Telepass rilevata nel patrimonio netto in quanto transazione tra soci;

b) l'incremento pari a 354 milioni di euro per l'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario ibrido di Abertis Infraestructuras Finance (750 milioni di euro);

c) l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 626 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, la riclassifica per 372 milioni di euro della riserva per valutazione di strumenti di capitale al fair value a utili a nuovo per la riduzione dal 23,9% al 15,9% della quota detenuta in Hochtief, a seguito della risoluzione dei connessi contratti di prestito titoli, Collar financing e derivato di funded collar.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 7.930 milioni di euro, con un decremento di 135 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (8.065 milioni di euro), essenzialmente per:

a) i dividendi, la distribuzione di riserve e i rimborsi di capitale a soci Terzi per complessivi 413 milioni di euro, prevalentemente da parte di Abertis HoldCo (327 milioni di euro);

b) la perdita dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 245 milioni di euro;

c) l'incremento per 360 milioni di euro per lo strumento obbligazionario ibrido emesso da Abertis Infraestructuras Finance;

d) l'incremento per effetto della cessione del 49% della partecipazione detenuta in Telepass (71 milioni di euro);

e) il saldo positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 58 milioni di euro.

7.17 Fondi

Milioni di euro	31.12.2021			31.12.2020		
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	170	114	56	317	219	98
Fondi per impegni da convenzioni	399	314	85	2.977	2.161	816
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	836	616	220	2.770	1.775	995
Fondi per rinnovo beni in concessione	341	266	75	418	341	77
Altri fondi per rischi e oneri	626	586	40	2.307	515	1.792
Fondi	2.372	1.896	476	8.789	5.011	3.778

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze dei fondi e delle relative movimentazioni intercorse nel 2021.

Milioni di euro	31.12.2020	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) Perdite attuariali	Differenza cambio, variazioni area e altre variazioni	Riclassifiche in passività connesse ad attività operative cessate	31.12.2021
Fondi per benefici per dipendenti	317	35	-	-95	5	2	-94	170
Fondi per impegni da convenzioni	2.977	7	2	-27	-	-2.559	-1	399
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	2.770	599	22	-702	-	-676	-1.177	836
Fondi per rinnovo beni in concessione	418	86	-	-78	-	-	-85	341
Altri fondi per rischi e oneri	2.307	154	-	-450	-	529	-2.014	626
Fondi	8.789	881	24	-1.352	5	-2.604	-3.372	2.372

Fondi per benefici per dipendenti

La voce, pari al 31 dicembre 2021 a 170 milioni di euro, include principalmente i fondi per altri benefici ai dipendenti del gruppo Abertis (125 milioni di euro), tra cui (i) i piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente estero alla cessazione del rapporto di lavoro, principalmente in Francia per 43 milioni di euro e (ii) i fondi connessi ai piani di efficienza attuati essenzialmente in Spagna e Francia per 40 milioni di euro.

Fondi per impegni da convenzioni

Il fondo per impegni da convenzioni, pari a 399 milioni di euro, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali in particolare delle concessionarie del gruppo messicano RCO (pari a 227 milioni di euro). Il decremento pari a 2.578 milioni di euro è relativo essenzialmente alla riclassifica del saldo a riduzione dei diritti concessori senza benefici economici aggiuntivi effettuata da Autostrade per l'Italia (2.540 milioni di euro).

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Valore di bilancio al 31.12.2020	**31.673**
Variazioni monetarie	
Emissioni/Accensioni	3.664
Rimborsi	-3.215
Totale variazioni monetarie	**449**
Variazioni non monetarie	
Differenze di cambio ed altri movimenti	252
Variazioni di perimetro di consolidamento	-
Riclassifiche in passività finanziarie cessate	-8.086
Altre variazioni	30
Totale variazioni non monetarie	**-7.804**
Valore di bilancio al 31.12.2021	**24.318**

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Valore di bilancio al 31.12.2019	**26.499**
Variazioni monetarie	
Emissioni/Accensioni	4.970
Rimborsi	-2.889
Totale variazioni monetarie	**2.081**
Variazioni non monetarie	
Differenze di cambio ed altri movimenti	-519
Variazioni di perimetro di consolidamento	1.935
Riclassifiche in passività finanziarie cessate	-
Altre variazioni	277
Totale variazioni non monetarie	**1.093**
Valore di bilancio al 31.12.2020	**31.673**

La voce è composta principalmente dalle obbligazioni emesse da Abertis Infraestructuras per 10.374 milioni di euro, dal gruppo HIT (holding francese che controlla le concessionarie autostradali Sanef e Sapn) per 4.315 milioni di euro, da Atlantia per 2.728 milioni di euro, da Aeroporti di Roma per 1.532 milioni di euro, da Red de Carreteras de Occidente per 1.527 milioni di euro e dal gruppo Arteris Brasil per 1.221 milioni di euro.

La diminuzione del saldo complessivo di 7.355 milioni di euro deriva essenzialmente da:

a) la riclassifica dei saldi del gruppo Autostrade per l'Italia tra le passività connesse ad attività operative cessate per 8.086 milioni di euro;

b) le emissioni per un valore nominale complessivo pari a 3.734 milioni di euro e prevalentemente riconducibili ad Atlantia (1.000 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (1.000 milioni di euro), HIT (600 milioni di euro), Aeroporti di Roma (500 milioni di euro) e Litorai Centrai (321 milioni di euro);

c) i rimborsi per un valore nominale complessivo di 3.215 milioni di euro, essenzialmente riconducibili ad HIT (1.360 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (1.075 milioni di euro) e Aeroporti di Roma (400 milioni di euro).

Alcuni prestiti di società del Gruppo sono assistiti da garanzie finanziarie (parziali o totali), tra cui per rilevanza si segnalano i prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia a seguito dell'operazione di "issuer substitution" di dicembre 2016 valida fino alle rispettive scadenze per le obbligazioni "public" e fino a settembre 2025 per le obbligazioni "private", i quali sono garantiti da Atlantia per 3.166 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021, pari al 120% del debito sottostante.

Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Il fondo, pari al 31 dicembre 2021 a 836 milioni di euro, si decrementa di 1.934 milioni di euro essenzialmente per la riclassifica tra le passività connesse ad attività operative cessate delle consistenze del fondo delle concessionarie del gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2021 (1.177 milioni di euro), nonché per la riduzione connessa alla riclassifica del saldo accantonato nei precedenti esercizi da Autostrade per l'Italia nell'ambito del Piano straordinario di manutenzione da 1,2 miliardi di euro tra gli altri fondi rischi e oneri (761 milioni d di euro) quale risultato della definizione dello Schema di Accordo regolatorio con il Concedente.

Fondi per rinnovo beni in concessione

Il fondo, pari a 341 milioni di euro, presenta una riduzione di 77 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, essenzialmente per la riclassifica tra le passività connesse ad attività operative cessate delle consistenze del fondo delle concessionarie del gruppo Autostrade per l'Italia (85 milioni di euro).

Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri, pari al 31 dicembre 2021 a 626 milioni di euro, includono prevalentemente:

a) gli accantonamenti relativi alla partecipazione detenuta in Alazor Inversiones (228 milioni di euro) correlati alle garanzie finanziarie prestate da Iberpistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito (contenzioso descritto alla nota n. 10.6);

b) gli oneri accantonati dal gruppo Abertis per 102 milioni di euro principalmente correlati a verifiche fiscali in corso su IVA e altre imposte indirette;

c) l'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi 77 milioni di euro, relativo agli oneri che Atlantia prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui di rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Rispetto al 31 dicembre 2020, il fondo presenta un decremento di 1.681 milioni di euro, essenzialmente per la riclassifica tra le passività connesse ad attività operative cessate degli altri fondi per rischi ed oneri del gruppo Autostrade per l'Italia (2.014 milioni di euro), relativi prevalentemente allo stanziamento correlato all'impegno previsto dallo Schema di Accordo definito con il Concedente.

7.18 Prestiti obbligazionari

Milioni di euro	Scadenza	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Di cui: Quota corrente	Di cui: Quota non corrente	Esigibilità: in scadenza tra 13 e 60 mesi	Esigibilità: in scadenza oltre 60 mesi
Prestiti obbligazionari [1][2]								
- tasso fisso quotati	dal 2021 al 2040	23.746	22.700	22.657	292	22.365	7.908	14.457
- tasso variabile quotati	dal 2021 al 2031	1.266	1.693	1.661	69	1.592	1.037	555
Totale al 31.12.2021		**25.012**	**24.393**	**24.318**	**361**	**23.957**	**8.945**	**15.012**
Prestiti obbligazionari [1][2]								
- tasso fisso quotati	dal 2021 al 2040	30.907	30.443	30.399	3.105	27.294	8.925	18.369
- tasso variabile quotati	dal 2021 al 2031	1.246	1.283	1.274	114	1.160	688	272
Totale al 31.12.2020		**32.153**	**31.726**	**31.673**	**3.219**	**28.454**	**9.613**	**18.641**

[1] *Classificati in base all' IFRS 9 tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
[2] *Per gli strumenti derivati di copertura dei rischi connessi alle passività finanziarie si rimanda alla nota 9.2*

7.19 Finanziamenti a medio-lungo termine

Milioni di euro	Scadenza	31.12.2021 Valore di bilancio	31.12.2021 Fair value	31.12.2020 Valore di bilancio	31.12.2020 Fair value
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2022 al 2046	4.403	3.112	6.658	5.952
- tasso variabile	dal 2022 al 2045	6.564	5.595	11.694	11.611
Totale debiti verso istituti di credito (b)		**10.967**	**8.707**	**18.352**	**17.563**
Debiti verso altri finanziatori					
- tasso fisso		3	3	4	4
- infruttiferi		208	208	372	372
Totale debiti verso altri finanziatori (c)		**211**	**211**	**376**	**376**
Finanziamenti a medio-lungo termine d= (b+c)		**11.178**	**8.918**	**18.728**	**17.939**

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore di bilancio al 31.12.2020	18.352	376
Variazioni monetarie		
Emissioni/Accensioni	816	97
Rimborsi	6.454	78
Totale variazioni monetarie	-5.638	19
Variazioni non monetarie		
Differenze di cambio ed altri movimenti	77	-
Riclassifiche in passività finanziarie cessate	-1.870	-244
Altre variazioni	46	60
Totale variazioni non monetarie	-1.747	-184
Valore di bilancio al 31.12.2021	10.967	211

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore di bilancio al 31.12.2019	16.056	396
Variazioni monetarie		
Emissioni/Accensioni	6.304	42
Rimborsi	5.518	41
Totale variazioni monetarie	786	1
Variazioni non monetarie		
Differenze di cambio ed altri movimenti	-118	-7
Variazioni di perimetro di consolidamento	1.674	-8
Altre variazioni	-46	-6
Totale variazioni non monetarie	1.510	-21
Valore di bilancio al 31.12.2020	18.352	376

Milioni di euro	31.12.2021 Valore nominale	Valore di bilancio	Di cui: Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità: In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Debiti verso istituti di credito						
- tasso fisso	4.170	4.403	647	3.756	1.636	2.120
- tasso variabile	6.576	6.564	275	6.289	5.841	448
Totale debiti verso istituti di credito (a)	**10.746**	**10.967**	**922**	**10.045**	**7.477**	**2.568**
Debiti verso altri finanziatori						
- tasso fisso	6	3	1	2	1	1
- infruttiferi	207	208	72	136	90	46
Totale debiti verso altri finanziatori (b)	**213**	**211**	**73**	**138**	**91**	**47**
Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b)[1][2]	**10.959**	**11.178**	**995**	**10.183**	**7.568**	**2.615**

Milioni di euro	31.12.2020 Valore nominale	Valore di bilancio	Di cui: Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità: In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Debiti verso istituti di credito						
- tasso fisso	6.480	6.658	1.832	4.826	2.386	2.440
- tasso variabile	11.633	11.694	924	10.770	10.148	622
Totale debiti verso istituti di credito (a)	**18.113**	**18.352**	**2.756**	**15.596**	**12.534**	**3.062**
Debiti verso altri finanziatori						
- tasso fisso	6	4	1	3	2	1
- infruttiferi	380	372	56	316	276	40
Totale debiti verso altri finanziatori (b)	**386**	**376**	**57**	**319**	**278**	**41**
Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b)[1][2]	**18.499**	**18.728**	**2.813**	**15.915**	**12.812**	**3.103**

[1] *Classificati in base a quanto previsto dall'IFRS 9 tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
[2] *Per gli strumenti derivati di copertura dei rischi relativi alle passività finanziarie si rimanda alla nota 9.2*

7.22 Altre passività non correnti

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso enti concedenti	100	108	-8
Risconti passivi non commerciali	45	74	-29
Altri debiti	90	116	-26
Altre passività non correnti	235	298	-63

I debiti verso enti concedenti sono prevalentemente riconducibili alle concessionarie autostradali francesi Sanef e Sapn per gli accordi sottoscritti con il Governo francese nell'ambito del progetto "Plan Relance", complessivamente pari a 98 milioni di euro (106 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

7.23 Passività commerciali

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso fornitori	844	1.592	-748
Debiti per rapporti di interconnessione	-	462	-462
Pedaggi in corso di regolazione	1	59	-58
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	30	47	-17
Passività commerciali	875	2.160	-1.285

La voce si decrementa per 1.285 milioni di euro, riconducibile essenzialmente al contributo del gruppo Autostrade per l'Italia classificato nelle "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate" per 1.254 milioni di euro.

7.24 Altre passività correnti

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	359	304	55
Debiti verso il personale	159	180	-21
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31	56	-25
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	43	47	-4
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	27	45	-18
Altri debiti	219	345	-126
Altre passività correnti	838	977	-139

Il saldo della voce, pari a 11.178 milioni di euro si riduce di 7.550 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (18.728 milioni di euro) essenzialmente per:

a) i rimborsi per 6.532 milioni di euro di valore nominale, riferiti principalmente ai rimborsi anticipati volontari effettuati da Atlantia per 4.502 milioni di euro (1.250 milioni di euro su Revolving Credit Facility, 2.500 milioni di euro su linee Term Loan e 752 milioni di euro per la chiusura del Collar Financing), da Abertis Infraestructuras (750 milioni di euro), Aeroporti di Roma (213 milioni di euro) e le società francesi Sanef e SAPN facenti parte del gruppo Abertis (202 milioni di euro);

b) la riclassifica 2.114 milioni di euro del gruppo Autostrade per l'Italia tra le passività connesse ad attività operative cessate;

c) l'erogazione di nuovi finanziamenti per 582 milioni di euro.

Alcuni finanziamenti bancari di società del Gruppo sono assistiti da garanzie finanziarie (parziali o totali), tra cui per rilevanza si segnalano i finanziamenti rilasciati da Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ad Autostrade per l'Italia, assistiti da garanzie rilasciate da Atlantia per 1.384 milioni di euro, pari al 120% del debito sottostante (per ulteriori dettagli in merito si rinvia anche a quanto illustrato nelle note 6.1 e 9.2).

Per dettagli sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 9.2.

7.20 Derivati con fair value negativo

I derivati con fair value negativo pari a complessivi 477 milioni di euro al 31 dicembre 2021 includono principalmente:

a) 151 milioni di euro per gli Interest Rate Swap (IRS) di Atlantia e di Azzurra Aeroporti, classificati come di non hedge accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura;

b) 134 milioni di euro relativi ai Cross Currency Swap (CCS) stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio, classificati come di cash flow hedge;

c) 96 milioni di euro relativi agli IRS classificati come di cash flow hedge stipulati dal Gruppo Abertis, Aeroporti di Roma, Azzurra Aeroporti e Aéroports de la Côte d'Azur a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie in essere e prospettiche;

d) 81 milioni di euro relativi ai CCS di Aeroporti di Roma relativi al prestito obbligazionario denominato in sterlina inglese.

7.21 Altre passività finanziarie

La voce, in diminuzione di 618 milioni di euro prevalentemente a seguito della citata riclassifica dei saldi delle società del gruppo Autostrade per l'Italia, è composta in prevalenza da:

a) i debiti finanziari di Abertis internacional per 566 milioni di euro per il pagamento differito dell'acquisizione di A4 Holding;

b) gli interessi maturati su prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari, nonché i differenziali su derivati (353 milioni di euro);

c) i debiti finanziari di 113 milioni di euro ascrivibili a Túnels de Barcelona per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario e ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo.

8. Informazioni sul conto economico consolidato

8.1 Ricavi da pedaggio

I ricavi da pedaggio sono pari a 4.959 milioni di euro con un incremento di 880 milioni di euro rispetto al 2020 (4.079 milioni di euro), principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del gruppo Abertis (607 milioni di euro), e delle altre attività autostradali estere (101 milioni di euro). Il gruppo Abertis nel 2021 beneficia inoltre, per le variazioni di perimetro del 2020, del maggior contributo per 291 milioni di euro del gruppo Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings, parzialmente compensato dai minori ricavi per 119 milioni di euro per la scadenza delle concessioni di Centrovias in Brasile (giugno 2020) e di Acesa e Invicat in Spagna (agosto 2021).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici

I ricavi per servizi aeronautici sono pari a 294 milioni di euro con un incremento di 50 milioni di euro rispetto al 2020 in conseguenza dei maggiori volumi di traffico di Aeroporti di Roma (22,1%) e Aéroports de la Côte d'Azur (42,8%).

8.3 Ricavi per servizi di costruzione

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione	686	565	121
Costo per il personale capitalizzato	10	18	-8
Capitalizzazione degli oneri finanziari	29	17	12
Ricavi per servizi di costruzione	**725**	**600**	**125**

L'incremento dei "Ricavi per servizi di costruzione" è prevalentemente attribuibile agli interventi su opere autostradali effettuati dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (66 milioni di euro) e dell'A4 Brescia-Padova (51 milioni di euro).

8.4 Altri ricavi

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Ricavi da subconcessionari	192	175	17
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	183	175	8
Risarcimento danni, indennizzi e rimborsi	48	43	5
Ricavi da prodotti correlati al business aeroportuale	27	22	5
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	134	139	-5
Altri proventi	554	383	171
Altri ricavi	**1.138**	**937**	**201**

Gli altri ricavi ammontano a 1.138 milioni di euro e si incrementano di 201 milioni di euro rispetto al 2020 (937 milioni di euro) principalmente per il contributo pubblico (219 milioni di euro), spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti la pandemia, di cui 110 milioni di euro incassati a marzo 2022.

8.5 Materie prime e materiali

Il saldo della voce, pari a 108 milioni di euro e invariato rispetto al 2020, include i costi per acquisti di materiali su cui incide prevalentemente il contributo del gruppo Abertis (38 milioni di euro), del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (31 milioni di euro) e del gruppo Aeroporti di Roma (18 milioni di euro).

8.6 Costi per servizi

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-1.130	-992	-138
Prestazioni professionali	-133	-154	21
Utenze	-49	-46	-3
Assicurazioni	-55	-44	-11
Prestazioni diverse	-378	-340	-38
Costi per servizi	**-1.745**	**-1.576**	**-169**

I costi per servizi sono pari a 1.745 milioni di euro e si incrementano per 169 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento dei costi per servizi edili e simili per il diverso apporto nei due esercizi a confronto del gruppo RCO e di ERC consolidate rispettivamente a partire da maggio e dicembre 2020.

8.7 Costo per il personale

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	-512	-518	6
Oneri sociali	-159	-157	-2
Accantonamento al fondi di previdenza complementare	-17	-17	-
Compensi ad amministratori	-6	-6	-
Altri costi del personale	-110	-87	-23
Costo per il personale lordo	-804	-785	-19
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	5	1	4
Costo per il personale	**-799**	**-784**	**-15**

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo escludendo l'organico attivo nel gruppo ASPI:

2021				2020			
Senior Management	Middle Management	Other Workforce	Totale	Senior Management	Middle Management	Other Workforce	Totale
285	1.502	18.322	20.109	274	1.600	19.273	21.147

Gli "Oneri finanziari" al 31 dicembre 2021 sono pari a 765 milioni di euro e diminuiscono di 379 milioni di euro rispetto al 2020 (1.144 milioni di euro), essenzialmente per i seguenti effetti combinati:

a) minori svalutazioni delle attività finanziarie rispetto al 2020 per 338 milioni di euro principalmente attribuibili ai diritti concessori finanziari argentini di GCO e Ausol (286 milioni di euro), ai crediti di AB Concessões verso le società del gruppo Bertin (61 milioni di euro) e alla partecipazione in Aeroporto di Bologna di Atlantia (29 milioni di euro);

b) i maggiori proventi e i minori oneri da valutazione su strumenti finanziari rispettivamente per 137 e 129 milioni di euro, sostanzialmente riconducibili alle seguenti società:

- Atlantia (225 milioni di euro), principalmente per l'incremento dei tassi di interesse (190 milioni di euro);
- Azzurra Aeroporti per 46 milioni di euro a seguito in prevalenza dell'incremento dei tassi di interesse;

c) i maggiori oneri su prestiti obbligazionari per 96 milioni di euro, principalmente riconducibili al diverso apporto di RCO nei due esercizi a confronto (40 milioni di euro), nonché ad Atlantia (17 milioni di euro) e ad Azzurra Aeroporti (9 milioni di euro);

d) minori interessi attivi e altri proventi per 138 milioni di euro principalmente per il rilascio del fondo per perdite attese avvenuto nel 2020 (215 milioni di euro) in relazione ai diritti concessori finanziari delle concessionarie argentine GCO e Ausol.

8.12 Proventi fiscali

I proventi fiscali complessivi sono pari a 474 milioni di euro (nel 2020 proventi fiscali per 390 milioni di euro), sostanzialmente per il risultato prima delle imposte negativo per 1.018 milioni di euro.

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Imposte sul reddito di società estere	-478	-296	-182
IRES	112	-14	126
IRAP	-7	-5	-2
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	12	5	7
Imposte correnti sul reddito	-361	-310	-51
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	1	-	1
Imposte anticipate	227	69	158
Imposte differite	607	631	-24
Imposte anticipate e differite	834	700	134
Proventi/(Oneri) fiscali	474	390	84

8.8 Altri oneri

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Oneri concessori	-95	-81	-14
Oneri per godimento beni di terzi	-26	-24	-2
Imposte indirette e tasse	-263	-262	-1
Altri oneri diversi	-38	-40	+2
Altri oneri operativi	-301	-302	1
Altri oneri capitalizzati	-	1	-1
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	31	46	-15
Altri oneri	-391	-360	-31

Gli altri oneri, pari a 391 milioni di euro, in linea rispetto al 2020, accolgono prevalentemente imposte indirette e tasse sull'utilizzo delle infrastrutture autostradali e sugli immobili di proprietà.

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti

Il saldo, negativo nei due esercizi a confronto e pari a 103 milioni di euro nel 2021, si incrementa di 92 milioni di euro essenzialmente per effetto di accantonamenti per complessivi 77 milioni di euro per rischi legati ad obbligazioni contrattuali e legali.

8.10 Svalutazioni e ripristini di valore

La voce è pari a 1.231 milioni di euro e si incrementa di 712 milioni di euro rispetto al 2020 (519 milioni di euro) principalmente per:

a) le svalutazioni, a seguito di impairment test, dei diritti concessori immateriali delle concessionarie brasiliane del gruppo Arteris (723 milioni di euro) e di Aéroports de la Côte d'Azur (384 milioni di euro);

b) la svalutazione per 134 milioni di euro del credito di Aeroporti di Roma nei confronti di Alitalia SAI in amministrazione straordinaria.

8.11 Oneri finanziari

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Proventi finanziari sui diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	308	263	45
Proventi da operazioni di finanza derivata	234	97	137
Dividendi da partecipazioni valutate al fair value	45	70	-25
Interessi attivi e altri proventi	437	575	-138
Totale proventi finanziari (a)	1.024	1.005	19
Oneri su prestiti obbligazionari	-570	-474	-96
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-395	-397	2
Oneri da operazioni di finanza derivata	-230	-359	129
Svalutazione di attività finanziarie	-185	-523	338
Oneri finanziari netti da iperinflazione (IAS 29)	-53	-58	5
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	-22	-31	9
Altri oneri	-286	-316	30
Totale oneri finanziari (b)	-1.741	-2.155	414
Utili (perdite) su cambi (c)	-48	6	-54
Oneri finanziari (a+b+c)	-765	-1.144	379

8.14 Utile per azione

	2021	2020
Azioni emesse[*]	825.783.990	825.783.990
Azioni proprie in portafoglio[*]	-6.959.693	-7.650.521
Azioni in circolazione per calcolo utile base[*]	818.824.297	818.133.469
Azioni con effetto dilutivo (piani di compensi basati su azioni)[*]	253.173	0
Azioni in circolazione percalcolo utile diluito[*]	819.077.470	818.133.469
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	626	-1.177
Utile/(Perdita) per azione (euro)	0,76	-1,44
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro)	0,76	-1,44
Utile/(Perdita) da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	-171	-771
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	-0,21	-0,94
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	-0,21	-0,94
Utile/(Perdita) da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	797	-407
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative cessate (euro)	0,97	-0,50
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative cessate (euro)	0,97	-0,50

[*] *Numero medio ponderato nell'anno*

8.15 Impatti della pandemia Covid-19

Le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi, a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia Covid-19, hanno generato a partire dalla fine di febbraio 2020 una significativa rilevante riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al Gruppo. Anche le performance del 2021, così come quelle del 2020, risultano pertanto significativamente influenzate dalla prosecuzione delle restrizioni legate all'andamento della pandemia.

Tuttavia, a partire dalla stagione estiva, il 2021 presenta un incremento del traffico autostradale rispetto al 2020 (+21%), fino ad arrivare, nell'ultima parte dell'anno, ad un pieno recupero dei livelli di traffico del 2019 (ultimo anno prima della diffusione della pandemia). Il comparto aeroportuale invece, pur mostrando segnali di ripresa nella seconda parte del 2021 (con un incremento dei passeggeri del +28% rispetto al 2020), presenta ancora volumi significativamente ridotti rispetto al 2019 (-68%).

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica finanziaria del 2021 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette di 961 milioni di euro (nel 2020 incremento per 3.116 milioni di euro).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio del 2021 è pari a 4.082 milioni di euro, in aumento di 1.647 milioni di euro rispetto al 2020 (2.435 milioni di euro), attribuibile all'incremento dell'FFO (1.645 milioni di euro) che beneficia essenzialmente della migliore performance operativa delle concessionarie del Gruppo.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento, nel 2021 pari a 1.153 milioni di euro, include principalmente:

a) 2.092 milioni di euro per investimenti;

b) 774 milioni di euro di incasso per la cessione dell'8% della partecipazione in Hochtief e l'estinzione del connesso funded collar.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico IRES e quello complessivamente rilevato sul conto economico consolidato.

Milioni di euro	2021			2020		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.018			1.570		
IRES teorica		244	24,0%		377	24,0%
IRAP		7	0,7%		5	0,3%
Beneficio imposta corrente da perdite fiscali		12	-1,2%		5	-0,3%
Proventi non tassati		53	5,2%		-	0,0%
Svalutazioni di partecipazioni non dedotte		3	-0,3%		10	-0,6%
Altre svalutazioni dell'esercizio non dedotte		-	0,0%		32	-2,0%
Variazione aliquote fiscali estere		62	6,1%		67	4,3%
Dividendi non imponibili		32	3,1%		50	3,2%
Variazione delle altre differenze temporanee		36	-3,5%		89	-5,7%
Altre differenze permanenti		14	1,4%		54	-3,4%
Totale imposte correnti		361	35,5%		309	19,7%
Imposte anticipate/differite		834			700	
Differenze su imposte correnti esercizio precedente		1			-	
Proventi/(Oneri) fiscali		474			391	

8.13 Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate

I proventi (oneri) netti di attività operative cessate sono riferibili alla riclassifica ai sensi dell'IFRS 5 del gruppo Autostrade per l'Italia, come commentato alla nota 6.1.

Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale. Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare: l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento ed il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating e di redditività, nel rispetto della documentazione finanziaria.

Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari.

L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution sulle nuove emissioni obbligazionarie e sui nuovi prestiti bancari.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato dei debiti finanziari o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità.

L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione (disponibilità liquide ed equivalenti, linee committed etc.) della riserva di liquidità.

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, al 31 dicembre 2021 il debito finanziario delle società del Gruppo Atlantia in scadenza nei successivi 12 mesi ammonta a 2.028 milioni di euro, di cui 881 milioni di euro riconducibili alle società del gruppo Autostrade per l'Italia (attività operative cessate ai sensi dell'IFRS 5). Atlantia non presenta scadenze di debito prima di settembre 2023 (750 milioni di euro relativi a Term Loan).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, le società del Gruppo ritengono di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento (4.484 milioni di euro di prestiti obbligazionari, di cui 750 milioni di euro di prestiti obbligazionari ibridi, emessi con successo, sui mercati dei capitali nel 2021) e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2021, con esclusione del gruppo Autostrade per l'Italia, le società del Gruppo dispongono di una riserva di liquidità pari a 12.370 milioni di euro, composta da:

a) 6.053 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale entro il breve termine, di cui 654 milioni di euro di Atlantia;

b) 6.317 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi, di cui 1.250 milioni di euro di Atlantia.

Le tensioni finanziarie conseguenti alle restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi e alla diffusione della pandemia da Covid-19 e dagli impatti sul traffico e sui risultati delle concessionarie del Gruppo Atlantia potrebbero generare impatti sulle posizioni di liquidità di alcune concessionarie.

Alla data di redazione del presente documento, anche alla luce della comprovata capacità di accesso da parte delle società del Gruppo ai mercati finanziari, non si rilevano criticità significative in termini di liquidità. Ogni società del Gruppo continua a monitorare in ogni caso l'evoluzione della situazione e a valutare l'accesso ai mercati del debito.

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

La voce si riduce di 1.983 milioni di euro rispetto al 2020, che includeva gli esborsi connessi all'acquisizione del gruppo messicano RCO per 1.193 milioni di euro e del gruppo statunitense ERC per 584 milioni di euro.

Nel 2021, l'attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa per 3.876 milioni di euro sostanzialmente per effetto di:

a) rimborso di finanziamenti per 6.478 milioni di euro;

b) rimborso di prestiti obbligazionari per 3.215 milioni di euro;

c) la distribuzione di dividendi e di riserve a soci Terzi per 438 milioni di euro;

d) proventi da cessione del 49% di Telepass per 1.045 milioni di euro;

e) emissione di prestiti obbligazionari per 3.664 milioni di euro;

f) emissione della seconda tranche di obbligazioni ibride da parte di Abertis Infraestructuras Finance per 750 milioni di euro;

g) accensione di finanziamenti bancari per 861 milioni di euro.

Nel 2020, l'attività finanziaria aveva generato flussi di cassa per 3.872 milioni di euro sostanzialmente per effetto delle azioni di liability management per complessivi 4.429 milioni di euro (emissioni obbligazionarie anche ibride e accensione di finanziamenti bancari per 12.526 milioni di euro e rimborsi per complessivi 8.414 milioni di euro), parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi e di riserve a soci Terzi per 504 milioni di euro.

Per l'analisi della movimentazione delle passività finanziarie si rimanda alle note 7.18 e 7.19.

Per le informazioni sui flussi finanziari netti complessivi delle attività destinate alla vendita e delle attività operative cessate, che includono per entrambi gli esercizi il contributo delle società del gruppo Autostrade per l'Italia, si rimanda a quanto già commentato nella nota 6.1. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi delle attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del Gruppo Atlantia, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Coerentemente con il modello di holding strategica di partecipazioni di Atlantia, il processo di gestione dei rischi finanziari è strettamente correlato alle decisioni di gestione finanziaria di Atlantia e delle società nel perimetro di consolidamento, che possono generare impatti diretti e indiretti su Atlantia.

Per tale ragione, Atlantia si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Atlantia ispirati alle "*best practice*" in materia di *financial risk management*, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il Gruppo Atlantia risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

a) Pianificazione finanziaria;

b) Mercati finanziari;

c) Liquidità;

d) Garanzie;

e) Contratti finanziari;

f) Rating;

g) Investimenti della liquidità;

h) Gestione del tasso di interesse;

i) Gestione della valuta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo Atlantia e delle relative strategie e strumenti di copertura.

Milioni di euro	31.12.2021					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Piu' di 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	24.318	-29.605	-1.006	-2.527	-8.673	-17.399
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	11.178	-12.247	-1.030	-2.244	-6.005	-2.967
Totale passività finanziarie[1][2] (C)= (A)+(B)	**35.496**	**-41.852**	**-2.036**	**-4.771**	**-14.678**	**-20.367**
Derivati[2][3]						
Interest rate swap	251	-272	-45	-71	-61	-94
Cross currency swap	218	-208	-13	-87	-16	-91
IPCA x CDI swap	8	-8	-4	-4	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	**478**	**-488**	**-63**	**-163**	**-77**	**-185**

[1] I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.
[2] Si escludono i flussi riconducibili alle società del gruppo Autostrade per l'Italia (attività operative cessate ai sensi dell'IFRS 5).
[3] I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

Milioni di euro	31.12.2020					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Piu' di 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	31.673	-35.135	-4.030	-1.761	-9.622	-19.722
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	16.272	-20.266	-2.574	-2.870	-10.038	-4.784
Totale passività finanziarie[1] (C)= (A)+(B)	**47.945**	**-55.401**	**-6.604**	**-4.631**	**-19.660**	**-24.506**
Derivati[2]						
Interest rate swap[3]	849	-900	-319	-121	-178	-283
IPCA x CDI Swap	13	-14	-1	-6	-7	-
Cross currency swap	586	-600	-27	-243	-171	-159
Embedded Floor	2	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	**1.450**	**-1.515**	**-346**	**-370**	**-357**	**-442**

[1] I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.
[2] I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
[3] I flussi relativi agli interest rate swap Forward Starting estinti nei primi mesi del 2020 da Atlantia e ASPI sono interamente imputati entro l'esercizio.

Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi.

Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 10.2 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata, non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Con riferimento al rischio di rimborso anticipato dei debiti finanziari, ai covenant finanziari ed alle attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione, nel seguito sono riportati i più rilevanti termini e condizioni della contrattualistica finanziaria del Gruppo. Con riferimento agli aspetti di rilievo correlati alla documentazione finanziaria di Autostrade per l'Italia ed in particolare all'evento trigger "Cambio di Controllo" emerso a seguito del perfezionamento dell'Accordo di cessione della partecipazione dell'88,06% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia da parte di Atlantia al consorzio formato da CDP Equity, Blackstone e MIRA, si segnala quanto segue:

a) nell'ambito dei prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia garantiti da Atlantia, in data 22 novembre 2021 si è chiuso il processo di Consent Solicitation, con l'approvazione da parte delle Assemblee degli Obbligazionisti di Autostrade per l'Italia delle seguenti proposte di modifica:
   - rilascio della garanzia prestata da Atlantia;
   - modifica della condizione relativa al cambio di controllo in relazione ai prestiti obbligazionari in scadenza nel 2022, 2024 e 2025.

   Tali modifiche approvate dalle Assemblee saranno efficaci al perfezionamento della cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia S.p.A. in Autostrade per l'Italia;

b) con riferimento ai finanziamenti del gruppo Autostrade per l'Italia, si segnala che Cassa Depositi e Prestiti (nel mese di luglio 2021) e Credit Agricole (nel mese di dicembre 2021) hanno confermato il proprio consenso rispettivamente alle modifiche contrattuali inerenti al cambio di controllo e alla rimozione della comfort letter da Atlantia sul finanziamento in essere con Pavimental. Infine, si segnala che Autostrade per l'Italia ha ricevuto da BEI la comunicazione di consenso al cambio di controllo a favore del Consorzio e la conseguente liberazione delle garanzie prestate da Atlantia ("waiver and/or consent"). La formalizzazione delle variazioni ai contratti di finanziamento avverrà nelle prossime settimane.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie di Atlantia sono incluse, in linea con la prassi internazionale, clausole che prevedono il rimborso anticipato nei seguenti casi:

a) *cross acceleration* nel caso in cui il debito di Atlantia o di una sua controllata rilevante, come definita dalla documentazione finanziaria, diventi immediatamente esigibile;

b) *cross-default* qualora un indebitamento di Atlantia oppure di una sua controllata rilevante, come definita dalla documentazione finanziaria, non venga pagato alla scadenza o entro il periodo di grazia applicabile;

c) *procedimenti giudiziari, regolatori o amministrativi* che possano ragionevolmente generare un evento pregiudizievole significativo su Atlantia;

d) *insolvenza*, nel caso in cui Atlantia o una sua controllata rilevante, come definita dalla documentazione finanziaria, diventi insolvente, non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento o sospenda i propri pagamenti;

e) *material asset* sale, nel caso di vendita di una controllata che si qualifichi come *Principal Subsidiary* ai sensi della documentazione finanziaria e, in conseguenza dell'implementazione di tale operazione, si verifichi un declassamento del rating creditizio entro un periodo di tempo prestabilito ai sensi della documentazione finanziaria;

f) *ulteriori limitazioni*: in caso di notifica di revoca, decadenza, annullamento o risoluzione di una concessione di titolarità di una principale società controllata potrebbero essere applicabili, inoltre, alcune

Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma.

Inoltre, il 22 ottobre 2021 Moody's ha rivisto al rialzo di un notch il merito di credito di Autostrade per l'Italia e ha contestualmente posto in revisione per upgrade il rating di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.

I giudizi delle agenzie di rating di Atlantia sono attualmente i seguenti:

Agenzie	Rating dell'emittente	Rating delle obbligazioni di Atlantia (Holding)
	RATING E OUTLOOK	RATING E OUTLOOK
Fitch Rating	BB+[1]	BB Rating Watch Positive
Moody's	Ba2[2] Positive Outlook	Ba3 Positive Outlook
Standard & Poor's	BB Positive Outlook	BB Positive Outlook

[1] *"Consolidated rating" Gruppo Atlantia*
[2] *"Corporate family rating" Gruppo Atlantia*

Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. Il Gruppo gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practice*" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato *standing* creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l'ottimizzazione del mix rischio/ rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie. Esso può presentare una duplice manifestazione:

a) un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;

b) un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

limitazioni quali cessioni, nuovo indebitamento, garanzie e nuove acquisizioni, la cui violazione costituirebbe un evento di rimborso anticipato;

g) *covenant* finanziari (come meglio specificato nel seguito).

Alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono inoltre clausole di *negative pledge*, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (*financial covenant*).

Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Si riportano di seguito i *financial covenant* più significativi, con esclusione di quelli relativi ai contratti di finanziamento ed ai prestiti obbligazionari delle società del gruppo ASPI:

a) per Atlantia, i contratti di finanziamento sottoscritti nel 2018 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio, di FFO/Total Net Debt e di Net Worth a livello consolidato;

b) per Aeroporti di Roma, alcuni finanziamenti bancari prevedono il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio. I contratti di finanziamento a medio lungo termine per lo sviluppo dei progetti di investimento, sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti, prevedono, oltre ad una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad Aeroporti di Roma dalle agenzie di rating di riferimento), il rispetto di un valore minimo del rapporto di copertura degli interessi, variabile in base al livello di rating di lungo termine della società;

c) per Azzurra Aeroporti, i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio e di una soglia massima di Leverage Ratio (indicatore calcolato a livello aggregato con Aéroports de la Côte D'Azur); tali indicatori saranno oggetto di verifica rispettivamente a partire da dicembre 2022 e dicembre 2023;

d) per SANEF, alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di una soglia massima di "indebitamento finanziario netto / EBITDA" e di una soglia minima del rapporto di copertura degli interessi.

Con riferimento ai covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento di Atlantia non si segnalano rischi di sforamento delle soglie di default.

Si segnala inoltre che, a seguito degli impatti negativi del Covid-19 sulle performance economiche e sulle situazioni finanziarie delle società del Gruppo, alcune di esse hanno ottenuto dai rispettivi finanziatori, in via preventiva e precauzionale, una sospensione della verifica dei covenant finanziari ("*covenant holiday*") relativamente alla data di misurazione del 31 dicembre 2021 e, ove necessario, alle successive date di misurazione. Si segnala che Aeroporti di Roma ha ottenuto un'estensione dei *covenant holiday* fino alla data di verifica del 30 giugno 2022 inclusa, per tutti i finanziamenti in essere.

Le società del Gruppo monitorano il livello del traffico e l'implementazione delle azioni di mitigazione, al fine di avviare, in caso di necessità, un confronto con le controparti finanziarie per definire eventuali ulteriori sospensioni dell'applicazione dei covenant finanziari.

Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio.

A seguito dell'Assemblea del 31 maggio 2021 e della successiva sottoscrizione da parte di Atlantia dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia, tutte le agenzie di rating hanno migliorato la loro opinione sul merito di credito di Atlantia: in data 4 giugno 2021, Fitch ha posto in Rating Watch Positive il merito di credito di Atlantia, Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma; in data 7 giugno 2021, Moody's ha modificato a positive l'outlook sui rating di Atlantia, Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma; in data 22 giugno 2021 Standard & Poor's ha rivisto al rialzo di un notch il merito di credito di Atlantia,

Milioni di euro Tipologia	Società[1]	Tipo	Scadenza	Nozionale	Tasso
Derivati di cash flow hedge	Aéroports de la Côte d'Azur	Interest Rate Swap	2026	7	Euribor
		Interest Rate Swap	2027	6	Euribor
		Interest Rate Swap	2029	5	Euribor
		Interest Rate Swap	2030	9	Euribor
	Aeroporti di Roma	Interest Rate Swap	2032	400	Euribor
	Azzurra Aeroporti	Interest Rate Swap	2041	653	Euribor
	Gruppo Abertis	Cross Currency Swap	2022	45	USD Libor[2]
		Cross Currency Swap	2023	100	Euribor; USD Libor
		Cross Currency Swap	2026	467	Euribor; GBP Libor[2]
		Cross Currency Swap	2026	128	USD Libor[2]
		Cross Currency Swap	2039	154	Euribor; JPY Libor[2]
		Interest Rate Swap	2023	44	Euribor
		Interest Rate Swap	2024	73	Euribor
		Interest Rate Swap	2025	87	Euribor
		Interest Rate Swap	2034	68	Euribor
Derivati di net investment hedge	Gruppo Abertis	Cross Currency Swap	2022	41	Euribor

(1) Si escludono derivati non riferiti a tassi IBOR e in capo a società brasiliane, cilene e messicane per un nozionale complessivo di 296 milioni di euro, nonché i derivati in capo ad Autostrade per l'Italia e Pavimental per un nozionale complessivo di 4.895 milioni di euro.
(2) Possibili impatti nella determinazione del fair value (metodologia di attualizzazione).

In relazione all'applicazione del citato emendamento si segnala che:

a) le società del Gruppo hanno in essere finanziamenti connessi a tassi IBOR e relativi strumenti derivati che sono stati confermati di copertura non considerando pertanto l'incertezza derivante dalla riforma che potrebbe impattare la tempistica e l'ammontare dei flussi di cassa coperti;

b) gli effetti delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura sono stati pertanto rilevati nella relativa riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che consentono la continuazione della relazione di copertura, il Gruppo provvederà a riclassificare a conto economico gli utili/perdite accumulate degli strumenti finanziari derivati precedentemente contabilizzati come di copertura, secondo quanto previsto dagli IFRS.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere contratti derivati su tassi di interesse (rischio di cash flow) con un fair value negativo di 256 milioni di euro e un nozionale complessivo di 4.680 milioni di euro.

In relazione ai contratti di Interest Rate Swap (IRS) classificati come di cash flow hedge ai sensi dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2021 si rileva un fair value negativo di 98 milioni di euro (corrispondente ad un nozionale di 1.429 milioni di euro) principalmente riferibile a IRS Forward Starting su passività finanziarie prospettiche di Aeroporti di Roma e Azzurra Aeroporti.

Con riferimento ad Aeroporti di Roma, la società ha sottoscritto a dicembre 2021 IRS Forward Starting per un nozionale complessivo di 100 milioni di euro (fair value positivo al 31 dicembre 2021 di 2 milioni di euro), aventi la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse per nuovo debito altamente probabile con attivazione prevista nel 2022. Inoltre, nel corso del 2021, contestualmente all'emissione obbligazionaria da 500 milioni di euro di tipo sustainability-linked, Aeroporti di Roma ha estinto derivati IRS Forward Starting per un valore nominale complessivo pari a 400 milioni di euro, regolando il relativo fair value passivo, pari a circa 44 milioni di euro alla data di estinzione (59 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Gli IRS classificati come di non hedge accounting al 31 dicembre 2021 si riferiscono ad Atlantia ed Azzurra Aeroporti (fair value negativo 31 dicembre rispettivamente di 110 e 41 milioni di euro). A partire dal bilancio 2019, le emissioni obbligazionarie previste nel 2020 e 2021 da Atlantia sono state ritenute non più altamente probabili e, pertanto, i relativi strumenti derivati di IRS Forward Starting sono stati classificati contabilmente come di non hedge accounting. Successivamente, contestualmente all'emissione obbligazionaria realizzata da Atlantia a febbraio 2021, sono stati estinti IRS Forward Starting (per un nozionale pari a 1.150 milioni di euro, con un fair value negativo al 31 dicembre 2020 di 152 milioni di euro). Inoltre, sono stati accesi due depositi di "cash collateral" mediante la sottoscrizione di Credit Support Annex ("CSA") costituiti da Atlantia, a giugno 2020 e gennaio 2021, a garanzia, sino alla relativa scadenza, dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie verso la Società rappresentata dal fair value degli IRS ancora in essere (valore dei depositi al 31 dicembre 2021 pari a 127 milioni di euro).

Con riferimento ad Azzurra Aeroporti, gli IRS sono stati parzialmente riclassificati come di non hedge accounting, ai sensi dell'IFRS 9, a seguito dell'emissione obbligazionaria di luglio 2020 (fair value negativo al 31 dicembre 2021 pari a 29 milioni di euro). Contestualmente all'emissione, sono stati sottoscritti derivati IRS di Offset finalizzati a neutralizzare il rischio di tasso di interesse derivante dagli IRS preesistenti, in assenza di sottostante indicizzato a tassi variabili (fair value negativo al 31 dicembre 2021 pari a 12 milioni di euro).

Infine, si segnalano, riclassificati tra le attività connesse ad attività operative cessate ai sensi dell'IFRS 5 e in capo ad Autostrade per l'Italia, IRS (per un nozionale di 514 milioni di euro e un fair value negativo al 31 dicembre 2021 di 65 milioni di euro) e IRS Forward Starting su passività finanziarie prospettiche (per un nozionale complessivo di 3.350 milioni di euro, di cui 3.000 milioni di euro sottoscritti nel corso dell'esercizio 2021, e un fair value positivo al 31 dicembre 2021 di 30 milioni di euro).

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, escludendo i saldi relativi alle società del gruppo Autostrade per l'Italia, l'indebitamento finanziario è espresso per 76,5% a tasso fisso e, tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso, tale rapporto è pari al 79,7% del totale.

Per le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

In aggiunta, secondo quanto disposto dall'emendamento all'IFRS 9, di seguito si fornisce l'analisi dei contratti derivati in hedge accounting potenzialmente interessati dalla riforma degli IBOR. Per un maggiore dettaglio in relazione agli strumenti finanziari derivati in essere, si rimanda ai paragrafi successivi.

2021 di 201 milioni di euro) riclassificati tra le attività connesse ad attività operative cessate ai sensi dell'IFRS 5.

Per le operazioni di copertura del rischio valuta, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 24% in valute diverse dall'euro. Di seguito si riporta una tabella con il confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione, con indicazione del tasso medio di interesse e del tasso di interesse effettivo:

Milioni di euro	31.12.2021				31.12.2020	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31.12.2021	Tasso di interesse effettivo al 31.12.2021[1]	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	26.720	26.822	2,0%	2,5%	41.287	41.307
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	1.671	1.820	7,6%	6,8%	1.907	1.950
Sterlina (GBP)	732	730	3,5%	4,3%	1.250	1.219
Real brasiliano (BRL)	1.880	1.884	9,4%	9,3%	1.545	1.521
Yen (JPY)	153	111	2,6%	5,8%	316	381
Zloty polacco (PLN)	4	4	N.A[2]	N.A[2]	7	5
Indian Rupee (INR)	37	37	8,7%	8,9%	47	47
Dollaro USA (USD)	1.941	1.754	5,5%	5,6%	1.768	1.707
Peso messicano (MXN) / Unidad de Inversiones (UDI)	2.214	2.334	11,2%	11,4%	2.096	2.224
Peso argentino (ARS)	-	-	-	-	2	2
Totale	35.352	35.496	3,4%	3,8%	50.225	50.363

[1] *Al 31 dicembre 2021 i derivati del gruppo ASPI sono riclassificati tra le attività e le passività destinate alla vendita*

Il debito del Gruppo Atlantia in diminuzione rispetto al 2020 per 14.873 milioni di euro principalmente per la riclassifica del debito del gruppo ASPI per 10.071 milioni di euro, rimborsi di debito per 9.669 milioni di euro parzialmente compensato da nuova finanza per 4.559 milioni di euro e dall'impatto negativo del tasso di cambio per 329 milioni di euro.

Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2021 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2020) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro	31.12.2021					
	Valore di bilancio	Flussi attesi [1] [2]	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow hedge						
Derivati con fair value positivo	15	16	7	15	-9	2
Derivati con fair value negativo	-236	-238	-16	-29	-37	-156
Fair Value hedge						
Derivati con fair value positivo	1	2	1	1	-	-
Net investment hedge						
Derivati con fair value positivo	39	38	38	-	-	-
Totale derivati di copertura	-181	-183	30	-13	-46	-154
Ratei passivi da derivati di copertura	-2					
Totale attività/(passività) per derivati di copertura	-183	-183	30	-13	-46	-154

Milioni di euro	31.12.2021				
	Flussi attesi [1] [2]	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow hedge					
Proventi da derivati di copertura	-728	5	9	-27	-715
Oneri da derivati di copertura	505	-14	-23	-20	562
Fair Value Hedge					
Oneri da derivati di copertura	2	1	1	-	-
Net investment hedge					
Proventi da derivati di copertura	40	40	-	-	-
Totale proventi/(oneri) per derivati di copertura	-181	32	-13	-47	-153

[1] *I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.*
[2] *Si escludono i flussi riconducibili alle società del gruppo Autostrade per l'Italia (attività operative cessate ai sensi dell'IFRS 5).*

Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta del Gruppo è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all'assunzione di attività o passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere derivati di copertura del rischio di valuta per un fair value negativo di 133 milioni di euro e un nozionale complessivo di 1.964 milioni di euro, in capo ad Abertis (fair value negativo di 123 milioni di euro riconducibili a Cross Currency Swap classificati come di cash flow hedge, al netto del CCS di net investment hedge aventi fair value positivo di 39 milioni di euro), Aeroporti di Roma (fair value negativo di 81 milioni di euro) e Atlantia (fair value positivo di 34 milioni di euro).

Infine, si segnalano in capo ad Autostrade per l'Italia Cross Currency Swap (fair value negativo al 31 dicembre

Milioni di euro	31.12.2020 Valore di bilancio	Variazione dell'esercizio						31.12.2021 Valore di bilancio
		Effetti tasso di cambio	Estinzioni	Effetti a conto economico complessivo	Effetti a conto economico	Riclassifiche a attività connesse ad attività operative cessate	Altre riclassifiche e variazioni	
Cash Flow hedge	-	24	-	54	-11	-51	-	16
Fair Value hedge	343	-	-344	6	-4	-	-	1
Net investment hedge	109	0	-72	2	-	-	-	39
Non hedge accounting	48	-17	-	-	2	-	-	33
Derivati con fair value positivo	**500**	**7**	**-416**	**62**	**-13**	**-51**	**-**	**89**
Cash Flow hedge	650	-59	-46	-119	-16	-345	169	237
Non hedge accounting	800	-29	-231	-	-185	56	-170	241
Derivati con fair value negativo	**1450**	**-88**	**-277**	**-119**	**-201**	**-289**	**-1**	**478**
Variazione complessiva netta	**-950**	**95**	**-139**	**181**	**188**	**238**	**1**	**-389**

Analisi di sensitività

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2021 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, escludendo il gruppo Autostrade per l'Italia, nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto, risulterebbero come segue:

a) una sfavorevole variazione dell'1% dei tassi di interesse comporterebbe, per gli strumenti finanziari derivati e non derivati, un impatto negativo nel conto economico pari a 1.344 milioni di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo dello pari a 139 milioni di euro, al lordo del relativo effetto fiscale, riferibili alle società del gruppo Abertis rispettivamente per 1.209 e 33 milioni di euro);

b) una sfavorevole variazione del 10% nei tassi di cambio comporterebbe per il Gruppo un impatto negativo nel conto economico pari a 740 milioni di euro e un impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 858 milioni di euro, riferibili alle società del gruppo Abertis rispettivamente per 705 e 15 milioni di euro).

****

Milioni di euro		31.12.2021		31.12.2020	
Tipologia [1]	Rischio coperto	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-169	1.134	-417	1.783
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-113	1.346	-233	1.785
Totale Derivati di cash flow hedge		**-282**	**2.480**	**-650**	**3.568**
Derivati di fair value hedge					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	2	44	4	41
Collar	Azioni	-	-	339	448
Totale Derivati di fair value hedge		**2**	**44**	**343**	**489**
Net investment hedge					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	36	44	109	106
Totale Derivati di net investment in foreign operation		**36**	**44**	**109**	**106**
Derivati di non hedge accounting					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-57	867	-120	1.016
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-192	3.413	-617	6.650
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-1	100	-2	119
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-9	58	-13	54
Totale Derivati di non hedge accounting		**-258**	**4.438**	**-752**	**7.840**
TOTALE		**-502**	**7.006**	**-950**	**12.002**
	Derivati con fair value positivo	82		500	
	Derivati con fair value negativo	-584		-1.450	

[1] *Al 31 dicembre 2021 i derivati del gruppo ASPI sono riclassificati tra le attività e le passività destinate alla vendita*

La variazione positiva del fair value per 561 milioni di euro è prevalentemente riconducibile alla riclassifica di Autostrade per l'Italia e le sue controllate al 31 dicembre 2021 tra le attività e passività destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS 5 (fair value negativo di 488 milioni di euro al 31 dicembre 2020), alla chiusura di IRS con fair value negativo a copertura di emissioni obbligazionarie prospettiche realizzate nel 2021 da parte di Atlantia (nozionale estinto di 1.150 milioni di euro) e di Aeroporti di Roma (nozionale estinto di 400 milioni di euro), nonché alla generale risalita delle curve dei tassi di interesse nel corso del 2021. I suddetti effetti positivi sono stati parzialmente compensati dalla chiusura a maggio 2021 del contratto derivato "funded collar" sulle azioni di Hochtief (fair value positivo al 31 dicembre 2020 pari a 339 milioni di euro). Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del fair value per le diverse categorie di strumenti finanziari derivati, con indicazione specifica degli effetti contabilizzati a conto economico e nel conto economico complessivo.

9.3 Trasparenza erogazioni pubbliche: legge 4 agosto 2017, n. 124

La legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124 del 2017 ha introdotto misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche che comporta una informativa sulle erogazioni ricevute da:

a) le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

b) le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni;

c) comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;

d) le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati e dagli altri soggetti.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contributi incassati per le "Attività finanziarie per contributi su opere".

Ente erogatore	Beneficiario	Contributo incassato (migliaia di euro)	Descrizione
Regione Campania	Autostrade Meridionali	250	Concorso spese di investimento lotto terza corsia km 5-10 - Miglioramento della viabilità ordinaria, nel Comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici-Ercolano
Commissione Europea per il tramite del Coordinatore (RWS-NL)	Movyon	46	Partecipazione al Progetto MOVE/C3/SUE/2015-547/ CEF Datex II per lo sviluppo di protocolli e linee guida per la gestione unificata ed integrata delle sale radio autostradali
Totale		296	

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia al Consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6, avvenuta il 12 giugno 2021, il contributo ai valori consolidati di Autostrade per l'Italia, nonché delle sue controllate, è presentato ai sensi dell'IFRS 5 come discontinued operations quindi escluso dai settori operativo del Gruppo. Pertanto, il contributo del gruppo Autostrade per l'Italia non è incluso nei ricavi operativi e nell'EBITDA, mentre è compreso nell'FFO, investimenti e debito finanziario netto.

Si segnala, infine, che gli indicatori presentati al 31 dicembre 2021 non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020 ad eccezione del "Debito Finanziario Netto", come dettagliato nei paragrafi successivi.

a) Gruppo Abertis: include le concessionarie autostradali spagnole, francesi, cilene, brasiliane, argentine, messicane, portoricane, e indiane, i tunnel del fiume Elizabeth e i tunnel Downtown (DTT) e Midtown (MTT) nella regione di Hampton Roads (US), le società di realizzazione e gestione di telepedaggiamento che fanno capo ad Abertis Infraestructuras, nonché la holding costituita per la sua acquisizione Abertis HoldCo.

b) Altre attività autostradali estere: include le concessionarie autostradali in Brasile, Cile e Polonia, non detenute dal gruppo Abertis, nonché le società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero. Tale settore include, inoltre, la subholding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene prevalentemente le partecipazioni in Sud America;

c) Gruppo Aeroporti di Roma: include Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e le relative società controllate;

Indebitamento finanziario netto in accordo con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021

L'indebitamento finanziario netto[1] del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2021 e 2020 è rappresentato nella seguente tabella.

Milioni di euro	Note	31.12.2021	31.12.2020 restated
Disponibilità liquide	7.12	6.053	8.385
Derivati correnti con fair value positivo[a]	7.8	26	46
Liquidità connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	6.1	1.353	-
Liquidità (A)		7.432	8.431
Prestiti obbligazionari	7.18	361	3.219
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	995	2.813
Derivati con fair value passivo[c]	7.20	44	256
Altre passività finanziarie	7.21	429	1.090
Passività finanziarie connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	6.1	10.987	-
Passività finanziarie correnti (B)		12.816	7.378
Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)		-5.384	1.053
Prestiti obbligazionari	7.18	23.957	28.454
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	10.183	15.915
Derivati con fair value negativo[b]	7.20	363	1.011
Altre passività finanziarie	7.21	787	744
Passività finanziarie non correnti (D)		35.290	46.124
Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D-C)		40.674	45.071
di cui indebitamento finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		9.634	-

[a] *Derivati con fair value positivo - quota corrente, di cui alla nota 7.8, escludendo il fair value dei net investment hedge (99 e 70 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020).*
[b] *Derivati con fair value passivo - quota corrente, di cui alla nota 7.20, escludendo il fair value degli IRS Forward Starting (59 milioni di euro al 31 dicembre 2020).*
[c] *Derivati con fair value passivo - quota non corrente, di cui alla nota 7.20, escludendo il fair value degli IRS Forward Starting (70 e 123 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020).*

[1] *"Richiamo di attenzione n. 5/21" Consob e Orientamenti ESMA, in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 di aggiornamento delle precedenti Raccomandazioni.*

	2020									
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Discontinued Operation Gruppo Autostrade per l'Italia	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	4.054	470	271	134	224	107	-	-	-	5.260
Ricavi intersettoriali	-	1	1	-	10	8	-	-20	-	-
Totale ricavi operativi	4.054	471	272	134	234	115	-	-20	-	5.260
EBITDA	2.627	326	28	20	118	-38	-	-9	-	3.072
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti									-3.499	-3.499
EBIT										-427
Proventi / (Oneri) finanziari									-1.143	-1.143
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento										-1.570
Proventi/(Oneri) fiscali									390	390
Risultato delle attività operative in funzionamento										-1.180
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate									-461	-461
Utile/(Perdita) dell'esercizio										-1.641
FFO-Cash Flow Operativo	1.608	302	-4	-17	100	-219	517	-19	-	2.268
Investimenti	510	104	152	41	87	11	570	18	-	1.493
Debito finanziario netto	25.858	422	1.426	976	557	4.612	8.968	-59	-	42.760

Con riferimento ai dati per settore operativo presentati si evidenzia che:

a) i ricavi operativi non includono i ricavi per servizi di costruzione pari a 725 e 600 milioni di euro rispettivamente nel 2021 e nel 2020;

b) l'EBITDA è determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi;

c) l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi. L'EBIT si differenzia dal "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari (29 e 17 milioni di euro rispettivamente nel 2021 e 2020), inclusa nei ricavi per servizi di costruzione che non sono esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota a);

d) l'FFO è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi - rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico;

d) **Gruppo Aéroports de la Côte D'Azur**: include Aéroports de la Côte d'Azur e le controllate (ACA) che gestiscono gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez, oltre alla controllante italiana Azzurra Aeroporti;

e) **Gruppo Telepass**: include le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico, dei sistemi elettronici di pagamento, nonché i servizi assicurativi, soccorso autostradale e altri servizi connessi alla mobilità svolte da Telepass e dalle sue controllate;

f) **Atlantia e altre attività**: tale raggruppamento comprende essenzialmente:

1) la Capogruppo Atlantia, holding strategica operante nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legali alla mobilità e ai pagamenti;

2) Aero I Global & International, veicolo di investimento lussemburghese che detiene il 15,49% del capitale di Getlink.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali e finanziari dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

	2021									
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Discontinued Operation Gruppo Autostrade per l'Italia	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	4.854	569	528	174	268	8	-	-10	-	6.391
Ricavi intersettoriali	-	-	-	-	1	2	-	-3	-	-
Totale ricavi operativi	4.854	569	528	174	269	10	-	-13	-	6.391
EBITDA	3.350	402	262	56	121	-158	-	-4	-	4.029
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti									-4.269	-4.269
EBIT										-240
Proventi / (Oneri) finanziari									-778	-778
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento										-1.018
Proventi/(Oneri) fiscali									474	474
Risultato delle attività operative in funzionamento										-544
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate									926	926
Utile/(Perdita) dell'esercizio										382
FFO-Cash Flow Operativo	2.096	386	282	67	105	-18	986	9	-	3.913
Investimenti	652	74	175	44	81	7	1026	33	-	2.092
Debito finanziario netto	23.958	191	1.672	954	616	2.625	8.671	-50	-	38.637

	2020 restated						
Milioni di euro	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aeroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Totale consolidato
Ricavi netti da pedaggio	3.654	425	-	-	-	-	4.079
At point in time	*3.654*	*425*	*-*	*-*	*-*	*-*	*4.079*
Over the time	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	171	73	-	-	244
At point in time	*-*	*-*	*168*	*31*	*-*	*-*	*199*
Over the time	*-*	*-*	*3*	*-*	*-*	*-*	*3*
Fuori ambito[1]	*-*	*-*	*-*	*42*	*-*	*-*	*42*
Altri ricavi	400	45	100	61	224	107	937
At point in time	*340*	*40*	*2*	*23*	*32*	*-*	*437*
Over the time	*51*	*3*	*24*	*-*	*187*	*81*	*346*
Fuori ambito[1]	*9*	*2*	*74*	*38*	*5*	*26*	*154*
Totale ricavi verso terzi	4.054	470	271	134	224	107	5.260

[1] *Si segnalano inoltre ricavi rilevati fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 15 relativi ai settori aeroportuali connessi a subconcessioni a privati in applicazione dell'IFRIC 12*

Si evidenzia che in virtù della specificità del business del Gruppo, i ricavi sono quasi interamente classificabili a rilevazione puntuale "at a point in time", come evidenziato in tabella. Non si ravvisano possibilità di giudizio significative volte a valutare il momento in cui il cliente acquisisce il controllo dei servizi erogati. Per gli stessi motivi è da ritenersi non significativa l'informativa legata alla descrizione delle caratteristiche delle singole obbligazioni assunte (es. natura dei beni/servizi da trasferire, condizioni di pagamento, obbligazioni in materia di resi, ecc.).

e) il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato;

f) il debito finanziario netto rappresenta l'indicatore sintetico della struttura finanziaria del Gruppo. L'indicatore è stato ridefinito sommando all'indebitamento finanziario netto il valore dei diritti concessori finanziari a breve e medio-lungo termine iscritti in base al modello finanziario dell'IFRIC 12. Precedentemente, era calcolato come somma del valore nominale di rimborso dei prestiti obbligazionari, dei debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine e a breve termine, al netto delle disponibilità liquide.

Si evidenzia che Ricavi operativi, EBITDA, EBIT, FFO, investimenti e debito finanziario netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

Nel 2021 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo Atlantia e nel seguito se ne riporta la disaggregazione in base alla rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

	2021						
Milioni di euro	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aeroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Totale consolidato
Ricavi netti da pedaggio	4.433	526	-	-	-	-	4.959
At point in time	*4.433*	*526*	*-*	*-*	*-*	*-*	*4.959*
Over the time	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	198	96	-	-	294
At point in time	*-*	*-*	*194*	*14*	*-*	*-*	*208*
Over the time	*-*	*-*	*4*	*-*	*-*	*-*	*4*
Fuori ambito[1]	*-*	*-*	*-*	*82*	*-*	*-*	*82*
Altri ricavi	421	43	330	78	258	8	1.138
At point in time	*382*	*42*	*3*	*28*	*52*	*-*	*507*
Over the time	*23*	*-*	*24*	*-*	*201*	*5*	*253*
Fuori ambito[1]	*16*	*1*	*303*	*50*	*5*	*3*	*378*
Totale ricavi verso terzi	4.854	569	528	174	258	8	6.391

[1] *Si segnalano inoltre ricavi rilevati fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 15 relativi ai settori aeroportuali connessi a subconcessioni a privati in applicazione dell'IFRIC 12*

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo. Si evidenzia che:

a) la quota di partecipazione di soci Terzi in Abertis HoldCo è detenuta da ACS e Hochtief con quote rispettivamente pari a 30% e 20% (meno una azione);

b) le interessenze di Terzi in Abertis Infraestructuras sono rappresentate dall'apporto delle società controllate (dirette e indirette), detenute non interamente da Abertis Infraestructuras e dall'0,9% del capitale della stessa Abertis Infraestructuras detenuto da soci Terzi;

c) la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al gruppo brasiliano Bertin);

d) la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) in Grupo Costanera è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board;

e) Azzurra Aeroporti che controlla direttamente Aéroports de la Côte d'Azur con una partecipazione al capitale pari al 64%, è detenuta da Atlantia e Aeroporti di Roma (ADR) con partecipazioni azionarie rispettivamente pari a 52,69% e 7,77%, dal Principato di Monaco con una quota pari al 20,15% e da EDF Invest con una quota del 19,39%. La quota di interessenza complessiva del Gruppo è pari a 60,40% risultante dalla somma dell'interessenza di Atlantia (52,69%) e di ADR (7,71%) per la parte relativa all'interessenza di Gruppo;

f) le interessenze di Terzi apportate da Telepass e dalle sue controllate, sono essenzialmente riconducibili al 49% della partecipazione in Telepass oggetto di cessione a Partners Group nel corso del 2021.

Per l'elenco completo delle partecipazioni e le relative interessenze del Gruppo e dei soci Terzi al 31 dicembre 2021 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia".

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	Abertis HoldCo		Abertis Infraestructuras e controllate		AB CONCESSÕES e controllate		Grupo Costanera e controllate		Azzurra Aeroporti e controllate		Telepass e controllate	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi[1]	-	-	5.394	4.452	215	214	292	240	192	153	283	236
Utile (perdita) dell'esercizio	-1	-1	-269	-501	-12	-62	96	106	-287	-274	56	41
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi[2]	-	-	-273	-316	-6	-31	48	53	-176	-126	-27	1
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti[1]	-760	92	1.532	467	4	-73	108	-97	53	47	231	-72
Dividendi pagati ai soci Terzi	297	432	30	32	-	-	30	30	4	-	51	-

(1) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono le relative rettifiche di consolidamento

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta l'analisi dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti[1]	
	2021	2020 Restated	31.12.2021	31.12.2020 Restated
Italia	1.349	971	5.716	21.762
Francia	2.083	1.771	13.200	14.568
Brasile	918	857	2.087	2.685
Cile	832	647	4.270	5.284
Spagna	911	905	11.147	11.461
Polonia	80	68	136	157
Stati Uniti	88	60	2.119	1.995
Argentina	127	85	15	13
Porto Rico	158	123	1.306	1.236
Messico	448	258	5.658	5.487
Regno Unito	42	38	2	19
India	32	27	128	143
Portogallo	2	2	-	40
Germania[2]	-	-	813	1.341
Colombia	-	-	1	4
Altri paesi	46	48	3	4
Totale	**7.116**	**5.860**	**46.601**	**66.199**

(1) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.
(2) Include il valore della partecipazione in Hochtief e dal 2021 di Volocopter

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Atlantia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

a) la sub-holding di diritto spagnolo Abertis HoldCo, che detiene il controllo al 98,9% di Abertis Infraestructuras;

b) Abertis Infraestructuras, capogruppo di imprese principalmente operanti nella gestione di concessioni autostradali in Europa, America e India;

c) la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;

d) la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;

e) Azzurra Aeroporti e le sue controllate;

f) Telepass e le sue controllate.

Si rileva che al 31 dicembre 2021, risultano costituite in pegno a favore dei relativi finanziatori le azioni di varie società concessionarie del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Intervias Arteris Via Paulista e Régis Bittencourt in Brasile; Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Autopista Central, Los Andes, Elqui, Rutas del Pacifico e Libertadores in Cile; le società messicane RCO, Conipsa e Coviqsa; Elisabeth River Crossing OpCo negli Stati Uniti; Autostrada A4 in Italia e Tunels de Barcelona ed Aulesa Trados in Spagna oltre alle controllate indiane del gruppo Abertis), nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways, Lusoponte, Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking. Si precisa infine che risultano costituite in pegno del portatori dei prestiti obbligazionari emessi da Azzurra Aeroporti i) la totalità delle azioni di Azzurra Aeroporti e ii) le azioni detenute da quest'ultima in Aèroports de la Côte d'Azur (ACA).

I contratti di finanziamento di alcune società del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Intervias, Arteris Via Paulista in Brasile, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, SociedadConcesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Rutas Pacifico, Los Andes, Autopista Central, Elqui e Libertadores in Cile; le società messicane RCO, Conipsa e Coviqsa; Elisabeth River Crossing OpCo negli Stati Uniti; Autostrada A4 in Italia, Metropistas in Porto Rico, Avasa, Tunels de Barcelona, Trados e Aulesa in Spagna oltre alle controllate indiane del gruppo Abertis) prevedono inoltre la costituzione di vincoli su alcune voci dell'attivo delle società, tra cui immobilizzazioni relative alle infrastrutture oggetto delle concessioni, depositi cauzionali e crediti.

10.4 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e s.m., in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate e sentito il Collegio Sindacale, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate da Atlantia direttamente e/o per il tramite di sue controllate, da ultimo aggiornata con deliberazione del 10 giugno 2021 al fine di (i) recepire le modifiche apportate al suddetto Regolamento con delibera Consob 21624 dell'11 dicembre 2020 in recepimento della Direttiva UE 2017/828 (c.d. Shareholder Rights Directive II) e (ii) allineare il testo alla nuova struttura organizzativa della Società.

Milioni di euro	Abertis Holdco		Abertis Infraestructuras e controllate		AB CONCESSOES e controllate		Gruppo Costanera e controllate		Azzurra Aeroporti e controllate		Telepass e controllate	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti	4.384	4.978	38.893	41.903	1.017	1.216	2.560	2.852	2.097	2.512	199	153
Attività correnti	324	345	6.487	4.655	190	185	801	655	244	149	1.244	1.045
Passività non correnti	-	-	33.735	33.896	617	755	1.636	1.756	1.555	1.625	318	306
Passività correnti	301	322	3.058	4.048	141	190	298	286	225	199	1.042	746
Attività nette	4.407	5.001	8.587	8.614	449	456	1.427	1.465	561	837	83	146
Patrimonio netto di terzi	2.625	2.923	3.046	2.861	225	229	724	744	508	682	51	5

10.3 Garanzie

Escludendo le garanzie prestate sui debiti finanziari del Gruppo, come descritte nel paragrafo 7.18 e 7.19, al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha garanzie finanziarie verso terzi per un totale di 1.136 milioni di euro, di cui 768 milioni di euro a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del Gruppo e 368 milioni di euro a garanzia di futuri pagamenti. Si segnala inoltre che l'importo complessivo comprende anche le garanzie rilasciate dalle società del gruppo Autostrade per l'Italia per 369 milioni di euro. Si segnalano per rilevanza:

Settore		Tipo di garanzia	Importo garanzia (milioni di euro)
Perfomance Bond	*Gruppo Abertis*	*Garanzie concesssionarie - enti concedenti*	213
		Garanzie per gare/contratti	86
		Garanzie verso enti pubblici	35
	Altre autostradali estere	*Garanzie concesssionarie - enti concedenti*	210
	Gruppo ASPI	*Garanzie per gare/contratti*	172
		Garanzie concesssionarie - enti concedenti	57
		Garanzie verso enti pubblici	16
	Altre società del gruppo	*Varie*	29
		Totale Perfomance Bond	768
Payment Guarantee	*Gruppo Telepass*	*Garanzie per gare/contratti*	145
	Gruppo ASPI	*Garanzie per gare/contratti*	83
		Garanzie verso enti pubblici	730
	Gruppo Abertis	*Garanzie verso enti pubblici*	401
	Altre società del gruppo	*Varie*	27
		Totale Payment guarantee	368
Totale complessivo Gruppo Atlantia incluso gruppo ASPI			1.136

Milioni di euro	Attività finanziarie			Passività finanziarie	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per controlli	Altre attività finanziarie correnti	Finanziamenti a medio-lungo termine	Altri proventi finanziari	Altri oneri finanziari
	31.12.2021				2021	
Altre imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Leonord	1	-	-	-	-	-
Imprese collegate	**1**	**-**	**-**	**-**	**0**	**-**
Rodovias do Tietè	-	-	-	-	2	2
Joint Venture	-	-	-	-	2	2
TOTALE	1	-	-	-	2	2
	31.12.2020				2020	
Road Management Group LTD (RMG)	19	-	-	8	2	-
Imprese collegate	**19**	**-**	**-**	**8**	**2**	**-**
Rodovias do Tietè	-	-	-	-	2	-
Joint Venture	-	-	-	-	2	-
Autogrill	-	1	-	-	-	-
Imprese sottoposte a comune controllo	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**
Pavimental Est	-	-	1	-	-	-
Altre imprese	-	-	1	-	-	-
TOTALE	19	1	1	8	4	-

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti alle normali condizioni di mercato dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con imprese sottoposte a comune controllo

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che richiama i criteri identificativi dello IAS 24, si considera parte correlata il Gruppo Autogrill (nel seguito Autogrill), consociato del Gruppo nel perimetro di consolidamento del Gruppo Edizione. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2021 sono in essere affidamenti di aree di servizio e punti di ristoro situate lungo la rete autostradale del Gruppo e negli aeroporti gestiti dal Gruppo. Nel corso dell'esercizio i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a 11 milioni di euro e derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2021 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 5 milioni di euro.

10.5 Informativa sui piani di compensi basati su azione

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per amministratori e dipendenti di Atlantia o nelle società del Gruppo sono stati definiti alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate nei documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter

Milioni di euro	Attività commerciali e di altra natura			Passività commerciali e di altra natura			Proventi commerciali e di altra natura	Oneri commerciali e di altra natura		
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Attività non finanziarie destinate alla vendita	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Passività non finanziarie destinate alla vendita	Altri ricavi	Costi per servizi	Costo per il personale	Proventi / (Oneri) netti di attività operative cessate
	31.12.2021							2021			
Biuro Centrum	-	-		-	-	-		-	1	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Routalis	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
C.I.S.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M-45 Conservacion S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
Imprese collegate	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11**	**2**	**-**	**-**
Areamed 2000	4	-		-	-	-	-	6	-	-	-
Joint Venture	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**
Autogrill	5	-	41	-	-	-	4	11	1	-	44
Tangenziali esterne di Milano	-	-	1	-	-			-	-	-	1
Autogrill Cote France	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Imprese sottoposte a comune controllo	**6**	**-**	**42**	**-**	**-**	**-**	**4**	**12**	**1**	**-**	**43**
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	1	-	7	-	-	1	- 16
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	2	-	-	-	-	4	-
Fondi pensione	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**	**7**	**-**	**-**	**5**	**- 19**
Totale dirigenti con responsabilità strategiche[1]	-	-	-	-	4	-	-	-	-	8	-
TOTALE	13	-	42	-	7	-	11	29	3	13	27
	31.12.2020							2020			
Sintonia	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azionista di riferimento	**-**	**8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.I.S.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alienor	3	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
RMG	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Imprese collegate	**6**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**1**	**-**	**-**
Pune Solapur Expressways Private	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	
Areamed 2000	1	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Joint Venture	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**
Autogrill	21	-	-	6	-	-	-	7	-	-	29
Autogrill Cote France	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuova Sidap	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	
Imprese sottoposte a comune controllo	**22**	**-**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**8**	**-**	**-**	**29**
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	7	-	-	-	-	1	- 16
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	- 3
Fondi pensione	**-**	**-**	**-**	**-**	**9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**- 19**
Totale dirigenti con responsabilità strategiche[1]	-	-	-	-	2	2	-	-	-	10	-
TOTALE	29	8	7	11	2			15	2	13	10

[1] *I Dirigenti con responsabilità strategiche includono amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. I costi indicati per ciascun esercizio includono emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi ricoperti in Atlantia e in controllate.*

Piano di stock grant 2021 – 2023

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha deliberato l'approvazione del nuovo piano "Stock Grant 2021 - 2023", che prevede l'attribuzione ad amministratori, dipendenti e collaboratori di Atlantia, identificati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, di diritti alla corresponsione a titolo gratuito di azioni ordinarie di Atlantia già nel portafoglio di quest'ultima, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale.

I diritti - indicati a ciascun beneficiario in un numero *target* e in un numero massimo - maturano nei termini e alle condizioni specificati nel Regolamento nonché al raggiungimento, allo scadere del "Periodo di Performance", di uno o più "Indicatori di Performance" di Atlantia e di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale delle attività del Gruppo. I diritti maturati sono convertiti in azioni Atlantia che saranno assegnate al beneficiario entro i 60 giorni successivi dalla data di approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio relativo all'esercizio di scadenza del Periodo di Performance.

Piano di phantom stock option 2014

In data 8 maggio 2021 è scaduto il periodo di esercizio relativo al secondo ciclo del piano, determinando il decadimento, ai sensi del regolamento, di n. 744.448 diritti.

Il fair value unitario alla data del 31 dicembre 2021 dei diritti residui del terzo ciclo, è stato rideterminato in euro 0,06, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock option 2017

Nel 2021 è scaduto il periodo di vesting relativo al secondo ciclo del piano in oggetto e sono decaduti n. 1.210.316 diritti, a seguito del non raggiungimento del gate relativo al secondo ciclo del piano.

Il fair value della passività relativa al piano in esame alla data del 31 dicembre 2021 è nullo, avendo la Società stimato che anche il gate relativo al 3° ciclo non sarà raggiunto.

Piano addizionale di incentivazione 2017 – phantom stock option

In data 29 ottobre 2021 è scaduto il periodo di vesting relativo al piano in oggetto.

Il fair value unitario alla data del 31 dicembre 2021 delle opzioni attribuite, pari a n. 4.134.833, è stato rideterminato in euro 2,32, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock grant 2017

Nel 2021 è scaduto il periodo di vesting relativo al secondo ciclo del piano in oggetto e sono decaduti n. 131.872 diritti, in quanto si è verificato il non raggiungimento del gate relativo al secondo ciclo del piano.

Il fair value della passività relativa al piano in esame alla data del 31 dicembre 2021 è pari a zero, avendo la Società stimato che anche il gate relativo al 3° ciclo non sarà raggiunto.

I prezzi ufficiali delle azioni Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati sono:

a) euro 17,45 al 31 dicembre 2021;

b) euro 15,80 al 13 maggio 2021 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come sopra illustrato);

c) euro 15,82 prezzo medio ponderato del 2021;

d) euro 16,06 prezzo medio ponderato del periodo 13 giugno – 31 dicembre 2021.

10.6 Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere riguardanti le società del Gruppo Atlantia e degli eventi concessori e regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo stesso.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo Atlantia, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021.

del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.com.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi principali dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2021, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti e delle relative variazioni intercorse nel 2021. Inoltre, sono indicati i fair value unitari alla data di assegnazione dei diritti in essere, determinati da un esperto, utilizzando il modello Monte Carlo. Per effetto dei piani di incentivazione nel corso del 2021, è stato rilevato un onere pari a 5 milioni di euro, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2021 sono pari a 13 milioni di euro.

	Data approvazione Assemblea dei Soci	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio alla data di assegnazione	Volatilità attesa (pari a quella storica) alla data di assegnazione	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANI REGOLATI CON AZIONI									
PIANO DI STOCK GRANT 2021	28.04.2021								
Variazioni dei diritti nel 2021									
- assegnazione del 13/05/21 (*)		277.848	31/12/23	N/A (**)	14,92	3,0 - 5,0	0% - 0,29%	46,93% - 52,91%	0,00%
- diritti decaduti		-1.400							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		276.448							
Totale diritti dei piani regolati per azioni		276.448							
PIANI REGOLATI PER CASSA									
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014	16.04.2014								
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione dell'08/05/15		744.448	08/05/18	08/05/21	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,92%
- assegnazione del 10/06/16		1.943.107	10/06/19	10/06/22	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
Totale		2.687.554							
Variazioni dei diritti nel 2021									
- diritti decaduti		-744.448							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		1.943.107							
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017	21.04.2017								
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione del 03/08/18		1.210.316	15/06/21	01/07/24	2,91	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/19		1.560.178	15/06/22	01/07/25	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
Totale		2.770.494							
Variazioni dei diritti nel 2021									
- diritti decaduti		-1.223.549							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		1.546.945							
PIANO ADDIZIONALE DI INCENTIVAZIONE 2017 - PHANTOM STOCK OPTION	02.08.2017 (***)								
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione del 29/10/18		4.134.833	29/10/21	26/10/24	1,79	3,0 - 6,0	2,59%	24,6%	4,12%
Totale		4.134.833							
Variazioni dei diritti nel 2021									
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		4.134.833							
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017	21.04.2017								
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione del 03/08/18		131.672	15/06/21	01/07/24	24,5	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/19		159.792	15/06/22	01/07/25	22,57	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
Totale		291.664							
Variazioni dei diritti nel 2021									
- diritti decaduti		-133.226							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		158.438							
Totale diritti dei piani regolati per cassa		7.783.323							

(*) Numero dei diritti c.d. "target" previsti dal Piano Stock Grant 2021. Il numero di diritti c.d. "massimo" che potrebbero essere assegnati sono pari a 398.311.

(**) Come previsto dal Regolamento del Piano, le azioni derivanti dai diritti maturati saranno assegnate ai beneficiari entro 60 giorni dalla scadenza dell'ultimo esercizio di maturazione dei diritti.

(***) Il piano è stato modificato dall'Assemblea dei Soci del 2 agosto 2017.

dalle suddette società in base all'accordo di supporto finanziario di cui sopra. Come descritto in apposita nota al bilancio consolidato di Atlantia, l'importo di 228 milioni di euro è stato integralmente accantonato tra i fondi per rischi e oneri.

Il 4 novembre 2021, il Tribunale di primo grado di Madrid, avendo preso in esame la controversia, ha pronunciato una sentenza in base a cui Iberpistas e ACESA (quale garante di Iberpistas per il 50% dell'importo) sono tenute a versare a Haitong Bank Sucursal in Spagna (quale rappresentante della compagine di soggetti creditori di Alazor Inversiones S.A.) il citato importo di 175,6 milioni di euro più interessi e spese legali. Iberpistas ed ACESA hanno presentato un ricorso contro tale sentenza.

Il 30 dicembre 2021, il Ministero delle Infrastrutture (il Concedente) ha rilasciato un comunicato stampa dichiarando che avrebbe versato circa 119 milioni di euro, più gli interessi, al concessionario delle tratte Radiales 3 (R3) e Radiales 5 (R5) ottemperando così all'obbligo di compensare il concessionario in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di concessione (*Responsabilidad Patrimonial de la Administración* o *RPA*). L'importo stimato dal Concedente dovrà essere ricalcolato a seguito di una sentenza pronunciata dalla Suprema Corte in data 28 gennaio 2022. Tale sentenza rettifica le modalità di calcolo utilizzate dal Concedente relativamente ai lavori di costruzione ed espropri eseguiti per la costruzione delle tratte R3/R5. In base ai criteri stabiliti nella sentenza l'importo dovuto potrebbe aumentare e, di conseguenza, il rischio di esposizione residua per le società del gruppo Abertis potrebbe diminuire.

Contenzioso con il Concedente in relazione al Regio Decreto 483 del 1995 (Invicat)

Nel 2010, Invicat e la Generalitat de Catalunya (il Concedente) avevano concordato i termini di una compensazione per alcuni investimenti relativi a un tratto dell'autostrada C-32 per un importo di circa 96 milioni di euro mediante un'integrazione al contratto di concessione (Regio Decreto 483/1995).

Le parti avevano inoltre stabilito una compensazione basata sulla garanzia di un certo volume di traffico, da misurarsi mediante la differenza tra il traffico consuntivato (o effettivo) e un profilo di crescita concordato, da calcolarsi successivamente alla scadenza della concessione (31 agosto 2021).

L'accordo è stato integrato nel 2015 da una nuova pattuizione che dettagliava nello specifico gli investimenti per il tratto Blanes-Lloret (circa 65 milioni di euro dei 96 milioni totali). La modifica del 2015 ratificava esplicitamente il meccanismo di compensazione e le modalità di calcolo per i lavori eseguiti o da eseguirsi da parte di Invicat per l'intero periodo di durata della concessione.

Nel giugno 2021, nell'ambito del processo annuale di revisione del bilancio 2020 di Invicat, e diversamente dagli anni precedenti, il Concedente ha sollevato per la prima volta diverse obiezioni in relazione alle modalità di calcolo della compensazione. Tali rilievi sono stati ribaditi dal Concedente in una relazione inviata a Invicat lo scorso agosto.

A seguito della scadenza della concessione di Invicat il 31 agosto 2021, in data 7 ottobre 2021, Invicat ha inviato al Concedente la richiesta per la liquidazione definitiva della compensazione maturata ai sensi degli accordi firmati per un importo totale circa di 432 milioni di euro.

Il 18 gennaio 2022, il Concedente ha corrisposto a Invicat 66 milioni di euro a titolo di compensazione per gli investimenti effettuati. Tale pagamento è stato effettuato come acconto sull'importo previsto dagli accordi in essere, che è ancora in via di determinazione da parte del Concedente.

Ancorché non vi sia una decisione amministrativa formale relativamente al mancato riconoscimento della compensazione – e ferma restando la posizione di Abertis sull'interpretazione degli accordi – esiste il rischio che Invicat possa ricevere a breve una risposta formale in merito alla non debenza della compensazione relativa alla garanzia di traffico, con conseguente avvio di un iter giudiziale sul tema.

La società ha quindi accantonato 269 milioni di euro corrispondente alla svalutazione integrale del credito residuo iscritto a valere sugli accordi firmati.

Francia

Modifica alla convenzione di concessione di SAPN per le autostrade A13-A14 (SAPN)

Il 22 dicembre 2021, il Ministero francese dei trasporti (il Concedente) ha emesso un decreto tramite cui

Gruppo Abertis

Spagna

Contenzioso con il Concedente in relazione al Regio Decreto 457 del 2006 (Acesa)

Nel 2006 ACESA ha sottoscritto con il Ministerio de Fomento (Concedente) un atto aggiuntivo (approvato con il Regio Decreto 457/2006) contenente un impegno della concessionaria alla realizzazione di lavori di ampliamento sulla tratta AP-7 e altre pattuizioni, tra cui un piano di esenzioni, sconti tariffari e la rinuncia da parte di ACESA alla protezione da eventuali perdite di traffico dovute al miglioramento di viabilità statale alternativa (N-II e CN-340, di seguito "Percorsi alternativi"). La compensazione era basata su un ristoro cash da pagarsi successivamente al termine della concessione, prevista ad agosto 2021, a un tasso di remunerazione fissato. Quale parte del meccanismo di compensazione l'accordo prevedeva anche una garanzia nell'eventualità vi fossero differenze tra il traffico consuntivato e un profilo di crescita stabilito nel Regio Decreto.

I lavori previsti sono stati effettuati da ACESA negli anni 2007 – 2016 per un totale di 558 milioni di euro. Nel frattempo, per effetto dell'andamento del traffico consuntivato, inferiore rispetto a quello ipotizzato, la componente di compensazione relativa al differenziale di traffico è cresciuta in maniera rilevante.

Nel 2011 negli scambi di corrispondenza tra il Concedente e la concessionaria è emersa una difformità di interpretazione relativa alla garanzia di traffico contenuta nell'accordo sottoscritto nel 2006, in base alla quale ACESA ha avviato un procedimento amministrativo.

Nel 2015, non avendo visto riconosciuta la propria interpretazione dell'accordo del 2006, ACESA ha presentato ricorso nei confronti del Concedente, sempre in relazione alla garanzia di traffico prevista dall'accordo.

A seguito dell'iter giudiziario, il 5 giugno 2019, ACESA ha ricevuto la notifica della sentenza della Suprema Corte che – senza entrare nel merito del contenzioso – ha stabilito che l'importo definitivo della compensazione dovuta (i.e. anche la parte relativa alla garanzia di traffico) si sarebbe potuto determinare solo alla scadenza della concessione, avvenuta lo scorso 31 agosto 2021 in conformità al termine previsto nel contratto di concessione.

In data 29 settembre 2021, come previsto dagli accordi, ACESA ha inviato al Concedente una richiesta di compensazione per l'importo definitivo in base a quanto riferito in precedenza (i.e. compensazione legata agli investimenti e compensazione legata alla garanzia di traffico).

La compensazione legata agli investimenti, pari a circa 1,2 miliardi di euro, è contabilizzata nel bilancio del Gruppo. A fine febbraio 2022 il Concedente ha risposto alla richiesta di liquidazione, per la parte legata agli investimenti, stabilendo il pagamento di 1,07 miliardi di euro e contestando circa 130 milioni di euro.

Il Concedente ha contestato la compensazione di traffico, quantificata da Abertis in 4.150 milioni di euro, rifacendosi a una pronuncia del Consiglio dei Ministri del 2017 che aveva ritenuto riconoscibile la sola quota parte della perdita di traffico relativa ai Percorsi alternativi.

Ferma restando la posizione di Abertis sull'interpretazione degli accordi del 2006 il credito relativo alla compensazione del traffico, integralmente svalutato a partire dal 2015, è stato rivalutato al 31 dicembre 2021 per il solo importo legato all'impatto sul traffico dei Percorsi alternativi stimato da terzi indipendenti in 369 milioni di euro.

Per quanto riguarda le differenti interpretazioni tra Abertis e il Concedente in merito sia alla compensazione legata agli investimenti sia alla compensazione legata al traffico previste negli accordi del 2006, Abertis è in attesa della decisione del Tribunale Supremo attesa nel corso dei prossimi due anni.

Contenzioso relativo al fallimento del concessionario delle tratte "Radiales 3" e "Radiales 5" di Madrid (Alazor Inversiones)

In relazione al contenzioso legato agli obblighi assunti in base all'accordo di supporto finanziario tra Iberpistas e ACESA con le banche creditrici della partecipata Alazor Inversiones S.A. (società in corso di liquidazione), si evidenzia che il 22 gennaio 2019 è stata avviata da 5 fondi – in veste di attuali creditori per parte del debito di Alazor Inversiones S.A. – un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di un importo complessivo di 228 milioni di euro (circa 175,6 milioni di euro più interessi), corrispondente alle garanzie presumibilmente fornite

("Atto aggiuntivo numero 9"). In base all'Atto aggiuntivo numero 9, il Concessionario ha concordato di (i) distribuire il recupero del mancato aumento tariffario 2021 in tranche nel periodo 2022-2024, e (ii) di aumentare di 1 milione di dollari il contributo annuo del Concessionario al programma pubblico di esenzione dal pedaggio (Toll Relief Program), a fronte dell'impegno assunto dal Concedente di collaborare attivamente per migliorare il sistema di esazione video e le procedure per il recupero dei pedaggi non pagati, al fine di ridurre sempre più l'evasione del pedaggio.

Altre attività autostradali estere

Brasile

Contenzioso giuslavoristico del gruppo Infinity

A seguito di alcune vertenze giuslavoristiche instaurate nei confronti del gruppo brasiliano Infinity, le cui società sono state dichiarate fallite e la cui proprietà è riconducibile, secondo le valutazioni dei giudici del lavoro locali, al gruppo Bertin, socio di AB Concessões, alcuni Tribunali del Lavoro hanno disposto dei pignoramenti sui conti correnti bancari del gruppo AB Concessões stesso. I giudici brasiliani hanno concesso il pignoramento in virtù della normativa giuslavoristica brasiliana e di una giurisprudenza prevalente che rende responsabile del pagamento di debiti di lavoro le società facenti parte del gruppo a cui appartiene il datore di lavoro. Su tale base normativa i giudici hanno ritenuto AB Concessoes e le proprie controllate, società facenti parte del gruppo Bertin responsabili in via solidale del pagamento dei crediti vantati dai lavoratori del gruppo Infinity. A fine dicembre 2021 risultano eseguiti pignoramenti sui conti delle società del Gruppo ABC per un importo pari a circa 200 milioni di real brasiliani, pari a circa 32 milioni di euro. Circa 60 milioni di R$ (pari a circa 9,5 milioni di euro) di somme precedentemente bloccate sono state liberate dal Tribunale in favore dei lavoratori. AB Concessões SA sta perseguendo una difesa tesa a dimostrare la non appartenenza né al gruppo Bertin, né al gruppo Infinity. La società sta, inoltre, presentando ricorsi alle Corti Federali per contestare la violazione del diritto alla difesa, in quanto i pignoramenti sono stati eseguiti senza una preventiva notifica del provvedimento cautelare con la conseguente impossibilità di opporsi alla procedura esecutiva. AB Concessões, inoltre, si è insinuata al passivo del fallimento Infinity per il ristoro di quanto già pagato ai lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione di AB Concessoes del 14 dicembre 2021 ha deliberato di intentare azione di regresso nei confronti delle società facenti capo al Gruppo Bertin per il recupero dei pagamenti effettuati a favore dei lavoratori.

Estensione della concessione di Triangulo do Sol

In data 13 settembre 2021, la concessionaria Triangulo do Sol e il Governo dello Stato di San Paolo hanno firmato un atto aggiuntivo che riequilibra a favore della concessionaria la differenza tra la variazione degli indici di inflazione IPCA e IGPM registrata nel biennio 1 luglio 2017 - 30 giugno 2019, estendendo la concessione di ulteriori 130 giorni (oltre ai 58 già concessi con precedente atto aggiuntivo del 2019 relativo ai bienni compresi tra il 1 luglio 2013 e il 30 giugno 2017), secondo le previsioni contrattuali, fino al 21 gennaio 2022. Successivamente, in data 21 gennaio 2022, la concessionaria e il Governo dello Stato di San Paolo hanno firmato un ulteriore atto aggiuntivo per riequilibrare la differenza tra la variazione dell'IPCA e quella dell'IGPM nel periodo 1° luglio 2019 - 30 giugno 2020, estendendo la concessione di ulteriori 71 giorni, secondo le previsioni contrattuali. Il nuovo termine della concessione è il 3 aprile 2022.

Cile

Los Lagos – Atto aggiuntivo per interventi di viabilità e sicurezza stradale

In data 15 ottobre 2021 la concessionaria Los Lagos e il Ministero delle Opere Pubbliche hanno firmato l'atto aggiuntivo, Convenio ad Referendum n. 2 ("CAR 2"), che formalizza le modalità di riequilibrio a favore della concessionaria di alcuni interventi di viabilità e sicurezza stradale. Gli interventi saranno riequilibrati a favore della concessionaria al tasso del 5,6% reale attraverso estensione del periodo di concessione, fino a un massimo di 17 mesi, e/o eventuale pagamento cash. Il valore complessivo del programma è di circa 30 miliardi di pesos cileni (pari a circa euro 31 milioni al cambio del 31 è entrata in vigore una modifica della convenzione di concessione con Société des Autoroutes Paris-Normandie (SAPN), una società interamente controllata da Abertis. Ai sensi della modifica, SAPN ha concordato, a fronte di specifiche compensazioni tra cui una parte in tariffa, di realizzare sistemi di pedaggiamento cosiddetti "free-flow" che saranno attivati a partire dal 2024 sulle tratte A13-A14 in gestione.

Cile

Procedura arbitrale sulle tariffe di congestione applicate da Autopista Central

Nel maggio 2020 Autopista Central (il Concessionario) ha presentato una richiesta di mediazione per la corretta interpretazione delle tariffe di congestione applicabili in base al suo contratto di concessione.

Il disaccordo con il Ministero delle Opere Pubbliche (il Concedente o il MOP) riguarda la cadenza – trimestrale o annuale – con cui il Concessionario deve adeguare la tariffa di congestione sulla base dei livelli di traffico rilevati in precedenza. Mentre il Concessionario ritiene di aver diritto a modificare le tariffe di congestione una volta all'anno o trimestralmente, a sua scelta, il Concedente ritiene che le tariffe debbano essere adeguate trimestralmente quando la velocità media rilevata del traffico aumenti. All'esito di un fallimentare tentativo di conciliazione, il Concessionario ha avviato un procedimento arbitrale contro il Concedente (noto come "Arbitrato numero 10").

Il Concedente ha reagito alla richiesta di arbitrato del Concessionario presentando una domanda riconvenzionale contro quest'ultimo a maggio 2020 ("Arbitrato numero 11"). Con questa domanda il Concedente chiede di determinare l'impatto economico della presunta errata applicazione del regime tariffario di congestione da parte del Concessionario dal 2014 al 2019. L'impatto economico di un'eventuale risoluzione arbitrale sfavorevole al Concessionario è stimato in circa 15 milioni di euro, esclusi gli interessi ed eventuali sanzioni.

In data 17 gennaio 2022, gli arbitri si sono espressi favorevolmente nei confronti del Concessionario in merito all'Arbitrato numero 10, affermando che è una scelta del Concessionario decidere di adottare un sistema annuale o trimestrale. Al contempo, gli arbitri hanno tuttavia stabilito che la buona fede contrattuale e considerazioni di equità obbligavano il Concessionario a ridurre le tariffe durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, come richiesto dal Concedente e come effettivamente avvenuto.

Sulla scorta di tale interpretazione, gli arbitri hanno inoltre stabilito che il Concessionario non ha indebitamente maggiorato il pedaggio richiesto agli utenti nel passato, decisione che farebbe venir meno anche la richiesta presentata dal MOP con l'Arbitrato numero 11.

Il MOP ha presentato ricorso ("recurso de queja") innanzi alla Corte d'Appello di Santiago chiedendo inoltre la sospensione degli effetti della decisione della commissione arbitrale nelle more dell'esame dell'appello da parte della Corte. Il 31 gennaio 2022, la Corte d'Appello ha ammesso la richiesta del MOP di sospendere gli effetti della decisione durante l'esame del ricorso.

Accordo per un progetto d'investimento a Santiago con proroga della concessione di Autopista Central

Il 7 ottobre 2021, Autopista Central ha firmato un accordo con il Ministero delle Opere Pubbliche cileno per la realizzazione di un progetto d'investimento volto al decongestionamento di una delle aree più trafficate della zona Nord di Santiago del Cile.

Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie a senso unico (ciascuna di 1,5 km) che colleghino tali aree alla parte metropolitana di Santiago del Cile (interscambio tra il tratto General Velásquez di Autopista Central e la sezione Nord del raccordo anulare di Santiago). Il costo totale del progetto supera i 300 milioni di euro. Si prevede che i lavori abbiano inizio nel primo semestre del 2022 e che siano consegnati entro 40 mesi. Nell'ambito di quest'accordo, la durata della concessione di Autopista Central è stata prorogata di 20 mesi da luglio 2032 a marzo 2034.

Stati Uniti d'America

Modifica alla convenzione di concessione di Elizabeth River Crossings

Il 10 novembre 2021, Elizabeth River Crossings Opco, LLC (il Concessionario) ha sottoscritto con il Virginia Department of Transportation (il Concedente o VDOT) una modifica della sua convenzione di concessione

avviare le consultazioni con l'utenza nei termini descritti, riservandosi il diritto di effettuare le valutazioni di propria competenza a valle dell'esito delle consultazioni. Queste ultime si sono svolte il 28 febbraio 2022 con una previsione tariffaria per il 2022 in continuità con quella in vigore, come peraltro già previsto nella dinamica tariffaria presentata all'ART a metà dicembre 2021 e coerentemente con l'intenzione, già prospettata al mercato, di promuovere una proposizione tariffaria orientata alla stabilità e supportata da regole certe.

Tariffe aeroportuali – Monitoraggio annuale Contratto di Programma

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, l'11 aprile 2019, ADR ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il provvedimento del 24 dicembre 2018 con il quale il Direttore Generale di ENAC - in esecuzione dell'attività annuale di monitoraggio dei parametri tariffari k, v e ε prevista dall'art. 37-bis co. 4 della Convenzione di gestione/Contratto di Programma stipulato tra ENAC e ADR - ha aggiornato i corrispettivi per i servizi regolamentati erogati all'utenza dal gestore aeroportuale per l'anno 2019.

Il 10 giugno 2019 ENAC ha proposto opposizione al ricorso straordinario e, pertanto, ADR ha trasposto il ricorso davanti al Tar del Lazio secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 1, del codice di procedura amministrativa. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Nuovo Master Plan di sviluppo aeroportuale

A seguito delle interlocuzioni avviate con ENAC, in data 22 gennaio 2021 ADR ha trasmesso all'Ente la nuova declinazione del piano di sviluppo aeroportuale (il Nuovo PSA) pienamente rispondente alle previsioni dell'art. 1, comma 4, della Convenzione vigente che individua, nella realizzazione di un sistema infrastrutturale finalizzato a "garantire lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale adeguato ai volumi di traffico stimati alle diverse soglie temporali (100 milioni di passeggeri all'anno 2044)", l'oggetto da conseguire mediante gli strumenti convenzionali.

Tale Piano rappresenta la soluzione individuata dalla Società a seguito dell'irrealizzabilità del Master Plan al 2030 (c.d. Master Plan di Fiumicino Nord) sulla cui compatibilità ambientale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha espresso parere negativo con il DM n.79/20.

È tutt'ora in corso il confronto tra ADR ed ENAC per l'adozione del Nulla Osta Tecnico, di competenza dell'Ente, sul nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Azione revocatoria Alitalia in Amministrazione Straordinaria

In data 4 maggio 2020 è stato notificato ad ADR, da parte di Alitalia SAI in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione davanti al Tribunale Civile di Civitavecchia, per richiedere la revoca dei pagamenti effettuati alla società nei sei mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione alla Procedura medesima del 2 maggio 2017.

Il petitum dei pagamenti – effettuati ad ADR tra novembre 2016 e gennaio 2017 - di cui si chiede la revoca con conseguente dichiarazione di inefficacia e relativa restituzione ad Alitalia in A.S., è quantificato in complessivi circa 34 milioni di euro oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

Il giudizio, già aggiornato all'udienza del 2 dicembre 2021 e rinviato al 22 settembre 2022 su richiesta della Parti per trattative, verrà rinunciato. Infatti, in data 23 dicembre 2021 è stato formalizzato un accordo tra le Parti, con cui, tra l'altro, quanto alla specifica azione revocatoria, ADR ha riconosciuto di dover restituire 25,5 milioni di euro a saldo, stralcio e transazione di ogni maggior pretesa per capitale, interessi e spese, fermo il diritto della stessa ADR di insinuare allo stato passivo il credito di restituzione ex art. 70 della Legge fallimentare per l'intero importo riconosciuto. Il suddetto ammontare è stato effettivamente corrisposto a fine dicembre 2021.

In ragione delle diverse pattuizioni oggetto dell'accordo, Alitalia in AS si è obbligata in favore di ADR, al pagamento – avvenuto nei termini previsti - di 35,9 milioni di euro, relativi a crediti maturati successivamente al 31 dicembre 2019, eseguito a fine dicembre 2021.

Molo C: Riserve iscritte sul registro di contabilità

Con atto notificato il 28 novembre 2018 Cimolai S.p.A., sia in proprio che in qualità di mandataria dell'ATI composta con Sertech S.p.A., RPA S.r.l. e Tecnica Y Proyectos S.a., ha convenuto in giudizio ADR davanti al Tri-

dicembre 2021).

Gruppo Aeroporti di Roma

Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari

ADR ha impugnato avanti al TAR del Lazio la delibera n. 118 del 1° agosto 2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (di seguito "ART") avente ad oggetto «Procedimento avviato con delibera n. 84/2018 – Indizione della consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con delibera n. 92/2017», eccependo l'insussistenza in capo alla stessa Autorità del potere di introdurre modifiche al sistema di regolazione tariffaria previsto dal Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC ed ADR. Infatti, per espressa disposizione normativa, il sistema di tariffazione previsto nei contratti di programma «in deroga» è un sistema di tariffazione "pluriennale", con modalità di aggiornamento "valide per l'intera durata del rapporto" concessorio.

Con motivi aggiunti, in data 15 ottobre 2020, ADR ha impugnato anche la delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020 con cui l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha concluso il procedimento ed ha approvato i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali allegati alla delibera stessa, confermando, tra l'altro, di ritenersi titolare di un presunto potere di definizione dei diritti stessi anche con riferimento ai gestori, quali ADR, che operano sulla base di un contratto di programma in deroga.

Il 20 maggio 2021, l'ART ha pubblicato la Delibera n. 68/2021 con cui ha (i) differito l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n.136/2020, dal 1° luglio 2021 al 1° gennaio 2023; (ii) dato l'alternativa ai gestori aeroportuali che attivano la procedura di consultazione per la revisione dei diritti nel corso del biennio 2021-2022 di: a) avviare la relativa procedura ai sensi di quanto previsto dai Modelli di cui alla delibera n. 92/2017, o b) previa motivata istanza all'Autorità, proporre la proroga delle tariffe in vigore al momento dell'istanza anche a valere sull'annualità successiva. L'Autorità, con riferimento agli aeroporti regolati con i contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del D.L. 78/2009 - come Fiumicino e Ciampino - ha precisato che le disposizioni di regolazione economica di cui ai Modelli ex delibera n. 92/2017 sarebbero state suscettibili di applicazione attraverso la sottoscrizione di atti aggiuntivi connessi alla revisione delle pattuizioni contrattuali o diverso accordo tra concedente e concessionario.

In ragione dell'intervenuta pubblicazione della delibera di cui sopra, all'udienza del 9 giugno 2021, il Collegio, viste le istanze di parte, ha rinviato entrambe le cause a data da destinarsi.

In virtù di quanto previsto nella Delibera n. 68/2021, l'11 agosto 2021, ADR ha stipulato con il proprio concedente (ENAC), un apposito atto aggiuntivo, con il quale ha positivamente definito le modalità di recepimento del modello regolatorio stabilito dalla Delibera 92/2017 tenendo conto al tempo stesso delle peculiarità normative del Contratto di Programma, senza con ciò rinunciare alle censure mosse con il ricorso avverso la delibera 136/2020.

Successivamente, ART ha fatto pervenire osservazioni critiche rispetto all'atto aggiuntivo stipulato tra ENAC e ADR, e, in data 16 dicembre 2021, in risposta alla richiesta di ADR di avvio della consultazione dell'Utenza per la revisione dei diritti, ha espresso il proprio diniego alla consultazione in quanto, ad avviso dell'Autorità, l'atto aggiuntivo avrebbe dovuto essere recepito in un DPCM.

ADR ha quindi notificato, in data 14 febbraio 2022, un ricorso al TAR Lazio avverso tale diniego, chiedendo al Giudice Amministrativo di annullare il diniego di avvio della consultazione, segnalando la validità ed efficacia dell'atto aggiuntivo sottoscritto. A fronte della richiesta cautelare di ADR di fissazione di una udienza di merito a breve, il TAR Lazio, in considerazione della rilevanza sul piano giuridico ed economico del tema oggetto del ricorso, ha autonomamente fissato l'udienza in tempi estremamente ravvicinati, al 20 luglio 2022.

Il 15 febbraio 2022 ADR ha presentato ad ART istanza di proroga dei diritti aeroportuali definiti per il 2021 a valere sull'annualità 2022 limitatamente al periodo strettamente necessario per la revisione degli stessi per il nuovo periodo regolatorio, essendole stato precluso l'avvio della consultazione richiesto in data 13 dicembre 2021.

Il 18 febbraio 2022, ART ha risposto invitando ADR ad

ed ha quindi approvato un aumento limitato al 3%. Lo stesso approccio è stato applicato anche ad altri aeroporti francesi.

In data 29 luglio 2021, in linea con la decisione dell'anno precedente, ART ha approvato la richiesta di ACA di un incremento tariffario del 3,2%. Con tale obbligo di "moderazione" degli incrementi, il periodo di tempo necessario per ristabilire livelli tariffari adeguati sarà ancora più lungo di quanto precedentemente stimato. ACA valuterà le misure più appropriate volte al ripristino di un'equa remunerazione delle attività regolate.

In seguito alla diffusione della pandemia Covid, la società ha avviato discussioni con il Concedente per il riequilibrio economico-finanziario della concessione.

Gruppo Telepass

Procedimento AGCM su polizze assicurative RC Auto

Nel mese di maggio 2021 Telepass e Telepass Broker hanno impugnato dinanzi al TAR il provvedimento con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha irrogato alla società una sanzione di 2 milioni di euro per una pratica commerciale ingannevole nell'attività di distribuzione di polizze assicurative RC Auto.

Le società hanno proceduto al pagamento della sanzione con riserva di ripetizione e sono in attesa della fissazione dell'udienza.

Atlantia e altre attività

Notice of claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

In data 3 e 5 maggio 2021 sono pervenute ad Atlantia, rispettivamente, una "Notice of Claim" da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e una "Notice of Claim" da parte di Silk Road Fund (azionisti di minoranza di ASPI), per asserita violazione delle rappresentazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte di Atlantia dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017. Nelle "Notice of Claim", Appia e Silk Road Fund asseriscono che il crollo di una sezione del Ponte Morandi, sebbene avvenuto un anno dopo la vendita, darebbe luogo alla violazione delle dichiarazioni e garanzie rese in sede di vendita. Rispetto alle pretese risarcitorie di Appia e Silk Road, i contratti prevedono alcune limitazioni, tra cui un limite al risarcimento del 15% del prezzo pagato per l'acquisto delle rispettive partecipazioni (limite massimo indennizzabile 260 milioni di euro). Alcune limitazioni potrebbero non trovare applicazione in caso di dolo o colpa grave. Gli SPA prevedono che le parti debbano esperire un tentativo di componimento amichevole, avviato e tuttora in corso. Concluse le procedure di componimento amichevole, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, Appia e Silk Road Fund potrebbero avviare l'arbitrato.

Atlantia ha prontamente replicato alle «Notice of Claim» contestandone il fondamento e la genericità del contenuto.

Con il supporto dei legali che assistono la Società, inoltre, è tuttora in corso di svolgimento una valutazione in merito all'idoneità degli eventi dedotti nei Claim a costituire violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Atlantia nello SPA.

Fatture per prestazioni mai rese e istanza di fallimento presentata da A. Patanè s.r.l.

In data 6 luglio 2020 la A. Patanè S.r.l. ha presentato istanza di fallimento al Tribunale di Roma contro Atlantia, sostenendo che quest'ultima dovrebbe essere ritenuta responsabile per l'utilizzo da parte di ASPI del software di sistema SICVe, la cui titolarità è oggetto di accertamento in un contenzioso tuttora pendente tra Patanè e Autostrade per l'Italia.

Il data 6 novembre 2020 il Tribunale di Roma (sezione fallimentare) ha respinto integralmente l'istanza di Patanè, ritenendola infondata ed affermando che non esiste alcun debito imputabile ad Atlantia. Inoltre, il Tribunale ha condannato Patanè al risarcimento del danno per lite temeraria. In data 14 gennaio 2021 Patanè ha notificato reclamo avverso il decreto emesso dal Tribunale di Roma (Sezione fallimentare); quindi, con decreto del 24 gennaio 2022 la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente il reclamo avversario condannando la Patanè s.r.l., per l'infondatezza delle proprie pretese, al pagamento ad Atlantia delle spese di lite.

bunale Ordinario di Roma – Sezione Specializzata in materia di Imprese, in relazione ad alcune riserve (dalla n. 30 alla n. 41) per oneri vari e lavori extracontrattuali. Il *petitum* complessivo è pari a circa 64 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Nell'atto introduttivo la parte attrice ha fatto espressa richiesta di ammissione di una Consulenza Tecnica d'Ufficio. A seguito dello scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'8 giugno 2020 il Giudice istruttore ha ritenuto di dar corso ad una CTU "al fine di verificare la tempestività, correttezza e fondatezza delle riserve iscritte e delle domande risarcitorie proposte".

Le operazioni peritali hanno avuto inizio il 22 ottobre 2020. Anche a seguito del differimento dei termini richiesto dai Consulenti Tecnici e accolto dal Giudice, è stata depositata la relazione definitiva del CTU datata 31 luglio 2021 con cui è stato riconosciuto in favore dell'appaltatore un importo di circa 4 milioni di euro, rilasciando alla valutazione del Tribunale un importo ulteriore di circa 25 milioni di euro.

All'esito dell'udienza per esame e trattazione tenutasi, in modalità scritta, il 29 settembre 2021, il giudizio è stato rinviato all'udienza del 15 dicembre 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Evoluzioni tariffarie

Nel corso del 2016, nell'ambito del processo di privatizzazione, la Direzione Generale dell'Aviazione Civile francese (DGAC) e ACA hanno concordato i principi generali di regolazione della concessione alla base di un quadro regolatorio quinquennale (contratto di regolazione economico CRE). L'accordo definiva i principi generali di regolazione (tra cui il sistema"dual till") e le tariffe da applicare per il periodo 2017-2021, in un'ottica di stabilità tariffaria di lungo periodo, debitamente valutate da Atlantia nel processo d'offerta competitivo. Facendo affidamento su tali principi, un consorzio guidato da Atlantia ha acquisito in data 9 novembre 2016 una quota del 64% di ACA dallo Stato, per un corrispettivo complessivo di 1,3 miliardi di euro.

In attesa della formalizzazione del CRE, ACA non ha avanzato alcuna richiesta di aggiornamento delle tariffe, rimaste invariate. Nonostante quanto previsto negli accordi, il CRE non è mai stato finalizzato.

Il 14 luglio 2018 è stato pubblicato dal Ministero dei Trasporti francese un primo decreto che stabiliva (i) il perimetro delle attività regolate e non-regolate (ie. dual till) e (ii) un meccanismo di aggiornamento tariffario "price cap" collegato all'inflazione. ACA ha quindi depositato, nel rispetto delle previsioni del decreto, la propria richiesta tariffaria per il periodo 2018 – 2019 proponendo una riduzione media tariffaria dello 0,65%.

In data 21 gennaio 2019 l'Autorità di Vigilanza Indipendente (ASI) ha respinto la proposta di ACA e determinato unilateralmente le tariffe a partire dal 15 maggio 2019 con una riduzione media del 33,4%. Pur riconoscendo i diritti di ACA ad ottenere tariffe più elevate, l'ASI ha giustificato la riduzione tariffaria affermando, tra le altre cose, che i nuovi livelli tariffari avrebbero dovuto essere confrontati con quelli teoricamente applicabili secondo il modello "single till" in vigore prima del 2018 e che un ritorno a livelli tariffari adeguati sarebbe raggiunto in un arco di tempo più lungo.

ACA ha impugnato la decisione dell'ASI davanti al Consiglio di Stato francese, sostenendo che i nuovi livelli tariffari non avrebbero consentito un'equa remunerazione del capitale investito in attività regolate; tuttavia, il Consiglio di Stato in data 31 Dicembre 2019 ha respinto la richiesta di ACA, ha confermato la riduzione tariffaria e ha dichiarato la parziale invalidità del decreto 2018 per quanto riguarda il meccanismo di aggiornamento tariffario.

In data 3 febbraio 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, il Ministero dei Trasporti ha emesso un nuovo decreto che ha confermato il sistema di regolazione "dual till" per tutta la durata della concessione ed ha escluso espressamente qualsiasi contribuzione delle attività non regolate nell'ambito della determinazione delle tariffe regolate.

A marzo 2020 la pandemia di Covid-19 ha iniziato a causare un forte rallentamento del traffico. ACA ha presentato una nuova richiesta tariffaria per il periodo 2020-2021 chiedendo un incremento medio del 13% per iniziare a recuperare un'equa remunerazione sulle attività regolate. Il nuovo regolatore francese ART in data 30 luglio 2020 ha respinto la richiesta di ACA ed ha affermato che alla crescita delle tariffe deve applicarsi un principio di "ragionevolezza".

Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stato incardinato un procedimento penale per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo" che vede coinvolti 5 dipendenti di Spea. Il ruolo di Spea, oltre alla redazione del nuovo progetto, era quello di effettuare la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

In aggiunta, alla società Spea Engineering S.p.A., viene contestato l'illecito amministrativo previsto dall'art. 25-septies D.Lgs. n. 231/2001, derivante dalla asserita consumazione dei suddetti reati di omicidio e/o lesioni colpose nell'ambito del crollo del cavalcavia in conseguenza della presenza del cantiere.

In esito all'udienza preliminare del 15 ottobre 2020 il GUP, accogliendo la richiesta del PM, ha rinviato a giudizio tutti gli indagati, sia persone fisiche che giuridiche.

La prima udienza dibattimentale, inizialmente calendarizzata il 21 settembre 2021, non si è celebrata per astensione del Giudice con rinvio a quella del 2 novembre 2021 davanti ad altro Giudice, per la trattazione delle questioni preliminari e la formulazione delle richieste istruttorie.

All'udienza del 2 novembre 2021 il Giudice ha accolto la richiesta di legittimo impedimento di uno dei legali ed ha rinviato l'udienza al 26 novembre 2021 per riunire il procedimento principale con quello avente ad oggetto le sole contravvenzioni antinfortunistiche pendente nei confronti delle persone fisiche e per la trattazione delle eventuali questioni preliminari.

L'udienza del 26 novembre 2021 non si è poi celebrata con successivo rinvio de plano a quella del 21 gennaio 2022 e successivamente al 1° marzo 2022.

All'udienza del 1° marzo, il giudice ha riunito i due procedimenti e ha rigettato alcune questioni preliminari sollevate dai difensori degli imputati. L'udienza è stata così rinviata al 7 giugno 2022 per: (i) l'esame delle questioni relative alle costituzioni di parti civili; (ii) la dichiarazione di apertura del dibattimento; e (iii) le richieste di prove.

Altri procedimenti

Con riferimento ai procedimenti (i) "*Indagine della Procura di Genova per reati di falso contestati su alcuni viadotti della rete*" e (ii) "*Procedimento penale incardinato a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre nella galleria Bertè*", non si evidenzia alcuna evoluzione.

10.7 Eventi successivi

Yunex Traffic

Il 17 gennaio 2022 Atlantia ha sottoscritto con il Gruppo Siemens il contratto per l'acquisto di Yunex Traffic, uno dei più importanti operatori globali attivi nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS), per un corrispettivo di 950 milioni di euro (Enterprise Value). Le infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana di Yunex Traffic sono utilizzate in oltre 600 città e in 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'operazione rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione delle linee guida di sviluppo strategico in nuove aree adiacenti e sinergiche ai settori core in cui Atlantia è leader (autostrade, aeroporti, mobility digital payments).

Il perfezionamento dell'operazione è previsto nel terzo trimestre del 2022 in attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni Antitrust e Foreign Direct Investment richieste.

Gender Equality Index

Il 26 gennaio 2022 Atlantia, a seguito dell'avviato percorso di sostenibilità e, in particolare, in tema di Diversity, Equality & Inclusion, è stata inserita, per la prima volta, nel Gender Equality Index di Bloomberg, indice che misura le performance sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica. L'indice racchiude 418 grandi aziende a livello mondiale, valutate come le più impegnate a favorire la trasparenza di trattamento e a creare un contesto di lavoro equo.

ESG Risk Rating di Sustainalytics

Il 27 gennaio 2022 Sustainalytics ha migliorato il risk rating sugli aspetti ESG di Atlantia, portandolo a 14,7 punti in area "low risk".

Spea Engineering: Indagine della Procura di Genova sul crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Con riferimento al procedimento penale incardinato innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, in data 15 ottobre 2021 ha avuto inizio l'udienza preliminare durante la quale i legali delle persone offese hanno depositato diverse costituzioni di parte civile. Più in particolare, rispetto alle 357 persone offese di cui alla richiesta di rinvio a giudizio (la maggior parte delle quali già risarcite), sono state depositate in udienza circa 400 ulteriori richieste di costituzione di parte civile.

All'udienza dell'8 novembre 2021 i legali di SPEA hanno chiesto l'esclusione di tutte le parti civili che si sono costituite nei confronti della società mentre i legali delle persone fisiche hanno sollevato eccezioni nei confronti di alcune associazioni/sindacati per la genericità dello statuto e/o per assenza di prova sullo svolgimento concreto e continuativo di attività nel territorio ligure.

All'udienza del 24 novembre 2021 il GUP ha dichiarato l'inammissibilità delle costituzioni di parte civile formulate nei confronti di SPEA e ASPI in quanto enti incolpati ex D. Lgs. 231/2001, e ha escluso tutte le costituzioni dei sindacati nonché la maggior parte delle associazioni, "passanti/spettatori", forze dell'ordine e altre categorie.

Per quanto riguarda, invece, i responsabili civili, sono circa 270 le parti civili che hanno richiesto le citazioni di ASPI, SPEA, MIMS ed ANAS e, più nello specifico:

a) la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIMS hanno chiesto la citazione come responsabile civile esclusivamente di SPEA;

b) il Comune di Genova ha depositato richiesta di citazione di ASPI, SPEA, MIMS e ANAS. Si fa presente che la citazione di ANAS come responsabile civile deriva dalla circostanza che 4 degli odierni imputati, al momento della presunta commissione dei reati loro contestati, erano suoi dipendenti.

A seguito di tale richiesta il GUP ha disposto con ordinanza la citazione di Anas, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di SPEA e ASPI. Tuttavia, a seguito della costituzione avvenuta nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2021, e a fronte delle eccezioni formulate dagli stessi responsabili civili di non avere preso parte agli incidenti probatori, Anas e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono stati estromessi dal procedimento.

Avuto riguardo, infine, all'istanza di ricusazione del GUP (per avere lo stesso manifestato, nell'ambito di un procedimento collegato, il proprio convincimento sui fatti oggetto dell'imputazione) avanzata da alcuni imputati, la stessa è stata definitivamente respinta dalla Corte di cassazione in esito all'udienza fissata per il giorno 21 gennaio 2022.

Dal 28 gennaio 2022 hanno, quindi, preso avvio le discussioni delle parti, a partire dal Pubblico Ministero, per poi proseguire con i responsabili civili, le parti civili e, in ultimo, gli imputati persone fisiche e poi giuridiche.

Spea Engineering: Indagine della Procura di Genova relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Il 10 dicembre 2019 la Società è venuta a conoscenza del procedimento penale avviato dalla Procura di Genova a seguito della notifica di un decreto di perquisizione e sequestro della documentazione relativa alla realizzazione e al mantenimento in opera di barriere antirumore "INTEGAUTOS" sulla rete autostradale del primo tronco Genova in concessione ad ASPI.

Autostrade per l'Italia S.p.A. ha informato Spea Engineering S.p.A. che l'ex Amministratore Delegato di Spea risulta tra gli indagati per questo procedimento.

La documentazione richiesta di competenza di Spea è stata integralmente consegnata. Tre ex dirigenti e un dipendente della società risultano indagati per questo procedimento penale. Le indagini sono ancora in corso.

Spea Engineering: Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental S.p.A., cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14

Allegati al Bilancio consolidato

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2021

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
CONTROLLANTE									
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	825.783.990					
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE									
A4 HOLDING S.p.A.	VERONA	Holding di partecipazioni	EURO	194.110.065	Abertis Italia S.r.l.	90,03%	44,63%	55,37%	
A4 MOBILITY S.r.l.	VERONA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	A4 Holding S.p.A.	100,00%	44,63%	55,37%	
A4 TRADING S.r.l.	VERONA	Altre attività	EURO	3.700.000	A4 Holding S.p.A	100,00%	44,63%	55,37%	
AB CONCESSÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	50,00%	(1)
ABERTIS AUTOPISTAS ESPAÑA S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	551.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS GESTIÓN VIARIA S.A.	BARCELLONA (SPAGNA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	60.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS HOLDCO S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	100.059.990	Atlantia S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%	(2)
ABERTIS INDIA TOLL ROAD SERVICES LLP	MUMBAI (INDIA)	Holding di partecipazioni	RUPIA INDIANA	185.053.700	Abertis India S.L.	100,00% 99,00%	49,57%	50,43%	
					Abertis Internacional S.A.	1,00%			
ABERTIS INDIA S.L.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	16.033.500	Abertis Internacional S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS FINANCE B.V.	AMSTERDAM (OLANDA)	Servizi finanziari	EURO	18.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	2.734.696.113	Abertis HoldCo S.A.	99,14%	49,57%	50,43%	(3)
ABERTIS INTERNACIONAL S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	33.687.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS ITALIA S.r.l.	VERONA	Holding di partecipazioni	EURO	341.000.000	Abertis Internacional S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS MOBILITY SERVICES S.L.	BARCELLONA (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	1.003.000	Abertis Infraestructures S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS TELECOM SATÉLITES S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	242.082.290	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ACA HOLDING S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)	Holding di partecipazioni	EURO	17.000.000	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
AD MOVING S.p.A.	ROMA	Altre attività	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
ADR ASSISTANCE S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	

(1) *Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione della società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.*
(2) *Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione della società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.*
(3) *Al 31 dicembre 2021, Abertis Infraestructuras possiede n. 3.954.617 azioni proprie. La quota di interessenza di Abertis HoldCo è, pertanto, pari al 99,14%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Abertis HoldCo e le azioni totali della controllata, è pari al 98,70%. La quota di interessenza del Gruppo Atlantia è invece pari al 49,57%.*
(*) *Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.*

AP7 agreement - ACESA

In relazione al Regio Decreto 457 del 2006 sottoscritto tra Acesa e il Ministerio de Fomento spagnolo, in data 18 febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato il pagamento della compensazione legata agli investimenti per l'ammontare di 1,07 miliardi di euro, contestando un ammontare di 130 milioni di euro. In data 25 febbraio Abertis ha incassato la somma di 1,07 miliardi di euro.

Cessione di Lusoponte

In data 10 febbraio 2022 Atlantia ha perfezionato la cessione della partecipazione di minoranza nella concessionaria portoghese Lusoponte (pari al 17,21% del capitale e dei diritti di voto) in favore di Lineas Concessões De Transportes S.A. e VINCI Highways SAS.

Le due società acquirenti, già azioniste di Lusoponte, hanno fatto valere il diritto di prelazione (ad esse spettante in base ai patti parasociali in vigore) relativo all'acquisto delle quote azionarie.

L'incasso al closing per la cessione è pari a 54 milioni di euro, inclusa la ticking fee e al netto dei dividendi ricevuti dalla data del signing. La cessione di Lusoponte rientra nella strategia di Atlantia di razionalizzazione del portafoglio e dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Atlantia cresce in Volocopter

Il 4 marzo 2022 Atlantia ha preso parte a un nuovo round di finanziamento (Serie E) di Volocopter, società tedesca leader nella Urban Air Mobility, con un ulteriore investimento di 35 milioni di euro, che segue la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Volocopter di 15 milioni di euro del marzo 2021.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
AUTOPISTA TRADOS-45 S.A. (TRADOS-45)	MADRID (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	21.039.010	Iberpistas S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
AUTOPISTES DE CATALUNYA S.A. (AUCAT)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	96.160.000	Societat d'Autopistes Catalanes S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOSTRADA BS VR VI PD SPA	VERONA	Concessioni autostradali	EURO	125.000.000	A4 Holding S.p.A.	100,00%	44,63%	55,37%	
AUTOSTRADE CONCESSÕES E PARTICIPACÕES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	729.590.863		100,00%	100,00%		
					Autostrade Portugal S.r.l.	25,00%			
					Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	41,14%			
					Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%			
AUTOSTRADE DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	1.000.000	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%		
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	51.496.805.692		100,00%	100,00%		(5)
					Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%			
					Aero 1 Global & International S.à.r.l.	0,00%			
AUTOSTRADE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	Holding di partecipazioni	RUPIA INDIANA	500.000		100,00%	100,00%		
					Atlantia S.p.A.	99,99%			
					Spea Engineering S.p.A.	0,01%			
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	Concessioni autostradali	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	51,94%	48,06%	(6) (*)
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	Concessioni autostradali	EURO	622.027.000	Atlantia S.p.A.	88,06%	88,06%	11,94%	(*)
AUTOSTRADE PORTUGAL S.r.l.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100,00%	100,00%		(7)
AUTOVÍAS S.A.	RIBERAO PRETO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	127.656.876	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
AZZURRA AEROPORTI S.p.A.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	3.221.234		60,46%	60,40%	39,60%	(8)
					Atlantia S.p.A.	52,69%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77%			
BIP&GO S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	1.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CASTELLANA DE AUTOPISTAS S.A.C.E.	SEGOVIA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	100.500.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CENTROVIAS SISTEMAS RODOVIÁRIOS S.A.	ITIRAPINA (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	98.800.776	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	

(5) *Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Aero 1 Global & International S.à.r.l., per 1 azione.*

(6) *La società è quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A.*

(7) *In data 12 luglio 2021 le assemblee di Autostrade Portugal S.r.l. e Autostrade dell'Atlantico S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Autostrade Portugal S.r.l. (incorporata) in Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (incorporante). La fusione si perfezionerà con la stipula dell'atto di fusione che avverrà previa vendita della partecipazione, pari al 17,21%, detenuta da Autostrade Portugal S.r.l. in Lusoponte - Concessionária para a Travessia do Tejo S.A.("Lusoponte").*

(8) *Il capitale sociale è composto per 2.500.000 euro da azioni ordinarie e per 721.234 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto è pari al 52,61% per Atlantia S.p.A. e al 10,00% per Aeroporti di Roma S.p.A.*

(*) *Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
AERO 1 GLOBAL & INTERNATIONAL S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	Holding di partecipazioni	EURO	6.670.862	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%		
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	FIUMICINO	Concessioni aeroportuali	EURO	62.224.743	Atlantia S.p.A.	99,39%	99,39%	0,61%	
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR S.A.	NIZZA (FRANCIA)	Concessioni aeroportuali	EURO	148.000	Azzurra Aeroporti S.p.A.	64,00%	38,66%	61,34%	
AÉROPORTS DU GOLFE DE SAINT TROPEZ S.A.	SAINT TROPEZ (FRANCIA)	Concessioni aeroportuali	EURO	3.500.000	Aéroports de la Côte d'Azur	99,94%	38,63%	61,37%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR INFRASTRUTTURE SPA	FIUMICINO	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	5.050.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR MOBILITY S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR SECURITY S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR INGEGNERIA S.p.A.	FIUMICINO	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR TEL S.p.A.	FIUMICINO	Altre attività	EURO	600.000		100,00%	99,39%	0,61%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	99,00%			
					ADR Ingegneria SpA.	1,00%			
AMS Mobility Services Spain, S.L.	BARCELLONA (SPAGNA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	3.000	Abertis Mobility Services, S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
ARTERIS PARTICIPAÇÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	73.842.009	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
ARTERIS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	5.359.847.555		82,29%	20,80%	79,20%	
					Participes en Brasil S.A.	33,16%			
					Participes en Brasil II S.L.	40,87%			
					PDC Participaçoes S.A.	8,26%			
AUTOPISTA FERNÃO DIAS S.A.	POUSO ALEGRE (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.513.584.583	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
AUTOPISTA FLUMINENSE S.A.	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.034.789.100	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
AUTOPISTA LITORAL SUL S.A.	JOINVILLE (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.378.496.511	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
AUTOPISTA PLANALTO SUL S.A.	RIO NEGRO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.089.584.052	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
AUTOPISTA RÉGIS BITTENCOURT S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	892.785.422	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
AUTOPISTAS DE LEÓN S.A.C.E. (AULESA)	LEON (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	34.642.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS DE PUERTO RICO Y COMPAÑIA S.E. (APR)	SAN JUAN (PORTO RICO)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	3.038.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS DEL SOL S.A. (AUSOL)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	Concessioni autostradali	PESO ARGENTINO	3.133.286.724	Abertis Infraestructuras S.A.	31,59%	15,66%	84,34%	(4)
AUTOPISTAS METROPOLITANAS DE PUERTO RICO LLC	SAN JUAN (PORTO RICO)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	414.220.389	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
AUTOPISTAS VASCO-ARAGONESA C.E.S.A. (AVASA)	OROZCO (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	237.094.716	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS CONCESIONARIA ESPAÑOLA S.A. (ACESA)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	319.488.531	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

(4) *La società è quotata presso la Borsa di Buenos Aires Stock Exchange.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
EUROTOLL CENTRAL EUROPE ZRT	BUDAPEST (UNGHERIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	16.633	Eurotoll SAS	100,00%	49,57%	50,43%	
EUROTOLL S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	3.300.000	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
ESSEDIESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	Servizi amministrativi	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
FIUMICINO ENERGIA S.r.l.	FIUMICINO	Altre attività	EURO	741.795	Aeroporti di Roma S.p.A.	87,14%	86,60%	13,40%	
FREE TO X S.r.l.	ROMA	Altre attività	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
GESTORA DE AUTOPISTAS S.p.A. (GESA)	SANTIAGO (CILE)	Servizi autostradali	PESO CILENO	1.091.992.270	Vias Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
GLOBALCAR SERVICES SPA	VERONA	Altre attività	EURO	500.000	A4 Holding SpA	100,00%	44,63%	55,37%	
GRUPO CONCESIONARIO DEL OESTE S.A. (GCO)	ITUZAINGO' (ARGENTINA)	Concessioni autostradali	PESO ARGENTINO	5.672.127.920	Acesa	42,87%	21,25%	78,75%	(9)
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	328.443.738.416	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	49,99%	
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT 2 S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Holding di partecipazioni	EURO	22.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT S.A.S	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Holding di partecipazioni	EURO	1.040.267.743	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HUB & PARK	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	10.000	Eurotoll SAS	100,00%	49,57%	50,43%	
IBERPISTAS S.A.	SEGOVIA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	54.000.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	5.160.000	Telepass S.p.A.	75,00%	38,25%	61,75%	
INFOMOBILITY S.r.l.	MODENA	Servizi autostradali	EURO	400.000	Movyon S.p.A.	90,00%	79,26%	20,74%	(*)
INFRAESTRUCTURES VIÀRIES DE CATALUNYA S.A. (INVICAT)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	92.037.215	Societat d'Autopistes Catalanes S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
INFRAESTRUCTURAS VIARIAS MEXICANAS, S.A. DE C.V.	MESSICO	Holding di partecipazioni	PESO MESSICANO	33.995.740.947	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
RED DE CARRETERAS DE OCCIDENTE, S.A.B DE C.V. (RCO)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	2.337.967.405	Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V	53,12%	26,33%	73,67%	
PRESTADORA DE SERVICIOS RCO, S. DE R. L. DE C.V. (PSRCO)	MESSICO	Servizi amministrativi	PESO MESSICANO	3.000		99,99%	26,33%	73,67%	
					Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, SA de CV	0,03%			
CONCESSIONÁRIA DA RODOVIA MG050 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	821.446.594	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
CONCESIONARIA DE RODOVIAS DO INTERIOR PAULISTA S.A.	ARARAS (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	129.625.130		100,00%	20,80%	79,20%	
					Arteris S.A.	51,00%			
					Arteris Participaçoes S.A.	49,00%			
ABERTIS USA HOLDCO LLC	VIRGINIA (USA)	Holding di partecipazioni	DOLLARO USA	697.768.623	Abertis Infraestructuras, S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
VIRGINIA TOLLROAD TRANSPORTCO LLC	VIRGINIA (USA)	Holding di partecipazioni	DOLLARO USA	1.257.655.832	Abertis USA HoldCo LLC	55,20%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS HOLDCO LLC	VIRGINIA (USA)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	193.431.000	Virginia Tollroad TransportCo LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS OPCO LLC	VIRGINIA (USA)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	193.431.000	Elisabeth River Crossings Holdco, LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
EMOVIS OPERATIONS CHILE S.p.A	SANTIAGO (CILE)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	PESO CILENO	180.000.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS IRELAND LTD	DUBLINO (IRLANDA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS LEEDS (UK)	LEEDS (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS MERSEY LTD	HARROGATE (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS PUERTO RICO INC.	LUTHERVILLE TIMONIUM (MARYLAND-USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO USA	1.000	Emovis technologies US INC.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	11.781.984	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TAG UK LTD	LEEDS (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES BC INC.	VANCOUVER (CANADA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO CANADESE	100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES CHILE S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	SANTIAGO (CILE)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	PESO CILENO	507.941.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES D.O.O.	SPALATO (CROAZIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	KUNA CROATA	2.365.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES IRELAND LIMITED	DUBLINO (IRLANDA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES QUÉBEC INC.	MONTREAL (CANADA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO CANADESE	100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES UK LIMITED	LONDRA (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	130.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES US INC.	LUTHERVILLE TIMONIUM (MARYLAND-USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO USA	1.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	

(*) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 49,99%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.
(*) Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
LEONORD EXPLOITATION S.A.S	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Altre attività	EURO	40.000	Sanef S.A.	85,00%	42,13%	57,87%	
MOVYON S.p.A.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
MULHACEN S.r.l.	VERONA	Altre attività	EURO	10.000	A4 Holding S.p.A.	100,00%	44,63%	55,37%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,40%	87,53%	12,47%	(11) (*)
PAVIMENTAL POLSKA SP.Z.O.O.	TRZEBINIA (POLONIA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	ZLOTY POLACCO	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100,00%	87,53%	12,47%	(*)
OPERAVIAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	4.230.053.893	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
PARTÍCIPES EN BRASIL II S.L.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	3.100	Partícipes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
PARTÍCIPES EN BRASIL S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	41.093.222	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
PDC PARTICIPAÇÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	606.562.218	Partícipes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	Concessioni autostradali	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	21,54%	78,46%	(12) (*)
RODOVIAS DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	226.145.401	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
SANEF 107.7 SAS	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Servizi autostradali	EURO	15.245	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
SANEF S.A.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Concessioni autostradali	EURO	53.090.452	Holding d'Infraestructures de Transport (HIT)	100,00%	49,57%	50,43%	
SAPN S.A. (SOCIÉTÉ DES AUTOROUTES PARIS-NORMANDIE)	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Concessioni autostradali	EURO	14.000.000	Sanef S.A.	99,97%	49,55%	50,45%	
SCI LA RATONNIÉRE S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)	Attività immobiliare	EURO	243.918	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
SE BPNL SAS	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	40.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
SERENISSIMA PARTECIPAZIONI S.P.A	VERONA	Attività immobiliare	EURO	2.314.063	A4 Holding SPA	100,00%	44,63%	55,37%	
SKY VALET PORTUGAL LDA	CASCAIS (PORTOGALLO)	Servizi aeroportuali	EURO	50.000	Aca Holding SAS	100,00%	38,66%	61,34%	
SKY VALET SPAIN S.L.	MADRID (SPAGNA)	Servizi aeroportuali	EURO	231.956	Aca Holding SAS	100,00%	38,66%	61,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	5.878.178.700		100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,98%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMERICO VESPUCIO ORIENTE II S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO			100,00%	50,01%	49,99%	
				100.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
RCO CARRETERAS, S. DE R.L. DE C.V. (RCA)	MESSICO	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	PESO MESSICANO	5.003.000			99,99%	26,33%	73,67%
					Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, SA dé CV	0,03%			
CONCESIONARIA DE VÍAS IRAPUATO QUERÉTARO, S.A. DE C.V. (COVIQSA)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	1.226.685.096			100,00%	26,33%	73,67%
					Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
CONCESIONARIA IRAPUATO LA PIEDAD, S.A. DE C.V. (CONIPSA)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	284.422.673			100,00%	26,33%	73,67%
					Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
CONCESIONARÍA TEPIC SAN BLAS, S. DE R.L. DE C.V. (COTESA)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	270.369.487			100,00%	26,33%	73,67%
					Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
AUTOVÍAS DE MICHOACÁN, S.A. DE C.V. (AUTOVIM)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	633.982.000			100,00%	26,33%	73,67%
					Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
INVERSORA DE INFRAESTRUCTURAS S.L. (INVIN)	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	163.416.330	Abertis Infraestructuras S.A.		80,00%	39,66%	60,34%
JADCHERLA EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED (JEPL)	HYDERABAD (INDIA)	Concessioni autostradali	RUPIA INDIANA	2.271.486.818			100,00%	49,57%	50,43% (10)
					Abertis India S.L.	100%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%			
K-MASTER S.r.l.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	10.000	Telepass S.p.A.		100,00%	51,00%	49,00%
LATINA MANUTENÇÃO DE RODOVIAS LTDA.	SAN PAOLO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	62.595.320			99,99%	20,80%	79,20%
					Arteris S.A.	99,99%			
					Partícipes en Brasil S.A.	0,00%			
LEONARDO ENERGIA – SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	FIUMICINO	Altre attività	EURO	10.000			100,00%	87,88%	12,12%
					Fiumicino Energia S.r.l.	90,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	10,00%			

(11) In data 10 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. ha deliberato il versamento di un importo pari a 20 milioni di Euro in favore di Pavimental S.p.A. in conto futuro aumento di Capitale Sociale da deliberarsi e mettere in esecuzione entro il 31 dicembre 2022.

(12) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(*) Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.

(10) Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	18.368.224.675			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,99%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA RUTAS DEL PACÍFICO S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	73.365.346.000			100,00%	39,66%	60,34%	
					Gestora de Autopistas SpA	0,01%				
					Vías Chile S.A.	99,99%				
SOCIEDADE PARA PARTICIPAÇÃO EM INFRAESTRUCTURA S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	22.506.527	Abertis Infraestructuras S.A.		51,00%	25,26%	74,72%	
SOCIETAT D'AUTOPISTES CATALANES S.A.U.	BARCELLONA (SPAGNA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	1.060.000	Abertis Infraestructuras S.A.		100,00%	49,57%	50,43%	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	PESO CILENO	11.397.237.788			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,99%				
					Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	0,01%				
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	Servizi autostradali	PESO CILENO	11.736.819			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,99%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%				
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	Concessioni autostradali	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.		99,93%	88,06%	11,94%	(13) (*)
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE' SAINT DIDIER (AOSTA)	Concessioni autostradali	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.		51,00%	44,91%	55,09%	(*)
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	MATAO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	500.000	AB Concessões S.A.		100,00%	50,00%	50,00%	
SPEA ENGINEERING S.p.A.	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	6.966.000			100,00%	97,49%	2,51%	
					Atlantia S.p.A.	60,00%				
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%				
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%				
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	5.665.010			100,00%	97,49%	2,51%	
					Spea Engineering S.p.A.	100%				
					Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada	0,00%				

(13) *In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata, è pari al 99,93%. La quota di interessenza del Gruppo Atlantia è invece pari al 88,06%.*

(*) *Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	76.694.956.663	Vías Chile S.A.		100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DE LOS ANDES S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	35.466.685.791			100,00%	39,66%	60,34%	
					Gestora de Autopistas SpA	0,00%				
					Vías Chile S.A.	100%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DEL SOL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	4.960.726.041			100,00%	39,66%	60,34%	
					Vías Chile S.A.	100%				
					Gestora de Autopistas S.A.	0,00%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA LOS LIBERTADORES S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	16.327.525.305			100,00%	39,66%	60,34%	
					Vías Chile S.A.	100%				
					Gestora de Autopistas SpA	0,00%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	22.738.904.654			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,90%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	166.967.672.229			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	100%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA CONEXION VIAL RUTA 78 - 68 S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	32.000.000.000			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	100%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	58.859.765.519			100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	100%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA DEL ELQUI S.A. (ELQUI)	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	47.494.203.437			100,00%	39,66%	60,34%	
					Gestora de Autopistas SpA	0,06%				
					Vías Chile S.A.	99,94%				
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LLANQUIHUE (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	58.602.284.061			100,00%	100,00%		
					Autostrade Holding Do Sur S.A.	99,95%				
					Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	0,05%				

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Note
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate							
AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	BOLOGNA	Concessioni Aeroportuali	EURO	90.314.162	Atlantia S.p.A.	29,38%	
ALAZOR INVERSIONES S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di Partecipazioni	EURO	223.600.000	Iberpistas S.A.	31,22%	
AUTOPISTA TERRASSA-MANRESA CONCESSIONÀRIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A. (AUTEMA)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni Autostradali	EURO	63.411.000	Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	23,72%	
BIP & DRIVE S.A.	MADRID (SPAGNA)	Gestione di Servizi di Pedaggio/ Telepedaggio	EURO	4.612.959	Abertis Autopistas España S.A.	35,00%	
C.I.S. S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VICENZA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	5.236.530	A4 HOLDING S.p.A.	22,71%	
CIRALSA S.A.C.E.	ALICANTE (SPAGNA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	50.157.000	Autopistas Aumar S.A. Concesionaria del Estado	25,00%	
CONCESIONARIA VIAL DE LOS ANDES S.A. (COVIANDES)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	Concessioni Autostradali	PESO COLOMBIANO	27.400.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	40,00%	
CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE S.p.A.	VERONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	50.000	A4 Holding S.p.A.	22,51%	
CONSTRUCTORA DE INFRAESTRUCTURA VIAL S.A.S.	BOGOTÀ (COLOMBIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	PESO COLOMBIANO	50.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	40,00%	
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	Altre Concessioni	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%	(*)
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	Servizi Amministrativi	ZLOTY POLACCO	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,68%	
GETLINK SE	PARIGI (FRANCIA)	Altre Concessioni	EURO	220.000.000	Aero 1 Global & International S.à.r.l.	15,49%	(16)
G.R.A. DI PADOVA S.p.A.	VENEZIA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	2.950.000	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	30,52%	
						30,00%	
INFRAESTRUCTURAS Y RADIALES S.A. (IRASA)	MADRID (SPAGNA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	11.610.200	Iberpistas S.A.	15,00%	
					Autopistas Vasco-Aragonesa C.E.S.A. (AVASA)	15,00%	
LEONORD S.A.S	LIONE (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	697.377	Sanef S.A.	35,00%	
M-45 CONSERVACION S.A.	MADRID (SPAGNA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	553.000	Autopista Trados-45 S.A.	25,50%	
ROUTALIS S.A.S.	GUYANCOURT (FRANCIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	40.000	SAPN S.A.	30,00%	
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	220.344.508	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,45%	(17) (*)

(16) *Aero 1 Global & International S.à.r.l. detiene il 23,28% dei diritti di voto di Getlink SE. Le quote sono calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 731.644.821, secondo quanto pubblicato da Getlink in data 28 febbraio 2022.*
(17) *In data 22 gennaio 2019, per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di Autostrade per l'Italia, Autostrade Lombarde S.p.A. ha ceduto ad Autostrade per l'Italia n. 3.518.908 azioni di Tangenziale Esterna di Milano S.p.A., pari a circa l'1,20% del capitale sociale.*
(*) *Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Interessenza Gruppo	Interessenza Terzi	Note
STALEXPORT AUTOSTRADA MAŁOPOLSKA S.A.	MYSŁOWICE (POLONIA)	Concessioni autostradali	ZLOTY POLACCO	66.753.000	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	61,20%	38,80%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	MYSŁOWICE (POLONIA)	Holding di partecipazioni	ZLOTY POLACCO	185.446.517	Atlantia S.p.A.	61,20%	61,20%	38,80%	(14)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	Concessioni autostradali	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	5.693.795	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%	(*)
TELEPASS S.p.A.	ROMA	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	26.000.000	Atlantia S.p.A.	51,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS ASSICURA S.r.l.	ROMA	Servizi finanziari	EURO	3.000.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS BROKER S.r.l.	ROMA	Servizi finanziari	EURO	500.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS PAY S.p.A.	ROMA	Servizi finanziari	EURO	702.983	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATAO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	71.000.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
TRICHY TOLLWAY PRIVATE LIMITED (TTPL)	HYDERABAD (INDIA)	Concessioni autostradali	RUPIA INDIANA	2.083.106.010		100,00%	49,57%	50,43%	(15)
					Abertis India S.L.	100%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%			
TÚNELS DE BARCELONA I CADÍ CONCESIONARIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A.	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	60.000	Infraestructuras Viàrieside Catalunya S.A. (INVICAT)	50,01%	24,79%	75,21%	
URBANnext S.A.	CHIASSO (SVIZZERA)	Altre attività	FRANCO SVIZZERO	100.000	Telepass S.p.A.	70,00%	35,70%	64,30%	
URBI DE GmbH	BERLINO (GERMANIA)	Altre attività	EUR	25.000	URBANnext SA	100,00%	35,70%	64,30%	
VIA4 S.A.	MYSŁOWICE (POLONIA)	Servizi autostradali	ZLOTY POLACCO	500.000	Stalexport Autostrady S.A.	55,00%	33,66%	66,34%	
VIANORTE S.A.	SERTAOZINHO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	107.542.669	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
VIAPAULISTA S.A.	RIBERAO PRETO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	1.348.335.843	Arteris S.A.	100,00%	20,80%	79,20%	
VÍAS CHILE S.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	93.257.077.900	Inversora de Infraestructuras S.L. (INVIN)	100,00%	39,66%	60,34%	
WASH OUT S.r.l.	MILANO	Altre Attività	EURO	17.129	Telepass S.p.A.	69,97%	35,68%	64,32%	
WASH OUT FRANCE SAS	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Altre Attività	EURO	101.000	Wash Out S.r.l.	100,00%	35,68%	64,32%	
YELLOWSTONE ETC HOLDINGS, INC.	RICHARDSON (TEXAS)	Altre Attività	DOLLARO USA	16.998	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	65,23%	65,23%	34,77%	

(14) *La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.*
(15) *Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società.*
(*) *Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Note
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE							
Imprese controllate non consolidate							
PAVIMENTAL EST AO (IN LIQUIDAZIONE)	MOSCA (RUSSIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	RUBLO RUSSO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%	(*)
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	Attività immobiliare	ZLOTY POLACCO	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%	
Altre partecipazioni							
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	GENOVA	Concessioni Aeroportuali	EURO	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00%	
						20,63%	
AUTOROUTES TRAFIC S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	349.000	Sanef S.A.	15,47%	
					SAPN S.A.	5,16%	
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	TRENTO	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	55.472.175	Serenissima Partecipazioni S.p.A.	4,23%	
AUTOVIE VENETE S.P.A.	TRIESTE	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	157.965.738	A4 Holding S.p.A.	0,42%	
CENTAURE PARIS-NORMANDIE S.A.S.	BOSGOUET (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	700.000	SAPN S.A.	49,90%	
CENTAURE NORD PAS-DE-CALAIS	HENIN BEAUMONT (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	320.000	Sanef S.A.	34,00%	
CENTAURE GRAND EST S.A.S.	GEVREY CHAMBERTIN (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	450.000	Sanef S.A.	14,45%	
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	Altre Attività	EURO	11.755.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%	
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	FIUMICINO	Servizi Aeroportuali	EURO	3.526.846	Atlantia S.p.A.	6,52%	
CONVENTION BUREAU ROMA E LAZIO SCRL	ROMA	promozione e sviluppo del turismo MICE e del turismo d'affari	EURO	133.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	0,76%	
HOCHTIEF AKTIENGESELLSCHAFT	ESSEN (GERMANIA)	Holding di Partecipazioni	EURO	180.855.570	Atlantia S.p.A.	15,90%	
HOLDING PARTECIPAZIONI IMMOB.	VERONA	Holding di Partecipazioni	EURO	1	Serenissima Partecipazioni S.p.A.	12,50%	
INTERPORTO PADOVA S.p.A.	PADOVA	Altre Attività	EURO	36.000.000	A4 Holding S.p.A.	3,26%	
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO	S.A. MONTIJO (PORTOGALLO)	Concessioni Autostradali	EURO	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessoes de Infraestructuras S.A.	17,21%	(18) (*)
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (IN FALLIMENTO)	TESSERA	Servizi Aeroportuali	EURO	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%	
						4,50%	
NOGARA MARE ADRIATICO	VERONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	120.000	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	2,00%	
					A4 Trading S.r.l.	2,00%	
					A4 Mobility S.r.l.	0,50%	
S.A.CAL. S.p.A.	LAMEZIA TERME	Concessioni Aeroportuali	EURO	23.920.556	Aeroporti di Roma S.p.A.	5,37%	
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	Concessioni Autostradali	EURO	52.141.227	Spea Engineering S.p.A.	0,05%	
STRADIVARIA S.p.A.	CREMONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	20.000.000	A4 Mobility S.r.l.	1,00%	
Joint ventures							
A&T ROAD CONSTRUCTION MANAGEMENT AND OPERATION PRIVATE LIMITED	PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	Servizi Autostradali	RUPIA INDIANA	100.000	Autostrade Indian Infrastracture Development Private Limited	50,00%	
AIRPORT ONE SAS	NIZZA (FRANCIA)	Attività immobiliare	EURO	1.000	Aéroports de la Côte d'Azur	49,00%	
AREAMED 2000 S.A.	BARCELLONA (SPAGNA)	Altre Concessioni	EURO	2.070.000	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%	
CONCESSIONÁRIA RODOVIAS DO TIETÊ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni Autostradali	REAL BRASILIANO	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%	
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	Servizi Autostradali	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%	(*)
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	PATAS - DISTRICT PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	Concessioni Autostradali	RUPIA INDIANA	100.000.000	Atlantia S.p.A.	50,00%	
TECNE SPERI BRIDGE DESIGNERS S.r.l.	ROMA	Altre Attività	EURO	250.000	Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A	50,00%	(*)

(*) *Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021
CONSORZI						
BMM SCARL	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	A4 Mobility Srl	12,00%
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAO PRETO (BRASILE)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO		Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	Altre Attività	EURO	114.865		38,41%
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,04%
					Free to X Srl	0,01%
					Tangenziale di Napoli S.p.A.	1,83%
					Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	1,81%
					Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,08%
					Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,48%
					Autostrade Meridionali S.p.A.	0,97%
					Aeroporti di Roma S.p.A.	0,99%
					Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	3,10%
					Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	Altre Attività	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	SAN PAOLO (BRASILE)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO		SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%
CONSORZIO 2050	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000		100%
					Pavimental S.p.A.	75,00%
					Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
					Pavimental Polska Sp. z o.o.	5,00%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
LAMBRO S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%
SAFE ROADS S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	17,22%
SAT LAVORI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
SMART MOBILITY SYSTEMS S.C. A R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	24,50%

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021	Note
						1,25%	
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	Concessioni Autostradali	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%	(19) (*)
					Pavimental S.p.A.	1,00%	
TERRA MITICA, PARQUE TEMATICO DE BENIDORM S.A.	ALICANTE (SPAGNA)	Altre Concessioni	EURO	247.487.181	Abertis Infraestructuras S.A.	1,26%	
DIGITALOG S.p.A.	ROMA	Altre Attività	EURO	1.142.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,40%	(*)
VOLOCOPTER GMbH	ZEILOCH (GERMANIA)	Altre Attività	EURO	204.490	Atlantia S.p.A.	1,66%	
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DĘBA (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
HUTA ŁAZISKA S.A.	ŁAZISKA GORNE (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	677.931.930	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	

(19) In data 14 agosto, sono stati sottoscritti tra Autostrade Portugal da un lato e Vinci e Lineas dall'altro gli accordi per la cessione a questi ultimi della partecipazione in Lusoponte. Il Closing è stato perfezionato il 10 febbraio 2022.

(19) La società Tangenziali esterne di Milano S.p.A. (partecipata da Autostrade per l'Italia S.p.A. al 27,45% e contabilizzata in base al metodo del patrimonio netto) detiene il 48,4% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A.

(*) Al 31 dicembre 2021 la società è classificata come discontinued operations.

10. Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021

PROSPETTI CONTABILI

Situazione Patrimoniale-finanziaria

Euro	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
Partecipazioni	5.1	8.729.705.860		14.708.376.940	
Attività materiali	5.2	24.739.998		11.869.489	
Attività immateriali		3.828.271		274.351	
Attività finanziarie non correnti	5.3	222.295.386	49.961.509	678.332.046	126.299.361
Attività per imposte anticipate nette	5.4	93.267.988		127.956.022	
Altre attività non correnti		2.081.740		-	
ATTIVITÀ NON CORRENTI		9.075.919.243		15.526.808.848	
Attività commerciali		4.723.970	2.862.582	7.642.386	6.007.353
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.5	806.434.374	120.000.000	2.261.370.724	193.497
Attività finanziarie correnti	5.3	5.486.490	4.557.179	5.451.350	4.606.646
Attività per imposte sul reddito correnti	5.6	216.365.350	151.693.504	79.276.520	15.737.927
Altre attività correnti		12.818.739	509.546	13.892.059	215.547
		1.045.828.923		2.367.633.039	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	5.7	5.341.339.243		24.024.910	
ATTIVITÀ CORRENTI		6.387.168.166		2.391.657.949	
ATTIVITÀ		15.463.087.409		17.918.466.797	
Capitale emesso		825.783.990		825.783.990	
Riserve e utili portati a nuovo		9.716.855.626		9.811.471.719	
Azioni proprie		-150.188.750		-150.188.750	
(Perdita)/Utile dell'esercizio		1.169.471.170		-29.153.456	
PATRIMONIO NETTO	5.8	11.561.922.036		10.457.913.503	
Fondi non correnti per accantonamenti	5.9	75.262.718		318.097	
Passività finanziarie non correnti	5.10	3.602.839.939		7.176.567.731	
Altre passività non correnti	5.11	-	-	7.351.336	1.663.000
PASSIVITÀ NON CORRENTI		3.678.102.657		7.184.237.164	
Passività commerciali		17.322.785	3.014.249	13.862.689	3.795.479
Fondi correnti per accantonamenti	5.9	3.618.615		1.387.965	
Passività finanziarie correnti	5.10	54.413.333	-	204.639.735	238.479
Passività per imposte sul reddito correnti	5.6	115.193.682	115.193.682	39.721.561	39.721.561
Altre passività correnti	5.11	32.514.301	6.028.537	16.704.180	2.926.876
PASSIVITÀ CORRENTI		223.062.716		276.316.130	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.463.087.409		17.918.466.797	

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione al 31.12.2021
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLERSKI BOM S.A.	BIELSKO-BIALA (POLONIA)	Holding Di Partecipazioni	ZLOTY POLACCO	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	Concessioni Autostradali	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

Allegato 2

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999

Atlantia S.p.A. (migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore del servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		119
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Totale capogruppo			**142**
Società controllate			
Tipologia di servizi	**Soggetto erogatore del servizio**	**Note**	**Corrispettivi**
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		1.114
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		2.431
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(2)	90
Servizi di attestazione	Rete del revisore della capogruppo	(3)	278
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(4)	80
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(5)	174
Totale controllate			**4.167**
Totale Gruppo Atlantia			**4.309**

(1) *Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*
(2) *Revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario, verifiche su contabilità regolatoria e comfort letter su prestiti e Bond*
(3) *Revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario e comfort letter su prestiti e Bond*
(4) *Financial due diligence*
(5) *Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili*

Conto Economico Complessivo

Euro		2021	2020
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(A)	1.169.471.170	-29.153.456
Utili / (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-88.949	-13.557
Utili / (Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni		-112.774.619	-575.529.779
Utili / (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		5.849.902	168.976.750
Effetti fiscali		-6.545.812	10.096.256
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	(B)	-113.559.478	-396.470.330
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico	(C)	66.877.943	92.398.939
Effetto fiscale su riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico	(D)	-19.775.808	-27.322.366
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	(E=B+C+D)	-66.457.343	-331.393.757
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	**1.103.013.827**	**-360.547.213**
di cui risultato economico complessivo delle attività operative in funzionamento		*1.103.013.827*	*-356.586.880*
di cui risultato economico complessivo delle attività operative cessate		-	-3.960.333

Conto Economico

Euro	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Altri ricavi operativi		3.089.552	1.763.184	4.205.977	2.228.752
Costi per servizi	6.1	-33.644.245	-1.957.708	-25.187.866	-3.149.236
Costo per il personale	6.2	-30.792.675	-9.412.196	-18.076.846	-8.153.911
Altri oneri		-10.493.519	-1.028.059	-11.191.381	-182.080
Variazione dei fondi per accantonamenti	6.3	-77.118.442		-	
Ammortamenti		-1.075.153	-	-1.669.909	-674.344
Rivalutazioni/(Svalutazioni) di attività correnti		43.033		-24.282	
Risultato operativo		-149.991.449		-51.944.307	
Dividendi da società partecipate		418.838.627		502.215.337	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		1.044.313.711		-	
Rettifiche di valore di partecipazioni		-104.435.308		-219.919.983	
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	6.4	1.358.717.030		282.295.354	
Proventi finanziari		129.637.761	7.395.172	77.281.755	17.497.398
Oneri finanziari		-229.090.522	-	-432.761.059	-1.730.894
Utili/(Perdite) su cambi		412.643		-1.595.099	
Proventi / (Oneri) finanziari	6.5	-99.040.118		-357.074.403	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		**1.109.685.463**		**-126.723.326**	
Proventi fiscali	6.6	59.785.707		101.530.203	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		**1.169.471.170**		**-25.193.123**	
Proventi / (Oneri) di attività operative cessate		-		-3.960.333	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**1.169.471.170**		**-29.153.456**	
Utile/(Perdita) base/diluito per azione	6.7	1,43		-0,04	
di cui:					
da attività operative in funzionamento		1,43		-0,04	
da attività operative cessate		-		-	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Euro	Saldo al 31.12.2020	Risultato economico complessivo dell'esercizio	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Piani di compensi basati su azioni	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo al 31.12.2021
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	825.783.990
Azioni proprie	-150.188.750	-	-	-	-	-150.188.750
Riserva da sovraprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	153.560
Riserva legale	261.410.358	-	-	-	-	261.410.358
Riserva straordinaria	5.041.433.732	-	-	-	-	5.041.433.732
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-	-	2.987.181.698
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-92.150.355	47.102.135	-	-	-	-45.048.220
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	-1.057.156.693	-125.614.579	-	-	373.378.171	-809.393.101
Riserva da valutazione strumenti finanziari di fair value hedge	274.852.244	12.117.748	-	-	-286.969.992	-
Riserva da utili/perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-537.644	-62.647	-	-	-	-600.291
Altre riserve	64.508.525	-	-	994.706	-	65.503.231
Utili portati a nuovo	2.331.776.294	-	-29.153.456	-	-86.408.179	2.216.214.659
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-29.153.456	1.169.471.170	29.153.456	-	-	1.169.471.170
Totale Patrimonio Netto	10.457.913.503	1.103.013.827	-	994.706	-	11.561.922.036

Euro	Saldo al 31.12.2019	Risultato economico complessivo dell'esercizio	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Piani di compensi basati su azioni	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo al 31.12.2020
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	825.783.990
Azioni proprie	-166.086.931	-	-	15.898.181	-	-150.188.750
Riserva da sovraprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	153.560
Riserva legale	261.410.358	-	-	-	-	261.410.358
Riserva straordinaria	5.022.977.917	-	-	-	18.455.815	5.041.433.732
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-	-	2.987.181.698
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-157.226.928	65.076.573	-	-	-	-92.150.355
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	-488.533.271	-568.623.422	-	-	-	-1.057.156.693
Riserva da valutazione strumenti finanziari di fair value hedge	102.689.604	172.162.640	-	-	-	274.852.244
Riserva da utili/perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-528.095	-9.549	-	-	-	-537.644
Altre riserve	82.964.340	-	-	-	-18.455.815	64.508.525
Utili portati a nuovo	1.911.516.348	-	426.613.505	-6.353.559	-	2.331.776.294
Utile/(Perdita) dell'esercizio	426.613.505	-29.153.456	-426.613.505	-	-	-29.153.456
Totale Patrimonio Netto	10.808.916.095	-360.547.214	-	9.544.622	-	10.457.913.503

Rendiconto finanziario

Euro	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile/(Perdita) dell'esercizio		1.169.471.170		-29.153.456	
Rettificato da:					
Ammortamenti		1.075.153	-	1.669.909	674.344
Variazione operativa dei fondi		77.118.442		2.139	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-		1.536	
Rettifiche di attività finanziarie e di partecipazioni		104.435.308		223.880.286	
Ripristino di valore di attività non correnti		-		-328.282	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-1.044.108.800		-	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		5.834.774		-85.578.066	
Altri oneri/(proventi) non monetari		28.125.989	-2.804.042	82.091.329	-4.801.328
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		-46.027.113	-56.965.253	-12.640.730	-5.663.786
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	7.1	295.924.323		179.944.654	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali		-3.206.502		-772.862	
Investimenti in altre attività immateriali		-3.591.511		-83.000	
Investimenti in partecipazioni		-15.014.017		-100.000	
Realizzo da disinvestimenti di quote in società controllate		1.075.935.298		-	
Realizzo da disinvestimenti di quote in altre società partecipate		430.167.071		-	
Variazione netta delle altre attività non correnti		-2.081.740		30.604	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		464.655.465	76.387.339	195.657.638	363.001.982
Flusso di cassa netto da attività di investimento [b]	7.1	1.946.864.065		194.732.380	
di cui attività operative cessate		*10.988.736*		-	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		-		3.250.000.000	
Emissione di prestiti obbligazionari		986.857.679		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		-4.501.952.682		-2.000.000.000	
Rimborsi di debiti per leasing		-608.640	-	-1.300.553	-891.763
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-181.782.616	-	46.702.347	-79.367.989
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	7.1	-3.697.486.259		1.295.401.794	
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]		-1.454.697.871		1.670.078.838	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO [1]		2.261.132.245		591.053.407	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		806.434.374		2.261.132.245	

[1] *Nel saldo delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 1.1.2021 e al 1.1.2020 sono inclusi rapporti di conto corrente con parti correlate pari rispettivamente a 238.479 euro e 5.932.813 euro.*

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Euro	2021	2020
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate) vs Erario	498.570	-
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate) vs consolidate fiscali	-7.238.680	22.048.861
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	31.549.817	220.397.570
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	131.612.149	64.576.735
Incassi per dividendi e rimborsi di riserve da società partecipate	418.838.627	502.215.337
Utili / (Perdite) su cambi incassati/(corrisposti)	426.779	200.690

Note illustrative

1. Informazioni generali

Atlantia (nel seguito anche "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma, trasferita nel 2021 da Via Antonio Nibby 20 a Piazza di San Silvestro 8, e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, le cui azioni sono quotate all'Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto sottoposta alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (nel seguito anche Consob), è una holding strategica di partecipazioni operante nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità.

Atlantia non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento: Sintonia S.p.A. (nel seguito anche "Azionista di riferimento", controllata a sua volta da Edizione S.p.A.) è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2022, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione, ed è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre società, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Continuità aziendale, forma e contenuto del bilancio

Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha in proposito esaminato il Piano Pluriennale 2022-2025 che prevede nel corso del 2022 il sostanziale miglioramento dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali di Atlantia e delle principali società partecipate. Sono state anche aggiornate le valutazioni sui fattori di rischio e di incertezza descritti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ed in particolare quelle derivanti dalla situazione di Autostrade per l'Italia per la quale, prendendo atto dell'avanzamento positivo delle condizioni sospensive, come ampiamente descritto nella nota 6.1 del bilancio consolidato, si prevede il perfezionamento della cessione.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

a) è redatto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF);

b) è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS");

c) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005, tiene conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in materia di schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti contabili, redatti in unità di euro:

a) situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;

b) conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;

c) conto economico complessivo;

d) prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

e) rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto

e dalle presenti note illustrative, presentate in milioni di euro in considerazione della significatività dei valori.

Nella redazione del bilancio di esercizio è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono la valutazione al fair value.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbia-

no comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Come richiesto dalla Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, presentano con separata evidenza: (i) i saldi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) le componenti positive e/o negative di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività (circostanza non verificatasi nel corso del 2021).

Le presenti note illustrative sono state infine integrate, ove rilevante, con la descrizione degli impatti attuali e attesi, derivanti dalla pandemia Covid-19 sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sulla performance economica e sui flussi finanziari della Società, come richiesto dai Public Statement del 20 maggio e del 28 ottobre 2020 dell'ESMA, nonché dai Richiami di attenzione n. 9 e n. 1 rispettivamente del 20 luglio 2020 e del 16 febbraio 2021 della Consob.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si segnala che, rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, per una migliore rappresentazione contabile, i dati 2020 del prospetto di rendiconto finanziario sono stati adeguati eliminando le iscrizioni dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16 dalla voce "Investimenti in attività materiali" e il relativo debito dalla voce "Accensione di debiti per leasing", per un importo pari a 5 milioni di euro, in quanto operazioni di carattere non monetario.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e, ove applicabile, a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia.

Fanno eccezione la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture, valutate al costo, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione (tra cui rientra il valore dei piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti ad amministratori e dipendenti di società controllate).

Alla data di chiusura del bilancio, qualora secondo i criteri previsti dallo IAS 36 vi sia indicazione di una potenziale perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, confrontando lo stesso con il valore recuperabile dell'attività, rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate, con orizzonte temporale pari alla durata delle rispettive concessioni. Tale metodologia risulta maggiormente appropriata rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

I flussi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Qualora il valore contabile risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile con rilevazione a conto economico. Tale valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che ne avevano determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti in vigore dal 2021, non ancora in vigore o non ancora omologati

Le modifiche agli IFRS introdotte con decorrenza dal 2021, per cui si rinvia al bilancio consolidato ove applicabili al bilancio d'esercizio non hanno prodotto effetti significativi.

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

4. Acquisizioni e operazioni societarie dell'esercizio

4.1 Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

Premessa

In data 12 giugno 2021 Atlantia ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo societario costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp (nel seguito "il Consorzio"), l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) detenuta in Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "Accordo").

Il prezzo fissato dall'Accordo è pari a 8.014 milioni di euro e prevede, inoltre, una "ticking fee" a favore di Atlantia pari al 2% annuo del prezzo a partire dal 1° gennaio 2021 fino alla data di closing, oltre all'eventuale ristoro derivante dai mancati ricavi per impatti Covid, per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia Covid-19 nel periodo compreso tra il 1°luglio e la prima tra (i) il 31 dicembre 2021 e (ii) la data del Closing, in misura non superiore a 264 milioni di euro.

Alla data odierna il perfezionamento dell'Accordo risulta ancora subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

a) efficacia dell'accordo transattivo tra Autostrade per l'Italia e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") per la definizione della Procedura di Contestazione avviata con Atto del MIMS del 16 agosto 2018 nonché dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica e del Piano Economico Finanziario ("PEF");

b) autorizzazione da parte di BEI al cambio di controllo sui finanziamenti in essere con la stessa per circa 1,2 miliardi di euro (per ulteriori dettagli in merito si rinvia alla nota 9.2).

In relazione alla condizione sospensiva sub a), sono in ogni caso intervenuti i seguenti fatti di rilievo: (i) il 14 ottobre 2021 Autostrade per l'Italia e il MIMS hanno sottoscritto l'accordo transattivo per la definizione della Procedura di Contestazione che recepisce il contenuto dell'intesa raggiunta tra Autostrade per l'Italia e le autorità locali liguri, rimanendo tuttavia invariato l'importo di 3,4 miliardi di euro di risorse compensative a carico della stessa originariamente previsto ("Atto Transattivo"); (ii) Autostrade per l'Italia ha provveduto all'aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo e del PEF, come richiesto dal MIMS con nota del 26 ottobre 2021, al fine di recepire i contenuti dell'intesa raggiunta con le autorità liguri e gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le indicazioni dell'ART per l'intero settore autostradale e altre richieste del MIMS; (iii) il 22 dicembre il CIPESS ha espresso parere favorevole sulle bozze aggiornate dell'Atto Aggiuntivo e del PEF, con talune prescrizioni che sono state ritenute tutte accoglibili da parte di Autostrade per l'Italia e del Consorzio.

La delibera del CIPESS è in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti. L'Atto Aggiuntivo e il PEF dovranno poi essere approvati con un Decreto interministeriale MIMS/MEF, anch'esso sottoposto a registrazione da parte della Corte dei Conti. Parimenti è ancora in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti l'Atto Transattivo.

In merito al punto sub b), si segnala che Autostrade per l'Italia ha ricevuto da BEI la comunicazione di consenso al cambio di controllo a favore del Consorzio e la conseguente liberazione delle garanzie prestate da Atlantia ("waiver and/or consent"). La formalizzazione delle variazioni ai contratti di finanziamento avverrà nelle prossime settimane. La Long Stop Date per l'avveramento di tutte le condizioni sospensive è il 31 marzo 2022, fermo restando che qualora le condizioni sospensive non si fossero avverate o non fossero state rinunciate, la

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite. Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Atlantia sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, in base alla sostanza economica delle stesse, con una verifica che (i) il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e (ii) che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

a) per le operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata, se positiva, nel conto economico quale dividendo, ovvero, se negativa, come incremento di partecipazione nella società controllata acquirente;

b) per le operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata, se positiva, ad incremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente (o nella controllante della cedente, nel caso di controllo indiretto), ovvero, se negativa, nel conto economico quale dividendo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Si evidenzia che Atlantia, in base al D. Lgs. n. 344/2003 e agli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986, ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES (regime del Consolidato Fiscale Nazionale) in qualità di consolidante, congiuntamente:

a) alle controllate dirette Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Telepass, Spea Engineering, Autostrade dell'Atlantico e Azzurra Aeroporti;

b) alle controllate indirette (attraverso Autostrade per l'Italia) Tangenziale di Napoli, Società Autostrada Tirrenica, EsseDiEsse Società di Servizi, AD Moving, Autostrade Meridionali, Giove Clear, Pavimental, Free to X, Movyon (già Autostrade Tech) e Tecne;

c) alle controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security, ADR Mobility, ADR Ingegneria, ADR Infrastrutture, Airport Cleaning, Fiumicino Energia e Leonardo Energia;

d) alle controllate indirette (attraverso Telepass) Telepass Pay, Telepass Broker e Telepass Assicura;

e) alla controllata indiretta (attraverso Autostrade dell'Atlantico) Autostrade Portugal.

Pertanto, Atlantia rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

a) i crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel Consolidato Fiscale;

b) i corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, relativamente ai trasferimenti di fondi a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da apposito contratto, il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione risultante laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

tazione di Autostrade per l'Italia, Spea Engineering, MIMS e ANAS. Si fa presente che la citazione di ANAS come responsabile civile deriva dalla circostanza che 4 degli odierni imputati, al momento della presunta commissione dei reati loro contestati, erano suoi dipendenti.

A seguito di tale richiesta il GUP ha disposto con ordinanza la citazione di Anas, del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di Autostrade per l'Italia e di Spea Engineering. Tuttavia, a seguito della costituzione avvenuta nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2021, e a fronte di alcune eccezioni formulate dagli stessi responsabili civili di non aver preso parte agli incidenti probatori, Anas e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono stati estromessi dal procedimento.

Avuto riguardo, infine, all'istanza di ricusazione del GUP (per avere lo stesso manifestato, nell'ambito di un procedimento collegato, il proprio convincimento sui fatti oggetto dell'imputazione) avanzata da alcuni imputati, la stessa è stata definitivamente respinta dalla Corte di cassazione in esito all'udienza fissata per il giorno 21 gennaio 2022.

Dal 28 gennaio 2022 hanno, quindi, preso avvio le discussioni delle parti, a partire dal Pubblico Ministero, per poi proseguire con i responsabili civili, le parti civili e, in ultimo, gli imputati persone fisiche e poi giuridiche.

Si segnala, infine, che in relazione al tragico evento del crollo del Viadotto Polcevera sono stati avviati nei confronti di Autostrade per l'Italia alcuni contenziosi civili per il risarcimento dei danni indiretti, in relazione ai quali a norma e nei limiti del richiamato Accordo sussiste l'obbligo di indennizzo specifico di Atlantia.

Indagine della Procura di Genova relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

In data 10 dicembre 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di Genova e di Roma di Autostrade per l'Italia e di alcune società del Gruppo, tra cui Spea Engineering, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Il filone di inchiesta, che trae origine da due incidenti avvenuti in data 6 novembre 2016 e 17 gennaio 2017 per il cedimento delle predette barriere posizionate rispettivamente sui viadotti Rio Rezza e Rio Castagna in A12, vede coinvolti, in qualità di indagati, ex manager e manager/dipendenti con competenze tecniche in servizio di Aspi. Le indagini sono ancora in corso.

Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna - Taranto

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stato incardinato un procedimento penale per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo". Inoltre, Autostrade per l'Italia risulta indagata ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001 per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro".

In data 7 ottobre 2019 il GIP ha emesso il decreto di archiviazione per 4 dirigenti di Autostrade per l'Italia, per cui il procedimento penale in esame è quindi proseguito a carico esclusivamente di tre dipendenti di Autostrade per l'Italia e della società.

All'udienza preliminare del 15 ottobre 2020 il GUP, accogliendo la richiesta del PM, ha rinviato a giudizio tutti gli imputati, sia persone fisiche che giuridiche.

La prima udienza dibattimentale, inizialmente calendarizzata il 21 settembre 2021, non si è celebrata per astensione del Giudice con rinvio a quella del 2 novembre 2021 davanti ad altro Giudice, per la trattazione delle questioni preliminari e la formulazione delle richieste istruttorie.

All'udienza del 2 novembre il Giudice ha accolto la richiesta di legittimo impedimento di uno dei legali ed ha rinviato l'udienza al 26 novembre 2021 per riunire il procedimento principale con quello avente ad oggetto le sole contravvenzioni antinfortunistiche pendente nei confronti delle persone fisiche e per la trattazione delle eventuali questioni preliminari.

L'udienza del 26 novembre 2021 non si è poi celebrata con successivo rinvio de plano a quella del 21 gennaio 2022, e successivamente al 1° marzo 2022. All'udienza del 1° marzo Long Stop Date potrà essere posticipata, su richiesta di una delle parti, fino al 30 giugno 2022.

Ai fini del perfezionamento del closing, si ricorda che le concessioni del gruppo Autostrade per l'Italia dovranno essere valide ed efficaci.

L'Accordo prevede degli obblighi di indennizzo in capo ad Atlantia e a favore del Consorzio in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

a) i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo ad obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili tutti elencati nell'Accordo (per un valore massimo indennizzabile di 459 milioni di euro);

b) il procedimento penale di natura ambientale, con richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico di Atlantia nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile pari a 459 milioni di euro, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi tra compratore e venditore con una quota a carico di Atlantia pari al 75%.

La partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia è pertanto presentata come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5 sulla base dei principali elementi di seguito riportati:

- la sottoscrizione con il Consorzio dell'accordo di cessione della partecipazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, rende l'operazione altamente probabile;
- la partecipazione in Autostrade per l'Italia risulta disponibile per l'immediata vendita nelle condizioni correnti, soggetta a condizioni sospensive usuali per tipologia e significatività dell'operazione, che si prevede saranno soddisfatte entro il termine di chiusura fissato nell'accordo;
- la partecipazione in Autostrade per l'Italia rappresenta un importante ramo autonomo di attività.

Gli effetti patrimoniali conseguenti sono rappresentati nella voce della situazione patrimoniale-finanziaria "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate".

L'operazione non ha generato impatti economici nel corso dell'esercizio 2021, essendo il fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione superiore al relativo valore contabile.

Eventi significativi in ambito legale e concessorio connessi al gruppo Autostrade per l'Italia

Si riporta a seguire lo stato dei principali contenziosi (penali o civili) in relazione ai quali l'Accordo contiene taluni impegni di indennizzo a carico di Atlantia.

Procedimento penale dinanzi al Tribunale di Genova a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Con riferimento al procedimento penale incardinato innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, in data 15 ottobre 2021 si è aperta l'udienza preliminare durante la quale i legali delle persone offese hanno depositato diverse costituzioni di parte civile. Più in particolare, rispetto alle 357 persone offese di cui alla richiesta di rinvio a giudizio (la maggior parte delle quali già risarcite), sono state depositate in udienza circa 400 ulteriori richieste di costituzione di parte civile.

All'udienza dell'8 novembre 2021 i legali incaricati per il "procedimento 231" di ASPI hanno chiesto l'esclusione di tutte le parti civili che si sono costituite nei confronti della società mentre i legali delle persone fisiche hanno sollevato eccezioni nei confronti di alcune associazioni/sindacati per la genericità dello statuto e/o per assenza di prova sullo svolgimento concreto e continuativo di attività nel territorio ligure.

All'udienza del 24 novembre 2021 il GUP ha dichiarato l'inammissibilità delle costituzioni di parte civile formulate nei confronti di Autostrade per l'Italia e Spea Engineering in quanto enti incolpati ex D. Lgs. 231/2001, e ha escluso tutte le costituzioni dei sindacati nonché la maggior parte delle associazioni, "passanti/spettatori", forze dell'ordine e altre categorie.

Per quanto riguarda, invece, i responsabili civili, sono circa 270 le parti civili che hanno richiesto le citazioni di Autostrade per l'Italia, Spea Engineering, MIMS ed ANAS e, più nello specifico:

a) la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIMS hanno chiesto la citazione come responsabile civile esclusivamente di SPEA;

b) il Comune di Genova ha depositato richiesta di ci-

Patanè/ANAS, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa Autostrade per l'Italia e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza dei giudizi in Corte di Appello di Roma sia con Patanè, riguardo la titolarità del software, sia con CRAFT, riguardo alla contraffazione.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di Autostrade per l'Italia e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione sia del giudizio con Patanè pendente in Corte di Appello di Roma sia di quello con CRAFT pendente dinanzi alla Cassazione per la contraffazione.

Autorità di Regolazione dei Trasporti – quantificazione dei ristori Covid-19

Sulla base di una specifica richiesta di AISCAT, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione dell'entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite subite derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

ASPI ha incluso all'interno del PEF, attualmente in corso di approvazione, il ristoro per il periodo di lockdown marzo-giugno 2020. Inoltre, è previsto che l'entità del recupero degli effetti economici progressivi al 31 dicembre 2021, attribuibili all'evento pandemico - determinata secondo i criteri dettati dalle note metodologiche ART e oggetto di asseverazione da parte di una società di revisione – sarà recuperata mediante utilizzo della componente specifica per oneri integrativi in occasione dell'aggiornamento periodico del PEF.

Ai sensi del contratto di cessione della partecipazione ASPI concluso tra Atlantia ed il Consorzio, quest'ultimo dovrà riconoscere ad Atlantia, nel limite massimo di 264 milioni di euro e in proporzione alla percentuale di possesso detenuta nella partecipata, il 50% del detto ristoro spettante ad Autostrade per l'Italia, in relazione al periodo dal 1° luglio 2020 sino alla prima delle seguenti due date: (i) 31 dicembre 2021 e (ii) la data del Closing e sempre che detto importo sia riconosciuto in via definitiva ad ASPI dal Concedente entro il 31 dicembre 2022.

4.2 Altre operazioni societarie

Le altre operazioni societarie del 2021 sono state:

a) la cessione del 49% di Telepass al gestore globale di private equity Partners Group AG, per un corrispettivo pari a 1.055 milioni di euro, con una plusvalenza pari a 1.042 milioni di euro, al lordo dei costi di transazione pari a 12 milioni di euro;

b) la riduzione al 15,9% dal 23,9% della quota detenuta in Hochtief per 430 milioni di euro, finalizzata al rimborso del finanziamento associato ai contratti di prestito titoli Hochtief e di derivato di funded collar, anch'essi estinti;

c) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, pari a 15 milioni di euro per una quota di minoranza dell'1,66% in Volocopter, società tedesca operante nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana;

d) la cessione del 59,4% di Pavimental ad Autostrade per l'Italia per un controvalore di 11 milioni di euro, senza impatti economici nel 2021, avendo già nel 2020 adeguato il valore contabile della partecipazione al citato corrispettivo;

e) la cessione dell'87,14% di Fiumicino Energia ad Aeroporti di Roma per 10 milioni di euro, con una plusvalenza pari a 2 milioni di euro.

Si segnala, altresì, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non esercitare la prelazione sui diritti di opzione dell'aumento di capitale di Cellnex di aprile 2021 (rinvenienti dal mancato esercizio di Connect Due), e ha in seguito deliberato di non esercitare il diritto di co-investimento sul residuo 3,4%, in scadenza il 12 luglio 2021, non ritenendolo coerente con le linee di indirizzo strategico di medio lungo termine della Società.

Restano esercitabili fino al 12 luglio 2025 (i) i diritti di prima offerta e di prelazione ("Right to Match") sul 5,7% di Cellnex e (ii) la prelazione sui diritti di opzione (non esercitati da Connect Due) rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex.

A fronte dei diritti vantati da Atlantia per effetto dei suddetti accordi, non risulta iscritto alcun valore in bilancio.

zo il Giudice ha riunito i due procedimenti e ha rigettato alcune questioni preliminari sollevate dai difensori degli imputati. L'udienza è stata così rinviata al 7 giugno 2022 per i) l'esame delle questioni relative alle costituzioni di parti civili; ii) la dichiarazione di apertura del dibattimento e iii) richieste di prove.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione.

Ad esito dell'udienza del 19 gennaio 2021, la Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso per saltum, ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze per un nuovo giudizio.

In data 15 marzo 2021 sono state depositate le motivazioni della sentenza di Cassazione relativa al procedimento penale incardinato avanti al Tribunale di Firenze per presunta violazione della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

La Corte d'Appello di Firenze dovrà quindi esaminare tutti gli accertamenti tecnici complessi eseguiti sui materiali di scavo dall'ARPAT (Agenzia Regionale per la protezione ambientale) ma non utilizzati dal Tribunale nel primo grado di giudizio che, comunque, non risultano dissimili, quanto al contenuto tecnico/scientifico, da quelli riversati nel fascicolo dibattimentale e sulla cui base il Tribunale ha chiarito che "il fatto non sussiste" perché non sono superati i parametri di legge. La Corte d'Appello dovrà, inoltre, verificare che l'utilizzo delle terre e rocce da scavo/sottoprodotti da parte di ASPI sia avvenuto in modo conforme alle autorizzazioni ricevute, nonché l'assenza di ipotesi di contaminazione e di danno ambientale.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza presso la Corte di Appello competente.

Procedimenti Gruppo Autostrade per l'Italia contro Craft e Alessandro Patanè

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Nel giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019, il Giudice ha rinviato al 15 giugno 2021 per consentire a Patanè di presentare una nuova querela di falso contro i documenti depositati dalle società. A tale udienza Patanè ha presentato la querela di falso.

La Corte ha concesso un doppio termine per note sino al 30 luglio e al 20 settembre 2021, rinviando per discussione all'udienza del 5 ottobre 2021. I citati documenti sono oggetto di una seconda querela di falso proposta nel giudizio promosso da Patané contro ANAS. Proprio per l'identità delle questioni, Autostrade per l'Italia ha chiesto la sospensione del giudizio ANAS in attesa della definizione di quello tra Autostrade per l'Italia e Patané.

Con provvedimento pubblicato in data 10 novembre 2021 la Corte ha dichiarato inammissibile la querela ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 10 maggio 2022.

Procedimento dinanzi alla Corte di Cassazione – Autostrade per l'Italia contro CRAFT

Nel giudizio riassunto da ASPI dinanzi alla Corte di Appello di Roma a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione con la sentenza 21405/2019, la Corte, in data 13 aprile 2021, ha pubblicato la sentenza n.2658 con la quale ha respinto integralmente l'appello promosso da CRAFT avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 10887/2009, sancendo la diversità tra i dispositivi di rilevamento dei velcoli, ai fini del calcolo della velocità media, di CRAFT e di Autostrade per l'Italia.

CRAFT ha promosso ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 2658/2021 della Corte di Appello e Autostrade per l'Italia si è costituita nel giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Guglielmo Marconi di Bologna (17 milioni di euro);

d) l'investimento per 15 milioni di euro, tramite sottoscrizione di un aumento di capitale, in una quota di minoranza dell'1,66% di Volocopter;

e) la cessione alla controllata Aeroporti di Roma, dell'intera quota partecipativa detenuta in Fiumicino Energia per un corrispettivo pari a 10 milioni di euro, con una plusvalenza pari a 2 milioni di euro.

Si rimanda all'allegato n. 2 al presente bilancio d'esercizio, per le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2021, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment sui valori di carico delle partecipazioni:

a) che includono un avviamento implicito (Abertis HoldCo, veicolo che detiene il 98,7% di Abertis Infraestructuras), oppure

b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore (Azzurra Aeroporti, veicolo che detiene il 64% di Aéroports de la Côte d'Azur e la collegata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna).

I test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sono stati elaborati in base allo IAS 36, in linea generale mediante la stima dell'equity value di ciascuna partecipata utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow e sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni. In tali stime si è fatto anche ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili.

Abertis HoldCo

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dal gruppo Abertis sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore terminale, che include un tasso di crescita di lungo termine del 2%, al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione. I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno atteso in ciascun Paese) dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo, pari al 5,2%;
- per il valore terminale, il suddetto tasso medio è stato maggiorato del 2%, quindi un tasso pari al 7,2%.

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità del valore di carico; le analisi di sensitività (incrementando dello 0,5% il tasso di attualizzazione indicato, nonché riducendo dello 0,5% il fattore di crescita di lungo periodo, cosiddetto "g rate") non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

Azzurra Aeroporti

Il valore d'uso è basato principalmente sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società per la durata residua della concessione aeroportuale, che include la stima del riequilibrio economico finanziario previsto a compensazione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid, in corso di discussioni con il Concedente. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,9%.

Il risultato del test di impairment ha rilevato una svalutazione del valore di carico della partecipazione per 87 milioni di euro.

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna

Per il valore d'uso si è fatto riferimento al fair value della società determinato sulla base del valore azionario di borsa della stessa al 31 dicembre 2021.

Il risultato del test di impairment ha rilevato una svalutazione del valore di carico della partecipazione per 17 milioni di euro.

Infine, si segnala la sottoscrizione a gennaio 2022 del contratto per l'acquisizione del 100% di Yunex Traffic, uno dei leader globali attivi nel settore dell'Intelligent Transport Systems e delle Smart Mobility, per un corrispettivo pari a 950 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, subordinato all'ottenimento dei consensi/autorizzazioni da parte delle competenti Autorità Antitrust e in materia di Foreign Direct Investments, è previsto entro settembre 2022.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono illustrati i commenti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 (nelle intestazioni delle note tra parentesi i saldi al 31 dicembre 2020).

5.1 Partecipazioni

Milioni di euro	%	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Autostrade per l'Italia	88%	-	5.338	-5.338
Abertis HoldCo	50% +1	2.952	2.952	-
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Aero 1 (Getlink)	100%	1.000	1.000	-
Autostrade dell'Atlantico	100%	755	755	-
Azzurra Aeroporti	53%	62	149	-87
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Telepass	51%	14	14	-
Fiumicino Energia	(87%)	-	8	-8
Spea Engineering	60%	4	4	-
Partecipazioni in imprese controllate		7.807	13.240	-5.433
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	29%	94	111	-17
Pune Solapur Expressways	50%	16	16	-
Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures		110	127	-17
Hochtief	16%	798	1.341	-543
Volocopter	2%	15	-	15
Partecipazioni di minoranza		813	1.341	-528
Partecipazioni		8.730	14.708	-5.978

Il saldo si decrementa di 5.978 milioni di euro principalmente per:

a) la riclassifica tra le attività operative cessate della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia, pari a 5.338 milioni di euro;

b) la riduzione della quota di partecipazione in Hochtief dal 23,9% al 15,9% per 430 milioni di euro a seguito dell'operazione di risoluzione dei contratti di prestito titoli, funded collar e collar financing e l'adeguamento negativo (113 milioni di euro) del fair value della quota residua di partecipazione in Hochtief (la quotazione del titolo nel 2021 è passata da 79,55 a 71,00 euro per azione);

c) le svalutazioni del valore delle partecipazioni detenute in Azzurra Aeroporti (87 milioni di euro) e Aeroporto

Le attività finanziarie, complessivamente pari a 227 milioni di euro, si decrementano di 456 milioni di euro sostanzialmente per:

a) la chiusura del derivato "funded collar" collegato alla partecipazione detenuta in Hochtief, per un importo di 339 milioni di euro;

b) il rimborso parziale del finanziamento infragruppo concesso ad Autostrade dell'Atlantico per 79 milioni di euro;

c) la variazione negativa per 27 milioni di euro nei depositi di liquidità, principalmente per la variazione dei *cash collateral* (38 milioni di euro) sottoscritti a garanzia dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie verso la Società rappresentata dal fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting (per un nozionale pari a 1.850 milioni di euro sino alla relativa scadenza nel 2028), classificati tra i derivati non correnti con fair value negativo.

5.4 Attività per imposte anticipate nette

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Attività per imposte anticipate IRES	101	136	-35
Attività per imposte anticipate IRAP	3	7	-4
Attività per imposte anticipate	104	143	-39
Passività per imposte differite IRES	11	15	-4
Passività per imposte differite	11	15	-4
Attività per imposte anticipate nette	93	128	-35

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2020	Accantonamenti (rilasci) a conto economico	Accantonamenti (rilasci) tra le altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime esercizi precedenti	Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico	31.12.2021
Perdite fiscalmente riportabili	91	-30	-	1	-	62
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	38	-	-	-	-20	18
Perdite da valutazione al fair value delle partecipazioni	13	-	-13	-	-	-
Fondi per accantonamenti	-	19	-	-	-	19
Altre differenze temporanee	1	-4	-	8	-	5
Attività per imposte anticipate	143	-15	-13	9	-20	104
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-11	-	-	-	-	-11
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-4	-	4	-	-	-
Passività per imposte differite	-15	-	4	-	-	-11
Attività per imposte anticipate nette	128	-15	-9	9	-20	93

5.2 Attività materiali

Milioni di euro	31.12.2021			31.12.2020		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	27	-6	21	14	-6	8
Investimenti immobiliari	10	-6	4	10	-6	4
Attività materiali	37	-12	25	24	-12	12

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2020	Investimenti	Iscrizione diritti d'uso	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.2021
Fabbricati	2	-	-	-	2
Diritti d'uso fabbricati	5	-	12	-1	16
Migliorie su beni di terzi	-	1	-	-	1
Altri beni	1	2	-	-1	2
Immobili, impianti e macchinari	8	3	12	-2	21
Investimenti immobiliari	4	-	-	-	4
Attività materiali	12	3	12	-2	25

L'incremento della voce è sostanzialmente connesso all'iscrizione del diritto d'uso della nuova sede sociale sita in Roma, pari a 12 milioni di euro.

Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2021 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.3 Attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2021	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2020	di cui corrente	di cui non corrente
Finanziamento Autostrade dell'Atlantico[1][2]	50	-	50	50	-	126	-	126
Derivati con fair value positivo[3]	35	1	34	34	-	388	1	387
Depositi di liquidità[1]	138	-	138	11	127	165	-	165
Attività finanziarie a medio-lungo termine	223	1	222	95	127	679	1	678
Altre attività finanziarie a breve termine[1]	4	4	-	-	-	4	4	-
Attività finanziarie	227	5	222	95	127	683	5	678

[1] *In base all'IFRS 9 attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.*
[2] *Finanziamento a tasso fisso sottoscritto nel 2017, con scadenza gennaio 2023, con valore nominale al 31.12.2021 pari a 50 milioni di euro, fair value pari a 50 milioni di euro e tasso medio contrattuale pari a circa il 2%.*
[3] *Al 31.12.2020 accoglievano anche il derivato di copertura (fair value hedge) del rischio azionario dell'titolo Hochtief.*

L'incremento delle attività nette per imposte sui redditi correnti, pari a 62 milioni di euro, è originato principalmente dalla rilevazione dei crediti per imposte correnti (70 milioni di euro) connessi al beneficio d'imposta riferito alla perdita fiscale dell'esercizio e all'ACE (recuperabili nell'ambito del regime di Consolidato Fiscale Nazionale), al netto dall'incasso del credito per il saldo d'imposta 2020 (7 milioni di euro).

5.7 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

La voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" accoglie al 31 dicembre 2021 essenzialmente il valore della partecipazione detenuta in ASPI, riclassificata ai sensi dell'IFRS 5 secondo quanto commentato nella precedente nota 4, cui si rinvia, pari a 5.338 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020, la voce accoglieva le partecipazioni del 49% del capitale della partecipazione detenuta in Telepass (13 milioni di euro) e del 59,4% in Pavimental (11 milioni di euro), cedute nel 2021 come già commentato nella precedente nota 4, cui si rinvia.

5.8 Patrimonio netto

Il capitale sociale di Atlantia al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie, prive di valore nominale, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2021.

La Società possiede 6.959.693 azioni proprie e non ha perfezionato operazioni di riacquisto o cessione nel corso del 2021; pertanto, al 31 dicembre 2021 le azioni in circolazione sono pari a 818.824.297.

Si segnala che in data 3 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un programma di riacquisto di azioni proprie, su un numero massimo di 125.000.000 azioni, corrispondente a circa il 15% del capitale sociale, per un corrispettivo massimo di circa 2 miliardi di euro, e contestuale annullamento, senza riduzione del capitale sociale.

Il patrimonio netto si incrementa di 1.104 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, prevalentemente per il risultato economico complessivo dell'esercizio (positivo pari a 1.103 milioni di euro) che include:

a) l'utile dell'esercizio (1.169 milioni di euro);

b) la variazione negativa del fair value della partecipazione in Hochtief (113 milioni di euro), essenzialmente per la riduzione della quotazione del titolo;

c) l'effetto positivo della riclassifica (47 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale), tra gli oneri finanziari del conto economico, della riserva negativa relativa agli Interest Rate Swap Forward Starting, principalmente a fronte di emissioni previste nel 2021 e non finalizzate alla luce delle mutate previsioni finanziarie della Società.

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2021 con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Le attività per imposte anticipate nette si riducono di 35 milioni di euro sostanzialmente per:

a) la riclassifica nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto (20 milioni di euro) relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a seguito delle emissioni previste nel 2021 e non finalizzate;

b) il rilascio a conto economico (30 milioni di euro), in relazione sostanzialmente al risultato fiscale positivo del 2021 delle altre società partecipanti al consolidato fiscale;

c) l'accantonamento netto a conto economico (15 milioni di euro), connesso principalmente a fondi rischi e valutazioni al fair value.

In base alla stima dei risultati delle società del Gruppo disponibili, le attività per imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali sono recuperabili, nell'ambito del Consolidato fiscale, entro il 2025.

5.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti", pari a 806 milioni di euro (2.261 milioni di euro al 31 dicembre 2020), include:

a) i depositi bancari e mezzi equivalenti, pari a 351 milioni di euro (1.686 milioni di euro al 31 dicembre 2020);

b) i mezzi equivalenti, relativi a investimenti a breve termine della liquidità, pari a 455 milioni di euro, di cui 120 milioni di euro depositati presso la controllata Telepass.

Inoltre, la Società dispone al 31 dicembre 2021 di ulteriori riserve di liquidità per 1.250 milioni di euro, in seguito alla cancellazione volontaria anticipata della linea RCF da 2.000 milioni di euro e al rimborso della linea RCF da 1.250 milioni di euro, utilizzabili fino a giugno 2023 e con scadenza luglio 2023.

Per ulteriori dettagli sull'incremento della voce nell'esercizio 2021, si rinvia alla nota n. 7.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario".

5.6 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Milioni di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
IRES Atlantia S.p.A. [1]	100	37	-	-
IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	60	1	-	-
Istanze di rimborso IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	23	23		
Altri crediti IRES	1	1	-	-
IRES	64	62	-	-
Rapporti con società aderenti al Consolidato Fiscale per IRES da reddito imponibile	152	16	92	17
Rapporti con società aderenti al Consolidato Fiscale per istanze di rimborso IRES	-	-	23	23
Rapporti con società aderenti al Consolidato Fiscale	152	16	115	40
IRAP	-	1	-	-
Altre imposte esercizi precedenti	-	1	-	-
Totale	216	79	115	40

[1] *Tale voce include la componente connessa alla variazione del time value relativa agli strumenti finanziari di fair value hedge, rilevata in contropartita al patrimonio netto*

5.10 Passività finanziarie

Prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito, con evidenza di:

a) la composizione del saldo di bilancio, i corrispondenti valore nominale e fair value, la relativa esigibilità, nonché le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati:

Milioni di euro	Scadenza	31.12.2021					31.12.2020		
		Valore nominale	Fair Value[1]	Valore di bilancio	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	Valore nominale	Fair Value[1]	Valore di bilancio
Prestito obbligazionario 2017	2025	750	763	749	749	-	750	750	749
Prestito obbligazionario 2017	2027	1.000	1.034	991	-	991	1.000	990	989
Prestito obbligazionario 2021	2028	1.000	1.028	988	-	988	-	-	-
Prestiti obbligazionari (tasso fisso)		2.750	2.825	2.728	749	1.979	1.750	1.739	1.738
Finanziamento 1 Term Loan 2018	2023	-	-	-	-	-	1.500	1.465	1.496
Finanziamento 2 Term Loan 2018	2023	750	762	749	749	-	1.750	1.695	1.746
Finanziamento RCF 2020[2]	2023	-	-	-	-	-	1.250	1.214	1.250
Debiti verso istituti di credito (tasso variabile)		750	762	749	749	-	4.500	4.374	4.492
Finanziamento Collar financing 2019	2025	-	-	-	-	-	752	769	738
Debiti verso istituti di credito (tasso fisso)		-	-	-	-	-	752	769	738
Totale[3]		**3.500**	**3.587**	**3.477**	**1.498**	**1.979**	**7.002**	**6.882**	**6.968**

[1] *Classificati nella categoria delle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in base a quanto previsto dall'IFRS 9*
[2] *Finanziamento rimborsato per l'intero importo a gennaio 2021*
[3] *Livello 2 della gerarchia dei fair value ad eccezione dei prestiti obbligazionari che rientrano nel livello 1*

b) il confronto tra il saldo nominale delle passività e il relativo valore di bilancio, con indicazione della valuta di emissione e dei corrispondenti tasso medio di interesse e tasso di effettivo:

Milioni di euro	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse contrattuale medio	Tasso di interesse effettivo medio[1]	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse contrattuale medio	Tasso di interesse effettivo medio[1]
Prestiti obbligazionari (euro)	2.750	2.728	1,80%	2,25%	1.750	1.738	1,77%	1,88%
Finanziamenti da istituti di credito (euro)	750	749	1,40%	3,91%	5.252	5.230	0,87%	2,01%

[1] *Include oneri accessori e oneri per differenziali realizzati sui derivati Interest Rate Swap Forward Starting*

Nel 2021, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine è pari al 2,92%, 2,62% escludendo gli oneri accessori rilasciati a conto economico per il rimborso anticipato dei Term Loan e del Collar Financing.

Descrizione	Saldo al 31.12.2021 (Milioni di euro)		Possibilità di utilizzo	Quota disponibile (Milioni di euro)
Capitale emesso	**826**	[1]	B	-
Azioni proprie	**-150**			**-150**
Riserva legale	261	[2]	A, B	96
Riserva straordinaria	5.041		A, B, C	5.041
Riserva da avanzo di fusione	2.987	[3]	A, B, C	2.987
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-45		B	-
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	-809		B	-
Altre riserve	66	[4]	A, B, C	66
Utili portati a nuovo	2.216		A, B, C	2.216
Riserve e utili portati a nuovo	**9.717**			**10.406**
Totale	**10.392**			**10.256**
di cui:				
Quota non distribuibile				-
Quota distribuibile				10.256

* *Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci*

Note
[1] *Di cui 781 milioni di euro relativi agli aumenti di capitale sociale derivanti dalle operazioni di fusione per incorporazione relative a:*
a) ex Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. nella ex NewCo28 S.p.A. (ora Atlantia, per 567 milioni di euro) del 2003. Sotto il profilo fiscale per l'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende vincolato e ricostituito alle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta da leggi n. 72/1983, n. 413/1991 e n. 342/2000 per complessivi 567 milioni di euro;
b) Gemina S.p.A. (per 164 milioni di euro) del 2013.
[2] *Di cui disponibile la quota (96 milioni di euro) eccedente un quinto del capitale sociale.*
[3] *Sotto il profilo fiscale per l'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione del 2003 descritta nella nota (1), pari a 449 milioni di euro, si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:*
a) da contributi in conto capitale, pari a 8 milioni di euro;
b) di rivalutazione da leggi n. 72/1983, n. 413/1991 e n. 342/2000 pari a complessivi 441 milioni di euro;
[4] *Di cui:*
a) 64 milioni di euro agli effetti della cessione di azioni proprie sul mercato nel 2015 e per l'esercizio e la conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni;
b) 1 milione di euro alla "Riserva per piani di compensi basati su azioni assegnati ai dipendenti".

5.9 Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti, pari a complessivi 78 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2020), accolgono principalmente l'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi 77 milioni di euro, relativo agli oneri che la Società prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui di rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Indebitamento finanziario netto (orientamenti ESMA del 4 marzo 2021)

La tabella seguente evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2021 e 2020, come richiesto dalla Consob nel "Richiamo di attenzione n. 5/21", con la rappresentazione indicata negli Orientamenti pubblicati dall'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto"). A partire dal 5 maggio 2021, gli Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni (ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta).

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti[a]	806	2.261	-1.455
Derivati con fair value positivo - quota corrente	1	1	-
Liquidità (A)	807	2.262	-1.455
Derivati con fair value negativo	-	152	-152
Altre passività finanziarie	54	52	2
Passività finanziarie correnti (B)	54	204	-150
Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)	753	2.058	-1.305
Prestiti obbligazionari	2.728	1.738	990
Debiti verso istituti di credito	749	5.230	-4.481
Derivati con fair value negativo	111	205	-94
Altre passività finanziarie	15	4	11
Passività finanziarie non correnti (D)	3.603	7.177	-3.574
Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D-C)	2.850	5.119	-2.269

[a] *di cui 120 milioni di euro verso Telepass, per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota 8.2*

5.11 Altre passività

Le altre passività, pari a complessivi 33 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2020), si incrementano per 9 milioni di euro, principalmente a fronte dell'aumento del fair value dei debiti per piani di incentivazione del personale (11 milioni di euro).

6. Informazioni sul conto economico

6.1 Costi per servizi

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Prestazioni professionali	-26	-20	-6
Assicurazioni	-1	-1	-
Prestazioni diverse	-5	-4	-1
Costi per servizi	-34	-25	-9

c) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito espressi in valore di bilancio:

Milioni di euro	Valore di bilancio al 31.12.2020	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenza cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31.12.2021
Prestiti obbligazionari	1.738	1.000	-	10	2.728
Finanziamenti da istituti di credito	5.230	-	4.502	21	749

La voce si riduce di 3.490 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per effetto del rimborso anticipato volontario della linea Term Loan da 1.500 milioni di euro, della linea Revolving per 1.250 milioni di euro e del collar financing per 752 milioni di euro.

Nel 2021, inoltre, la Società ha:

a) emesso un prestito obbligazionario a febbraio per un importo di 1.000 milioni di euro con scadenza febbraio 2028;

b) provveduto a febbraio alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da 2.000 milioni di euro con scadenza a maggio 2021;

c) provveduto ad aprile e giugno al rimborso anticipato volontario rispettivamente di 750 milioni di euro e 250 milioni di euro della linea Term Loan da 1.750 milioni di euro. Ad esito di ciò, la linea presenta al 31 dicembre 2021 un valore nominale residuo di 750 milioni di euro con scadenza nel terzo trimestre 2023.

Per dettagli sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 7.2.

Derivati e altre passività finanziarie

Si riportano di seguito la composizione della voce e della relativa esigibilità.

Milioni di euro	Valore di bilancio 31.12.2021	Di cui Corrente	Di cui non corrente	Esigibilità fra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	Valore di bilancio 31.12.2020	Di cui corrente	Di cui non corrente
Derivati	111	-	111	1	110	357	152	205
Debiti per leasing[a]	16	1	15	6	9	6	1	5
Ratei passivi[a]	53	53	-	-	-	51	51	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (A)	180	54	126	7	119	414	204	210
Altre passività finanziarie correnti [a] (B)	-	-	-	-	-	1	1	-
Altre passività finanziarie (A+B)	180	54	126	7	119	415	205	210

[a] *Classificati nella categoria delle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in base a quanto previsto dall'IFRS 9*

La voce "derivati" accoglie principalmente il fair value negativo dei derivati Interest Rate Swap (110 milioni di euro), classificati come di non hedge accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura. La variazione dell'esercizio è originata essenzialmente da:

a) l'estinzione di strumenti finanziari derivati per un nozionale complessivo di 1.150 milioni di euro (fair value negativo di 152 milioni di euro al 31 dicembre 2020), a seguito della citata emissione obbligazionaria di febbraio 2021;

b) la variazione positiva del fair value a seguito dell'incremento dei tassi di interesse nel 2021 (92 milioni di euro).

La voce "debiti per leasing" si incrementa principalmente per l'iscrizione del diritto d'uso della nuova sede sociale sita in Roma, pari a 12 milioni di euro.

6.4 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La gestione delle partecipazioni presenta un risultato positivo pari a 1.359 milioni di euro (282 milioni di euro nel 2020), in aumento principalmente per effetto delle plusvalenze sulle cessioni del 49% di Telepass e di Fiumicino Energia (1.042 e 2 milioni di euro rispettivamente), e per i dividendi da società partecipate, riepilogati nella seguente tabella.

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Abertis HoldCo	297	432	-135
Hochtief	44	69	-25
Telepass	53	-	53
Stalexport Autostrady	21	1	20
Aero 1 Global	4	-	4
Dividendi da società partecipate	**419**	**502**	**-83**

Infine, come più ampiamente commentato nella nota 5.1, cui si rinvia, le rettifiche di valore delle partecipazioni sono relative essenzialmente alle svalutazioni parziali delle partecipazioni in Azzurra Aeroporti per 87 milioni di euro (165 milioni di euro nel 2020) e in Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per 17 milioni di euro (54 milioni di euro nel 2020).

6.5 Proventi/(Oneri) finanziari

Milioni di euro		2021	2020	Variazione
Proventi da operazioni finanza derivata		121	37	84
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie		3	5	-2
Interessi attivi e altri proventi finanziari		6	35	-29
Proventi finanziari	**(A)**	**130**	**77**	**53**
Oneri da operazioni di finanza derivata		-126	-267	141
Oneri su prestiti obbligazionari		-74	-119	45
Oneri su finanziamenti da istituti di credito		-13	-6	-7
Altri oneri finanziari		-16	-41	25
Oneri finanziari	**(B)**	**-229**	**-433**	**204**
Utili / (Perdite) su cambi	**(C)**	**-**	**-1**	**1**
Proventi / (Oneri) finanziari	**(A+B+C)**	**-99**	**-357**	**258**

La voce si incrementa sostanzialmente per le success fee (11 milioni di euro) riconosciute agli advisor che hanno assistito la Società nella cessione del 49% della partecipazione in Telepass.

6.2 Costo per il personale

Milioni di euro	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	-11	-16	5
Oneri sociali	-4	-2	-2
Compensi ad amministratori	-3	-2	-1
Trattamento di fine rapporto	-1	-1	-
Altri costi del personale	-1	-1	-
Costi ordinari del personale	**-20**	**-22**	**2**
Piani di incentivazione del personale	-11	4	-15
Costo per il personale	**-31**	**-18**	**-13**

La variazione è determinata dall'accertamento degli oneri per MBO e gli altri piani di incentivazione di competenza del 2021 (11 milioni di euro), mentre nel 2020 si riscontravano gli impatti positivi sia della riduzione del fair value dei piani di incentivazione del personale che del rilascio di accantonamenti di esercizi precedenti per obiettivi non più raggiunti.

In relazione ai piani di incentivazione basati su azioni e regolati con azioni o per cassa, si rinvia alla successiva nota 8.3 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

Il costo per la remunerazione ordinaria si riduce di 2 milioni di euro per la minore forza media impiegata nel 2021.

Di seguito si evidenzia la consistenza dell'organico medio.

Unità	2021	2020	Variazione
Dirigenti	31	33	-2
Quadri e impiegati	68	87	-19
Organico medio	**99**	**120**	**-21**

6.3 Variazione dei fondi per accantonamenti

La voce accoglie principalmente gli accantonamenti per 77 milioni di euro rilevati nel corso dell'esercizio per rischi legati ad obbligazioni contrattuali e legali della Società.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il beneficio fiscale teorico e quello effettivamente rilevato.

Milioni di euro	2021			2020		
	Imponibile	Effetto fiscale		Imponibile	Effetto fiscale	
		Importi	Incidenza %		Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.110			-127		
IRES teorica 2021		266	24,00%		-30	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	78	19	1,71%	358	86	-67,86%
Perdite fiscali degli esercizi precedenti	-125	-30	-2,70%	-	-	-
Dividendi non imponibili	-398	-96	-8,65%	-477	-115	90,75%
Plusvalenze relative a partecipazioni non imponibili	-1.021	-245	-22,08%	-	-	-
Svalutazioni di partecipazioni non deducibili	104	25	2,25%	219	53	-41,82%
Altre differenze permanenti	-32	-7	-0,63%	2	-	-
Imponibile fiscale IRES	-284			-25		
Imposte correnti sul reddito (IRES)		68	6,13%		6	-4,73%
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-2	-		10	-
Imposte anticipate e differite		-6	-		86	-
Proventi fiscali		60	5,41%		102	-79,70%

6.7 Utile / (Perdita) per azione

	2021	2020
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-6.959.693	-7.650.521
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	818.824.297	818.133.469
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	253.173	-
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	819.077.470	818.133.469
Utile/(Perdita) dell'esercizio (milioni di euro)	1.169	-29
Utile/(Perdita) base per azione (euro)	1,43	-0,04
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro)	1,43	-0,04
Utile/(Perdita) da attività operative in funzionamento (milioni di euro)	1.169	-25
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,43	-0,04
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,43	-0,04
Utile/(Perdita) da attività operative cessate (milioni di euro)	-	-4
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative cessate (euro)	-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative cessate (euro)	-	-

Il saldo dei "Proventi/(Oneri) finanziari" evidenzia un miglioramento di 258 milioni di euro originato da:

a) i minori oneri netti da finanza derivata (225 milioni di euro), prevalentemente per:
   - la variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse nel 2021 e l'opposto andamento nel periodo di confronto (impatto complessivo pari a 184 milioni di euro); e
   - il minor rilascio della riserva negativa di Cash Flow Hedge (25 milioni di euro), principalmente a fronte di emissioni prima previste nel 2020 e nel 2021 poi considerate non più necessarie alla luce delle mutate previsioni finanziarie della Società;

b) i minori oneri sui finanziamenti da istituti di credito (49 milioni di euro), per:
   - i minori oneri su linee term loan (17 milioni di euro) a seguito dei rimborsi sulle linee term loan per complessivi 2.500 milioni di euro dell'esercizio;
   - i minori interessi passivi sulle linee revolving (54 milioni di euro), utilizzate per 3.250 milioni di euro dal 14 gennaio al 5 novembre 2020, e successivamente utilizzate per 1.250 milioni di euro fino al 14 gennaio 2021
   - i maggiori altri oneri finanziari per costi relativi all'estinzione anticipata volontaria del contratto di collar financing (-22 milioni di euro);

c) i maggiori oneri per prestiti obbligazionari (18 milioni di euro), a seguito dell'emissione a febbraio 2021 da 1.000 milioni di euro, cedola annuale pari al 1,875%.

6.6 Proventi fiscali

Milioni di euro		2021	2020	Variazione
Imposte correnti sul reddito	(A)	68	6	62
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	(B)	-2	10	-12
Accantonamenti		19	86	-67
Rilasci		-30	-	-30
Variazione di stime di esercizi precedenti		5	-	5
Imposte anticipate	(C)	-6	86	-92
Proventi fiscali	(A+B+C)	60	102	-42

I proventi fiscali del 2021 ammontano a 60 milioni di euro e sono originati essenzialmente dal risultato fiscale negativo dell'esercizio (che tiene conto della limitata rilevanza fiscale dei dividendi, delle rettifiche di valore e delle plusvalenze originate dalla cessione di partecipazioni), integralmente recuperabile nell'ambito del regime del Consolidato Fiscale Nazionale a cui aderisce la Società, in qualità di consolidante.

Le imposte anticipate comprendono, per 33 milioni di euro, il rilascio dovuto all'utilizzo parziale delle perdite fiscali e dell'ACE del 2020 nell'ambito della tassazione di gruppo.

f) Rating;

g) Investimenti della liquidità;

h) Gestione del tasso di interesse;

i) Gestione della valuta.

Di seguito si riporta l'analisi dei principali rischi finanziari cui risulta esposta la Società e delle relative strategie e strumenti di copertura.

Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale.

Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento ed il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating e di redditività, nel rispetto della documentazione finanziaria.

Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari.

L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution sulle nuove emissioni obbligazionarie e sui nuovi prestiti bancari.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato dei debiti finanziari o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità.

L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte al fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione (disponibilità liquide ed equivalenti, linee committed etc.) della riserva di liquidità.

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, la Società non presenta scadenze di debito prima di settembre 2023 (750 milioni di euro relativi a Term Loan).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a circa 4 anni e 4 mesi (3 anni e 4 mesi al 31 dicembre 2020).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, la Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento (2.750 milioni di euro di prestiti obbligazionari e 750 milioni di euro relativi a Term Loan) e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di una riserva di liquidità pari a 2.056 milioni di euro, composta da:

a) 806 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale entro il breve termine;

b) 1.250 milioni di euro di linee finanziarie committed, utilizzabili fino a giugno 2023 e con scadenza luglio 2023.

Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi. Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 8.1 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata, non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni con-

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2021 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 1.455 milioni di euro (incremento di 1.670 milioni di euro nel 2020).

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio, pari a 296 milioni di euro, si incrementa di 116 milioni di euro rispetto al 2020 (180 milioni di euro), principalmente per:

a) la riduzione degli interessi passivi (45 milioni di euro) e degli oneri finanziari connessi al fair value degli strumenti finanziari di non hedge accounting (184 milioni di euro); parzialmente compensati da

b) la riduzione dei dividendi ricevuti dalle società partecipate per 83 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 1.947 milioni di euro, deriva principalmente da:

a) gli incassi derivanti dalla cessione del 49% di Telepass (1.056 milioni di euro), di Pavimental (11 milioni di euro) e Fiumicino Energia (10 milioni di euro);

b) l'estinzione del funded collar e la cessione del connesso 8% della partecipazione in Hochtief per complessivi 774 milioni di euro;

c) l'incasso parziale (79 milioni di euro) del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico.

Nel corso del 2020, il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 195 milioni di euro, accoglieva prevalentemente l'incasso (278 milioni di euro) derivante dalla cessione dei crediti obbligazionari in sterline e l'incasso parziale (77 milioni di euro) del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico; parzialmente compensati dalla stipula dei cash collateral sui derivati (165 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria, pari a 3.697 milioni di euro, è essenzialmente dovuto al rimborso anticipato volontario di finanziamenti a medio-lungo termine per 4.502 milioni di euro, di cui 2.500 milioni di euro a valere sui term loan, 1.250 milioni di euro sulla linea revolving con scadenza luglio 2023 e 752 milioni di euro sul finanziamento collar financing; parzialmente compensati dall'emissione a febbraio 2021 di un prestito obbligazionario con scadenza 2028 per 1.000 milioni di euro.

Il flusso di cassa assorbito nel 2020 per l'attività finanziaria, pari a 1.295 milioni di euro, era essenzialmente originato dall'effetto connesso all'utilizzo delle linee Revolving Credit Facility per 3.250 milioni di euro, poi rimborsate nel corso dello stesso esercizio per 2.000 milioni di euro.

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del Gruppo Atlantia, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Coerentemente con il modello di holding strategica di partecipazioni di Atlantia, il processo di gestione dei rischi finanziari è strettamente correlato alle decisioni di gestione finanziaria di Atlantia e delle società nel perimetro di consolidamento, che possono generare impatti diretti e indiretti su Atlantia.

Per tale ragione, Atlantia si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Atlantia ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

La Società risulta esposta ai seguenti principali rischi finanziari:

a) Pianificazione finanziaria;

b) Mercati finanziari;

c) Liquidità;

d) Garanzie;

e) Contratti finanziari;

Tali modifiche approvate dalle Assemblee saranno efficaci al perfezionamento della cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia; analogo processo è in corso sui finanziamenti in essere con BEI per circa 1,2 miliardi di euro.

A tal riguardo, si segnala che Autostrade per l'Italia ha ricevuto da BEI la comunicazione di consenso al cambio di controllo a favore del Consorzio formato da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp e la conseguente liberazione delle garanzie prestate da Atlantia ("waiver and/or consent"). La formalizzazione delle variazioni ai contratti di finanziamento avverrà nelle prossime settimane.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2021 e il dato comparativo al 31 dicembre 2020, con esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

Milioni di euro	31.12.2021					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Prestito obbligazionario 2017-2025	749	-798	-12	-12	-774	-
Prestito obbligazionario 2017-2027	991	-1.113	-19	-19	-56	-1.019
Prestito obbligazionario 2021-2028	988	-1.132	-19	-19	-56	-1.038
Prestiti obbligazionari	2.728	-3.043	-50	-50	-886	-2.057
Finanziamento Term Loan 2 (erogazione 2018)	749	-764	-6	-758	-	-
Debiti verso istituti di credito	749	-764	-6	-758	-	-
Totale	3.477	-3.807	-56	-808	-886	-2.057

Milioni di euro	31.12.2020					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Prestito obbligazionario 2017-2025	749	-811	-12	-12	-787	-
Prestito obbligazionario 2017-2027	989	-1.131	-19	-19	-56	-1.038
Prestiti obbligazionari	1.738	-1.942	-31	-31	-843	-1.038
Finanziamento Term Loan 1 (erogazione 2018)	1.496	-1.520	-13	-1.207	-301	-
Finanziamento Term Loan 2 (erogazione 2018)	1.746	-1.804	-19	-19	-1.765	-
Finanziamento RCF (erogazione 2020) [a]	1.250	-1.254	-1.254	-	-	-
Finanziamento Collar financing (erogazione 2019)	738	-752	-	-	-523	-229
Debiti verso istituti di credito	5.230	-5.330	-1.286	-1.226	-2.589	-229
Totale	6.968	-7.272	-1.317	-1.257	-3.432	-1.267

[a] *Flussi contrattuali derivanti dal rimborso avvenuto il 14 gennaio 2021*

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che

trattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, il rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Con riferimento al rischio di rimborso anticipato dei debiti finanziari, ai covenant finanziari ed alle attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione, nel seguito sono riportati i più rilevanti termini e condizioni della contrattualistica finanziaria della Società.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie della Società sono incluse, in linea con la prassi internazionale, clausole che prevedono il rimborso anticipato nei seguenti casi:

a) *cross acceleration* nel caso in cui il debito della Società o di una sua controllata rilevante diventi immediatamente esigibile, tranne i casi in cui questo avvenga in conseguenza di un evento di perdita di concessione;

b) *cross-default* qualora un indebitamento della Società oppure di una sua controllata rilevante non venga pagato alla scadenza o entro il periodo di grazia applicabile;

c) procedimenti giudiziari, regolatori o amministrativi che possano ragionevolmente generare un evento pregiudizievole significativo sulla Società;

d) insolvenza, nel caso in cui la Società o una sua controllata rilevante diventi insolvente, non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento o sospenda i propri pagamenti (in tutti i contratti di finanziamento è previsto un'esplicita eccezione nel caso sia avviata una procedura di insolvenza a seguito di perdita di concessione);

e) *material asset sale*, nel caso di vendita di una controllata che si qualifichi come Principal Subsidiary e, in conseguenza dell'implementazione di tale operazione, si verifichi un declassamento del rating creditizio entro un periodo di tempo prestabilito ai sensi della documentazione finanziaria;

f) ulteriori limitazioni: in caso di notifica di revoca, decadenza, annullamento o risoluzione di una concessione di titolarità di una principale società controllata potrebbero essere applicabili, inoltre, alcune limitazioni quali cessioni, nuovo indebitamento, garanzie e nuove acquisizioni, la cui violazione costituirebbe un evento di rimborso anticipato;

g) covenant finanziari (come meglio specificato nel seguito).

Alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine includono inoltre clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenant). Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

La linea Term Loan in essere al 31 dicembre 2021 prevede il rispetto, a livello consolidato, di alcuni covenant ed in particolare, è prevista una soglia minima:

a) del rapporto Funds from Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto;

b) dell'indice di copertura degli oneri finanziari;

c) di Patrimonio Netto.

Con riferimento ai covenant finanziari previsti dagli accordi di finanziamento della Società, non si segnalano rischi di sforamento delle soglie di default.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia garantiti da Atlantia, in data 22 novembre 2021 si è chiuso il processo di Consent Solicitation con l'approvazione da parte delle Assemblee degli Obbligazionisti di Autostrade per l'Italia delle seguenti proposte di modifica:

- rilascio della garanzia prestata da Atlantia;
- modifica della condizione relativa al cambio di controllo in relazione ai prestiti obbligazionari in scadenza nel 2022, 2024 e 2025.

euro a febbraio 2021, sono stati estinti IRS per un nozionale pari a 1.150 milioni di euro (con un fair value al 31 dicembre 2020 di 152 milioni di euro). Inoltre, sono stati accesi due depositi di "cash collateral" mediante la sottoscrizione di Credit Support Annex ("CSA") costituiti a giugno 2020 e gennaio 2021 a garanzia, sino alla relativa scadenza, dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie verso la Società rappresentata dal fair value degli IRS ancora in essere (valore dei depositi al 31 dicembre 2021 pari a 127 milioni di euro).

Con riferimento alla tipologia di tassi di interesse, al 31 dicembre 2021:

a) l'indebitamento finanziario è espresso per il 78,6% a tasso di interesse fisso;

b) tenendo conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è interamente espresso a tasso fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario (debito a tasso fisso >70%).

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione del tasso di interesse, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta della Società è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all'assunzione di attività o passività finanziarie generati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

L'indebitamento della Società è interamente espresso in euro.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere derivati di copertura di tipo Cross Currency Swap (CCS) per un fair value positivo di 32 milioni di euro e un nozionale complessivo di 542 milioni di euro.

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione della valuta, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2021 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2020) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro		31.12.2021		31.12.2020	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value [1] positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value [1] positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Funded Collar	Azioni	-	-	339	447
Derivati di fair value hedge		-	-	339	447
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	34	287	48	287
Cross Currency Swap Offset	Tassi di cambio e di interesse	-1	256	-14	256
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-110	1.850	-343	3.000
Derivati di non hedge accounting		-77	2.392	-309	3.542
Totale derivati		-77	2.392	30	3.989
	di cui con fair value positivo	34		387	
	di cui con fair value negativo	-111		-357	

[1] *Espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio*

non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio. A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2021 e della successiva sottoscrizione da parte di Atlantia dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia, tutte le agenzie di rating hanno migliorato la loro opinione sul merito di credito della Società:

- Credit Watch Positive per Fitch dal 4 giugno 2021;
- Positive Outlook per Moody's dal 7 giugno 2021;
- rialzo di un notch per Standard & Poor's dal 22 giugno 2021.

I giudizi delle agenzie di rating della Società sono attualmente i seguenti:

	Rating e outlook dell'emittente	Rating e outlook obbligazioni di Atlantia (Holding)
Fitch Rating	BB+[1]	BB Rating Watch Positive
Moody's	Ba2[2] (under review for upgrade) Positive outlook (under review for upgrade)	Ba3 (under review for upgrade) Positive outlook (under review for upgrade)
Standard & Poor's	BB Positive outlook	BB Positive outlook

[1] *"Consolidated rating" Gruppo Atlantia*
[2] *"Corporate family rating" Gruppo Atlantia*

Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. La Società gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l'ottimizzazione del mix rischio / rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie. Esso può presentare una duplice manifestazione:

a) un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;

b) un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere contratti derivati su tassi di interesse (rischio di cash flow) di tipo Interest Rate Swap (IRS) Forward Starting per un fair value negativo di 110 milioni di euro (fair value negativo al 31 dicembre 2020 pari a 343 milioni di euro) e un nozionale complessivo di 1.850 milioni di euro (pari a 3.000 milioni di euro al 31 dicembre 2020). A partire dal bilancio 2019 le emissioni obbligazionarie previste nel 2020 e 2021 dalla Società sono state ritenute possibili e non più altamente probabili e, pertanto, i relativi strumenti derivati di IRS sono stati classificati contabilmente come di non hedge accounting.

Successivamente, contestualmente all'emissione obbligazionaria realizzata dalla Società da 1.000 milioni di

Nel corso del 2021, come nel 2020, non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con parti correlate, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Rapporti commerciali e altri rapporti non finanziari Milioni di Euro	Attività commerciali	Passività commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Altri ricavi operativi	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri oneri	Ammortamenti
AB Concessões	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Meridionali	-	-	5	1	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade per l'Italia	-	3	130	19	-	-	1	1	-	1	-
Movyon (già Autostrade Tech)	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Azzurra Aeroporti	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	2	77	-	-	-	-	-	-	-
Pavimental	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spea Engineering	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	1	-	11	-	-	-	1	-	-	-	-
Telepass Pay	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Free To X	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese controllate	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	3	3	152	115	-	-	2	2	-	1	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche [a]	-	-	-	-	-	4	-	-	8	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	4	-	-	8	-	-
TOTALE al 31.12.2021	3	3	152	115	-	4	2	2	9	1	-
AB Concessões	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Meridionali	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade per l'Italia	1	2	-	23	-	-	1	2	-	-	1
Movyon (già Autostrade Tech)	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Azzurra Aeroporti	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi	-	1	1	1	-	-	-	1	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	2	1	1	5	-	-	1	-	-1	-	-
Pavimental	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Spea Engineering	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico nel corso del 2021 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nel 2021, nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società è esposta.

In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole discesa dell'1% dei tassi di mercato comporterebbe un impatto negativo nel conto economico pari a 121 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile ai maggiori oneri da finanza derivata per l'impatto negativo sul fair value degli strumenti IRS forward starting e ai maggiori oneri per interessi su liquidità e derivati, al netto dei minori interessi da corrispondere sul debito;

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio comporterebbe un impatto nullo nel conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo.

8. Altre informazioni

8.1 Garanzie

La Società ha rilasciato alcune garanzie personali, di seguito evidenziate per rilevanza, alla data del 31 dicembre 2021:

a) nell'interesse di Autostrade per l'Italia, per complessivi 4.550 milioni di euro (5.353 milioni di euro al 31 dicembre 2020):

   i. garanzia per 3.166 milioni di euro, pari al 120% del debito sottostante, rilasciata a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari a seguito dell'operazione di "issuer substitution" di dicembre 2016 valida fino alle rispettive scadenze per le obbligazioni "public" e fino a settembre 2025 per le obbligazioni "private";

   ii. garanzie per 1.384 milioni di euro, pari al 120% del debito sottostante, rilasciate a favore della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata. Tali contratti prevedono un requisito di rating minimo ad investment grade riferito sia ad Autostrade per l'Italia che Atlantia;

b) nell'interesse di Pune Solapur Expressways Private Limited, la Società ha procurato una garanzia bancaria di durata 18 mesi con rinnovo automatico, contro garantita da Atlantia stessa, per un controvalore equivalente al 31 dicembre 2021 di circa 26 milioni di euro;

c) nell'interesse di Azzurra Aeroporti e a beneficio dei portatori dei prestiti obbligazionari e delle banche controparti per i contratti derivati di Azzurra Aeroporti, ha procurato una garanzia bancaria di durata annuale e con obbligo di rinnovo a scadenza, contro garantita da Atlantia stessa, pari a circa 9 milioni di euro.

Inoltre, si segnala:

a) il pegno, in favore degli obbligazionisti e delle banche controparti per i contratti derivati, della totalità delle azioni (52,69%) di Azzurra Aeroporti detenute da Atlantia;

b) il pegno, in favore di istituti di credito, di una parte (25,5%) delle azioni rappresentative del capitale di Pune Solapur Expressways, detenute da Atlantia.

8.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti alle normali condizioni di mercato dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Operazioni con parti correlate" disponibile sul sito www.atlantia.com, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con le parti correlate inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I rapporti di natura finanziaria intrattenuti con le imprese controllate dalla Società fanno riferimento principalmente a:

- il finanziamento attivo concesso nel 2017 ad Autostrade dell'Atlantico per 50 milioni di euro (la cui scadenza è stata prorogata a gennaio 2023), con una variazione di 76 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 per effetto dell'incasso parziale anticipato per 79 milioni di euro e la maturazione di interessi per 3 milioni di euro;
- il deposito di liquidità sottoscritto con Telepass nel corso dell'esercizio per 120 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che la Società, al 31 dicembre 2021, detiene alcune garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, come descritto nella nota n. 8.1.

8.3 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per amministratori e dipendenti di Atlantia o nelle società del gruppo sono stati definiti alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Le caratteristiche di ciascun piano sono indicate nei documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.com.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi principali dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2021, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti e delle relative variazioni intercorse nell'esercizio 2021. Inoltre, sono indicati i fair value unitari alla data di assegnazione dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo.

Per i piani di incentivazione nel 2021 è stato rilevato un onere pari a 6 milioni di euro, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" al 31 dicembre 2021 sono pari a 13 milioni di euro.

Rapporti commerciali e altri rapporti non finanziari Milioni di Euro	Attività commerciali	Passività commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Altri ricavi operativi	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri oneri	Ammortamenti
Telepass	1	-	12	-	-	-	1	-	-	-	-
Altre imprese controllate	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	6	4	16	40	-	1	3	3	1	-	1
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	1	-	-	2	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	1	-	-	2	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche [1]	-	-	-	-	2	1	-	-	7	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	2	1	-	-	7	-	-
TOTALE al 31.12.2020	6	4	16	40	2	3	3	3	8	-	1

[1] *Per "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni di Atlantia).*

Con riferimento alla gestione fiscale, si segnala che le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2021 includono i crediti e i debiti verso le società del gruppo Atlantia incluse nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale rispettivamente per 152 milioni di euro e per 115 milioni di euro, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario.

I rapporti di natura commerciale si riferiscono prevalentemente allo svolgimento di attività relative a servizi di staff (formazione, welfare, acquisti, IT, servizi generali, servizi immobiliari, amministrativi, ecc.), resi da o per talune imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Società.

Rapporti finanziari Milioni di Euro	Attività finanziarie non correnti	Mezzi equivalenti	Attività finanziarie correnti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Autostrade dell'Atlantico	50	-	-	3	-
Autostrade per l'Italia	-	-	1	4	-
Telepass	-	120	-	-	-
Spea Engineering	-	-	4	-	-
Totale imprese controllate	50	120	5	7	-
TOTALE AL 31.12.2021	50	120	5	7	-
Autostrade dell'Atlantico	126	-	-	7	1
Autostrade per l'Italia	-	-	1	9	1
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	1	-
Spea Engineering	-	-	4	-	-
Totale imprese controllate	126	-	5	17	2
TOTALE AL 31.12.2020	126	-	5	17	2

[1] *La tabella non include i dividendi, i ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.*

Piano di stock grant 2021 - 2023

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha deliberato l'approvazione del nuovo piano "Stock Grant 2021-2023", con attribuzione ad amministratori, dipendenti e collaboratori di Atlantia, identificati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, di diritti alla corresponsione a titolo gratuito di azioni ordinarie di Atlantia già nel portafoglio di quest'ultima, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale.

I diritti - indicati a ciascun beneficiario in un numero target ed in un numero massimo - maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento nonché al raggiungimento, allo scadere del "Periodo di Performance", di uno o più "Indicatori di Performance", legati alla performance di Atlantia nonché ad alcuni specifici obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale delle attività del Gruppo. I diritti maturati sono convertiti in azioni che saranno assegnate al beneficiario entro i 60 giorni successivi dalla data di approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio relativo all'esercizio di scadenza del Periodo di Performance.

Piano di phantom stock option 2014

In data 8 maggio 2021 è scaduto il periodo di esercizio relativo al secondo ciclo del piano, determinando il decadimento, ai sensi del regolamento, di n. 149.764 diritti.

Il fair value unitario alla data del 31 dicembre 2021 dei diritti residui del terzo ciclo, è stato rideterminato in euro 0,06, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock option 2017

Con riferimento al secondo ciclo del piano, il cui periodo di vesting è scaduto in data 15 giugno 2021, si segnala che nel corso del 2021 sono decaduti n. 304.015 diritti, a seguito del non raggiungimento del gate.

Il fair value al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a zero, avendo la Società stimato il non raggiungimento del gate relativo al 3° ciclo.

Piano addizionale di incentivazione 2017 - phantom stock option

In data 29 ottobre 2021 è scaduto il periodo di vesting relativo al piano in oggetto.

Il fair value unitario alla data del 31 dicembre 2021 delle opzioni attribuite, pari a n. 4.134.833, è stato rideterminato in euro 2,32, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock grant 2017

Con riferimento al secondo ciclo del piano, il cui periodo di vesting è scaduto in data 15 giugno 2021, si segnala che nel corso del 2021 sono decaduti n. 33.618 diritti, a seguito del non raggiungimento del gate.

Il fair value al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a zero, avendo la Società stimato il non raggiungimento del gate relativo al 3° ciclo.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

a) 31 dicembre 2021: euro 17,45;

b) 13 maggio 2021: euro 15,80 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come sopra illustrato);

c) medio ponderato 2021: euro 15,82;

d) medio ponderato periodo 13 giugno - 31 dicembre 2021: euro 16,06.

8.4 Eventi significativi in ambito legale

Con riguardo agli eventi legali significativi per la Società, si rimanda a quanto ampiamente commentato nella nota 10.7 del bilancio consolidato.

	Data approvazione Assemblea dei Soci	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato alla data di assegnazione	Volatilità attesa (pari a quella storica) alla data di assegnazione	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANI REGOLATI CON AZIONI									
PIANO DI STOCK GRANT 2021	28.4.2021								
Variazioni dei diritti nel 2021									
- assegnazione del 13 maggio 2021[*]		277.848	31/12/23	N/A[**]	14,92	3,0 - 5,0	0% - 0,29%	46,93% -52,91%	0,00%
- diritti decaduti		-1.400							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		276.448							
Totale diritti dei piani regolati per azioni		276.448							
PIANI REGOLATI PER CASSA									
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014	16.4.2014								
Diritti esistenti al 1 gennaio 2021									
- assegnazione dell'8 maggio 2015		149.764	08/05/18	08/05/21	2,59	6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10 giugno 2016		507.464	10/06/19	10/06/22	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
		657.228							
Variazioni dei diritti nel 2021									
- diritti decaduti		-149.764							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		507.464							
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017	21.4.2017								
Diritti esistenti al 1 gennaio 2021									
- assegnazione del 3 agosto 2018		304.015	15/06/21	01/07/24	2,91	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 7 giugno 2019		464.109	15/06/22	01/07/25	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
		768.124							
Variazioni dei diritti nel 2021									
- trasferimenti/distacchi		33.258							
- diritti decaduti		-311.997							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		489.385							
PIANO ADDIZIONALE DI INCENTIVAZIONE 2017 - PHANTOM STOCK OPTION	2.8.2017[***]								
Diritti esistenti al 1 gennaio 2021									
- assegnazione del 29 ottobre 2018		4.134.833	29/10/21	28/10/24	1,79	6,0	2,59%	24,5%	4,12%
		4.134.833							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		4.134.833							
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017	21.4.2017								
Diritti esistenti al 1 gennaio 2021									
- assegnazione del 3 agosto 2018		33.618	15/06/21	01/07/24	24,5	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 7 giugno 2019		47.537	15/06/22	01/07/25	22,57	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
		81.155							
Variazioni dei diritti nel 2021									
- trasferimenti/distacchi		3.406							
- diritti decaduti		-34.435							
Diritti in essere al 31 dicembre 2021		50.126							
Totale diritti dei piani regolati per cassa		5.181.809							

[*] *Numero dei diritti c.d. "target" previsti dal Piano Stock Grant 2021. Il numero di diritti c.d. "massimo" che potrebbero essere assegnati sono pari a 398.311*

[**] *Come previsto dal Regolamento del Piano, le azioni derivanti dai diritti maturati saranno assegnate ai beneficiari entro 60 giorni dalla scadenza dell'ultimo esercizio di maturazione dei diritti*

[***] *Il piano è stato modificato dall'Assemblea dei Soci del 2 agosto 2017*

Allegati al Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		119
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Totale capogruppo			142

(1) *Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*

Allegato 2 - Informativa di dettaglio sulle partecipazioni

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valuta	Valore nominale	Capitale	Quota	Numero azioni/quote possedute	Risultato dell'esercizio (migliaia di euro)	Patrimonio netto (migliaia di euro)	Valore di carico (migliaia di euro)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	euro	1,00	622.027.000	88,06%	547.776.698	681.877	1.829.210	-
Abertis HoldCo S.A.	Spagna	33.353.330	euro	3,00	100.059.990	50% +1 azione	16.676.666	-785	4.406.726	2.951.749
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	euro	1,00	62.224.743	99,39%	61.842.535	-44.868	957.897	2.915.012
Aero 1 Global & International S. à r.l.	Lussemburgo	667.086.173	euro	0,01	6.670.862	100,00%	667.086.173	4.035	674.984	1.000.378
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1.000.000	euro	1,00	1.000.000	100,00%	1.000.000	45.126	341.348	754.584
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	3.221.234	euro	1,00	3.221.234	52,69%	1.697.408	-191.044	178.740	62.059
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	247.252.023	zloty	0,75	185.446.517	61,20%	151.323.463	12.913	68.388	104.843
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	euro	1,00	26.000.000	51,00%	13.260.000	60.472	116.704	13.824
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	euro	5,16	6.966.000	60,00%	810.000	-6.820	33.809	4.269
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	India	10.000	rupia	50,00	500.000	99,99%	9.999	172(2)	1.381(2)	486
Partecipazioni in imprese controllate										7.807.204
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	36.125.665	euro	2,50	90.314.162	29,38%	10.613.628	-13.963(2)	159.918(2)	93.400
Partecipazioni in imprese collegate										93.400
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	India	10.000.000	rupia	10,00	100.000.000	50,00%	5.000.000	-1.254(2)	3.991(2)	16.398
Partecipazioni in joint venture										16.398
Hochtief Aktiengesellschaft	Germania	70.646.707	euro	2,56	180.855.570	15,90%	11.235.329	134.935	2.670.631	797.708
Volocopter GMBH	Germania	204.490	euro	1,00	204.490	1,66%	3.404	-48.294(3)	29.932(3)	14.997
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino	82.759.810.125	euro	-	3.526.846	6,52%	5.396.768.051	982(3)	8.664(3)	-
Partecipazioni in altre imprese										812.706
Partecipazioni										8.729.707

(1) *I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società*
(2) *I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato (31.03.2021)*
(3) *I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti (31.12.2020)*

8.5 Eventi successivi al 31 dicembre 2021

Yunex Traffic

Il 17 gennaio 2022 Atlantia ha sottoscritto con il Gruppo Siemens il contratto per l'acquisto di Yunex Traffic, uno dei più importanti operatori globali attivi nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS), per un corrispettivo di 950 milioni di euro (enterprise value). Le infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana di Yunex Traffic sono utilizzate in oltre 600 città e in 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'operazione rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione delle linee guida di sviluppo strategico in nuove aree adiacenti e sinergiche ai settori core in cui Atlantia è leader (autostrade, aeroporti, mobility digital payments).

Atlantia cresce in Volocopter

Il 4 marzo 2022 Atlantia ha preso parte a un nuovo round di finanziamento (Serie E) di Volocopter, società tedesca leader nella Urban Air Mobility, con un ulteriore investimento di 35 milioni di euro, che segue la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Volocopter di 15 milioni di euro del marzo 2021.

9. Proposte all'assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 1.169.471.170, preso atto dei documenti corredati ad esso;

b) destinare l'utile dell'esercizio 2021 di euro 1.169.471.170, come segue, tenuto conto delle azioni in circolazione al 10 marzo 2022, pari a n. 818.824.297:

- alla distribuzione pari a euro 0,74 per ciascuna azione, per un totale complessivo stimato in euro 605.929.980, ponendolo in pagamento a decorrere dal 25 maggio 2022, con "data stacco" della cedola n. 34 coincidente con il 23 maggio 2022 e data di legittimazione ("record date") coincidente con il 24 maggio 2022;
- alla riserva disponibile "Utili portati a nuovo", per la residua quota dell'utile di esercizio, stimata in euro 563.541.190.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

II. Attestazioni

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Bertazzo e Tiziano Ceccarani, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.
2. Al riguardo si rappresenta che:
   - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria) in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
   - 3.1 il bilancio consolidato:
     - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2022

Carlo Bertazzo
Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Allegato 3 - Informativa sulla movimentazione delle partecipazioni

Migliaia di euro	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2020	Acquisizioni e apporti di capitale	Dismissioni e liquidazioni	Riclassifica in attività destinate alla vendita	Differenze cambi	Rettifiche di valore	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2021
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.338.491	-	5.338.491	-	-	-5.338.491	-	-	-	-	-
Abertis HoldCo S.A.	2.951.749	-	2.951.749	-	-	-	-	-	2.951.749	-	2.951.749
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.914.995	-	2.914.995	17	-	-	-	-	2.915.012	-	2.915.012
Aero 1 Global & International S.à r.l.	1.000.378	-	1.000.378	-	-	-	-	-	1.000.378	-	1.000.378
Autostrada dell'Atlantico S.r.l.	754.584	-	754.584	-	-	-	-	-	754.584	-	754.584
Azzurra Aeroporti S.p.A.	353.063	-204.069	148.994	-	-	-	-	-86.935	353.063	-291.004	62.059
Stateport Autostrady S.A.	104.843	-	104.843	-	-	-	-	-	104.843	-	104.843
Telepass S.p.A.	13.824	-	13.824	-	-	-	-	-	13.824	-	13.824
Pleiadi Energia S.r.l.	7.673	-	7.673	-	-7.673	-	-	-	-	-	-
Spea Engineering S.p.A.	4.269	-	4.269	-	-	-	-	-	4.269	-	4.269
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	486	-	486	-	-	-	-	-	486	-	486
Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. *liquidata*[3]	100	-	100	-	-100	-	-	-	-	-	-
Domino S.r.l. *liquidata*[4]	23	-	23	-	-23	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	13.444.478	-204.069	13.240.409	17	-7.796	-5.338.491	-	-86.935	8.098.206	-291.004	7.807.202
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	164.516	-53.616	110.900	-		-	-	-17.500	164.516	-71.116	93.400
Partecipazioni in imprese collegate	164.516	-53.616	110.900	-	-	-	-	-17.500	164.516	-71.116	93.400
Pune Solapur Expressways Private Ltd[5]	16.412	-	16.412	-			-14		16.398	-	16.398
Partecipazioni in joint venture	16.412	-	16.412	-	-	-	-14	-	16.398	-	16.398
Hochtief Aktiengesellschaft	2.410.652	-1.069.997	1.340.655	-	-430.173	-	-	-112.775	1.607.101	-809.393	797.708
Volocopter GMBH	-	-	-	14.997		-	-	-	14.997	-	14.997
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	175.867	-175.867	-	-		-	-	-	175.867	-175.867	-
Partecipazioni in altre imprese	2.586.519	-1.245.864	1.340.655	14.997	-430.173	-	-	-112.775	1.797.965	-985.260	812.705
Partecipazioni (operative)	16.211.926	-1.503.549	14.708.377	15.014	-437.969	-5.338.491	-14	-217.210	10.077.085	-1.347.380	8.729.707
Autostrade per l'Italia S.p.A.	-	-	-	-	-	5.338.491	-	-	5.338.491	-	5.338.491
Pavimental S.p.A.	29.475	-18.486	10.989	-	-10.989	-	-	-	-	-	-
Telepass S.p.A.	13.036	-	13.036	-	-13.036	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni classificate tra le attività destinate alla vendita	42.511	-18.486	24.025	-	-24.025	5.338.491	-	-	5.338.491	-	5.338.491
Totale Partecipazioni	16.254.437	-1.522.034	14.732.402	15.014	-461.994		-14	-217.210	15.415.576	-1.347.380	14.068.198

[3] *Società liquidata in data 28 dicembre 2021*
[4] *Società liquidata in data 26 ottobre 2021*
[5] *Valore contabile al netto dei decimi da versare*

12. Relazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di propria competenza.
La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Atlantia nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

Premessa, fonti normative, regolamentari e deontologiche
Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ed è composto da Roberto Capone (Presidente), Angelo Bonissoni (Sindaco effettivo), Maura Campra (Sindaco effettivo), Sonia Ferrero (Sindaco effettivo) e Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo).
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del TUF
Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:
- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto
Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, audizioni del *management* della Società e del Gruppo, incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Bertazzo e Tiziano Ceccarani in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2021.
2. Al riguardo si rappresenta che:
   - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria) in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
   3.1 il bilancio d'esercizio:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

10 marzo 2022

Carlo Bertazzo
Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Atlantia SpA – Società per Azioni
Piazza di San Silvestro 8, 00187 Roma, Italia
Atlantia SpA è una holding strategica di partecipazioni.
Il Gruppo Atlantia opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e pagamenti.
Controllante: Sintonia SpA

società del Gruppo, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.
L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 26 riunioni (17 effettuate dall'attuale Collegio e 9 dal Collegio in carica fino al 28/04/2021), assistendo alle n. 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* (in seguito anche CCRCG), del Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano, del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco, e con la partecipazione del Collegio Sindacale alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie degli Azionisti tenutesi in data 15 gennaio 2021, 29 marzo 2021, 28 aprile 2021, 31 maggio 2021 e 3 dicembre 2021.
Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono stati rilevati omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.
Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 3, del TUF:
  (i) ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
  (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF, ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate da Atlantia – Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito anche "Autostrade per l'Italia" o "ASPI"), Aeroporti di Roma S.p.A. (in seguito anche "Aeroporti di Roma" o "AdR"), Telepass S.p.A. (in seguito anche "Telepass"), Autostrade dell'Atlantico S.r.l. e Azzurra Aeroporti S.p.A. – relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative *"Market abuse"* e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di *"Internal Dealing"*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto della disciplina circa l'aggiornamento del Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (Registro *Insider*).

<u>Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa</u>
Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione al fine del

reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione è resa disponibile ad Amministratori e Sindaci con ragionevole anticipo tramite pubblicazione in un apposito *repository* aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha organizzato 4 sessioni di *induction* per Amministratori e Sindaci aventi lo scopo di fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Atlantia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. In particolare, le sessioni di *induction* hanno riguardato il "Piano di sostenibilità", il "Piano Strategico" e il *"Climate Change"*.
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate ai principi di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.
Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.
Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

<u>Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario</u>
In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-*bis*, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"*, il Collegio Sindacale segnala che:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., al quale Atlantia ha aderito a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- ha preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti;
- ha effettuato, nella riunione del 10 giugno 2021, la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, per verificare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance da parte dei Consiglieri di Amministrazione Andrea Boitani, Riccardo Bruno, Cristina De Benetti, Dario Frigerio, Gioia Ghezzi, Giuseppe Guizzi, Anna Chiara Invernizzi, Carlo Malacarne, Lucia Morselli, Ferdinando Nelli Feroci, Licia Soncini. Analoga verifica è stata, altresì, effettuata dal Collegio in data 13 maggio 2021 in merito al Consigliere Nicola Verdicchio, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2021;
- ha effettuato, ai sensi del Codice di Corporate Governance, nella riunione del 29 aprile 2021, la verifica della sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla Raccomandazione 7 (come richiamata

dicembre 2020, che si sono tenute rispettivamente sulla cessione del ramo aeroportuale di Pavimental ad AdR e sulla vendita della partecipazione detenuta da Atlantia in Pavimental ad ASPI.

Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di *governance* si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività. A tale riguardo, nel corso del 2021 si sono tenute 5 riunioni in seduta congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*. Altre 3 riunioni congiunte sono state tenute nel corso del 2022.

***

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

A) <u>Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)</u>

Il Collegio rappresenta che la società di revisione KPMG S.p.A. (in seguito anche KPMG) ha rilasciato in data 31 marzo 2022 la relazione aggiuntiva *ex* art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dalla Raccomandazione 9) del Codice. Effettuata, con esito positivo, tale verifica, il Collegio ha deliberato di darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio, nella seduta del 13 maggio 2021 ha preso atto dell'esito della suddetta valutazione accertando la sussistenza in capo a tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti per i Sindaci di società con azioni quotate dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Dell'esito di tali verifiche è stata data tempestiva informativa al mercato.
Di ciò è dato notizia nella relazione di *corporate governance*.

<u>Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate</u>

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota 10.4 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria rilevanti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si rappresenta che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali;
- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata Nota 10.4 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", viene precisato che, in attuazione del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o indirettamente per il tramite delle controllate. La procedura è stata aggiornata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2021 al fine di (i) recepire le modifiche apportate al suddetto Regolamento con delibera Consob 21624 dell'11 dicembre 2020 in recepimento della Direttiva UE 2017/828 (c.d. Shareholder Rights Directive II) e (ii) allineare il testo alla nuova struttura organizzativa della Società;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella Nota 8.2 al bilancio di esercizio, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti da rapporti con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2021 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2021 redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Come già riportato nella Relazione dello scorso anno, con riferimento alla cessione ad Autostrade per l'Italia della quota di controllo del 59,4% nel capitale di Pavimental S.p.A. (in seguito anche "Pavimental"), operazione perfezionatasi il 29 gennaio 2021, il Collegio all'epoca in carica ha verificato che il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole sull'operazione. In particolare, il tema è stato affrontato nelle riunioni del Comitato del 10 novembre e dell'11

dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della revisione legale nella riunione del 10 giugno 2021.

B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In particolare, le metodologie di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria sono coerenti con le previsioni contenute nell'articolo 154 bis del TUF e del Codice di Corporate Governance e sono articolate sulla base dell'*Internal Control - Integrated Framework* (c.d. "COSO *Report*"), elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*. Il processo è descritto all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2020 e viene reiterato con una cadenza semestrale. A tale proposito, la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari contiene un apposito capitolo dedicato alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" nel cui ambito sono illustrate (i) le fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e (ii) Ruoli e funzioni coinvolte.
Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.
Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2021 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità, a livello di processo e a livello IT) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata alla pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti e di esperti esterni indipendenti.
Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF e, in relazione all'art. 15 del Regolamento in materia di mercati adottato con delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017 (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), ha verificato che le società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare siano dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
Con riferimento all'attività di Direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 ottobre 2021, dopo approfondita analisi svolta dal CCRCG che ha

formulato il proprio parere favorevole, ha deliberato la formale e sostanziale cessazione dell'attività di Direzione e coordinamento della Società nei confronti delle seguenti società controllate dirette (i) Autostrade per l'Italia S.p.A., (ii) Aeroporti di Roma S.p.A., (iii) Telepass S.p.A., (iv) SPEA Engineering S.p.A., con contestuale revoca del Regolamento in materia di Direzione e coordinamento nei confronti delle stesse nonché degli atti di direzione e coordinamento in precedenza emanati, con esclusione delle Policy, Procedure e Linee guida finalizzate ad adempiere agli obblighi di redazione del Bilancio Consolidato e dati previsionali, agli obblighi di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance, nonché quelle Policy e Procedure che riguardano l'immagine e l'etica del Gruppo e la sostenibilità.
In data 10 marzo 2022 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

C) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'architettura, sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 si è avvalso del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Responsabile della Direzione *Internal Audit*, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che ha riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale, del *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del *Chief Risk Officer*, del Responsabile Anticorruzione, dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato Segnalazioni.
In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*, con il *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il *Chief Risk Officer*, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e il rispetto della normativa interna ed esterna), le attività previste dal D.lgs 262/2005, le informative trimestrali periodiche art.150 co.1 Dlgs 58/1998 oltre a quelle in materia fiscale, di finanza, nonché sull'attività di *risk management*, che ha il compito di presidiare il processo di governo dei rischi attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del *framework* metodologico COSO *Enterprise Risk Management* (ERM), che Atlantia ha adottato per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale *business risk model* aziendale (rischi strategici, operativi, finanziari, di *compliance*, di continuità operativa, esterni).
Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 giugno 2020, ha approvato, previo parere favorevole del CCRCG, le Linee guida metodologiche e la *Policy* di *Enterprise Risk Management* del Gruppo Atlantia, poi recepite dalle principali società del Gruppo, che vengono periodicamente aggiornate da Atlantia, in linea con le best practice di riferimento (COSO ERM *framework*)
Al fine di garantire una gestione sempre più efficace del rischio, Atlantia e le principali società del Gruppo adottano, e periodicamente aggiornano, uno schema di definizione del

amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia." Inoltre, sempre il richiamato art. 6 (principio XX) prevede che "*L'organo di amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.*"

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 agosto 2021, previa analisi e valutazione da parte del CCRCG nella riunione del 3 agosto 2021, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, ha approvato le nuove Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nonché *le* "Linee Guida *Processo di Controllo e Reporting del Gruppo Atlantia*", e le "Linee Guida *Processo di pianificazione - Budget e Piano Pluriennale del Gruppo Atlantia*"

Il Collegio dà atto che la Raccomandazione 33. del nuovo Codice di Corporate Governance prevede che l'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. A tale riguardo, nella riunione del 10 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal CCRCG sulla base dell'informativa fornita allo stesso e delle valutazioni svolte dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole dallo stesso espresso, ha valutato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia, per l'anno 2021, possa considerarsi efficace e complessivamente adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 (in seguito anche "OdV") di Atlantia, al quale partecipa un membro del Collegio Sindacale, ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 (in seguito anche "MOG") adottato da Atlantia sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. In particolare, l'OdV ha approvato l'aggiornamento del MOG che, dopo la preventiva analisi da parte del CCRCG, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2021.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'OdV sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2021 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

D) <u>Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato</u>

Il Collegio segnala che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;

Risk Appetite Statement (RAS) o propensione al rischio. Il RAS costituisce un elemento essenziale che permette la prioritizzazione dei rischi in fase di risk assessment e supporta il processo decisionale dell'organizzazione. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 febbraio 2021 ha approvato il RAS 2021 e nella riunione del 24 febbraio 2022 ha approvato il RAS 2022.

Si rappresenta, inoltre, che in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato la "Procedura *di Impairment test gruppo Atlantia*", e la "Policy per la gestione dei Rischi Finanziari".

Come già precisato nella Relazione dello scorso esercizio, si ricorda che, a seguito delle iniziative assunte dal Consiglio nella riunione del 13 settembre 2019 in relazione alle notizie di provvedimenti cautelari disposti nei confronti di alcuni dipendenti di Spea Engineering e Autostrade per l'Italia, per ipotesi di falso relative a dati di monitoraggio su alcuni viadotti, a partire dal 17 settembre 2019 il CCRCG ha focalizzato la propria attività anche sugli *audit* affidati dal Consiglio di Amministrazione a KPMG Advisory S.p.A. (attività di *forensic services* finalizzata a verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali da parte di Autostrade per l'Italia e Spea Engineering S.p.A. e delle persone coinvolte) e SGS CTR S.r.l. (verifica tecnica dei rapporti di ispezione e dei sistemi di monitoraggio su viadotti).

L'attività relativa agli *audit* affidati a KPMG Advisory S.p.A. e SGS CTR S.r.l. si è conclusa nei primi mesi del 2020. In relazione alle risultanze degli *audit* effettuati Autostrade per l'Italia ha predisposto un piano specifico di azioni da porre in essere per risolvere le carenze riscontrate nel sistema di sorveglianza delle opere d'arte della rete autostradale. L'avanzamento di tale piano è stato oggetto di periodiche verifiche anche nel 2021 da parte del CCRCG e del Collegio Sindacale per verificarne la corretta implementazione e il rispetto della tempistica programmata.

Si ricorda che ai sensi della raccomandazione 32, d). del Codice di Corporate Governance il responsabile della funzione di internal audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione. Inoltre, ai sensi della raccomandazione 36, a) del Codice di Corporate Governance il responsabile della funzione di *internal audit*: (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; (ii) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si ricorda, inoltre, che in data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Tax Compliance Model*, ovvero la procedura in cui sono definite le linee guida per la gestione del rischio fiscale attraverso il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*Tax Control Framework*) anche ai fini dell'ammissione al regime di adempimento collaborativo, di cui al D.Lgs. 128/2015, avvenuta il 26 luglio 2019. Quale presupposto di ammissione al regime, l'Amministrazione Finanziaria ha valutato positivamente il sistema di rilevazione, gestione e controllo del rischio fiscale sintetizzato nel *Tax Control Framework*. In tale contesto, il *Tax Risk Officer* è incaricato di effettuare il monitoraggio del *Tax Control Framework*. La relazione annuale in merito al regime di adempimento collaborativo del 2021 relativa al periodo di imposta 2020, è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, dopo la preventiva analisi effettuata dal CCRCG nella riunione del 9 marzo 2022, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale.

L'art. 6 del nuovo Codice di *Corporate Governance* prevede (principio XIX) che "*L'organo di*

revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione KPMG SpA e alle società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

	Euro migliaia
Revisione contabile	3.664
Altri servizi	645
Totale	4.309

Si precisa che nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile) (i) 193 migliaia di Euro riguardano servizi erogati dal revisore della capogruppo KPMG SpA (per la revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Atlantia, ASPI e AdR, verifiche su contabilità regolatoria, *comfort letter* su prestiti e *bond*, *financial due diligence* per controllate italiane); (ii) 452 migliaia di Euro sono relativi a servizi erogati dalla rete del revisore della capogruppo alle società controllate, (per la revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario, *comfort letter* su prestiti e *bond* per controllate estere e *agreed-upon procedures* su dati e informazioni contabili).
L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" è pertanto pari al 17,60%.
Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene quindi sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione KPMG, che ha fornito, in data 31 marzo 2022, conferma annuale dell'indipendenza.

Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese
Il Collegio dà atto che ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.
Il Collegio, inoltre, ha esaminato il documento contenente l'architettura del sistema di incentivazione (MBO) 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 rilasciando, per quanto occorrer possa e relativamente alla remunerazione dell'amministratore delegato, parere favorevole.
Inoltre il Collegio Sindacale ha preso atto della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, contenente i termini della politica di remunerazione da sottoporre all'assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2022 e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2022 verificando la coerenza del processo seguito con le procedure della Società e la coerenza con le normative di riferimento, rilasciando, per quanto occorrer possa, i propri pareri favorevoli al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati omissioni o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Sulle denunce *ex* art. 2408 del codice civile
Nel corso dell'esercizio sono state presentate n. 2 denunce *ex* art. 2408 del codice civile, da parte del socio Tommaso Marino, titolare di n. 1 azione della Società. In particolare:

- ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;
- KPMG ha emesso in data 31 marzo 2022 la relazione aggiuntiva *ex* art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- KPMG ha emesso in data 31 marzo 2022 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021. Sul punto il Collegio rappresenta che:
  - entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure di revisione svolte in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espressi nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014);
  - le citate relazioni non contengono rilievi. È presente, in entrambe le relazioni, un richiamo sull'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative in merito alla sottoscrizione dell'accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia, ai relativi effetti conseguenti all'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e agli eventi significativi in ambito legale e concessorio connessi al Gruppo ASPI.
    In entrambe le relazioni è, inoltre, presente il paragrafo "Altri aspetti – Informazioni comparative" nel cui ambito viene precisato che i precedenti bilanci sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 2 aprile 2021, ha espresso due giudizi senza rilievi sui suddetti bilanci;
  - nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato KPMG dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario;
  - la società di revisione nelle relazioni sulla revisione contabile ha rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

E) <u>Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione</u>
Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione KPMG, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia, alle sue controllate e alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa società di

miglioramento dei principali indicatori, economici, finanziari e patrimoniali di Atlantia e delle principali società partecipate. Sono state, altresì aggiornate le valutazioni su fattori di rischio e di incertezza descritti nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 e, in particolare, quelle derivanti dalla situazione di Autostrade per l'Italia per la quale, tenuto conto dell'avanzamento positivo dell'avveramento delle condizioni sospensive, come ampiamente descritto nella nota 6.1 del bilancio consolidato, si prevede il perfezionamento della cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) detenuta in Autostrade per l'Italia, alla Holding Reti Industriali S.p.A., veicolo societario costituito da CDP Equity S.p.A., the Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructures Fund 6 SCSp.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005) e della Relazione Annuale Integrata, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali; si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009;
  ha rilevato la riconciliazione dei principali indicatori inclusi nel conto economico riclassificato consolidato con le voci del prospetto ufficiale, nonché la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, riportate nel Capitolo 8.2 della Relazione Annuale Integrata;
- con riguardo alla diffusione della pandemia da COVID-19, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA e della Consob circa gli impatti del COVID-19 sull'informativa finanziaria delle società quotate, gli Amministratori di Atlantia in base alle specificità della realtà aziendale e alle informazioni disponibili hanno dato evidenza degli impatti qualitativi e quantitativi rinvenienti dal COVID-19 con riguardo ai rischi significativi ed alla evoluzione prevedibile della gestione;
- a seguito dei fatti accaduti successivamente alla data di approvazione del bilancio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione e relativi al conflitto bellico tra Ucraina e Russia, ha svolto taluni approfondimenti sia con le strutture della Società che col

- in data 28 maggio 2021, alle ore 23:34, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, avente ad oggetto "pedaggi usati per pagare il debito accumulato dagli azionisti per acquisire la società, in violazione alla normativa europea?", con riferimento ad un articolo pubblicato su "Il Fatto Quotidiano" del 28 maggio 2021.
  Il Collegio ha esaminato la segnalazione ricevuta nella riunione del 9 giugno 2021, ritenendola non circostanziata. Conseguentemente, il Collegio ha ritenuto di non dover effettuare alcun ulteriore approfondimento;
- in data 26 luglio 2021, alle ore 21:52, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha informato il Collegio Sindacale e la Consob del procedimento Antitrust 26 luglio 2021, relativo ad Autostrade per l'Italia, in merito a disagi sulla rete autostradale, chiedendo di accertarne i responsabili e di censurarli.
  Il Collegio ha esaminato la segnalazione ricevuta nella riunione del 2 agosto 2021, ritenendola non riguardante Atlantia oltre che generica e non circostanziata. Conseguentemente, il Collegio ha ritenuto di non dover effettuare alcun ulteriore approfondimento.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione Annuale Integrata

Si segnala che Atlantia, con l'obiettivo di aumentare e migliorare le informazioni rese disponibili agli *stakeholders*, ha avviato nel corso del 2020 un percorso di integrazione tra la rendicontazione finanziaria e quella non finanziaria che ha portato a redigere la prima Relazione Annuale Integrata del Gruppo con riferimento all'esercizio 2020.

Nella Relazione Annuale Integrata 2021 sono anche contenute le principali informazioni della Relazione sul Governo Societario e della Relazione sulla Remunerazione.

Il documento è strutturato in tre sezioni che si contraddistinguono per un livello di approfondimento dei contenuti progressivo e guidano il lettore nell'individuazione delle informazioni più rilevanti. In particolare:

- *Snapshot*: fornisce una visione d'insieme del Gruppo, dei principali risultati e degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il 2021;
- *Business Model*: contiene una descrizione generale delle linee strategiche, della gestione dei rischi e dei sistemi di governo e controllo dell'organizzazione;
- *Performance*: contiene i dati e le informazioni utili ad analizzare in modo integrato l'andamento gestionale, i piani d'azione, gli investimenti e le *performance* più significative dell'anno, sotto il profilo finanziario e non finanziario. Tale sezione contiene, inoltre, il *set* informativo di maggior dettaglio e specialistico, ivi inclusi i bilanci (d'esercizio e consolidato), le relative note e l'informativa obbligatoria, di carattere finanziario e non finanziario.

La Relazione Annuale Integrata di Atlantia risponde, inoltre, a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, che recepisce la Direttiva 2014/95/UE in materia di informativa non finanziaria, presentando, al suo interno, una sezione specifica contrassegnata con la dicitura "Dichiarazione Non Finanziaria" (che contiene anche un quadro di raccordo che consente l'individuazione, nell'ambito della Dichiarazione Annuale Integrata, dell'informativa di carattere non finanziario). La Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta ad esame limitato (*"limited assurance engagement"* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 *Revised*) da parte di KPMG S.p.A..

Nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e consolidato viene evidenziato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato, nella riunione del 24 febbraio 2022, il Piano Pluriennale 2022 – 2025 che prevede nel corso del 2022 un sostanziale

Revisore in merito ai possibili effetti sul traffico, sui tassi di interesse, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia, e più in generale sulla economia in generale.

Dichiarazione non finanziaria consolidata
Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata 2021, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e riportata nell'ambito della Relazione Annuale Integrata.
La società di revisione ha emesso in data 31 marzo 2022 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo *standard* di rendicontazione adottato.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Proposte all'Assemblea
Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Nomina del Consiglio di Amministrazione
Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi di legge e dello statuto il nuovo Consiglio di Amministrazione.

* * *

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet (www.consob.it).

* * *

Roma, 1 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Roberto Capone

Firmato digitalmente da: CAPONE ROBERTO
Data: 01/04/2022 11:28:10

Atlantia

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Atlantia (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute:

- nel paragrafo denominato "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020;
- nella tabella di raccordo "Corrispondenza tra i principi Global Compact e gli indicatori GRI Standards";
- nella tabella di raccordo "Sustainability Accounting Standards Board (SASB)".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Atlantia S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Atlantia S.p.A. e con il personale di Grupo Costanera S.p.A., AB Concessoes S.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A., Abertis Infraestructuras S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, Grupo Costanera S.p.A., AB Concessoes S.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A. e Abertis Infraestructuras S.A. e che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in modalità remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai "GRI Standards". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo in considerazione lo standard di rendicontazione utilizzato.

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Atlantia S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'informativa fornita dagli Amministratori al paragrafo 6.1 "Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia" delle note illustrative in merito alla sottoscrizione dell'accordo per la cessione della partecipazione detenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

KPMG

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Atlantia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Atlantia non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo denominato "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020, alla tabella di raccordo "Corrispondenza tra i principi Global Compact e gli indicatori GRI Standards" ed alla tabella di raccordo SASB "Sustainability Accounting Standards Board (SASB)".

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono stati sottoposti a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 29 aprile 2020 e 2 aprile 2021, ha espresso su tali dichiarazioni conclusioni senza rilievi.

Roma, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

— esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test;
— esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento in relazione alle partecipazioni e ai test di impairment.
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Atlantia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Atlantia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in

in Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito "ASPI"), ai relativi effetti conseguenti all'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e agli eventi significativi in ambito legale e concessorio connessi al Gruppo ASPI. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento del Gruppo Abertis

Note illustrative al bilancio: paragrafo 7.3 "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2021, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia include nella voce "Avviamento", pari ad €8.441 milioni, l'avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") Abertis, pari a Euro 8.414 milioni. Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio della CGU a cui l'avviamento è allocato, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tale CGU rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo di predisposizione del Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2022 (il "Business Plan"); — comprensione della procedura adottata nella predisposizione dei test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2022; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Business Plan; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite con il bilancio consolidato; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Business Plan; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Atlantia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune

grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Atlantia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'informativa fornita dagli Amministratori al paragrafo 4.1 "Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia" delle note illustrative in merito alla sottoscrizione dell'accordo per la cessione della partecipazione detenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

KPMG

specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

	— esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Atlantia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

in Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito "ASPI"), ai relativi effetti conseguenti all'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e agli eventi significativi in ambito legale e concessorio connessi al Gruppo ASPI. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità della partecipazione in Abertis HoldCo S.A.

Note illustrative al bilancio: paragrafo 5.1 "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2021 include tra le Attività non correnti, la partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A., valutata al costo per €2.952 milioni. Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio della unità generatrice di flussi di cassa indipendenti ("CGU") cui la partecipazione fa riferimento, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tale CGU rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo di predisposizione del Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2022 (il "Business Plan"); — comprensione della procedura adottata nella predisposizione dei test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2022; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Business Plan; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite con il bilancio consolidato; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Business Plan; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Atlantia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Atlantia

Atlantia SpA – Società per Azioni
Sede Legale:
Piazza di San Silvestro 8, 00187 Roma, Italia

Atlantia SpA è una holding strategica di partecipazioni.
Il Gruppo Atlantia opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e pagamenti.

KPMG

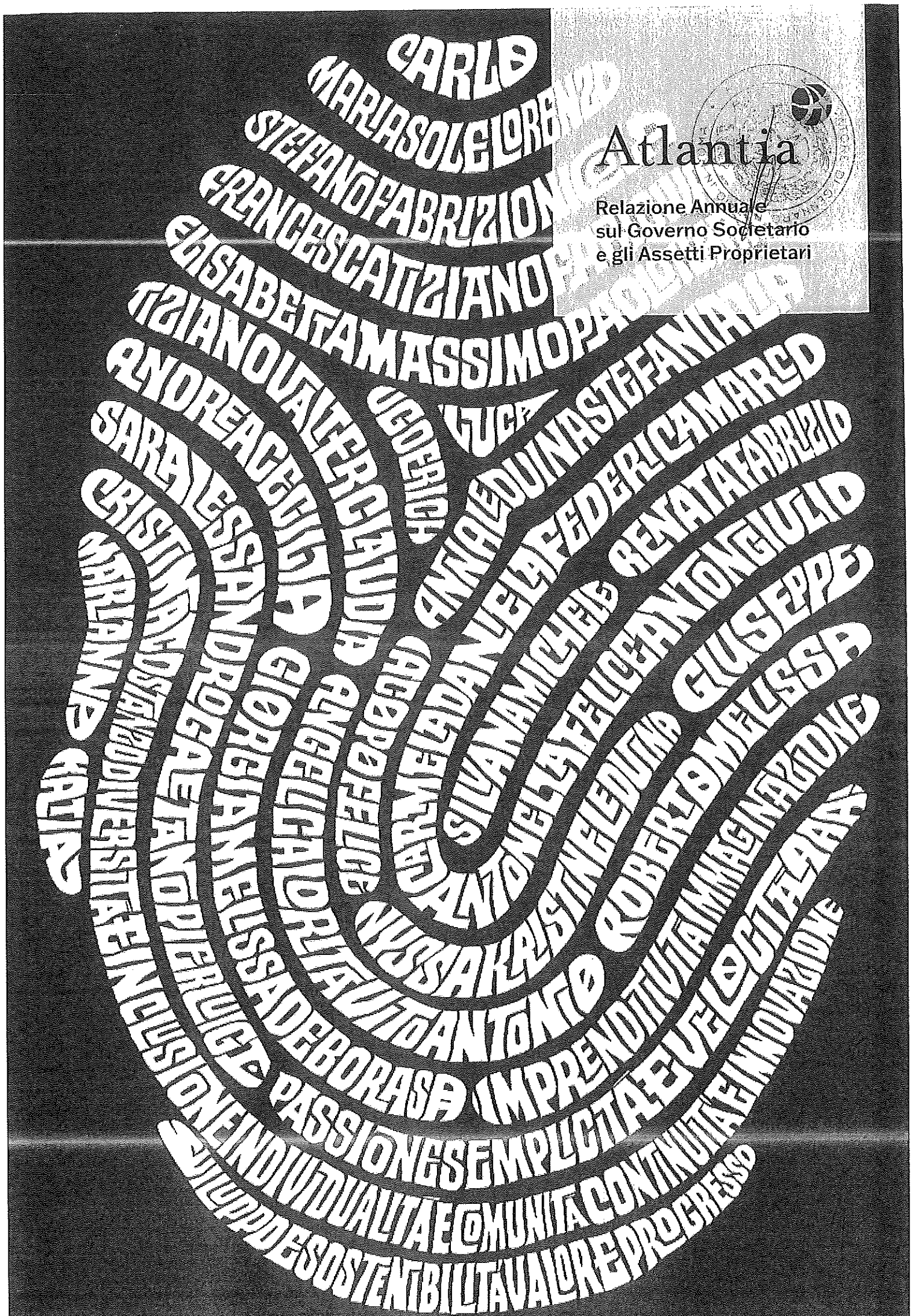
Atlantia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2022

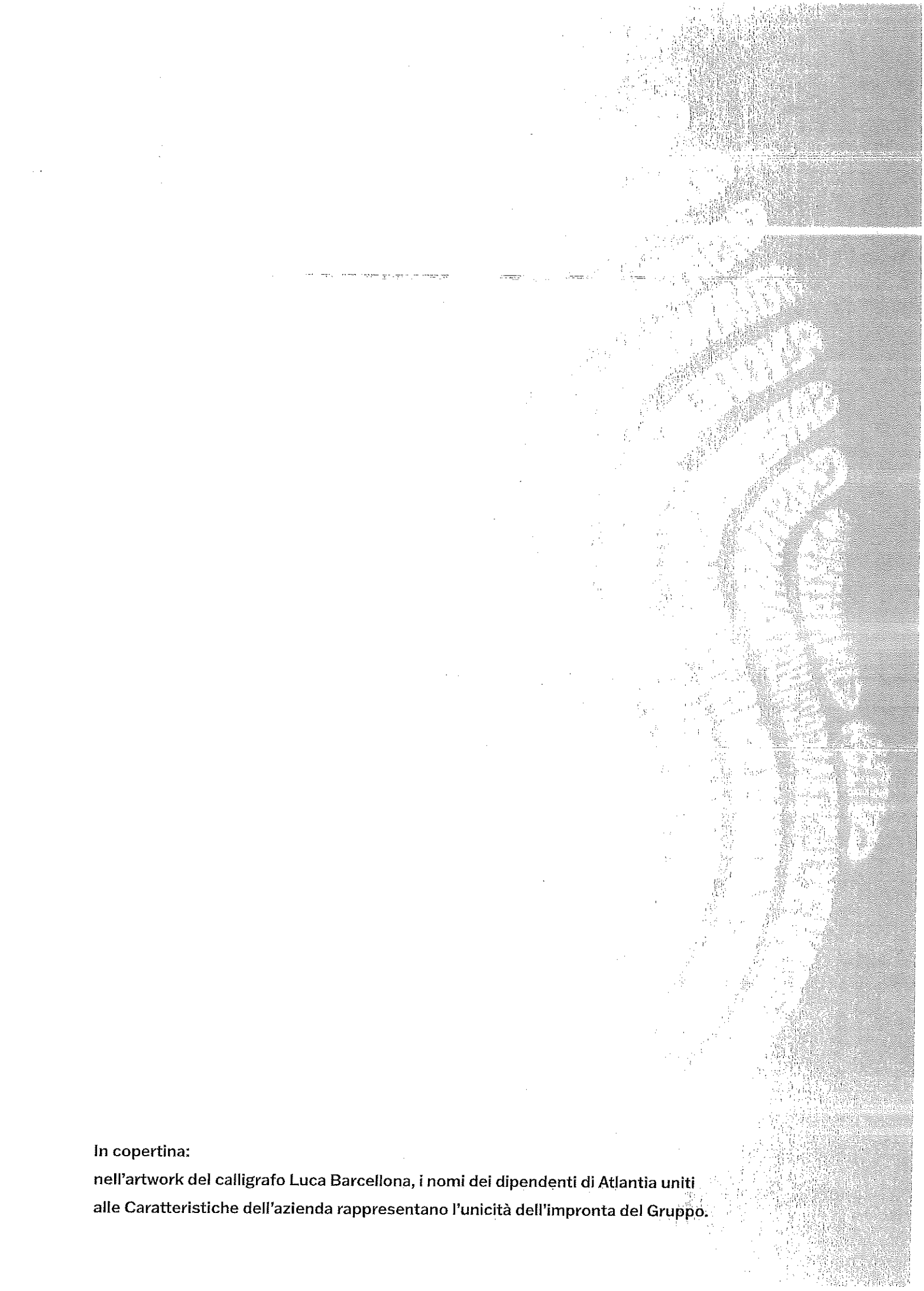
KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



Atlantia

Relazione Annuale
sul Governo Societario
e gli Assetti Proprietari



In copertina:
nell'artwork del calligrafo Luca Barcellona, i nomi dei dipendenti di Atlantia uniti alle Caratteristiche dell'azienda rappresentano l'unicità dell'impronta del Gruppo.

Atlantia

Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Redatta ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. del 10/3/2022

ESERCIZIO 2021

Modello di Amministrazione e controllo tradizionale

www.atlantia.com

Indice

01. Snapshot 6

1.1 Profilo di Atlantia e Governance Milestones 2021 8

1.2 Il Nostro modello di Corporate Governance e la Relazione 2021 14

1.3 Glossario 16

02. Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 31/12/21 18

2.1 Struttura del Capitale Sociale 20

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli 20

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale 20

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali 20

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 21

2.6 Restrizioni al diritto di voto 21

2.7 Accordi tra Azionisti 21

2.8 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA 22

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 29

2.10 Attività di direzione e coordinamento 30

03. Compliance 32

04. Consiglio di Amministrazione 36

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 38

4.2 Nomina e Sostituzione 42

4.3 Composizione del CdA 45

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 51

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 55

4.6 Consiglieri Esecutivi 58
4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director 60

05. Gestione delle Informazioni Societarie 64

06. Comitati Interni al Consiglio 68
6.1 Comitati Ulteriori - Comitato Sostenibilità 72

07. Autovalutazione e Successione degli Amministratori - Comitato per le Nomine 74
7.1 Autovalutazione 76
7.2 Parere di Orientamento 79
7.3 Piano di successione dell'Amministratore Delegato 82
7.4 Comitato Nomine 84

08. Remunerazione degli Amministratori - Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano 86
8.1 Remunerazione degli Amministratori 88
8.2 Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano 89

09. Sistema di Controllo Interno e Di Gestione Dei Rischi - Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance 92
9.1 Il Consiglio di Amministrazione 98
9.2 Amministratore Delegato 99
9.3 Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance 100
9.4 Comitato Sostenibilità 103
9.5 Responsabile della Direzione Internal Audit 104
9.6 Organismo di vigilanza e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 106
9.7 Società di revisione 108
9.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi 109
9.9 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 120

10. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate 124
10.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate 127
10.2 Interessi degli Amministratori 129

11. Collegio Sindacale 130
11.1 Nomina e sostituzione 132
11.2 Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale 135

12. Rapporti con gli Azionisti 140
12.1 Adozione Politica per la Gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e degli Altri Stakeholders 144

13. Assemblee 150
13.1 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio 2021 154

14. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 160

15. Considerazioni sulla Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 164

16. Allegati e Tabelle 168

Atlantia

01.

Snapshot

1.1 Profilo di Atlantia e Governance Milestones 2021 8

Chi Siamo 8

La nostra Missione 9

La nostra Visione 9

I nostri Valori 10

La sostenibilità al centro della nostra strategia 10

2021 Governance Milestones 11

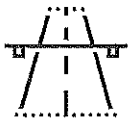
1.2 Il Nostro modello di Corporate Governance e la Relazione 2021 14

1.3 Glossario 16

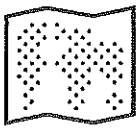
1.1 Profilo di Atlantia e Governance Milestones 2021

Chi Siamo

Operiamo nel settore delle infrastrutture gestendo concessioni nel settore autostradale e aeroportuale in Italia e all'estero e offriamo servizi per la mobilità.

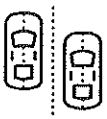


48
concessioni in 11 paesi



24 paesi
con servizi di pedaggio

5
scali aeroportuali in gestione



9.346 km
autostrade a pedaggio

Agiamo secondo principi ambientali, sociali, etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali svolgendo le nostre attività con integrità etico-professionale e correttezza, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nei Paesi nei quali operiamo.

Dal 2004 aderiamo ai 10 principi del Global Compact e ci impegniamo attivamente in materia di tutela dei Diritti Umani, dei Diritti del Lavoro, dell'Ambiente e Anticorruzione. Assicuriamo infatti il rispetto dei Diritti umani universalmente riconosciuti in linea con quanto definito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU e nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO).

Nelle nostre attività ci ispiriamo ai *Sustainable Development Goals* (SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e indirizziamo le nostre scelte e il nostro sviluppo in maniera da contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) a cui Atlantia aderisce.

La nostra Missione

> **Rendere la mobilità sempre più sostenibile, sicura, innovativa, efficiente e rispondere ai bisogni della società nel suo insieme.**

Gestire e sviluppare la mobilità vuol dire occuparsi delle connessioni tra le persone, le aziende e le comunità che popolano i territori nei quali operiamo. Ci assumiamo quotidianamente la responsabilità di custodire e potenziare tali connessioni e, in linea con le reali priorità dei nostri stakeholder e le novità socioeconomiche mondiali, abbiamo definito le priorità sulle quali concentrare il nostro impegno futuro.

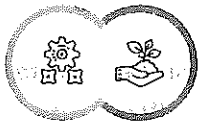
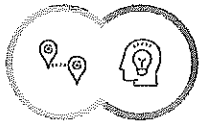
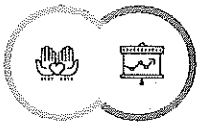
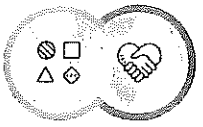
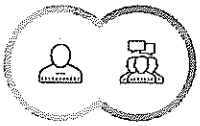
La nostra Visione

> **Creare valore economico e sociale per le comunità e i territori attraverso l'investimento attivo in asset all'avanguardia, in grado di offrire servizi di mobilità che rendano unica l'esperienza di viaggio e permettano una semplificazione del quotidiano.**

Il nostro obiettivo è sviluppare la mobilità dei territori nei quali operiamo, sostenendo il progresso economico-sociale delle comunità locali e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili.

I nostri Valori

Siamo un'organizzazione di oltre 21.000 persone presente in tre continenti, con radici profonde nei territori in cui opera e che vuole sentirsi abitante responsabile dell'intero pianeta. Il nome che portiamo, Atlantia, ci

I NOSTRI VALORI	IL NOSTRO IMPEGNO
 SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ	Sviluppiamo il nostro business promuovendo il benessere delle comunità e dei territori nei quali operiamo e tutelando l'ambiente attraverso soluzioni in linea con la transizione a un'economia low-carbon e che preservino le risorse naturali.
 CONTINUITÀ E INNOVAZIONE	Promuoviamo l'innovazione e la digitalizzazione per migliorare costantemente le soluzioni che offriamo ai clienti del nostro Gruppo.
 VALORE E PROGRESSO	Generiamo valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder guidando la trasformazione, per diventare pioneer dell'innovazione e concentrarci su nuovi servizi per la mobilità.
 DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Non ammettiamo alcuna forma di discriminazione e promuoviamo un ambiente di lavoro coeso e collaborativo, garantendo dignità e imparzialità di trattamento a tutti i soggetti coinvolti.
 INDIVIDUALITÀ E COMUNITÀ	Incoraggiamo la crescita personale e professionale delle nostre persone, fondamentali per il nostro Gruppo e instauriamo relazioni collaborative nelle comunità in cui operiamo con l'obiettivo di contribuire al loro sviluppo.

incoraggia a vedere ben oltre i confini della nostra azione imprenditoriale.

> **Sostenibilità e innovazione sono le leve strategiche che guidano i nostri progetti di sviluppo.**

La sostenibilità al centro della nostra strategia

Al fine di rafforzare l'impegno della Società nella sostenibilità, il 18 febbraio 2021 è stato approvato il primo piano integrato di sostenibilità del Gruppo con 6 obiettivi sfidanti e misurabili (scorecard della sostenibilità). Il piano è stato elaborato dal Consiglio, a valle di un percorso con il quale sono state definite le linee guida di indirizzo strategico e il target setting sulle priorità individuate e due sessioni di Induction sul tema; sempre il 18 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Sostenibilità, con il compito di supportalo nella supervisione della strategia di sostenibilità, promuovendo l'integrazione dei fattori ESG nelle attività aziendali.

Il perseguimento del successo sostenibile nel lungo termine rappresenta, infatti, il criterio guida dell'azione dell'organo amministrativo, come sancito dal nostro nuovo Statuto.

I temi prioritari in materia ambientale, sociale e di governance, e in particolare sul clima, sono integrati nell'agenda del Consiglio di Amministrazione e nelle priorità del top management anche attraverso il collegamento a specifici obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione manageriale, come delineati dalla Politica di remunerazione (cfr. prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2021 e 2022).

Ogni scelta strategica è ponderata rispetto alla sua sostenibilità sociale e ambientale oltre che economica secondo i principi dettati dalla nostra Politica di Investimento Responsabile (cfr. paragrafo 4.1).

Crediamo che un efficace coinvolgimento dei nostri azionisti e stakeholders contribuisca a migliorare i risultati finanziari e non finanziari sempre in coerenza con l'obiettivo primario di perseguire il successo sostenibile nel lungo termine. Per questo motivo definiamo le nostre priorità strategiche anche attraverso una continua attività di confronto con i nostri stakeholder. Negli anni abbiamo rafforzato i processi di ascolto e di coinvolgimento da ultimo attraverso l'adozione nel mese di ottobre 2021 della prima Politica di Engagement della Società (cfr. paragrafo 12.1) che promuove un dialogo partecipativo ed integrato anche con i nostri stakeholders. Pensiamo infatti che bilanciare e coniugare esigenze e aspettative dei portatori di interesse dell'eco-sistema della mobilità sia una condizione essenziale per una crescita duratura, inclusiva e sostenibile nel tempo.

Per maggiori dettagli circa i nostri impegni e la nostra roadmap per contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile si rinvia alla sezione del nostro sito internet https://www.atlantia.com/it/sostenibilita.

A completamento del nostro percorso di crescita e volendo porci quali abilitatori di un'agenda di sostenibilità anche da parte dei policy-maker, abbiamo adottato una politica di Responsabile Lobbying presente sul nostro sito internet.

2021 Governance Milestones

Nel 2021 abbiamo completato un complesso e profondo processo di rinnovamento ridisegnando, coerentemente con linee di indirizzo e di sviluppo organizzativo definite dal Consiglio, il nostro assetto organizzativo, funzionale e manageriale, focalizzandoci sempre più sul ruolo di holding strategica di partecipazioni. Coerentemente con questo processo ci siamo adoperati per semplificare, rafforzare e migliorare la nostra governance aderendo al Codice di Corporate Governace approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (in seguito "Codice CG"). Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente monitorato l'implementazione delle raccomandazioni e dei principi del Codice CG attraverso un Action Plan deliberato nel dicembre 2020 in occasione dell'adesione al Codice CG.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 ottobre 2021, ha deliberato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento di Atlantia nei confronti delle proprie controllate operative ASPI, ADR e SPEA quale ulteriore passo di trasformazione in holding strategica di partecipazioni (per maggiori dettagli in merito si rinvia al successivo paragrafo 2.10).

A partire dal 2020, inoltre, pubblichiamo la Relazione Annuale Integrata[1], proponendo in un solo documento la rendicontazione finanziaria e la dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016. L'obiettivo è illustrare in maniera trasparente il nostro operato in tutti i campi di attività, rendendo evidente come il nostro approccio al business sia in grado di mettere a fuoco le priorità di lungo termine del nostro Gruppo e dei nostri stakeholder. Impegni e obiettivi sono rendicontati tramite metriche ESG in coerenza con le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI Standard).

1 - La Relazione annuale integrata 2021 e 2022 sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.atlantia.com/it.

Atlantia

Action Plan

2020

Dicembre

- Adozione del Nuovo Codice di Corporate Governance e dell'action plan per il relativo recepimento

2021

Febbraio

- Adozione del primo regolamento del CDA che recepisce le previsioni del Codice di Corporate Governance
- Istituzione del Comitato Sostenibilità
- Ridefinizione dei compiti dei Comitati endoconsiliari preesitenti
- Adozione dei nuovi regolamenti dei Comitati

Marzo

- Approvazione della prima Relazione Annuale Integrata
- Approvazione della Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti in conformità alla SHRD II che include KPI ESG

Giugno

- Adozione della nuova Procedura OPC in attuazione del nuovo Regolamento Consob in materia
- Revisione del Regolamento del Comitato OPC
- Rinnovo composizione ODV in conformità al Codice di Corporate Governance

Agosto

- Adozione Policy DE&I
- Adozione Linee Guida sul Sistema di Conrollo Interno e Gestione Rischi

Ottobre

- Adozione della Politica di Engagement
- Adozione della politica di Investimento Responsabile
- Cessazione dell'attività di Direzione e Coordinamento sulle controllate operative di diritto italiano
- Adozione del Contingency Plan per la successione del CEO
- Aggiornamento Modello 231

Dicembre

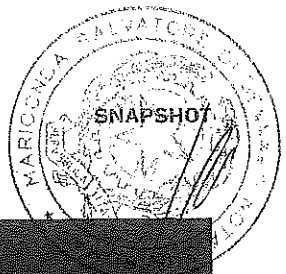
- Approvazione modifiche statutarie
- Revisione del Regolamento Assembleare

2022

Gennaio

- Approvazione parere di orientamento agli azionisti sulla composizione quali-quantitative del nuovo Consiglio di Amministrazione in vista del rinnovo per gli esercizi 2022-2024

Nell'implementazione dell'Action la Società ha altresì tenuto conto delle Raccomandazioni del Presidente del Comitato Corporate Gorvernance, formulate agli emittenti nel dicembre 2020. Per quanto riguarda le Raccomandazioni 2022, esse formano oggetto di espressa considerazione nel corpo della presente Relazione, nonché di sintesi nella successiva tabella. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 15. Per quanto più strettamente attinente alla politica di remunerazione e alle tematiche di sostenibilità, oltre a quanto sinteticamente riferito nel presente documento, si rinvia agli specifici contenuti della Relazione sulla Remunerazione e della Relazione Annuale Integrata, resi disponibili nei termini e con le modalità di legge, nonché alla sezione del sito internet della Società dedicata ai nostri impegni ed alla nostra roadmap per contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile https://www.atlantia.com/it/sostenibilita.



Area Tematica	Recepimento Raccomandazioni 2022 nel sistema di Corporate Governance Descrizione	Riferimenti in Relazione CG	*Status*
Successo Sostenibile	• Curare nella relazione sul governo societario un'adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il perseguimento della generazione di valore nel lungo periodo e sull'approccio adottato nella promozione del dialogo con gli *stakeholder* rilevanti. • Fornire informazioni sintetiche sul contenuto della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, ferma restando l'opportunità di pubblicarla interamente, o nei suoi elementi essenziali, sul sito della società.	Cfr. paragrafi 1, 4 e 12	✓
Valutazione di indipendenza	• Fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive, anche con riferimento al Presidente del consiglio di amministrazione, qualora quest'ultimo sia stato valutato come indipendente ai sensi del Codice.	Cfr. paragrafi 4.7	✓
Informativa pre-consiliare	• Curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione. • Escludere mere esigenze di riservatezza quali esimenti al rispetto di detti termini. • Dedicare adeguata illustrazione nella relazione sul governo societario dell'effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito e, ove in casi eccezionali non sia stato rispettato, spiegarne le ragioni e illustrare come siano stati forniti adeguati approfondimenti in sede consiliare.	Cfr. paragrafi 4.4, 6, 8.2, 9.3, 10.1	✓
Nomina e successione degli Amministratori	• Assicurare che il consiglio uscente, in vista del suo rinnovo, esprima l'orientamento sulla sua composizione ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione. • Assicurare che i consigli di amministrazione delle società «non concentrate» richiedano a chi presenta una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal consiglio uscente, indicando il proprio candidato alla carica di Presidente.	Cfr. paragrafi 7.1, 7.2	✓
Parità di genere	• Adottare misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale. • Curare un'adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione e applicazione di tali misure.	Cfr. paragrafo 4.3	✓
Politiche di remunerazione	• Definire regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile e delle eventuali indennità di fine carica. • Considerare adeguatamente la coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività d'impresa e il perseguimento del successo sostenibile, valutando – se del caso – la previsione di parametri non finanziari. • Curare che eventuali parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali siano predeterminati e misurabili.	Cfr. paragrafo 8 e 1	✓

1.2 Il Nostro modello di Corporate Governance e la Relazione 2021

Il nostro sistema di Governance, ispirato ai princìpi di etica, integrità e trasparenza mira a garantire un'efficace ed efficiente gestione dell'attività sociale e un controllo affidabile sulle attività svolte in ambito aziendale, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e tutti gli stakeholder.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia e delle raccomandazioni del Codice GC, abbiamo adottato un sistema di amministrazione di tipo tradizionale, che permette di distinguere in maniera chiara ruoli e responsabilità per assicurare l'integrità e la correttezza dei nostri processi decisionali.

L'Assemblea ha il compito di adottare le decisioni più rilevanti per la vita della Società, fra le quali la nomina degli organi sociali e l'approvazione del bilancio. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Al suo interno sono stati istituiti quattro Comitati endoconsiliari con funzioni propositive e consultive verso il Consiglio stesso: il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, il Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano, il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e, da ultimo, il Comitato Sostenibilità, istituito il 18 febbraio 2021 al fine di rafforzare l'impegno della Società su tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale.

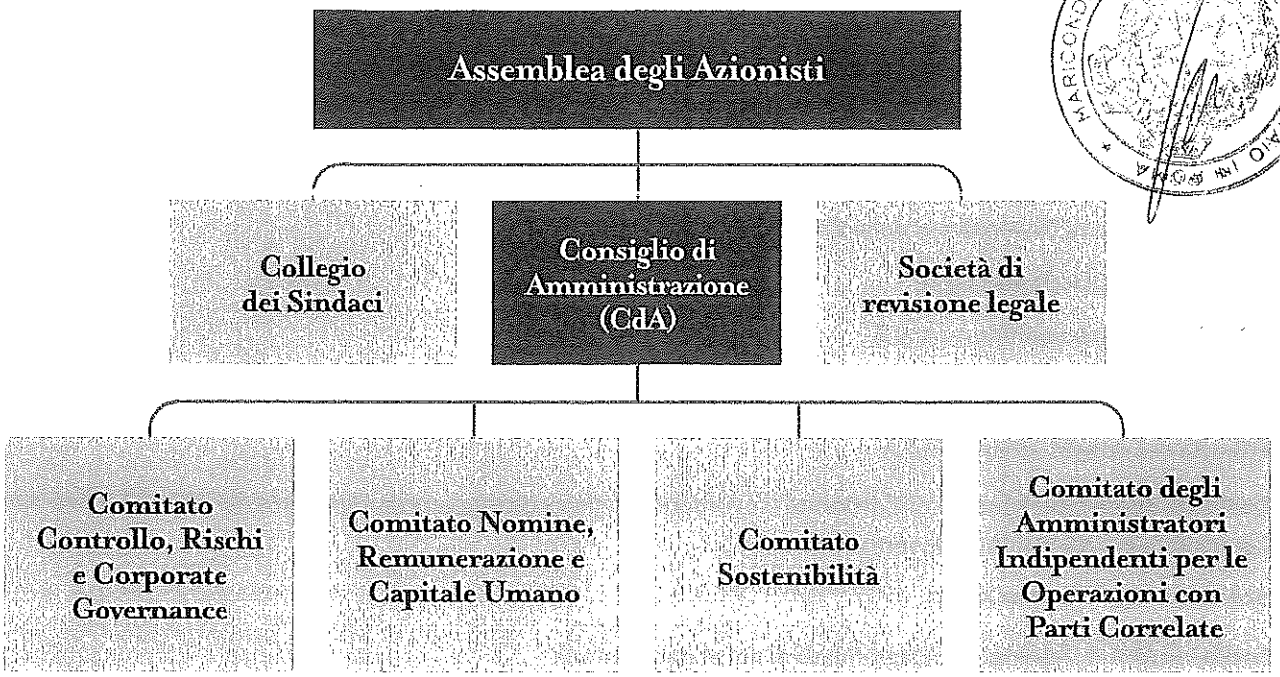
Le funzioni di controllo sono attribuite al Collegio Sindacale, che ha il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e alla Società di revisione legale dei conti alla quale è affidato il controllo contabile.

Le principali fonti del nostro sistema di governo societario sono, oltre al Codice CG, lo Statuto, modificato nel corso dell'esercizio per adeguarlo alla nova struttura organizzativa ed alla nuova mission di Atlantia, il regolamento assembleare interamente rivisto lo scorso dicembre 2021 per tenere conto dell'esperienza maturata dalla Società e del progresso tecnologico, il Regolamento CDA adottato il 18 febbraio 2021 in applicazione del Codice CG ed i regolamenti dei comitati endoconsiliari che sono stati aggiornati nel 2021 per tenere conto dei mutamenti intercorsi nella relativa articolazione organizzativa ed al fine di recepire le raccomandazioni del Codice e/o i mutamenti informativi medio tempore intervenuti.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, ha l'obiettivo di descrivere l'assetto di governo societario adottato da Atlantia con particolare riferimento agli organi sociali, alla loro composizione, alla durata in carica, al relativo funzionamento e alle relative attribuzioni. La Società vuole, inoltre, fornire adeguata informativa sugli assetti proprietari, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché sulle scelte effettuate nell'applicazione delle raccomandazioni e dei principi del Codice GC cui la stessa aderisce.

In questo contesto si precisa che, ai fini della corretta applicazione del Codice, la Società si qualifica, sulla base della propria capitalizzazione di mercato, come "società grande". Inoltre, la Società, non avendo nella compagine sociale un socio (o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto) che disponga, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, non si qualifica come "società a

SNAPSHOT



proprietà concentrata", ferma restando la presenza di un azionista di riferimento (i.e. Sintonia S.p.A. che detiene una partecipazione pari al 33,1% del capitale sociale alla data della presente Relazione).

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2021 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al *format* elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (IX Edizione del gennaio 2022) ed è pubblicata sul sito internet della Società, all'indirizzo https://www.atlantia.com/it/governance oltre che nella pagina dedicata all'evento assembleare 2022.

1.3 Glossario

Action Plan: action plan adottato dal CdA nel dicembre 2020 al fine di assicurare il recepimento del Codice CG nel sistema di Governance della Società.

ADR: Aeroporti di Roma S.p.A.

ASPI: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia.

Atlantia o Società: Atlantia S.p.A.

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Codice Internal Dealing: ha il significato di cui al paragrafo 5.

Comitato Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione/CdA: il Consiglio di amministrazione di Atlantia.

Decreto Cura Italia: Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18.

GDPR: Regolamento EU 2016/679.

Gruppo/Gruppo Atlantia: il gruppo facente capo ad Atlantia.

Legge di Bilancio 2020: Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Modello: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001.

Parere: Parere di orientamento del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione, di cui al paragrafo 7.2.

Raccomandazioni 2022: Raccomandazione del Comitato Corporate Governance per l'esercizio 2022.

Registro Insider: ha il significato di cui al paragrafo 5.

Politica di Engagement: la Politica di Atlantia per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti, degli Investitori e degli Altri Stakeholders di cui al paragrafo 12.1.

Procedura OPC: la procedura per operazioni con parti correlate di Atlantia.

Regolamento CDA: Il regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato con delibera del CDA del 18/2/2021.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Regolamento UE 537:il Regolamento UE n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

SNAPSHOT

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari si Atlantia redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione Annuale Integrata: che include il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Atlantia nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti.

RIL: ha il significato di cui al paragrafo 5.

SCIGR: Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

SPEA: Spea Engineering S.p.A.

Società Rilevanti: ha il Significato di cui al paragrafo 4.3.

Responsabili: i responsabili del trattamento dei dati di cui al paragrafo 9.8.2 sez. Data Protection Officer.

Telepass: Telepass S.p.A.

Titolari: i titolari del trattamento dei dati di cui al paragrafo 9.8.2 sez. Data Protection Officer.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Atlantia

02.

Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 31/12/21

2.1 Struttura del Capitale Sociale 20

2.1.2 Restrizioni al trasferimento di titoli 20

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli 20

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale 20

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali 20

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 21

2.6 Restrizioni al diritto di voto 21

2.7 Accordi tra Azionisti 21

2.8 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA 22

2.8.1 Clausole di change of control o assimilabili 22

2.8.2 Disposizioni statutarie in materia di OPA 28

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 29

2.10 Attività di direzione e coordinamento 30

2.1 Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale di Atlantia è di Euro 825.783.990,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie, prive del valore nominale. Le azioni della Società sono quotate sul mercato Euronext Milan, Indice FTSE Italia.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Tabella 1.

2.1.2 Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

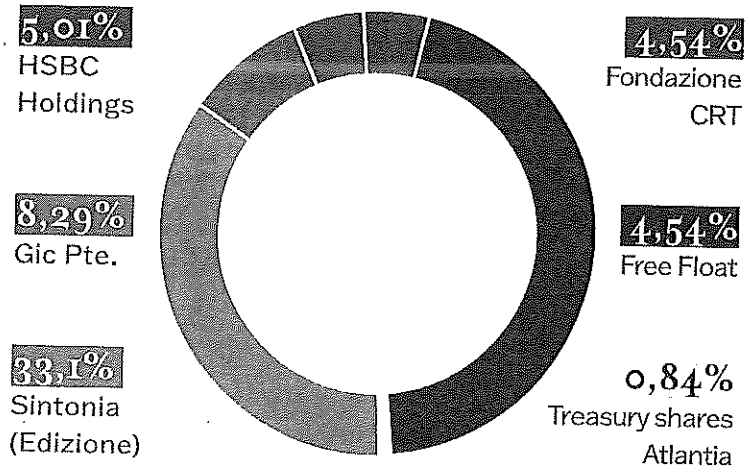
Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grants, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.atlantia.com/it/governance/assemblea-degli-azionisti.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi dell'art.8 dello Statuto Sociale le azioni sono liberamente trasferibili. Il regime di circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 TUF nonchè delle ulteriori comunicazioni pervenute alla Società in base alle leggi vigenti, di seguito si riportano le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Atlantia:



2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e lo Statuto Sociale non contempla la possibilità di emettere azioni a voto plurimo o maggiorato.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

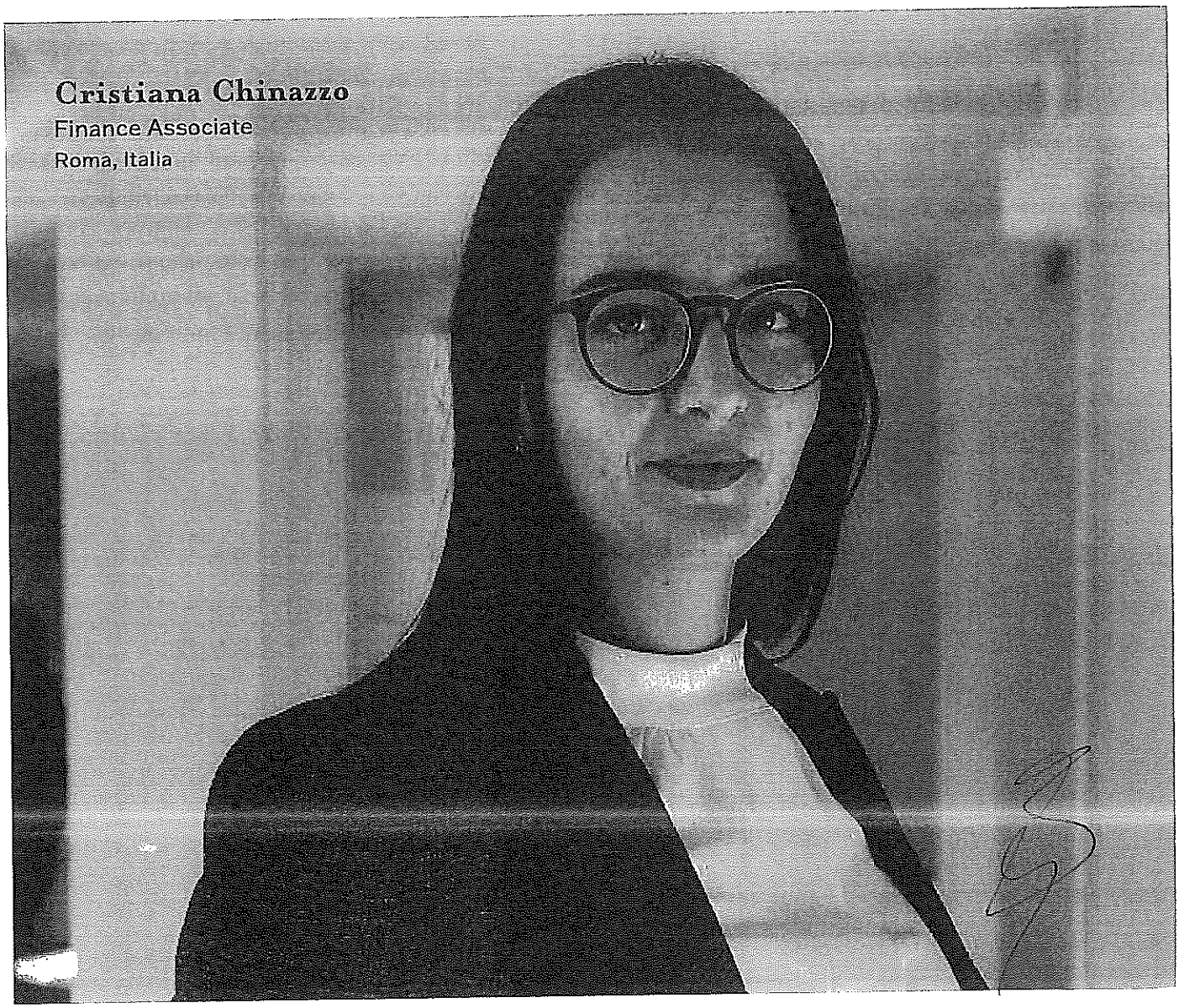
Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto. Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra Azionisti

Alla data della presente Relazione non è stata comunicata l'esistenza di alcun patto parasociale avente a oggetto le azioni di Atlantia.



2.8 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

2.8.1 Clausole di change of control o assimilabili

Contratti di finanziamento

Di seguito una breve descrizione delle clausole di change of control presenti nei contratti di finanziamento delle Società appartenenti al Gruppo Atlantia.

Atlantia

Al 31 dicembre 2021 ha in essere:

a. **due contratti di finanziamento**, articolati come segue:
   - Linea Term Loan (sottoscritta il 4 luglio 2018): importo Euro 1.750 milioni, parzialmente rimborsato anticipatamente per importo Euro 1.000 milioni a febbraio 2021 e rimborso bullet nel terzo trimestre 2023 per la quota rimanente di importo Euro 750 milioni.
   - Linea Revolving (sottoscritta il 4 luglio 2018): importo Euro 1.250 milioni, interamente disponibile e con scadenza bullet nel terzo trimestre 2023;

I contratti sopra indicati contemplano l'opzione, esercitabile da una o più parti finanziatrici, anche singolarmente, di richiedere la cancellazione o il rimborso anticipato della propria porzione di prestito al verificarsi di un change of control.

Ai fini del contratto, un change of control si verifica nel caso in cui uno o più soggetti diversi da Sintonia S.p.A. o che non agiscano in concerto con Sintonia S.p.A. acquisiscano il controllo di Atlantia. A tale scopo, il controllo, esclusivamente ai fini di tali contratti, è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 30% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Atlantia, ovvero l'acquisizione del controllo ai sensi della definizione di cui all'art. 2359 cod.civ.

Nell'ambito dei medesimi contratti si segnala, altresì, l'obbligo potenziale di rimborso anticipato obbligatorio integrale dei finanziamenti nel caso in cui Atlantia i) cessi di esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto) e (ii) si verifichi un rating downgrade (come definito nel contratto) a seguito di tale avvenimento.

I contratti della linea Term Loan e, Revolving (sottoscritta il 4 luglio 2018) prevedono inoltre limitazioni alla cessione di partecipazioni detenute in società che si configurano come Material Subsidiaries (come definite nel contratto) di Atlantia.

La cessione della partecipazione in ASPI, in assenza di un rating downgrade associato all'evento, non configura evento di rimborso anticipato.

b. **programma "€10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme"**, nell'ambito del quale la Società emette prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali. Nell'ambito di tale contratto è prevista una clausola di *"Redemption at the Option of Noteholders on the Occurrence of a Material Asset sale Put Event"* che configura una put option esercitabile nell'ipotesi in cui (i) Atlantia cessi di esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto) e (ii) si verifichi un rating downgrade a seguito di tale avvenimento.

Nell'ambito del suddetto programma EMTN, a febbraio 2021 Atlantia ha emesso un prestito obbligazionario per importo Euro 1.000 milioni con cedola del 1,875%, in scadenza nel 2028.

ASPI

In data 11 giugno 2021 Atlantia ha sottoscritto con il Consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp ("Consorzio CDP") l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (88,06%) detenuta in ASPI ("SPA").

Poichè il "Cambio di Controllo" costituisce un evento di trigger di richiesta di rimborso anticipato nell'ambito dei regolamenti di i) alcuni prestiti obbligazionari detenuti da investitori istituzionali e ii) dei finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti, garantiti da Atlantia, nello SPA è stato previsto che il consenso al cambio di controllo costituisse una delle condizioni sospensive per il perfezionamento dell'operazione.

A tal proposito ASPI, in data 20 ottobre 2021, ha pertanto avviato un'operazione di consent solicitation, rivolta ai portatori dei prestiti obbligazionari soprarichiamati, al fine di ottenere il consenso al cambio di controllo a favore del Consorzio CDP e la liberazione delle garanzie prestate da Atlantia ("waiver and/or consent"). In data 22 novembre 2021 le assemblee degli obbligazionisti di ciascun prestito obbligazionario coinvolto nell'operazione hanno espresso voto favorevole in merito.

Con riferimento ai finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti si segnala che, nel mese di luglio 2021, Cassa Depositi e Prestiti ha confermato il proprio consenso al perfezionamento del "Cambio di Controllo" di ASPI. In data 7 marzo 2022 anche la Banca Europea degli Investimenti ha comunicato il proprio consenso al "Cambio di Controllo" con la conseguente liberazione delle garanzie prestate da Atlantia. Alla data della presente Relazione sono in corso le attività per la formalizzazione delle variazioni ai contratti di finanziamento.

Abertis Infraestructuras S.A.

In merito alla società si segnala che:

a. tra il mese di ottobre 2018 e il gennaio 2019, ha sottoscritto una serie di contratti di finanziamento, la cui erogazione è avvenuta nel corso del 2019, per un importo totale di Euro 1.065 milioni, con scadenze di rimborso comprese tra il 2024 e il 2025. Ai fini di tali contratti, l'applicazione della clausola "change of control" si verifica nel caso in cui uno o più soggetti diversi da Atlantia, ACS e Hochtief AG acquisiscano il controllo di Abertis Infraestucturas, S.A.. Esclusivamente ai fini di tale clausola, il controllo è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 50% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Abertis Infraestucturas S.A.;

b. tra il mese di dicembre 2019 e luglio 2020, ha sottoscritto una nuova serie di contratti di finanziamento, per un importo totale di Euro 1.420 milioni, con scadenze di rimborso comprese tra il 2023 e il 2025. L'importo totale è stato erogato nel corso del 2020. Nell'ambito di tali contratti, l'applicazione della clausola "change of control" si

verifica nel caso in cui vengano in essere le seguenti condizioni: (i) uno o più soggetti diversi da Atlantia., ACS e Hochtief AG acquisiscano il controllo di Abertis Infraestucturas S.A. e, a seguito di tale avvenimento (ii) si verifichi un rating downgrade sino alla soglia di non-investment grade o equivalente, entro tre mesi. Esclusivamente ai fini di tale clausola, il controllo è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 50% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Abertis Infraestucturas S.A.;

c. in data 19 febbraio 2021 la società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento in pool per un importo di Euro 500 milioni con scadenza febbraio 2026. Nel mese di dicembre 2021 la società ha erogato parzialmente un finanziamento (sottoscritto in data 12 marzo 2020) per un importo di Euro 40 milioni. Ai fini del contratto, un change of control si verifica nel caso in cui (i) uno o più soggetti – diversi da Atlantia Spa e Hochtief AG – che agiscono di concerto acquisiscano il controllo diretto o indiretto di Abertis Infraestucturas S.A. e, a seguito di tale avvenimento, (ii) si verifichi un un rating downgrade sino alla soglia di non-investment grade o equivalente, entro tre mesi. Esclusivamente ai fini di tale clausola, il controllo è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 50% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Abertis Infraestucturas S.A.;

d. all'interno del programma "ABERTIS EURO MEDIUM TERM NOTE, €12,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme", ha emesso 10 prestiti obbligazionari con scadenze comprese tra il 2024 e il 2032. Nell'ambito del regolamento di prestito è prevista una clausola di "Redemption on Change of Control Put Event " e di "Material Asset Sale Put Event" che configura una put option esercitabile nell'ipotesi in cui (i) Atlantia., ACS, e Hochtief AG. cessino di esercitare il controllo diretto o indiretto su Abertis Infreastructuras S.A., con conseguente rating downgrade, o (ii) Abertis Infreastructuras S.A. cessi di esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto), con conseguente rating downgrade.

Nell'ambito del regolamento di prestito è prevista una clausola di "Redemption on Change of Control Put Event " e di "Material Asset Sale Put Event" che configura una put option esercitabile nell'ipotesi in cui (i) Atlantia., ACS, e Hochtief AG. cessino di esercitare il controllo diretto o indiretto su Abertis Infreastructuras S.A., con conseguente rating downgrade, o (ii) Abertis Infreastructuras S.A. cessi di esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto), con conseguente rating downgrade.

Abertis Infraestructuras Finance B.V.

In data 18 novembre 2020 ha emesso un hybrid bond garantito da Abertis Infraestructuras S.A. di importo pari ad Euro 1.250 milioni con una cedola di 3,25% e una durata perpetua (con opzione di riacquisto per l'emittente a partire da 5,25 anni dalla emissione).

I proventi dell'emissione sono stati fatti risalire a Abertis Infraestructuras S.A. mediante prestiti infragruppo e sono stati destinati a finanziare il riacquisto di prestiti obbligazionari esistenti di Abertis Infraestrucuturas per un valore nominale complessivo di importo pari ad Euro 920 milioni in scadenza tra il 2024 e il 2026, che sono stati oggetto di offerta pubblica di acquisto da parte di Abertis Infraestructuras S.A..

Inoltre, in data 21 gennaio 2021, la società ha emesso un hybrid bond garantito da Abertis Infraestructuras S.A. per importo pari ad Euro 600 milioni e in data 22 gennaio 2021 un TAP per un importo di Euro 150 milioni, con una cedola di 1,875% e una call option esercitabile dall'emitente a partire da 6,25 anni dopo l'emissione.

Nell'ambito di tali contratti, l'applicazione della clausola di "change of control" si verifica nel caso in cui uno o più soggetti che agiscano in concerto, diversi da Atlantia ACS e Hochtief, acquisiscano il controllo diretto o indiretto di Abertis Infraestructuras S.A. e, a seguito di tale avvenimento, si verifichi un rating downgrade di Abertis Infraestructuras S.A. sino alla soglia di non-investment grade o equivalente, entro tre mesi.

Alla pari, il verificarsi di un "change of control" fa sorgere in capo all'emittente il diritto di riacquisto dell'hybrid bond. In caso di mancato esercizio

del diritto di riacquisto, il tasso di interesse dello strumento subisce un incremento pari al 5% annuo.

ADR

I seguenti finaziamenti prevedono clausole di rimborso anticipato obbligatorio (su richiesta dei creditori) in caso di change of control:

- il finanziamento di tipo revolving sottoscritto tra ADR e un pool di otto banche, nel mese di luglio 2016, di importo pari ad Euro 250 milioni ed avente scadenza nel 2023 (a seguito dell'esercizio, da parte di ADR, nel corso del 2018, della seconda opzione di estensione annuale prevista contrattualmente);
- il contratto di finanziamento sottoscritto nel 2020 con Banca Nazionale del Lavoro per complessivi Euro 200 milioni;
- tre contratti di finanziamento, di cui due sottoscritti nel mese di dicembre 2016 tra ADR e BEI e CDP – per un importo pari a Euro 150 milioni ciascuno (in essere al 31 dicembre 2021 per Euro 143 milioni ed Euro 132 milioni rispettivamente) – ed un terzo sottoscritto nel mese di marzo 2018 tra ADR e BEI per un importo pari a Euro 200 milioni (interamente in essere al 31 dicembre 2021).

Il change of control si verifica qualora un soggetto (diverso da Atlantia, direttamente o indirettamente) o un gruppo di soggetti che agiscono di concerto (che non includa, direttamente o indirettamente, Atlantia o la cui quota di partecipazione nell'ambito del suddetto gruppo risulti superiore a quella detenuta da Atlantia) acquisisca il controllo di ADR, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, cod. civ e/o dell'art. 93 TUF.

Telepass

Nel corso del 2020 ha sottoscritto due linee di credito, interamente erogate, con UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. e Unicredit S.p.a., rispettivamente di importo pari ad Euro 200 milioni ed Euro 100 milioni , entrambe con scadenza nel 2023 ed entrambe destinate a finanziare le generiche necessità dell'impresa.

Nel corso del 2021, ha sottoscritto una linea di credito, interamente erogata, con Mediobanca S.p.A. per importo pari ad Euro 100 milioni a rifinanziamento del term loan con Unicredit S.p.A. con scadenza nel 2024.

La documentazione contrattuale di entrambe le linee di credito prevede un obbligo di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo che comporti la cessazione da parte di Atlantia della titolarità dei diritti di controllo della società.

Rodovias das Colinas S.A.

La documentazione relativa a:

- prestiti obbligazionari emessi il 15 aprile 2013 ed il 13 aprile 2016 per importo complessivo pari a Reais 355 milioni prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti;
- prestito obbligazionario emesso il 15 giugno 2019 per importo pari a Reais 514,6 milioni e prestito obbligazionario emesso il 1 dicembre 2020 per importo pari a Reais 500 milioni prevedono la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione di due terzi degli obbligazionisti in prima convocazione e del 75% degli obbligazionisti presenti in seconda convocazione.

Concesionaria da Rodovia MG-050 S.A.

A giugno 2021 la società ha emesso un bond di importo Reais 400 milioni, scadenza 9.5 anni, con decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione da parte degli obbligazionisti che rappresentino almeno il 60% delle obbligazioni.

Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 10 dicembre 2007 per Pesos 104,2 milioni prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle

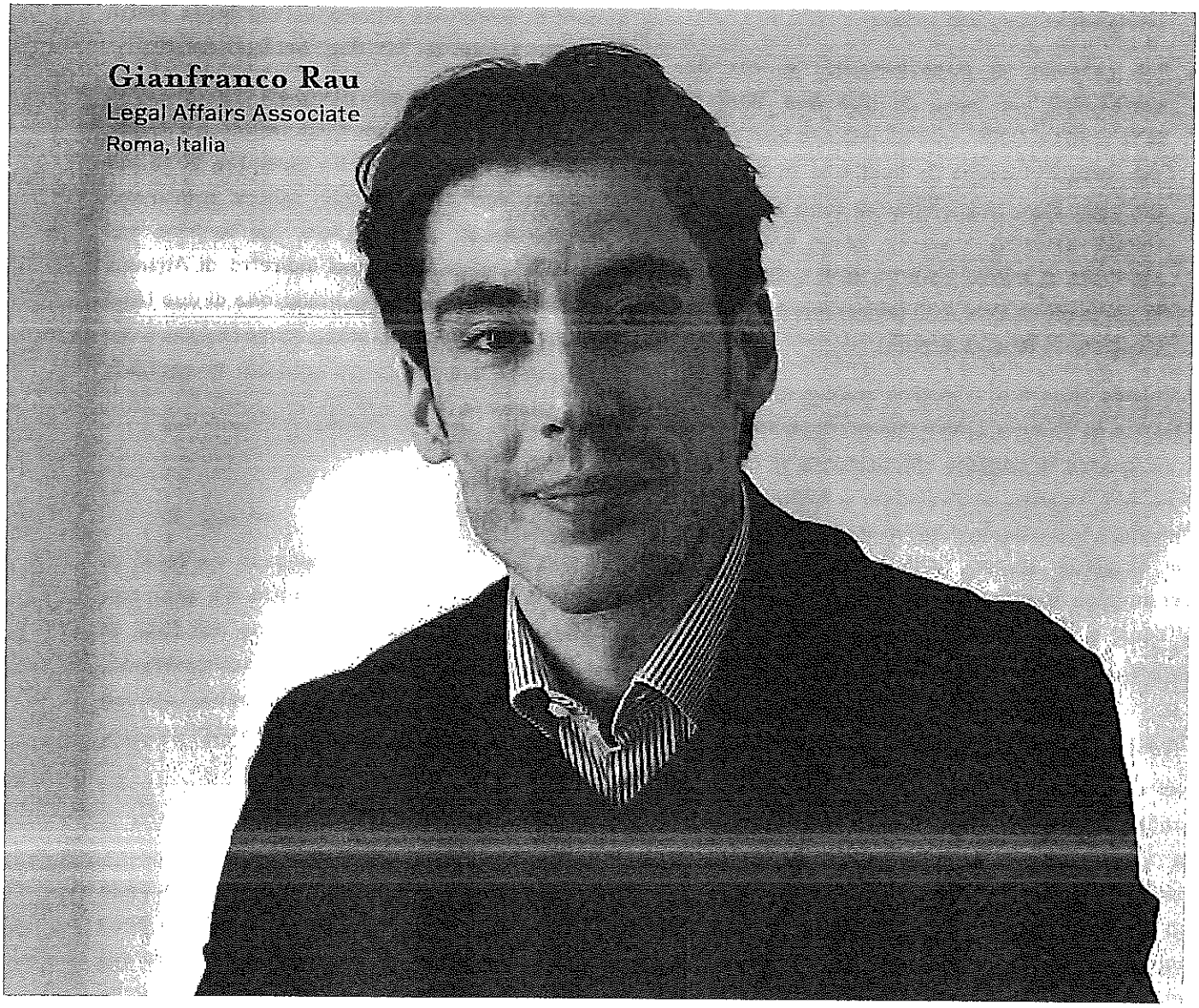
partecipazioni, dirette o indirette, di Grupo Costanera, Atlantia e Canada Pension Plan Investment Board.

Sociedad Concesionaria De Los Lagos S.A.

Durante il 2021, Los Lagos ha sottoscritto un nuovo finanziamento attraverso una nuova linea di dividendo di circa Euro 65 milioni in due tranche, una che prevede un rimborso bullet a dicembre 2022 e l'altra un profilo di ammortamento tra dicembre 2022 e giugno 2024. Il contratto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la cancellazione della linea nel caso in cui Atlantia perda il controllo diretto o indiretto nel capitale della società.

Azzurra Aeroporti S.p.A.

Al 31 dicembre 2021 la società Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito anche "**Azzurra**") ha in essere Euro 660 milioni di bond suddiviso in due tranche con maturity rispettivamente a 4 anni (nozionale di Euro 360 milioni in scadenza il 30 maggio 2024) e 7 anni (nozionale di Euro 300 milioni in scadenza il 30 maggio 2027). I bond erano stati emessi in data 30 luglio 2020 per rimborsare anticipatamente il finaziamento sottoscritto in data 28 ottobre 2016 con Banca IMI – Intesa Sanpaolo, CDP, MPS Capital Services, The Bank of Tokyo – Mitsubishi ed UniCredit S.p.A. di importo Euro 653 milioni. La documentazione finanziaria relativa ai due prestiti obbligazionari prevede una clausola di rimborso



anticipato obbligatorio se: i) Azzurra cessi di detenere più del 50% del capitale sociale e dei diritti di voto di Aéroports de la Côte d'Azur; o ii) se qualsiasi persona o gruppo di persone che agiscono di concerto (in ogni caso, diverso da Atlantia, EDF e/o il Principato di Monaco) ottenga il controllo di Azzurra, a condizione che si verifichi un downgrade del rating nei successivi 90 giorni al verificarsi di tale evento.

Aéroports de la Côte d'Azur S.A.

In data 7 dicembre 2016, la società Aéroports de la Côte d'Azur (di seguito anche "**ACA**") ha sottoscritto con la BEI un atto aggiuntivo al contratto di finanziamento del 21 novembre 2014 di Euro 100 milioni (in essere al 31 dicembre 2021 per Euro 85 milioni). L'atto aggiuntivo modifica la clausola di "Changement de Contrôle" che prevede la cancellazione della linea e il rimborso anticipato obbligatorio della stessa nel caso in cui uno o più soggetti, diversi dagli attuali azionisti di ACA o di Azzurra, acquisiscano, anche congiuntamente, il controllo di ACA o Azzurra. Azzurra detiene attualmente il 64% del capitale sociale di ACA. Atlantia e la controllata ADR detengono in aggregato il 60,45% del capitale sociale di Azzurra.

Durante il 2021 ACA ha completato un processo di rifinanziamento per Euro 150 milioni sottoscrivendo finanziamenti bancari per importo pari a Euro 60 milioni, non ancora erogati al 31 dicembre 2021, la cui documentazione finanziaria prevede una clausola di change of control allineata ai suddetti contratti BEI.

Tra il 2005 ed il 2020, ACA ha sottoscritto con un pool di banche contratti di finanziamento per circa Euro 90 milioni, la cui documentazione contrattuale di entrambe le linee di credito prevede un obbligo di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo.

Le Convenzioni vigenti

ADR

Nella vigente Convenzione Unica stipulata in data 25 ottobre 2012 da ADR con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito anche "**ENAC**"), ed approvata con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, sono espressamente individuati i requisiti e gli obblighi che, in ipotesi di change of control, ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ, del concessionario, devono essere posseduti ed assunti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti ed obblighi, in particolare, sono:

- patrimonializzazione idonea, ossia che il nuovo soggetto abbia un patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato, almeno pari a Euro 1 milione per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale della Concessionaria;
- fermo quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art. 3 della Convenzione unica, assicurare il mantenimento in Italia, anche a fini fiscali, della sede legale della Concessionaria, nonché il mantenimento delle competenze tecnico-organizzative della Concessionaria per la realizzazione delle attività previste dall'art. 2 (Obblighi e Facoltà della Concessionaria) della Convenzione unica, impegnandosi formalmente ad assicurare alla Concessionaria medesima i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi derivanti dalla Convenzione e dagli atti ad essa allegati, agendo a tal fine al meglio delle proprie possibilità;
- assicurare che l'organo amministrativo sia composto, nella misura richiesta, da amministratori e sindaci in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza richiesti dal TUF ed aventi, altresì, i requisiti di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la società.

Qualsiasi operazione, per effetto della quale la Concessionaria possa non esser più controllata da Atlantia ai sensi dell'art. 2359 cod. civ e che, pertanto, renda inapplicabili le previsioni suesposte, deve essere rappresentata all'ENAC con ogni occorrente dettaglio ed è soggetta a preventiva autorizzazione dell'ENAC medesima, da fornire entro 60 giorni dall'avvenuta rappresentazione.

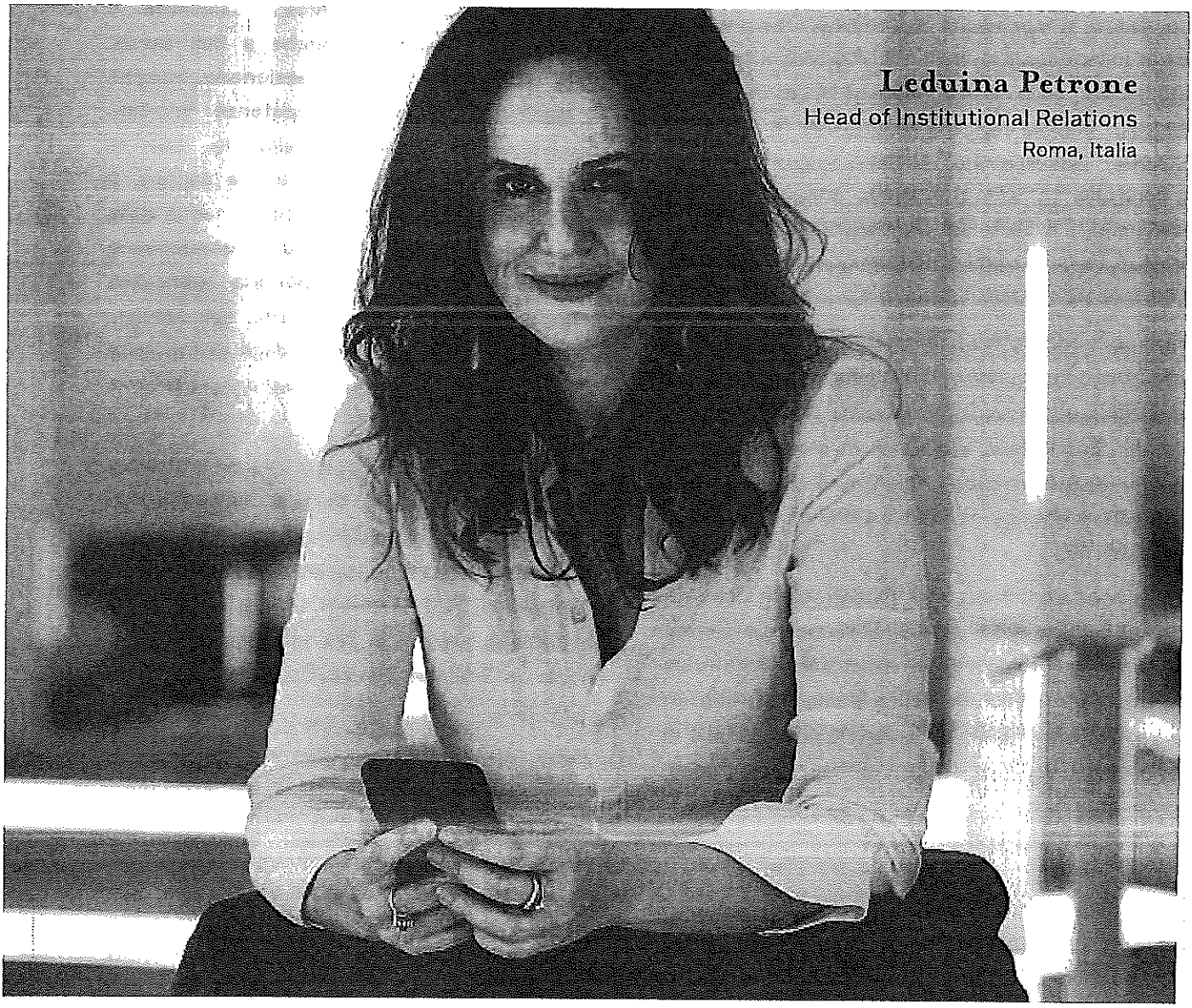
Decorso tale termine l'autorizzazione si intende rilasciata ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

ASPI

La vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 da ASPI con ANAS S.p.A.[2] – ed approvata mediante la legge 6 giugno 2008, n. 101 – individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo (di seguito anche change of control), ai sensi dell'art. 2359 cod. civ, del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

In merito si precisa che nell'ambito dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI al Consorzio CDP, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili ("MIMS") ha approvato, con decreto, il trasferimento della partecipazione di ASPI ai sensi della Convenzione Unica. Al momento del perfezionamento dell'operazione di cessione, il Consorzio CDP dovrà rilasciare talune dichiarazioni di impegno e garanzie al fine di rendere efficace l'autorizzazione. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia al comunicato stampa del 18 novembre 2021 disponibile sul sito internet della Società nella sezione media.

2 - [Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 e s.m.i., si è verificato, a far data dall'1 ottobre 2012, il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle funzioni di amministrazione concedente, precedentemente svolte da ANAS S.p.A.



2.8.2 Disposizioni statutarie in materia di OPA

Lo Statuto Sociale non contiene deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* previste dall'art.104, commi 1 e 1-bis, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

2.9.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato né ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2497 c.c. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

2.9.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2021, riunitasi in sede ordinaria, ha approvato un piano di buy-back finalizzato a riconoscere agli azionisti una remunerazione straordinaria e aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, autorizzando il Consiglio di Amministrazione ad acquistare – entro i successivi 18 mesi – un massimo di n. 125.000.000 azioni proprie corrispondente a circa il 15% del capitale sociale per un corrispettivo massimo di circa euro 2 miliardi.

Ai sensi e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari nazionali ed europee, di tempo in tempo vigenti, gli acquisti potranno essere effettuati in base a quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione: a) mediante offerta pubblica di acquisto; e/o b) sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione. In particolare:

- nel caso di acquisti effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto, il corrispettivo non potrà essere inferiore del 20% e superiore del 20% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società nei cinque giorni di Borsa aperta antecedenti l'annuncio; e
- per gli acquisti effettuati sui mercati regolamentati, il corrispettivo unitario non potrà essere inferiore del 20% e superiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società il giorno di Borsa aperta antecedente ad ogni singola operazione di acquisto.

La delibera assunta ha esplicitamente fatto salva l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, alla cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte delle azioni proprie già in portafoglio nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste nella delibera di autorizzazione assembleare alla disposizione di azioni proprie del 18 aprile 2019.

Per completezza si segnala, infine, che coerentemente con gli obbiettivi perseguiti dal piano di buy-back, la medesima Assemblea del 3 dicembre 2021, riunitasi anche in sede straordinaria, ha approvato, con il voto favorevole del 99,58% del capitale sociale ivi rappresentato, l'annullamento di tutte o parte delle azioni ordinarie di Atlantia che verranno eventualmente acquistate in esecuzione del piano di buy-back sopra richiamato.

L'Assemblea ha quindi autorizzato il Consiglio di Amministrazione, approvando la conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto, a: i) determinare l'effettivo numero di azioni proprie oggetto di annullamento in coerenza con le finalità di cui alla relativa Relazione Illustrativa; ii) procedere, entro 24 mesi dalla data dell'Assemblea, all'annullamento in un'unica soluzione o con più atti in via frazionata, a seconda delle modalità che verranno decise dal Consiglio di Amministrazione, e a compiere ogni atto necessario o opportuno a tal fine.

Entrambe le delibere sono state approvate con le maggioranze previste dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti 11971/1999 s.m.i.. (c.d. meccanismo di *white wash*). Al riguardo, la Società ha formulato a Consob un quesito in merito all'applicazione analogica dell'art. 44-bis comma 2 del Regolamento Emittenti anche all'ipotesi di annullamento e l'Autorità di regolazione si è espressa con parere favorevole in data 16 febbraio 2022.

Pertanto, ove per effetto delle operazioni di acquisto e di annullamento delle azioni effettuate dalla Società, si determinasse il superamento, da parte dell'azionista Sintonia, (e, indirettamente, da parte di Edizione) delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106, comma 3, lett. b) del TUF, la stessa, in applicazione del citato meccanismo di white wash, sarà esentata dall'obbligo di lanciare offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della Società.

Il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2021 risulta essere pari a n. 6.959.693, corrispondenti allo 0,843 % del capitale sociale.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

Atlantia non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di terzi.

Come anticipato, il 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della Società nei confronti delle proprie controllate operative ASPI, ADR, Telepass e SPEA.

La delibera è stata assunta a valle del complesso ridisegno dell'assetto organizzativo, funzionale e manageriale che ha portato Atlantia a focalizzarsi nelle attività core di portfolio management, strategy, risk, talent, partnership, innovation and sustainability, nonché a valle di una ridefinizione dei rapporti con le società controllate operative soprarichiamate a cui è riservata piena autonomia gestionale.

Atlantia si focalizzerà sul proprio ruolo di holding di partecipazioni con l'obiettivo di creare valore per tutti gli azionisti e stakeholders mediante la gestione efficace ed efficiente degli asset in portafoglio, favorendo sinergie e fornendo supporto nei rispettivi percorsi di crescita.

A seguito dell'adozione della suddetta delibera Atlantia ha provveduto a darne comunicazione alle società interessate precisando che la cessazione della direzione e coordinamento non fa venire meno quelle policy e linee guida finalizzate a: (i) consentire ad Atlantia di adempiere agli obblighi di redazione del bilancio consolidato e dati previsionali, agli obblighi di cui al TUF, e al Codice di Corporate Governance, (ii) consentire il presidio di quei rischi, operativi, di compliance e finanziari che possono avere un impatto a livello dell'intero gruppo.

Si precisa che:

- Le informazioni richieste dall'art. 123 bis, comma primo, lettera i) TUF (vale a dire, "*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute al paragrafo 8.1 della presente Relazione dedicato alla Remunerazione e, più diffusamente, nella Relazione sulla Remunerazione;
- Le informazioni richieste dall'art. 123 bis, comma primo, lettera l) del TUF prima parte (vale a dire, "*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ..., se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate al paragrafo 4.2 della presente Relazione dedicato al Consiglio di Amministrazione;
- Le informazioni richieste dall'art. 123 bis, comma primo, lettera l) del TUF seconda parte (vale a dire, "*le norme applicabili alla modifica dello statuto..., se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate al paragrafo 13 della presente Relazione dedicato all'Assemblea degli azionisti.

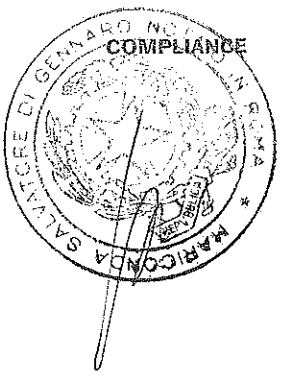
03.
Compliance

Atlantia

Compliance

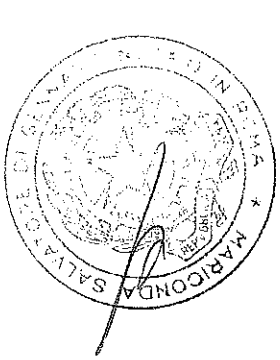
Il 21 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, di aderire al Codice di Corporate Governance a partire dal 1° gennaio 2021, abbandonando il proprio Codice di Autodisciplina.

Il testo integrale del Codice CG è disponibile sul sito del Comitato Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.


COMPLIANCE

Atlantia

04.
Consiglio di Amministrazione



4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 38

4.2 Nomina e Sostituzione 42

4.3 Composizione del CdA 45

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 51

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 55

4.5.1 Presidente del Consiglio di Consiglio di Amministrazione 55

4.5.2 Segretario del Consiglio 57

4.6 Consiglieri Esecutivi 58

4.6.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale 58

4.6.2 Presidente 58

4.6.3 Comitato Esecutivo 58

4.6.4 Informativa al Consiglio da parte degli organi delegati 59

4.6.5 Altri Consiglieri Esecutivi 59

4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director 60

4.7.1 Amministratori Indipendenti 60

4.7.2 Lead Independent Director 62

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ferme restando le competenze attribuite al CdA ai sensi dell'art. 27 dello Statuto e le materie non delegabili ai sensi di legge e di Statuto, sono riservate al Consiglio, tra l'altro, le seguenti attività raccomandate dal Codice e recepite nel Regolamento CdA:

a. definire le strategie della Società ed individuare le eventuali opportunità di investimento, in coerenza con il principio del perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione;

b. esaminare e approvare il piano industriale della Società, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto del Comitato preposto;

c. monitorare periodicamente l'attuazione del piano industriale della Società valutando il generale andamento della gestione, anche sulla base dei flussi informativi periodici ricevuti dalle controllate, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

d. definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società ed elaborando linee guida Enterprise Risk Management per le società controllate;

e. individuare le Società Strategiche tra quelle che hanno un significativo valore strategico, patrimoniale, economico o finanziario per la Società;

f. definire il sistema di governo societario della Società e, se del caso, valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole all'Assemblea quando di competenza di quest'ultima, elaborare linee guida generali e procedure relative a flussi informativi che siano strumentali a consentire al Consiglio ed al Collegio di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle altre società controllate strumentali anche agli adempimenti previsti dall'art. 154-bis del TUF, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

g. deliberare in merito alle operazioni non rientranti nelle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato, sulle Operazioni Rilevanti nonché su ogni altra operazione che il Consiglio di Amministrazione ritenga di avocare alla propria competenza. Esaminare, inoltre, anche attraverso l'informativa resa degli organi delegati ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, le operazioni delle Società Strategiche che possano avere un impatto sul titolo di Atlantia;

h. al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adottare e aggiornare, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società o le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

i. promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società anche attraverso l'adozione di apposita politica;

l. elaborare, previo parere del Comitato endoconsiliare preposto, un piano e/o procedure per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali amministratori esecutivi;

m. elaborare, previo parere del Comitato endoconsiliare preposto, la politica per la

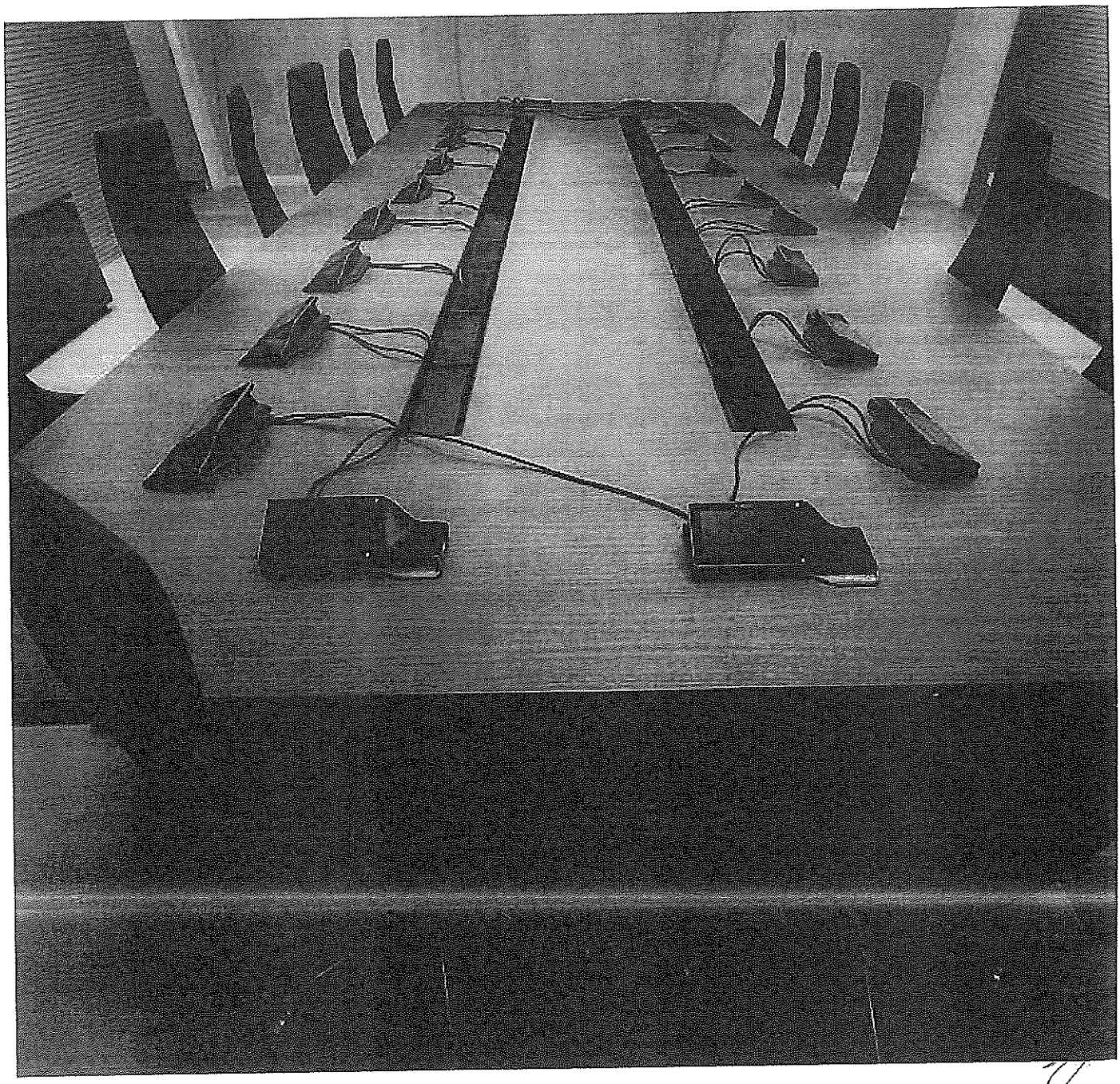
remunerazione, da sottoporre all'Assemblea, degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del top management;

n. assicurare che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica approvata dall'Assemblea e ne monitora l'attuazione;

o. svolgere, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance preposto, gli ulteriori compiti di cui all'art. 6, raccomandazione 33 del Codice di Corporate Governance.

Nel corso del 2021, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dei Comitati endoconsiliari competenti, ha tra l'altro:

- valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- deliberato in merito alle operazioni di Atlantia non rientranti nelle deleghe conferite all'Amministratore Delegato, con



particolare riferimento alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in ASPI (deliberata il 10 giugno 2021) e l'acquisizione di Yunex Traffic (deliberata il 10 dicembre 2021) e ricevuto informativa sulle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Atlantia, poste in essere dalle società controllate;

- approvato il Piano Strategico ed il Piano di Sostenibilità nella riunione del 18 febbraio 2021;
- istituito il Comitato Sostenibilità e revisionato le competenze dei Comitati endoconsiliari, sempre nella riunione del 18 febbraio 2021, per cui si rinvia la paragrafo 6;
- esaminato il *budget* di Atlantia e delle Società aventi rilevanza strategica per l'anno 2021 nelle riunioni del 21 gennaio, 5 e 18 febbraio 2021;
- approvato, il 4 agosto 2021 le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi (SCIGR), di cui al successivo paragrafo 9 nonché le nuove Policy e Linee Guida per la gestione dei rischi finanziari e la nuova Procedura Impairment test;
- adottato, sempre il 4 agosto 2021, la Policy Diversity Equality & Inclusion che impegna la Società, attraverso parametri oggettivi e periodicamente misurabili, a favorire e promuovere una cultura della diversità su cui si rinvia al paragrafo 4.3;
- deliberato nella riunione del 14 ottobre 2021 la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società operative ASPI, ADR, Telepass e SPEA, su cui si rinvia al paragrafo 2.10;
- adottato nella riunione del 14 ottobre 2021, su proposta del Presidente formulata di intesa con l'Amministratore Delegato, la Politica di Engagement, su cui si rinvia al paragrafo 12.1; nonché la Politica di Investimento Responsabile su sui segue un focus;
- aggiornato il Modello di organizzazione e gestione 231/ 2001 nella riunione del 14 ottobre 2021, per cui si rinvia al paragrafo 9.6;
- approvato nella riunione dell'11 novembre 2021 il Piano di decarbonizzazione e target di riduzione emissioni al 2030;
- aggiornato il Codice Etico sempre nella riunione dell'11 novembre 2021;
- sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti alcune modifiche allo Statuto Sociale per renderlo maggiormente conforme alla mutata mission della Società, con particolare riferimento all'inserimento del principio del perseguimento del sostenibile come criterio guida dell'organo amministrativo, per le quali si rinvia al paragrafo 13;
- approvato nella riunione del 16 dicembre 2021 le linee guida in materia di cyber security;
- valutato nella riunione del 10 marzo 2022 l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, su cui si rinvia al successivo paragrafo 9.1.

Per un'overview in merito all'attività svolta dal Consiglio nel corso del 2021 ai fini del perseguimento del successo sostenibile si rinvia allo Snapshoot: Profilo di Atlantia e Governance Milestones 2021.

Per le informazioni composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione; politica di remunerazione; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia ai successivi paragrafi 4.3, 4.4, 7.1, 8, 9.

Il Nostro impegno all'investimento Responsabile

Atlantia ha scelto di adottare un approccio strutturato che guidi l'attività di impiego delle risorse e gestione del portafoglio, coniugando al ritorno sugli investimenti un positivo impatto sociale e ambientale, in linea con l'obiettivo primario di generare valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder.

Tale impegno si attua attraverso la Politica di Investimento Responsabile, volta a integrare rischi e opportunità inerenti i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione e valutazione delle nuove opportunità di business e nell'indirizzo strategico delle società partecipate, con il fine di creare valore sostenibile nel lungo termine. La Politica di Investimento Responsabile è un tassello chiave per integrare la sostenibilità nella governance della società e ci permette di supportare concretamente l'attuazione degli indirizzi di sviluppo strategico in linea con i valori che guidano il nostro agire quotidiano.

Con la Politica di Investimento Responsabile ci siamo impegnati a:

- tradurre i nostri impegni di crescita sostenibile in un approccio strutturato che incorpori i fattori ambientali, sociali e di buona governance lungo tutte le fasi del processo d'investimento, dallo scouting e selezione di opportunità, alla gestione attiva del portafoglio e fino all'eventuale disinvestimento;
- rispondere alle aspettative degli stakeholder con attenzione, trasparenza e concretezza, indirizzando olisticamente rischi e opportunità inerenti i temi di sostenibilità nelle scelte d'investimento, oltre che favorendo l'accesso al mercato dei capitali green;
- ingaggiare, incoraggiare e responsabilizzare le società partecipate affinché integrino i fattori ESG nella loro strategia aziendale, supportandola con obiettivi e target definiti e misurabili.

4.2 Nomina e Sostituzione

La nomina del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'art. 20 dello Statuto della Società, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate eventualmente dal Consiglio uscente ovvero dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino, alla data in cui sono depositate le liste, almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con determinazione n. 13 del 24 gennaio 2019, per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di componente il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione, era pari all'1%. La medesima quota è stata confermata dalla Consob anche con delibera n. 60 del 28 gennaio 2022 ai fini del rinnovo del prossimo rinnovo del Consiglio in scadenza con l'approvazione del bilancio 2021.

Il Regolamento CDA precisa che il Consiglio potrà presentare la propria lista solo in assenza di un socio che eserciti il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359 c.c. In tale contesto il Consiglio assicura che la lista da esso presentata sia accompagnata da tutte le informazioni necessarie per consentire agli azionisti di esprimere consapevolmente il loro voto, inclusa l'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti.

Le liste dei candidati alla carica di amministratore dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione.

Per garantire il rispetto dell'equilibrio tra i generi, le liste presentate in relazione al rinnovo del Consiglio per gli esercizi 2019-2021, che contenevano un numero di candidati pari o superiore a tre dovevano indicare almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato. A tal fine, lo Statuto della Società contiene altresì un criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate ai fini della nomina del Consiglio applicabile qualora all'esito delle votazioni non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'Assemblea del 30 ottobre 2020 ha adeguato lo Statuto Sociale alla disciplina delle quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate contenuta nella legge 27 dicembre 2019 n. 160 (la **"Legge di Bilancio 2020"**), modificando conseguentemente gli art. 20 e 32 dello Statuto relativi rispettivamente alla nomina del Consiglio e del Collegio per prevedere che almeno due quinti dei componenti appartenga al genere meno rappresentato.

Al fine di assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo Statuto sociale si avvale del maccanismo del voto di lista, prevedendo che dalla lista c.d. di minoranza siano tratti 1/5 dei componenti del Consiglio.

Lo Statuto[3] prevede che tutte le liste debbano assicurare la presenza di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ferma restando la presenza di meccanismo di raccordo per assicurare in ogni caso la presenza di Amministratori indipendenti nel numero minimo stabilito dalle disposizioni vigenti.

I requisiti di indipendenza degli Amministratori ulteriori rispetto a quelli pervisti dal TUF sono disciplinati e dettagliati nel Regolamento CDA (cfr. par 4.7.1).

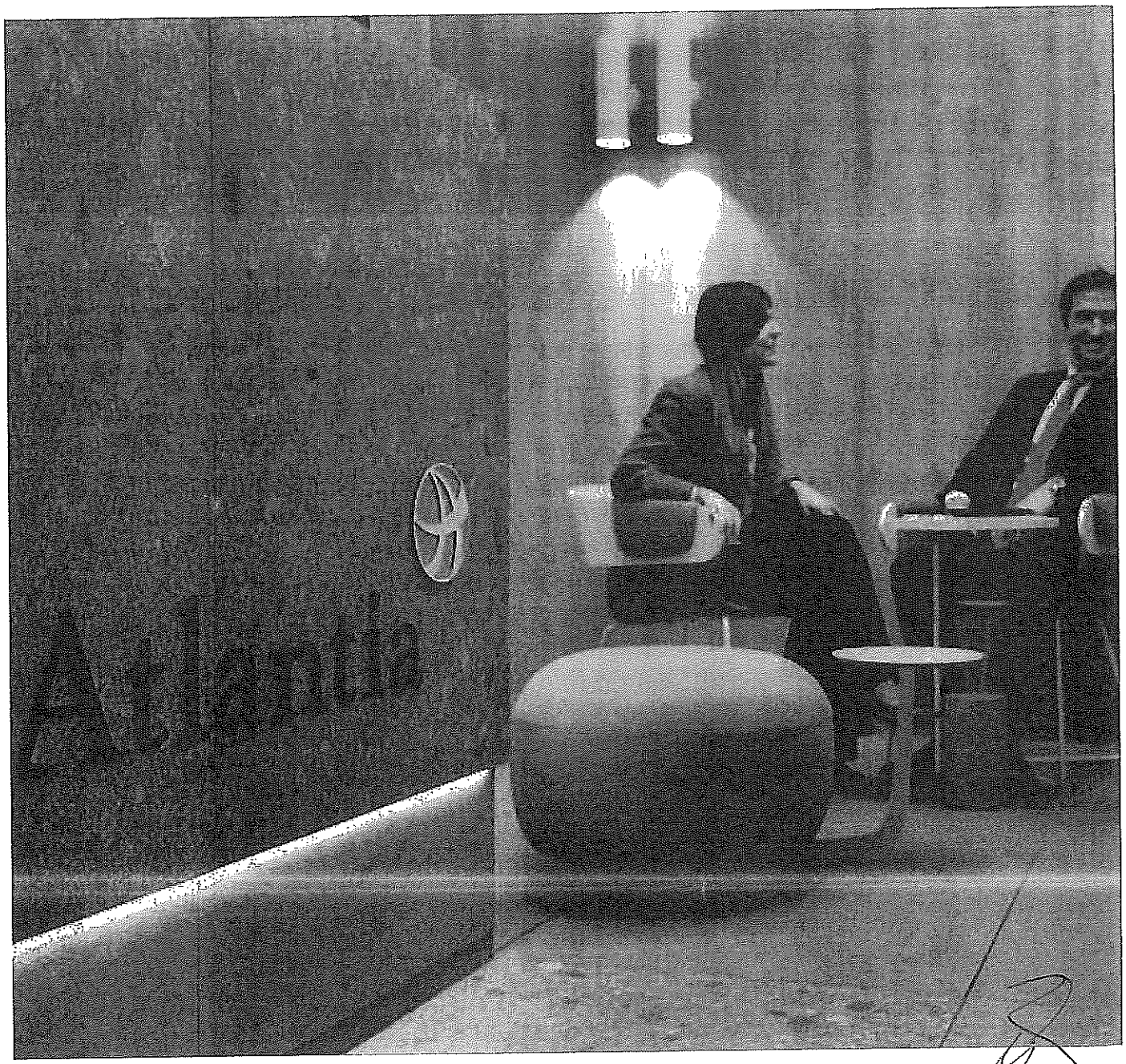
Di seguito vengono riportate le disposizioni statutarie relative al funzionamento del voto di lista per l'elezione dei membri del Consiglio:

a. ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;

3 - Lo Statuto è stato così modificato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2021 al fine di semplificare le modalità per la presentazione delle liste di minoranza e, in particolare, di non onerare i soci di minoranza dell'obbligo di inserire almeno due candidati nella lista dagli stessi presentata.

b. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi – i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

c. i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere; i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;



d. qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non fossero eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori indipendenti da eleggere;

e. qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera c). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista fermo, comunque, il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla disciplina applicabile. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria fermo comunque il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla disciplina applicabile. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi e del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla disciplina applicabile. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In merito alla sostituzione degli Amministratori, l'art. 21 dello Statuto prevede che se nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice Civile, assicurando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra generi. Qualora tuttavia, per qualsiasi causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza per la ricostituzione dello stesso.

Per quanto concerne le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia al successivo paragrafo 7.

4.3 Composizione del CdA

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2021 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019 che ha determinato in quindici il numero dei componenti del Consiglio. In conformità all'art. 19, terzo comma, dello Statuto sociale, l'Assemblea ha deliberato di determinare in tre esercizi la durata in carica del Consiglio che pertanto termina il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2021 risulta composto dai seguenti 15 membri:

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente		Fabio Cerchiai
Amministratore Delegato		Carlo Bertazzo [1]
Consigliere	■	Andrea Boitani
Consigliere	■	Riccardo Bruno
Consigliere	■	Cristina De Benetti
Consigliere	■	Dario Frigerio
Consigliere	■	Gioia Ghezzi
Consigliere	■	Giuseppe Guizzi
Consigliere	■	Anna Chiara Invernizzi
Consigliere	■	Carlo Malacarne
Consigliere		Valentina Martinelli
Consigliere	■	Lucia Morselli
Consigliere	■	Ferdinando Nelli Feroci
Consigliere	■	Licia Soncini
Consigliere	■	Nicola Verdicchio

■ Indipendenti
I consiglieri si qualificano come indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e della Raccomandazione n. 7 del Codice CG, come recepiti all'art. 5 del Regolamento CdA.

1 - Il CdA del 13 gennaio 2020 ha nominato il Consigliere Carlo Bertazzo quale Amministratore Delegato della Società che con decorrenza 1 marzo 2020 ha assunto anche la carica di Direttore Generale.

Le liste presentate per la nomina del Consiglio in carica – per le quali è stata dichiarata l'assenza di collegamento – sono state due.

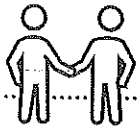
Dalla lista di maggioranza, presentata dal socio Sintonia S.p.A. (allora titolare di una partecipazione pari al 30,25% del capitale), sono stati eletti con il 63,94% di voti ottenuti in rapporto al capitale votante, n. 12 Consiglieri[4].

Dalla lista di minoranza, presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di fondi gestiti (allora titolari di una partecipazione pari all'1,214% del capitale), sono stati eletti, con il 35,78% di voti ottenuti in rapporto al capitale votante, n. 3 Consiglieri[5].

In data 13 marzo 2021 la Consigliera Sabrina Benetton ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. In sostituzione della Dott.ssa Benetton, l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2021 ha nominato il Dott. Nicola Verdicchio. Per completezza si segnala che non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'esercizio.

In base all'attuale composizione, gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso molto significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e garantire un efficace ed

80%
indipendenti



2
componenti esecutivi

efficiente monitoraggio della gestione. Inoltre, una componente significativa degli amministratori non esecutivi è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e della Raccomandazione n. 7 del Codice CG, come recepiti all'art. 5 del Regolamento CdA.

Tutti i Consiglieri sono dotati di competenze e professionalità adeguate allo svolgimento dei compiti loro affidati e la composizione complessiva dell'organo amministrativo garantisce una rappresentazione all'interno dello stesso di caratteristiche personali e professionali di diversa natura nonché la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica come mostrato dai grafici di seguito riportati. Per un dettaglio sui profili degli Amministratori si rinvia all'Allegato A mentre per l'età e l'anzianità di carica si richiama la Tabella 2.

Per assumere e mantenere la carica, i Consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 147-quinques del TUF. Il Consiglio verifica il rispetto di tali requisiti dopo la nomina e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti e comunque almeno una volta all'anno ai sensi del Regolamento CDA. La verifica per l'esercizio 2021 è stata svolta in data 10 giugno, sulla base delle dichiarazioni rese da ciascun Consigliere ad eccezione del Consigliere Verdicchio i cui requisiti di onorabilità sono stati verificati il 13 maggio 2021 sulla base delle dichiarazioni rese in sede di accettazione della candidatura e della carica.

Inoltre, in qualità di esponenti di rilievo di un soggetto che controlla un Istituto di Moneta Elettronica, i Consiglieri di Atlantia devono esser in possesso dei requisiti di onorabilità, correttezza e competenza richiesti dal D. Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e dalle relative disposizioni di attuazione emanate dalla

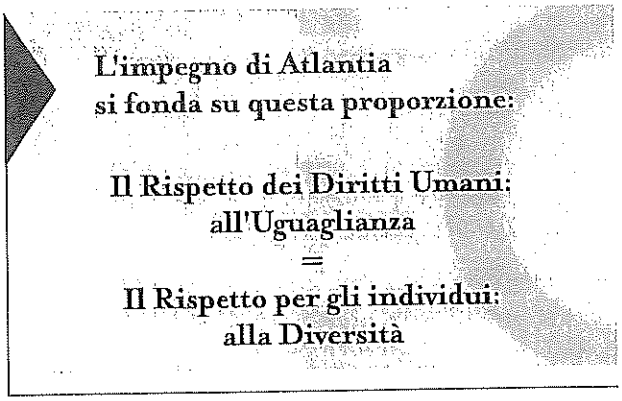
4 - I Consiglieri eletti dalla lista di maggioranza erano Fabio Cerchiai, (Presidente), Giovanni Castellucci, (Amministratore Delegato), Carlo Bertazzo, Andrea Boitani, Riccardo Bruno, Mara Anna Rita Caverni, Cristina De Benetti, Gioia Ghezzi, Anna Chiara Invernizzi, Carlo Malacarne, Ferdinando Nelli Feroci e Marco Patuano. In data 24 giugno 2019, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società il dott. Marco Patuano. Successivamente, in data 17 settembre 2019, anche l'ing. Giovanni Castellucci ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato e Direttore Generale di Atlantia. In sostituzione dei Consiglieri dimissionari, il Consiglio ha provveduto a cooptare la dott.ssa Sabrina Benetton e la dott.ssa Valentina Martinelli rispettivamente in data 31 ottobre 2019 e 6 marzo 2020, successivamente confermate in carica dall'Assemblea del 29 maggio 2020 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio. In data 9 luglio 2020 anche la Dott.ssa Mara Anna Rita Caverni, ha annunciato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Atlantia, membro del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance ed Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con efficacia dal 31 luglio 2020. Pertanto, in data 24 settembre 2020 il Consiglio ha provveduto a cooptare la Dott.ssa Lucia Morselli, successivamente confermata in carica dall'Assemblea del 30 ottobre 2020 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al pari degli altri membri del Consiglio.

5 - Dario Frigerio, Giuseppe Guizzi e Licia Soncini

Banca d'Italia. La verifica in merito è stata, da ultimo, svolta dal Consiglio in data 14 ottobre 2021 sulla base delle dichiarazioni all'uopo rese dai Consiglieri.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Atlantia promuove attivamente la diversità e la crescita del proprio capitale umano, garantendo a tutti le stesse opportunità ed investendo sullo sviluppo per l'impiegabilità nel lungo termine delle nostre persone. Al fine di rendere sempre più forte e concreto il nostro impegno verso il rispetto del principio di uguaglianza, valorizzando l'unicità di ogni essere umano, il Cda del 4 agosto 2021 ha adottato le *"Linee Guida in materia di Diversity, Equality and Inclusion"* (DE&I) di Atlantia.



Il documento impegna formalmente la Società, attraverso parametri oggettivi e periodicamente misurabili, a favorire e promuovere una cultura della diversità, intesa come valore fondativo del proprio modello di fare impresa, garantendo a ciascun dipendente uguali condizioni e opportunità, senza distinzione alcuna riguardante età, sesso/genere e identità di genere, orientamento sessuale e di opinione, etnia/cultura, religione, condizione fisica ed economica.

Le Linee Guida si inseriscono nell'ambito dei cardini fondanti del Global Compact, a cui Atlantia aderisce, e richiamano i princìpi costituzionalmente sanciti di parità tra uomini e donne nelle Pari Opportunità, la normativa comunitaria sulla tutela della dignità della persona sul posto di lavoro, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, infine, lo stesso Codice Etico della Società.

Per attuare e monitorare efficacemente gli impegni assunti, con le nuove Linee Guida Atlantia si è dotata di un presidio organizzativo dedicato, di meccanismi di partecipazione attiva e di strumenti di monitoraggio e continuo miglioramento, tra cui:

- **Definizione di "Obiettivi e metriche"**: gli obiettivi in ambito DE&I saranno definiti unitamente a metriche di performance – Key Human Indicators (KHI) – che mettono al centro la persona nell'ambito della più ampia agenda di sostenibilità che l'azienda sta perseguendo.
- **Costituzione di uno "Steering Committee"**, composto da senior executives del Gruppo ed esperti esterni, che con cadenza periodica monitorerà trend, progetti e metriche relativamente al rispetto degli obiettivi definiti in ambito DE&I. A questo scopo, saranno svolte periodicamente apposite indagini di benessere organizzativo per conoscere l'opinione delle persone di Atlantia sulle condizioni di lavoro e su un bilanciamento sostenibile a favore del tempo personale.
- **Promozione di una "DE&I Culture"**: sviluppo e diffusione di una vera e propria cultura in materia DE&I, come elemento integrato a tutti i processi aziendali, tra cui la selezione, la formazione, l'elaborazione di strumenti di performance e sviluppo, l'organizzazione, la remunerazione, le iniziative di people care e di welfare aziendale.

Le Linee Guida prevedono inoltre l'attivazione di collaborazioni con il mondo accademico, allo scopo di sviluppare nuovi strumenti e processi di performance e valutazione individuale, che favoriscano la crescita umana e professionale. In questo modo nascerà un Osservatorio permanente su questi temi, finalizzato anche a sostenere l'uguaglianza, la tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità delle persone dell'azienda.

La DE&I si inserisce nel solco già tracciato dal piano di sostenibilità 2021-2023 nel quale erano stati definiti specifici target in materia di pari opportunità con l'obiettivo di raggiugere una percentuale superiore al 20% della popolazione femminile in posizioni manageriali ed il 40% di donne tra i nuovi assunti.

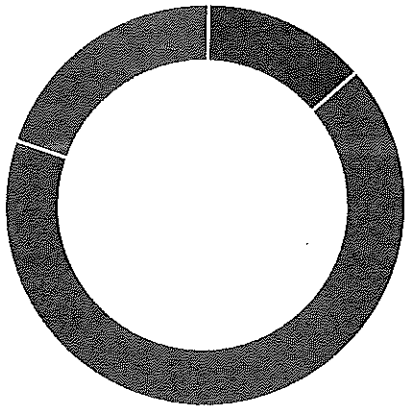
Il Consiglio di Amministrazione oltre ad aver adottato la DE&I ha inserito la politica di diversità nella composizione del Consiglio all'interno del parere di orientamento nel quale è stata definita la composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo ritenuta ottimale, prevedendo specifici requisiti di diversità per quanto concerne la dimensione internazionale (a prescindere dalla nazionalità), la formazione ed esperienza professionale (sintetizzate in un' apposita Board Skill Matrix), la diversità di genere (almeno 2/5 dei componenti riservati al genere meno rappresentato in linea con lo Stato di Atlantia e il Codice CG) e la diversificazione anagrafica. Il Parere è stato pubblicato sul sito internet della Società (https://www.atlantia.com/it/governance) con oltre 3 mesi anticipo rispetto alla data dell'Assemblea di bilancio prevista dal calendario finanziario al fine di garantire un adeguato lasso temporale agli azionisti per la formazione e presentazione delle liste dei candidati.

Per ulteriori dettagli in merito al parere si rinvia al successivo paragrafo 7.2

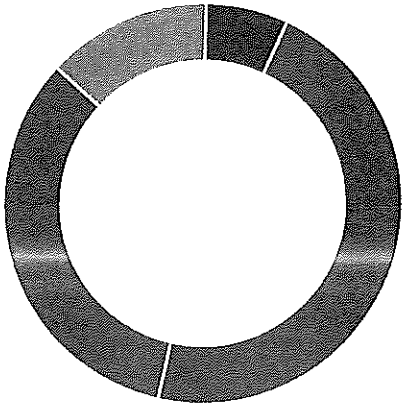
Per quanto concerne, infine, gli organi amministrazione delle società partecipate, il piano di sostenibilità 2021-2023 ha definito uno specifico target in materia di pari opportunità stabilendo che almeno il 20% dei componenti di amministrazione e controllo delle aziende partecipate designati da Atlantia appartenga al genere femminile.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'attuale composizione del Consiglio in termini di diversità di genere, età, anzianità di carica e skills.

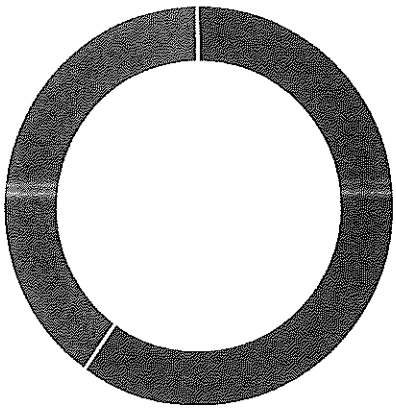
Anzianità di carica



Età



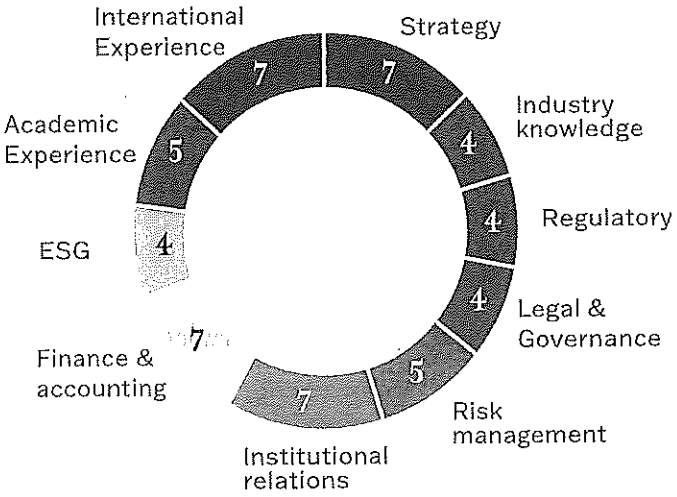
Genere



6
Femminile

9
Maschile

Skills



Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza alla Raccomandazione 15 del Codice CG, il Regolamento CDA contiene una dettagliata disciplina in merito agli incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.

L'attuale composizione del Consiglio risulta conforme alla disciplina definita dal Regolamento CDA. Si rinvia alla Tabella 2 nella quale sono riportati per ciascun Amministratore il numero di incarichi dallo stesso ricoperti in Società Rilevanti, tenendo conto dei criteri di seguito precisati.

Principi sul cumulo degli incarichi

L'art. 3, commi 1, del Regolamento CdA stabilisce che i Consiglieri accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative, nonché del numero complessivo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in Società di Rilevanti Dimensioni[6] (congiuntamente le **"Società Rilevanti"**) e del relativo impegno, anche alla luce della partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

6 - Per tali si intendono le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, diverse dagli emittenti e dalle società di interesse pubblico, che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora rediga il bilancio consolidato: i) occupano in media durante l'esercizio almeno 250 dipendenti; ovvero ii) presentano ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 50 milioni di euro e un attivo dello stato patrimoniale superiore a 43 milioni di euro (cfr. lettera f dell'art. 144-duodecies del Regolamento Emittenti);

L'orientamento del CdA sul numero degli incarichi

In linea con i principi soprarichiamati, il Consiglio ha espresso un proprio orientamento sul numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti in Società Rilevanti graduati, secondo un principio di proporzionalità, in base al ruolo ricoperto da ciascun membro all'interno dell'organo amministrativo; fermo restando che nelle valutazioni di ciascuna posizione soggettiva, da svolgersi nell'interesse della Società, si dovranno tenere in considerazione le circostanze concrete e gli impegni professionali – non limitati alla titolarità di cariche – del singolo Consigliere.

Numero massimo incarichi in altre Società Rilevanti

CARICA	NUMERO INCARICHI
Presidente	3 (di cui uno solo esecutivo)
Amministratore Delegato	2 non esecutivi
Consigliere non esecutivo	4

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto di quelli ricoperti in Atlantia ed eventualmente nelle società dalla stessa controllate (direttamente o indirettamente), ovvero partecipate;
- gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo;
- l'attribuzione dei poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto utilizzati con notevole frequenza.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

In attuazione del Principio IX e della Raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera in data 18 febbraio 2021, un proprio regolamento.

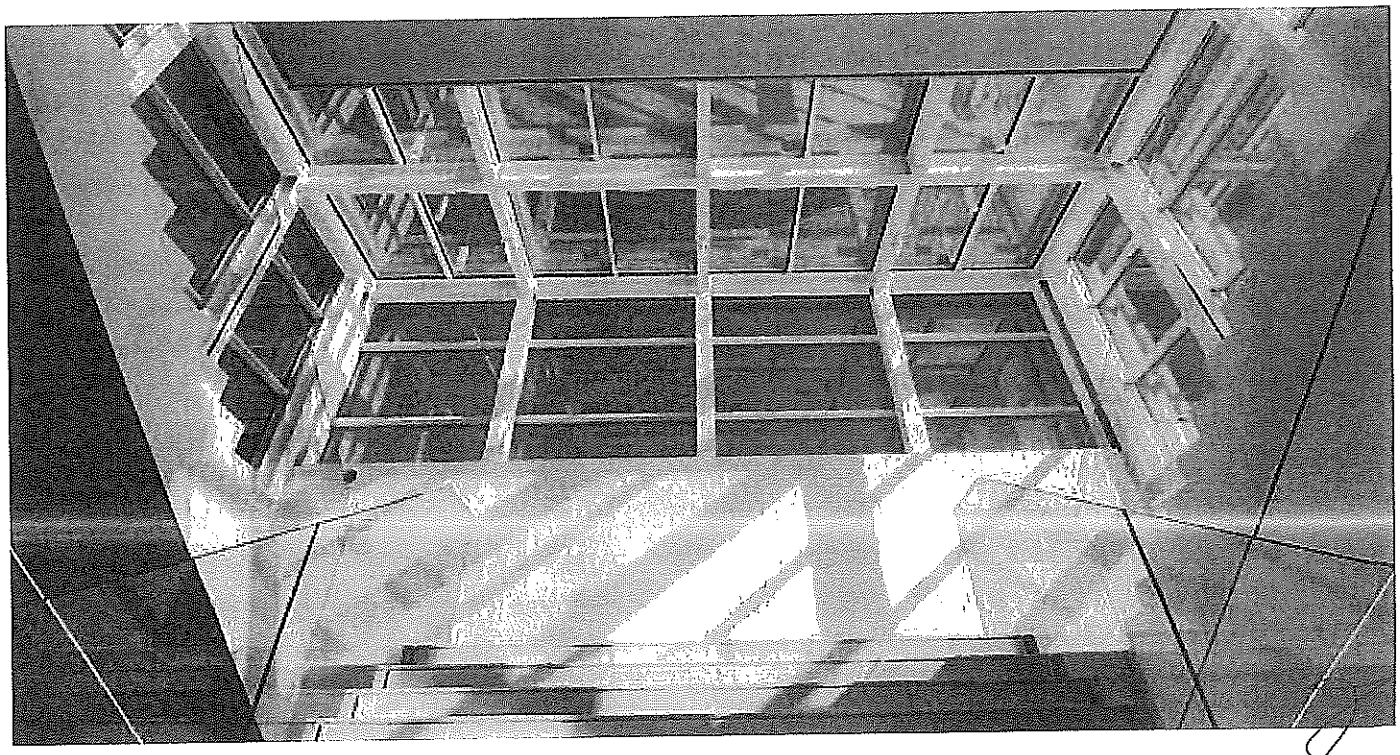
Il Regolamento CdA disciplina il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio stesso nonché i principali profili organizzativi del modello di Corporate Goverance della Società, ivi inclusi i principi in merito alla corrispondenza ed al funzionamento dei Comitati endoconsiliari recepiti e dettagliati nei regolamenti adottati dai singoli comitati.

Oltre a quanto esposto nelle altre sezioni della presente Relazione il Regolamento CDA regolamenta i seguenti principali aspetti afferenti al funzionamento del Consiglio:

- **lo svolgimento delle riunioni e verbalizzazione**
- **i flussi informativi e l'informativa pre-consiliare**

Svolgimento delle riunioni e verbalizzazione

Per garantire un ordinato svolgimento della vita della Società, al più tardi entro il mese di gennaio di ciascun esercizio, il Consiglio - oltre ad approvare il calendario degli eventi societari - approva le date delle riunioni consiliari previste per l'anno di riferimento, ferma restando la possibilità di convocare riunioni straordinarie ove ciò sia ritenuto necessario o opportuno.



L'avviso di convocazione può prevedere lo svolgimento della riunione integralmente in audio e/o videoconferenza. A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 si è fatto frequente ricorso agli strumenti di video conferenza ai fini dello svolgimento delle riunioni consiliari, le quali hanno visto, generalmente, la partecipazione fisica solamente del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Segretario.

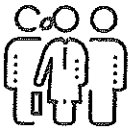
Ciascun Consigliere assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti. A tal fine il Consiglio ha definito nel Regolamento CDA la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ritenuta congrua fissandola all' 80%, salvo giustificati impedimenti. Nel corso dell'esercizio 2021 la percentuale di partecipazione media alle riunioni del Consiglio ha superato tale quota raggiungendo il 96%.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

È possibile audio-registrare le riunioni al fine di agevolare le attività di verbalizzazione, con distruzione della registrazione (e relativa eventuale trascrizione) dopo l'approvazione del verbale. I verbali delle riunioni sono redatti dal Segretario. La bozza del verbale è sottoposta al Presidente e all'Amministratore Delegato per loro eventuali osservazioni e i verbali sono approvati nel corso della riunione successiva del Consiglio, ove possibile, raccogliendo le eventuali richieste di modifica dei Consiglieri. I verbali sono firmati da chi presiede la riunione e dal segretario della stessa e vengono conservati a cura del Segretario. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

22
riunioni nel 2022

4 ore
durata media



96%
partecipazione media a riunioni

12 (di cui 4 già tenute)
riunioni programmate per il 2022

Flussi informativi e informativa pre-consiliare

I Consiglieri sono destinatari di un adeguato flusso informativo coordinato dal Presidente con il supporto del Segretario, in funzione del corretto esercizio delle competenze e delle responsabilità dell'organo amministrativo. Detto flusso informativo riguarda, oltre agli argomenti oggetto d'esame da parte del Consiglio, anche il *follow-up* delle determinazioni assunte collegialmente, l'eventuale corrispondenza più rilevante intercorsa tra la Società e la Consob e/o altre autorità pubbliche. Il flusso informativo è assicurato di regola in occasione delle riunioni del Consiglio e/o dei Comitati, che ne riferiscono nella prima adunanza consiliare successiva. Il Presidente valuta l'opportunità di procedere medio tempore alla trasmissione di eventuale documentazione integrativa.

La documentazione di supporto alle riunioni del Consiglio e l'eventuale documentazione integrativa soprarichiamata, a partire dall'esercizio 2021, viene portata a conoscenza dei Consiglieri e dei Sindaci attraverso una nuova piattaforma digitale più sicura e funzionale (per maggiori informazioni sulla piattaforma del Consiglio si veda il focus *"Our New Board Portal"*); non è ammessa la trasmissione della documentazione

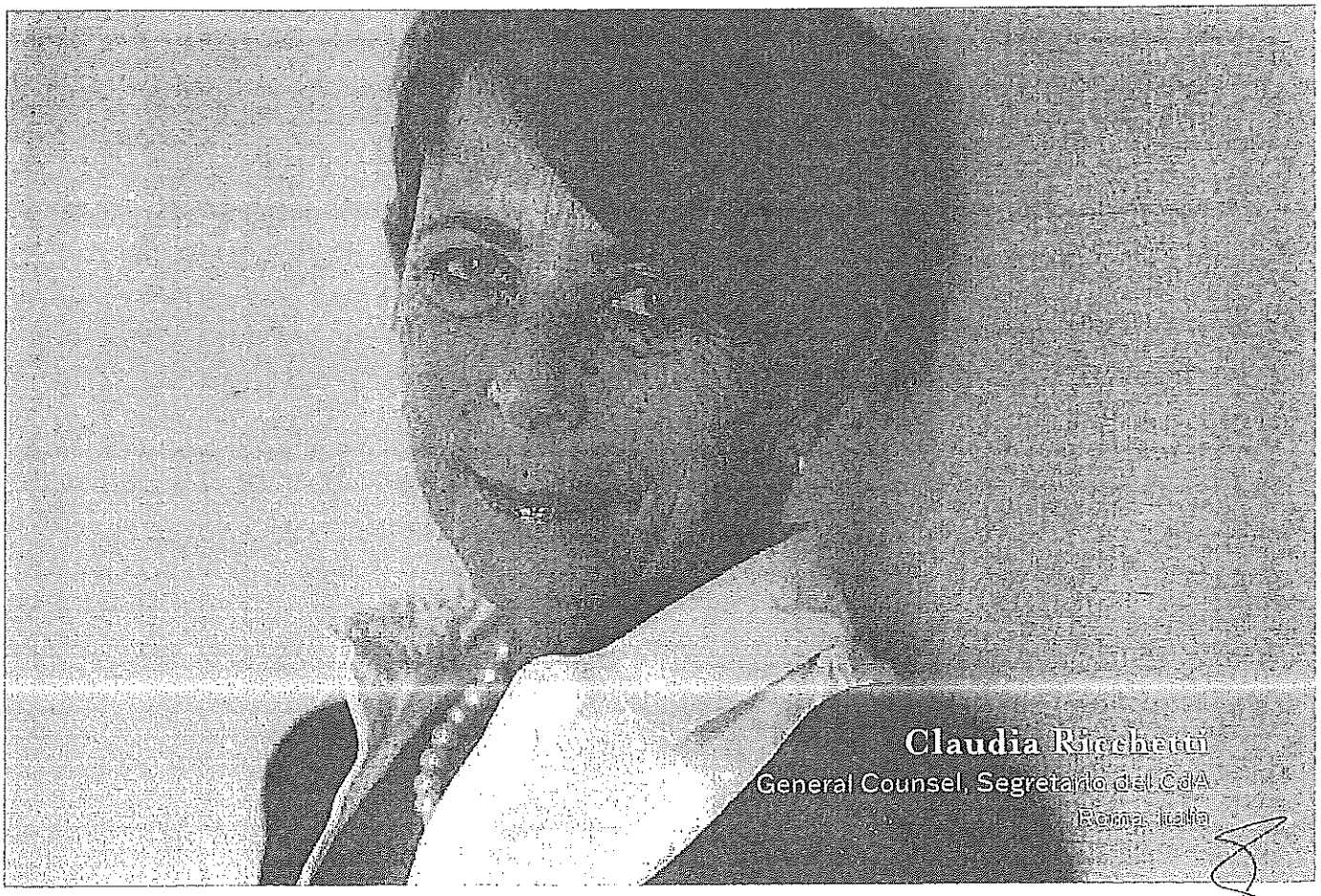
a supporto delle riunioni mediante e-mail o tramite strumenti presenti sul web (ad esempio We Transfer).

La messa a disposizione della documentazione di supporto alle riunioni avviene con congruo anticipo ed in ogni caso entro **il terzo giorno** di calendario anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione viene resa disponibile appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Per le riunioni straordinarie, non previste nel calendario annuale, convocate con un preavviso inferiore a cinque giorni o comunque convocate in modo da non consentire il rispetto del termine sopra richiamato, la documentazione è resa disponibile non appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Ove in casi specifici non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

La documentazione a supporto delle riunioni consiliari è corredata da un documento che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti e, se del caso, riporta la relativa proposta di delibera. La documentazione di supporto viene predisposta a cura della funzione aziendale competente.

Nel corso dell'esercizio 2021 la maggioranza dei documenti relativi ai punti all'ordine del giorno è stata, in media, messa a disposizione dei Consiglieri **5 giorni** prima della riunione, e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento CDA. Ove necessario, la documentazione resa disponibile anticipatamente è stata oggetto di progressivi aggiornamenti al fine di contemperare le esigenze di tempestività e completezza dell'informativa fornita.

In sede di autovalutazione si è registrato un apprezzamento diffuso nel Consiglio per l'avvenuto potenziamento del flusso informativo, ritenuto soddisfacente sia in termini quantitativi che qualitativi, e per la qualità delle presentazioni, di cui viene apprezzato il dettaglio analitico. Generalmente positivo risulta anche il giudizio sulla tempistica del flusso informativo.



Our New Board Portal

Al fine di garantire adeguata riservatezza e confidenzialità delle informazioni senza pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, la documentazione a supporto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale ("Organi Societari") è messa a disposizione esclusivamente tramite una piattaforma digitale con elevati requisiti di sicurezza (la "Piattaforma").

La Piattaforma contiene anche un archivio delle precedenti riunioni al fine di facilitare la ricerca delle informazioni utili per la preparazione e la partecipazione alle riunioni.

L'accesso alla Piattaforma avviene mediante un meccanismo di autenticazione a due fattori. Le credenziali di accesso devono essere custodite con diligenza e riservatezza al fine di evitare che alla stessa Piattaforma possano accedere soggetti non autorizzati.

La Piattaforma è suddivisa in sezioni dedicate ai singoli Organi Societari sopraindicati alle quali possono accedere coloro che ne sono membri o che hanno diritto a partecipare alle relative riunioni in base ai rispettivi regolamenti ("Digital Rooms"). Alla Digital Rooms hanno, altresì, diritto di accedere il Segretario dell'Organo Societario e il personale dedicato alle attività di segreteria societaria.

Il Segretario di ciascuno Organo Societario, qualora i documenti resi disponibili in Piattaforma siano relativi ad Informazioni Rilevanti o Privilegiate per la Società, può modificarne i privilegi di accesso impedendo il download e/o la stampa degli stessi.

La Piattaforma consente di tracciare soggetto, data e ora degli accessi.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

4.5.1 Presidente del Consiglio di Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Regolamento CDA il Presidente cura, con l'ausilio del Segretario:

- che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire ai Consiglieri di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- che l'attività dei Comitati sia coordinata con l'attività del Consiglio;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che il top management della Società ed eventualmente gli amministratori delegati delle società del gruppo, nonché soggetti o consulenti esterni alla Società intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Consiglieri, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- con l'eventuale supporto del Lead Independent Director – ove nominato – che tutti i componenti del Consiglio e del Collegio possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori in cui operano le società del gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (riunioni di c.d. board induction);
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione (c.d. board review) del Consiglio con il supporto del Comitato endoconsiliare preposto e della Direzione competente.

Attività svolta nel 2021

In attuazione di quanto disciplinato dal Regolamento del CDA, nel corso dell'esercizio 2021 il Presidente, con il costante supporto del Segretario, ha:

- sovrainteso al processo di miglioramento dell'informativa pre-consiliare, sia in termini di tempestività della trasmissione della documentazione di supporto (anche anticipatamente rispetto ai termini definiti dal Regolamento CDA) sia in termini di approfondimento dei contenuti[7];
- curato lo svolgimento degli approfondimenti richiesti dai Consiglieri su specifiche tematiche ai quali è stato fornito riscontro alla prima riunione utile successiva;
- curato l'aggiornamento della *rolling action list* nella quale vengo raccolte le iniziative e le azioni proposte dai Consiglieri nel corso delle riunioni del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari ed il relativo stato di avanzamento. La rolling action list viene periodicamente trasmessa ai Consiglieri che ne monitorano l'implementazione;
- curato la predisposizione di un calendario delle riunioni dei Comitati, con indicazione dei principali temi da trattare, al fine di assicurarne il coordinamento con l'agenda del Consiglio di Amministrazione;
- favorito lo svolgimento di riunioni congiunte tra gli organi societari (ed in particolari tra i diversi Comitati endoconsiliari e tra gli stessi Comitati ed il Collegio Sindacale) per la trattazione di tematiche di mutuo interesse;
- presieduto, con il supporto del Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano, il processo di autovalutazione condotto – in continuità con

7 - Per maggiori dettagli si rinvia al precedente paragrafo 4.4.

i precedenti esercizi – con l'ausilio di un advisor esterno specializzato garantendo in tal modo completa libertà di espressione ai Consiglieri, efficienza della procedura e massima trasparenza nell'esposizione dei risultati[8];

- informato il Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'incontro avvenuto nel mese di dicembre 2021 con il comitato dei gestori in applicazione della Politica di Engagement. Il Presidente ha altresì assicurato che Amministratore Delegato, Investor Relation Director e Chief Sustainability Officer fornissero puntuali resoconti in merito alle iniziative di engagement svolte con gli investitori e gli stakeholder[9];
- organizzato 4 riunioni di c.d. board induction.

Nel corso dell'esercizio, su invito del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, hanno partecipato alle riunioni consiliari – oltre alla General Counsel, che ricopre anche il ruolo di Segretario del CDA, ed al Chief Financial Officer, invitato permanente – anche i Direttori responsabili delle funzioni aziendali competenti in base alle materie all'ordine del giorno delle singole riunioni per fornire gli approfondimenti necessari avvalendosi, se del caso, anche del supporto degli advisor incaricati dalla Società. Nel corso dell'esercizio sono inoltre intervenuti gli Amministratori Delegati delle società aventi rilevanza strategica per fornire approfondimenti e informative rispetto ai settori di attività in cui le stesse operano.

Riunioni di Board Induction

Il Regolamento CDA disciplina espressamente le attività di *board induction* organizzate durante ciascun esercizio in favore di Amministratori e Sindaci della Società. Alle riunioni partecipano, su invito del Presidente, i manager della Società nonché soggetti esterni con specifiche competenze sull'argomento oggetto di *induction*. Il Consiglio raccomanda che nel corso di ciascun esercizio si svolgano almeno due riunioni.

Nel corso del 2021 si sono svolte le seguenti 4 riunioni di c.d. *induction*:

- **22 gennaio 2021**: si è tenuta la prima sessione di induction relativa al **"Piano di Sostenibilità"** della Società. Alla riunione hanno partecipato, su invito del Presidente, oltre al Chief Sustainability Officer della Società, due massimi esperti del settore.
- **1 e 2 febbraio 2021**: si sono svolte due sessioni di *induction* relative al nuovo **"Piano Strategico"** della Società alle quali hanno partecipato gli advisor incaricati ed altri esponenti di rilievo come il Magnifico Rettore del Politecnico di Milano ed il Prof. Ratti, Direttore del MIT Sensable City Lab. A seguito di tali due giornate, il Consiglio di Amministrazione ha anche svolto una sessione di brainstorming finalizzata alla successiva approvazione, da parte del medesimo Consiglio, dei valori e della mission della nuova Atlantia.
- **4 ottobre 2021**: si è tenuta una riunione di *induction* relativa al **Climate Change** e gestione della transizione, organizzata in collaborazione con SDA Bocconi.

8 - Per maggiori approfondimenti sul processo di autovalutazione si rinvia al successivo paragrafo 7.1.

9 - Per maggiori approfondimenti si rinvia al successivo paragrafo 12.

In sede di autovalutazione i Consiglieri hanno espresso un giudizio positivo sui programmi di *induction*, in particolar modo per l'approfondimento dedicato al tema della Sostenibilità.

4.5.2 Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento CDA, il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche tra persone estranee alla Società, in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza e indipendenza di giudizio. In particolare, il Segretario deve:

a. essere in possesso di laurea magistrale in materie economico-giuridiche;

b. aver svolto, per almeno 3 anni, la funzione di segretario del consiglio di amministrazione in emittenti quotati o in Società di Rilevanti Dimensioni; e/o

c. avere maturato, almeno 3 anni di esperienza, in studi legali specializzati in tematiche di diritto societario e corporate governance, ovvero ricoperto per il medesimo periodo ruoli apicali in direzioni legali di emittenti quotati o Società di Rilevanti Dimensioni.

Il Segretario dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dal Presidente e svolge i compiti allo stesso affidati del Regolamento CDA.

Il ruolo di Segretario del Consiglio è ricoperto dal 3 settembre 2020 dalla General Counsel, Avv. Claudia Ricchetti, in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Regolamento CDA.

Nell'esercizio 2021, in conformità al Regolamento CDA ed alla raccomandazione XII del Codice CG, il Segretario ha:

- supportato il Presidente nella preparazione delle riunioni consiliari e assembleari, nella predisposizione delle relative delibere, nell'assicurare l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio, nella comunicazione con i Consiglieri, nell'organizzazione delle riunioni di "board induction" e della "board review";
- assistito l'Amministratore Delegato nei suoi rapporti con il Consiglio;
- fornito assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario;
- svolto il ruolo di Segretario dei Comitati endoconsiliari assicurando in tal modo il coordinamento delle attività del Consiglio con quella dei comitati stessi anche al fine di garantire un tempestivo flusso informativo tra i diversi organi;
- redatto i verbali delle riunioni.

4.6 Consiglieri Esecutivi

4.6.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consigliere Dott. Carlo Bertazzo è stato nominato Amministratore Delegato della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2020 e con decorrenza 1° marzo 2020 ha assunto altresì l'incarico di Direttore Generale. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per le materie di competenza ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

All'Amministratore Delegato sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti poteri:

a. stipula di contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale, purché di importo singolarmente non superiore a Euro 5.000.000;

b. definizione e presentazione delle proposte al Consiglio in merito ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo, nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;

c. assicurare in materia di disclosure al mercato, d'intesa con il Presidente, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;

d. elaborazione, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori ed attuare i relativi piani di contatto; d'intesa con il Presidente definire e attuare i piani di contatto con gli investitori strategici;

e. stipula di patti volti ad acquisire e alienare partecipazioni in società, Enti, Consorzi ed Associazioni temporanee di impresa e, in genere, effettuare qualunque operazione in Borsa per un importo massimo di Euro 5.000.000 per operazione, da intendersi comunque unitariamente considerata, anche se frazionatamente eseguita in più riprese;

f. presentazione, stipula di atti o patti volti a risolvere vertenze per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 2.000.000;

g. rappresentanza processuale attiva e passiva della Società;

h. stipulare atti o patti volti a concedere finanziamenti a favore di società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi (ivi comprese società del Gruppo) purché per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;

i. stipulare di atti o patti volti a richiedere e stipulare con gli Enti creditizi e assicurativi fideiussioni a favore di terzi, per un ammontare nozionale massimo di Euro 10.000.000 che comportino un pagamento di commissione/premio per un importo massimo di Euro 30.000 su base annuale e la cui durata sia inferiore a 36 mesi, al fine di garantire il puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni, assunte a qualsiasi titolo dalla Società o dalle proprie società controllate dirette o indirette.

4.6.2 Presidente

Al Presidente è attribuita, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Al Presidente in carica, Dott. Fabio Cerchiai, è stato riconosciuto un ruolo esecutivo, in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, allo stesso sono state conferite limitate deleghe gestionali conseguenti al riporto gerarchico della Direzione General Counsel e della Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione. Le deleghe allo stesso conferite non sono in ogni caso idonee a

qualificarlo come il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Per completezza si segnala che il Presidente non è l'azionista di controllo della Società.

Al Presidente sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti poteri:

a. seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione, coordinando a tal fine le attività di relazioni esterne, affari istituzionali e marketing;

b. seguire le problematiche di carattere giuridico di interesse della Società, inclusi tutti gli aspetti legali nazionali e internazionali, la corporate governance, l'esecuzione degli adempimenti societari e la gestione dei contenziosi, provvedendo altresì ad aggiornare il Consiglio sulle novità legislative e regolamentari del settore di riferimento;

c. seguire la definizione e presentazione delle proposte dell'Amministratore Delegato in merito ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, della Società e del Gruppo;

d. seguire l'andamento economico e finanziario della Società;

e. sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, coordinando le attività di internal audit;

f. assicurare, in materia di disclosure al mercato, d'intesa con l'Amministratore Delegato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;

g. seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori;

h. d'intesa con l'Amministratore Delegato, definire e partecipare ai piani di contatto con gli investitori strategici;

i. vigilare sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali;

l. curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi, inclusi quelli di regolazione e anche di carattere sovranazionale e gestire la relativa comunicazione.

4.6.3 Comitato Esecutivo

Nell'esercizio 2021 la Società non era dotata di un comitato esecutivo.

4.6.4 Informativa al Consiglio da parte degli organi delegati

Gli organi delegati forniscono al Consiglio ed al Collegio - tempestivamente e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale - adeguata informativa sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

4.6.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione non vi sono altri Consiglieri considerati esecutivi. In particolare, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nessuno degli altri Consiglieri ha ricevuto deleghe dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nessuno dei Consiglieri in carica ricopre la carica di presidente o di amministratore delegato, ovvero incarichi direttivi, in una società controllata da Atlantia.

4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

4.7.1 Amministratori Indipendenti

Come richiamato nel paragrafo 4.3, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia si compone di 12 Consiglieri indipendenti. Rappresentando l'80% dei componenti il Consiglio, (e quindi oltre la soglia indicata del Codice CG per le società grandi a proprietà concentrata) il loro numero e le loro competenze[10] sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei comitati, che infatti sono interamente composti da Consiglieri indipendenti.

Definizione ex ante dei criteri di indipendenza

A seguito dell'adesione al Codice CG, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi il Consiglio applica, oltre ai criteri previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art.147-ter, comma 4, del TUF, anche i principi e le raccomandazioni di cui all'art. 2 del Codice CG. A tal fine il Regolamento CDA **ha stabilito in via preventiva i criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione della significatività** (i) delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali ove esistenti; e (ii) di eventuali remunerazioni aggiuntive nonché di specifiche situazioni riguardanti ciascun Consigliere idonee a comprometterne l'indipendenza.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza, il Consiglio tiene comunque conto, in relazione alle specifiche situazioni riguardanti ciascun Consigliere, di ogni ulteriore elemento ritenuto utile e opportuno, adottando criteri aggiuntivi e/o parzialmente difformi che privilegino la sostanza sulla forma. In particolare, vengono prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, siano particolarmente rilevanti per il prestigio del Consigliere interessato.

La perdita dei requisiti di indipendenza non comporta la decadenza dalla carica finché all'interno del Consiglio permanga un numero di Consiglieri indipendenti conforme a quanto previsto dal Regolamento CDA.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo alla sostanza oltre che alla forma e tenendo presente che le circostanze definite nel Regolamento CDA che compromettono, o appaiono compromettere l'indipendenza di un Consigliere sono le seguenti, da considerarsi come non tassative:

a. se è un Azionista Significativo della Società;
b. se è, o è stato in uno dei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
   - della Società, di una Società Strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
   - di un Azionista Significativo della Società;
c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto in uno dei tre esercizi precedenti una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
   - con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

10 - Per una descrizione di dettaglio sui profili dei Amministratori si richiama l'Allegato A).

- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o con i relativi amministratori esecutivi o il top management, se il controllante è una società o ente;

d. se riceve, o ha ricevuto in uno dei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance o previsti dalla normativa vigente;

e. se è stato Consigliere della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

f. se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Consigliere esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g. se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;

h. se è uno stretto familiare (intendendosi per tali i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato ed i conviventi) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

Ai fini delle lettere c) e d) il Regolamento CDA stabilisce che:

- per **significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale** si intende, una relazione il cui valore complessivo sia superiore: (i) al 20% del fatturato della persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui il Consigliere abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner, oppure (ii) al 20% del reddito annuo del Consigliere quale persona fisica ovvero del fatturato annuo generato direttamente dal Consigliere nell'ambito dell'attività esercitata presso la persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui il Consigliere abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner;
- che per **significativa remunerazione aggiuntiva** si intende una remunerazione per incarichi professionali o consulenze superiore al doppio della remunerazione fissa percepita nell'esercizio di riferimento per lo svolgimento della carica di Consigliere fatta salva una verifica da svolgersi caso per caso sulla base delle circostanze concrete. Ai fini del calcolo della significativa remunerazione aggiuntiva si escludono i compensi per la partecipazione ai Comitati. Tra gli incarichi professionali rilevanti ai fini del calcolo della significativa remunerazione aggiuntiva devono considerarsi comprese le cariche ricoperte nella società controllante, ove esistente, o nelle società controllate pertanto il relativo compenso ricevuto dal Consigliere è considerato remunerazione aggiuntiva ed è valutato nella sua significatività.

La verifica dei requisiti

Dopo la prima valutazione svolta il 10 maggio 2019, a seguito dell'insediamento dell'organo amministrativo (effettuata in base ai criteri definiti dal TUF e del Codice di Autodisciplina di Atlantia in vigore fino al 31 dicembre 2020), il Consiglio ha effettuato la verifica annuale circa il possesso dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri in data 10 giugno 2021 valutando la permanenza di tali requisiti in capo ai seguenti Consiglieri: Andrea Boitani, Riccardo Bruno, Cristina De Benetti, Dario Frigerio, Gioia Ghezzi, Giuseppe Guizzi, Anna Chiara Invernizzi, Carlo Malacarne, Ferdinando Nelli Feroci e Licia Soncini[11]. La verifica si è svolta sulla base delle informazioni fornite da parte dei Consiglieri attraverso la compilazione di un apposito questionario che teneva conto dei criteri quali-quantitativi definiti dal Regolamento CDA soprarichiamati. Le informazioni ivi fornite sono state ritenute sufficienti ai fini della valutazione e non sono emersi fatti o circostanze tali da richiedere valutazioni supplementari per singoli Consiglieri. Il Collegio Sindacale, riunitosi in pari data, ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini della valutazione.

11 - Per completezza di precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Fabio Cerchiai non si qualifica come indipendente.

Si precisa che la verifica del possesso dei requisiti di indipendenza del Consigliere Verdicchio, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2021, era già stata effettuata nella prima riunione utile dopo la nomina (i.e. in data 13 maggio 2021) e comunicata al mercato in pari data a valle della positiva verifica del Collegio Sindacale. La verifica è stata svolta sulla base delle dichiarazioni rese del Consigliere Verdicchio in sede di accettazione della candidatura e della carica.

Riunione degli amministratori indipendenti

Con riferimento all'esercizio 2021, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori due volte, in data 29 gennaio e 20 dicembre. Le riunioni degli Amministratori indipendenti sono state organizzate, su richiesta degli stessi Amministratori Indipendenti, con il supporto del Segretario del Consiglio.

Nella riunione del **29 gennaio 2021** i Consiglieri Indipendenti hanno preso atto, con favore, dell'accoglimento di tutti i suggerimenti e le istanze formulate in occasione della riunione degli Amministratori Indipendenti svoltasi l'anno precedente. Sono inoltre state trattate le seguenti principali tematiche: (i) Piano Strategico; (ii) Sostenibilità; (iii) Bilancio Integrato; (iv) Evoluzione della Governance e (v) Engagement con gli stakeholders.

Nella riunione del **20 dicembre 2021** che, dal punto di vista della tempistica, ha potuto beneficiare del completamento del processo di board review. In tale contesto sono state trattate le seguenti principali tematiche: 1) Governance, tenuto conto del completamento dell'Action Plan di adeguamento al Codice CG; 2) Parere di Orientamento e 3) Informativa Consigliare e Riservatezza.

4.7.2 Lead Independent Director

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice CG, il Consiglio non ha ritenuto di nominare un *Lead Independent Director* e i Consiglieri Indipendenti non hanno formulato istanze in tal senso.

In ogni caso, il Regolamento CDA disciplina espressamente i casi e le modalità con cui procedere alla nomina del Lead Independent Director e ne regola compiti e funzioni in senso conforme al Codice CG, nel caso in cui in futuro si dovesse procedere alla designazione di tale figura.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Atlantia

05.

Gestione delle Informazioni Societarie

Gestione delle Informazioni Societarie

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Atlantia, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità alla normativa europea e nazionale vigente nonché alle disposizioni regolamentari di riferimento, le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento Internal Dealing.

Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.atlantia.com/it/governance/documenti-e-procedure.

Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato regola la gestione interna e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate concernenti Atlantia, ovvero le società controllate (se costituiscono informazioni privilegiate per Atlantia stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dal Codice CG e del Codice Etico di Gruppo.

La Procedura definisce principi, obblighi comportamentali, ruoli e responsabilità in materia, affidando la gestione delle informazioni privilegiate al Presidente e all'Amministratore Delegato che assicurano la corretta e puntuale disclosure al mercato e la tempestiva comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati, ove richiesta.

Nell'ambito del processo di adeguamento al Codice si è ritenuto opportuno rivedere la Procedura al fine di rafforzare alcuni presidi esistenti e razionalizzare i processi aziendali per tenere conto dei mutamenti organizzativi intervenuti in Atlantia.

Inoltre, nell'ambito del processo di rafforzamento dei presidi posti a tutela delle informazioni aziendali, il Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022 ha adottato un'apposita Norma Operativa interna che definisce puntualmente i presidi per la gestione operativa delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate ed il relativo monitoraggio al fine di evitare la diffusione o l'utilizzo non autorizzati. La Norma Operativa contiene, inoltre, una disciplina puntuale e di dettaglio circa gli obblighi informativi e comportamentali applicabili alle ipotesi in cui la Società venga a conoscenza dell'avvenuta diffusione non autorizzata di Informazioni Rilevanti o Privilegiate.

In ottemperanza a quanto previsto dal MAR e dal Regolamento di esecuzione della Commissione Europea n. 347/2016, la Procedura in oggetto regola l'istituzione e la gestione del Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito anche **"Registro Insider"**). Inoltre, in conformità alle Linee Guida Consob, Atlantia ha previsto un registro, suddiviso in sezioni per ciascuna informazioni rilevante. Per tali intendendosi le informazioni relative a dati, eventi, progetti o circostanze riguardanti direttamente la Società che, in un secondo momento possono divenire Informazioni Privilegiate (**"RIL"**).

La Direzione General Counsel cura la tenuta del Registro Insider e della RIL provvedendo a comunicare a ciascun interessato l'avvenuta iscrizione nei registri nonché ogni eventuale successiva modifica e/o cancellazione, richiamando le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

Codice Internal Dealing

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento Internal Dealing, in attuazione delle previsioni della normativa di riferimento (di seguito anche "**Codice Internal Dealing**").

Il Codice Internal Dealing disciplina gli obblighi informativi posti a carico dei Soggetti Rilevanti nei confronti di Atlantia e del mercato, in merito alle operazioni (tra cui, esercizio, acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni) effettuate da questi ultimi sulle azioni emesse da Atlantia o sugli strumenti finanziari ad esse collegate, nonché sulle obbligazioni, nei limiti e nei termini previsti dal codice medesimo.

Il Codice Internal Dealing individua i Soggetti Rilevanti e le "Persone ad essi strettamente associate", prevedendo, inoltre, la responsabilità dei primi nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina ed agli stessi obblighi informativi previsti per i Soggetti Rilevanti.

Inoltre, ai sensi del Codice Internal Dealing, i Soggetti Rilevanti e le Persone ad essi strettamente associate sono soggetti ad un periodo di blocco - nei 30 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale - durante il quale viene fatto loro divieto di compiere operazioni sulle azioni (e sugli strumenti finanziari ad esse collegati) e sulle obbligazioni della Società. Il termine è ridotto ai 10 giorni di calendario precedenti la comunicazione al mercato dell'eventuale approvazione - su base volontaria - da parte del Consiglio di Amministrazione di alcuni selezionati dati di pre-closing relativi all'esercizio precedente e delle informazioni periodiche aggiuntive relative al primo ed al terzo trimestre dell'esercizio.

Tuttavia, si precisa che qualora la Società comunichi al mercato i risultati finanziari preconsuntivi dell'esercizio precedente contenenti, non solo selezionati dati di pre-closing ma le principali informazioni finanziarie che saranno poi incluse nel progetto di bilancio, in un momento separato e anteriore rispetto all'approvazione del progetto di bilancio stesso, troverà applicazione il termine ordinario di 30 giorni di calendario che dovrà essere calcolato a ritroso dalla data di convocazione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tali risultati pre-consuntivi.

Il Codice Internal Dealing è stato da ultimo aggiornato a marzo 2021 per recepire la modifica intervenuta nel regolamento MAR, efficace a partire da gennaio 2021, rispetto ai termini per la comunicazione al mercato da parte dell'emittente delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e notificate alla Società.

06.

Comitati Interni al Consiglio

Atlantia

6.1 Comitati Ulteriori
- Comitato Sostenibilità 72

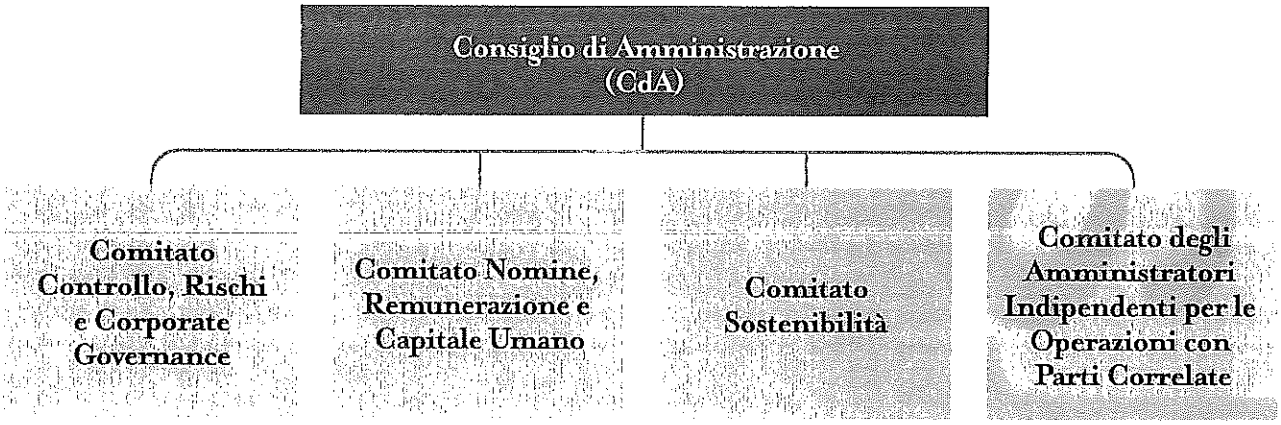
Comitati Interni al Consiglio

In coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive, consultive ed istruttorie, ciascuno per la propria materia di competenza.

In aggiunta a tali comitati è stato costituito, ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (di seguito anche **"Regolamento OPC"**), il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate.

I comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono incaricati di approfondire l'analisi di tutte le tematiche che rientrano nei rispettivi ambiti di competenza ed a tal fine possono avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio che mette a disposizione di ciascun Comitato risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti.

Allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance e di recepire ed esplicitare la consolidata prassi seguita in proposito dalla Società,



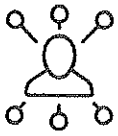
L'attuale articolazione dei Comitati è stata definita dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021 il quale ha istituito per la prima volta un Comitato Sostenibilità endoconsiliare e revisionato le competenze dei Comitati preesistenti prevedendo di attribuire ad un unico organo le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione. Il comitato così risultante rispetta i requisiti più stingenti previsti per la composizione del Comitato Remunerazione richiesti dal Codice CG e le attività ad esso attribuite in relazione a ciascuna delle funzioni di competenza sono analiticamente dettagliate nel proprio regolamento.

lo Statuto sociale, modificato dall'assemblea del 28 aprile 2021, contiene un' espressa previsione circa la facoltà del Consiglio di Amministrazione di costituire al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, anche determinandone i componenti, la durata, i poteri e le funzioni nonché la relativa remunerazione.

Ai seni dell'art. 12 del Regolamento CDA nella composizione dei Comitati, il Consiglio tiene conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato sia costituito da

membri la cui competenza e professionalità risulti adeguata e valorizzata rispetto ai compiti attribuiti al Comitato di cui essi sono componenti.

I Comitati sono composti da almeno tre membri. Ciascun Consigliere può essere nominato membro di massimo due Comitati.



100%
indipendenti

2
presidenti donna

34%
consiglieri donna

I poteri e le funzioni dei Comitati sono previsti in specifici regolamenti pubblicati sul sito internet della Società, sezione Governance in corrispondenza della pagina dedicata a ciascun Comitato. Nei regolamenti dei comitati sono, altresì, disciplinate le regole di funzionamento dei Comitati incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa ai componenti del comitato.

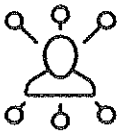
La documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno delle riunioni viene messa a disposizione dei componenti tramite la piattaforma digitale dedicata ai singoli comitati, generalmente contestualmente all'invio della convocazione e comunque con congruo anticipo.

Per un dettaglio sulla composizione, i compiti e l'attività svolta dal CNRCU, CCRCG e dal CAI OPC si rinvia ai paragrafi 8.2, 9.3 e 10.1 della presente Relazione.

6.1 Comitati Ulteriori - Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di rafforzare l'impegno della Società per la sostenibilità, in data 18 febbraio 2021, ha istituito al proprio interno il **Comitato Sostenibilità.**

Il Comitato è composto da n. 4 amministratori non esecutivi e indipendenti in possesso di specifiche competenze in materia di ESG: Gioia Ghezzi (Presidente), Ferdinando Nelli Feroci, Lucia Morselli e Licia Soncini.



100%
indipendenti

75%
donne

1
presidente donna

Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento, adottato a febbraio 2021, nel quale sono disciplinati la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso in linea con le raccomandazioni del Codice CG, disponibile sul sito internet della Società https://www.atlantia.com/it/governance/comitati-endoconsiliari/comitato-sostenibilità.

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio, supportandolo con un'adeguata attività istruttoria, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali volte alla creazione di valore sostenibile per gli azionisti e per gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate ed il Presidente che le coordina riferisce al Consiglio sull'attività svolta alla prima riunione utile.

Nel corso del 2021, il Comitato ha coadiuvato il Consiglio nello svolgimento delle seguenti principali attività:

- esame degli aspetti di rendicontazione non finanziaria della Relazione Annuale Integrata e della relazione semestrale;
- esame del piano di azioni per l'implementazione delle Linee Guida di Sostenibilità e relativo periodico monitoraggio;
- esame degli obiettivi ESG previsti nella Politica di Remunerazione di Atlantia 2021 approvati dal Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano;
- analisi del posizionamento di Atlantia negli indici ESG e delle valutazioni da parte di proxy advisor e analisti specializzati;
- esame del Climate risk assessment di Gruppo;
- analisi sulla diversità di genere nel Gruppo ed esame della proposta di politica DE&I;
- esame della Politica di investimento responsabile e della Politica di stakeholder engagement;
- esame della Roadmap di decarbonizzazione dei target di riduzione delle emissioni di medio e lungo termine;
- esame delle Linee guida sulla Cybersecurity;
- esame della proposta di ampliamento degli aspetti di tutela ambientale e dei diritti umani nel Codice Etico;
- esame dei risultati dell'analisi di materialità sui temi di maggiore rilevanza per gli stakeholders in ottica di sviluppo sostenibile della Società.

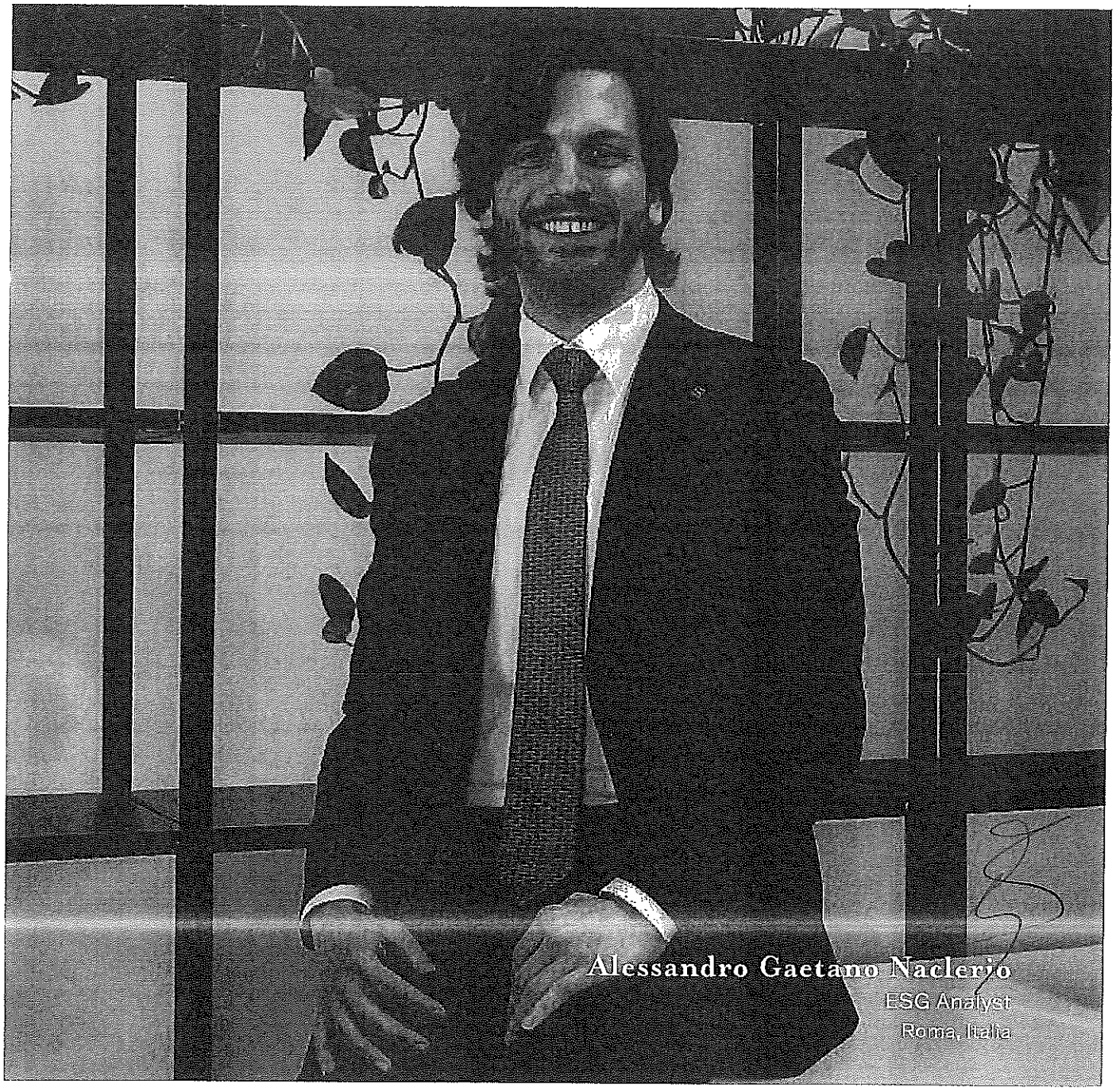
6
riunioni

2,20 ore
durata media

87,5%
partecipazione media a riunioni

Il Comitato ha approvato il calendario delle riunioni ordinarie per il 2022, fermo restando che è possibile che vi siano riunioni ulteriori. Le riunioni del Comitato programmate per l'anno in corso sono 6, alla data del 10 marzo 2022 si sono tenute n. 2 riunioni. Il Comitato nell'approvare il calendario per il 2022 ha anche calendarizzato gli argomenti da discutere.

Il Comitato è supportato dalla Direzione Sustainability e della General Counsel ed ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.



Atlantia

07.

Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato per le Nomine

7.1	Autovalutazione	76
7.2	Parere di Orientamento	79
7.3	Piano di successione dell'Amministratore Delegato	82
7.4	Comitato Nomine	84

7.1 Autovalutazione

In attuazione dei principi e delle raccomandazioni del Codice, il Regolamento CDA regolamenta il procedimento di board review definendone la periodicità, l'oggetto ed i soggetti coinvolti. Ai fini della valutazione si tiene anche conto del ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- **Periodicità:** la board review viene effettuata con cadenza annuale.
- **Oggetto:** La board review ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei Comitati valutando l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti.
- **Soggetti:** Il Presidente, con l'ausilio del Segretario ed il supporto del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano e della Direzione Human Capital & Organization cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione.

Processo di valutazione relativo all'esercizio 2021

Ai fini dello svolgimento del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2021 Atlantia

12 - Egon Zehnder non ha svolto ulteriori incarichi per la Società, ad eccezione del supporto fornito per la redazione del Parere di orientamento del Consiglio agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo amministrativo.

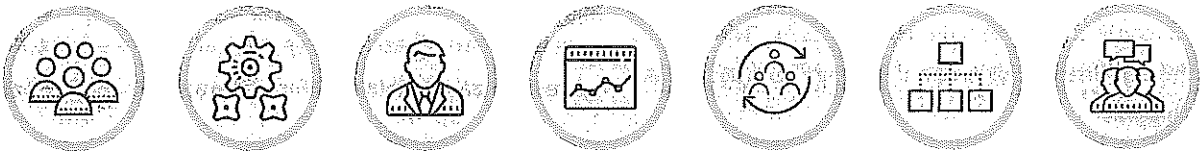
come nei due anni precedenti, si è avvalsa del supporto di Egon Zehnder[12], al fine di assicurare completa libertà di espressione ai Consiglieri, efficienza della procedura e massima trasparenza nell'esposizione dei risultati.

Il processo, avviato nel mese di novembre e concluso il 16 dicembre 2021, si è articolato in 4 fasi:

1. compilazione del questionario di autovalutazione predisposto dall'advisor da parte dei Consiglieri e del Presidente del Collegio Sindacale;
2. svolgimento, da parte dell'advisor, di interviste individuali con il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri ed il Presidente del Collegio Sindacale;
3. predisposizione da parte dell'advisor di un rapporto di sintesi, presentato in via preliminare al CNRCU del 14 dicembre 2021;
4. analisi del report di sintesi dei risultati, corredato dal parere e dalle raccomandazioni del CNRCU, nel Consiglio del 16 dicembre 2021.

Il questionario per la board review relativo al terzo e ultimo anno di mandato, pur essendo pensato in ottica di continuità e raffronto con i due anni precedenti, ha posto l'accento sul termine del mandato stesso con domande specifiche strutturate in ottica *forward looking* in modo da evidenziare indicazioni preziose per il prossimo Consiglio, anche in vista del rinnovo.

Nel corso del processo sono state approfondite le seguenti principali tematiche:



Profilo quantitativo del Consiglio e dei Comitati | Funzionamento processi decisionali e ruolo del Consiglio | Ruolo del Presidente | Strategia e Obiettivi | Struttura e Persone | Comitati del Consiglio | Dinamiche del Consiglio e Benchmarking

Ad esito del processo i Consiglieri hanno ritenuto che il 2021 chiudesse un triennio «in crescendo» sia in termini di obiettivi raggiunti sia in termini di «messa a punto» dell'organizzazione e dei processi a governo del Consiglio. È emersa nel complesso una chiara soddisfazione con riferimento a tutti i parametri quali-quantitativi analizzati.

Di seguito un dettaglio delle considerazioni emerse dall'autovalutazione

Profilo quali-quantitativo del CdA e dei Comitati

La larga maggioranza dei Consiglieri ritiene adeguata l'attuale articolazione dei Comitati Endoconsiliari adottata recentemente. Alcuni membri del Board, sottolineando l'importante carico di lavoro attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, hanno suggerito la possibilità di accorpare la «Corporate Governance» ad un altro Comitato.

Generalmente positivo il giudizio sui programmi di Induction, in particolar modo per l'approfondimento dedicato al tema della Sostenibilità.

Per il rinnovo sono emerse con chiarezza alcune indicazioni tra cui:

- il numero dei componenti potrebbe scendere a 13 anche se, considerando la complessità del lavoro in Consiglio e nei Comitati, il numero di 15 consiglieri è comunque considerato congruo;
- totale unanimità nell'auspicare un futuro Consiglio che veda la maggiore presenza di competenze/esperienze internazionali, IT/ digitale/innovazione, manageriali/gestionali, M&A/investimenti e ESG.

Funzionamento, processi decisionali e ruolo del Consiglio

Unanime giudizio positivo è stato espresso da parte del Consiglio su numero, pianificazione, durata e partecipazione degli Amministratori alle riunioni, così come sul miglior bilanciamento dell'agenda delle riunioni consiliari a seguito della definizione della vicenda ASPI, sulla verbalizzazione e sul supporto prestato dalla Segreteria Societaria, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale ed altri Organi.

Unanime consenso è stato inoltre espresso rispetto all'efficacia dell'attuale Governance, il cui assetto è ritenuto ora in linea con le nuove responsabilità di Holding di partecipazioni.

Ruolo del Presidente

È stato confermato l'unanime apprezzamento per il lavoro svolto dal Presidente, capace di guidare il Consiglio, assicurandone il funzionamento in linea con le best practice. Oltre alla indubbia esperienza ed autorevolezza, i Consiglieri riconoscono alla figura del Presidente il tatto e la sensibilità necessari a fare del Consiglio una vera sede di dibattito aperto e di *decision making*.

Molto apprezzato dai Consiglieri l'ottimo rapporto di collaborazione instaurato dal Presidente con l'Amministratore Delegato. In ottica prospettica, alcuni Amministratori auspicano ad una evoluzione della figura del Presidente che preveda un minor coinvolgimento dal punto di vista esecutivo e la capacità dello stesso di saper costruire con il CEO un rapporto di complementarità e di fiducia.

Strategia e Obiettivi

Unanime apprezzamento è stato espresso per l'avvenuta definizione da parte del Consiglio dell'orientamento strategico di Atlantia.

Struttura e Persone

Il Consiglio ha espresso un giudizio positivo sull'Amministratore Delegato, di cui è apprezzata in particolar modo la gestione aperta, inclusiva e trasparente verso il Consiglio. Molto apprezzato il grande lavoro fatto nell'ultimo anno per gettare le basi per il futuro di Atlantia.

Positivo nel complesso anche il giudizio sul management di Atlantia, apprezzato per la sua solidità e resilienza e per la positiva interazione con il Board.

Dinamiche di Consiglio

Il dibattito consiliare è giudicato concreto, ampio, costruttivo ed è espressione di un Consiglio coeso, forte di indubbie competenze e professionalità, imperniato su un confronto dialettico.

Molto apprezzato il flusso informativo e la condivisione e collegialità nelle decisioni, nonché la partecipazione sostanziale dei Consiglieri ed il loro focus sui tempi cruciali per la Società, a dimostrazione di una serietà nell'approccio e di un equilibrio particolarmente apprezzabili, considerando il complesso anno che Atlantia ha affrontato. Come margini di miglioramento è stato auspicato un maggior tempo di riflessione su documenti/informazioni attinenti investimenti e scelte strategiche.

7.2 Parere di Orientamento

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, con il parere del Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano ed il supporto dell'advisor esterno Egon Zehnder, ha elaborato il proprio orientamento sulla futura dimensione e composizione dell'organo amministrativo da sottoporre agli Azionisti in vista dell'Assemblea chiamata ad approvare, inter alia, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2022-2024.

Nell'elaborazione del parere di orientamento ("**Parere**"), il Consiglio di Atlantia ha tenuto conto:

- degli esiti del processo di autovalutazione;
- dell'analisi delle policy di voto dei principali stakeholders, oltre che di uno specifico benchmark strutturato sulla composizione quali-quantitativa dei consigli di amministrazione di realtà comparabili a livello internazionale;
- delle attività del prossimo Consiglio di Amministrazione, il cui mandato sarà di rilevante importanza per lo sviluppo della strategia e della roadmap di sostenibilità della Società;
- dell'esperienza maturata nel corso del triennio concluso, che tiene conto delle modalità di funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ed il relativo impegno ed attività che vengono richieste.

Nel Parere il Consiglio si è soffermato, tra l'altro, su:

Composizione quantitativa

Nel Parere si è evidenziato che nel processo di autovalutazione la maggioranza dei consiglieri ha indicato che un Consiglio composto di 13 Amministratori potrebbe essere più idoneo in vista delle sfide che contraddistingueranno il prossimo triennio – anche alla luce dei risultati di un'analisi di benchmarking condotta sulla composizione dei Consigli di Amministrazione di realtà comparabili a livello internazionale – pur ritenendo di aver ottimamente operato anche con l'attuale dimensione di 15 Amministratori.

È stata quindi rimessa agli Azionisti la formulazione di una proposta sul numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da individuarsi tra 13 e 15.

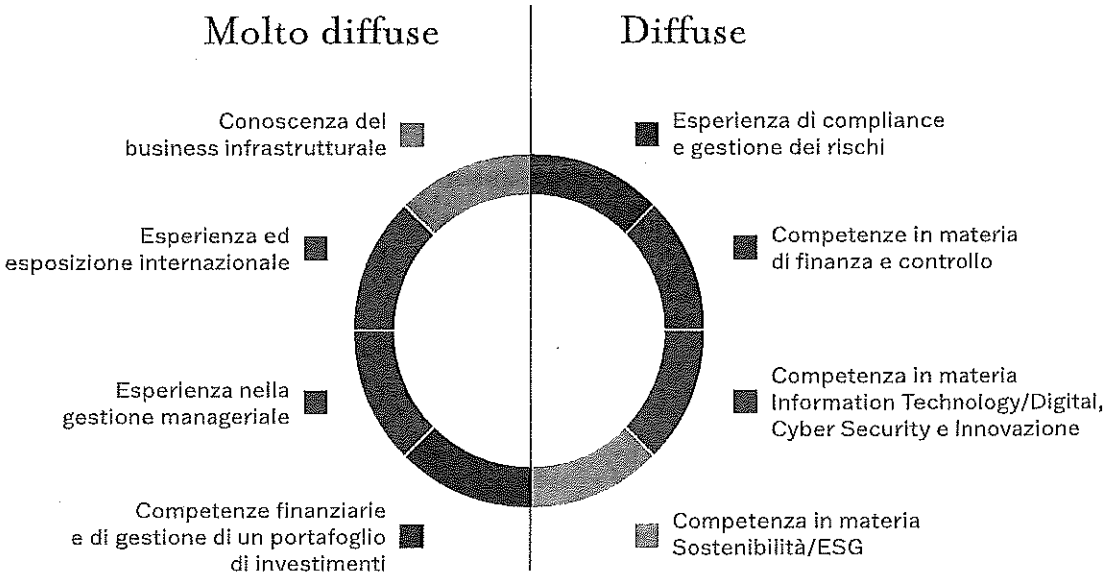
Composizione qualitativa

Tenendo conto di quanto raccomandato dal Codice CG, nel Parere è stata evidenziata l'importanza di:

- garantire che almeno la metà dei Consiglieri si possa qualificare come indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG, come integrati dal Regolamento CDA;
- promuovere i requisiti di diversità per quanto concerne la dimensione internazionale (a prescindere dalla nazionalità), la formazione ed esperienza professionale, la diversità di genere (almeno 2/5 dei componenti riservati al genere meno rappresentato) e la diversificazione anagrafica;
- identificare profili con un'adeguata disponibilità di tempo e risorse per la partecipazione alle riunioni di Cda e Comitati secondo quanto previsto dal Regolamento CDA;
- garantire la continuità di presenza per un numero adeguato di componenti del Consiglio in scadenza individuando nuovi profili che assicurino buona complementarità con quelli riconfermati.

Nel Parere sono esposti anche gli orientamenti in termini di conoscenze, competenze ed esperienze che si ritiene opportuno caratterizzino la composizione qualitativa ottimale del futuro CdA, sintetizzate in una proposta di **Board Skill Matrix** indicativa della relativa diffusione e bilanciamento. Tale impostazione risulta in linea con le aspettative del mercato e dei principali proxy advisor. Si è inoltre attribuita rilevanza ad alcune Soft Skills.

Board Matrix - Conoscenze, competenze ed esperienze



In considerazione della rilevanza di alcuni ruoli all'interno del CdA, sono state indicate le principali caratteristiche specifiche, ulteriori rispetto a quelle rilevanti per tutti i Consiglieri, che il Presidente e l'Amministratore Delegato dovrebbero possedere. Si è, inoltre, sottolineata l'esigenza di un rapporto di complementarità fra i due ruoli, per assicurare l'efficace funzionamento del Consiglio e, più in generale, della governance della Società auspicando che il Presidente abbia un ruolo non esecutivo e non svolga, neppure di fatto, funzioni gestionali, se non quelle vicarie in caso di vacatio o impedimento dell'Amministratore Delegato.

Per un dettaglio in merito alle ulteriori competenze del Presidente e dell'Amministratore Delegato si rinvia al testo integrale del Parere disponibile sul sito internet della Società.

Comitati endoconsiliari

Nel Parere si evidenzia che la corretta dimensione dell'organo amministrativo è determinata anche in funzione del numero e della composizione dei comitati endoconsiliari, cui siano chiamati a far parte tutti i componenti del consiglio, evitando un eccessivo cumulo di incarichi e mantenendo l'adeguata presenza di consiglieri indipendenti.

Si segnala che il Parere è stato messo a disposizione del pubblico con oltre tre mesi di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea auspicando che gli azionisti che intendano presentare una lista possano depositarla con anticipo rispetto al termine di 25 giorni previsto dalla normativa.

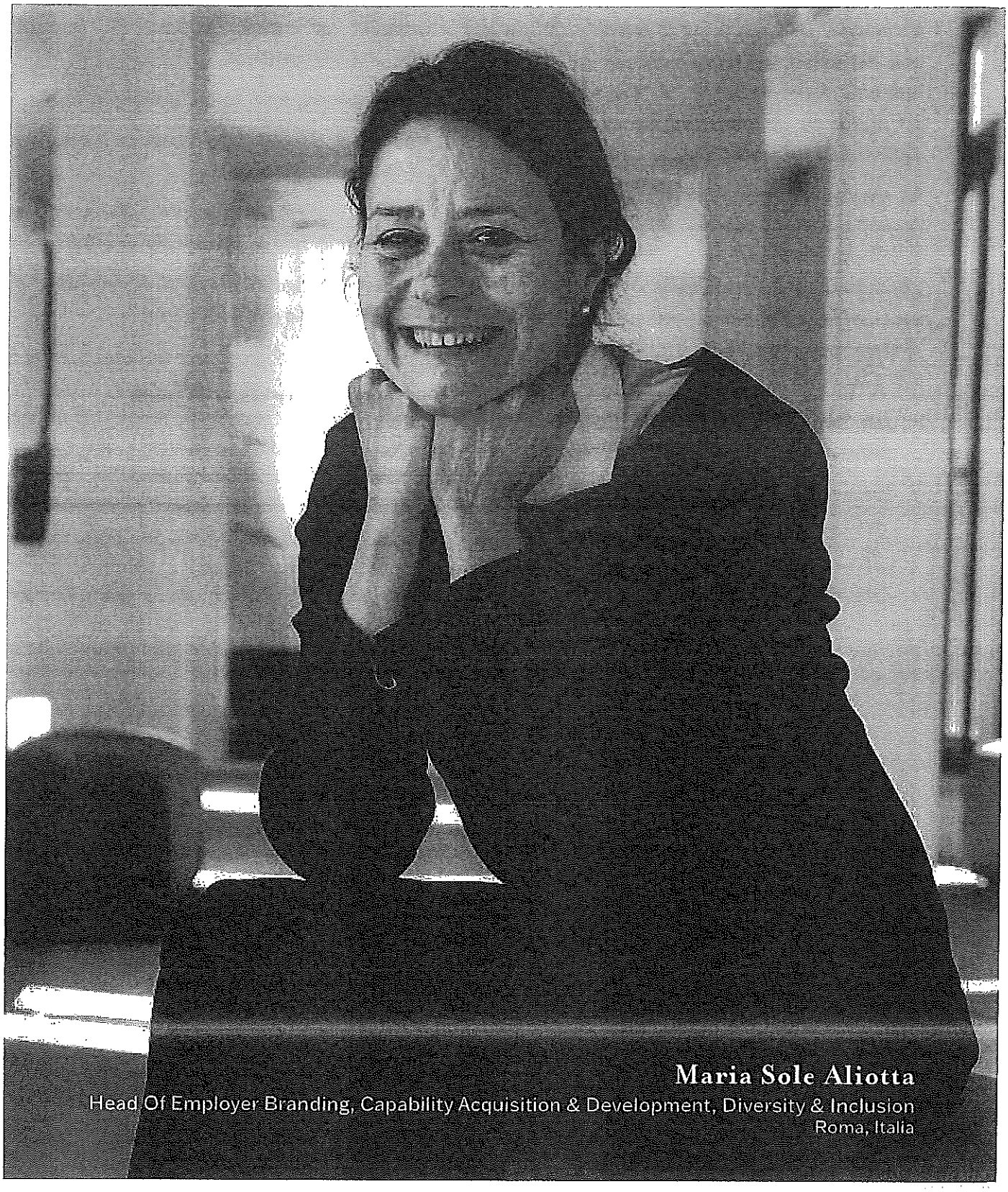
Ai sensi del Regolamento CdA, il Consiglio ha, inoltre, invitato gli azionisti che presentano proprie liste di candidati ad assicurare che le stesse siano accompagnate da tutte le informazioni necessarie per consentire agli azionisti di esprimere consapevolmente il loro voto, inclusa l'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti in base alle previsioni del TUF e/o del Codice come recepite all'art. 5 del Regolamento CdA.

Il Consiglio, inoltre, in linea con la Raccomandazione 23 del Codice, ha invitato gli azionisti che presenteranno una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti, a:

- fornire adeguata informativa nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dal Consiglio uscente;
- formulare le proposte di delibera funzionali al processo di nomina del Consiglio ove

alternative o integrative a quelle del Consiglio uscente, quali la determinazione del numero dei relativi componenti, la loro durata in carica e remunerazione nonché ad indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio.

Per un dettaglio in merito agli ulteriori aspetti trattati nel Parere si rinvia al testo integrale disponibile sul sito internet della Società https://www.atlantia.com/it/governance oltre che nella pagina dedicata all'evento assembleare.



7.3 Piano di successione dell'Amministratore Delegato

Il Consiglio nella seduta del 14 ottobre 2021, preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, ha approvato la Procedura per la successione dell'Amministratore Delegato.

La procedura, che si inserisce nel più ampio processo adottato dalla società a presidio dei piani di sviluppo e di successione delle posizioni chiave di Atlantia e delle sue controllate, definisce ex ante la successione dell'Amministratore Delegato in caso di cessazione anticipata dall'incarico. Tale processo è finalizzato a:

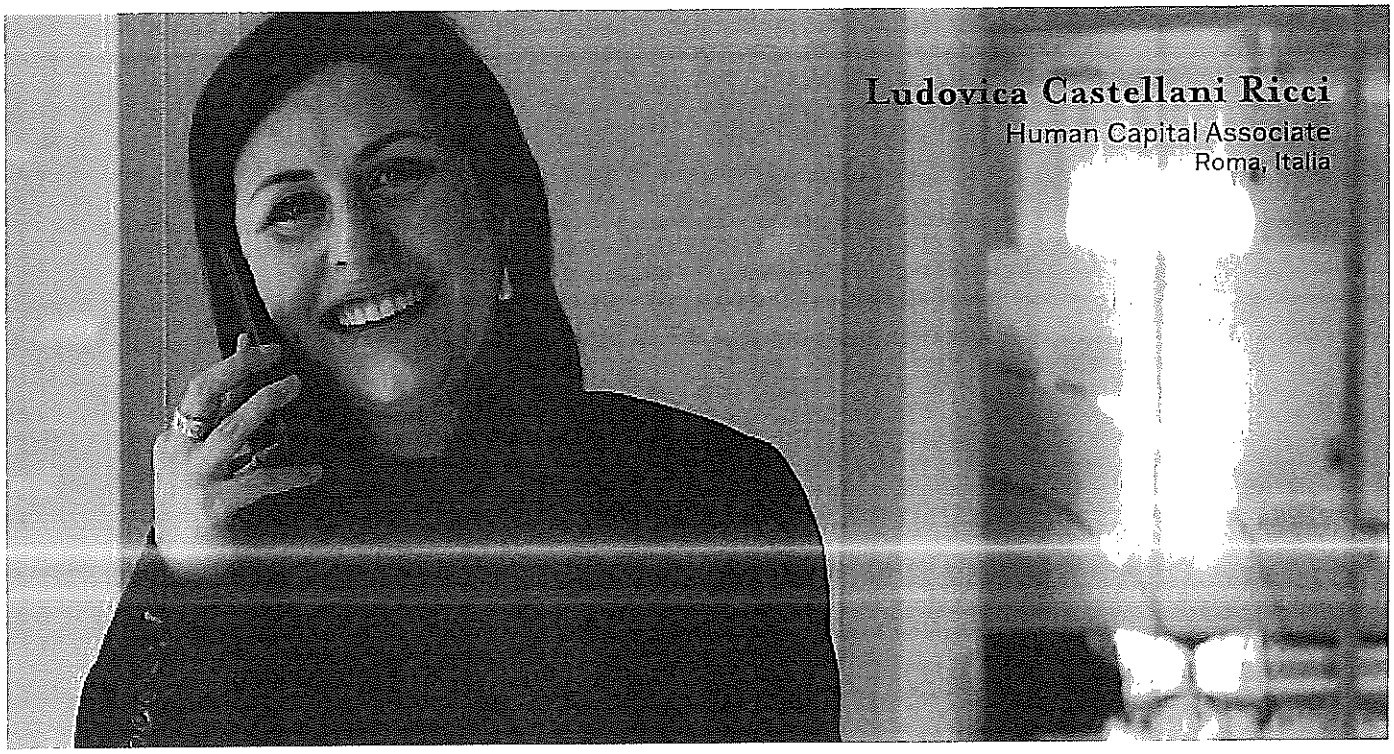
- garantire nel tempo la disponibilità di competenze di leadership adeguate per i ruoli chiave;
- favorire il ricambio delle risorse, promuovendo l'accesso delle migliori risorse ai ruoli chiave;
- gestire efficacemente la cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi;
- mitigare gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali.

L'impianto procedurale definito si articola in:

1. Procedura per la successione in emergenza dell'AD (*contingency plan*);
2. Procedura per l'identificazione del nuovo AD in caso di anticipata cessazione dalla carica;
3. Processo che governa i piani di sviluppo e di successione alle posizioni chiave.

1. Contingency Plan

In caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto alla scadenza del mandato o di sopraggiunta impossibilità all'espletamento delle funzioni, si prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione assuma ad interim i poteri per la gestione della



Società con gli stessi limiti in precedenza previsti per l'Amministratore Delegato, per il tempo strettamente necessario al Consiglio per nominare, con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, il nuovo AD secondo la procedura di successione di cui al punto 2) che segue.

2. Procedura per l'identificazione del nuovo AD in caso di anticipata cessazione dalla carica

Per l'identificazione della persona a cui conferire l'incarico di Amministratore Delegato, la procedura prevede:

- l'avvio, da parte del Presidente, di un'attività di engagement con gli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'Amministratore Delegato cessato anticipatamente dall'incarico, coinvolgendo i soggetti che sono ancora azionisti della società e l'avvio, anche con il supporto di una società di consulenza specializzata, di una ricognizione sul mercato di potenziali candidati;
- il Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio, sentito il parere del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, procede, ove necessario, alla cooptazione del candidato (interno o esterno) al ruolo di Amministratore Delegato al quale verranno conferite le deleghe gestionali;
- laddove non emergessero candidature o queste non fossero ritenute idonee dal Consiglio, sentito il parere del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, il Presidente provvederà ad avviare nuovamente il processo inteso a selezionare, con il supporto di una società di consulenza specializzata nel settore, una rosa di candidati – ivi compresi potenziali candidati interni – nel cui ambito il medesimo Consiglio di Amministrazione avrà quindi cura di individuare la persona ritenuta più idonea a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato. Il Consiglio procederà dunque alla sua cooptazione e all'attribuzione delle deleghe gestionali.

3. Piani di sviluppo e successione per le posizioni chiave

Al fine di assicurare un'adeguata valorizzazione del merito, l'efficace continuità manageriale e di preservare cultura e valori, la Società ha adottato un processo articolato e strutturato a governo dei piani di sviluppo e successione alle posizioni chiave di Atlantia e delle principali aziende controllate.

Tale processo, denominato Leadership planning and career management, è teso a:

- garantire nel tempo la disponibilità di competenze di leadership adeguate per i ruoli chiave favorendo la crescita interna;
- promuovere il ricambio delle risorse facilitando l'accesso delle migliori risorse ai ruoli chiave; e
- mitigare gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali.

Il processo è finalizzato a garantire adeguati presidi organizzativi, prevedendo per ogni posizione manageriale chiave una lista di potenziali successori e le necessarie azioni di sviluppo a sostegno della crescita di tali potenziali successori, tenendo anche conto degli impegni assunti da Atlantia riguardo al tema della diversità, uguaglianza e inclusione.

Benché il processo non abbia la specifica finalità di costruire una pipeline di successori interni per la posizione di AD, da tale attività possono emergere anche potenziali candidati al ruolo chiave di AD.

Il processo si articola su un'attività ciclica, con frequenza tipicamente annuale, che evidenzia altresì le tempistiche entro le quali tali risorse potrebbero essere pronte alla successione.

Il processo è oggetto di esame da parte del Comitato Nomine, Remunerazione e Risorse Umane e di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione.

7.4 Comitato Nomine

Le funzioni del Comitato Nomine sono state attribuite a partire dal 18 febbraio 2021 al Comitato Risorse Umane e Remunerazione che ha così assunto la denominazione di Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano. Si rinvia, pertanto, alla Tabella 3 per la composizione del Comitato fino alla sua cessazione ed al paragrafo 8.2 per l'attuale composizione e le attività svolte nel 2021.

Atlantia

08.

Remunerazione degli Amministratori - Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano

8.1 Remunerazione degli Amministratori 88

8.2 Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano 89

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, su proposta del Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano, definisce la Politica di Remunerazione che viene sottoposta all'Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Remunerazione promuove dinamicamente un legame effettivo e verificabile tra la retribuzione del management, la creazione di valore sostenibile nel tempo per l'azionista e le attese più generali dei detentori di interesse nella nostra organizzazione. Le strategie e i piani di sviluppo retributivo garantiscono un'offerta organica di opportunità remunerative competitive sul mercato globale del lavoro in grado di attrarre e trattenere le risorse critiche e meritevoli dell'organizzazione di oggi e di domani nel rispetto dei principi di equità, garanzia di pari opportunità, valorizzazione delle capacità professionali e riconoscimento del merito individuale.

La Politica di Remunerazione è stata redatta in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, tra cui i principi e criteri applicativi di cui al Codice CG.

Tale Politica – come esposta nell'ambito della sezione I della "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" e pubblicata sul sito internet della Società – approvata dal Consiglio dell'11 marzo 2021 è stata sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea del 28 aprile 2021, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del TUF, che l'ha approvata con il voto favorevole del 98,3% del capitale rappresentato in assemblea. L'Assemblea ha inoltre espresso parere favorevole non vincolante, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del TUF, circa la sezione II della Relazione sulla Remunerazione inerente ai compensi corrisposti nell'anno 2020.

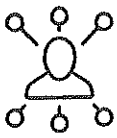
Atlantia verifica periodicamente l'allineamento dei pacchetti retributivi alle prassi di mercato. In tal senso, in vista della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, lo stesso organo, con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, ha analizzato i benchmark retributivi, rispetto ai compensi fissi, al fine di fornire una raccomandazione agli organi competenti circa: (i) i compensi dei Consiglieri di Amministrazione ex art. 2389 c.c. 1° comma; (ii) i compensi da erogare per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari; (iii) i compensi ex art. 2389 c.c. 3° comma da erogare al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021" che sarà presentata all'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2022.

8.2 Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 10 maggio 2019, al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Come anticipato, nella riunione del 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato Risorse Umane e Remunerazione le funzioni svolte sino ad allora dal Comitato Nomine (integrandole laddove necessario anche alla luce del Codice CG) che ha quindi assunto l'attuale denominazione di Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano.

Il Comitato è composto da 5 amministratori non esecutivi tutti indipendenti: Riccardo Bruno (Presidente), Andrea Boitani, Giuseppe Guizzi, Anna Chiara Invernizzi e Carlo Malacarne.



100%
indipendenti

40%
donne

Tutti i membri del Comitato hanno specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e uno di essi ha anche competenze in materia di politiche retributive.

Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento nel quale sono disciplinati la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato. Il Consiglio ha aggiornato, previo esame del CNRCU e del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, il regolamento del Comitato nella riunione del 26 febbraio 2021 con il duplice obiettivo di (i) incorporare le nuove funzioni ad esso attribuite in veste di comitato per le nomine a seguito della riarticolazione organizzativa sopradescritta e (ii) tenere conto delle raccomandazioni formulate dal Codice CG. Il regolamento aggiornato è disponibile sul sito della Società: https://www.atlantia.com/it/comitato-nomine-remunerazione-e-capitale-umano.

Il Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano esprime pareri e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli organi sociali e del top management. Coadiuva il Consiglio nella valutazione e definizione della composizione dello stesso e dei suoi Comitati e nella designazione degli Amministratori Esecutivi nelle controllate aventi rilevanza strategica svolgendo i compiti dettagliati nel proprio regolamento che recepiscono le Raccomandazioni 19, 24 e 25 del Codice.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione sui lavori svolti alla prima riunione utile.

Sono invitati permanenti alle riunioni del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, fermo restando che nessun Amministratore partecipa alle riunioni in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione alla propria remunerazione.

Il Comitato ha approvato il calendario delle riunioni ordinarie per il 2022, fermo restando che, come già accaduto per l'anno 2021, è possibile che vi siano riunioni ulteriori. Le riunioni del Comitato programmate per l'anno in corso sono 7; alla data del 10 marzo 2022 si sono tenute n. 3 riunioni. Il

9
riunioni

1,30 ore
durata media

80,17%
partecipazione media a riunioni

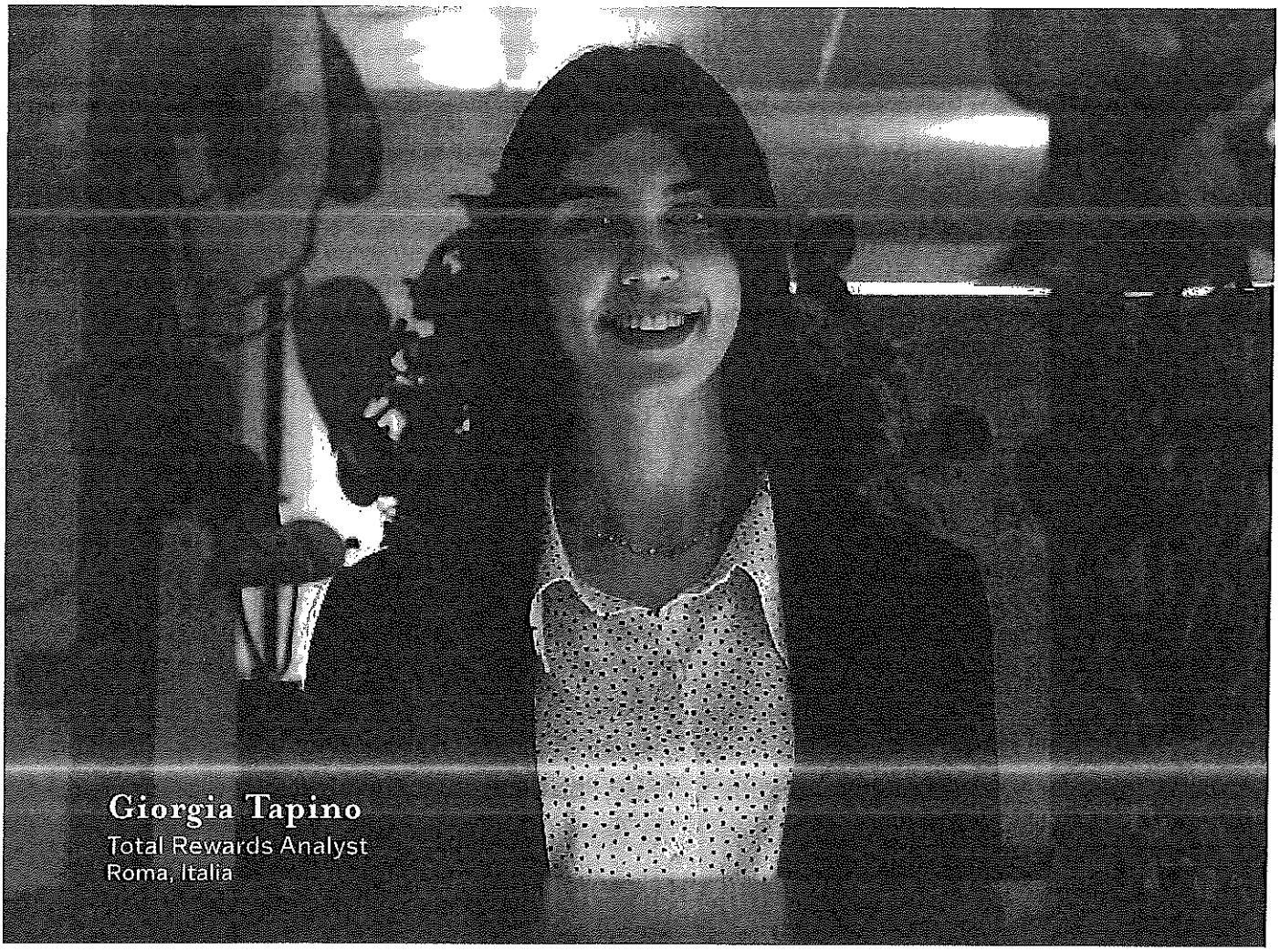
Comitato nell'approvare il calendario per il 2022 ha anche calendarizzato gli argomenti da discutere.

Il Comitato Nomine, come organismo autonomo, è stato in vigore solo per un breve lasso temporale nel 2021 riunendosi una sola volta. L'unica riunione svolta ha avuto una durata di circa 1 ora e 30 minuti ed ha visto la partecipazione di tutti i suoi componenti.

Attività svolta nel 2021

Nel 2021 il Presidente del Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare ai lavori del CNRCU ed ha partecipato a 7 riunioni su 9. Hanno, altresì, preso parte alle riunioni, su invito del Presidente del Comitato stesso, i Responsabili aziendali delle attività oggetto di esame da parte del Comitato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre, al fine di favorire la circolazione delle informazioni a livello endo-societario il Comitato ha tenuto una riunione congiunta con il CCRCG in merito alla definizione della remunerazione del Direttore Internal Audit.



Il Comitato, nel corso del 2021, ha affrontato, tra l'altro, le seguenti tematiche:

- Programmazione attività del Comitato per l'anno 2021.
- Valutazione dell'applicazione e dell'adeguatezza della Politica 2020.
- Analisi dei benchmark di mercato sui piani di incentivazione variabile di breve e lungo termine.
- Definizione della Politica di Remunerazione 2021, variazione del perimetro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, definizione obiettivi 2021 del piano MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dell'impianto degli obiettivi del Top Management, definizione piano Stock Grant 2021-2023 e dei relativi obiettivi di performance.
- Esame esito del processo di autovalutazione del Board per l'anno 2020.
- Analisi del benchmark retributivo con riguardo ai compensi del Collegio Sindacale e dei compensi dei componenti dei consigli di amministrazione di società controllate.
- Analisi dell'andamento del voto dell'Assemblea degli Azionisti sulla Relazione sulla Politica di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 e sulla proposta di adozione del Piano di Stock Grant 2021-2023.
- Definizione regolamento del Piano di Stock Grant 2021-2023 e assegnazione dei diritti per il primo ciclo del piano.
- Esame del processo di valutazione della performance individuale e del processo di succession planning per le posizioni chiave.
- Approvazione della procedura di successione del CEO (contingency plan).
- Monitoraggio dello stato di attuazione della Politica di Remunerazione 2021 e verifica raggiungimento Gate Piani 2017 2° ciclo.
- Analisi del benchmark di mercato sul posizionamento retributivo del Top Management.
- Impostazione degli elementi di miglioramento della politica di remunerazione 2022: azionariato diffuso e share ownership guidelines.
- Impostazione processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione finalizzato anche a raccogliere indicazioni per la formulazione del Parere di orientamento agli azionisti per il rinnovo del Consiglio in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Per la trattazione di alcuni dei temi sopra esposti, il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza, della quale ha verificato preventivamente l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è stato supportato dalla Direzione General Counsel e dalla Direzione Human Capital & Organization ed ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

09.

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Azienda

9.1 Il Consiglio di Amministrazione 98

9.2 Amministratore Delegato 99

9.3 Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance 100

9.4 Comitato Sostenibilità 103

9.5 Responsabile della Direzione Internal Audit 104

9.6 Organismo di vigilanza e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 106

9.7 Società di revisione 108

9.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi 109

9.8.1 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e processo di informativa finanziaria 109

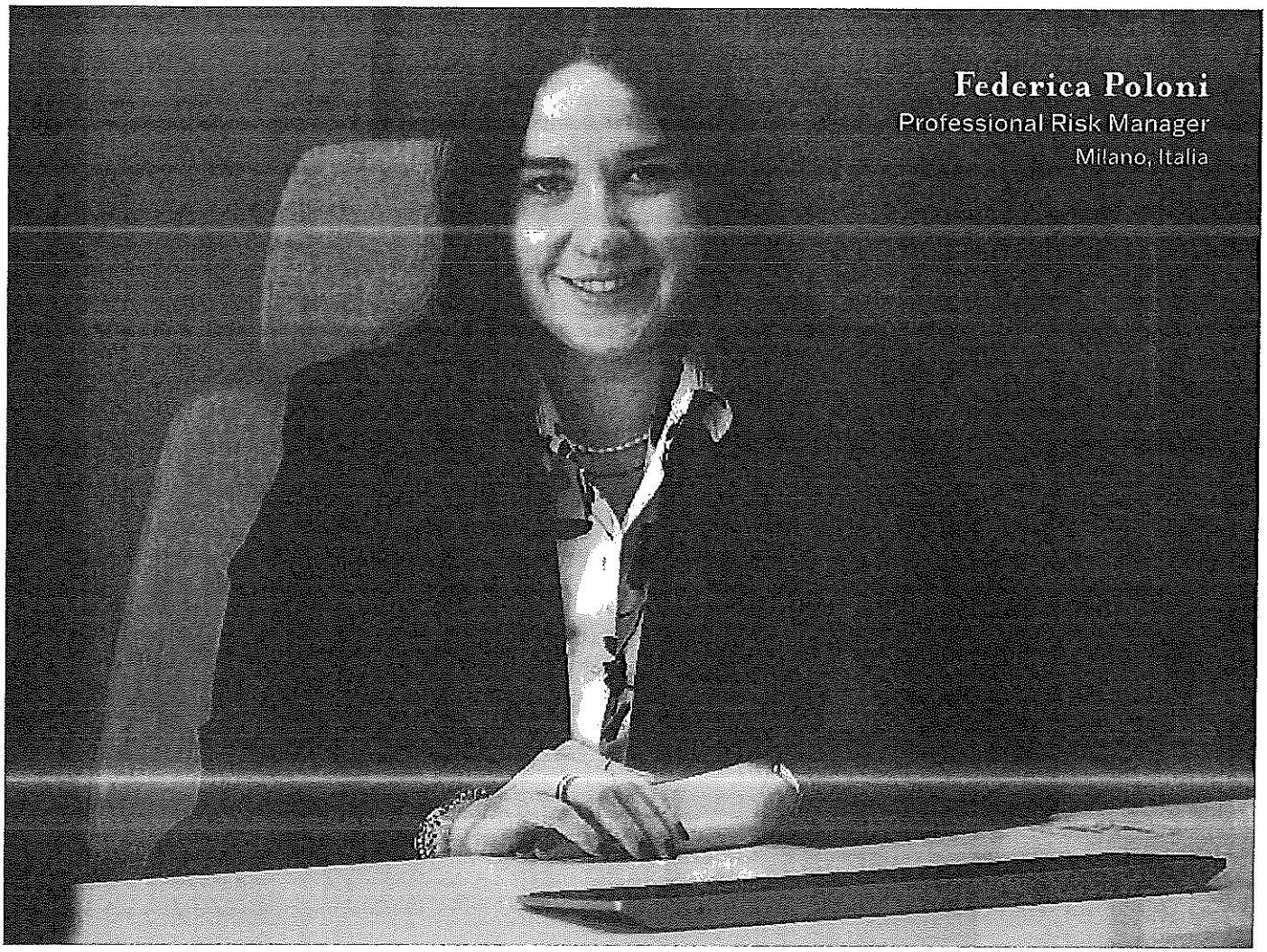
9.8.2 Altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi 113

9.9 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 120

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 4 agosto 2021 ha aggiornato le Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi[13] (di seguito anche "**SCIGR**") al fine di allinearle ai nuovi requisiti del Codice CG, al nuovo assetto organizzativo, nonché alle best practice nazionali e internazionali di riferimento.

13 - Le Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono pubblicate sul sito internet di Atlantia (https://www.atlantia.com/it/governance/controllo-interno-e-gestione-dei-rischi).



I LIVELLO DI CONTROLLO

Funzioni di linea (Risk Owner)

Identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento.

III LIVELLO DI CONTROLLO

Funzione di Internal Audit

Fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

II LIVELLO DI CONTROLLO

Funzioni di controllo dei rischi

Monitorano i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi. Forniscono, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei principali rischi e dei relativi controlli.

In particolare, attraverso tale documento, il CdA ha delineato i diversi elementi del SCIGR di Atlantia e in particolare:

- l'architettura del sistema basato su un modello a tre livelli di controllo;
- i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti ai diversi livelli;
- le modalità di coordinamento e collaborazione tra gli attori nonché i flussi informativi.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Atlantia è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società in coerenza con le strategie definite. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati ed è coerente con i modelli di riferimento e le best practice nazionali e internazionali in materia[14].

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare:

i. la salvaguardia del patrimonio aziendale,

ii. l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali,

iii. l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato;

iv. il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni.

14 - Es. CoSO "Internal Control - Integrated Framework".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia nel corso dell'esercizio 2021 ha coinvolto, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti principali attori:

a. il Consiglio di Amministrazione;

b. Amministratore Delegato;

c. il CCRCG;

d. il responsabile della funzione di Internal Audit;

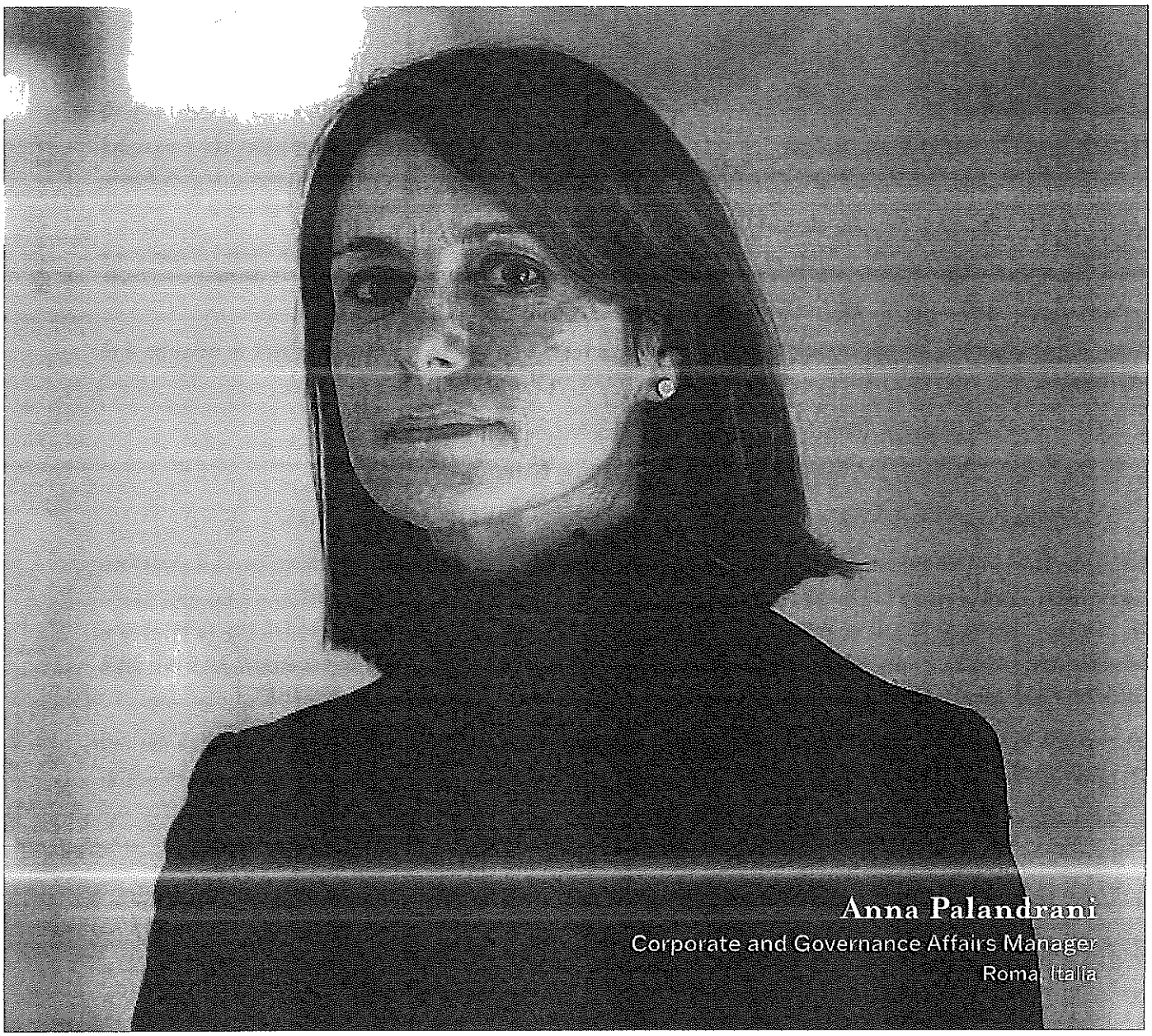
e. l'Organismo di Vigilanza;

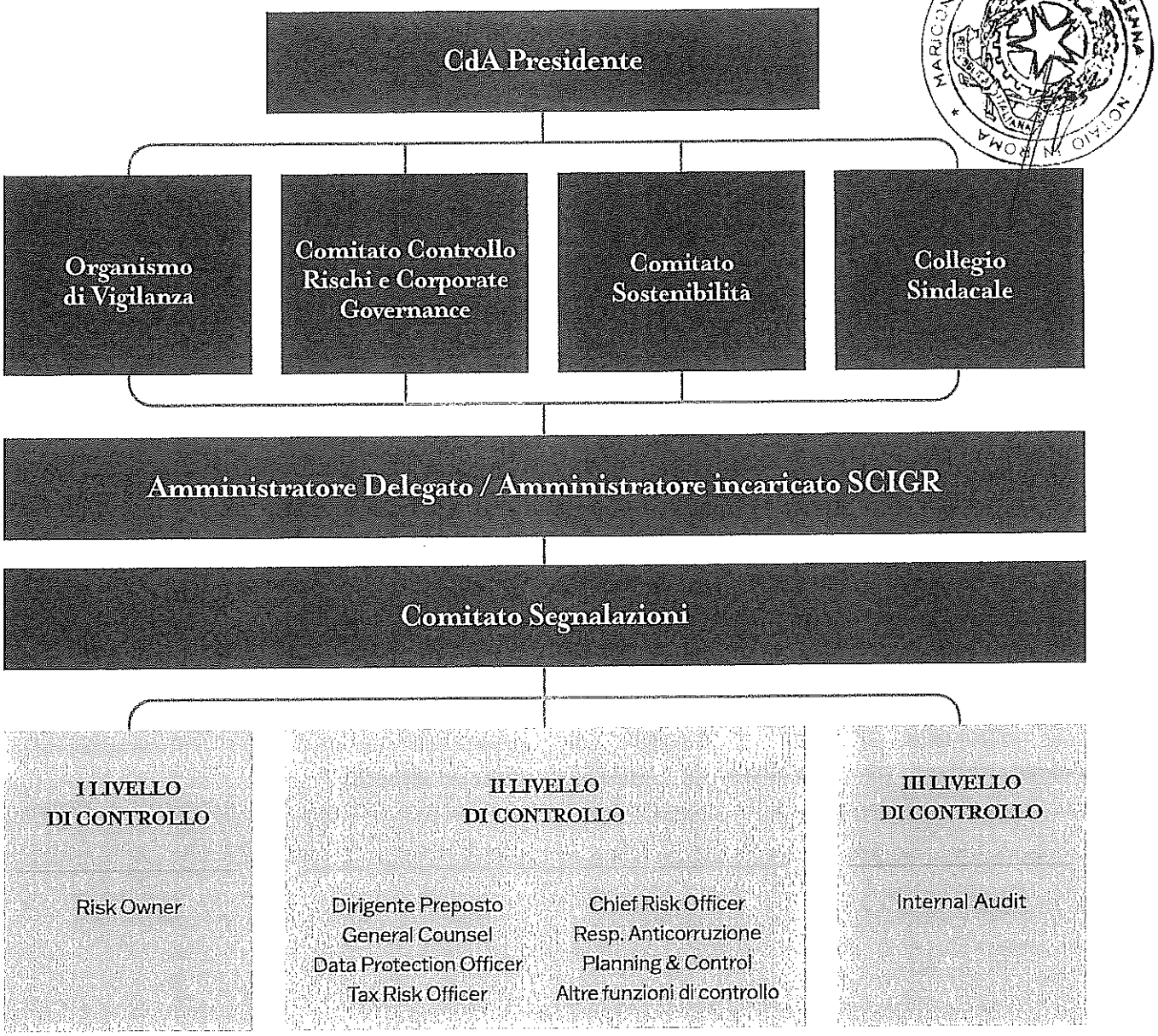
f. Società di revisione;

g. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05;

h. gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;

i. il Collegio Sindacale (cfr. paragrafo 11).





I paragrafi che seguono descrivono i ruoli e le responsabilità dei suddetti attori, le modalità di coordinamento nonché di coinvolgimento, ciascuno per le proprie competenze, nell'ambito del SCIGR mentre, le principali caratteristiche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art 123-bis, comma 2, lettera b) TUF) sono riportate nel paragrafo 9.8.1.

9.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR e, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, svolge le attività definite dalle relative linee di indirizzo e descritte nel precedente paragrafo 4.1 e nei successivi paragrafi della presente Relazione nonché nel Regolamento CDA.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della stessa.

Con riferimento al 2021, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha riferito sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le relazioni dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella riunione del 10 marzo 2022, preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulla base dell'informativa fornita allo stesso e delle valutazioni svolte dagli attori del SCIGR, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi efficace e complessivamente adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

9.2 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 agosto 2020 ha affidato all'Amministratore Delegato della Società, Dott. Carlo Bertazzo, l'incarico dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG.

L'Amministratore Delegato svolge in ambito di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi le attività definite dalle relative Linee di Indirizzo, in coerenza con le previsioni del Codice CG la normativa applicabile.

Attività svolta nell'esercizio 2021

L'Amministratore Delegato ha svolto ha svolto numerosi incontri con il Direttore Internal Audit, con il Chief Risk Officer, con il General Counsel, con il Dirigente Preposto e con altre funzioni aziendali con compiti di controllo finalizzati ad analizzare nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nell'arco dello scorso anno, l'Amministratore Delegato, in particolare:

- ha analizzato il Risk Appetite Statement portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance;
- ha analizzato i principali rischi aziendali, tenendo conto del Risk Appetite Statement di Atlantia e delle caratteristiche delle attività svolte dalla stessa e dalle sue controllate, attraverso incontri dedicati con il Chief Risk Officer per l'aggiornamento dei cataloghi dei rischi (ivi incluse le relative azioni di mitigazione) e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- con riferimento alle attività di Internal Audit: i) ha analizzato il Piano di Audit 2021 portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, sentito il Presidente e il Collegio Sindacale; ii) ha esaminato i rapporti di audit e le raccomandazioni fornite al management al fine di migliorare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; iii) ha monitorato, tramite l'informativa ricevuta dalla Direzione Internal Audit, l'avanzamento nell'implementazione delle azioni correttive emerse ad esito delle attività di audit; iv) ha esaminato le relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività di Internal Audit svolte, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani di azione definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi[15].

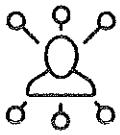
In termini più generali, l'attività dell'Amministrato Delegato è volta ad assicurare l'omogeneità e la coerenza degli elementi che compongono il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nonché la loro efficacia.

15 - Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono emerse problematiche che abbiano necessitato di un'informativa specifica da parte dell'AD al Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance in merito allo svolgimento delle attività di propria competenza o di cui abbia avuto notizia.

9.3 Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Coerentemente con quanto attualmente previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha nominato (in data 10 maggio 2019) al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Il Comitato è composto da 4 amministratori indipendenti: Cristina De Benetti (Presidente), Andrea Boitani; Lucia Morselli, Dario Frigerio e possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi. Infatti, tre componenti possiedono esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione per ricoprire l'incarico.



100%
indipendenti

50%
donne

1
presidente donna

Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento nel quale sono disciplinati la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato. Il Consiglio ha aggiornato il regolamento del Comitato nella riunione del 26 febbraio 2021 per tenere conto delle raccomandazioni formulate dal Codice CG, previo esame del Comitato stesso. Il regolamento aggiornato è disponibile sul sito della Società: https://www.atlantia.com/it/governance/comitati-endoconsiliari/comitato-controllo-rischi-corporate-governance.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie e non finanziarie svolgendo i compiti dettagliati nel proprio regolamento che recepiscono le Raccomandazioni 32, 33 e 35 del Codice.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione sui lavori svolti alla prima riunione utile.

Ai sensi del regolamento del CCRCG, ogni qualvolta il Presidente del Comitato o l'Amministratore Delegato lo ritengano opportuno, alle riunioni partecipa anche quest'ultimo in quanto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel rispetto della reciproca autonomia e indipendenza, il Comitato riceve dall'Organismo di Vigilanza informazioni in merito all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo.

Il Comitato ha approvato il calendario delle riunioni ordinarie per il 2022, fermo restando che, come già accaduto per l'anno 2021, è possibile che vi siano riunioni ulteriori. Le riunioni del Comitato programmate per l'anno in corso sono 11; alla data del 10 marzo 2022 si sono tenute n. 4 riunioni. Il Comitato nell'approvare il calendario per il 2022 ha anche calendarizzato gli argomenti da discutere.

16
riunioni

3 ore
durata media

93,75%
partecipazione media a riunioni

Attività svolta nel 2021

Nel 2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale sono sempre stati invitati a partecipare ai lavori del Comitato. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni. Hanno, altresì, preso parte alle riunioni del CCRCG, su invito del Presidente del Comitato stesso, i Responsabili aziendali delle attività oggetto di esame da parte del Comitato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno oltre al Chief Financial Officer, alla Chief Risk Officer ed al Direttore Internal Audit i quali sono invitati permanenti alle riunioni.

Inoltre, al fine di favorire la circolazione delle informazioni a livello endo-societario nonché consentire un sempre più efficiente sistema dei controlli interni, il Comitato ha tenuto alcune riunioni in forma congiunta con il Collegio Sindacale e con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel corso del 2021, ha affrontato le seguenti tematiche:

- **Attività relativa all'area del CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**
  - Relazione Annuale Integrata
  - Impairment test al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021
  - Piano Consolidato 2021 – 2024
  - Aggiornamenti finanza, liquidità e portfolio derivati
  - Resoconto del Dirigente Preposto sull'attività ex art. 154 bis del TUF (al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021)
  - Bilancio di esercizio Atlantia e Bilancio Consolidato di Gruppo al 31/12/2020
  - Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021
  - Informativa Finanziaria al 31 marzo e al 30 settembre 2021
  - Incontri con la Società di revisione
  - Aggiornamento di Policy e Procedure in ambito Rischi Finanziari, Pianificazione, Reporting e Controllo, Informazioni periodiche al Collegio Sindacale, Servizi di revisione legale
  - Gara per la selezione della Società per l'assistenza al Dirigente Preposto (attività ex art. 154-bis del Testo Unico della Finanza)
  - Resoconto del Dirigente Preposto sull'attività svolta ex art. 154 bis, 5° comma del TUF
  - Gara per la gestione della liquidità attraverso asset managerprofessionali
- **Attività relativa all'area Chief Risk Officer**
  - Attività di Risk Assessment
  - Monitoraggio Action Plan
  - Rinnovo dei programmi assicurativi
- **Attività relativa all'area Internal Audit**
  - Risultanze del Piano di Audit 2020 e definizione del Piano di Audit 2021
  - Piano di Audit 2021: parere al Consiglio di Amministrazione
  - Relazione annuale del Responsabile Internal Audit con valutazione SCIGR
  - Avanzamento del Piano di Audit 2021
  - Prima bozza del Piano di Audit 2022
- **Incontri con Organi, Organismi e Management**
  - Incontri con l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel II semestre 2020 e nel I semestre 2021

- Relazione sull'attività svolta dal Team Segnalazioni nel II semestre 2020 e nel I semestre 2021
- Incontri con il Responsabile Anticorruzione sull'attività svolta
- Incontro con il Responsabile Tax Affairs e con il Tax Risk Officer
- Incontri con il General Counsel sui principali contenziosi di Gruppo
- Incontro con il Chief Information Officer in merito al Progetto Atlantia Reloaded
- Incontro con i Direttori Investement Europe e Investement America & Asia Pacific
- Incontro con il Chief Strategy Corporate Development Officer
- Incontro con il DPO
- Incontro con il RSPP di Atlantia sul tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- **Evoluzione Governance**
  - Attuazione dell'Action Plan per allinearsi al nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.
  - Cessazione della Direzione e coordinamento delle Società Controllate operative – esame policy e procedure di gruppo a presidio dei principali rischi
  - Procedura Operazioni con Parti Correlate
  - Aggiornamento della Procedura Informazione Societaria al Mercato
  - Proposte di modifica statutaria in tema di Governance
  - Politica di Engagement
  - Linee Guida DE&I
  - Politica di Investimento Responsabile
  - Aggiornamento Policy Anticorruzione
  - Lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance (raccomandazioni relative alla Relazione sul governo societario 2022)

- **Altre attività**
  - Valutazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi: parere al CdA
  - Esame della bozza di Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari anno 2020
  - Aggiornamento delle Linee di Indirizzo SCIGR
  - Modifica della Procedura Gestione delle Segnalazioni
  - Politica di Cybersecurity
  - Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/01
  - Aggiornamento del Codice Etico
  - Action Plan definito da ASPI a seguito delle risultanze delle attività svolte da KPMG Advisory (incontri con il Direttore Internal Audit di ASPI)

Inoltre, il CCRCG ha relazionato semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dallo stesso nel secondo semestre 2020 e nel primo semestre 2021.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è stato supportato dalla Direzione General Counsel ed ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato non ha avuto necessità di disporre di risorse finanziarie specifiche per l'assolvimento dei propri compiti.

Nell'anno 2021 il Comitato si è avvalso di un consulente esterno per un approfondimento in merito ad una segnalazione ricevuta.

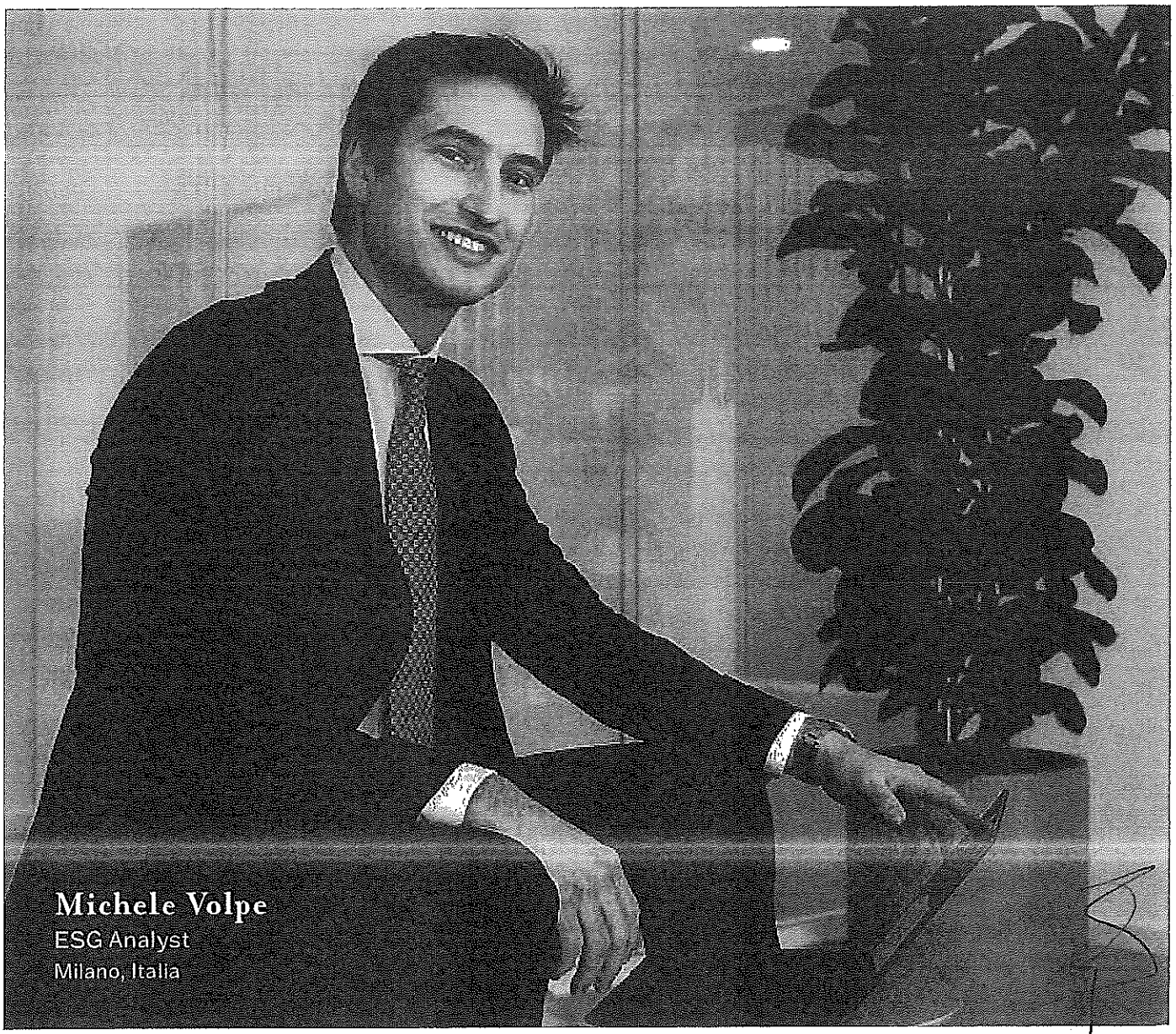
9.4 Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità di Atlantia svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del CdA in materia di sostenibilità, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali volte alla creazione di valore sostenibile per gli azionisti e per gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Nell'ambito del SCIGR, il Comitato, nel coadiuvare il CdA e per quanto di propria competenza, fornisce al CCRCG le proprie valutazioni sull'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria[16] e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, verificandone la coerenza con gli obiettivi fissati nel piano di sostenibilità[17].

16 - Con riferimento alle tematiche rientranti nell'ambito di propria responsabilità connesse alla creazione del valore di medio-lungo periodo.

17 - Maggiori dettagli in merito ai compiti e alle modalità di funzionamento del Comitato Sostenibilità sono riportati nel Regolamento specifico pubblicato sul sito internet della Società.



Michele Volpe
ESG Analyst
Milano, Italia

9.5 Responsabile della Direzione Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2020, ha nominato[18] – su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi[19], sentito l'Amministratore Delegato, il Presidente del CdA e il Collegio Sindacale e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, Lorenzo Alzati quale responsabile della Direzione Internal Audit di Atlantia, definendone la remunerazione – previo parere del comitato competente e sentito il Collegio Sindacale – coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso fosse dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Dipende gerarchicamente dal Consiglio e per esso dal Presidente, non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati all'assolvimento dei propri compiti.

Le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Internal Audit di Atlantia, in conformità agli standard internazionali della professione di internal audit, sono definiti nell'Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2020, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance.

Il Responsabile della Direzione di Internal Audit è invitato permanente alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance.

Nell'ambito del Gruppo, oltre alla Direzione Internal Audit di Atlantia, operano le Funzioni di Internal Audit istituite presso le principali società operative, che sono dotate di idonee risorse per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli Organi di Amministrazione e Controllo delle rispettive società. In tale contesto, la Direzione Internal Audit di Atlantia svolge attività di supporto metodologico al fine di assicurare l'adozione di processi, metodologie e strumenti omogenei e in linea con gli standard internazionali della professione di Internal Audit, seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole Funzioni.

Attività svolta 2021

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2021 ha esaminato e approvato il Piano di Audit 2021 di Atlantia, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, sentito il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit nel corso del 2021:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il Piano di Audit 2021, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche (semestrali e avanzamenti trimestrali)[20] contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani di azione definiti per il loro contenimento. La relazione annuale

18 - Con decorrenza 1° aprile 2020.

19 - Il 4 agosto 2020 il CdA, in linea con il Codice di Coporate Governance, ha affidato all'Amministratore Delegato di Atlantia l'incarico dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in qualità di Chief Executive Officer.

20 - Nel corso del 2021, non sono emersi eventi di particolare rilevanza per i quali sia stato richiesto, anche dal CS, la predisposizione tempestiva di specifiche relazioni.

contiene, inoltre, la valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;

- ha trasmesso le relazioni di cui sopra, nonché i Rapporti di Audit[21], al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, al Presidente del CdA, all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza;
- ha verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Inoltre, nel corso del 2021 il Responsabile della Direzione Internal Audit:

- ha fornito un supporto propositivo al business nella definizione delle azioni di miglioramento dei processi e dei presidi di controllo, in coerenza con i temi prioritari per il business e i principali rischi; partecipando anche, per gli aspetti di propria competenza e ove richiesto, a iniziative aziendali e gruppi di lavoro su temi relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel rispetto dei requisiti di obiettività e indipendenza;
- ha svolto il monitoraggio periodico e costante dello stato di attuazione delle azioni correttive definite ad esito degli interventi di audit e ha predisposto il relativo reporting (trimestrale per i soggetti apicali delle strutture auditate e semestrale per gli Organi aziendali nell'ambito dell'informativa periodica);
- ha fornito indirizzi metodologici alle Funzioni di Internal Audit delle società controllate e ha sviluppato un programma di assurance e miglioramento della qualità dei processi di Internal Audit sulla base di alcune iniziative che hanno coinvolto le suddette Funzioni, tra cui: i) una survey per verificare lo stato di implementazione della metodologia di audit applicata dalle Funzioni di Audit delle controllate e identificare eventuali opportunità di ulteriore sviluppo metodologico nell'ottica del miglioramento continuo; ii) incontri periodici di allineamento e confronto professionale (routine e on-demand) anche su eventuali temi trasversali e di interesse comune; iii) iniziative di formazione e certificazione professionale;
- ha digitalizzato il processo di Internal Audit implementando, nell'ambito del nuovo sistema informativo di governance, risk e compliance che integra anche le attività di Enterprise Risk Management e Compliance di Atlantia, il modulo a supporto dello svolgimento delle fasi di planning, execution, reporting e action plan monitoring in linea con il processo e la metodologia di internal auditing;
- ha fornito supporto, in qualità di coordinatore, al Comitato Segnalazioni di Atlantia nel processo di gestione delle segnalazioni.

La Direzione Internal Audit, inoltre, ha supportato le altre funzioni/organi di controllo (es. Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto, Responsabile Anticorruzione), secondo un approccio integrato e coordinato volto a massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei controlli interni.

Nel corso dell'anno, il Direttore Internal Audit ha riferito del proprio operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Ha incontrato periodicamente e su richiesta il Collegio Sindacale di Atlantia.

Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance tenutesi nel corso dell'anno.

In data 9 marzo 2022 il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021) al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e, in tale ambito, facendo riferimento a quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e in base a quanto rilevato in relazione allo SCIGR di Atlantia, ha rappresentato che non sono emerse situazioni o criticità tali da non far ritenere adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso.

21 - I rapporti di audit, contenenti i risultati di ciascun intervento, vengono inviati alle strutture di Atlantia oggetto di verifica e/o, in caso di audit su una società controllata inclusa nel perimetro di competenza, anche ai Vertici delle stesse, nonché ai rispettivi Organi di Controllo.

9.6 Organismo di vigilanza e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza ha approvato, in data 11 ottobre 2021, la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/01 (il «**Modello**») sottoposta al suo esame da parte della Direzione General Counsel. L'Organismo ha, poi, trasmesso la proposta di aggiornamento al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 14 ottobre 2021.

La nuova versione del Modello, le cui Parti Speciali non sono più articolate in funzione delle famiglie dei reati ma per processi aziendali, è stata redatta secondo i modelli di riferimento e le best practice di settore, e recepisce alcune delle indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida emanate da Confindustria nel 2021, fra le quali si richiamano quelle volte alla costruzione di un sistema integrato di gestione dei rischi, all'efficientamento delle attività di compliance, nonché all'ottimizzazione dei flussi informativi tra i soggetti deputati al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

In particolare, la nuova versione del Modello:

- individua i processi e le attività nel cui ambito è teoricamente ipotizzabile la commissione degli illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001, e riflette la rinnovata organizzazione della Società richiamando gli strumenti di governance e gli specifici principi di controllo e di comportamento adottati da Atlantia per prevenire la commissione di reati o di illeciti amministrativi; e
- recepisce alcune modifiche di carattere normativo, con l'integrazione dell'elenco dei reati presupposto 231 mediante l'inserimento delle fattispecie da ultimo introdotte dal legislatore fra le quali si richiamano, a titolo esemplificativo, quelle introdotte dalla direttiva (UE) 2017/1371 ("PIF") per il contrasto alle frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Si rileva, altresì che l'aggiornamento è stato condotto recependo e integrando i presidi previsti dal Modello con gli strumenti di governance adottati dalla Società per la prevenzione di ogni comportamento illecito, fra i quali: (i) il Codice Etico, quale strumento che racchiude l'insieme dei principi, dei valori e delle regole di condotta cui Atlantia intende fare costante riferimento e applicare nell'esercizio delle proprie attività; (ii) la Policy Anticorruzione, che compendia e integra in un quadro organico le regole vigenti di prevenzione e contrasto alla corruzione; (iii) le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che rappresentano gli elementi principali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società; e (iv) la Strategia Fiscale, che definisce gli obiettivi ed i principi adottati da Atlantia nella gestione della fiscalità, trovando la sua naturale declinazione nel Tax Control Framework ("TCF") adottato dalla Società per la rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale.

La struttura del nuovo Modello adottato dalla Società si compone di una Parte Generale, dieci Parti Speciali e due Allegati. In particolare:

- la Parte Generale (pubblicata sul sito internet di Atlantia all'indirizzo https://www.atlantia.com/

it/governance/etica-e-legalita/modello-231) descrive gli elementi essenziali del Modello stesso, in termini di principi ispiratori e modalità operative adottate per il suo sviluppo e aggiornamento; i requisiti e i tratti distintivi dell'organismo preposto alla vigilanza sul suo funzionamento e sulla sua osservanza; il sistema disciplinare definito dalla Società nonché le modalità di diffusione del Modello;

- le Parti Speciali, declinate per processi aziendali, contengono i "Protocolli", vale a dire l'insieme dei principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare i processi e le attività per i quali è stato rilevato un potenziale rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e si compongono di:
  - Parte Speciale 1 - Affari legali e societari
  - Parte Speciale 2 - Amministrazione, finanza e controllo
  - Parte Speciale 3 - Acquisti
  - Parte Speciale 4 - Risorse Umane
  - Parte Speciale 5 - Sistemi informativi
  - Parte Speciale 6 - Investimenti / disinvestimenti
  - Parte Speciale 7 - Rapporti con il mercato
  - Parte Speciale 8 - Rapporti con Istituzioni Pubbliche ed enti certificatori
  - Parte Speciale 9 - Omaggi, donazioni e sponsorizzazioni
  - Parte Speciale 10 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- due Allegati con l'elenco: (i) dei reati e gli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e (ii) delle procedure aziendali che regolano i processi e le attività a rischio 231.

Con riferimento ai processi e alle attività sopra richiamati, sono stati ritenuti maggiormente rilevanti i rischi di commissione delle seguenti famiglie di reato: reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001); delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis del D.Lgs. 231/2001); delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter del D.Lgs. 231/2001); reati societari (art. 25-ter del D.Lgs. 231/2001); delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/2001); abusi di mercato (art. 25-sexies del D.Lgs. 231/2001); omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001); ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies del D.Lgs. 231/2001); delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies del D.Lgs. 231/2001); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-decies del D.Lgs. 231/2001); impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/2001); reati tributari (art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001); reati transnazionali (art. 10 Legge 16 marzo 2006, n. 146).

Si evidenzia, infine, che la Società in aderenza alla Raccomandazione n. 33 del Codice CG cui ha aderito, ha nominato, per il triennio 1° luglio 2021 – 30 giugno 2023, un Organismo di Vigilanza composto da tre membri, di cui: un componente interno titolare delle funzioni legali (General Counsel), un componente del Collegio Sindacale (uno dei 2 Sindaci espressi dalla minoranza), e un componente esterno cui sono assegnate le funzioni di Coordinatore.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021 si è riunito 9 volte affrontando le problematiche relative all'aggiornamento del Modello ed ha attuato il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha, inoltre, riferito periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello che in merito alle attività di monitoraggio.

9.7 Società di Revisione

La Società di Revisione, incaricata di effettuare la revisione legale della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia, per gli esercizi 2021-2029, è KPMG S.p.A., con incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti in data 29 maggio 2020.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Nella procedura "*Incarico al Revisore legale: assegnazione e monitoraggio*", aggiornata nel corso del 2021 per tener conto delle evoluzioni introdotte dal Regolamento UE n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (**"Regolamento UE 537"**), nonché dal D.Lgs 135/2016 (attuazione della direttiva 2014/56/UE), sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne (a supporto del Collegio Sindacale) per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo network.

A tale procedura è soggetto il vertice aziendale ed il personale delle società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Infine, l'organo di amministrazione viene informato, nel corso dell'esercizio, dal Collegio Sindacale in merito ai risultati esposti dal revisore legale nella relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE 537 al Collegio Sindacale.

Angelo Spalluto
Chief Information Officer
Roma, Italia

9.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi

9.8.1 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e processo di informativa finanziaria

Dirigente Preposto

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo

al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione del 13 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, valutata la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 33 dello Statuto ha nominato, con decorrenza 1 ottobre 2019, l'ing. Tiziano Ceccarani quale Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, fissando la durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Dirigente Preposto, nello svolgimento del proprio incarico, è dotato di una adeguata struttura organizzativa potendo utilizzare, tra l'altro, risorse disponibili nella Direzione Chief Financial Officer nonché di una adeguata autonomia di spesa.

Per le informazioni in merito agli altri ruoli e funzioni aziendali coinvolti nei controlli ed alle misure organizzative eventualmente adottate dal Consiglio al fine di garantirne l'efficacia e l'imparzialità di giudizio si rinvia al paragrafo 9.8.2 della presente Relazione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le metodologie di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria sono coerenti con le previsioni contenute nell'articolo 154 bis del TUF e del Codice CG e sono articolate sulla base dell'Internal Control – Integrated Framework (c.d. "COSO Report"), elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il processo è descritto all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2020 e viene reiterato con una cadenza semestrale nelle seguenti fasi:

- ***Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria:*** l'attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento all'informativa finanziaria ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e, successivamente, dei processi e conti significativi.

  Questa attività di selezione prevede:

  i. la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità all'ultimo bilancio consolidato e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;

  ii. la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest'ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

  Per ogni dato/informazione di bilancio significativo si identificano i principali processi amministrativo contabili che li originano, i rischi associati alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa) e i relativi controlli volti a garantire la correttezza dell'informazione prodotta.

- ***Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:*** i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente). La

valutazione dei rischi è condotta a livello di entità (c.d. entity level) di sistemi informatici (c.d. information technology) e a livello di specifico processo (c.d. process level). Nel primo ambito rientrano principalmente i rischi relativi all'ambiente generale di controllo (Codice Etico, Modello, Policy Anticorruzione di Gruppo, programmi antifrode, Team Segnalazioni e sistema di whistleblowing), e al non corretto funzionamento dei sistemi informatici. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati con riferimento alle attività componenti i processi.

- ***Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:*** a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità, che a livello di specifico processo. All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri risk-based e top-down, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sull'informativa finanziaria siano prevenuti o identificati tempestivamente.
- ***Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:*** il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli), che in termini di effettiva applicazione. La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di test svolte in primo luogo dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial Reporting a disposizione del Dirigente Preposto.

  Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave.

  La procedura di verifica viene scelta in base al rischio residuo sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

  L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le best practice internazionali.

  Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

  Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

  Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Comitato di Controllo, Rischi e Corporate Governance i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando, unitamente allo stesso, l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF. Tale informativa viene riportata altresì al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi non può prescindere da una chiara individuazione di ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi stesso.

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in particolare:

- ha la responsabilità di assicurare la predisposizione e l'aggiornamento delle

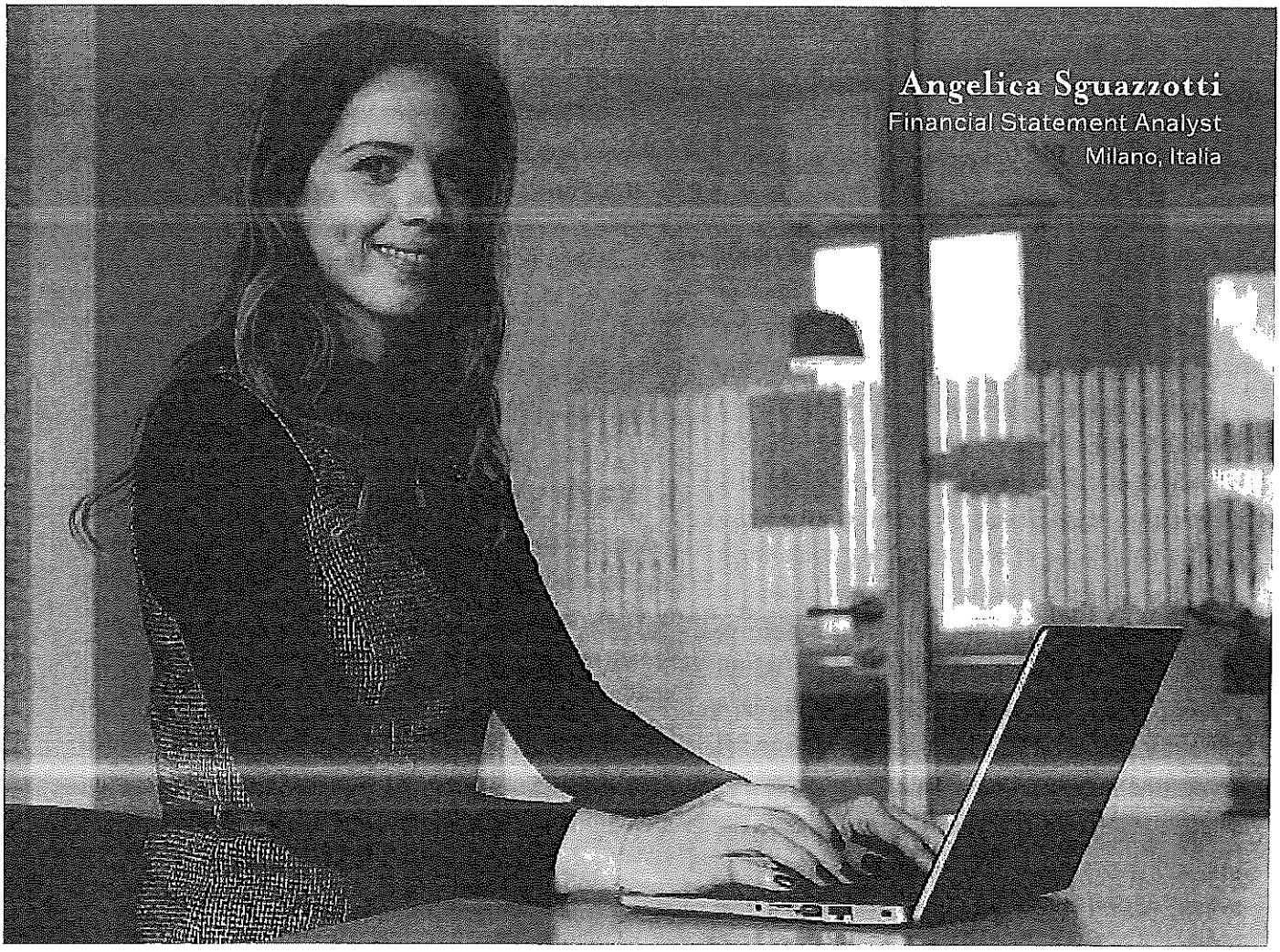
procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione dell'informativa finanziaria, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativa ai dati contabili di periodo;

- ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale principalmente del supporto della struttura Financial Reporting cui è attribuita:

- la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività;
- la funzione di assicurare per le società rilevanti, avvalendosi del supporto delle strutture competenti interne delle controllate, l'aggiornamento, l'implementazione ed il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine, il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Chief Risk Officer e dello Chief Information Officer & Digital Transformation), al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.



9.8.2 Altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi

Chief Risk Officer

Nel corso del 2021 la funzione di Risk Management di Atlantia, sotto la direzione della Chief Risk Officer Enrica Marra (nominata dall'Amministratore Delegato il 1° dicembre 2020), ha aggiornato le linee guida metodologiche di Enterprise Risk Management ("Linee Guida ERM") approvate in primo luogo dal Consiglio in data 11 giugno 2020. Queste, oltre alla Policy di Enterprise Risk Management (ERM), vengono trasmesse alle principali società del Gruppo e disciplinano le modalità e le tempistiche di reporting periodico rivolto al Consiglio, al fine di garantire l'efficacia del processo di Enterprise Risk Management. Le principali società del Gruppo hanno nominato un Risk Officer a presidio del processo di ERM, che opera coerentemente con le linee guida fornite dalla CRO di Atlantia.

La policy di ERM è definita coerentemente con il sistema normativo e il sistema di valori di Gruppo, è conforme alle leggi e regolamenti vigenti, si ispira ai principi del COSO ERM Framework e alle best practice in materia di gestione dei rischi e intende fornire alle principali società del Gruppo i principi di riferimento e gli obiettivi di indirizzo del processo di ERM. La Policy di ERM prevede che le principali società del Gruppo comunichino con adeguata motivazione al CRO di Atlantia le eventuali incongruenze o contrasti nell'applicazione della stessa (principio "*comply or explain*"). La policy, in particolare:

- promuove la diffusione della cultura di gestione del rischio a tutti i livelli aziendali, volta a contribuire allo sviluppo e alla condivisione di comportamenti, principi e attitudini secondo un approccio risk-based, sia a livello collettivo che per il singolo individuo, nello svolgimento delle attività di propria responsabilità, garantendo quindi uno sviluppo sostenibile dell'organizzazione, in linea con la mission, il sistema di valori e gli obiettivi di medio – lungo periodo del Gruppo;
- garantisce il presidio continuo del processo di ERM per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei potenziali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di Atlantia e delle società del Gruppo, in ottica integrata con i principali processi aziendali (pianificazione strategica, pianificazione pluriennale, sostenibilità, budgeting e internal auditing);
- prevede la definizione del Risk Appetite Statement da parte di ciascuna Società sulla base della metodologia diffusa da Atlantia S.p.A., che definisce i criteri e le modalità per la valutazione della propensione al rischio, delle relative implicazioni gestionali e della strategia di risposta al rischio, in linea con le linee di indirizzo strategiche, la mission, e il sistema di valori di Gruppo;
- prevede la valutazione dei rischi da parte di ciascuna Società sulla base della metodologia diffusa da Atlantia S.p.A., al fine di individuare gli eventi rilevanti (c.d. Top Risks), rispetto ai quali prevedere adeguati piani mitigazione e a garanzia del miglioramento continuo del sistema di controllo interno (c.d. action plan);
- prevede che sia verificata l'adeguatezza delle risorse necessarie ai fini del miglioramento del sistema di controllo interno a mitigazione dei rischi aziendali e dei piani di azione previsti, attraverso l'interazione tra gli attori del processo di ERM e quelli coinvolti nel processo di pianificazione e budgeting;
- prevede il monitoraggio dell'evoluzione del profilo di rischio e dello stato di completamento degli action plan in essere da parte dei Risk Owner, dei Risk Officer, del top management, ove presente del Comitato Controllo e Rischi ("Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance" per Atlantia S.p.A.) e del CdA delle società del Gruppo e di Atlantia S.p.A.;

- riconosce il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione di ogni singola società del Gruppo nel processo di ERM[22] con il supporto ove presenti dei relativi Comitati (per Atlantia "CCRCG") e del top management;
- prevede un costante allineamento con la funzione Internal Audit societaria e le altre direzioni aziendali coinvolte nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sulle risultanze dell'attività di ERM, al fine di garantire il continuo miglioramento del sistema di controllo interno aziendale.

Le Linee Guida ERM, diffuse alle principali società del Gruppo, sono aggiornate periodicamente e definiscono il processo di Enterprise Risk Management, ivi incluse le attività di definizione del Risk Appetite Statement, l'identificazione, valutazione, gestione, prioritizzazione, e reportistica dei rischi (Risk Assessment) e il monitoraggio continuo degli stessi.

Con riferimento ai rischi di cybersecurity e a tutte le altre tematiche di rischio trattate nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata 2021 disponibile sul sito internet della Società nella pagina dedicata all'evento assembleare 2022.

Planning & Control

Il Chief Financial Officer, oltre a ricoprire il ruolo di Dirigente Preposto e svolgere le attività allo stesso attribuite dalla normativa esterna e interna di riferimento, garantisce, anche tramite la struttura organizzativa dedicata, l'esecuzione di attività di controllo di secondo livello relative al monitoraggio economico-finanziario e patrimoniale della società e del gruppo.

In particolare, il CFO svolge i seguenti principali compiti:

- definisce policy, linee guida, procedure e strumenti di supporto al processo di pianificazione e controllo nonché alle attività di monitoraggio economico-finanziario e patrimoniale;
- assicura le attività di pianificazione e di controllo economico-finanziario e patrimoniale, identificando eventuali scostamenti significativi e suggerendo possibili azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi definiti nonché monitora i rischi economici, finanziari e patrimoniali;
- predispone una reportistica periodica verso il vertice aziendale, nonché verso il CCRCG, il CS e il CdA di Atlantia. In particolare, il CFO predispone, su base trimestrale, e condivide con l'AD l'informativa sulla performance economica, finanziaria, patrimoniale e gestionale di Atlantia e di Gruppo[23] da presentare agli organi aziendali e, per successiva comunicazione, al mercato[24].

General Counsel

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi ed in particolare di quelli legali e di conformità, il General Counsel di Atlantia svolge i seguenti principali compiti:

- assicura il monitoraggio delle normative e delle regolamentazioni applicabili alla società, anche al fine di supportare le strutture di Atlantia nell'interpretazione ed applicazione delle stesse;
- indirizza e coordina l'implementazione di programmi di compliance monitorandone e valutandone la realizzazione anche tramite i presidi organizzativi specialistici;
- riferisce periodicamente al CCRCG e al CS in merito a i) i principali contenziosi e i rischi connessi agli stessi, ii) le eventuali normative cui la Società deve adeguarsi ed i rischi connessi al mancato adeguamento alle stesse.

22 - A titolo esemplificativo approva la policy ERM emanata da Atlantia e periodicamente valuta la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici (Risk Appetite) e i risultati del Risk Assessment.

23 - Su base semestrale e annuale l'informativa è contenuta nella proposta di relazione annuale /semestrale e/o comunicato stampa.

24 - Maggiori dettagli sono contenuti negli strumenti normativi aziendali di riferimento (es. linee guida).

Data Protection Officer

Il Data Protection Officer, collocato all'interno della Direzione General Counsel, svolge le seguenti attività:

i. assicura il monitoraggio delle evoluzioni normative in ambito privacy informando il titolare ed i responsabili del trattamento (rispettivamente "**Titolare**" e "**Responsabili**") in merito alle stesse, verificando inoltre la conformità delle procedure e della documentazione aziendale alla normativa. Informa e fornisce consulenza al Titolare (o ai Responsabili), nonché ai dipendenti che eseguono i trattamenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679 ("**GDRP**") e da altre disposizioni di legge (nazionale o comunitaria) relative alla protezione dei dati;

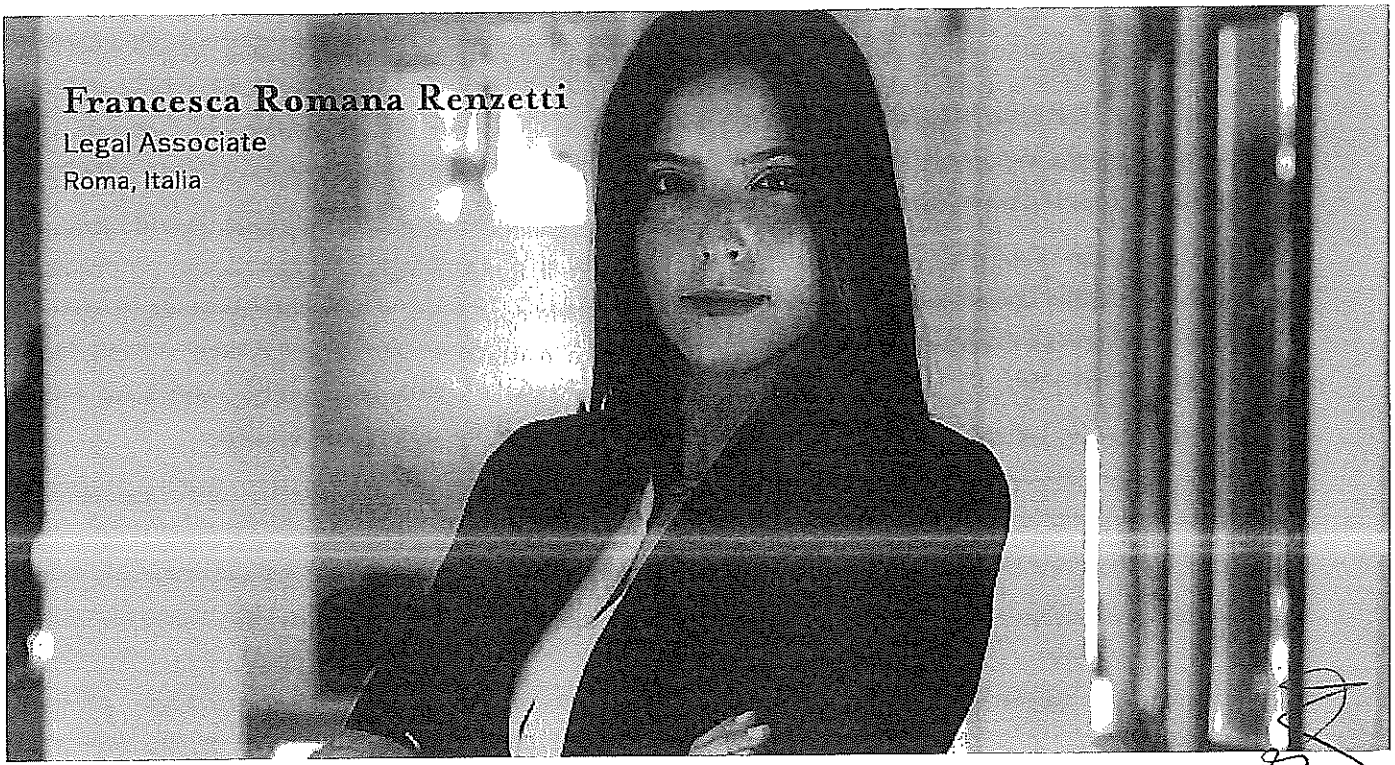
ii. verifica l'attuazione e l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni di legge (nazionale o comunitaria) relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche adottate in materia di protezione dei dati personali dal Titolare (o dai Responsabili) del trattamento, incluse l'attribuzione delle responsabilità all'interno dell'organizzazione, la sensibilizzazione e la formazione del personale;

iii. fornisce, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorveglia i relativi adempimenti;

iv. funge da punto di contatto aziendale per gli interessati dei cui dati personali si tratti, in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;

v. funge da punto di contatto aziendale con il Garante per la protezione dei dati personali – con particolare riferimento ai casi di notifica di una violazione di dati personali ai sensi degli artt.33 e 34 del GDPR – e con le altre autorità pubbliche che eventualmente interpellino la Società per questioni connesse al trattamento.

Nel corso del 2021 il Data Protection Officer ha proceduto all'aggiornamento del modello di gestione dei dati personali trattati dalla Società, anche alla luce dell'evoluzione organizzativa intervenuta. In particolare, sono state avviate le attività di costruzione del sistema di governance privacy, procedendo: con formalizzazione dei ruoli a presidio di una corretta applicazione della normativa privacy, con l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento di dati personali nonché con l'adeguamento delle relative procedure.



Inoltre, nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione dei processi legati alla compliance in ambito data protection, sono in corso le attività per l'implementazione di un tool per la gestione del registro dei trattamenti della Società, per l'esecuzione integrata di valutazione d'impatto dei trattamenti e per la valutazione degli incidenti di sicurezza ("data breach").

Responsabile Anticorruzione

Il Responsabile Anticorruzione di Atlantia, in base alla Policy Anticorruzione (adottata da Atlantia sin dal 2017 ed aggiornata, da ultimo, nel corso del 2021), che è stata recepita da tutte le Società del Gruppo, garantisce il presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione, ed assicura (i) l'attuazione della Policy da parte della Società, (ii) l'assistenza specialistica in materia di anticorruzione ai dipendenti, (iii) la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione, e (iv) il monitoraggio costante del rischio di Corruzione.

Inoltre, il Responsabile Anticorruzione:

i. riferisce periodicamente sulle proprie attività all'Organismo di Vigilanza ed assicura il raccordo tra le attività dell'Organismo e quelle in materia Anticorruzione per l'efficace assolvimento dei rispettivi compiti;

ii. fornisce alla funzione di Internal Audit indicazioni in merito alla pianificazione delle attività di audit ed ogni altra informazione necessaria o utile;

iii. si raccorda con la funzione Legale, cui è attribuita anche l'attività di compliance, per l'aggiornamento sulla evoluzione normativa e giurisprudenziale nelle materie di interesse;

iv. riceve, su base periodica, dalle funzioni aziendali, e in coordinamento con gli altri Organi di Controllo, flussi informativi specifici in merito alle attività individuate come a rischio corruzione.

Il Responsabile Anticorruzione di Atlantia, d'intesa con la Direzione General Counsel, assicura l'adeguamento, aggiornamento e miglioramento della Policy.

Nel corso del 2021 è stato effettuato il *Risk Assessment Anticorruzione*, a seguito del quale sono state emanate ed aggiornate alcune procedure/ policies aziendali.

In particolare, sono state adottate le procedure: (i) Due Diligence Anticorruzione per la selezione dei fornitori, (ii) Selezione ed assunzione del personale dipendente e dirigente, e (iii) Gestione Omaggi, Donazioni e Sponsorizzazioni.

Il Responsabile Anticorruzione ha, altresì, curato l'aggiornamento della Policy Anticorruzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 luglio 2021, che è stata trasmessa, per la sua adozione, a tutte le Società del Gruppo, Italiane ed estere.

Inoltre, il Responsabile Anticorruzione ha collaborato all'aggiornamento del Modello 231, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2021; alla redazione delle nuove Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), approvate dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2021, e all'aggiornamento del Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2021.

Il Responsabile Anticorruzione si è rapportato con la Direzione Internal Audit, per gli aspetti anticorruzione, nell'ambito della predisposizione del Piano di Audit 2021 e 2022. Ha, inoltre, ricevuto gli audit emessi, in attuazione del Piano di Audit 2021, di interesse per gli aspetti anticorruzione.

Si segnala, infine, che nel corso del secondo semestre 2021 il Responsabile Anticorruzione ha fornito il proprio contributo in relazione all'implementazione della piattaforma Governance, Risk e Compliance (GRC) Service Now per gli ambiti relativi agli aspetti anticorruzione e 231 della Società.

In particolare, la piattaforma GRC permette di gestire in modo integrato le informazioni relative ai sistemi di compliance, risk management e controllo interno, correlati agli ambiti ERM, Internal Audit, L. 262/05, D. Lgs. 231/2001, Anticorruzione e GDPR, consentendone il relativo monitoraggio, anche al fine di garantirne la continua conformità normativa.

Tax Risk Officer

Nell'ambito dell'innovativo modello di relazione tra Fisco e Contribuenti di maggiori dimensioni del Paese, la Società ha implementato un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale che ha l'obiettivo di assicurare il tempestivo monitoraggio e la corretta gestione dei rischi connessi sia all'interpretazione della disciplina, sia all'adempimento degli obblighi tributari.

In detto contesto, il Tax Risk Officer ha la responsabilità di:

i. assicurare l'aggiornamento del Tax Control Framework ed in particolare della mappa dei rischi sulla base delle modifiche normative e/o di processo intervenute;

ii. assicurare il monitoraggio del Tax Control Framework svolgendo le attività di verifica periodica dei presidi posti a mitigazione dei rischi di adempimento e dei rischi interpretativi, al fine di garantire l'individuazione di eventuali carenze o errori nel funzionamento del sistema di controllo e la conseguente attivazione delle necessarie azioni correttive;

iii. redigere e presentare annualmente la relazione sugli esiti delle verifiche e sui rischi fiscali significativi – previa validazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili – al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Consiglio di Amministrazione; provvedere al successivo invio della suddetta relazione all'Agenzia delle Entrate;

iv. partecipare alle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate sui rischi fiscali significativi;

v. collaborare con le altre strutture e ruoli aziendali di controllo fornendo ogni informazione necessaria per lo svolgimento delle verifiche.

Il Tax Risk Officer riporta gerarchicamente a Tax Affairs, con segregazione dalle strutture operative della stessa area, e risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nell'anno di compliance 2021 il Tax Risk Officer ha effettuato alcune attività per il funzionamento e il miglioramento del Tax Control Framework. In particolare, il Tax Risk Officer ha curato le attività finalizzate all'implementazione di un modulo sulla piattaforma di Governance Compliance e Risk (GRC) adottata dalla Società, per la tenuta e l'aggiornamento della mappa dei rischi fiscali di adempimento.

Inoltre, nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione dei processi fiscali, nel 2021 è stato implementato un tool per la gestione ed il monitoraggio delle fattispecie sottoposte ad analisi interpretativa (rischi di natura interpretativa).

Nello specifico, il tool consente di gestire in maniera trasparente l'intero processo interpretativo, articolandosi nelle fasi già delineate nella procedura aziendale e dando evidenza delle azioni effettuate dai singoli utenti, in termini di analisi svolte e di autorizzazioni eventualmente concesse. Il Tax Risk Officer può utilizzare lo strumento per monitorare i processi interpretativi in corso e prendere atto degli esiti di quelli conclusi.

In aggiunta, il Tax Risk Officer, ha provveduto ad inserire nella mappa dei rischi specifici presidi antifrode dopo averli condivisi con l'Agenzia delle Entrate.

Il Tax Risk Officer ha svolto il piano annuale di monitoraggio del sistema di controllo che ha previsto l'aggiornamento della mappa dei processi fiscali in considerazione degli aggiornamenti normativi e dei mutamenti dei processi aziendali intervenuti, l'esecuzione dei test di effettività sui presidi di adempimento e sul processo di gestione del rischio interpretativo ed il follow up delle remediation in merito ai gap precedentemente individuati.

Nel corso del 2021, inoltre, il Tax Risk Officer ha proceduto all'aggiornamento triennale della quantificazione dei rischi di adempimento mappati, prendendo a riferimento i dati dell'anno fiscale 2020.

Il sistema di controllo del rischio fiscale è stato integrato con l'adozione della Transfer Pricing Policy.

Il Tax Risk Officer ha partecipato alle interlocuzioni attivate tra Tax Affairs e l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle fattispecie suscettibili di generare i principali rischi fiscali, come previsto dal Tax Control Model della Società (par. 4.1.8).

Comitato segnalazioni e procedura gestione delle Segnalazioni

Atlantia, in linea con le best practice internazionali e nel pieno rispetto delle normative applicabili, ha implementato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni* (c.d. whistleblowing).

In particolare, il processo è definito dalla Procedura di Gestione delle Segnalazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 8 ottobre 2020, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, e pubblicata sul sito internet della Società[25]. Il processo è caratterizzato dai seguenti principali aspetti:

- previsione di un Comitato Segnalazioni multidisciplinare in ciascuna società del Gruppo;
- attribuzione del ruolo di process owner alla funzione Internal Audit a beneficio della tempestività nell'avvio delle attività di istruttoria e accertamento, pur nel rispetto della collegialità delle decisioni, e la previsione di scambi costanti con gli altri attori del SCIGR ed in particolare con le funzioni con compiti di secondo livello di controllo e l'Organismo di Vigilanza. Tutto ciò nel rispetto delle garanzie e delle tutele dei segnalanti e dei segnalati.

La procedura è applicabile ad Atlantia ed è stata recepita dalle società controllate, tenuto conto delle peculiarità richieste dal contesto normativo di riferimento e delle necessità di adattamento rispetto al proprio assetto organizzativo.

25 - https://www.atlantia.com/it/governance/whistleblowing.

Il Comitato Segnalazioni di Atlantia, istituito nel 2020 dall'Amministratore Delegato, è composto dal Direttore Internal Audit in qualità di Coordinatore, dal General Counsel, dal Direttore Human Capital & Organization e dal Chief Financial Officer di Atlantia.

Il Comitato Segnalazioni svolge i seguenti principali compiti:

- è responsabile del processo di gestione delle segnalazioni, valuta l'adeguatezza e suggerisce al CdA gli eventuali interventi migliorativi sul processo, promuovendone le necessarie azioni di informazione e formazione rivolte alla popolazione aziendale;
- vigila sull'osservanza del Codice Etico, esaminando le notizie di possibili violazioni del medesimo, promuovendo le verifiche ritenute necessarie e, ove necessario, le conseguenti azioni di miglioramento, monitorandone l'effettiva implementazione;
- divulga e verifica la conoscenza del Codice Etico, promuovendo programmi di comunicazione e attività finalizzate ad una maggiore comprensione del Codice;
- propone l'emanazione di linee guida e di procedure operative o le integrazioni e modifiche di quelle esistenti, intese a ridurre il rischio di violazione del Codice;
- propone all'AD eventuali modifiche, da sottoporre al CdA, finalizzate all'aggiornamento del Codice Etico;
- predispone un reporting almeno semestralmente per gli organi di controllo e vigilanza (CCRCG, CS e OdV).

*Segnalazioni

Le segnalazioni possono essere finalizzate alla comunicazione di fatti che si ritenga possano essere: condotte illecite o irregolarità; violazioni di norme; azioni suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine aziendale; violazioni del Codice Etico; violazioni della Policy Anticorruzione; violazioni del Modello 231; violazioni di procedure e disposizioni aziendali.

Atlantia ha messo a disposizione una pluralità di canali che consentono a chiunque (dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto) di inviare segnalazioni (anche in forma anonima) sia con modalità informatiche (casella email e piattaforma informatica) sia cartacea.

Nel corso del 2021, il Comitato Segnalazioni di Atlantia: i) si è riunito 6 volte ed ha esaminato le segnalazioni pervenute avviando, tramite la Direzione Internal Audit, la fase istruttoria per quelle ritenute circostanziate (contenenti elementi sufficienti a consentire lo svolgimento di ulteriori accertamenti) ovvero potenzialmente fondate; ii) ha relazionato del suo operato al CCRCG su base semestrale e informato gli altri attori del SCIGR in merito alle tematiche di competenza (es. OdV).

Inoltre nel 2021, nell'ambito delle attività finalizzate al continuo rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Segnalazioni ha promosso, in collaborazione con altre funzioni aziendali, l'aggiornamento del Codice Etico al fine di tener conto delle evoluzioni del contesto interno ed esterno di riferimento nonché delle leading practice.

In particolare, il nuovo Codice Etico integra principi e regole di condotta rafforzando il complessivo SCIGR promuovendo una cultura volta a una conduzione sana, corretta e consapevole delle attività di business. Il Codice, inoltre, introduce nuove sezioni dedicate alla sostenibilità, tra cui la promozione e tutela dei diritti umani, la tutela delle risorse ambientali.

Inoltre, il Comitato Segnalazioni, in collaborazione con altre funzioni aziendali, ha progettato un corso di formazione in materia di whistleblowing erogato in modalità e-learning a tutto il personale in forza di Atlantia.

9.9 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, tramite le Linee di Indirizzo SCIGR, approvate nella riunione del 4 agosto 2021 previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti degli Organi aziendali (ivi incluso il Collegio Sindacale).

Il corretto funzionamento del SCIGR si basa, infatti, sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Un sistema integrato mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / operative tra le diverse funzioni di controllo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli Organi aziendali;
- riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

Ferma l'esigenza di preservare l'autonomia dei diversi soggetti e la necessità che essi forniscano agli Organi Aziendali la loro peculiare vista sui temi inerenti al SCIGR, le Linee di Indirizzo identificano specifici momenti di coordinamento e collaborazione implementati dalle funzioni di controllo:

- coordinamento in fase di programmazione delle attività annuali.

  Le funzioni di controllo di Atlantia svolgono degli incontri preliminari di coordinamento in fase di programmazione annuale delle attività per garantire un adeguato presidio dei principali rischi aziendali, consentendo, ove possibile, di operare in modo sinergico, e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione, evitando ridondanze e diseconomie. Tali funzioni, nel rispetto dei livelli di autonomia e indipendenza, favoriscono lo scambio informativo sui piani annuali delle attività.

- aggiornamenti periodici sulla valutazione dei rischi e sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli.

  Le funzioni di controllo di Atlantia prevedono, su base periodica, momenti di coordinamento per lo scambio di informazioni relative alle risultanze delle proprie attività e alle valutazioni effettuate circa le debolezze del SCIGR. In particolare, la condivisione delle azioni di rimedio suggerite permette di evitare ridondanze ed inefficienze e di creare sinergie, rispondendo alle diverse esigenze emerse nell'ambito delle attività di verifica.

Il CS e il CCRCG si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e possono svolgere riunioni congiunte.

Il Presidente del CS, o altro componente da lui designato, partecipa ai lavori del CCRCG.

Inoltre, il Consiglio tramite le Linee di indirizzo ha definito i principi relativi ai flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nel SCIGR, coordinati e adeguati in termini di contenuti e tempistiche.

La condivisione delle informazioni favorisce, inoltre, l'identificazione di eventi rilevanti riscontrati con riferimento a specifici ambiti operativi, affinché siano tempestivamente attivati i meccanismi di escalation verso gli Organi aziendali competenti.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:

- verso gli Organi aziendali (cd. flussi verticali), con la finalità di garantire una tempestiva e adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle funzioni aziendali di controllo e delle eventuali anomalie riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi;
- tra le funzioni aziendali di controllo (cd. flussi orizzontali), per garantire l'efficacia e l'efficienza del SCIGR favorendo il più ampio spirito di collaborazione e scambio di informazioni nonché la massimizzazione delle sinergie esistenti.

Di seguito si riportano i principali flussi verso gli organi aziendali di Atlantia (flussi verticali):

	Frequenza	Struttura Responsabile	CdA	AD	Presidente CdA	CCRGC	Collegio Sindacale	OdV
Piano di Audit	annuale	Internal Audit	✓	✓	✓	✓	✓	✓ [2]
Rapporti di Audit	ad evento	Internal Audit		✓	✓	✓	✓	✓
Report di sintesi sulle attività svolte ed i principali rilievi, contenente almeno annualmente la valutazione sull'idoneità del SCIGR	semestrale	Internal Audit		✓	✓	✓	✓	✓ [2]
Resoconto del Dirigente Preposto sull'attività svolta ex art. 154 *bis*, 5° comma del TUF	semestrale	Dirigente Preposto	✓	✓		✓ [3]	✓	✓
Budget e Piano pluriennale	annuale	CFO / Planning & Control	✓	✓		✓ [3]		
Informativa sulla performance economica-finanziaria, patrimoniale e gestionale di Gruppo e di Atlantia[4]	trimestrale	CFO / Planning & Control	✓	✓		✓ [3]	✓	
Risk Appetite Framework	annuale	CRO	✓	✓		✓		
Esiti delle attività di Risk Assessment	almeno annuale	CRO	✓	✓		✓		
Monitoraggio delle azioni di mitigazione	trimestrale	CRO	✓ [1]	✓		✓		
Relazione sugli esiti delle verifiche e sui rischi fiscali significativi	annuale + ad evento	Tax Risk Officer	✓			✓		
Relazione sulle attività svolte in ambito Anticorruzione	semestrale	Responsabile Anticorruzione				✓	✓	✓
Relazione trattamento dei dati personali ed eventi rilevanti in ambito privacy	ad evento	Data Protection Officer		✓		✓	✓	
Principali contenziosi e rischi connessi, eventuali nuovi adempimenti normativi	ad evento	Generale Counsel				✓	✓	
Relazione sulle attività svolte	semestrale	Comitato Segnalazioni				✓	✓	✓
Relazioni su eventi di particolare rilevanza e/o su specifiche richieste e/o esigenze (es. aggiornamento Policy)	ad evento	Tutte le funzioni di controllo (I, II, III livello)	✓	✓	✓	✓	✓	✓

1 - Presentazione semestrale.

2 - Qualora l'informativa riguardi aspetti di competenza.

3 - L'informativa è inviata anche al Comitato Sostenibilità per le valutazioni di competenza.

4 - L'informativa confluisce su base annuale/semestrale nella relazione integrata.

✓ - Soggetti destinatari

Al fine di consentire al CdA di esprimere la propria valutazione periodica sul SCIGR, i flussi informativi in tale ambito sono preventivamente inviati al CCRCG di Atlantia, che svolge un'adeguata attività di istruttoria dei cui esiti riferisce direttamente al CdA, nell'ambito delle proprie relazioni periodiche e/o attraverso il rilascio di specifici pareri (cfr. paragrafo 9.1).

Di seguito si riportano i principali flussi tra le funzioni con compiti di controllo di Atlantia (flussi orizzontali).

	Frequenza	Struttura Responsabile	Dirigente Preposto	Chief Risk Officer	Responsabile Anticorruzione	Data Protection Officer	Tax Risk Officer	Internal Audit
Piano di Audit	annuale	Internal Audit	✓	✓	✓			
Rapporti di Audit	ad evento	Internal Audit	✓ 1	✓ 1	✓ 1	✓ 1	✓ 1	
Report di sintesi sulle attività svolte ed i principali rilievi, contenente almeno annualmente la valutazione sull'idoneità del SCIGR	semestrale	Internal Audit	✓ 1	✓ 1	✓ 1			
Resoconto del Dirigente Preposto sull'attività svolta ex art. 154 bis, 5° comma del TUF	semestrale	Dirigente Preposto		✓				✓
Risk Appetite Framework	annuale	CRO						✓
Esiti delle attività di Risk Assessment	annuale	CRO	✓					✓
Monitoraggio delle azioni di mitigazione	trimestrale	CRO						✓
Relazione sugli esiti delle verifiche e sui rischi fiscali significativi	annuale + ad evento	Tax Risk Officer	✓	✓				✓
Relazione sulle attività svolte in ambito Anticorruzione	semestrale	Responsabile Anticorruzione		✓				✓
Relazione trattamento dei dati personali ed eventi rilevanti in ambito privacy	ad evento	Data Protection Officer		✓				✓
Principali contenziosi e rischi connessi, eventuali nuovi adempimenti normativi	ad evento	General Counsel		✓				
Relazioni su eventi di particolare rilevanza e/o su specifiche richieste e/o esigenze (es. aggiornamento Policy)	ad evento	Tutte le funzioni di controllo (I, II, III livello)	✓ 1	✓ 1	✓ 1	✓ 1	✓ 1	✓ 1

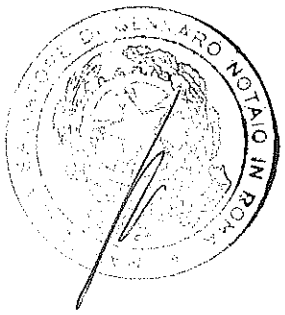
1 - Qualora l'informativa riguardi aspetti di competenza.
✓- Soggetti destinatari

Oltre ai flussi sopra descritti, Atlantia si è dotata di un sistema di segnalazione da parte dei dipendenti e terzi di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (cfr. paragrafo 9.8.2).

Atlantia

10.

Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate



10.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate 127

10.2 Interessi degli Amministratori 129

Atlantia

Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha adottato, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (d'ora in avanti anche "la **Procedura OPC**"), in conformità all'art. 2391-bis c.c., alle disposizioni previste dal Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate adottato con Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.i. ("**Regolamento OPC**") e dalle comunicazioni interpretative emanate della Consob.

La Procedura OPC è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 10 giugno 2021 – previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale – con efficacia a partire dal 1° luglio 2021 al fine di (i) recepire le modifiche apportate al suddetto Regolamento OPC con delibera Consob 21624 dell'11/12/2020 in recepimento della Direttiva UE 2017/828 (c.d. Shareholder Rights Directive II) e (ii) allineare il testo alla nuova struttura organizzativa della Società.

La Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati dalla Consob, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura OPC determina, inter alia, i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni di maggiore o di minore rilevanza ovvero di importo esiguo; definisce le modalità di istruzione e approvazione delle operazioni; prevede l'obbligo di astensione dal voto dell'amministratore coinvolto nell'operazione con parte correlata, stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla disciplina. La Procedura identifica inoltre le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione dall'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, nonché le modalità e le tempistiche con cui i membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ricevono flussi informativi in merito all'applicazione di tali casi di esenzione e ne verificano la corretta attuazione. Il Comitato, ai sensi del proprio Regolamento, definisce criteri e tempistiche per lo svolgimento di tale verifica.

Inoltre, la Società ha implementato una norma operativa applicativa della Procedura con lo scopo di definire le modalità e le tempistiche per lo svolgimento delle verifiche in merito all'applicazione dei casi di esenzione relativi alle Operazioni Infragruppo e Ordinarie.

Il Consiglio valuta periodicamente – su proposta del Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate – e ogni volta che ne ravvisi l'opportunità e, comunque, con cadenza almeno triennale – la necessità di apportare modifiche ed integrazioni alla Procedura OPC, tenendo anche conto delle eventuali variazioni legislative e regolamentari nonché di eventuali variazioni nella struttura organizzativa di Atlantia e del Gruppo ad essa facente capo.

La Procedura OPC è consultabile sul sito internet Atlantia all'indirizzo https://www.atlantia.com/it/governance/operazioni-con-parti-correlate.

10.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2019 ha nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti: Dario Frigerio (Presidente), Riccardo Bruno e Carlo Malacarne.

Il CAI OPC è dotato di un proprio Regolamento, in vigore dal 1° luglio 2021, nel quale sono disciplinati la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso in linea con la Procedura OPC, consultabile sul sito internet della Società (https://www.atlantia.com/it/governance/operazioni-con-parti-correlate).

In conformità al proprio regolamento, il CAI OPC svolge principalmente i seguenti compiti:

a. formula appositi pareri motivati sull'interesse di Atlantia al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

b. verifica ai sensi dell'art. 5.5 della Procedura OPC in relazione alle Operazioni Ordinarie l'applicabilità del relativo caso di esclusione;

c. in occasione di Operazioni di Maggiore Rilevanza, partecipa, o delega uno o più dei suoi componenti a partecipare alle trattative e alla fase istruttoria e a richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle stesse;

d. svolge, su base almeno annuale, un esame ex post sull'applicazione dei casi di esenzione, attraverso procedure di selezione campionaria delle OPC da esaminare, in base ai criteri ed alla tempistica di volta in volta definiti dal Comitato stesso;

e. esprime valutazioni e/o pareri eventualmente richiesti dalle strutture aziendali in merito all'applicazione della Procedura OPC;

f. verifica periodicamente, su base annuale, l'adeguatezza della Procedura OPC formulando eventuali proposte di modifica al Consiglio di Amministrazione.

Ai fini dello svolgimento dei propri compiti, il CAI OPC ha facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

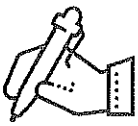
Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate ed il Presidente che le coordina relaziona al CdA nella prima riunione utile per quanto riguarda le operazioni per le quali è richiesto il rilascio di un parere al Consiglio. Sulle ulteriori attività, ivi incluse le verifiche ex-post, il Comitato riferisce annualmente al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato OPC ha:

- svolto l'attività istruttoria propedeutica alla revisione della Procedura OPC;
- adottato un proprio nuovo regolamento che riflette le modifiche normative ed operative apportate alla Procedura OPC, prevedendo di svolgere su base trimestrale, una verifica ex post sulle operazioni esentate dall'applicazione della procedura. Dall'entrata in vigore della Procedura OPC la verifica ex-post è già stata svolta 2 volte in data 5 ottobre 2021 e 18 gennaio 2022 in relazione ai rispettivi trimestri di riferimento;

6
riunioni

1 ora
durata media



100%
presenza dei componenti

6
operazioni esaminate, di cui 1 di maggiore rilevanza

1
Revisione Procedura OPC

1
nuovo regolamento Comitato

- ha emesso un parere vincolante in merito ad un'operazione di maggiore rilevanza relativa all'eventuale esercizio del diritto di opzione da parte di Atlantia per l'acquisto di una partecipazione pari al 3,4% del capitale sociale di Cellnex Telecom S.A.[26] Il Comitato OPC si è avvalso del supporto di un advisor finanziario;
- ha esaminato in via volontaria e prudenziale alcune Operazioni Infragruppo ed alcune operazioni che coinvolgevano la correlata Autogrill S.p.A. seppur oggetto di esenzione in base alla Procedura OPC, in ragione della natura e delle caratteristiche delle operazioni stesse.

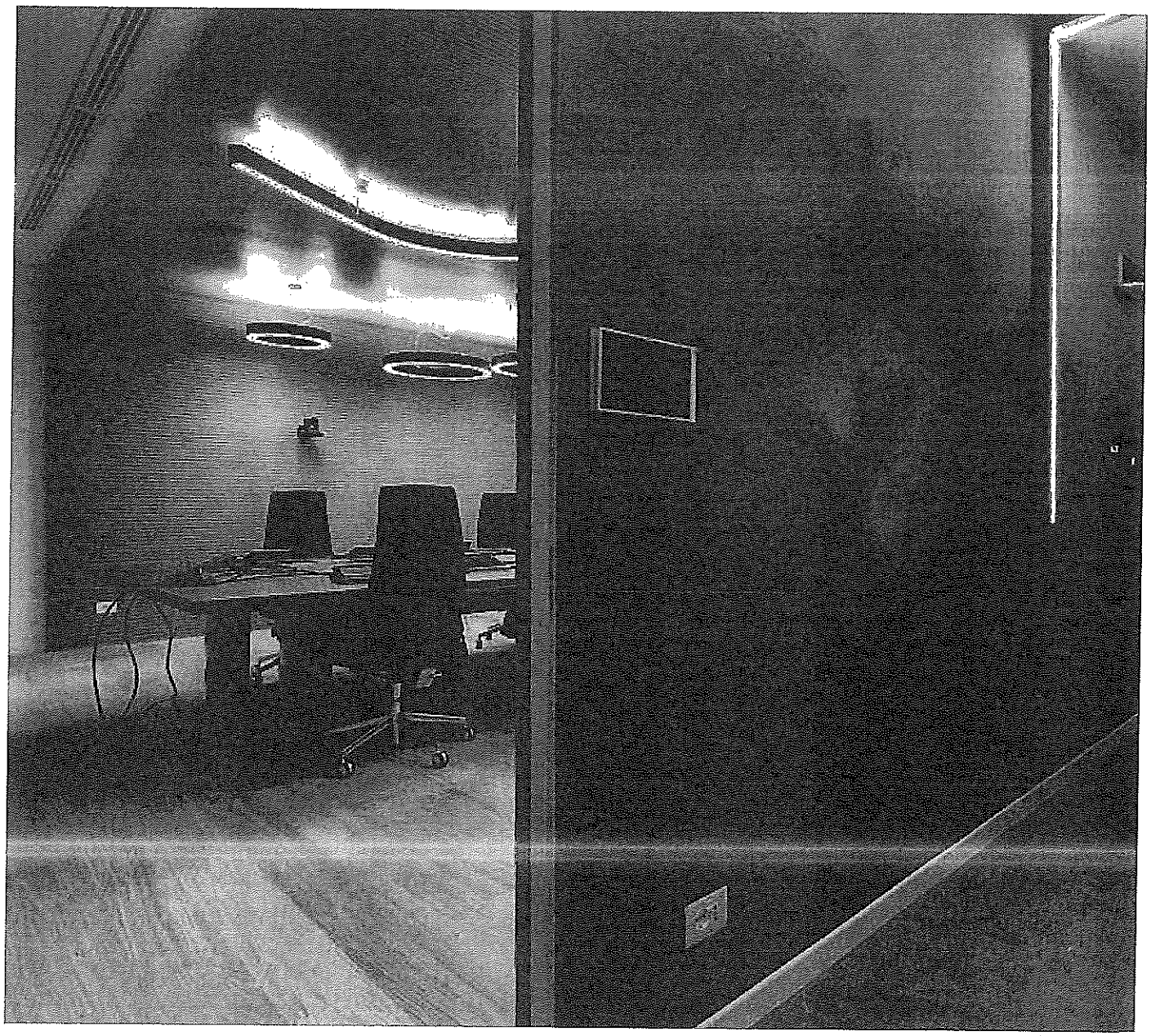
Nel 2022 sono pianificate 4 riunioni per le verifiche trimestrali. Fino alla data di approvazione della presente Relazione, il CAI OPC si è riunito n. 1 volta.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è stato supportato dalla Direzione General Counsel ed ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

26 - Per i dettagli sull'operazione si rinvia al Documento Informativo redatto dalla Società ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC, pubblicato sul sito internet della Società al seguente indirizzo: https://www.atlantia.com/it/governance/operazioni-con-parti-correlate.

10.2 Interessi degli Amministratori

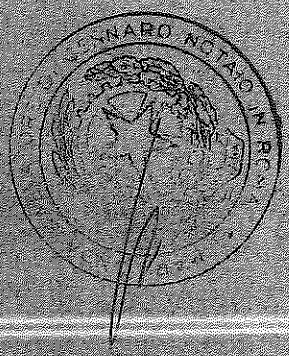
In relazione ai casi in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, il Regolamento CdA prevede che, fermo restando quanto previsto dalla Procedura OPC, il Consigliere che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente – e comunque prima della riunione consiliare, ed in modo esauriente gli altri Consiglieri e il Collegio Sindacale circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse e si astiene dalla relativa delibera. Se si tratta dell'Amministratore Delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.



Atlantia

II.

Collegio Sindacale



11.1 Nomina e Sostituzione 132

11.2 Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale 135

11.2.1 Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale 137

11.1 Nomina e Sostituzione

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale i membri del Collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi (i.e. la Legge di Bilancio 2020) recepita nello Statuto medesimo.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a. attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
b. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche e finanziarie, ovvero
c. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

Nelle liste sono indicati i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare almeno due quinti dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato, per il numero di mandati previsto dalla disciplina vigente.

Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno l'1% del capitale sociale ovvero la minore quota di partecipazione determinata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine di venticinque giorni sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF – i soggetti legittimati possono presentare liste, mediante deposito presso la sede legale, fino al termine ultimo previsto dalle norme legislative e regolamentari vigenti. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale prevista dal presente articolo per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Ogni socio ovvero i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non potranno presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

COLLEGIO SINDACALE

Ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari esistenti, e indicano gli incarichi di amministrazione e controllo che ricoprono presso altre società di capitali;
- una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – con i detti soci.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, tre Sindaci effettivi ed uno supplente;

b i restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;

c. qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate che non siano collegate ai soci di riferimento ai sensi di legge;

d. per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi;

e. in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza ovvero, in mancanza, dal candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza di quest'ultimo, dal primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. La sostituzione dovrà avvenire, in ogni caso, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Atlantia prevede il rispetto della diversità nella composizione del Collegio Sindacale – relativamente ad aspetti quali il genere, le competenze professionali e la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica – con l'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Infine, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2021 ha modificato, con efficacia dal prossimo rinnovo, l'art 31 dello Statuto sociale relativo alla composizione del Collegio Sindacale riducendo da 5 a 3 il numero dei Sindaci Effettivi. La modifica è finalizzata a rendere il sistema di governance della Società maggiormente aderente alla mutata mission di Atlantia, senza pregiudicare in alcun modo la funzionalità e l'efficacia dell'azione di controllo del Collegio Sindacale.

Per effetto della modifica dell'art. 31 dello Statuto è stato necessario modificare l'art.32 per (i) adeguare il meccanismo di elezione dell'organo di controllo alla mutata composizione dello stesso; e (ii) apportare le ulteriori modifiche di adeguamento, semplificando altresì il disposto statutario.

Tenuto dell'efficacia differita di tali modifiche, è stata introdotta nello Statuto una specifica norma transitoria di guisa che: (i) gli attuali articoli 31 e 32 dello statuto continueranno ad applicarsi al Collegio Sindacale in carica (e così fino ad esaurimento del mandato in corso); (ii) i nuovi articoli 31 e 32 saranno inseriti in due clausole transitorie (rispettivamente agli articoli 40 e 41 dello statuto) e si applicheranno a partire dall'avvio della procedura di nomina per il prossimo rinnovo dell'organo di controllo.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2021-2022-2023.

Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Sintonia S.p.A. (titolare di un partecipazione allora pari al 30,25%), che ha conseguito il voto favorevole del 93,19% del capitale rappresentato in Assemblea, i Sindaci effettivi Angelo Bonissoni, Maura Campra e Lelio Fornabaio ed il Sindaco supplente Mario Civetta; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali (titolare complessivamente di una partecipazione pari al 0,71% del capitale sociale[27]), che ha conseguito il voto favorevole del 4,83% del capitale rappresentato in Assemblea, sono stati eletti, ai sensi della normativa vigente e dell'art.32 dello Statuto, il Presidente Roberto Capone, il Sindaco effettivo Sonia Ferrero ed il Sindaco supplente Francesco Fallacara.

Si precisa che le società di gestione del risparmio e gli altri investitori istituzionali che hanno presentato la lista di minoranza hanno dichiarato l'assenza di collegamento, anche in via indiretta, con il socio ha che presentato la lista di maggioranza.

L'attuale collegio sindacale verrà a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

27 - Alla data di scadenza del termine utile per il deposito delle liste (3 aprile 2021), è stata depositata una sola lista, presentata dal socio Sintonia S.p.A. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 144 sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti, il termine per la presentazione di ulteriori liste di candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale è stato prorogato al 6 aprile 2021 e la soglia di partecipazione al capitale sociale, prevista dallo Statuto per la presentazione delle liste, è stata ridotta alla metà (0,5% del capitale sociale).

COLLEGIO SINDACALE

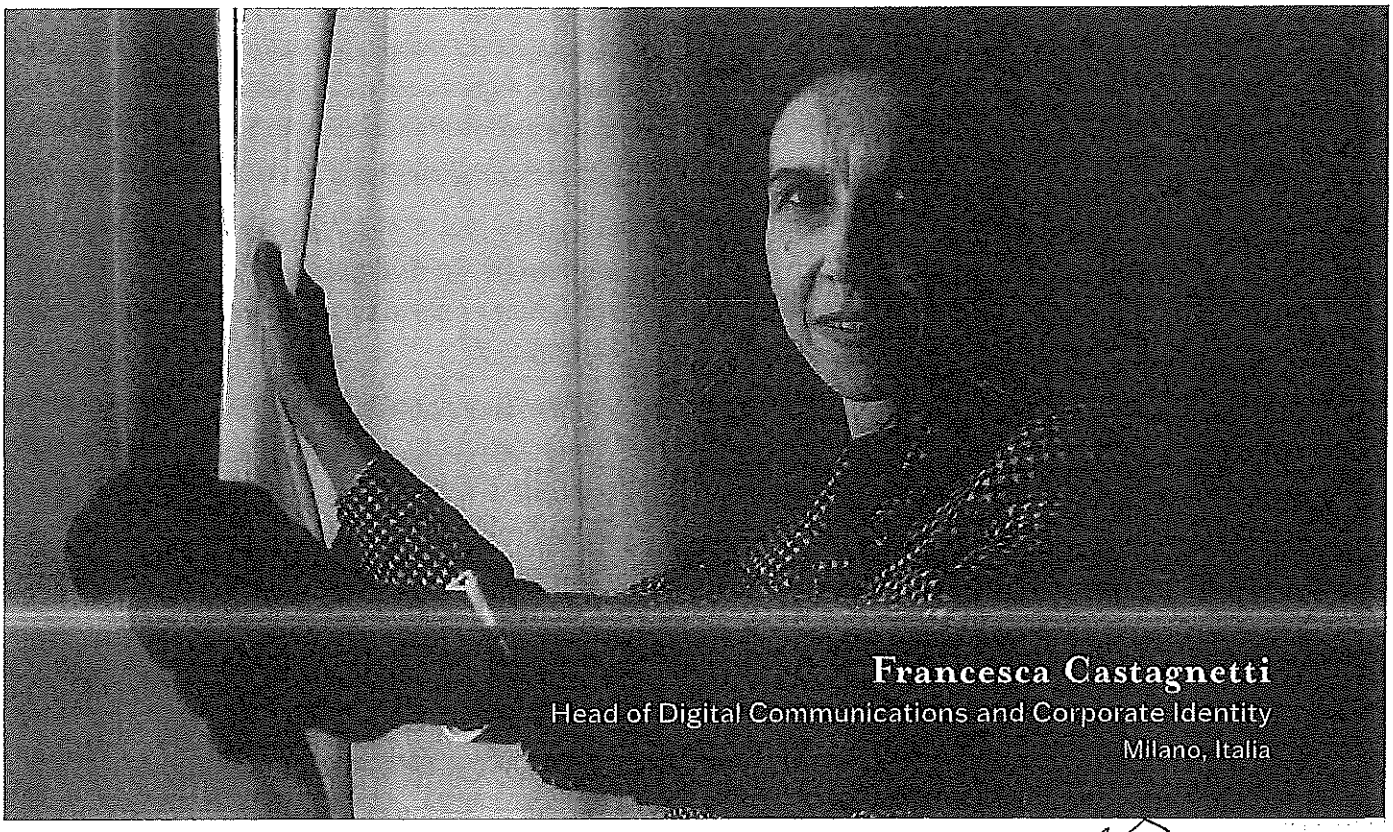
II.2 Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità e indipendenza, stabiliti dallo Statuto e dalle normative applicabili, e dichiarano di rispettare il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia all'Allegato C; per il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco si richiama la Tabella 4[28].

Ai sensi del Codice CG, il Collegio, nella riunione del 29 aprile 2021, ha effettuato la verifica della sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla Raccomandazione 7 (come richiamata dalla Raccomandazione 9) del Codice, acquisendo copia della dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di Sindaco effettivo di Atlantia, nel cui ambito ciascun Sindaco ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza soprarichiamati sia ai sensi del TUF che del Codice.

Effettuata, con esito positivo, tale verifica, il Collegio ha deliberato di darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio, nella seduta del 13 maggio 2021 ha preso atto dell'esito della suddetta valutazione accertando la sussistenza in capo a tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti per i Sindaci di società con azioni quotate dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

28 - Il dettaglio dei relativi incarichi è reperibile sul sito Consob.



Dell'esito di tali verifiche è stata data tempestiva informativa al mercato.

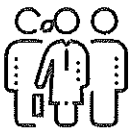
Con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale, si segnala che esso è composto, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 32 dello Statuto, per due quinti da membri appartenenti al genere meno rappresentato. Inoltre, con riferimento al tema della *diversity*, nell'attuale Collegio Sindacale coesistono anzianità anagrafica, competenze ed esperienze diversificate in ambiti tra loro complementari atte a favorire la dialettica e l'efficiente ed efficace funzionamento del Collegio medesimo.

Alla luce di quanto sopra la composizione del Collegio risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità dell'organo nello svolgimento delle proprie funzioni.

Attuale Collegio Sindacale

17
riunioni

2 ore
durata media

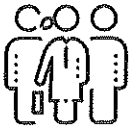


91,8%
partecipazione media a riunioni

Collegio in carica fino al 28/04/2021

9
riunioni

2 ore
durata media



86,7%
partecipazione media a riunioni

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale si è già riunito 4 volte, incontrando anche la Società di Revisione con la quale sono state approfondite le principali tematiche relative al bilancio 2021.

Per l'espletamento dei propri compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della Direzione Internal Audit.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, partecipa alle riunioni dei comitati endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 c. 1 lett. c bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, dal 2010, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Il Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente, vigila sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Si ricorda che il d.lgs. 135/2016 ha modificato le attribuzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile prevendendo che lo stesso è incaricato di:

a. informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE 357, corredata da eventuali osservazioni;
b. monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
c. controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio

dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;

d. monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento UE 357, ove disponibili;

e. verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento UE 357, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;

f. essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento UE 357.

11.2.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, la procedura per le informazioni al Collegio Sindacale, persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dalla normativa vigente. La procedura, inoltre, favorendo la trasparenza nella gestione della Società, consente a ciascun Amministratore di partecipare alla stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Corporate Governance e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

La Procedura, che è stata aggiornata nel mese di agosto 2021, definisce il flusso procedurale, i soggetti responsabili e la tipologia delle informazioni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura:

- le seguenti informazioni relative alle attività rilevanti:
  - le principali evoluzioni di mercato in ambito concessorio, regolatorio tecnologico e di significative modifiche della quota di mercato (ingresso/uscita competitor);
  - le operazioni finanziarie superiori a € 100 mln (emissione di strumenti finanziari,
  - concessione o assunzione di finanziamenti);
  - le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, fusione, scissione e
  - riorganizzazioni societarie superiori a € 100 mln;
  - l'evoluzione dei contenziosi con petitum superiore a € 15 mln;
  - ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale;
- le operazioni in potenziale conflitto di interesse (Operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio/di terzi o influenzate dal soggetto che esercita direzione e coordinamento).

L'informativa è redatta con periodicità trimestrale, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ogni singola società e trasmessa al Collegio Sindacale in conformità a quanto disciplinato dalla procedura.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della procedura è visionabile sul sito internet https://www.atlantia.com/it/governance/collegio-sindacale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato anche alle 4 riunioni di induction richiamate al precedente paragrafo 4.5.1 della presente Relazione, aventi lo scopo di fornire ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico, la "Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale", che è stata aggiornata nel mese di luglio 2021, definisce le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale.

La procedura si applica ad Atlantia e, in quanto compatibile, alle Società gestite in service.

A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia che, nello svolgimento delle specifiche attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

COLLEGIO SINDACALE

12.

Rapporti con gli Azionisti

12.1 Adozione Politica per la Gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e degli Altri Stakeholders 144

Rapporti con gli Azionisti

Atlantia intrattiene con gli investitori e con l'intera comunità degli stakeholder un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale, in linea con le best practice internazionali.

A tale attività è dedicata una specifica struttura aziendale, la **Direzione Investor Relations**, collocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione del Gruppo, curando la comunicazione con il mercato (azionisti attuali e potenziali, obbligazionisti attuali e potenziali, analisti finanziari e agenzie di rating) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica:** fornita con la pubblicazione della relazione annuale integrata e della relazione finanziaria semestrale;
- **l'informativa volontaria periodica:** fornita con la pubblicazione dell'informativa finanziaria al 31 marzo e al 30 settembre ai sensi dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti;
- **l'informativa straordinaria:** attraverso la pubblicazione di prospetti informativi, comunicati stampa e presentazioni al mercato, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti,** effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 58/1998 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice Atlantia e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informativa spontanea verso investitori e analisti,** effettuata attraverso regolari incontri (partecipazione a conferenze, road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali e con analisti finanziari e analisti del merito di credito oltre ai rapporti con gli investitori ESG/SRI (Environmental, Social and Governance/ Sustainable and Responsible Investment), con il supporto della Direzione Sustainability.

Atlantia, si avvale di diverse modalità di interazione con gli investitori istituzionali al fine di assicurare che il dialogo possa risultare efficace, proficuo oltre che sicuro. In particolare, nel 2021, in linea con il 2020, a causa della crisi causata dalla pandemia da Covid-19, le attività si sono svolte su canali digitali e piattaforme di roadshow virtuali.

Un canale di comunicazione diretto con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, sempre attivo e costantemente aggiornato, è **il sito internet della Società** in cui è stata realizzata un'apposita sezione facilmente individuabile ed accessibile (https://www.atlantia.com/it/investors), nella quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti il Gruppo che rivestono rilievo per i propri stakeholder.

Di seguito un dettaglio dell'attività svolta dalla Direzione Investor Relations nel corso 2021, con un focus sull'ultimo semestre.

Mappa delle interazioni

457 interazioni
- **177** e-mail
- **280** incontri
  - **91** incontri individuali
  - **189** entro 37 incontri di gruppo

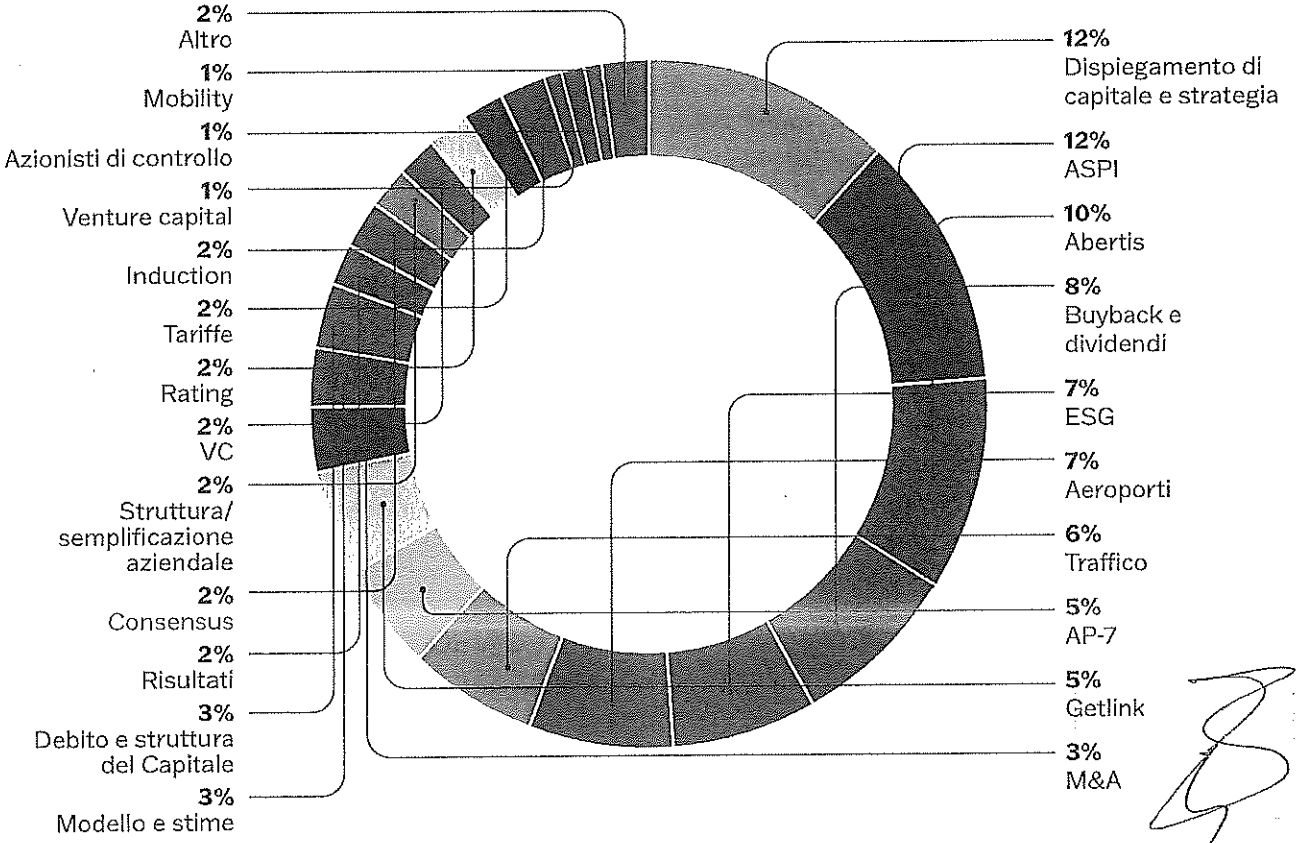
288 interazioni con gli investitori (**63 %** delle Interazioni)

Rappresenta il **64%*** del capitale sociale di ATL e il **40 %** del Flotttante

38% Attuali investitori

62% Potenziali investitori

* Tenuto conto degli incontri con Edizione, GIC e Fondazione CRT, che insieme rappresentano i 44% del capitale sociale di ATL.



12.1 Adozione Politica per la Gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e degli Altri Stakeholders

Al fine di rendere ancora più proficua e trasparente la comunicazione con la generalità degli azionisti e con gli altri stakeholders e in conformità con la Raccomandazione del Codice Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021, ha approvato la "***Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, degli investitori e degli altri stakeholders***" previo esame del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Comitato Sostenibilità.

La Politica, predisposta tenendo conto dei principi elaborati ASSONIME e dei principi italiani di Shareholders-Director Engagement (c.d. I-SDX) elaborati da ASSOGESTIONI, ha l'obiettivo di mantenere un rapporto costante e continuativo con la generalità degli azionisti, gli investitori e gli altri principali Stakeholders per migliorare la comprensione delle reciproche prospettive e innalzare il livello di governance della Società, anche al fine di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Principi del dialogo

La Politica è ispirata dai seguenti principi:

Responsabilità nell'instaurare e mantenere relazioni di lungo termine basate su etica e integrità;

Trasparenza tramite la condivisione di informazioni rilevanti, utili, veritiere, chiare e complete;

Ascolto attivo basato su un dialogo diretto, costruttivo, rispettoso delle diversità, inclusivo e multiculturale;

Bilanciamento delle aspettative dei portatori di interesse con la finalità di promuovere la collaborazione per il conseguimento dell'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

Attori del dialogo

Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono individuati dal Consiglio di Amministrazione quali **Amministratori Responsabili** del dialogo, ciascuno per le materie di competenza. Essi valutano con quali modalità svolgere il dialogo in considerazione dell'argomento oggetto di discussione, delle motivazioni dell'Engagement, delle specifiche richieste eventualmente formulate, delle caratteristiche dei possibili partecipanti e dell'interesse della Società.

In ipotesi di eventuali conflitti di interesse degli Amministratori Responsabili rispetto alle materie oggetto di Engagment, il CdA individua un diverso amministratore per la gestione dell'Engagement *conflicted*.

Gli Amministratori Responsabili riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività di Engagement.

La **Direzione Investor Relations**, individuata come **Punto di Contatto** ai fini della Politica, cura i rapporti con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, raccoglie le richieste di Engagement, svolge una valutazione preliminare e ne informa tempestivamente gli Amministratori Responsabili.

Modalità con cui si attiva il dialogo

- One or two ways
  - "**one-way**" è previso che siano solo gli Azionisti e/o gli Investitori, a esporre la loro visione su specifiche questioni;
  - "**two-way**" è previsto un effettivo scambio di informazioni tra Azionisti e/o Investitori e la Società.
- Bilaterale o Collettiva
  - "**bilaterale**" è previsto il coinvolgimento di un solo Azionista e/o Investitore
  - "**collettiva**", contemporanea partecipazione di più Azionisti e/o Investitori

La Politica prevede, oltre alle modalità per la formulazione di Richieste di Engagement da parte degli investitori, anche la **possibilità per la Società di attivare forme di dialogo** per raccogliere la visione del mercato in merito a questioni rilevanti o comunque di interesse per Atlantia attraverso la formulazione di **Inviti di Engagement.**

Oggetto di Engagement

Gli argomenti di discussione oggetto di Engagement possono riguardare, di norma, questioni relative alle seguenti aree tematiche:

a. trasparenza e comunicazione societaria nei confronti del mercato;
b. sistema di governo societario e relativi argomenti di governance, quali ad esempio: la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in termini di dimensione, requisiti di professionalità, indipendenza e *diversity*; l'istituzione, la composizione e le attribuzioni dei Comitati consiliari;
c. piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali Amministratori esecutivi;
d. politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
e. generale andamento della gestione, bilancio e altri risultati di periodo;
f. piano industriale, strategie della Società e perseguimento del successo sostenibile;
g. operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società nonché ad eventuali operazioni con parti correlate;
h. performance del titolo;
i. politica sui dividendi;
l. eventuali programmi di buy-back;
m. performance ed iniziative in ambito sociale ed ambientale;
n. sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

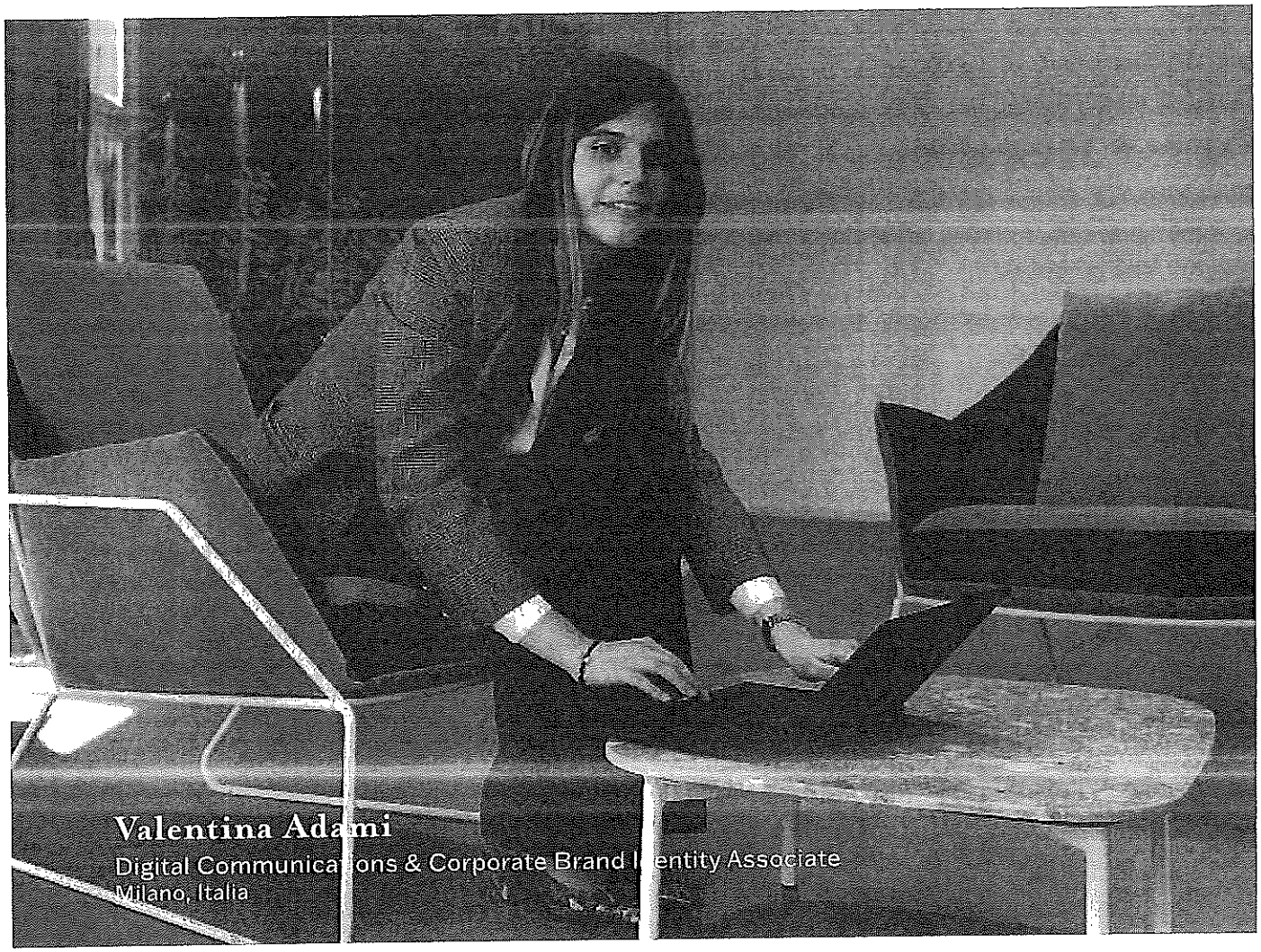
Engagement con gli altri Stakeholders

Atlantia attribuisce al confronto e al dialogo con gli Stakeholders una funzione fondamentale al fine di raggiungere i propri obiettivi di crescita sostenibile e per l'elaborazione dei propri piani strategici di medio e lungo termine volti a offrire le migliori condizioni di accessibilità, sicurezza e compatibilità ambientale della mobilità di persone e merci, a mitigare gli impatti negativi e a massimizzare quelli positivi sui territori, con l'obiettivo di generare valore per le comunità locali e per tutti i soggetti lungo la catena del valore.

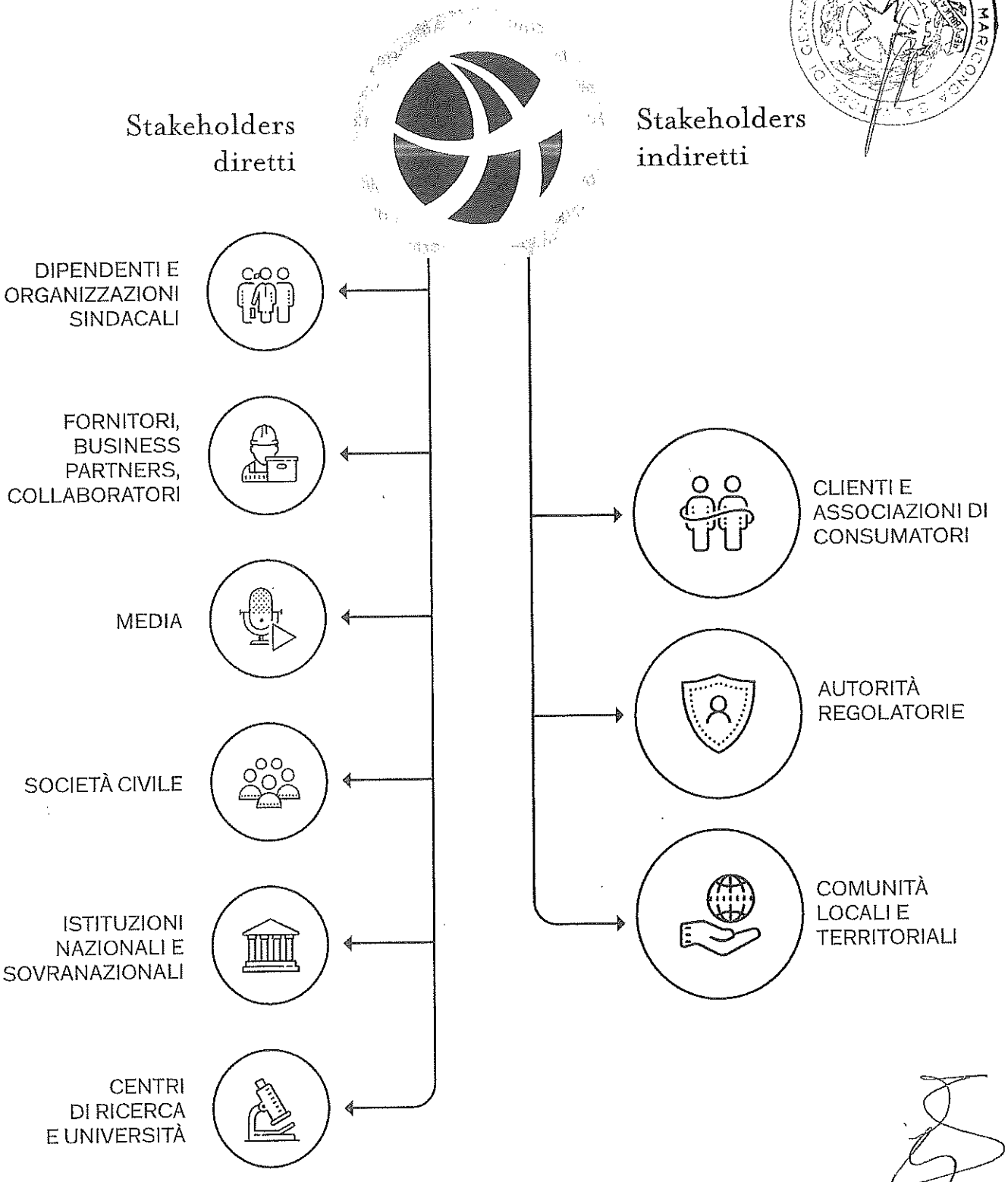
Alla luce di quanto sopra, **la Politica disciplina forme di Engagement con gli Stakeholders Diretti** che individua a seguito di un'attenta valutazione della loro rilevanza, tenendo conto di diversi fattori, quali ad esempio: disponibilità al dialogo e allo svolgimento di un confronto costruttivo e continuativo; fattori reputazionali; potenzialità di influenzare le attività della Società e/o di essere influenzati dall'attività della stessa.

In via di prima applicazione della Politica, la Società ha ritenuto di prevedere forme di Engagement solo in relazione agli Stakeholders Diretti, in considerazione del fatto che, essendo Atlantia una holding strategica di partecipazioni, non opera direttamente nell'ambito delle comunità territoriali e dei servizi/prodotti per i consumatori, diversamente dalle proprie società controllate. Resta però fermo il supporto che la stessa potrà fornire alle società controllate in occasione di iniziative di dialogo da queste ultime avviate con gli Stakeholders Indiretti.

La catena di valore di Atlantia comprende numerosi Stakeholders che per la finalità della Politica sono stati suddivisi in due macro categorie:



RAPPORTI CON GLI AZIONISTI



La Politica è consultabile sul sito internet della Società in apposita pagina creata nella sezione Governance (https://www.atlantia.com/it/governance/engagement), nella quale sono stati indicati i Responsabili del dialogo, il Contact Point e i canali per formulare richieste di engagement, anche mediante la compilazione di apposito form on-line per semplificare la comunicazione.

Attuazione Politica di Engagement nel corso del 2021

Già nel mese di **dicembre 2021** si è svolto il **primo Engagement Meeting** con il Comitato dei Gestori. A questo incontro ha hanno preso parte il Presidente e l'Amministratore Delegato, in modalità "two ways", e gli altri Amministratori e Sindaci, in modalità "one

way". Hanno partecipato all'incontro anche alcuni esponenti del management della Società. In tale incontro sono stati discussi, tra l'altro, i temi legati all'evoluzione della governance e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a seguito delle vicende che hanno interessato la controllata ASPI, fermo restando che non sono state divulgate informazioni diverse o ulteriori rispetto a quanto già reso noto al mercato.

Ad oggi la Società ha inoltre formulato 2 **Inviti di Engagement** di seguito descritti.

Il primo ha avuto ad oggetto l'aggiornamento dell'analisi di materialità grazie alla collaborazione di oltre 200 stakeholder diretti, bilanciati fra stakeholder interni ed esterni, tramite un'attività di ascolto mirata a identificare i temi prioritari – dalla prospettiva dei vari stakeholder coinvolti – per lo sviluppo sostenibile di Atlantia. Questa attività è stata articolata in un processo in più fasi.

1. **Analisi dei trend di mercato** per identificare i temi sui quali sollecitare gli stakeholder; questa attività ha incluso:
   - **benchmarking** di un campione di circa 35 aziende italiane e internazionali rappresentative dell'eco-sistema della mobilità e di società di investimento con particolare focus su investitori nel settore infrastrutture; il benchmarking ha anche interessato le principali aziende quotate del mercato italiano considerate "best in class" su temi di crescita sostenibile;
   - **framework internazionali** di riferimento quali Global Reporting Initiative (GRI) e Sustainability Accounting Standard Board (SASB);
   - **piattaforma di analisi dati intelligente** Datamaran che ha confrontato i temi chiave per oltre 600 aziende, basate in Europa, Nord e Sud America, operanti nel settore della mobilità e in settori adiacenti come costruzioni e ingegneria.

Dall'analisi dei trend di mercato sono **emerse 21 tematiche** rilevanti per lo sviluppo sostenibile del business di Atlantia.

2. **Ascolto attivo degli stakeholder sulle 21 tematiche individuate.** Gli stakeholder sono stati coinvolti dalle varie funzioni aziendali di Atlantia che gestiscono quotidianamente il dialogo e l'interazione con loro. Nel complesso, circa 200 stakeholder sono stati invitati a fornire il proprio punto di vista tramite un questionario digitale in forma anonima che gli ha dato la possibilità di:
   - esprimere la propria opinione sull'importanza dei 21 temi proposti;
   - identificare ulteriori temi rilevanti che Atlantia dovrebbe considerare;
   - evidenziare le prospettive legate alla mobilità del futuro;
   - segnalare opportunità di confronto e coinvolgimento con Atlantia per collaborare su obiettivi comuni.

Inoltre, agli stakeholder con maggiore sensibilità finanziaria (quali il Consiglio di Amministrazione e il top management, il mercato finanziario e gli investitori), è stato chiesto di identificare i 3 temi con maggior e minor impatto finanziario sul business di Atlantia; determinando così una "doppia" lettura dell'importanza dei temi proposti (c.d. doppia materialità).

I risultati di tale attività sono approvati dal Consiglio di Amministrazione il 20 gennaio 2022.

Il secondo Invito di Engagement, avente ad oggetto sempre il tema della sostenibilità, è stato finalizzato a raccogliere l'opinione degli investitori di Atlantia sul piano predisposto per la riduzione delle emissioni (Scope 1, 2 e 3), c.d. Climate Action Plan.

Per tale attività di Engagement, avvenuta tra gennaio e febbraio 2022, sono stati pianificati circa 20 incontri con principali azionisti (rappresentativi di oltre il 60% dell'attuale capitale di Atlantia) e stakeholder rilevanti (tra cui proxy advisors, l'Autorità di regolazione e Associazioni di categoria). L'obiettivo di questi incontri è stato quello di raccogliere alcuni feedback sul Climate Action Plan elaborato da Atlantia e l'orientamento su un eventuale Say on Climate.

Atlantia

13.

Assemblee

13.1 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio 2021 154

Assemblee

L'Assemblea degli azionisti è l'organo attraverso il quale i soci possono prendere attivamente parte alla vita societaria, esprimendo il proprio voto con le modalità e sugli argomenti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; non sono previsti in via statutaria: particolari quorum costitutivi e deliberativi, l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggiorazione del voto.

Si ricorda che l'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; (iv) alla politica per la remunerazione e alla sua attuazione; (v) ai piani di azionariato; (vi) alle modificazioni dello Statuto sociale; e(vii) alle operazioni di fusione e scissione e alle altre operazioni sul capitale.

Ai sensi dello Statuto e dell'art. 2365, comma 2, cod.civ., sono attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.
- l'adozione delle deliberazioni concernenti operazioni con parti correlate della Società che, ai sensi delle norme legislative e regolamentari vigenti, devono essere considerate di maggiore rilevanza.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato da un apposito Regolamento, messo a disposizione sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.atlantia.com/it/governance/assemblea-degli-azionisti.

Il Regolamento delle Assemblee è stato recentemente modificato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 dicembre 2021 – con il voto favorevole espresso dalla totalità degli azionisti rappresentati in Assemblea – al fine di: i) renderlo un documento autonomo ed indipendente rispetto allo Statuto sociale – di cui costituiva un appendice – e conseguentemente uno strumento maggiormente flessibile per disciplinare le procedure assembleari e ii) per allineare alcune disposizioni del Regolamento alle concrete modalità di svolgimento delle Assemblee, alla luce dell'esperienza maturata dalla Società e del progresso tecnologico intervenuto in materia, tra l'altro, di espressione del diritto di voto.

Diritti degli Azionisti e modalità del loro esercizio

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla Società idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (art.13 dello Statuto). In particolare, ai sensi della normativa vigente in materia, il diritto di intervento e di voto spetta a coloro che risultino titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "**record date**") per i quali

l'intermediario abbia effettuato la comunicazione entro i termini di legge. Coloro che risultino titolari delle azioni solo successivamente alla record date, non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Coloro cui spetta il diritto di voto possono:

- porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il termine indicato nell'avviso di convocazione;
- farsi rappresentare mediante delega scritta che può essere conferita anche in via elettronica e notificata mediante utilizzo del sito internet o posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione;
- conferire a un rappresentante designato dalla Società una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie all'ordine del giorno, da fare pervenire al soggetto interessato entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea; tale delega, il cui conferimento non comporta spese per il socio e avviene mediante la compilazione di un modulo messo a disposizione sul sito internet nella pagina dedicata all'evento assembleare, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Ulteriori diritti sono riservati dalla legge e dallo Statuto ai titolari di partecipazioni qualificate nel capitale sociale della Società in particolare, ad esempio, i soci che, anche congiuntamente, detengono partecipazione pari:

- **al 2,5% del capitale sociale possono integrare l'ordine del giorno dell'assemblea e presentare nuove proposte di delibera** sulle materie già all'ordine del giorno nei termini e con le modalità previste dall'art. 126-bis TUF;
- **al 5% del capitale sociale possono richiedere al Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea degli azionisti** indicando gli argomenti da trattare ai sensi dell'art. 2367 cod. civ.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo a disposizione del pubblico, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia, le relazioni illustrative relative sui punti all'ordine del giorno dandone contestuale informativa.

13.1 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio 2021

Nel corso del 2021 si sono tenute 5 Assemblee degli Azionisti di cui segue – per ciascuna Assemblea – una descrizione degli ordini del giorno, della partecipazione degli Amministratori e degli Azionisti.

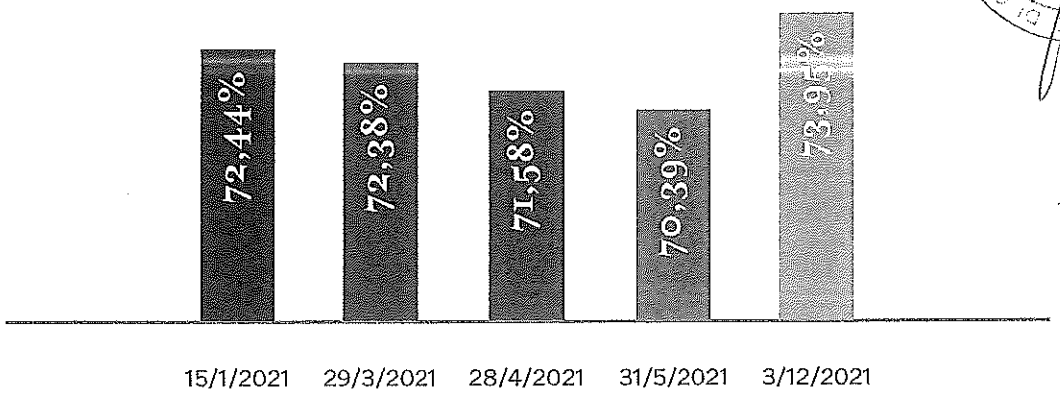
L'esito delle votazioni sui singoli punti all'ordine del giorno di ciascuna Assemblea è disponibile sul sito internet della Società nelle pagine dedicate al singolo evento assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre formulato proposte all'Assemblea in merito agli argomenti all'ordine del giorno fatta eccezione per la nomina di un Amministratore per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni della Consigliera Sabrina Benetton, prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea del 28 aprile 2021. In tal caso, tenuto conto che l'intervento dei soci in Assemblea era previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, il Consiglio di Amministrazione ha invitato i Signori Azionisti a presentare le proprie proposte di candidature quanto prima e comunque non oltre il 13 aprile 2021, al fine di consentire agli Azionisti di rilasciare le proprie istruzioni al Rappresentante Designato nei termini indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea esercitando il proprio diritto in modo informato.

In adesione alla suddetta richiesta, alla data del 3 aprile 2021 sono state presentate due proposte di candidatura alla carica di Amministratore dal socio Sintonia S.p.A., titolare allora del 30,25% del capitale sociale di Atlantia e da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali titolari complessivamente di una partecipazione pari allo 0,7%.

Si rileva, infine, che il Presidente del Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano ha riferito agli Azionisti sull'attività del Comitato tramite la "Lettera del Presidente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione" introduttiva della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti.

Percentuale di partecipazione in Assemblea 2021 (% del capitale sociale)



Modalità volgimento Assemblee nel 2021 e iniziative adottate per facilitare l'esercizio del diritto di voto

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, l'intervento alle Assemblee da parte degli Azionisti, si è svolto esclusivamente tramite il rappresentante designato individuato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF e dell'art. 14 dello Statuto, nella Computershare S.p.A. («RD»), in conformità all'art. 106, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e s.m.i. ("Decreto Cura Italia"). Al suddetto RD sono state conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 (art. 106, comma 4, Decreto Cura Italia).

La Società – tenendo in debita considerazione che l'intervento in Assemblea esclusivamente tramite il RD comporta un'ineludibile limitazione del diritto del socio singolo di presentare proposte di delibera direttamente in assemblea ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF – ha riconosciuto in via volontaria ai singoli soggetti legittimati a intervenire in Assemblea (indipendentemente dalla quota di partecipazione al capitale sociale) la possibilità di formulare entro i 15 giorni antecedenti la data dall'Assemblea, proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno con le modalità e le tempistiche disciplinate nell'avviso di convocazione, anche in linea con quanto raccomandato dalla Consob nella comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020.

Rispetto al diritto di porre domande ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, al fine di assicurare l'esercizio del voto informato da parte degli aventi diritto che dovevano conferire la delega con le istruzioni di voto al RD ai sensi dell'art. 135-novies del TUF entro le ore 12:00 del giorno antecedente l'Assemblea, si è ritenuto di adottare il termine più anticipato per la presentazione delle domande (7 giorni) e di rispondere almeno 3 giorni prima dell'Assemblea, riducendo quindi in via volontaria il termine a tal fine riconosciuto alla Società in base alla normativa vigente.

In considerazione delle peculiari modalità di svolgimento dell'Assemblea anche la relazione del Consiglio sull'attività svolta e programmata nel corso dell'esercizio di riferimento è stata effettuata per iscritto tramite la documentazione pre-assembleare messa a disposizione degli azionisti sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info.

Assemblea Straordinaria del 15/1/2021

L'**Assemblea Straordinaria del 15/1/2021** ha deliberato circa il seguente ordine del giorno: *"Approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale di Atlantia S.p.A. in favore della società interamente posseduta Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.; proposta di modifica all'articolo 6 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti"*.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n.11 Consiglieri collegati in teleconferenza.

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.252 Azionisti per delega per n. 598.249.534 azioni ordinarie pari al 72,44% del capitale sociale ordinario.

Assemblea Straordinaria del 29/3/2021

L'**Assemblea Straordinaria del 29/3/2021** ha deliberato circa il seguente ordine del giorno: *"Proroga del termine per l'avveramento della condizione sospensiva di cui all'art. 7.1(ix) del progetto di scissione parziale proporzionale di Atlantia S.p.A. in favore di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. approvato in data 15 gennaio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti"*.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n. 8 Consiglieri collegati in teleconferenza.

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.181 Azionisti per delega per n. 597.750.600 azioni ordinarie pari al 72,38% del capitale sociale ordinario.

Assemblea Ordinaria del 28/4/2021

L'**Assemblea Ordinaria del 28/4/2021** ha deliberato circa il seguente ordine del giorno: 1) ***Bilancio 2020:*** *Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Atlantia S.p.A., corredato dalle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Presentazione della Relazione Annuale Integrata e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;* 2) ***Nomina e compenso del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2021-2023.*** *Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;* 3) ***Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.*** *Deliberazioni inerenti e conseguenti;* 4) ***Approvazione di un piano di incentivazione avente a oggetto azioni ordinarie Atlantia S.p.A. denominato "Piano di Stock Grant 2021-2023".*** *Deliberazioni inerenti e conseguenti;* 5) ***Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2021 e sui Compensi Corrisposti 2020*** *ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58: Approvazione della Prima sezione della Relazione - Politica in materia di Remunerazione 2021 (deliberazione vincolante); Deliberazione non vincolante sulla Seconda sezione della Relazione – Relazione sui Compensi Corrisposti 2020.*

L'**Assemblea convocata nella medesima data anche in parte straordinaria** ha deliberato circa: *"Proposte di modifiche statutarie; deliberazioni inerenti e conseguenti:*

- *art. 8, per inserimento di una previsione in materia di identificazione dei soci;*
- *art. 20, in materia di nomina del consiglio di amministrazione;*
- *art. 23, in materia di riunioni del consiglio di amministrazione;*
- *artt. 26 e 28, per inserimento di previsioni in materia di comitati endoconsiliari."*

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.184 Azionisti per delega per n. 591.130.118 azioni ordinarie pari al 71,58% del capitale sociale ordinario.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n. 8 Consiglieri collegati in teleconferenza.

Assemblea Ordinaria del 31/5/2021

L'**Assemblea Ordinaria del 31/5/2021** convocata per deliberare circa il seguente ordine del giorno: "*Cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia S.p.A. in Autostrade per l'Italia S.p.A. al consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp*".

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n. 11 Consiglieri collegati in teleconferenza.

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.201 Azionisti per delega per n. 581.309.960 azioni ordinarie pari al 70,39% del capitale sociale ordinario.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 3/12/2021

L'**Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 3/12/2021** ha deliberato circa il seguente ordine del giorno: **(parte ordinaria)** 1) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti; 2) Modifiche al Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti; **(parte straordinaria)**: 1) Annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale sociale; conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti; 2) Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto:

a. art. 14, per rendere il Regolamento Assembleare un documento autonomo rispetto allo Statuto sociale e conseguente modifica dell'art.1 del Regolamento Assembleare;
b. art. 27, per l'inserimento del principio del perseguimento del successo sostenibile; e
c. artt. 31 e 32, per la modifica della composizione del Collegio Sindacale, a partire dal prossimo rinnovo;

deliberazioni inerenti e conseguenti.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n. 6 Consiglieri collegati in teleconferenza.

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.263 Azionisti per delega per n. 610.716.160 azioni ordinarie pari al 73,955922% del capitale sociale ordinario.

Assemblea di natura Consultiva

In occasione dell'Assemblea del 31 maggio il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pur nella consapevolezza che l'operazione oggetto di esame, rientrasse in principio tra gli atti c.d. "gestori" e fosse quindi di competenza dell'organo amministrativo, data l'eccezionalità della vicenda, la rilevanza dell'asset potenzialmente oggetto di dismissione, l'auspicio formulato da alcuni azionisti in tal senso, ha ritenuto opportuno convocare i Soci per acquisire un loro orientamento, seppur non vincolante, sull'operazione.

Tale scelta è stata supportata dai pareri legali acquisiti che hanno evidenziato che in caso di atti particolarmente significativi, qual è l'operazione in esame (per diverse ragioni tra cui: ammontare del valore della partecipazione in termini assoluti e sua incidenza in termini relativi sull'attivo di bilancio, impatto sul profilo di rischio e sulla conformazione operativa del gruppo con uscita pressoché integrale dal settore delle autostrade in Italia, delicatezza della vicenda sul piano reputazionale e dei rapporti con le istituzioni e con il mercato), sia non solo pienamente legittima ma anche doverosa la scelta del Consiglio di Amministrazione di acquisire al riguardo la valutazione dei soci. Gli amministratori sono, infatti, tenuti a eseguire il loro incarico gestorio nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede e tali principi impongono loro, tra l'altro, di tener conto delle richieste pervenute da taluni soci.

Focus modifiche allo Statuto

Le modifiche statutarie proposte all'Assemblea rientrano nel complesso ridisegno dell'assetto organizzativo, funzionale e manageriale nell'intento di elevare ulteriormente gli standard di governo societario della Società.

In particolare, le modifiche hanno riguardato il i) **Regolamento Assembleare** per renderlo un documento autonomo ed indipendente rispetto allo Statuto sociale e pertanto uno strumento maggiormente flessibile per disciplinare le procedure assembleari; ii) l'inserimento nello Statuto del principio del **perseguimento del successo sostenibile nel lungo termine come criterio guida dell'azione dell'organo di amministrazione**; iii) la **modifica nella composizione del Collegio Sindacale** (riducendo da 5 a 3 il numero dei sindaci effettivi) finalizzata a rendere il sistema di governance della Società maggiormente aderente alla mutata mission di Atlantia, senza pregiudicare in alcun modo la funzionalità e l'efficacia dell'azione di controllo dell'organo di controllo. Come rappresentato nel paragrafo 11, la modifica sarà efficace dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo all'approvazione delle modifiche statutarie.

Atlantia

14.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a far data dalla chiusura dell'esercizio.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

15.

Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Atlantia

Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

In data 3 dicembre 2021, il Presidente del Comitato Corporate Governance – in occasione della pubblicazione della Relazione annuale 2021 e del relativo Rapporto sull'applicazione del Codice CG – ha inviato la propria lettera annuale alle società quotate, formulando specifiche raccomandazioni per il 2022, («**Raccomandazioni 2022**») volte a favorire e supportare il processo di adeguamento al nuovo Codice invitando gli emittenti a (i) sottoporre le Raccomandazioni 2022 all'esame del consiglio, dei comitati competenti e dell'organo di controllo e riportare, con adeguata evidenza, nella relazione sul governo societario, le considerazioni svolte in merito alle stesse e le eventuali iniziative programmate o intraprese al riguardo; e (ii) valutare l'effettiva applicazione di tali raccomandazioni, o fornire adeguata spiegazione di ogni eventuale scostamento.

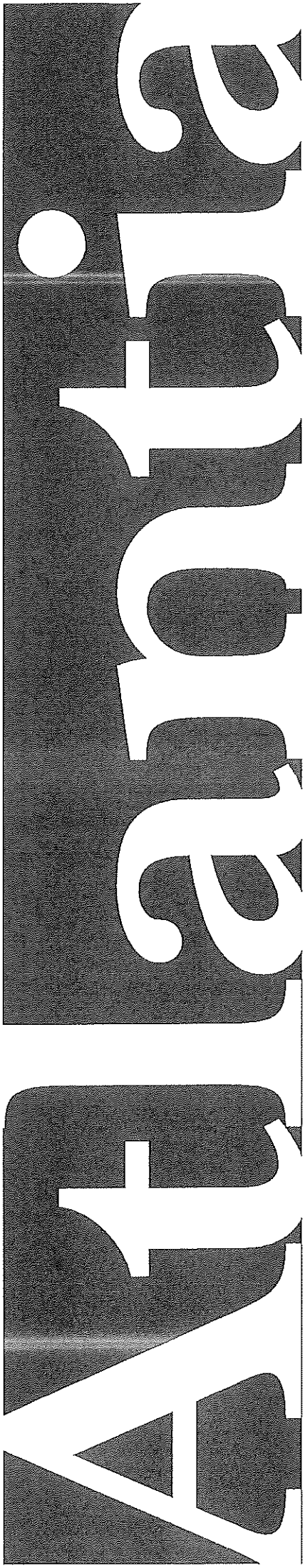
La lettera è stata quindi portata all'attenzione del CCRCG e del Consiglio rispettivamente in data 15 e 16 dicembre 2021. Alla riunione del Consiglio ha preso parte anche il Collegio Sindacale che ha quindi avuto modo si esaminarla in questo contesto.

In tali sedi si è rilevato che Atlantia risulta essersi già adeguata alle Raccomandazioni 2022, anche in virtù della progressiva implementazione dell'Action Plan adottato dal CdA del 21 dicembre 2020 per garantire e monitorare il recepimento nel proprio sistema di governo societario dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG in merito all'Action Plan ed al recepimento delle Raccomandazioni 2022, si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 1.

Atlantia

16.

Allegati e Tabelle



MARICONDA SALVATORE
NOTAIO IN ROMA

Allegato A. Sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2021

Fabio Cerchiai

Fabio Cerchiai è Presidente dall'aprile 2010.

Nato a Firenze il 14 febbraio 1944, residente a Venezia, Cavaliere del Lavoro, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, ha iniziato la sua attività alle Assicurazioni Generali percorrendo tutti i gradi della carriera fino alla nomina di Amministratore Delegato e Vice Presidente, cariche che ha mantenuto sino al 2002. Ha ricoperto incarichi nei CdA di importanti società economiche e finanziarie in Italia e all'estero.

E' stato Presidente di INA Assitalia, dell'ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, di SIAT Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni SpA, di Autostrade per l'Italia SpA e di UnipolSai SpA.

Inoltre è stato Presidente di Edizione Srl e Consigliere di Amministrazione e Lead Indipendent Director di Cerved S.p.A. fino al 22/11/2021.

Attualmente è Presidente di Atlantia SpA, di Arca Vita SpA, di Arca Assicurazioni SpA e di UniSalute SpA; è Vice Presidente di UnipolSai SpA e componente del Consiglio di Amministrazione di Abertis Infraestructuras SA.

E' altresì Vice Presidente di Diplomatia; membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Censis; membro del Consiglio Direttivo di ANSPC Ass.ne Naz.le per lo Sviluppo dei Problemi del Credito; membro della Giunta di Assonime e membro Accademico di AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale.

Carlo Bertazzo

Carlo Bertazzo è Amministratore Delegato dal 13 gennaio 2020 e Amministratore della Società da maggio 2013. Il Dott. Bertazzo, laureato in Economia Aziendale con master in Business Administration presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dopo aver iniziato la sua carriera in Banca Commerciale Italiana (oggi Banca Intesa) e nel dipartimento di investimenti di IFI (oggi Exor) è entrato in Edizione nel 1994. Negli anni ha svolto un ruolo chiave nella diversificazione del business originario della famiglia Benetton gestendo tra l'altro l'acquisizione di Autogrill e Generali Supermercati (1995), Atlantia (2000) una partecipazione in Telecom Italia (2001), Gemina (2005) e Cellnex (2018), e contribuendo nello sviluppo delle partnerships con investitori italiani e esteri. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione all'interno di diverse società tra cui: TIM e Telecom Italia Media, Cellnex Telecom S.A., Edizione S.r.l. e Sintonia S.p.A.

Attualmente, Carlo Bertazzo è membro dei Consigli di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. (2019), Abertis Infraestructuras SA (2018) e di Getlink SE (2020).

Andrea Boitani

Andrea Boitani è Amministratore della Società dall'aprile 2019. Il Prof. Boitani, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma con master di secondo livello e

dottorato di ricerca in Economia presso l'Università di Cambridge (UK), dal 2000 è Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. Collabora con l'International Transport Forum presso l'Ocse e la Conference of European Railways di Bruxelles.

È condirettore del Master in management delle aziende di trasporto pubblico locale, Università Sapienza di Roma, componente del Comitato scientifico del Master in Economia della regolazione, Università di Roma "Tor Vergata" ed è stato componente del Comitato direttivo della Graduate School in the Economics and Finance of Public Administration, Università Cattolica dal 2005 al 2012.

Attualmente insegna Economia Politica II (undergraduate), Economia Monetaria e Monetary Economics (graduate). È componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio sui conti pubblici (diretto da Carlo Cottarelli), Università Cattolica, e del Laboratorio di analisi monetaria dell'Associazione per lo sviluppo degli studi di banca e borsa (ASSBB).

Ricopre un incarico nell'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano.

Riccardo Bruno

Riccardo Bruno è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. Il Prof. Bruno, laureto in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Napoli con master in Business and Administration presso l'American University of Washington D.C., dal 2013 è Professore presso l'università Luiss Guido Carli di Roma, attualmente nel corso di Structured Finance. E' fondatore e managing partner di una boutique di Investment Banking & Private Equity Advisory. Dal 2008 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Senior Partner e Consigliere di Amministrazione di Clessidra SGR S.p.A. Precedentemente dal 2000 al 2008 è stato Direttore Centrale della Deutsche Bank S.p.A. con ruolo di Head of Corporate and Investment Banking. Attualmente ricopre l'incarico di Amministratore Indipendente di Engineering Ingegneria Informatica SpA; Presidente di Neodecortech SpA; Amministratore di Cartiera di Guarcino SpA e Presidente Esecutivo di Capital Insight Partners srl.

Cristina De Benetti

Cristina De Benetti è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Prof. De Benetti, laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari e in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste, è Professore Associato di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università Ca' Foscari, e avvocato patrocinante presso la Corte di Cassazione. Ricopre diversi incarichi in Comitati scientifici. Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione di UnipolSai Spa, MOM Mobilità di Marca Spa e Nextalia SGR Spa.

Dario Frigerio

Dario Frigerio è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. Il Dott. Frigerio, laureato in Economia Politica all'Università di Bocconi di Milano, inizia la sua carriera professionale al Credito italiano come analista finanziario. Nel corso della propria carriera in Unicredit ricopre l'incarico di Vice Direttore Generale del Gruppo Unicredit, Amministratore Delegato di Pioneer e di Unicredit Private Banking. Dopo una collaborazione con Boston Consulting diviene Amministratore Delegato di Prelios SGR. Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Leonardo Finmeccanica S.p.A., di DEA Capital S.p.A., di Business Innovation LAB S.p.A. e ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione con deleghe operative di QUAESTIO HOLDING S.p.A.

Gioia Ghezzi

Gioia Ghezzi è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Dott.ssa Ghezzi, laureata in fisica presso l'Università degli Studi di Milano ha conseguito il Master in Business Administration presso la London Business School. Tra il 2001 e il 2012 è Partner di McKinsey & Co., responsabile, tra l'altro, del settore European Insurance and Healthcare Practices. Ha ricoperto il ruolo di Chief Operating Officer in Willis Group (2012-2013), di CEO International Group Risk Solutions presso Zurich Insurance Group (2013-2016) e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane (2014-2018). Attualmente ricopre l'incarico

di Presidente di ATM, EIT, RGI; inoltre ricopre il ruolo di Amministratore di Ternium, Swiss Re Europe & International, Sirti, MagicLand e Humanitas.

Giuseppe Guizzi

Giuseppe Guizzi è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. Il Prof. Guizzi, laureato in giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza" si è formato professionalmente con il Prof. Avv. Libonati presso il cui studio ha svolto attività professionale sino al 2006. E' avvocato patrocinante dinanzi la Corte di Cassazione. Dopo aver conseguito la titolarità dell'insegnamento di diritto commerciale e di diritto delle assicurazioni presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze attualmente insegna diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Napoli "Federico II". Ha ricoperto importanti ruoli in Consigli di Amministrazione di emittenti quotati, tra cui Assicurazioni Generali. E' inoltre componente di comitati di redazione di diverse riviste giuridiche. Ha ricoperto, in passato, importanti ruoli direttivi all'interno di consigli di amministrazione di società quotate, quale in particolare Assicurazioni Generali S.p.A. Su nomina della Banca d'Italia è stato componente comitato di sorveglianza della Banca delle Marche S.p.a. in amministrazione straordinaria e di Medio Leasing S.p.A. in amministrazione straordinaria.

Anna Chiara Invernizzi

Anna Chiara Invernizzi è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Prof. Invernizzi, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, tra il 2005 e il 2018 ha ricoperto il ruolo di Professore aggregato presso il Dipartimento di studi per l'economi a e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale. Ha scritto diverse monografie e pubblicato articoli su riviste specializzate.

Carlo Malacarne

Carlo Malacarne è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. L'Ing. Malacarne, laureato in Ingegneria Elettronica, inizia la sua carriera in Snam nel servizio tecnico trasposto gas. Assume diverse responsabilità in Snam (Direttore TLC, Direttore Costruzioni, Direttore Gestione Rete Italia, Direttore Generale Snam Rete Gas) fino ad essere nominato Amministratore Delegato (2006-2016). Dal 2016 al 2019 ricopre la carica di Presidente di Snam. Da novembre 2013 a ottobre 2015 è stato Presidente di Confindustria Energia. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione della SIT S.p.A. di Padova.

Valentina Martinelli

In data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile, ha cooptato la Dott.ssa Valentina Martinelli quale Consigliere non esecutivo della Società. Valentina Martinelli, laureata in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha iniziato la sua carriera professionale nella società di revisione Arthur Andersen S.p.A. Dal 2003 è in Edizione S.r.l. dove attualmente ricopre il ruolo di Responsabile delle aree Amministrazione, Bilanci e Compliance. Dal 2013 al 2018 ha ricoperto già il ruolo di Consigliere di Amministrazione di Atlantia S.p.A.

Lucia Morselli

In data 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386 c.c., ha cooptato la dott.ssa Lucia Morselli quale Consigliere della Società. Laurea in Matematica presso l'Università degli Studi di Pisa; PhD in Alta Matematica e Fisica presso l'Università di Roma La Sapienza; Master in Business Administration presso l'Università di Torino e Master in Pubblica Amministrazione presso l'European University in Milano. Ha iniziato la propria carriera in Olivetti nel 1982 nella direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. Dal 1985 al 1990 è stata Senior Manager in Accenture; dal 1990 al 1995 è stata CFO della Divisione aerospaziale di Finmeccanica. In seguito ha ricoperto diversi ruoli. Attualmente è: CEO di Acciaierie d'Italia Holding SpA; Board Director di BLUE SGR; Board Director e Membro dell'Audit Committee di ST MICROELETRONICS; Board Director, Presidente

di Related Parties Committee e Membro del Risk Committee di Telecom Italia SpA; Advisory Board Director di Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano; Board Director di Fondazione Snam; Board Director, Membro del Control Committee, Membro del Nominees Committee e Membro del Related Parties Committee di SISAL SPA; Board Director e Member of Audit Committee di ESSILOR – LUXOTTICA.

Ferdinando Nelli Feroci

Ferdinando Nelli Feroci è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. L'Amb Nelli Feroci, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa con Master in Relazioni Internazionali, Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), nel 1972 entra nella carriera diplomatica. Nel 2006 dopo diversi incarichi viene promosso al grado di Ambasciatore. Ricopre i seguenti incarichi: Capo Gabinetto Ministro Affari Esteri (2006-2008), Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea (2008-2013), Presidente istituto Affari Internazionali, Presidente di Simest (gruppo CDP). Autore di numerosi articoli specialistici in materia di Politica Europea e Internazionale. Cavaliere di Gran Croce OMRI dal 2009 e Chevalier de la Legion d'Honneur dal 2015.

Licia Soncini

Licia è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Dott.ssa Soncini, laureata in Antropologia Culturale presso l'Università di Roma "La Sapienza" con Diploma di consulente legislativo presso l'Istituto superiore di Studi legislativi sotto l'altro patronato del Presidente della Repubblica, dal 1998 è Presidente e socio fondatore di Nomos Centro Studi Parlamentari, società specializzata nella consulenza per le attività di relazioni istituzionali e di lobbying. Alla fine del 2013 ha fondato Nomos Laboratorio di Politiche Sanitarie, società specializzata in ricerca e comunicazione istituzionale nel settore della sanità. Ha maturato la sua esperienza in un Gruppo Parlamentare (1985 – 1989) per poi ricoprire l'incarico di Responsabile dei rapporti con il Parlamento del Gruppo Ferruzzi-Montedison (1989-1994). Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Iren S.p.A.

Nicola Verdicchio

Nato a Roma nel 1962, Nicola Verdicchio si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e ha iniziato la sua carriera professionale nel 1986 presso la multinazionale alimentare Danone. E' stato nominato Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea di Atlantia del 28/4/2021.

Nel 1987 entra a far parte della Stet – Società Finanziaria Telefonica p.a., ricoprendo diversi ruoli. Nel 1997 è stato nominato Responsabile della Direzione Affari Legali e Societari della multinazionale Stet International S.p.A. Nel 1999 ha avuto la responsabilità dell'International Business Devolpment all'interno della Direzione Affari Legali e Societari del Gruppo Telecom Italia.

Nel febbraio 2004, in qualità di Group Senior Vice President di Telecom Italia SpA, ha ricoperto il ruolo di Head of International Legal Affairs Department, sviluppando e coordinando le attività legali e negoziali del Gruppo Telecom Italia a livello internazionale e, successivamente, tutte le attività M&A domestiche e internazionali.

Nel gennaio 2014, entra a far parte del Gruppo Pirelli in qualità di Senior Vice President e Chief Legal Officer di Pirelli & C. S.p.A., responsabile delle questioni legali, degli affari societari internazionali e delle attività di IP del Gruppo.

È stato altresì membro del consiglio di amministrazione nonché membro del comitato esecutivo di diverse società – quotate e non – in Italia e all'estero.

Attualmente ricopre il ruolo di Chief Legal Officer della società Pirelli & C. S.p.A.

Allegato B. Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, o di rilevanti dimensioni

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
CERCHIAI Fabio[1]	• Presidente di Arca Vita S.p.A. • Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A. • Presidente di Unisalute S.p.A. • Vice Presidente di UnipolSai S.p.A. • Consigliere di Amministrazione e Lead Indipendent Director di Cerved S.p.A. (fino al 22/11/2021)
BERTAZZO Carlo[2]	• *(non ricopre incarichi in società diverse da quelle controllate o partecipate da Atlantia)*
BOITANI Andrea	• *(non ricopre altri incarichi in società quotate o di rilevanti dimensioni)*
BRUNO Riccardo	• Presidente di Neodecortech • Presidente Esecutivo di Capital Insight Partners S.r.l. • Amministratore Indipendente di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. • Amministratore di Cartiera di Guarcino S.p.A.
DE BENETTI Cristina	• Consigliere di Amministrazione di UNIPOLSAI S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di MOM Mobilità di Marca S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di Nextalia SGR S.p.A.
FRIGERIO Dario	• Consigliere di Amministrazione di Leonardo Finmeccanica S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di DEA Capital S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di Business Innovation LAB S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di QUAESTIO HOLDING S.p.A.

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
GHEZZI Gioia	• Presidente di ATM • Presidente di RGI • Consigliere di Amministrazione di Ternium • Consigliere di Amministrazione di Sirti
GUIZZI Giuseppe	• *(non ricopre altri incarichi in società quotate o di rilevanti dimensioni)*
INVERNIZZI Anna Chiara	• *(non ricopre altri incarichi in società quotate o di rilevanti dimensioni)*
MALACARNE Carlo	• Consigliere di Amministrazione della SIT S.p.A. di Padova
MARTINELLI Valentina	• *(non ricopre altri incarichi in società quotate o di rilevanti dimensioni)*
MORSELLI Lucia	• CEO di Acciaierie D'Italia Holding S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di BLUE SGR • Consigliere di Amministrazione di ST MICROELETRONICS • Consigliere di Amministrazione di TELECOM ITALIA S.p.A. (in carica fino al 22/2/2021) • Consigliere di Amministrazione di SISAL SPA • Consigliere di Amministrazione di ESSILOR - LUXOTTICA (in carica fino al 21/5/2021)
NELLI FEROCI Ferdinando	• *(non ricopre altri incarichi in società quotate o di rilevanti dimensioni)*
SONCINI Licia	• Consigliere di Amministrazione di Iren S.p.A.
VERDICCHIO Nicola (dal 28/4/2021)	• *(non ricopre altri incarichi in società quotate o di rilevanti dimensioni)*

1 - Si precisa che il Dott. Cerchiai ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione in Abertis Infraestructuras S.A. che in quanto società controllata da Atlantia non rileva ai fini del cumulo degli incarichi in base alla disciplina prevista del Regolamento CdA. Si ricorda inoltre che gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico, con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

2 - Si precisa che il Dott. Bertazzo ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Autostrade per l'Italia S.p.A.; Abertis Infraestructuras S.A. e GETLINK S.E. che, in quanto società controllate o partecipate da Atlantia, non rilevano ai fini del cumulo degli incarichi in base alla disciplina prevista del Regolamento CdA.

Allegato C. Sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri effettivi del Collegio Sindacale in carica al 31/12/2021

Roberto Capone

Roberto Capone è Presidente del Collegio Sindacale da aprile 2021. Laureato in Economia ha iniziato la sua carriera nel dipartimento fiscale di una primaria banca italiana e poi di una banca americana. Dal 1989 è Partner di CT&P, Studio di consulenza societaria e fiscale in Milano e, dal 2019, Managing Partner dello stesso Studio. Ha ricoperto incarichi sindacali in primarie società come Telecom Italia, CDP Equity, Astra Zeneca, CA Indosuez Wealth Italy ed è attualmente Presidente del Collegio Sindacale di Credit Agricole Leasing, B.F., Eurofactor Italia, QC Terme, Red Bull, White Bridge Investments e Sindaco di Quaestio. È Presidente dell'OdV 231 di Meda Pharma, Dompé Farmaceutici, Optimum Media Group.

Angelo Bonissoni

Angelo Bonissoni ricopre la carica di Sindaco da aprile 2021. Laureato in Economia presso l'Università cattolica di Milano, ha fondato nel 1985 lo Studio Camozzi&Bonissoni (oggi CBA Studio Legale) e dal 2007 ne è il Managing Partner. È specializzato nella pianificazione fiscale e nella pianificazione fiscale delle imprese, tra cui gli aspetti strutturali e fiscali della finanza aziendale e del private equity lavoro. Assiste inoltre banche e imprenditori nella ristrutturazione del debito transazioni. Membro tecnico di AIFI per le tematiche fiscali e societarie, fa altresì parte del Tax Committee di Invest Europe. Il Dott. Bonissoni ha ricoperto cariche di rilievo in importanti società italiane, attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Unicredit S.p.A. e Telecom S.p.A.

Maura Campra

Maura Campra è componente del Collegio Sindacale della Società da aprile 2021. La Prof. ssa Campra è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università del Piemonte Orientale, è Dottore Commercialista e Revisore Legale e ricopre numerosi incarichi in comitati scientifici. È componente della Commissione principi contabili internazionali dell'OIC. È autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche e di monografie. È stata Amministratore di SCR Piemonte S.p.A.. Attualmente ricopre l'incarico di componete del Collegio sindacale di Banca CR Asti, Prima Industrie S.p.A. e Serfactoring. S.p.A. ed è Presidente di Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione dell'Università del Piemonte Orientale.

Sonia Ferrero

Sonia Ferrero è Sindaco Effettivo da aprile 2018 e componente dell'Organismo di Vigilanza da giugno 2021. Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti. Dal 2004 a Milano, ha collaborato con importanti studi legali tributari italiani e ha ricoperto numerosi incarichi in organi sociali di società quotate e non, industriali e finanziarie. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di Geox S.p.A. e Sindaco Effettivo di Iren S.p.A..

Lelio Fornabaio

Lelio Fornabaio si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha iniziato la sua attività presso la Banca di Roma – Londra, dove ha completato la formazione. Esperto in materie aziendali, svolge in qualità di consulente, lavori a supporto di numerosi Enti pubblici e privati in diversi settori (bancario, assicurativo, industriale, informatico, media-telecomunicazioni, autostradale e farmaceutico) ed in vari ambiti (valutazioni economiche, riorganizzazioni aziendali e predisposizione di piani economico-finanziari). Ha collaborato per oltre vent'anni con il Prof. Pellegrino Capaldo nelle attività di studio e consulenza. È membro di Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali ed Organismo di Vigilanza di diverse società – quotate e non quotate – ed Enti. È stato docente della Scuola Superiore di Economia e delle Finanze nelle materie economiche aziendali, Consigliere per le questioni economico-aziendali al Gabinetto del MEF (XV Legislatura), Presidente della Commissione Finanza del CNDCEC e membro del Comitato per i Principi Contabili per la Pubblica Amministrazione del MEF. Iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di Roma, all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio (C.T.U.) del Tribunale Civile di Roma e all'Albo dei Revisori Contabili (Iscrizione in G.U. n.100 del 17 dicembre 1999 – numero di iscrizione 104797).

Tabelle

Tabella 1.

Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data di Chiusura dell'Esercizio 2021

	STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° Azioni	N° di diritti di voto	Quotato (Indicare i mercati) / non quotato	Diritti ed Obblighi
Azioni ordinarie (Lo Statuto di Atlantia non prevede maggiorazione dei diritti di voto)	825.783.990*	825.783.990	Quotato (Euronext Milano)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie
Azioni privilegiate	Non emesse	-	-	-
Azioni a voto plurimo	Non emesse	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	Non emesse	-	-	-
Azioni risparmio	Non emesse	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	Non emesse	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	Non emesse	-	-	-
Altro	-	-	-	-

* Si evidenzia che - come riportato nell'Articolo 6, comma 2, dello Statuto - *"l'Assemblea Straordinaria dei soci del 3 dicembre 2021 ha approvato l'annullamento di massime n. 125.000.000 azioni proprie Atlantia S.p.A., pari al numero massimo di azioni acquistabili in forza dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dalla Assemblea in parte ordinaria in pari data, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ad eseguire tale annullamento, in un'unica soluzione o anche con più atti in via frazionata, entro il 3 dicembre 2023 a modificare di conseguenza il numero di azioni indicate al comma 1 del presente articolo, riducendolo in corrispondenza delle azioni effettivamente annullate, e a procedere, ultimate le operazioni di annullamento, all'abrogazione del presente comma".*

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili	Non emesse	-	-	-
Warrant	Non emessi	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE Al 31/12/2021			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Edizione S.p.A.	Sintonia S.p.A.	33,10 %[1]	33,10 %
GIC PRIVATE LIMITED	0,231% posseduto direttamente da Gic Private Limited; e 8,054% posseduto indirettamente tramite InvestCo Italian Holdings S.r.l.	8,285 %	8,285 %
HSBC HOLDINGS Plc.	4,892% posseduto tramite HSBC BANK Plc e 0,115% tramite altre società dalla stessa controllate	5,007 %	5,007 %
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	4,537 %	4,537 %

1 - Si precisa che la partecipazione di Sintonia S.p.A. al capitale sociale di Atlantia è stata aggiornata sulla base delle comunicazioni Internal Dealing trasmesse alla Società ai sensi dell'art. 6 del Codice Internal Dealing di Atlantia e dell'art. 114, comma 7 TUF.

Tabella 2.

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	CERCHIAI Fabio	1944	14/04/2010	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M	X				1	22/22
Amministratore Delegato	BERTAZZO Carlo	1965	30/04/2013	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M	X				0	22/22
Amministratore	BOITANI Andrea	1955	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	0	21/22
Amministratore	BRUNO Riccardo	1959	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	4	22/22
Amministratore	DE BENETTI Cristina	1966	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	3	22/22
Amministratore	FRIGERIO Dario	1962	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	4	21/22
Amministratore	GHEZZI Gioia	1962	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	4	18/22
Amministratore	GUIZZI Giuseppe	1967	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	0	21/22
Amministratore	INVERNIZZI Anna Chiara	1969	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	0	20/22
Amministratore	MALACARNE Carlo	1953	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	1	22/22
Amministratore	MARTINELLI Valentina	1976	06/03/2020	06/03/2020	Approvazione bilancio 2021	N/A	N/A		X			0	22/22
Amministratore	MORSELLI Lucia	1956	24/09/2020	24/09/2020	Approvazione bilancio 2021	N/A	N/A		X	X	X	4	21/22
Amministratore	NELLI FEROCI Ferdinando	1946	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	0	22/22
Amministratore	SONCINI Licia	1961	18/04/2019	18/04/2019	Approvazione bilancio 2021	A	M		X	X	X	1	22/22
Amministratore	VERDICCHIO Nicola	1962	28/04/2021	28/04/2021	Approvazione bilancio 2021	N/A	N/A		X	X	X	0	12/12

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Amministratore	BENETTON Sabrina	1973	31/10/2019	31/10/2019	Approvazione bilancio 2021	n/a	n/a		X			0	5/6

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 22

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che rilevano ai fini della disciplina del cumulo degli incarichi. Si rinvia all'Allegato B per l'indicazione per esteso di tali incarichi.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Tabella 3.

Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio 2021

C.d.A.		Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano (CNRCU) (operativo dal 18/02/2021)		Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance (CRCG)		Comitato Sostenibilità (CS) (operativo dal 18/02/2021)		Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate (CAIOPC)		Comitato Risorse Umane e Remunerazione (accorpato in CNRCU 18/02/21)		Comitato Nomine (accorpato in CNRCU 18/02/21)	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	BOITANI Andrea	9/9	M	16/16	M	–	–	–	–	1/1	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	BRUNO Riccardo	9/9	P	–	–	–	–	6/6	M	1/1	P		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	DE BENETTI Cristina	–	–	16/16	P	–	–	–	–				
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	FRIGERIO Dario	–	–	16/16	M	–	–	6/6	P				
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	GUIZZI Giuseppe	9/9	M	–	–	–	–	–	–	1/1	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	GHEZZI Gioia	–	–	–	–	6/6	P	–	–			1/1	P
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	INVERNIZZI Anna Chiara	8/9	M	–	–	–	–	–	–	1/1	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	MALACARNE Carlo	9/9	M	–	–	–	–	6/6	M	1/1	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	MORSELLI Lucia	–	–	12/16	M	3/6	M	–	–				
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	NELLI FEROCI Ferdinando	–	–	–	–	6/6	M	–	–			1/1	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	SONCINI Licia	–	–	–	–	6/6	M	–	–			1/1	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		9		16		6		6		1		1	

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 4.

Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	N. altri incarichi (***)	Partecipazione (****)
Presidente	CAPONE Roberto	1955	28/04/2021	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	m	X	17	17/17
Sindaco Effettivo	BONISSONI Angelo	1959	28/04/2021	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	M	X	2	16/17
Sindaco Effettivo	CAMPRA Maura	1961	28/04/2021	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	M	X	3	14/17
Sindaco Effettivo	FERRERO Sonia	1971	20/04/2018	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	m	X	10	8/9 (1) 16/17 (2)
Sindaco Effettivo	FORNABAIO Lelio	1970	24/04/2015	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	M	X	13	9/9 (1) 15/17
Sindaco supplente	CIVETTA Mario	1966	28/04/2021	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	M	X		
Sindaco supplente	FALLACARA Francesco	1964	28/04/2021	28/04/2021	Approvazione bilancio 2023	M	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
Presidente	GATTI Corrado	1974	24/04/2012	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	m	X	n.a.	9/9
Sindaco Effettivo	DE NIGRO Alberto	1958	24/04/2015	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	M	X	n.a.	9/9
Sindaco Effettivo	SALVINI Livia	1957	24/04/2015	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	M	X	n.a.	4/9
Sindaco supplente	CASTALDI Laura	1965	24/04/2015	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	M	X	-	-
Sindaco supplente	ZEME Michela	1969	20/04/2018	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	M	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 26 (di cui n. 17 dall'attuale Collegio e n. 9 dal Collegio in carica fino al 28/04/2021).									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(1) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale in carica fino al 28/04/2021.

(2) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale in carica dal 28/04/2021.

F.TI: FABIO CERCHIAI
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO